SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 122 - Numero 146

LA STAMPA

Domenica 10 Luglio 1988 - L. 900

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible] [illegible] PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible] - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 39°
Min. Bolzano 13°
Torino (media) 22,9°

Previsioni a pagina 8

Edwin Meese

A PAGINA 7

Il crepuscolo dei «californiani». Gli amici di Reagan lasciano la Casa Bianca
di Ennio Caretto

L'Unità conferma la svolta nel discorso di Occhetto

Il pci: Togliatti addio

Il segretario aveva parlato di «corresponsabilità nello stalinismo» - Pajetta e Bufalini difendono il leader storico - Napolitano: «L'avevamo già detto»

Dalla storia alla politica

ROMA — C'è una gran differenza tra il dire che Palmiro Togliatti fu costretto a piegarsi al terrore sovietico degli Anni Trenta e l'affermare, come ha fatto adesso Achille Occhetto, che fu «corresponsabile» dello stalinismo. Una differenza che vale da sola a testimoniare quella rottura con la continuità e forse anche con una buona fetta della tradizione storica del pci che lo stesso Occhetto aveva annunciato nel Comitato centrale di otto mesi fa. E, anche se adesso alcuni dirigenti tra i più anziani si affrettano a ridimensionare o a minimizzare le parole del nuovo segretario coll'argomento di sempre e cioè che queste cose le aveva già scritte lo storico Paolo Spriano, la novità c'è ed è di rilievo: questa volta a parlare è il segretario del pci.

Tanto più che segnali di questo cambiamento di clima s'erano già avuti nelle ultime due o tre settimane. Piero Fassino, il più giovane membro della segreteria, era andato a Parigi, unico rappresentante d'un partito comunista, all'inaugurazione del monumento per Imre Nagy, l'ex presidente del Consiglio ungherese fatto impiccare dai russi nel 1958; in un dibattito organizzato dall'istituto Gramsci Giorgio Napolitano condannava l'approvazione che Togliatti diede dell'impiccagione di Nagy e ne rimetteva in discussione l'atteggiamento complessivo sulla rivolta d'Ungheria del '56; l'Unità per la prima volta dava grande risalto alle richieste di riabilitazione dei dirigenti comunisti ungheresi uccisi dai sovietici e il vicedirettore del quotidiano, Renzo Foa, scriveva che rispetto a Togliatti siamo in presenza di *«un'altra cultura, un'altra tradizione, un altro pci»*; ancora Napolitano, assieme a Giuseppe Vacca, partecipava al convegno di Bologna sulla primavera praghese organizzato congiuntamente da socialisti e comunisti.

Le ammissioni di Occhetto sulle responsabilità di Togliatti sono da prendersi dunque come la controfirma, la vidima a questo cambiamento di clima da lui stesso ispirato. E Occhetto si può permettere questo passo perché è ad un tempo un togliattiano dell'ultima fase e un post-togliattiano. Ebbe modo di conoscere da vicino il suo grande predecessore tra il 1962, quando fu eletto segretario della federazione giovanile comunista, e l'agosto del 1964, quando Togliatti morì a Yalta. Il Togliatti con il quale ebbe consuetudine (e di cui fu chiamato a tenere un'orazione funebre in piazza San Giovanni) fu quello che aprì il partito all'importante, anche se poco conosciuto, dibattito interno che si sviluppò dopo il XXII congresso del pcus in cui fu rilanciata la destalinizzazione, al momento delle prime polemiche tra russi e cinesi e, qui in Italia, delle discussioni che accompagnarono il varo del centro-sinistra.

Ma, forse solo per motivi d'età, Occhetto non ha fatto in tempo a lasciarsi contagiare dall'altro Togliatti che non è solo quello del Comintern *«corresponsabile»* della repressione staliniana ma anche quello degli Anni Cinquanta assai diffidente verso le istanze promosse da Kruscev. In virtù di questa duplice impronta, nel prendere le distanze da Togliatti, Occhetto dispone dell'autorità che gli deriva dall'aver lavorato a suo fianco — autorità di cui non disporrebbero i quarantenni — e della libertà dai condizionamenti che sarebbero derivati dall'averne condiviso le scelte peggiori. Condizionamenti che in qualche modo hanno sempre influito sulle prese di posizione dei dirigenti che hanno dieci, vent'anni più di lui.

Per comprendere meglio il rilievo del discorso di Occhetto su Togliatti si deve, però, tener conto del momento in cui è stato pronunciato: siamo a dieci giorni dal Comitato centrale in cui il segretario comunista darà il via alla campagna per un congresso che pensa debba essere quasi di rifondazione del partito e dal quale, comunque, debba uscire un *«nuovo pci»*. Dalle prime indiscrezioni sembra che i leaders più vecchi di lui, compresi Pietro Ingrao e Giorgio Napolitano, abbiano in mente di non contrastarlo. Anzi di stringerglisi intorno. Qualcuno, se non i più, con la riserva mentale di condizionarne pesantemente i passi futuri e le scelte politiche più rilevanti. Di perpetuare, insomma, quel clima di falsa unanimità che s'è avuto nel quadriennio di Alessandro Natta e che tutti, a parole, si propongono di superare.

Occhetto invece, come il Craxi del 1976, ha intenzione di disfarsi, per gradi ma cogliendo ogni opportunità, di tutti i suoi *king makers*. Spronato in ciò dai dirigenti più giovani, quelli della leva di Massimo D'Alema, Piero Fassino, Fabio Mussi, Claudio Petruccioli, Gavino Angius e Antonio Bassolino, vuole mettersi in condizione di poter agire politicamente con la velocità di cui deve poter disporre il leader di un partito moderno. Senza dover ogni volta prodursi in estenuanti consultazioni o comunque render conto a quel vertice che è sì depositario della memoria storica del pci ma, negli ultimi anni non ha dato complessivamente prova di grande dinamismo.

A ben vedere è proprio questo il senso politico del discorso di Civitavecchia. Una dichiarazione di guerra non a Togliatti ma ai togliattiani, i potentissimi eredi che non accennano a voler seguire le orme di Natta e farsi *«semplici frati»*.

Paolo Mieli

ROMA — Confronto aperto all'interno del pci sul discorso del segretario Occhetto, che a Civitavecchia ha ammesso le *«corresponsabilità»* di Togliatti nello stalinismo. Per gli ultimi esponenti della generazione togliattiana, da Bufalini a Pajetta, non c'è niente di nuovo. Per il leader della destra Giorgio Napolitano, Occhetto s'è limitato a convalidare un processo che altri avevano avviato da tempo.

Ma è proprio l'Unità a sancire la svolta: *«La novità c'è»*, afferma l'editoriale di oggi, e poco importa che possa *«essere classificata come un cedimento alle pressioni del psi»*. Dopo avere per anni adoperato come *«parola incongrua, carica di echi non politici»* il concetto di *«corresponsabilità»*, ora il pci *«porta a sintesi espressiva»* una valutazione che ha una storia controversa.

All'esterno del pci, i socialisti considerano quello del segretario comunista un *«primo passo»*, almeno rispetto ai precedenti *«improperi»* del pci. E anche per i democristiani le *«ammissioni»* di Occhetto sono *«importanti»*, anche se *Il Popolo* non condivide le sue riserve su De Gasperi.

(A pag. 2 il servizio di Marcello Sorgi)

I dati del 1985

Le sorprese del Fisco I negozianti sono poveri

ROMA — Nel 1985 i negozi di abbigliamento hanno incassato in media 150.000 lire il giorno, i bar 120.000, i parrucchieri 80.000. Così risulta dalle dichiarazioni Iva registrate dall'Anagrafe tributaria e rese note solo ora. Sono cifre basse, tenendo conto che si tratta di «giri d'affari» e non di redditi al netto delle spese.

Che qualcosa non funzioni lo conferma un confronto con alcuni tipi di lavoro autonomo che comportano contabilità più «controllate»: tra pellicciai e concessionari di automobili in teoria il giro d'affari non dovrebbe essere troppo dissimile, eppure il secondo denuncia in media un «giro» otto volte superiore al primo.

Il 1985 fu il primo anno di applicazione della legge Visentini. Qualche giorno fa il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha dichiarato che l'evasione nel lavoro autonomo «è elevatissima, nonostante gli effetti positivi della riforma». La prima debolezza del fisco è nella carenza dei controlli.

(A pag. 2 il servizio di Stefano Lepri)

Prima mossa per la riduzione delle forze convenzionali in Europa

«Le truppe sovietiche lasceranno l'Ungheria»

L'ha rivelato il Dipartimento di Stato - Conferme da Budapest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Urss si accinge a ritirare le sue truppe dall'Ungheria, 65 mila uomini in tutto, tra cui 4 divisioni corazzate. Lo ha rivelato ieri il Dipartimento di Stato in un prudente comunicato, e ne ha dato indiretta conferma il capo della Commissione esteri del pc ungherese, Geza Kotai, in una intervista televisiva. *«Aumentano i segnali — è scritto nel documento Usa — che i sovietici intendano richiamare le loro truppe dall'Ungheria a breve scadenza»*. *«L'Urss potrebbe dare presto il via al ritiro dei suoi soldati dal nostro Paese»* ha aggiunto Kotai. L'annuncio ufficiale verrebbe dato da Gorbaciov alla riunione del Patto di Varsavia già martedì prossimo o dal premier ungherese Grosz nell'incontro in programma con Reagan, alla casa Bianca alla fine del mese.

Il Dipartimento di Stato ha cercato comunque di ridimensionare la notizia osservando che *«il richiamo di 65 mila sovietici dall'Ungheria non correggerebbe gli squilibri esistenti in Europa a danno della Nato»*, e sottolineando che l'Alleanza Atlantica *«sarebbe perciò costretta a respingere un'eventuale richiesta di Gorbaciov di smobilitare altrettanti effettivi»*. Ma l'amministrazione Usa ha ammesso che l'iniziativa potrebbe mettere in moto un meccanismo di riduzione delle forze convenzionali dei due blocchi che sarebbe difficile contrastare. *«Se le truppe allontanate dall'Ungheria venissero ad esempio disarmate — ci ha detto un funzionario — sarebbe l'inizio di una svolta storica nei rapporti Est-Ovest»*.

Secondo i reaganauti che accompagnarono il Presidente a Mosca, il ritiro dei 65 mila è la «sorpresa Gorby» attesa invano al vertice dei primi di giugno. Il consigliere per la Sicurezza nazionale, il generale Powell, ritiene che all'ultimo minuto il leader del Cremlino la rinviò per non provocare polemiche alla successiva conferenza del Pcus e per rafforzare la posizione di Grosz dopo il ritiro di Kadar. Con la sua mossa, nota Powell, Gorbaciov raggiungerebbe molti risultati importanti: farebbe ammenda simbolica per l'invasione dell'Ungheria nel '56 — le truppe sovietiche sono rimaste a Budapest da allora —; promuoverebbe la liberalizzazione dell'Est europeo, sull'esempio della *glasnost* e della *perestroika*; e soprattutto non sguarnirebbe il Patto di Varsavia (l'Ungheria ha una posizione strategica secondaria).

La notizia del richiamo dei 65 mila, e l'ipotesi del Dipartimento di Stato che rappresenti un rilancio del piano di disarmo in Europa proposto da Gorbaciov, è stata confermata da Kotai nell'intervista televisiva. Il funzionario del pc ungherese ha collegato il ritiro delle truppe a una dichiarazione fatta dal premier sovietico Rizkov a Praga, che tutti i soldati stranieri dovrebbero lasciare i territori su cui si trovano entro il Duemila. *«Il nostro Paese farà il possibile per essere inserito nella prima fase della riduzione delle forze convenzionali in Europa»* ha aggiunto Kotai.

La cautela dell'amministrazione Usa davanti alla prospettiva dello sgombero sovietico dell'Ungheria è dovuta a un duplice timore: che il suo impatto propagandistico nell'Europa occidentale *«faccia abbassare la guardia agli alleati»*, come ci ha detto un funzionario, spinga cioè la Nato a gravi errori nel processo di disarmo convenzionale; e che releghi in secondo piano il trattato sulle armi strategiche.

Tra i segni che qualcosa si muove sul fronte del Patto di Varsavia, due sono apparsi importanti all'Amministrazione. Il primo è l'aumento del 25 per cento del bilancio militare stabilito dal governo ungherese al principio dell'anno, evidentemente per sopperire alla partenza delle truppe sovietiche. Il secondo sono le dichiarazioni del generale russo Batienin e del ministro per la Difesa ungherese Karpati a Varsavia, dove i giorni scorsi si sono riuniti i ministri della Difesa del blocco comunista. Batienin ha dichiarato che Gorbaciov *«sta per aprire un'offensiva sulla riduzione delle forze convenzionali»*. Karpati ha aggiunto che *«potrà realizzarsi abbastanza in fretta, e in modo che siano impossibili attacchi a sorpresa»* di un blocco contro l'altro.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Bucharin è stato riammesso nel pcus
di Emanuele Novazio

Primo sì del tribunale a Cuzzaniti: probabile esumazione della salma per la prova Dna

Guttuso, unico erede il figlio naturale?

Se l'esame del codice genetico darà esito positivo, sarà automaticamente annullata l'adozione di Fabio Carapezza - Una vicenda giudiziaria che ruota attorno a un patrimonio di 100 miliardi

ROMA — Colpo di scena nella «telenovela» sul «caso Guttuso». Antonello Cuzzaniti, il trentasettenne impiegato, sposato e padre di due bambine, ha vinto il primo round della battaglia giudiziaria per ottenere di essere ufficialmente riconosciuto figlio naturale del pittore, prendere il suo cognome ed entrare quindi in possesso della sua favolosa eredità, valutata un centinaio di miliardi. Il tribunale di Roma, respingendo le tesi di Fabio Carapezza Guttuso, il figlio adottivo dell'artista e per ora suo unico erede, ha infatti dichiarato «ammissibile» (cioè sufficientemente provato) il ricorso del suo «rivale» Antonello Cuzzaniti, assistito dall'avvocato Ettore Boschi.

I giudici della prima sezione civile, presieduta da Paolo Zucchini, sono giunti a questa conclusione dopo aver analiticamente esaminato i numerosi documenti esibiti dalle parti in causa e custoditi per motivi di sicurezza nella cassaforte al secondo piano del tribunale di viale Giulio Cesare.

Non è stato per ora necessario al tribunale disporre la riesumazione della salma di Renato Guttuso per procedere all'esame del Dna sui suoi capelli (di recente è stato scientificamente provato che con il Dna è possibile attribuire la paternità di una persona anche con un solo capello munito del relativo bulbo), né espletare sofisticate prove scientifiche sul corpo dell'artista, deceduto un anno e mezzo fa, come l'eventuale esame del sangue e l'esame «antropo-erede-biologico», cioè uno studio della trasmissione dei caratteri o degli elementi caratterizzanti di padre in figlio.

Appare però scontato che della possibile riesumazione della salma del pittore si tornerà a parlare tra breve, cioè nel prossimo giudizio di merito tra Cuzzaniti e Carapezza in cui si dovrà stabilire con assoluta certezza se Guttuso ha avuto — oppure no — un figlio segreto.

E i risvolti potrebbero essere clamorosi soprattutto ai fini dell'eredità che comprende due appartamenti a palazzo del Grillo a Roma, una villa a Velate (Varese), un altro appartamento-studio a Palermo, mobili di antiquariato, conti correnti bancari, azioni di società quotate in Borsa, ma soprattutto quadri.

Infatti se la magistratura riconoscesse effettivamente a Cuzzaniti la qualità di figlio naturale dell'artista egli diverrebbe il suo unico erede, in quanto potrebbe essere revocata l'adozione di Carapezza decisa nell'ottobre '86 solo da Renato Guttuso. Motivo: la legge, come ha di recente affermato la Corte Costituzionale, impone anche il consenso del figlio maggiorenne dell'adottante. In altre parole, senza il benestare di Cuzzaniti non sarebbe valida l'adozione di Carapezza.

Ma torniamo al decreto che dichiara «ammissibile» la pretesa di Cuzzaniti. I giudici romani hanno attribuito un notevole peso alla recente sentenza con cui nell'ottobre scorso lo stesso tribunale aveva stabilito, in base alla prova del sangue, che Antonello non è figlio di Roberto Cuzzaniti, 71 anni, deputato dc nella prima legislatura.

Nel suo ricorso Antonello Cuzzaniti sosteneva di essere stato concepito nell'autunno del '50 in seguito a una relazione tra la madre, Carla Piro, e Renato Guttuso, e di essere nato prematuro in una clinica romana il 18 maggio successivo (dalla nascita soffre di un handicap).

Il tribunale ha accertato che nel quinquennio 1949-54 vi sia stata una relazione intima tra Guttuso e la sua amante. I legali di Carapezza, avvocati Giorgio Fermanelli e Loretta Innamorati, per contestare le pretese di Cuzzaniti avevano replicato che la signora Piro all'epoca della presunta relazione con Guttuso avrebbe avuto numerosi amanti. Di conseguenza il figlio Antonello avrebbe potuto essere il frutto di una di queste relazioni. La signora Piro, che dal '73 si è risposata con un cantante lirico, il basso Carlo Cava, e vive ad Ascoli Piceno, ha definito «calunniose» queste insinuazioni.

Il tribunale ha ora giudicato troppo generico il riferimento ai presunti amanti della signora Piro e ha invece ritenuto di avere basi sufficienti per l'«ammissibilità» dell'azione di riconoscimento di paternità naturale. Carapezza potrà ora impugnare il decreto in corte d'appello.

Pierluigi Franz

A PAGINA 2

Intervista a Maccanico De Mita può cadere se non si elimina il voto segreto
di Augusto Minzolini

La Jugoslavia tra crisi economica e spinte liberali

Non si vive di solo pane

Le cifre e i dati del male jugoslavo sono di per sé eloquenti e drammatici. Un debito estero di 21 miliardi di dollari che, ripartito per 23 milioni di abitanti, dà [illegible] un quoziente di quasi mille dollari di debito per ogni cittadino. Un'inflazione all'Argentina del 175 per cento, con un [illegible] [illegible] per cento dei generi di consumo liberi, almeno a giudicare dalle statistiche, un Paese sull'orlo della bancarotta nazionale.

E' su tale sfondo di grave dissesto economico che l'[illegible] assalto da parte di migliaia di operai, del Kombinat Borovo al Parlamento federale di Belgrado [illegible] [illegible]

[illegible]

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

DUE FERRARI IN PRIMA FILA A SILVERSTONE

Berger (nella foto) e Alboreto hanno fatto registrare i due migliori tempi nella giornata conclusiva di prove dell'odierno G. P. d'Inghilterra di F.1 a Silverstone (I servizi nello Sport)

Una legge dovrebbe impedire che le orchestre usino un diapason troppo alto

Carabinieri all'Opera: maestro, giù il tono

ROMA — *I senatori Carlo Boggio e Pietro Mezzapesa hanno presentato in Senato un disegno di legge per la «normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali», che si propone di riportare l'accordatura delle orchestre al diapason naturale per la voce umana, il «la» pari a 432 vibrazioni al secondo.*

Probabilmente la prima reazione di chi legga la su riportata notizia d'agenzia sarà: *«Ma guarda un po'! Con tutte le grane, le crisi, i fastidi e le catastrofi che ci piovono addosso, guarda un po' di che cosa si vanno a preoccupare i nostri parlamentari»*. E se è piemontese aggiungerà magari — *«A l'an bin temp»* — e crollerà la testa.

Invece no. Il disegno di legge proposto dai senatori Carlo Boggio e Giuseppe Mezzapesa non rivela certo una situazione sconosciuta, ma affronta opportunamente un abuso persistente che approfitta dell'indifferenza generale per infiltrarsi sempre di nuovo nei gangli della vita musicale.

Non è un malanno soltanto nazionale la tendenza strisciante delle orchestre ad alzare sempre di più il limite del diapason, cioè del suono base (il *la* della terza ottava) che regola l'intonazione degli strumenti. Esso fu fissato nella misura di 435 vibrazioni al minuto secondo dall'Accademia delle Scienze di Parigi nel 1859, e la deliberazione acquistò validità internazionale con la conferenza di Vienna del 1885, alla quale anche l'Italia aderì. Verdi si dichiarò naturalmente favorevole, e perciò il vecchio diapason di 435 hz (o 432 dipende dalla temperatura ambientale) si chiama talvolta diapason verdiano.

Ma le orchestre premevano, favorite anche dai primati che la musica sinfonica stava conseguendo sull'opera lirica. E un cedimento ufficiale si ebbe nel 1939 con la conferenza della International Standards Association, che fissò il nuovo diapason a 440 hz. L'Italia aderì ancora, e per adesso, ufficialmente, siamo fermi lì. In realtà, ognuno fa come vuole.

Perché questa spinta costante del diapason, e quali le conseguenze? Si tenga presente che quanto più sono frequenti le vibrazioni di un corpo elastico, tanto più il suono che esso produce è acuto. Perciò certi strumenti, come quelli a corde, particolarmente i violini, risultano tesi e brillanti col diapason alto. Altri strumenti hanno invece enorme difficoltà a adattarsi, e devono darsi un'altra intonazione (il che per uno strumento, poniamo, come l'organo, non è tanto semplice). E i cantanti, poveretti, loro non possono stringere e tirare i bischeri delle loro corde vocali per renderle più acute.

Anche grandi orchestre straniere prevaricano assai più che le nostre nel rialzo dell'intonazione, e quando arrivano qui certi grandi complessi americani, tedeschi o viennesi, e ci lasciano a bocca aperta per la straordinaria brillantezza del suono, sarebbe il caso d'informarsi discretamente quale diapason adoperano.

Quando i vociomani intonano la solita vecchia lagna che non ci sono più i cantanti d'una volta, dimenticano che quando pigliavano un do sopracuto, con due tagli in gola, quelli ottenevano un suono che oggi è, sì e no, un si naturale. Certamente sarà stata un fenomeno straordinario (come quella peruviana d'alquanti anni fa, di cui non ricordo più il nome, ma ricordo bene che soffrì di tremende emorragie alla gola per staccare le sue note prodigiose d'usignolo delle Ande), dunque sarà stata un fenomeno, la cantante ferrarese Lucrezia Agujari detta la Bastardella, che in una sera di marzo 1770 a Parma, dopo una buona cena, probabilmente irrorata di Lambrusco, si produsse in alcuni passaggi d'agilità e lasciò

Massimo Mila

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Le reazioni dentro e fuori il pci alle critiche di Occhetto al leader

Si sgretola il mito Togliatti

L'Unità: la novità c'è, e poco importa che si possa classificare come un cedimento al psi - Cacciari: la via è quella del «Migliore» nel '56 - I socialisti: è un primo passo - Il Popolo: ammissioni importanti

ROMA — Nel pci è partita la «detogliattizzazione», ma la prima questione che accende la discussione nel partito è stabilire quando è cominciata. Per l'*Unità*, che sanziscе la svolta («*La novità c'è*», è scritto nell'editoriale di oggi), è iniziata venerdì pomeriggio con il discorso di Occhetto davanti al monumento del «Migliore» a Civitavecchia. Per i «grandi vecchi», gli ultimi della generazione togliattiana da Bufalini a Pajetta, non c'è niente di nuovo. Per il *leader* della destra Giorgio Napolitano, Occhetto s'è limitato a convalidare un processo che altri avevano avviato da tempo, «*riaffermando sinteticamente valutazioni che alcuni di noi avevano già dato*».

Queste tre risposte ruotano attorno alla stessa domanda. Sottoposto da mesi alla pressione polemica del psi che lo spingeva ad ammettere le colpe di Togliatti negli orrori stalinisti, il pci ha reagito negando di essere stato reticente nel presente come nel passato recente e remoto; ha messo in campo le proprie analisi e i propri studiosi; ha accettato in sostanza solo il piano «storico» della discussione, mai quello «politico». Quanto pesa in questo scenario il fatto che un segretario comunista per la prima volta ammetta le «corresponsabilità» del «Migliore» nello stalinismo, «un'epoca piena di ombre», collocandolo in un «passato» che il «nuovo pci» deve superare con «qualcosa di nuovo e di diverso»?

Pesa eccome, osserva l'*Unità*. «*La novità c'è*», e poco importa che possa «*essere classificata come un cedimento alle pressioni del psi*». Dopo avere per anni adoperato come «*parola incongrua, carica di echi non politici*», il concetto di «*corresponsabilità*», ora il pci «*porta a sintesi espressiva*» una valutazione che ha una storia controversa. Lo fa con l'autorevolezza legata a un intervento diretto del segretario, davanti al monumento di Togliatti, con il vertice del partito schierato per la commemorazione (solo la Iotti ha declinato l'invito, parlando di «*un impegno precedente*»). E dice senza mezzi termini che la «*corresponsabilità*» fu «*politica*».

La lettura dei vecchi togliattiani è tutta diversa. Sono eccessi giornalistici, per Paolo Bufalini, ad aver «*distorto il significato*» del discorso di Occhetto, che invece «*mostra di aver ben presente la complessità, l'evoluzione, i mutamenti anche radicali che caratterizzano un lungo processo storico, e all'interno di questo l'opera di un uomo*». Non c'è rottura con le analisi tradizionali perché lo stesso Occhetto riconosce i meriti del «Migliore», la sua capacità di costruire il «*partito nuovo*», la scelta della «*via democratica nazionale al socialismo*». E poi non fu Togliatti già nel '36 con l'intervista a *Nuovi argomenti* ad aprire la stagione di «*critiche sempre più penetranti al regime sovietico*»? Semmai c'è da rallegrarsi che finalmente il pci dia una risposta «positiva» a Occhetto, che si impegni a portare avanti «*un dialogo*»: «*Ho letto le cose che ha detto Martelli* — conclude Bufalini —. *Ne sono lieto*».

Ma per Pajetta questa è già una concessione: «*Io non capetto di farmi amnistiare da Martelli* — ironizza il presidente della Commissione centrale di controllo del pci —. *Ho fatto dieci anni di galera e siamo dentro con una certa tranquillità d'animo perché sapevo che fuori c'era Ercoli*». Ercoli, cioè Togliatti, negli anni in cui Pajetta era incarcerato dal fascismo in Italia, stava fuori ma a Mosca: ed è come dire che chi allora cercava la libertà non poteva che guardare da quella parte.

Resta Napolitano. La sua opinione su Occhetto è cauta, disincantata e sotto sotto forse un pizzico risentita. «*A me* — dice parlando del Togliatti dipinto da Occhetto — *pare un giudizio che tiene conto del contributo fondamentale dato da Togliatti allo sviluppo del nostro partito e che poi naturalmente parla anche di un'epoca diversa. Per quello che riguarda la parte di responsabilità che Togliatti ebbe per giudizi e comportamenti nel periodo staliniano Occhetto riafferma sinteticamente valutazioni che alcuni di noi hanno già dato. E non è drammatico, rispetto a cose dette in passato*».

Napolitano non ama ritirarsi, ma il fastidio che si coglie nella sua dichiarazione per l'enfasi attribuita all'intervento del suo segretario si può capire rileggendo le «cose» che aveva scritto quattro mesi fa. A marzo, in piena tempesta politica post-togliattiana fra pci e psi, il «ministro degli esteri» comunista aveva chiesto spazio all'*Unità* per dimostrare che non c'erano riserve del suo partito ad affrontare l'argomento. L'articolo si concludeva con una frase («*Siamo usciti dai confini della tradizione comunista*») che aprì altri dissensi fra i comunisti e provocò una dura risposta di Ingrao, il *leader* della sinistra del pci.

Ma nel contesto, Napolitano analizzava il «Migliore» in termini ben più severi di quanto ha fatto Occhetto a Civitavecchia: parlava dello stalinismo come di «*una vicenda sconvolgente*»; ricordava che Togliatti, pur essendo coinvolto «*in modo ben maggiore*» di Ernst Fischer, l'ex socialdemocratico di sinistra amico di Otto Bauer, non sentì come lui il bisogno di lasciare una testimonianza scritta; sottolineava, citando il contributo non «*culturale*» ma «*politico*» degli storici comunisti, che Togliatti «*pagò un tributo non solo al "formulario" ma al "concetto" e alla "linea politica" del "socialfascismo"*». E concludeva: «*Francamente, solo per ignoranza o in malafede ci si può accusare di essere rimasti prigionieri del mito o di una banale e comoda apologia di Togliatti. Siamo da tempo andati ben oltre Togliatti e la sua "scelta di campo"*». Insomma «*sinteticamente*», sembra dire Napolitano, Occhetto ripete quello che aveva già detto lo.

Poi, dentro e fuori il partito, il dibattito sul discorso di Occhetto va crescendo. Nella destra Antonello Trombadori dà a Craxi il merito di quanto è accaduto. Gli storici e gli intellettuali comunisti o vicini al pci, negano in linea di massima la svolta. Diceno, come la Beppe Vacca, presidente della Fondazione «Gramsci», che «*è abbastanza inspiegabile tutto questo clamore intorno a un'affermazione che non costituisce affatto una novità*»; oppure, come il filosofo ed ex deputato comunista Massimo Cacciari, che «*Occhetto con questo suo tentativo di decomunistizzazione non fa altro che proseguire nel cammino cominciato dallo stesso Togliatti nel '56*». Per un altro filosofo ex comunista, Lucio Colletti, si tratta di «*una revisione tardiva*».

I socialisti confermano la reazione di Martelli, considerano quello del segretario comunista un «*primo passo*» almeno rispetto ai precedenti «*improperi*» del pci. Per i democristiani, scrive il *Popolo*, le «*ammissioni*» di Occhetto sono «*importanti*», anche se non condividono le sue riserve su De Gasperi. De Mita dice che il Gorbaciov a creare problemi al pci. Dove potrà portare tutta questa discussione, è presto per dirlo: bisognerà aspettare almeno una decina di giorni, il prossimo Comitato centrale del pci.

Marcello Sorgi

Intervista al ministro delle Riforme: si rispettino gli impegni

Maccanico: De Mita può cadere se non si elimina il voto segreto

«Il pci deve capire che non serve a farlo passare dall'opposizione alla maggioranza»

ROMA — Sul voto segreto e sulle altre riforme istituzionali «*si gioca la sopravvivenza del governo De Mita*». Antonio Maccanico, ministro per le Riforme istituzionali, non ha dubbi su questo punto e non sa spiegarsi le ragioni dell'irrigidimento comunista. Ieri, il capogruppo dei senatori del pci, Ugo Pecchioli, è tornato a ribadire che i comunisti vogliono una regolamentazione e non certo l'abolizione del voto segreto. In più, come garanzia, chiedono le presidenze di due commissioni parlamentari, Finanze e Affari costituzionali.

Finora sulle riforme istituzionali c'è stato un fiume di parole. Quando arriveranno i fatti?

«*Sia alla Camera sia al Senato è tutto in movimento: il Montecitorio sulla riforma delle autonomie locali; a Palazzo Madama sulla riforma della presidenza del Consiglio; e si lavora attivamente pure alla riforma della 468, che comporta la necessità di mettere mano al regolamento; e ovviamente anche qui emerge il problema del voto segreto*».

Sul «voto segreto», però, non sono emerse delle perplessità da parte del pci. Ad esempio, sulla Finanziaria i comunisti sono disposti ad accettare il voto palese solo sul tetto di spesa e sulla votazione finale.

«*L'obiettivo della maggioranza è quello dell'eliminazione del voto segreto, fatta eccezione per le votazioni su persone e su diritti di libertà. E questo rimane*».

Il pci chiede anche che ci sia una contestualità tra le modifiche regolamentari e le altre iniziative di riforma istituzionale?

«*La contestualità deve essere logica, non cronologica. È chiaro che bisogna lavorare contemporaneamente su tutti i punti previsti nell'accordo programmatico. I tempi, però, possono essere diversi, perché una cosa è agire su norme costituzionali e altra cosa su norme regolamentari. E questo è un dato oggettivo*».

La situazione è stata complicata anche dalla lettera di De Mita alla Iotti. Qualcuno l'ha giudicata una richiesta perentoria.

«*I comunisti ne hanno dato un'interpretazione forzata e ora se ne stanno rendendo conto. La lettera affrontava soprattutto il problema dei decreti legge. È vero che c'era un riferimento anche ai sistemi di votazione, ma rispetto al corpo della lettera non era il punto decisivo. Poi ognuno ci ha visto quello che ci voleva vedere. In ogni caso, la lettera è stata uno stimolo ad accelerare il lavoro*».

Sì, ma i comunisti non si fidano. Hanno paura di giocarsi malamente l'unica arma che hanno in mano in cambio di niente.

«*Perché non dovrebbero fidarsi? Il voto segreto non è una carta in mano al pci. Perché i comunisti dovrebbero essere interessati alla caduta del governo attraverso uno strumento che non porta ad un nuovo quadro politico? Si tratta di una logica che non è certo quella di un partito di opposizione che spera di andare al governo. Se si creano delle istituzioni che rendono possibile l'alternativa, essa diventa più vicina. E il voto segreto — il pci se ne deve convincere — è solo uno strumento per regolare i conti tra i partiti e nei partiti, non per fare diventare maggioranza l'opposizione*».

Forse il pci ha cambiato opinione dopo il risultato negativo riportato nelle ultime elezioni?

«*Mi limito a dire che per i comunisti l'ammodernamento del sistema politico dovrebbe essere più importante*».

Solo i comunisti sono l'ostacolo all'abolizione del voto segreto?

«*È necessario coinvolgere il pci, ma è indispensabile anche una maggioranza più compatta. Le resistenze ci sono anche nei partiti della coalizione. Nella dc c'è chi si è dichiarato apertamente contro l'abolizione del voto segreto. Debbono però rendersi conto che nel programma di governo c'è anche quello impegno e bisogna rispettarlo*».

Altrimenti il governo cade?

«*Non solo sul voto segreto, ma sul complesso delle riforme istituzionali si gioca la sopravvivenza del governo De Mita. Il programma deve essere attuato*».

E i tempi?

«*Ci sono due tempi, quello delle giunte sul regolamento, che penso possano essere abbastanza brevi, e quelli delle due assemblee. Mi auguro che il problema dei sistemi di votazione si risolva prima della legge finanziaria*».

Augusto Minzolini

Nordio, indagine del ministro

Fracanzani riferirà martedì in Parlamento - Viene intanto contestata da alcuni giuristi la decisione di Prodi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «caso» Alitalia si ingarbuglia. Adesso si attende l'intervento chiarificatore del ministro Fracanzani in Parlamento, martedì, dopo aver acquisito tutti i documenti che hanno provocato tanto sconquasso, il responsabile delle Partecipazioni Statali dovrà far luce su una situazione sempre più confusa e che rischia di coinvolgere direttamente il governo. L'Iri che «licenzia» Nordio, Nordio che almeno per il momento non ha intenzione di dimettersi tanto che, secondo alcuni esperti, l'Iri avrebbe commesso addirittura un errore giuridico. Un contrasto che ha diviso il mondo politico e che alla fine potrebbe concludersi con una controversia legale.

E pare che il presidente dell'Alitalia stia valutando attentamente la complicata situazione per esaminare le ricadute di ogni possibile decisione prima di stabilire tempi e modi di una sua scelta. Secondo autorevoli interpretazioni (quelle del prof. Zangari, uno dei maggiori esperti di diritto del lavoro), infatti, l'Iri tutt'al più poteva dare disposizioni ai propri consiglieri affinché essi suscitassero nel consiglio di amministrazione dell'Alitalia il dibattito nei confronti di Nordio, «*ne si ritiene che la retroca del rapporto fiduciario costituisca un obbligo alla rinuncia dall'incarico*».

Ma al di là della querelle con gli articoli del codice alla mano, il governo potrà ancora chiamarsi fuori con la compagnia di bandiera guidata da un vertice «delegittimato» tanto più che la società è quotata in Borsa?

Intanto arrivano consensi per Nordio. E' sceso in campo il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina con una dichiarazione che riconosce i meriti manageriali del presidente dell'Alitalia: «*Nordio ha operato bene e ha dato molto alla compagnia di bandiera che lui iniziò a dirigere quando la società era a pezzi*».

Tra i difensori anche i repubblicani, secondo cui è inaccettabile che la gestione Alitalia venga sottoposta al essere «ossessionata dai bilanci in pareggio».

I sorprendenti dati dell'Anagrafe tributaria sui giri d'affari (Iva) di lavoratori autonomi

Gli incassi dei negozianti? Una miseria

Alcune cifre relative al 1985: parrucchieri, 60 mila lire in media al giorno; boutiques, 150.000; bar, 120.000 - Più verosimili le dichiarazioni di chi ha qualche forma di controllo, come farmacisti e concessionari d'auto

ROMA — Possibile che il negozio di abbigliamento italiano medio incassasse, nel 1985, appena 150.000 lire ogni giorno di apertura? Il bar, 120.000? E il parrucchiere, 60.000? Forse rimasti un po' troppo a lungo nei cassetti per pigrizia di ministri o di burocrati, fanno sempre scandalo i dati che escono dall'Anagrafe tributaria. Si riferiscono alle dichiarazioni Iva 1985, presentate nell'86. E dicono che sono bassi, sorprendentemente bassi. I giri d'affari denunciati da molte categorie del lavoro autonomo.

Giri d'affari, attenzione, non redditi: ricavi totali al lordo di tutte le spese: il frutto delle vendite, non il reddito netto. E i dati dell'Anagrafe tributaria dicono: 42 milioni annui per la media dei negozi di abbigliamento, 33 per i bar, 21 per le tabaccherie, 14 per le lavanderie e tintorie, 13 per i barbieri e parrucchieri. A che equivalgono questi ricavi, ai prezzi correnti nel 1985 (inferiori di circa il 15% agli attuali): a tre o quattro camicie vendute ogni giorno? Oppure, a due o tre piatti di spaghetti?

Nei redditi netti, lo scompenso è ancora peggiore. Da cifre come queste, non si vede perché il libero professionista goda di prestigio sociale, visto che il suo reddito medio è tutt'al più analogo a quello di un qualsiasi impiegato. Certo, i dati medi che escono dall'Anagrafe tributaria sono viziati dalla presenza dei redditi saltuari, di contribuenti che solo in modo marginale svolgono certe prestazioni: come per esempio il casalinga dipendente che nelle ore libere fa il commercialista.

Ma altri confronti tolgono ogni dubbio sull'evasione. Vi sono, anche nel lavoro autonomo, categorie che solo con molta difficoltà potrebbero nascondere i loro redditi. Guarda caso, i redditi dichiarati dai notai, che registrano tutti i loro atti, sono 4-5 volte superiori a quelli dichiarati dagli avvocati. Così pure, tra i commercianti a regime forfettario, gli unici a passarsela bene paiono, di gran lunga, i farmacisti, con redditi almeno tripli rispetto a tutti gli altri. E' vero che si tratta di categorie chiuse, di difficile accesso, ma lo squilibrio è troppo forte.

Le medie di cui sopra si riferiscono ai contribuenti che hanno scelto il regime forfettario. Anche includendo i contribuenti maggiori, che adottano la contabilità ordinaria, i risultati non cambiano molto. Per esempio, le pellicce e i concessionari di auto vendono merci dal valore non troppo dissimile: ma le automobili, che escono da poche grosse fabbriche con contabilità in chiaro, non sfuggono al fisco. Avviene così che il concessionario in media dichiari un giro d'affari otto volte superiore al pellicciaio.

Il 1985, a cui i dati si riferiscono, fu il primo anno di applicazione della legge Visentini. Per l'appunto, qualche giorno fa il ministro delle Finanze Giuliano Amato ha dichiarato che l'evasione nel lavoro autonomo «*è elevatissima, nonostante gli effetti positivi della riforma di Visentini*». Fatta la legge, trovato l'inganno: uno studio dei superispettori fiscali ha scoperto molti dei trucchi. Il principale è semplicissimo: visto che mancano i controlli, si può dichiarare meno di prima. Il 27% dei contribuenti a regime forfettario ha dichiarato nel 1985 un giro d'affari inferiore al 1984.

Così la legge Visentini, che al momento della sua istituzione le associazioni di categoria del lavoro autonomo ritenevano una terribile, ingiusta rapina rispetto al regime preesistente, sembra diventata ora quasi vantaggiosa. La sua scadenza è fissata al 31 dicembre '88: ma è un argomento tabù per i partiti, tutti o quasi timorosi di impopolarità. I contribuenti Iva sono oltre cinque milioni. Vengono presentati grandi progetti di riforma fiscale che sorvolano del tutto su questo argomento.

Mentre si progettano aumenti delle aliquote Iva, la Banca d'Italia invita in modo insistente il governo a combattere innanzitutto l'evasione. Dai ministeri delle Finanze e del Tesoro l'idea la volontà di intervenire in qualche modo sui redditi di lavoro autonomo, come del resto prevede il programma di governo, Emilio Colombo, ministro delle Finanze, rileva che la nuova normativa debba e possa produrre aumenti di gettito.

Però trovare la via giusta sembra difficile: il sistema su cui il governo si orienta, viene giudicato dall'ex ministro Visentini pericolosissimo, fonte potenziale di corruzione. Si tratterebbe di concordare in qualche modo, ascoltando anche le associazioni di categoria, degli imponibili minimi più alti delle attuali medie: rispettandoli, il contribuente sfuggirebbe agli accertamenti. In caso contrario occorrerebbe dimostrare che gli affari sono davvero andati male.

Stefano Lepri

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Palestina lacrime e odio

Gira e rigira sul mio tavolo da qualche settimana una paginetta (non c'è indicazione di mittente) con estratti dalla *Costituzione Nazionale Palestinese*, che fu stesa, se non vado errato, nel 1964. Si comincia con l'art. 2, che recita: «La Palestina, nei suoi confini come erano all'epoca del Mandato britannico, è una unità territoriale indivisibile». L'affermazione apodittica presuppone di assumere come verdetto definitivo della storia una situazione di breve durata (dal 1922 al '47), contraccia e opportunistica dettata dall'efficace azione britannica a sostegno del nazionalismo arabo durante la prima guerra mondiale: i danni dell'impero turco, che si era schierato a fianco della Germania. Già allora il regno hascemita di Giordania e la complessa situazione libanese avevano spezzato il territorio palestinese: la sua configurazione non rappresenta affatto la precedente storia di lunga tradizione. Amorrei e Cananei, Fenici ed Ebrei, Greci e Romani, Crociati e Mamelucchi si insediarono in varie epoche nel Paese, che ha confini vaghi e radici etniche composite. Dunque il problema non è quello di rivendicazioni radicali, ma di pacifica e civile convivenza fra stirpi diverse e religioni inconciliabili.

Anche più duro e l'art. 15 che proclama il «dovere nazionale degli Arabi di liberare la Palestina dall'invasione sionista imperialista»; la presenza degli Ebrei in Palestina deve essere «liquidata». E l'art. 19 ribadisce che «la spartizione della Palestina nell'anno 1947 e la costituzione dello Stato d'Israele sono radicalmente nulle», perché sono in contrasto con la volontà del popolo arabo palestinese, con il suo naturale diritto alla patria, con i principi della Carta delle Nazioni Unite e «soprattutto con il diritto di auto-determinazione».

Anche qui la consapevolezza storica sembra fare difetto: il mondo si muove guidato da un duro realismo e non dietro astrattezze giuridiche; e soprattutto non si ferma. Il mescolarsi delle civiltà e delle etnie, il loro cozzare, sovrapporsi e integrarsi sono l'essenza stessa della storia. Chi potrebbe ingiungere oggi ai discendenti in Italia dei Longobardi o dei Goti di ritornare alle rive del Mare del Nord? Chi potrebbe chiedere alle genti sorte dai in un popolo? Un primo abbozzo di risposta potrebbe suonare: il condividere spontaneamente un certo numero di valori comuni. Ad esempio, parlare la stessa lingua, praticare usanze simili, accettare gli stessi principi di moralità nei rapporti interpersonali, condividere le credenze religiose, abitare uno stesso territorio e così via. Ma un po' di riflessione subito rivela che non tutte queste caratteristiche sono necessarie a far sì che un membro della popolazione possa dirsi cittadino dello Stato. In Italia i valdesi sono per solito cittadini esemplari, eppure praticano una confessione ben diversa da quella cattolica imperante; fra gli altoatesini la parlata dialettale germanica e l'antica appartenenza all'impero asburgico fa sì che si guardi con nostalgia a Innsbruck piuttosto che a Roma, eppure il territorio che essi abitano è geograficamente italiano. Sono vecchi invasori o irredentisti legittimati? La Corsica e Nizza erano linguisticamente italiane e nessuno oggi si sognerebbe di rivendicarle al governo di Roma. Forse che gli arabi palestinesi non sono caratterizzati o differenziati soprattutto dalla confessione religiosa? O pesa ancora su di loro l'ingiustizia atavica, consumata a carico dei figli di Agar, l'esclusa, a favore del figlio di Sara, l'eletta? E l'ebreo Abramo non entrò forse in Palestina con qualcosa come due millenni d'anticipo rispetto al primo musulmano?

La conclusione del documento è che l'unica soluzione per la Palestina sia la «rivoluzione armata» e che nessun «surrogato» o compromesso sarà mai accettato dal popolo arabo palestinese. Solo la «liberazione di tutta la Palestina» potrà porre fine alla lotta. Liberazione da Israele o anche da re Hussein? Gli ignoti estensori non specificano, ma il loro cieco radicalismo stringe il cuore. Sacrifici, lacrime e sangue sono destinati a segnare questa via disperata, a inasprire odi, chiusure e rappresaglie, a trasformare troppe vittime in carnefici e a perpetuare una violenza senza fine. Il documento è vecchio di quasi un quarto di secolo e c'è da sperare che il tempo abbia portato consiglio, così come il mondo si aspetta che Israele sappia dimostrare tutta la moderazione e l'umanità degna di un popolo di perseguitati.

che in pochi decenni si sono succedute negli Stati Uniti di affrontare un ritorno ai Paesi d'origine per restituire quegli immensi territori alle fiere tribù dei Sioux e degli Apache? Forse che qualcuno si è preoccupato dell'autodeterminazione della Lituania o della Bessarabia? O la presenza di livelli sociali sperequati e di confessioni religiose diverse non rende difficile la convivenza nell'Ulster? Ma un dato è certo ed è che l'umanità si rimescola e si unifica con processo di lenta osmosi, cultura, usanze, credenze, attraverso contatti sempre più fitti e la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa, vanno perdendo le differenze millenarie e le incompatibilità esasperate. Se il mondo non esploderà in qualche drammatica conflagrazione nucleare, il destino futuro dei terrestri sarà quello — magari un po' grigio e appiattito — di ricostituire l'unica stirpe umana nella quale le differenze residue saranno stimolo di emulazione, alternative sperimentali, non fonte di cieca intolleranza e di odio.

Nell'art. 20 si enuncia un curioso principio: «Le pretese circa legami storici o religiosi degli Ebrei con la Palestina» sarebbero incompatibili con la storia e con il concetto stesso di Stato. L'ebraismo, «che è una religione, non forma una nazionalità indipendente; di conseguenza gli ebrei non formano un popolo con la propria identità distinta; essi sono cittadini degli Stati cui appartengono». Qui la unilateralità dell'approccio al problema sembra toccare un vertice. Che cosa trasforma una massa informe di individui in un popolo? Un primo abbozzo di risposta potrebbe suonare: il condividere spontaneamente un certo numero di valori comuni. Ad esempio, parlare la stessa lingua, praticare usanze simili, accettare gli stessi principi di moralità nei rapporti interpersonali, condividere le credenze religiose, abitare uno stesso territorio e così via. Ma un po' di riflessione subito rivela che non tutte queste caratteristiche sono necessarie a far sì che un membro della popolazione possa dirsi cittadino dello Stato. In Italia i valdesi sono per solito cittadini esemplari, eppure praticano una confessione ben diversa da quella cattolica imperante; fra gli altoatesini la parlata dialettale germanica e l'antica appartenenza all'impero asburgico fa sì che si guardi con nostalgia a Innsbruck piuttosto che a Roma, eppure il territorio che essi abitano è geograficamente italiano. Sono vecchi invasori o irredentisti legittimati? La Corsica e Nizza erano linguisticamente italiane e nessuno oggi si sognerebbe di rivendicarle al governo di Roma. Forse che gli arabi palestinesi non sono caratterizzati o differenziati soprattutto dalla confessione religiosa? O pesa ancora su di loro l'ingiustizia atavica, consumata a carico dei figli di Agar, l'esclusa, a favore del figlio di Sara, l'eletta? E l'ebreo Abramo non entrò forse in Palestina con qualcosa come due millenni d'anticipo rispetto al primo musulmano?

La conclusione del documento è che l'unica soluzione per la Palestina sia la «rivoluzione armata» e che nessun «surrogato» o compromesso sarà mai accettato dal popolo arabo palestinese. Solo la «liberazione di tutta la Palestina» potrà porre fine alla lotta. Liberazione da Israele o anche da re Hussein? Gli ignoti estensori non specificano, ma il loro cieco radicalismo stringe il cuore. Sacrifici, lacrime e sangue sono destinati a segnare questa via disperata, a inasprire odi, chiusure e rappresaglie, a trasformare troppe vittime in carnefici e a perpetuare una violenza senza fine. Il documento è vecchio di quasi un quarto di secolo e c'è da sperare che il tempo abbia portato consiglio, così come il mondo si aspetta che Israele sappia dimostrare tutta la moderazione e l'umanità degna di un popolo di perseguitati.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Solo pane

l'insieme a circa 10 miliardi di dollari, la metà del debito estero del Paese. Il numero delle macchine e delle barche private non si conta più. I mercati paralleli, i doppi e tripli mestieri, le facili evasioni fiscali, l'assenza di chiare regole nei comportamenti economici fanno vivere larghe fasce della popolazione in una sorta di limbo dove la penuria apparente si mescola all'abbondanza altrettanto apparente: spesso è difficile capire chi in Jugoslavia è povero e chi è abbiente.

Non siamo in Polonia. Siamo in Jugoslavia, dove tutto è possibile, dove il caos ha sempre qualcosa di creativo e d'innovativo, dove il sentimento della libertà e dell'iniziativa individuale è sacro dai tempi dell'epica partigiana e del grande rifiuto antistalinista. Misurare il caso jugoslavo in termini meramente economici, aritmetici, è impossibile e sviante. Le ragioni che hanno spinto i 7000 operai croati di Borovo, minacciati dall'azzeramento del salario, a «marciare su Belgrado», sono molto lontane dai motivi che nelle ultime settimane hanno portato nelle piazze di Lubiana 25 mila sloveni ben nutriti e ben vestiti, decisi a battersi sino in fondo per restituire la libertà a tre giornalisti locali che avevano osato criticare l'esercito e bollare come «*mercante di morte*» l'ex ministro della Difesa Mamula per l'invio di armi all'Etiopia. Come interpretare la sindrome slovena, la secessione liberale slovena, il miracolo economico sloveno? Come spiegare il caso eccentrico di questa Repubblica che incamera il 21 per cento di valuta estera e ne cede un terzo del prodotto lordo della Jugoslavia, di cui rappresenta appena l'8 per cento in termini demografici? Come, in altre parole, spiegare l'esistenza del benigno tumore sloveno che, nato ai margini settentrionali di un organismo in crisi, rappresenta oggi non solo la regione più ricca di tutto l'universo comunista europeo ma esibisce un reddito pro capite e una qualità di vita molto più alti di quelli della Calabria, della Scozia o dell'Irlanda?

Se i disperati di Borovo chiedono «pane e lavoro», gli abbienti di Lubiana, che il pane e il lavoro lo hanno assicurato da decenni, chiedono ben altre cose: più libertà, più glasnost, più democrazia, più omogeneità politica e civile con i due Paesi occidentali confinanti, l'Austria e l'Italia. Qui, il partito, la magistratura, la società civile nel suo complesso, hanno sposato le cause liberali per le quali si battono con dissacrante veemenza i giovani giornalisti di Mladina. Il clima di questa piccante «estate di Lubiana» è tale da far dire al direttore del Delo, il quotidiano ufficiale della Repubblica: «*I dirigenti delle altre Repubbliche ci temono perché noi rappresentiamo qualcosa che essi non sono*».

A quarant'anni esatti dalla rottura col Kominform, la Jugoslavia sembra giunta alla sua seconda scelta decisiva: dalla neutralità titoista all'occidentalità post-titoista. Il processo cui assistiamo è senz'altro pericoloso, è una metamorfosi violenta, sempre più rapida, sempre più ricca di contrasti e di tensioni latenti. Mentre cadono le ultime squame del sistema leninista, il governo si trova ignudo e smarrito davanti a sei Repubbliche e due Regioni autonome che non lo rispettano più e fanno da sé. L'esercito, unica forza nazionale coagulante, freme e forse vagheggia qualche soluzione alla polacca. Ricchezza e povertà, Nord e Sud si guatano con ira e con disprezzo, nel momento in cui il mercato incalza con le sue regole punitive e selettive. E' la fine, insieme, del comunismo e del revisionismo autogestionario.

L'ultimo dei paradossi è che, mai come oggi, aspettando l'ignoto, la Jugoslavia avrebbe bisogno nello stesso momento di un governo più forte e di una democrazia più larga. La giusta via sarebbe quella di una combinazione fra lo statalismo serbo e il liberalismo sloveno. Ma quale Tito moderno sarà in grado d'imboccarla?

Enzo Bettiza

All'Opera

esterrefatti i Mozart padre e figlio scagliando un missile vocale che finiva su una nota (scritta da Mozart in una lettera alla sorella), con quattro tagli sopra il rigo. Bene, era sicuramente un fenomeno, ma quella nota non era certamente un *la* della quinta ottava, ma diciamo un *fa* o forse un *mi*.

Un'altra considerazione, suggerita dalla regolazione delle intonazioni, è quella del cosiddetto «colore» espressivo delle tonalità. Noi facciamo sempre tante storie sul *do* minore di Beethoven, o sul *sol* minore di Mozart. Pensate che probabilmente Beethoven sentì sempre la *Quinta Sinfonia* in *si* minore (se la sentì va), anziché in *do* minore. E per contro risulta che nell'età barocca l'intonazione era più alta, e adesso ci sono orchestre da camera con pretese scientifiche che «sollevano» i *Concerti* di Vivaldi e di Torelli magari d'un tono.

Sono problemi da perderci la testa. Ricordo che una volta se ne parlava con Dallapiccola, e io sostenevo razionalisticamente l'equivalenza espressiva delle tonalità. Dallapiccola sembrava darmi ragione, ma poi improvvisamente cantò l'inizio della *Terza Sinfonia* di Brahms, e lo cantò in *do* maggiore, alla dominante del tono. Poi mi disse: — Non credi che vada meglio così? —, e lo cantò com'è, in *fa* maggiore. — Che figura ci feci!

Il cosiddetto «orecchio» è un mistero insondabile. Ma cosa può fare lo Stato per far rispettare il diapason ufficialmente riconosciuto? Forse mandare nelle sale di concerto o nei teatri lirici squadre di carabinieri o d'agenti di P.S. dotati d'«orecchio assoluto», che quando il direttore d'orchestra attacca la *Quinta Sinfonia* con *mi-mi-mi-do* diesis invece che con *mi bemolle-do*, lo fermino e gli dicano: «*Maestro, la prenda un po' più bassa!*».

Massimo Mila

PROFUGHE RUSSE IN ITALIA

Dure a morire

Tempo addietro, parlando con un editore italiano, gli suggerii di far scrivere un libro (ne indicai anche la possibile autrice in una gentile signora di Roma) intitolato *Dure a morire*, che descrivesse cioè le vite di quel gruppo di donne straordinarie che, dapprima per i fatti del 1905, poi a causa delle Rivoluzioni di Febbraio e di Ottobre, lasciarono la patria russa per approdare in Italia, nella cui vita culturale esse hanno lasciato un'impronta spesso indelebile. Mi auguro che il difficile lavoro, al quale si sta applicando la signora romana, non tardi ad essere completato, e che si possa presto leggere in dettaglio la vita di esseri così straordinari come Edita von und zur Mulen, Raissa Gurevitch (poi De Chirico e infine Calza), Olga Signorelli, Ja Ruskaja, assieme ad altre di cui ora mi sfugge il nome.

Natalja Sergeevna Goncarova. «Contadini che raccolgono mele»

Il progetto delle *Dure a morire* mi è tornato in mente leggendo il Catalogo (splendidamente edito dalla Electa) della *Mostra Arte Rivoluzionaria due Mondi Sovietici* che si è aperta il 12 giugno nella Villa Thyssen-Bornemisza di Lugano, e che si potrà visitare sino al 2 ottobre.

Una buona memoria è molto utile a chi la possiede, ma porta con sé anche momenti di panico, quando ci si accorge che tanto tempo è già trascorso da episodi che ci si presentano vivi, come se fossero accaduti ieri. Mi resta infatti freschissimo davanti agli occhi il primo incontro (seguito poi da altri) che ebbi con Natalja Sergeevna Goncarova a Parigi, in casa di amici comuni.

Mi pare ieri; ma leggo che la intelligente pittrice, dalla scintillante conversazione, è morta nel 1962, da ventisei anni! Forse la vicinanza mi è suggerita dal fatto che ogni mattina, radendomi, guardo il disegno che lei mi donò e che, eseguito da Leone Bakst per Michael Larionov (raffigura il ballerino Nijinski che si accoppia con la Pavlova mentre assieme danzano *L'Après-midi d'un Faune*), in tempo appeso ad una parete del mio bagno. Tornando alle conversazioni che allora ebbi con la Goncarova, ricordo che fu da esse che mi convinsi di un fatto molto preciso, che era, guardando le tavole del bellissimo catalogo, trovarne una esatta conferma: ci è la profonda frattura che esiste tra le due Rivoluzioni Russe, di Febbraio e di Ottobre.

Questi *Artisti rivoluzionari* ora esposti a Lugano appartengono alla cultura innovatrice ai movimenti della prima rivolta (quella che portò al governo Kerenski) o della seconda? Per me non esiste dubbio che l'*Avanguardia Russa* è il prodotto del lungo capitolo che, iniziato da Pietro il Grande e finito con il colpo di Stato bolscevico, aveva scosso dalle fondamenta la società russa, quella tradizionalista, ortodossa costantinopolitana, e, tutto sommato, romana.

E' il capitolo di avvicinamento all'Occidente, che ebbe inizio quando la capitale dell'Impero venne spostata dalla santa sede di Mosca alla nuova città di Pietro sulle sponde della Neva con un atto di autocratismo pianificatore che ha un preciso riscontro nella trasformazione di Bisanzio in Costantinopoli, voluta da Costantino il Grande. E' anche il capitolo durante il quale vengono messe in discussione alcune delle strutture basilari della società ortodossa, e che porta all'abolizione della servitù contadina, culminando infine nella secessione delle province periferiche dell'Impero, dagli Stati Baltici alla Georgia, dalla Finlandia e la Polonia all'Armenia e all'Ucraina.

Ed è anche il capitolo che rinnega la tradizionale, veneta sclerotizzazione dell'immagine dipinta, limitata all'icona, aprendo la via alla incessante evoluzione di forme e di stili che è propria dell'Occidente. I pittori esposti a Lugano sono tutti, più o meno, in sincronia con i movimenti che si svolsero nell'Europa Occidentale, tra il 1910 e il 1920, alcuni proseguirono senza diminuimenti il loro percorso sino all'inizio degli Anni 30, qualcuno anche oltre, ad esempio Kuzma Petrov-Vodkin.

E' significativo che un dipinto di costui, qui esposto, il fine *Ritratto di Anna Achmatova*, del 1922, si collochi, con il suo neo-quattrocentismo, su un piano parallelo a quello del De Chirico di quegli stessi anni; altrettanto sintomatico della situazione generale è che il grande ideologo della restaurazione imperiale (in chiave laica e camuffata sotto le vesti del *narodnost*) cioè Andrej Zdanov avrebbe poi lanciato alcuni dei suoi strali più velenosi contro la grande poetessa (*per metà romana, per metà pietroburghese*).

A ripercorrere, oggi, lo svolgersi generale dei fatti, si direbbe che questa *Avanguardia Russa* abbia continuato ad esistere, dopo l'Ottobre del 1917, per una sorta di inerzia, spinta da una forza sempre più debole, che poi alla fine avrebbe cedato, sommersa dalle acque del diluvio. La vera espressione figurativa della Rivoluzione leninista è nella formula del *realismo socialista*, una formula di significato neo-bizantino: con la differenza che mentre a Costantinopoli veniva mummificato il repertorio della grande tradizione ellenistica, romana, ora lo Stato Sovietico, con il suo ritorno all'ordine, si esprimeva con l'imbalsamare la tradizione dei grandi realisti ottocenteschi, degli *Itineranti*, potenziandone gli accenti populisti e retorici.

L'Arte Rivoluzionaria che viene mostrata a Lugano è il riflesso degli anni della speranza e del progresso democratico, gli anni della Duma, di Stolipin, del crollo del regime autocratico, del breve governo di Kerenski. Certo, tra questi pittori molti credevano nel Comunismo leninista; ma fu un'illusione di breve durata, che avrebbe seguito il collasso finale con i grandi processi degli Anni 30, quando il Regime eliminò quanti, tra i fiancheggiatori di Lenin, si erano formati sullo studio dell'Occidente e del suo patrimonio culturale.

Con il ritorno all'assolutismo, al passaporto interno, con la soppressione del vero potere sovietico (cioè popolare, della base) il Leninismo non poteva che ripudiare le espressioni figurative della *borghesia*, questo capro espiatorio della *débâcle* russa, e che nella prospettiva generale occupa la stessa posizione assunta, nell'Impero germanico risorto sotto le insegne di Hitler, dagli ebrei, capro espiatorio di sempre.

I regimi passano, diceva De Gaulle, ma i popoli restano gli stessi, o quanto meno mutano con grande lentezza, ma narrava appunto la Goncarova che, durante i tumulti del 1917 a Pietrogrado, nel saccheggio degli appartamenti *borghesi*, nessuno osava toccare i quadri, che nella coscienza popolare possedevano un potere quasi magico, religioso, come le antiche icone. In un certo senso, questa Avanguardia rivoluzionaria non sfiorò nemmeno la coscienza delle masse, restando legata ad una *élite*, superate le gravissime difficoltà economiche dovute alla guerra perduta, poi allo scontro tra fazioni, il Leninismo trovò nel popolo una base pronta ad accoglierlo come un fatto liberatorio e tranquillizzante.

Come documento di una tragica, disperata sconfitta rimangono questi splendidi dipinti, quasi sempre di altissimo livello, talvolta di sorprendente anticipazione. La rassegna ora esposta non è davvero esauriente, e non avrebbe potuto esserlo; ma sarebbero indispensabili giorni e giorni di meditazione e di lettura, oppure volumi di commento, per comprendere e spiegare capolavori come quelli di Kandinski, di Casnik o di Filonov, per penetrare entro le sorgenti di genio assoluto di Malevitch o di Olga Rozanova, per misurare la portata del loro messaggio, quasi profetico.

Federico Zeri

GLI USA S'INTERROGANO SULLA VIOLENZA NELLE UNIVERSITA'

Squali di notte nel campus

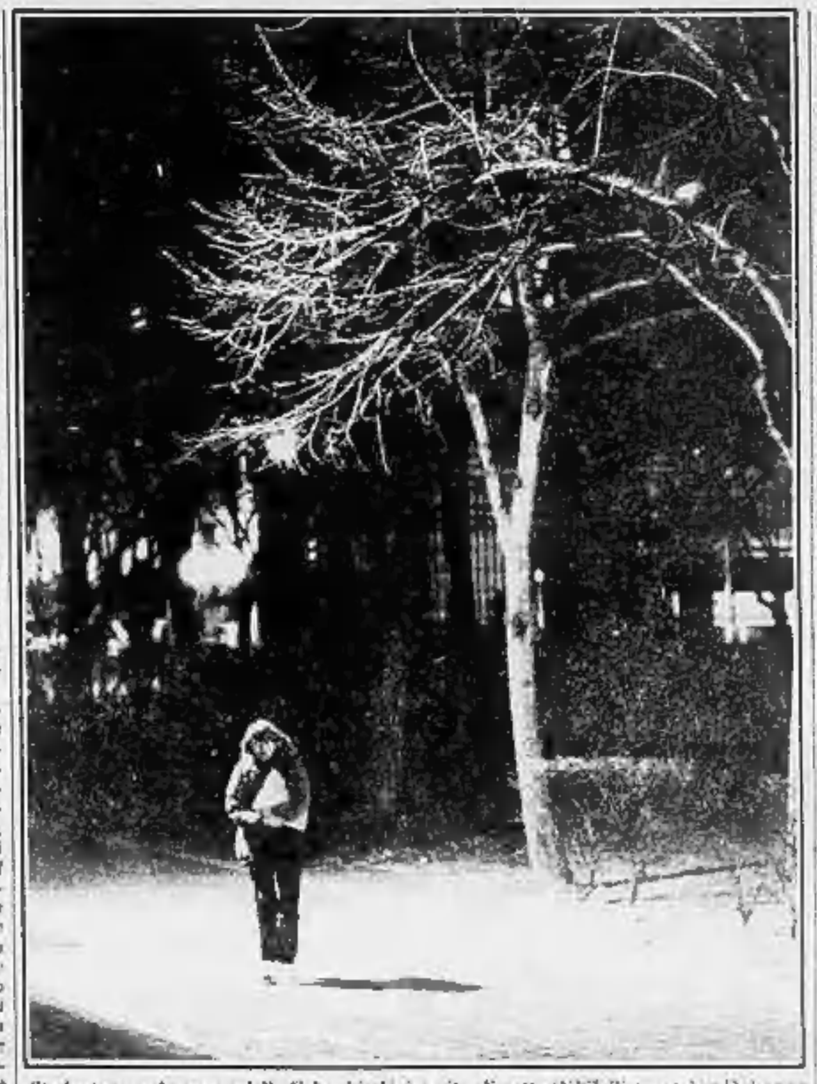
L'iniziazione delle matricole è lo «sharking», il morso del pescecane - Devono addentare al seno una ragazza che altri hanno denudato e immobilizzato - Droga e alcol cancellano il confine tra scherzo goliardico e crimine - In un anno a Berkeley 240 stupri, qualcuno seguito da omicidio - Così come le crudeli beffe contro i negri e i gay

NEW YORK — *Hanno ancora l'immagine quieta e bucolica, i campus delle università americane, persino quelli costruiti dentro le grandi città, come la Columbia University, o la Ucla di Los Angeles. La prima preoccupazione è sempre stata quella di far crescere l'edera sulle mura degli edifici per dare un'aria «Ivy League» (le famose, originarie «università dell'edera») anche alle costruzioni più nuove. Ma negli ultimi anni qualcosa è cambiato. Adesso la prima preoccupazione è la sicurezza. Come proteggere le donne. Come proteggerle da un delitto che è diventato un luogo comune, lo stupro. Come proteggere i gruppi di minoranza dalla nuova moda di insulti e di attacchi contro i «diversi». Come proteggere gli studenti da se stessi, dai brutali riti di iniziazione che ogni anno mietono vittime. Come proteggere tutti dalla droga e soprattutto dall'alcol che nei campus universitari crea drammi collettivi e tragedie private che nessuno ha voglia di raccontare finché non compaiono nella cronaca nera.*

Quasi tutte le grandi e prestigiose università americane nate nel mondo sono istituzioni private. Chiamare la polizia è l'ultima cosa che viene in mente, pubblicizzare un problema di comportamento, specialmente se si tratta di delitti contro la morale, è sgradevole e indesiderato. Questo falso le statistiche fino al punto di negare la realtà. Dice l'esperto del New York Times Todd Purdum: «Secondo i dati dell'Fbi c'è appena una lieve impennata nei delitti fra ragazzi del campus, negli ultimi anni. Una verifica sul posto e il confronto delle esperienze dimostrano invece che l'aumento della criminalità nel mondo universitario (almeno di una certa criminalità fra la popolazione giovanile) è di preoccupante aumento».

Anche le università pubbliche (le più celebri, come Berkeley, le più accademicamente rispettabili, come l'università del Michigan) non parlano volentieri dei delitti che avvengono tra i loro viali alberati. Anch'esse contano sui contributi privati. E poiché le altre università tacciono, nessuno vuole diventare simbolo di una nuova epoca inquietante, nessuno vuole debuttare per primo sulla scena del campus terribile.

Anche la frontiera tra il reato e lo scherzo è incerta, e infatti per ora se ne occupano più gli esperti di psicologia che i poliziotti, più i medici che i giudici. Si pensi a una pratica molto diffusa negli ultimi due anni, a danno delle ragazze. Si chiama sharking (il morso del pescecane). Si fa in pubblico, e in molti colleges viene considerato un rito di iniziazione dei maschi più giovani. Una pattuglia sceglie e segnala la ragazza giusta. Viene catturata, tenuta ferma per un momento e lo shark procede con i suoi morsi, che devono lasciare il segno, di solito sui seni, dopo aver strappato gli indumenti della vittima. L'effetto previsto è di stupore, umiliazione, grida e sollievo della ragazza, mentre tutti vanno e tornano e la pattuglia si allontana con la giovane recluta orgogliosa di aver superato la prova.


Studentessa nel campus della Columbia University, di notte (NYT Pictures, Via De Liguro)

Dice Mary Koss, professore di psicologia alla Kent State University, nell'Ohio, che in episodi come questi ci sono tutti gli ingredienti «di un mondo balordo che si è inselvatichito nel campus». Il primo è un senso di isolamento dalla realtà. Chi agisce ha l'impressione di fare una scorreria nel vuoto, e la vittima prova prima di tutto un senso di impotenza e di abbandono.

Il secondo è lo sfruttamento dei più deboli, le ragazze ma anche le reclute dell'iniziazione che devono sottoporsi a loro volta a una catena di umiliazioni, per arrivare alla prova dello sharking, in cui il compenso è il rifarsi su un'altra vittima per il male subito (ma la stessa catena di comportamenti porta al sistematico attacco alle minoranze, che è l'altra grande linea di reati nelle università). E tutto è legato o alla droga o al bere. Infatti la poche volte (si calcola una o due ogni cento) in cui viene sporta denuncia per lo sharking, si scopre che l'alcol è sempre parte del gioco.

Qui siamo in campo, non un'immagine tutt'altro che tranquillizzante, la grande ombra di una tradizione che col tempo si è fatta o si è rivelata bizzarra e pericolosa, quella delle Fraternities. Sono organizzazioni studentesche volontarie, una sorta di club privati che hanno diritto di accettare o di escludere a seconda delle prove di iniziazione che stabiliscono, e della volontà di sottomissione da parte di chi vuole entrare. Questi club sono tutti maschili o tutti femminili, ma sono quelli maschili a condurre il gioco nei campus. Non solo impongono regole che nessuno controlla, ma continuano ad apparire desiderabili ma dai più giovani, che vogliono entrare a farne parte, sia dalle ragazze che considerano gli appartenenti a una fraternity un «gruppo superiore» rispetto agli altri.

E' una cultura che era elitaria ma anche danarosa in passato. Poi ha evaporato con il vento di impegno politico degli Anni Sessanta. Ma negli ultimi anni si è ripresentata più forte e più rozza, basata quasi solo sull'eccesso e sulla violenza. Con una ostinazione infantile che ricorda il famoso Dio delle mosche di William Golding la fraternity cerca di imporre a qualcuno che appare più debole azioni brutali, rischi molto alti e prove insieme stupide e rischiose.

La più tipica è il bere, bere per tutta una notte, bere fino a star male, bere fino ai comportamenti più umilianti che possono venirne. Vi sono stati due morti in primavera, due diciottenni, all'Università di Rutgers, un morto e un altro ragazzo in pericolo di vita ricoverato diciottenni nel campus dell'illustre università di Princeton. Ma Princeton è tornata nella cronaca nera dei giornali la notte del 18 maggio, festa d'iniziazione del Charter Club e del Cloister Inn in cui 46 studenti, alcuni in preda a coma da alcol, sono stati portati nel locale ospedale.

Per la prima volta un giudice, Russel Arnsich, ha deciso di dichiarare il rito d'iniziazione «punibile d'ufficio», benché non vi fossero denunce, ha condannato a trenta giorni di prigione due tredicenni. Il tribunale ha stabilito che i ragazzi da iniziare tenevano bendati e poi spinti di stanza in stanza dove cranno li forzava a bere mentre altri tenevano i candidati immobili. Quello che ha stupito è che uno dei due condannati sia una ragazza.

Ma il procuratore distrettuale Michael Barrett ha subito osservato: «In un simile ambiente se una vittima sa la possibilità di diventare persecutore non si pensa due volte». Il presidente dell'università di Princeton, Shapiro, si è indignato: «Mi sembra una reazione un po isterica, ha detto il direttore dei due ragazzi. L'avvocato Ken Otis, a Princeton si serve da centocinquanni anni».

E vero, ma le frasi del pubblico ministero «sul sociale ambiente» non è che un modo per indicare l'enorme problema con cui educatori e genitori si sono confrontati senza successo negli ultimi dieci anni. E' in discussione una cultura dei giovani che nessuno ha contribuito a formare, in un vuoto che sembra diventare pericoloso. «Se non siamo capaci di trasmettere messaggi e valori, dovremmo almeno cercare di dare istruzioni per la vita e di stabilire alcune prescrizioni», sostiene Berenice Sandler, presidente dell'associazione delle università americane.

L'esempio che sperenza è o pericolo, anche mortale, che i giovani rappresentano per altri giovani. Negli ultimi anni, mentre la criminalità era in aumento un po dovunque, le università si erano meno preoccupate di difendere i confini. Quasi tutti i campus sono pattugliati da agenti privati che stanno attenti agli estranei, cercano di intercettare chi non appartiene alla scuola, si preoccupano, soprattutto la notte, di impedire incursioni. Ma l'ondata di stupri che in tre anni ha percorso le università americane ha come vittime e come aggressori quasi soltanto studenti.

Gli esperti come Mary Koss vedono con allarme la moda dello sharking su cui la tendenza di molti a scherzare, «perché costituisce, insieme, l'iniziazione di un giovane nuovo a un club e l'iniziazione alla violenza contro le donne». Altri, come la Sandler, vedono la lunga estate del vuoto, della mancanza totale di modelli e di orientamento, dello spadroneggiare dell'alcol, un cocktail fra debolezza e paura che porta violenza.

Dopo che all'Università di Berkeley la squadra locale di football ha almeno quattro dei suoi campioni ha celebrato la vittoria passando la notte a forzare una ragazza contro a sottostare alla propria violenza, si è creato in quel campus un «Centro per la prevenzione dello stupro». Il centro ha scoperto perfino i quattro campioni si sono ritrovati con gli avvocati al momento di arrestare Carlos dei suoi altri due atti di violenza contro le ragazze della stessa università. Le statistiche parlano a Berkeley di 240 stupri in un anno.

E' vero, vi sono luoghi che molti vedono a interpretare l'epidemia di violenza contro e non contro persone che si ritrovano per un po di tempo nello stesso ambiente.

Ma non si può dire che molti vedono a interpretare l'epidemia di violenza contro e non contro persone che si ritrovano per un po di tempo nello stesso ambiente.

Si pensi a quanto avviene nei campus di molte università americane, una pratica odiosa che non risparmia neppure le migliori istituzioni del Paese. All'Università del Massachusetts c'è la trovata di fare corridoio quando passa una studentessa nera, e tutti, ragazzi e ragazze, le dicono parole insultanti ad alta voce. In altre università (Michigan, Wisconsin) la pratica è quella di isolare i neri e spingerli indietro ogni volta che si va a sedere in una classe.

Sempre emerge un modello in cui la violenza viene considerata ammessa contro i più deboli o perché isolati o perché in minoranza. «Ed è un comportamento che uccide», dice Daniel Keller, specialista di problemi di sicurezza nelle scuole, «la mancanza di persuasioni morali. Una morte anche terribile, viene fatta solo perché è facile, e perché si immagina che non sarà punita».

Il prof. Shapiro, presidente dell'Università di Princeton, ha ragione quando dice che soltanto un'infima minoranza partecipa a questi gesti di violenza odiosa. Probabilmente ha meno ragione quando chiede di separare il problema dell'uso senza controllo dell'alcol dal comportamento criminale nelle università. Le due statistiche purtroppo marciano fianco a fianco, e gli esperti vedono una linea di continuità tra le violazioni modeste, le piccole aggressioni e le grandi violenze, tra atti di umiliazione che sembrano soltanto scherzi, e veri delitti. Fra gli stupri ci sono molti omicidi, e una coltre che si allunga è l'impressione che il pericolo venga da dentro, dagli studenti verso se stessi, da ciascuno, individuo o gruppo, verso chi viene riconosciuto come feribile.

Tom Hayden, già leader del movimento studentesco degli Anni 60 e adesso presidente della Commissione Cultura del Parlamento californiano, vuole dalle università un controllo rigido, vuole una polizia presente e repressiva contro i crimini sessuali e razziali, chiede all'università, sotto pena di sanzioni statistiche esatte. «Se i tempi sono cambiati, non devono passare sotto silenzio che sono ritornati facile preda».

Ma il giornale studentesco della Lehigh University ha scritto questo editoriale in memoria della direttrice Jeanne Anne Clery, violentata e uccisa da un suo compagno. «Togliamoci dalla testa che il campus sia un intervallo idilliaco della vita. Il campus dell'università è letteralmente della realtà così come esso è per tutti. Non tanto facile e non tanto bella».

Furio Colombo

SUSSURRI E GRIDA

Frammenti d'un poema sulla guerra troiana

Ritrovati nel 1945 in un codice vaticano e per la prima volta tradotti in italiano da Guido Ceronetti

...erano fermi in Aulide per assenza di venti...
...dissero al padre, per il bene dell'impresa, sua figlia Ifigenia fosse scannata al più presto...
...responsabilmente, Agamennone finì per acconsentire...
...subito i venti ritornarono...
...davanti alle mura di Troia erano da dieci anni...
...tifo, scarlattina, colera, vaiolo, licantropia...
...nelle tende grande sporcizia... cimici, zanzare...
...gravi... dei soldati... i capi... spettacoli di danzatrici venute dalla Tracia...
...non pagate, si ribellarono...
...Ettore fuggiasco come...
...Achille sole sfolgorante...
...cadavere di Patroclo, giurò di fargliela pagare...
...il corpo insanguinato di Ettore...
...giri per tutto il campo che non finivano più...
...dalle mura e dagli amici grida di Basta! Basta!...
...lacrime di un padre...
...permise... sepoltura...
— Sia fabbricato un CAVALLO DI LEGNO enorme, e subito!...
...lido deserto, quel Cavallo enorme, curiosità per...
...l'accecone a metterli in guardia...
...coi suoi tre figli, morta, tra le spire dei draghi che con le lingue...
...il Ca... fu portato dentro le mura... e non finivano di allargare la... sarebbe passato senza... case e giardini abbattuti... entrato, finalmente...

Da un cratere di Exekias (circa 530 a. C.)

...plenilunio...
...calandosi giù con agilmente dalla panca del Cavallo, subito si...

Nota del Traduttore — Non si pensi ad un errore: il testo ha *panca* e non *panca*. La filologia germanica autorebbe che si correggesse in *panca*. Senonché, fu proprio un illustre rappresentante di quella scuola a sostenere che Ulisse aveva sistemato una panca circolare all'interno del Cavallo, perché i guerrieri potessero starvi meno scomodamente! Dunque la lezione testuale *panca* può essere mantenuta. Non di un'arguzia si tratta, ma di *conforto militare*.

...incendiarie...
...ubriachi di vino e di strage...
...vecchi, bambini, donne, e anche giovani attraenti...
...strade allagate dal sangue...
Pirro, il figlio del grande Achille...

N.d.T. — Qui evidentemente c'è errore nella copiatura: il figlio di Achille aveva nome Pirro, non Pirro.

...la spada impugnata a due mani...
...mostrò la testa canuta del re Priamo ancora palpitante perché lo ammirassero...
...scoppiò un applauso...
...urla, strilli, strepiti, gridi... le donne...
...tutte prede di guerra ma belle solo qualcuna...
...il festino durò una settimana...
...solo qualche muro annerito...
...l'antica Troia fondata dai...
...un silenzio di morte...
...le ali degli avvoltoi...
...le navi... pronte a salpare...
...non tutti erano contenti di tornare... lasciate quei luoghi dal clima così pio...
...dimenticato le spose e i figli...
...più pericoloso navigare che combattere...
...molto oro e argento, poca acqua da bere...
...ne tornarono la metà...
...feritate le spose nei riccioli...
...un altro, quasi sempre, al loro...
...cacciati via come lupi o trattati con superbia...
...molte dicevano: ma chi sei? da dove...
...oh perché, perché non sono morto laggiù...

Guido Ceronetti

CAMILLA SALVAGO RAGGI
IL NOCE DI CAVOUR

Una famiglia della società genovese nell'arco di un secolo. Una casa, i suoi personaggi, le sue trasformazioni nel tempo. Un romanzo che è realtà, insieme "invenzione" della memoria
LONGANESI & C.

montanaro
...e dove e how a cavallo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 102 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,30/15-19

Dopo la riabilitazione giuridica decisa quella politica

Bucharin riammesso nel pcus

Annullata anche l'espulsione di Rikov e di altri cinque dirigenti uccisi da Stalin come «oppositori di destra e trotzkysti» - «Commisero degli errori politici, che però non erano diretti contro il partito» — «Le accuse in base alle quali furono espulsi erano senza fondamento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nicholai Bucharin e Alexei Rikov sono stati riammessi a titolo postumo nel partito. La riabilitazione politica dei due più importanti dirigenti della «opposizione di destra» a Stalin, condannati a morte nel processo «ai destrorsi e trockisti» del 1938, fa seguito a quella giuridica, decisa dalla Corte suprema dell'Urss il 4 febbraio scorso. Con loro, sono stati riammessi nel pcus altri cinque dirigenti bolscevichi scagionati da Stalin.

La decisione, ha annunciato ieri sera la *Tass*, è stata presa dalla Commissione di controllo del partito il 21 giugno. Ed è un pieno riconoscimento della loro «*solidarietà col partito*»: «*Nicholai Bucharin e Alexei Rikov parteciparono attivamente alla preparazione e alla realizzazione della Rivoluzione d'Ottobre*», dice il comunicato della commissione. «*Dopo il suo trionfo, occuparono posti di responsabilità nel partito e nello Stato. E fecero grandi sforzi nella lotta per la costruzione del socialismo*». Entrambi «*commisero errori politici*»: ma «*quegli errori non erano diretti contro il partito*» e «*le accuse con le quali furono espulsi erano senza fondamento*»; e poi, «*la piena riabilitazione giuridica*» aveva già spianato la strada alla commissione.

Dopo la decisione della Corte suprema, la riabilitazione politica di Bucharin e Rikov, in effetti, era attesa: perché quell'atto aveva un significato politico implicito. E perché altri segni l'avevano fatta ritenere vicina: la restituzione delle opere teoriche di Bucharin alle biblioteche sovietiche in marzo; e la sua riammissione postuma nell'Accademia delle Scienze, a maggio. Ma, anche, la pubblicazione sulla rivista Oponiok del suo «testamento politico», il suo appello alla «futura generazione» dei dirigenti del partito», quello che Bucharin, in un «giorno terribile», l'ultimo, aveva imposto alla moglie Anna Larina di imparare a memoria e poi distruggere, perché non cadesse nelle mani della polizia. Quello nel quale un uomo sicuro della condanna denunciava «*lo spaventoso groviglio di crimini che in questi giorni di terrore si fa sempre più esteso e divampa come una fiamma, soffocando il partito*».

Il segnale più significativo era stata forse un altro: la pubblicazione su *Kommunist*, la rivista teorica del partito, del discorso pronunciato da Bucharin nel '29, in occasione del 5° anniversario della morte di Lenin; quello nel quale si schierava apertamente, e per l'ultima volta, a favore della Nuova Politica Economica, che stava per essere definitivamente abbandonata, e contro la collettivizzazione delle campagne, che Stalin avrebbe avviato di lì a poco nel sangue. Era stata una decisione molto importante. Del ruolo politico di Bucharin e del processo di revisione in corso, intanto; perché Bucharin, dopo quel suo intervento, molto polemico nei confronti di Stalin, era stato cacciato dall'ufficio politico del partito. Ma anche degli orientamenti e delle intenzioni del gruppo dirigente d'oggi. Perché il recupero politico di Bucharin significa soprattutto il recupero della sua attenzione per la Nep e per il ruolo dell'individuo, per la sua iniziativa; il rifiuto dello stalinismo economico e il ritorno ai «compagni di Lenin» che allo stalinismo nascente si erano opposti: la sanzione di una linea soffocata nel sangue che, dopo cinquant'anni, riaffiora, riprende vigore.

Ma l'assenza, tra le motivazioni della commissione, di ogni riferimento alla Nep, e l'accenno anzi agli «errori» e alle «*particolari posizioni assunte nella determinazione delle vie e dei metodi della costruzione socialista*», dà la misura del compromesso politico che la riabilitazione di Nicholai Bucharin nasconde. Delle tensioni che la rinnovata attenzione a quei metodi suscita ancora nell'apparato. Il discorso di Gorbaciov e i suoi accenni a Bucharin, nel 70° anniversario della Rivoluzione, l'aveva già lasciato intendere. La formulazione resa nota ieri lo conferma; e spiega, forse, il lungo ritardo della notizia: tra la decisione e il suo annuncio, c'è stata la 19ª conferenza del partito.

Emanuele Novazio

■ Centomila manifestano in Lituania

MOSCA — Centomila persone hanno partecipato al comizio organizzato dal gruppo non ufficiale «*Movimento lituano per la perestrojka*» nella città baltica di Vilnius, capitale della Repubblica sovietica lituana.

Lo ha annunciato la *Tass*, precisando che al comizio, svoltosi ieri sera, hanno preso parte i delegati che il partito lituano aveva mandato alla XIX Conferenza pansovietica del pcus.

IL DITTATORE DI HAITI ABOLISCE LA COSTITUZIONE

Port-au-Prince. A meno di tre settimane dal colpo di Stato con cui si è impadronito del potere, il generale Henri Namphy (a sinistra nella foto accanto alla moglie) ha abolito la Costituzione approvata lo scorso anno dal 99 per cento dei votanti. In un discorso di venti minuti alla televisione, circondato dai responsabili delle Forze armate e dai collaboratori dell'ex dittatore Jean-Claude Duvalier, Namphy ha definito la legge abolita «un documento scritto inefficacemente e ratificato in un clima di passione ed emozione». Ha inoltre annunciato che verrà preparato tra breve un nuovo testo, che rispetterà la libertà di parola e riunione, e autorizzerà partiti e sindacati. «In un Paese dove il settanta per cento della popolazione è in miseria — ha aggiunto — è illusorio pensare al pieno godimento dei diritti e delle libertà». Secondo voci sempre più diffuse ad Haiti, il generale Namphy soffrirebbe di gravi scompensi al fegato e di malaria (Foto Grazia Neri)

Prima visita ufficiale a Varsavia: delicato test per il segretario del pcus

La Polonia aspetta Gorbaciov

Il leader di Solidarnosc Geremek: «C'è un potenziale di rivolta di cui Mosca dovrà tenere conto»

VARSAVIA — Domani il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov sarà in Polonia per la sua prima visita ufficiale. Tra i Paesi del blocco sovietico la Polonia è quello che attraversa la più grave crisi economica e istituzionale, il regime del generale Jaruzelski fatica a contenere la protesta popolare e la sempre più diffusa sfiducia nello Stato. In una Polonia così lacerata Gorbaciov avrà il difficile compito di proporre la sua immagine di rinnovamento senza intaccare i precari equilibri su cui Varsavia si regge per affrontare la gravissima crisi nazionale. Per il leader del Cremlino sarà un test importante, che verificherà la sua capacità di contenere le spinte autonomiste e di proporre il nuovo modello sovietico al di fuori dell'Urss.

Riferendosi alla visita del Segretario generale del pcus, il professor Bronislaw Geremek, principale consigliere di Solidarnosc, ha detto che in Polonia «*c'è un potenziale di rivolta di cui Gorbaciov deve tener conto perché rappresenta un pericolo imminente non solo per il nostro Paese ma per tutta la sua politica di rinnovamento*».

Secondo Geremek, storico medievalista di fama internazionale, «*questo potenziale di rivolta deve essere discusso, bisogna trovare soluzioni alla polacca e la condizione-chiave è la legalizzazione di Solidarnosc*».

«*Credo* — ha aggiunto il consigliere di Lech Walesa — *che questa condizione possa essere accettabile per Mosca, anche se finora non è accettabile per Jaruzelski*». La legge sindacale polacca prevede il pluralismo sindacale che è però sospeso sino a decisione contraria del presidente del Consiglio di Stato. Le autorità hanno peraltro a più riprese, anche in questi giorni, escluso esplicitamente la possibilità di un ripristino del pluralismo nel prossimo futuro e tanto più del ritorno di Solidarnosc alla legalità.

«*Il problema* — ha detto Geremek — *è di vedere se Gorbaciov capirà che ciò che va bene in Urss non è sufficiente in Polonia. Se capirà che, rispetto ai parametri polacchi, il potere da noi non ha realizzato e non è fautore di vere riforme*». Secondo il leader di Solidarnosc, il segnale che Gorbaciov è bene informato e comprende la realtà polacca potrebbe essere un discorso chiaro su Katyn dove, durante la seconda guerra mondiale, furono trucidati migliaia di ufficiali polacchi. Secondo i sovietici a compiere il crimine sarebbero stati i nazisti ma gli storici ormai concordano sulla responsabilità dell'Armata Rossa.

«*Jaruzelski* — ha detto Geremek — *non vuole una vera glasnost in Polonia perché la conseguenza sarebbe fra l'altro di dover dire la verità piena su Katyn*». Secondo il professore, mentre Gorbaciov può facilmente gettare la colpa di aver mantenuto il silenzio sui suoi predecessori, questo sarebbe assai più arduo per Jaruzelski che ha coperto incarichi di massima responsabilità da almeno venti anni.

«*Ma anche se c'è un blocco da parte polacca* — ha insistito Geremek — *bisogna dire la verità. Una verità che peraltro è già nota e si tratta solo di riconoscerla. Soltanto dicendo la verità su quel massacro Gorbaciov dimostrerà infatti di voler praticare anche in Polonia, e negli altri Paesi comunisti, la stessa politica di apertura in atto in Unione Sovietica*».

(Ansa)

Il dittatore georgiano e Beria di fronte alla Morte: una pièce (applaudita) a Mosca

L'«uomo nero» che spaventava Stalin

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Stalin è un omino piccolo che trascina a fatica i suoi grossi stivali neri. Un Beria impaurito si presenta nella sua iconografia solita: occhialini rotondi e piccoli baffi alla Hitler. Ma i caratteri di entrambi, così come vengono presentati nel lavoro teatrale di Viktor Korkia, vengono colti nelle loro pieghe intimiste che ne mettono in luce gli aspetti più meschini, lontani dalla statura eroica, seppure sinistra, attribuita loro per decenni.

«*L'uomo nero, o povero Soso Giugashvili*» — il vero cognome di Stalin — per la regia di Evgheni Slavutin, è figlio diretto della perestrojka: per la prima volta si scherza e si ride su una delle pagine più tragiche della storia sovietica. «*L'uomo nero*» è una paratragedia, una farsa, una parodia dei testi ritagliata sul confronto delle due personalità di Beria e di Stalin a pochi istanti dalla morte. Il tocco grottesco scherza con gli anni del terrore stalinista, fa il verso alle immagini ricorrenti dei simboli del potere del periodo buio di Stalin, dove quattro personaggi vestiti di un impermeabile e con un cappello calcato fino alle orecchie — l'immagine stereotipa dei kgbisti — presenziano costantemente la scena, persino durante l'intervallo tra i due atti.

Un Beria afflitto dai malanni dell'età, terrorizzato da un mal di cuore che potrebbe strapparlo alla vita, fa da contrappunto ad uno Stalin mitomane che dialoga idealmente con Ivan il Terribile in un immaginario filo diretto che accomuna i due «grandi padri» della patria russo-sovietica.

Sia Beria sia Stalin si trovano ad affrontare la morte. Il fantomatico «uomo nero» che compare alla fine della «tragedia» per il suo scioglimento tragico) senza eroismo, impaurito tanto dal trapasso quanto da ciò che rimarrà dopo la loro scomparsa: non bastano le promesse di monumenti marmorei, di funerali di massa, ognuno teme per sé e per il destino futuro della patria.

Stalin visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Ripa e per l'Italia «La Stampa»)

Ma la chiave di lettura della pièce è proprio questa: lo stalinismo e il mito che si è imposto anche dopo la sua morte, sono gli scogli più difficili da superare, lo strascico del dopo-morte di Stalin rappresenta ancora una minaccia, non dopo trent'anni e nel pieno della perestrojka storica. E' lo stesso Stalin-protagonista risorto dopo la morte sembra che mette in guardia contro il pericolo della rinascita del mito.

Benché il testo sia farcito di citazioni (dal «Boris Godunov» di Puskin, fino al «Don Giovanni» e all'«Amleto») lo spettacolo ha avuto sul pubblico sovietico un forte impatto. Riuscire a fare dell'ironia su capitoli sanguinosi della storia come fu lo stalinismo, sul quale peraltro si comincia a far luce pienamente soltanto adesso, è un'operazione dolorosa che presuppone un distacco storico notevole, indispensabile per superare le resistenze psicologiche e ideologiche ancora molto radicate.

La platea ride di gusto di fronte alle caricature dei due personaggi e alle allegorie di contorno, non di meno si elettrizza per le battute sulla perestrojka che pure non mancano. In generale ci si burla dei luoghi comuni, degli slogan e degli atteggiamenti stereotipi del potere che incombono sul popolo sovietico sin dalla nascita. L'atteggiamento di rigore e il pregiudizio del tabù che hanno gravato per decenni sul delicato argomento dello stalinismo cominciano a poco a poco a cedere sotto i colpi di uno spirito critico che si fa avanti anche attraverso l'ironia. Tra gli applausi scroscianti alla fine dello spettacolo una donna si è alzata per gridare ai giovani attori: «*Grazie*». **p. d. f.**

dal mondo

■ Bloccata raccolta di firme pro-Eltzin

MOSCA — Alcuni militanti del «Comitato organizzativo del fronte popolare», apparsi per la prima volta venerdì sera alla televisione sovietica, sono stati fermati ieri a Mosca mentre raccoglievano firme in favore dell'ex capo del partito della capitale, Boris Eltzin. Un gruppo di poliziotti hanno interrogato per un'ora alcuni partigiani della «Perestrojka radicale», tra i fischi delle centinaia di persone presenti. Venerdì, un altro membro del «Comitato» era stato condannato a dieci giorni di carcere per aver partecipato il mese scorso a una manifestazione non autorizzata: lo stesso giorno i telespettatori sovietici lo avevano visto prender parte a un dibattito con il primo segretario del Komsomol sul «pluralismo socialista».

■ Manifestazioni autonomiste in Serbia

BELGRADO — Tre giorni dopo la «marcia su Belgrado» dei lavoratori della Borovo la fabbrica di Vukovar (Croazia) che chiedevano miglioramenti salariali, nelle prime ore di ieri mattina oltre mille serbi della regione del Kosovo, sono arrivati a Novi Sad, capoluogo della confinante provincia di Vojvodina. Subito dopo l'arrivo, il corteo, ingrossato da numerosi gruppi serbi della Vojvodina stessa, si è avviato verso la sede della presidenza della regione. La polizia ha tentato sulle prime di fermare il corteo, ma dietro l'ordine della presidenza, ha rinunciato all'intervento. I serbi del Kosovo sono giunti a Novi Sad per protestare contro i dirigenti politici della Vojvodina sospettati di opporsi alle progettate modifiche alla costituzione della Jugoslavia per conferire alla Serbia maggiori poteri sulle due province che la compongono, la Vojvodina e il Kosovo. (Ansa)

■ Fissato il processo ai 3 giornalisti sloveni

LUBIANA — Le autorità militari hanno fissato per il 18 luglio l'inizio del processo a porte chiuse contro tre noti giornalisti sloveni e un sottufficiale dell'esercito, accusati di violazione di segreto militare. Il caso, che vede gli alti comandi dell'esercito impegnati in un braccio di ferro con l'opinione pubblica e le autorità civili slovene, promette nuovi clamorosi sviluppi. Il presidente sloveno, Janez Stanovnik, ieri ha dichiarazione che non lascia spazio a dubbi ha affermato che la posizione sua e del suo governo è «quasi identica» a quella del comitato per i diritti umani, formatosi per iniziativa spontanea proprio per difendere le ragioni degli accusati. (Agi)

■ Baghdad: «Vittoria al confine con l'Iran»

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato che le proprie forze hanno riconquistato quattro importanti alture al confine con l'Iran che erano state occupate dalle forze di Teheran. In un comunicato dell'alto comando militare diffuso ieri sera a Baghdad, si afferma che le forze irachene hanno messo in fuga i reparti iraniani lungo una fascia di frontiera lunga circa 25 chilometri. E' all'interno di questa zona, appunto, che sono situate le quattro alture giudicate strategicamente molto importanti. (Ansa)

Jakovlev esclude l'affidamento all'autorità di Mosca

«Il Karabakh non diventerà una Repubblica autonoma»

E' tornata la calma a Erevan ma le truppe hanno ripreso a presidiare la città

MOSCA — I confini di Armenia e Azerbaidjan non si toccano, ed è esclusa la possibilità che il Nagorny-Karabakh possa essere sottoposto all'autorità della Repubblica federativa russa: lo ha detto Aleksandr Jakovlev, membro del Politburo e della segreteria del Comitato centrale del pcus, nell'incontro avuto ieri mattina con il presidente della Rai Enrico Manca.

Considerato l'eminenza grigia della perestrojka e il capofila dei «rinnovatori», Jakovlev ha inoltre confermato la morte di una seconda persona nei corso degli scontri avvenuti martedì scorso tra dimostranti e truppe del ministero degli Interni attorno all'aeroporto di Erevan e alla periferia della città. Oltre al giovane ventiduenne Zakharjan, ucciso da un proiettile alla testa, è morto infatti un «*uomo anziano*», colto da infarto a causa dell'agitazione e del gran caldo.

E' stato Manca, durante una conferenza stampa tenuta dopo l'incontro con Jakovlev per i giornalisti italiani, a riferire che il dirigente sovietico «*non considera possibile*» l'annessione del Karabakh alla Repubblica federativa russa: «*Il problema non è dove vivono, ma come vivono*», ha detto Jakovlev, aggiungendo che la questione della contesa regione va risolta ampliando la sua autonomia.

Alla vigilia della XIX Conferenza del pcus, conclusasi otto giorni fa a Mosca, aveva preso consistenza l'ipotesi della trasformazione del Karabakh da regione a Repubblica autonoma, e di un suo affidamento all'autorità della Repubblica federativa russa, la più grande delle 15 Repubbliche federate sovietiche, o a quella del soviet supremo dell'Urss.

Un mese fa il soviet supremo armeno aveva appoggiato la richiesta delle autorità karabakhe di unificazione con l'Armenia, ma il soviet supremo dell'Azerbaidjan aveva subito espresso parere contrario. Non è possibile mutare i confini senza l'accordo tra le due Repubbliche, ha detto ieri mattina Jakovlev a Manca, e l'accordo, almeno per ora, non c'è.

A Erevan è tornata la calma, anche se le truppe hanno ripreso a presidiare la città dopo che ieri sera si è svolta una manifestazione cui avrebbero partecipato dalle 250 alle 300 mila persone. Molte imprese continuano a non lavorare o a funzionare parzialmente: è questo il quadro fornito ieri dalla stampa sovietica, quattro giorni dopo i gravi incidenti scoppiati attorno all'aeroporto della capitale armena.

Nello stesso tempo, la *Tass* riporta la decisione del governo sovietico in base alla quale i processi contro i colpevoli della «caccia all'armeno» effettuata a febbraio nella città di Sumgait, sono stati affidati ad una corte della federazione russa, per assicurare l'imparzialità dei giudici.

Nella capitale armena la «*situazione è tranquilla*», scrive la *Tass*, secondo cui «*lavorano normalmente tutte le imprese e cicli di lavoro continuo*». La *Pravda*, tuttavia, sottolinea che in «*molte*» imprese industriali di Erevan il numero di coloro che si sono presentati al lavoro è aumentato, «*ma non si riesce praticamente a cominciare il lavoro*».

Secondo la *Tass*, l'aeroporto cittadino ha ripreso a funzionare normalmente, ma soltanto oggi, forse, i voli riprenderanno a partire e arrivare secondo gli orari. In aiuto — riferisce l'agenzia — sono giunti piloti da Mosca e Leningrado. A Stepanakert invece, il capoluogo del Nagorny-Karabakh, gli scioperi continuano: «*Sono ferme le fabbriche, sono paralizzati i trasporti pubblici*», scrive la *Tass*. (Ansa)

■ Un palestinese ucciso Espulsi dieci arabi

GERUSALEMME — Violenti scontri si sono svolti ieri in diverse località dei territori occupati. Un giovane palestinese di 25 anni, Fayek Suleiman Hussein, è stato ucciso da un proiettile che lo ha colpito al petto nel campo profughi di Jabalyia; altri 34 arabi sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco e proiettili di gomma.

Gli scontri hanno fatto seguito all'annuncio di un ordine di espulsione per dieci arabi accusati dalle autorità israeliane di essere «*attivisti impegnati in organizzazioni terroristiche*». (Agi-Ap)

PREMIO STREGA 1988

Gesualdo Bufalino
Le menzogne della notte

"Non vorrei essere colpito dall'accusa, ricorrente contro i recensori, di definire 'capolavoro' LE MENZOGNE DELLA NOTTE. Ma credo proprio che il nichilismo creativo del siciliano Gesualdo Bufalino nobiliti la nostra letteratura."

Geno Pampaloni, *Il Giornale*

"La prosa concentratissima e densissima, piena di sensi e di sovrasensi ingegnosi, nella più bella tradizione italiana da Machiavelli a Leopardi, la quale segue con intensità nervosa il flusso narrativo, e insieme mira alla tensione atemporale dell'aforisma – tutti gli aspetti delle Menzogne della notte nascono da un'ispirazione tanto grandiosamente drammatica quanto precisissima nei minimi significati."

Pietro Citati, *Corriere della Sera*

"...la sua fertilità immaginativa produce storie che sono deliziose parabole, cioè costruzioni allegoriche attorno a quella grande, eterna e un po' confusa tragicommedia di cui è fatta sia la vita sia la morte degli uomini, di volta in volta attori e maschere."

Maria Corti, *La Repubblica*

romanzo Bompiani

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

Il premier Ozal bussa alle porte della Cee ma per chi critica il regime c'è sempre la prigione

Ad Ankara la democrazia in manette

Il direttore di una rivista condannato a 748 anni per «propaganda comunista» - La polizia organizza tea-party per migliorare la propria immagine - Ma il responsabile dell'Associazione per i diritti umani accusa: otto su dieci tra quelli che sono arrestati finiscono sotto tortura

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — In questi giorni del mio viaggio in Turchia ho cercato d'incontrare Veli Yilmaz, un collega, un giornalista di qui. Ho tentato ogni strada per parlargli, quelle traverse soprattutto; purtroppo non ci sono riuscito. Veli è in galera. Come direttore responsabile della rivista *Halkin Kurtulus* (La liberazione del popolo) ha violato l'art. 142 del codice penale, che punisce la «*propaganda comunista*». Per ogni pezzo di «propaganda» apparso sulla sua rivista, cioè per ogni articolo che critichi aspramente da sinistra questo governo e il regime in qualche modo tutelato dai militari, la condanna appioppata dal Tribunale di sicurezza è di 7 anni e mezzo; Veli ne ha pubblicati 28, giudicati quasi tutti colpevoli, e il conto è presto fatto: sono 1170 anni di carcere. Ma la giustizia turca non è insensibile. I suoi amministratori in uniforme hanno qualche etica e spirito di comprensione. Gli hanno fatto uno sconto adeguato, e ora Veli dovrà passare in galera soltanto 748 anni. Avremo tempo d'incontrarci nel mio prossimo viaggio; lui, poveraccio, da lì non si muove di certo.

Che strana democrazia è questa di Ankara, che chiede di entrare a pieno titolo nella Cee e dice però a Veli Yilmaz, o a Osman Tasa (63 anni di galera), o a Mustafa Gildirimturk (150 anni), o a decine di altri come loro, che le idee vanno punite se non si conformano a quelle di un codice ereditato direttamente da Mussolini. «*E non ti lasciare fuorviare se ti parla di Mussolini* — mi dice Dogu Perincek, direttore del settimanale *3000* — *Noi turchi avremmo inventato qualcos'altro, anche se Mussolini non fosse mai esistito*». Dogu, naturalmente, è stato anche lui in galera per le sue idee, è stato torturato.

Debbo confessare che, come giornalista itinerante in altri Paesi, poche volte mi sono trovato in imbarazzo quanto qui in Turchia, ed è l'imbarazzo di chi misura nelle ristrettezze dei suoi colleghi il privilegio (tale appare, qui) di poter scrivere senza censure e di poter viaggiare senza limitazioni. Le condizioni nelle quali i giornalisti lavorano nel resto del mondo rispondono largamente a due modelli principali: o il regime autocratico, dittatoriale, dove l'impianto delle norme e il controllo della polizia non ammettono spazi concreti di libertà, oppure la società democratica, aperta, libera, che ha magari qualche tentazione di controllo ideologico ma ha anche anticorpi sufficienti a muovere forze di controtendenza e cauterizza le tentazioni troppo maldestre. In Turchia mi trovo, invece, di fronte a un terzo modello, anomalo e contraddittorio, che presenta spinte reali di apertura e democratizzazione ma deve subire, contemporaneamente, il blocco di un apparato ideologico e legislativo ispirato da una ossessione repressiva.

Un vecchio professore di filosofia che avevo incontrato qualche anno fa all'Università del Bosforo mi esortava alla pazienza, allo spirito di comprensione. Diceva che la Turchia ha confini troppo sensibili, e vicini troppo potenti e ingombranti, per poterci permettere un sistema democratico più o meno perfetto, uguale insomma a quello degli Stati liberali dell'Occidente. E per dirmi queste cose nel suo bel francese elegante, colto, arrotato nei salotti curati di Bebek, mi aveva anche portato fuori, all'aria aperta, a passeggiare sottobraccio nel viale ombroso dell'Università, «*in modo che siamo sicuri che non ci siano orecchie indiscrete, e pericolose, nascoste da qualche parte*». Era stata una passeggiata amara. La ricordo ancora con profonda tristezza, più che per le foglie morte di un settembre ventoso e cupo attorno a noi, proprio per la dignità dimessa di quel vecchio studioso.

Ora quel vecchio professore l'ho perduto. All'Università mi hanno detto che è andato in pensione, e come lui sono spariti dagli elenchi della Facoltà anche molti altri che il governo in questi anni aveva provveduto a radiare dai quadri accademici. Mi è spiaciuto molto dovermi cancellare dalla mia agendina: è stato come cancellare un pezzo di storia, perché, se ogni tanto riuscito a incontrarlo di nuovo, credo che non avrebbe avuto ancora le preoccupazioni e i timori di quel settembre di tre o quattro anni fa; forse, mi avrebbe anche autorizzato a scrivere il suo nome. Come mi diceva ieri pomeriggio Perincek, «*alla fine, Ozal qualcosa deve pur metterla nella valigia che sta portando in giro per l'Europa*». E intendeva dire che la Turchia oggi vive, almeno, una condizione di libertà di fatto.

Perincek ha fatto un bel po' di rumore un mese fa, al Congresso dell'Ipi (l'Istituto internazionale per la stampa), che si teneva qui a Istanbul, quando, rompendo i ritualismi d'obbligo di queste riunioni, il sindaco alla tribuna a leggere una dura requisitoria contro le violenze ideologiche che la Turchia deve subire tuttora. L'Ipi già per conto suo non era stato tenero con questo Paese, «dimenticando» d'invitare alla sessione d'apertura il presidente della Repubblica, l'ex generale Evren, autore del colpo di Stato dell'80; ma Perincek è andato anche oltre, usando senza pudori di convenienza l'ironia dei toni e la spregiudicatezza delle accuse. «*Il primo ministro Ozal ha avuto l'ardire di dichiarare, nel suo discorso di apertura, che in Turchia non ci sono prove contro l'uso della tortura. In quella stessa sala, seduti davanti a lui, c'erano almeno quattro persone, quattro che io conosco, che sono state imprigionate e torturate; e uno addirittura è un compagno di partito di Ozal*».

Istanbul. In una Turchia che si affaccia alla Cee, i militari mantengono intatto il loro potere

Il quartiere dei giornali a Istanbul, si chiama un po' approssimativamente Babiali; è una Fleet Street rumorosa e caotica, a metà strada tra gli urli lucidanti del Gran Bazar e le ombre rapite di Santa Sofia, da quest'altra parte del Corno d'Oro. Sono vecchi palazzi dell'Ottocento assediati da un traffico senza rispetto della storia, scalinate di marmo consunto che si arrampicano su e giù per i tetti, dentro abbaini silenziosi e pieni di luce. Qui s'incontrano l'*Hurriyet*, il *Milliyet*, il *Sabah*, il *Cumhuriyet*, la stampa di una peregrinazione breve e imbarazzante: quasi tutti i giornalisti con i quali ho parlato, direttori di testata, editorialisti, commentatori politici, intellettuali e professionisti cioè, non teste matte, sono dovuti passare per la galera. Alla fine, provavo imbarazzo e quasi vergogna a chiedere a ogni mio interlocutore se fosse stato in carcere e per quanto tempo. A Babiali si stampano solo giornali, ma mettendo assieme il numero di quegli anni di prigione appuntati nel mio quadernetto e come se in questi giorni io fossi passato per la più sordida e incanaglita delle stradine di Soho. Che è un paragone che non torna certo a onore di questo governo che bussa oggi alle porte della Cee. «C'è un'evoluzione — mi ha detto uno dei direttori di *Cumhuriyet*, la signora Leyla Tavsanoglu. — *Due anni fa, per esempio, non sarebbe stato possibile nemmeno immaginare la pubblicazione di quell'intervista curda per la quale il Milliyet qualche settimana fa è stato sequestrato; ma qui da noi tutto è provvisorio, aleatorio, non c'è certezza alcuna del diritto al di fuori dei poteri della repressione*».

La repressione è autorizzata dal mantenimento dello stato d'emergenza ancora in vigore in province, e dalla sopravvivenza, su tutto il territorio, dei tribunali speciali per la sicurezza, dove accanto ai giudici civili siedono, col peso della loro incontrastabile autorità, anche i giudici in uniforme militare. Questi, però, sono solo gli strumenti operativi di una condizione che è definita principalmente dai limiti pesantemente restrittivi della Costituzione dell'82. Il *Watch Comittee*, uno dei più autorevoli organismi internazionali di controllo, nei mesi scorsi ha condotto un'inchiesta molto seria e attenta sul rispetto dei diritti civili in questo Paese, per arrivare alla conclusione che «*molte delle libertà tollerate in Turchia dall'TJ è assai probabile che siano un atteggiamento del governo di fronte all'opinione pubblica internazionale, piuttosto che il riflesso di un desiderio genuino di democrazia*».

Arrampicandomi per una delle collinette che fanno l'orizzonte sterminato di Istanbul, ne vado a parlare con Emil Galip Sandalci, il responsabile dell'Associazione per i Diritti Umani. Emil era un giornalista anche lui, poi i militari, quelli del '71, lo hanno licenziato e lui è dovuto fare 15 anni a spasso. Naturalmente, manco a dirlo, anche lui la galera l'ha vista da dentro e così anche la tortura. «Otto su dieci di quelli che passano per la Prima Sezione della polizia, quella politica, finiscono inevitabilmente sotto la tortura». Faccio vedere a Emil, che è gentile, affettuoso come chi sa che sta tentando di spiegare l'inspiegabile, un ritaglio di giornale dove ho appena letto che il ministro degli Interni ha mandato in giro una circolare per convincere i poliziotti a essere più disponibili: «Ogni vecchio — scrive il ministro Mustafa Kalemli, — deve poter chiamare figliolo l'operante che incontra per strada». E la polizia, per ripulire la propria immagine, ha pensato di organizzare dei tea-party con la gente. Emil scuote la testa: «Tutto serve, ma non si può confondere la realtà. La tortura è una pratica di routine, oggi come ieri: tutti lo sappiamo che, dietro la porta dell'ufficio di polizia, stanno appesi il bastone della falanga e gli elettrodi per le scosse ai genitali. Stanno lì, e non hanno mai la paiore. La sola differenza è che oggi si tortura di meno, ma soltanto perché si arresta di meno».

Sandalci, come altri 50 mila intellettuali, sindacalisti, uomini politici, anche gente qualsiasi, non può nemmeno viaggiare, perché il passaporto gliel'hanno ritirato e non l'ha più rivisto. «*Sono stato in galera, ho passato 11 anni senza lavoro, ma non c'è mai stata una sentenza che mi abbia giudicato colpevole. Le letture di Kafka, qui in Turchia, hanno un sapore molto amaro*». Il quadro di riferimenti che mi dà è drammatico: continuano le condanne a morte, due sono dell'altro ieri per due militanti di sinistra, anche se dalla metà non ne sono state eseguite; continuano le proibizioni e le restrizioni per le attività sindacali: la censura proibisce e brucia i film di Gurney, i libri di Miller, i classici di Hume; Kutlu e Sargin, segretari dei partiti comunisti, rientrati in patria accompagnati da parlamentari e intellettuali europei, sono in carcere e vengono giudicati da un tribunale che ha già richiesto per loro 500 anni di galera a testa; i giornalisti vengono arrestati e intimiditi. «*Non c'è pronché da essere ottimisti, eppure l'Associazione per i Diritti Umani, prima proibita, ora è riconosciuta. O comunque tollerata. Io credo che, oggi più che mai, la Turchia sia la terra di ogni contraddizione ma anche il ogni attesa. In Europa, un ricatto che abbia forza ed energia deve cercare questa sfida arrampicandosi sull'Himalaya o partendo per il Polo, qui, la sfida la trova in casa sua, nella strada, tra la gente. E' una sfida che può costare molto cara, ma è il prezzo che dobbiamo pagare alla libertà*». Con Emil ci siamo dati appuntamento al prossimo viaggio, sperando che non sia in galera.

Mimmo Candito

Il regime chiede di rifare i conteggi dei voti nella capitale

Messico, il giallo dello spoglio

Contestata la validità di molte schede dell'opposizione - «Stanno cercando con i brogli di limitare la nostra avanzata» - Oggi i risultati definitivi

CITTA' DEL MESSICO — Mentre si attende per oggi l'annuncio dei dati definitivi delle elezioni messicane svoltesi mercoledì, il partito al potere da quasi 60 anni, il Partito rivoluzionario istituzionale (Pri) cerca di limitare le dimensioni del successo, sia pure parziale, dell'opposizione, ed ha chiesto che sia rifatto il conteggio delle schede nella capitale. La mossa ha diffuso subito il sospetto di manipolazioni e brogli e l'opposizione afferma che si tenta di privarla della vittoria nel distretto elettorale più prestigioso del Paese.

Cuauhtemoc Cardenas, il candidato del Fronte democratico nazionale, che riunisce quattro partiti della sinistra, ha reso noto in una conferenza stampa che il Pri ha chiesto alla commissione elettorale federale di annullare gran parte delle schede nel distretto federale poiché migliaia di elettori hanno utilizzato schede con simboli di diversi partiti per votare Cardenas. Si tratta di una richiesta assurda, dice il candidato della sinistra, accusando il Pri di voler privarlo della vittoria mentre in realtà risulterebbe in testa in quasi tutte, se non tutte, le 40 circoscrizioni del distretto.

Cardenas si appella al candidato del Pri e quasi certo vincitore delle elezioni, Carlos Salinas de Gortari, perché impedisca che avvengano brogli, ma Salinas stesso avrebbe molti nemici all'interno del suo partito per le sue aperture all'opposizione.

In base ai risultati parziali resi noti dalla commissione elettorale, su 4,5 milioni di schede scrutinate, Salinas è in testa con il 47,6%, Cardenas segue con il 28,7% e Manuel J. Cluothier, del Partito di azione nazionale (destra), è terzo con 20,7%. Oltre alla carica di presidente erano in palio i 64 seggi del Senato e i 500 della Camera. Ancora non è noto quanti dei 38 milioni di elettori si sono recati alle urne. In passato il Pri ha sempre stravinto, con una percentuale mai scesa sotto il 70%: è vero anche che si è sempre parlato di diffuse pratiche di manipolazione.

Secondo l'ex presidente del Pri, Porfirio Munoz Ledo, che in queste elezioni si è presentato per il Senato per il fronte di Cardenas, il partito al governo avrebbe fatto stampare nuove schede segnate «Pri» da sostituire a quelle che cerca di far annullare.

Fin da giovedì il presidente del Pri, Jorge de la Vega Dominguez, ha proclamato il partito al potere vincitore in almeno 27 dei 30 Stati che compongono la federazione messicana. (Ansa)

■ Addestrato in Usa il pilota dell'Airbus

WASHINGTON — Il pilota dell'Airbus iraniano abbattuto dall'incrociatore americano *Vincennes*, Mohsen Rezaian, fu addestrato negli Usa dalla compagnia «Boeing» quando in Iran c'era ancora lo Scià. Lo ha rivelato la cognata del pilota, Nahy Sadeghi, residente a Norman, nell'Oklahoma, aggiungendo che la prima dei tre figli del pilota ha la cittadinanza americana. La vedova del comandante si trova attualmente in Germania occidentale; né la prima figlia né gli altri due bambini (di tre e due anni) sanno ancora come è morto il padre.

Una settimana dopo l'abbattimento dell'aereo, gli Usa sembrano esser giunti alla conclusione che è «opportuno» risarcire i familiari delle 290 vittime e la decisione sul pagamento delle compensazioni verrà con ogni probabilità annunciata martedì all'Onu.

Funzionari della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato hanno detto che Reagan è «incline a pagare» anche nella speranza che il gesto possa contribuire alla riapertura di un dialogo con l'Iran. (Ansa-Afp)

Musei fatiscenti, trafficanti e tombaroli in azione: Sos per il patrimonio artistico cinese

In pericolo i tesori di Deng

Duemila tombe imperiali saccheggiate - Affari d'oro per i contrabbandieri di Hong Kong e Macao

Nella provincia dello Shanxi circola un proverbio: «Vuoi diventare ricco? *Allora vai a frugare nelle tombe antiche*». E nell'Henan, la culla di una delle prime dinastie cinesi, quella degli Shang, il mestiere di tombarolo è diventato così di moda da provocare un pericoloso calo della produzione: molti per andare alla ricerca dei tesori sepolti, trascurano infatti di coltivare i campi, mentre in uffici e fabbriche si è diffusa una singolare forma di «assenteismo archeologico». Lo scorso anno, secondo le statistiche ufficiali, in dieci province del Paese sono state danneggiate, in questo grande saccheggio oltre duemila tombe delle dinastie imperiali. Nel Xinjiang una banda di ladri particolarmente sbrigativi ha addirittura fatto ricorso all'esplosivo per forzare un tumulo dell'epoca Ming.

Il governo ha lanciato lo slogan «*Salviamo il patrimonio artistico*»: un sos urgente anche per quanto, in teoria, dovrebbe essere «*al sicuro*» nei musei. Secondo il *Guangming Ribao*, un giornale di scienza e cultura, oggetti d'arte e reperti archeologici custoditi nelle collezioni di Stato sono ammassati dall'incuria: mancano magazzini per custodire gli oggetti non esposti o ancora da catalogare, ammassati alla rinfusa in locali d'emergenza, minacciati da ruggine, polvere, muffa. Senza trascurare che, sempre per mancanza di fondi, non ci sono misure di sicurezza adeguate e i furti, anche clamorosi, sono comuni.

Ma le autorità sono preoccupate soprattutto per l'attività dei tombaroli, professionisti e dilettanti, impegnati a trivellare il sottosuolo che tremila anni di civiltà hanno trasformato in un'autentica miniera. Sono la manodopera di un traffico di oggetti d'arte, una delle attività più lucrose e meglio organizzate della nuova Cina che si ispira allo slogan «*arricchitevi!*» coniato dai dirigenti del post-maoismo.

In una strada di Linxia ad esempio sono aperti una dozzina di negozi dall'aspetto dimesso, che acquistano oggetti antichi raccolti in tutto il Paese. Tutto si svolge alla luce del sole perché questi intraprendenti antiquari dispongono di regolare licenza. I migliori clienti, secondo l'Ufficio di Stato per il patrimonio artistico che lancia inutili denunce, sono proprio i trafficanti delle regioni costiere del Guangdong e del Fujian, dove i contrabbandieri di opere d'arte usano ormai camion e barche veloci per trasferire gli oggetti a Hong Kong e Macao. La sola dogana di Canton recupera ogni anno in media diecimila oggetti antichi, ma sono una goccia nel mare di quelli che sfuggono ai controlli. E la prova è nelle vetrine degli antiquari di Hong Kong dove sono stati trionfalmente esposti anche resti fossili del ramapiteco, un anello nella scala dei primati all'uomo e rarissimi oggetti dell'epoca dei Regni combattenti.

Anche nella conservazione del patrimonio artistico lasciar strada libera alle regole del mercato si sta rivelando molto pericoloso. Lo Stato infatti che attraverso i suoi uffici per l'acquisto degli oggetti d'arte cerca di arginare questa emorragia di tesori, non riesce a reggere l'agguerrita concorrenza dei trafficanti, pronti ad approfittare delle liberalizzazioni e a sfruttare la buona fede dei contadini, soddisfatti di sbarazzarsi di cose «senza valore», magari per comprare oggetti made in Hong Kong. Le organizzazioni governative per ogni distretto dispongono di un bilancio annuale per la voce nuove acquisizioni di diecimila yuan, circa tre milioni. Nessuno si sorprende quindi che ad aggiudicarsi i pezzi migliori siano proprio i privati.

I giornali cinesi si consolano riportando con grande evidenza episodi edificanti e colpi fortunati come la storia della donnetta di Tianjin che ha portato in un ufficio governativo un vecchio tavolo, chiedendo se poteva scambiarlo con un paio di zoccoli per il figlio contadino. L'expertise ha poi rivelato che il mobile era opera di Chen Zhou, uno dei maggiori artisti della dinastia Ming.

E c'è già qualcuno che sta rimpiangendo la famigerata epoca della Banda dei quattro quando nella campagna per togliere dalla circolazione tutti i segni del «vergognoso passato feudale», lo Stato divenne un grande compratore di oggetti antichi, davanti agli uffici per il patrimonio artistico ogni giorno lunghe file di persone facevano la coda per sbarazzarsi, per piccole cifre, di «inutili» testimonianze di un passato che bisognava cancellare.

Domenico Quirico

■ Francia: esce il dizionario elettronico

PARIGI — Due dizionari e un atlante saranno messi in vendita in Francia, in ottobre, su disco. Lo ha annunciato la casa «Hachette Education». Denominato «Zyzomis», il disco ottico permette lo stoccaggio di informazioni e raccoglierà le voci contenute nel «Dictionnaire de notre temps», nel «Dictionnaire des synonymes» e nell'«Atlas pratique».

Composta da 420.000 entrate, questa base di dati consultabile su micro-computer con un lettore specifico, permetterà una consultazione per ordine alfabetico e ricerche incrociate. Così, sarà possibile trovare tutte le città più importanti di un continente, gli scrittori di un Paese o, ancora, tutte le personalità che vivevano al momento della Rivoluzione francese.

Il computer dà un volto alle 200 bande della malavita: aumentati i fondi per la polizia

Olanda, il censimento della criminalità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per combattere il nemico, bisogna anzitutto conoscerlo, ma chi aveva mai sentito parlare di un censimento sistematico e su scala nazionale della criminalità?

L'idea è venuta agli olandesi, preoccupati dalla crescente violenza nelle maggiori città: da mesi di indagini, svolte quasi esclusivamente con l'impiego del computer, è scaturita una «mappa della criminalità» che individua, una per una, tutte le bande organizzate del Paese. I risultati sono stati definiti «*allarmanti*», tanto che i ministeri degli Interni e della Giustizia, promotori del censimento, hanno deciso di sbloccare per il rafforzamento della polizia giudiziaria 14 milioni di fiorini, oltre 9 miliardi di lire, che erano stati «congelati» nel quadro delle misure nazionali di austerità.

Quello che prima era un sospetto ora è una certezza: esistono in Olanda tre grandi organizzazioni criminali di stampo mafioso, con ramificazioni internazionali; ci sono 26 bande di assassini; e sono complessivamente 189 le gang — più o meno grandi, più o meno «terribili» — delle quali esiste ora un preciso identikit, inviato dagli autori dell'indagine a tutti i comandi di polizia. Non è forse un quadro raccapricciante, è paragonato a quello di altri Paesi europei; ma ha il pregio di essere scientificamente completo.

I criteri seguiti per il censimento sono stati rigidissimi. Anzitutto, per essere presa in considerazione, una banda doveva rispondere a tre considerazioni essenziali: essere responsabile, ovviamente, di almeno un delitto grave; agire almeno su un piano regionale, se non nazionale o internazionale; essere formata da personaggi più o meno noti alla polizia.

A poco a poco, sui terminali del computer, si è formata un'immagine dai contorni netti e precisi. Sono risultate 189, appunto, le organizzazioni criminali che rientravano in questo schedario elettronico, quindi «degne» di essere più attentamente esaminate; contro un totale, precedentemente soltanto stimato dal ministero degli Interni, di 200-250.

Quando si è poi trattato di tracciare un identikit per ognuna di quelle bande, un paziente lavoro svolto da trenta persone per quasi due mesi nei 23 distretti di polizia del Paese, si è tenuto conto di cinque caratteristiche (le stesse, va precisato, su cui la polizia degli Stati Uniti basa la propria attività): l'organizzazione gerarchica, le leggi e le sanzioni interne, il riciclaggio del denaro sporco, l'intimidazione e la corruzione di funzionari pubblici, infine la diversità dei delitti commessi.

Tre delle organizzazioni rispondevano a tutte quelle «condizioni», rivelando una struttura di stampo mafioso: un sindacato sudamericano per il traffico della cocaina, un sindacato cinese (Tai Huen Chai) che si occupa di eroina e racket, un terzo sindacato — questa volta tutto olandese, per necessità di bandiera — anch'esso legato al traffico della droga.

E' stato possibile stilare una sorta di classifica: 17 delle altre bande rispondevano a quattro delle «condizioni» prese in esame, 18 a tre, 34 a due, 61 a una e 36 a nessuna (la loro criminalità si esprimeva in altra forma). Ma le sorprese non erano finite. Sono 26, dice il censimento olandese, le bande con almeno un morto sulla coscienza (ucciso volontariamente, si precisa, e con arma da fuoco); e quattro quelle responsabili di almeno tre omicidi. Ben 130 hanno, come attività principale o secondaria, il traffico della droga; 128 sono invece classificate sotto la voce «furti e rapine» (un tipo di attività, come rivelano i numeri, non esclude l'altro).

Altra sorpresa, rivelata dal computer, è che 38 dei gruppi sono formati da professionisti del crimine: ne consegue, tenendo conto che un terzo delle bande ha tra dieci e venti uomini, mentre un piccolo gruppo (3 per cento) ne ha oltre cento, una popolazione olandese di «professionisti» di alcune migliaia di unità. Più della metà (il 57 per cento) svolgono un'attività internazionale. Ma all'interno è Amsterdam la città più bersagliata (vi operano 97 bande), seguita da Arnhem (34), Den Bosch (29), L'Aia (67) e Leeuwarden (38). Ora la caccia grossa può avviarsi.

Fabio Galvano

DIMAGRIRE
SOLO DOVE VUOI TU
Con il metodo svizzero **TPM (Thermo Phisical Method)** l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00
Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA
CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO
TORINO: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510258-534987
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 8503125-8508498
(da settembre)
AOSTA: CENTRO CARREFOUR
St. Christophe
Tel. (0165) 236120-236121

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RIMINI Miramare, Hotel Mediterraneo, 30 mt mare, confortevole, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, giugno L. 27.000 mila, luglio 34/37 mila. Tel. 0541 372.165.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprelestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958. La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi; e in 4 giorni (presentando atti di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni, rimborso in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria o perizie. FINCOTEX SPA 749.6203 - 771.5826 corso Francia 13.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-50 milioni, no cambiali
5 milioni - L. 116.000 x 60 mesi
3 milioni - L. 172.000 x 36 mesi
10 milioni - L. 232.000 x 60 mesi
25 milioni - L. 600.000 x 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto casa ristrutturazione [illegible]
50 milioni - L. 611.000 x 120 mesi
100 milioni - L. 1.223.000 x 120 mesi
DCMUS [illegible]
TEL. 650.2145

AAAAA. A tutti in 2 giorni senza cambiali e riservatezza. 3 milioni L. 70 mila per 60 rate; 5 milioni L. 115 mila; 10 milioni L. 209 mila. Orario continuato sabato mattino. Studio Italia 471.118 - 473.1029. Corso P. Oddone 10.

AAAAA
PRESTIT
[illegible] Finanziamenti a tutti in giornata 1-30 milioni, erogazione diretta, [illegible] mutui. Nessuna spesa. Basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. A tutti con firma e riservatezza 5 milioni 60 rate 115 mila 3 milioni [illegible] 10 milioni 230 mila no spese anticipate, no cambiali. Studio [illegible] corso Inghilterra 27. Tel. 547.543.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 812.3011 [illegible]

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino tel. 650.7717 - 650.2760
Concediamo finanziamenti
a tassi bancari
senza cambiali
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 454.000, 24 rate da 246.000 - 36 da 177.000

A noi [illegible] fiduciari [illegible] L. 25 milioni. Tel. 505.403.
CASALINGHE dipendenti, artigiani e commercianti a tutti prestiti fiduciari senza spese anticipate. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 346.992 - 353.987.

Commercianti, dipendenti, casalinghe
AVERE DENARO
[illegible]
al 9,20% reale.
Telefoni 353.987 - 360.992

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni prassi semplificata. [illegible] 506.243 - 602.770 Finamp.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 515.126 - 536.297.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari speciali massima celerità, persone impossibilitate. t. 546.367 - 536.560

10.000.000 erogabili in 7 giorni a 345 mila [illegible] pagamento con bollettini postali. Telefonare 531.059.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità. Fasel via Garibaldi 50. Tel. 518.290 - 538.922.
1.000.000 12 rate da 96 mila, 3 milioni 24 rate 96 mila, 3 milioni 60 rate 70 mila. Telefonare 473.1029.
3.000.000 in poche ore senza cambiali a chiunque possa dimostrare un piccolo reddito. Telefonare 749.2248.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO centralissimo 100 mq su 2 piani [illegible] incasso annuo e prezzo interessante. Intercom 65.20.
ABBIGLIAMENTO e articoli sportivi in negozio ristrutturato su 2 piani prezzo interessante. B&P 752.096.
ABBIGLIAMENTO in centro commerciale via Lagrange taglie (4, 8, XIV) mq 60 prezzo interessante. Intercom 65.20.
ABBIGLIAMENTO via Po tabelle (8, 9, XIV) ottimo incasso incrementabile contratto recente dilazioni. Tel. 650.7563.
AFFARE [illegible] L. 70 milioni anticipo L. 23 milioni. Dilazioni su merce. Telefonare 511.236.
ALBERGO bar [illegible] L. 30 milioni anticipo. Tel. 985.317.
ALBERGO [illegible] 15 camere 350 coperti in località turistica L. 70 milioni più dilazioni. Intercom 65.20.
AUTORICAMBI e accessori avviatissimo zona centrale privato vende. Telefonare dopo le ore 20 al 720.176.

AZIENDA ESPORTAZIONE ARTICOLI ESSENZIALI
fatturato L. 1 miliardo 300 milioni
buon utile documentato
per s.r.l. L. 280 milioni
Baldini 597.049

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650.2175 progettazione costruzione impianti industriali alto fatturato L. 335 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Valle Lanzo ristorante albergo 10 camere, 100 coperti, alto fatturato, dilazioni.
AZIENDA meccanica 1ª cintura di Torino capannone mq 450 più 2000 mq di terreno prezzo interessante. Intercom 65.20.

AZIENDA srl
PRIMA CINTURA TORINO
SETTORE TESSILE
CEDESI QUOTE
fino a un massimo del 50% a socio operativo ed in subordine a socio finanziatore. Ottimo investimento, prezzo interessante. Per informazioni telefonare
INTERCOM 65.20

AZIENDA srl stampi e stampaggio lamiera attuale fatturato oltre due miliardi in continua espansione offre quote [illegible] Tel. 0175 46.218.

Baldini 596.771
birreria cintura Torino
ampio locale con 180 posti
attrezzatura completa
contratto affitto nuovo
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozio [illegible]
casalinghi giocattoli
tabelle XI XIV, prima cintura To. no. ampio locale su 2 piani attrezzato
contratto affitto ex novo
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
SCUOLA ACCONCIATURE
centrale posizione
ampi locali ben attrezzati
buon utile incrementabile
cedo L. 68 milioni.

BAR e gestori capaci vendo anche con minimo anticipo. Torino centro. Affare. Tel. 557.0105.
BAR a 10 km da Torino [illegible] incasso prezzo interessante. Intercom 65.20.
BAR [illegible] S. Rita alto reddito cedo a nucleo familiare referenziato. Tel. 530.470.
BAR tabacchi [illegible] statale a forte passaggio angolare, 15 km da Torino, prezzo interessante. Intercom 65.20.
BAR Madonna di Campagna mq 96, 4 vetrine ottimo affare incasso dimostrabile prezzo interessante. Intercom 65.20.
BAR superalcolici con autorizzazione [illegible] corso Peschiera [illegible] L. 100 milioni. [illegible]
BAR [illegible] incasso L. 380 mila al dì. Studio Grosso, tel. 511.238.
CAVIT 599.982 cede cartolibreria zona Moncalieri [illegible] L. 170 milioni.
CAVIT 506.982 [illegible] S. Paolo [illegible]
CENTRALISSIMO Hotel bar ristorante zona turistica 60 km da Torino vendesi a persona seriamente capace o nucleo familiare buon affare. Tel. 011 657.472.
COLORI ferramenta Madonna Campagna mq 30 più sottonegozio 2 aperture buon incasso dopo 7 anni. Studio C.L. 580.955.
CORSO Pr. Oddone bar [illegible] incasso L. 300 mila giorno [illegible] L. 110 milioni. Tel. 587.048.
GERENZA bar prestigioso orario corto [illegible] nucleo familiare esperto cauzionato. Tel. 547.189.
GERENZA bar ristorante [illegible] 50 coperti. Intercom 65.20.
INGROSSO carta e cartone in zona Parella in buono fabbricato mq 480 cedesi a prezzo interessante. Intercom 65.20.
INTIMO [illegible] Studio C.L. Tel. 580.955.
LICENZA [illegible] Studio C.L. Tel. 580.955.
PROMOAZIENDA 556.033 [illegible]
PROMOAZIENDA 556.033 [illegible]
PROMOAZIENDA 556.582 [illegible]

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un centro [illegible] di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.
INTERCOM 65.20

RIVOLI centro negozio ottima posizione mq 100 [illegible] Tel. 549.747.
SALA giochi in Torino mq 35, 3 locali [illegible] Intercom 65.20.
STELLA 447.4403 [illegible]
STELLA 447.6280 [illegible]

STUDIO BALDINI 596.771
aziende & immobili, [illegible]
OFFICINA AUTORIZZATA
attrezzatura completa [illegible] buon utile
locale mq 250
cedo L. 185 milioni.

STUDIO [illegible] Tel. 730.612.
TABACCHI zona Mirafiori vendo urgente lotteria ottimo reddito [illegible] L. 160 milioni. Permuta. Ferrero 957.1158.

4 Terreni

GIAVENO vendo terreno residenziale 2500 mq. Per informazioni telefonare 596.743.
S. BENIGNO Canavese vendesi terreno [illegible] 17.000 mq con 4500 mq [illegible] Telefonare 981.0172.
VENARIA Gerbido vendesi terreno mq 3200 [illegible] Tel. 334.743.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI mq 4000 industriali zona [illegible] mq 10 mila magazzino Torino cintura [illegible] Fursetto 544.566 - 545.909.
ACQUISTASI urgente immobile da reddito ufficio negozio [illegible] L. 240 milioni buona posizione Torino. Fursetto. Tel. 544.566.

CONCESSIONARIA
Fiat, Autocegno cerca su corso grande passaggio locale espositivo. No intermediari. Tel. 390.666.

SOCIETA' ricerca urgentemente per [illegible] Tel. 334.872.
STUDIO C.L. ricerca per conto clienti muri negozio mq 100-150 [illegible] Tel. 580.955.

offerte

A. CASAMERCATO 011 65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
ADIACENTE corso Re Umberto libero magazzino laboratorio mq 250 possibile carraio L. 130 milioni. Luciana Vola 568.1355.
ADIACENTE piazza M. Cristina ottimo negozio ristrutturato mq 70, L. 1 milione 350 mila mensili. Tel. [illegible]

AFFITTO UFFICIO
mq 180 con 5 vani 3 servizi casa molto signorile c.so Montecucco. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 70 con sottostante magazzino di mq 100 v. Vassalli Eandi presso Cervelli. Gabetti 57.67.

AFFITTO UFFICIO
mq 90 di 3 vani e servizio al piano ammezzato di via Cernaia. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AOSTA
vende ufficio mq 85 con 3 vani e box auto centralissimo via Torino. Gabetti Impresa 011 57.67.

AL.SERV.IM. vende muri bar con alloggio, camera tinello cucinino bagno [illegible] Telefonare 619.8103.
BORGARO zona industriale affittasi capannone di 1600 mq con palazzina uffici 220 mq. Fenimar tel. 557.0021.
CAPANNONE Novate S.S. Novi-Alessandria mq 3000 uffici servizi abitazione custode piccolo mq 5000 urbanizzazione commerciale libero vendesi o affittasi. Tel. 0143 75.391.
CAPANNONE industriale corso Francia mq 1200 più uffici mq 280 più magazzini mq 850 con accesso carraio [illegible] 510.001 [illegible]
CASAMERCATO 65.44 affitta uffici Romita Milano mq 80, 3 vani servizi. L. 630 mila mensili.
CASAMERCATO 65.44 vende Torino [illegible] capannone mq 3000 uffici mq 240 terreno mq 12.400 [illegible]

CONVENIENTISSIMO
grande locale, usi: negozio - laboratorio - attività ristorante-pizzeria - ingrosso [illegible] via Cavour 7, angolo via Mottarone [illegible] Tel. 557.8956.

CORSO Peschiera 207 muri negozi [illegible] Tel. 511.382.
CORSO Vittorio (via Bellini) vendesi locale [illegible] mq 260 ottimo [illegible] Tel. 386.004 - 358.823.
EUROFID 598.643 [illegible] negozio [illegible] mq 400 [illegible]

GASSINO
piazza Chiesa affitto ufficio di 100 mq con 5 vani servizi al primo piano. Gabetti Impresa 57.67.

GEDIM affitta corso Vinzaglio 400 mq su 2 piani uso negozio-ufficio angolare [illegible] Tel. 517.566.
IMMOBILIARE LA CASA 530.931 vende [illegible] capannoni da 420 a 3200 mq prima cintura.
IMPRESA vende direttamente Torino via G. Vigliani 207 alloggio uso ufficio [illegible] mq 112 magazzino mq 100. Tel. 610.358.
IMPRESA vende liberi negozi da mq 45 a 110 [illegible] Tel. 521.4760.
LIBERO locale seminterrato mq 450 [illegible] L. 100 milioni. Tel. 532.947.
LIBERO negozio [illegible] Re Umberto mq 170 [illegible] SIS 011 532.080.
LIBERO [illegible]
LUCIANA VOLA libero [illegible] Tel. 568.1355.
MERCATI [illegible] Tel. 396.765 - 369.793.

NEGOZIO
[illegible]
corso Re Umberto
[illegible]
SIS 519.977 - 532.080

NEGOZIO [illegible]
NEGOZIO mq 40 [illegible] Telefonare 749.2187.
NICHELINO [illegible]
PIAZZA [illegible] Aurelia 596.607 - 597.774.
S. PAOLO [illegible]
S. RITA box [illegible]
TAIT 513.601 [illegible]
UFFICIO magazzino mq 100 [illegible] Tel. 650.3103.
UFFICIO mq 40 corso Turati affittasi L. 350 mila mensili. Telefonare ore ufficio 545.961 - 512.589.

VENDESI [illegible] fabbricato industriale [illegible] Cascine Vica Rivoli [illegible] Tel. 780.4213.

VENDO CASETTA
libera con basso fabbricato di mq 180 cortile e alloggio di mq 140 Mirafiori. Gabetti 57.67.

VIA [illegible]
VIA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO [illegible] Telefonare 011 686.122 ore pasti.

impiegati

ALTER [illegible]
DISEGNATORE [illegible]
IMPIEGATA [illegible]
NEO programmatore RPG II [illegible]
NEO programmatrice RPG II [illegible]
NEO programmatrice [illegible]
TRENTADUENNE impiegata [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA milanese ferma internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche 1° impiego [illegible] Presentarsi lunedì ore 9-12, 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T., corso Unione Sovietica 65.
A.A. AZIENDA [illegible] da 50 anni presente in Italia [illegible]
A. ACQUISTATORE [illegible] zona Rivalta-Orbassano. Telefonare 011 901.7582.
A pasticceria [illegible] Casella 31/M SPI - 50129 Firenze.
AUTISTA esperto cercasi per impresa. Scrivere curriculum dettagliato a Publikompass 7312 - 10100 Torino.
AUTISTI con trattore cercansi per trasporti [illegible] Telefonare 780.3033.
AZIENDA costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti, tracciatori pratici C.N. 4°-5° livello. Tel. 349.0907.
AZIENDA impianti industriali primaria assume tubisti-saldatori e carpentieri esperti. Tel. ufficio 611.1883.
AZIENDA metalmeccanica assume con contratto di formazione giovani da inserire [illegible] Presentarsi presso: Alfa S.p.A. via Marchesi 3, Collegno (To).
CARPENTERIA metallica zona Nichelino cerca carpentieri in ferro con esperienza pluriennale nel settore dei serramenti. Tel. ore ufficio 358.08.35.
CERCANSI elettricisti e cablatori per impianti elettrici industriali. Telefonare nel pomeriggio 714.058.
CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori montatori [illegible] Telefonare 901.5119.
CERCANSI per assunzione cablatori ed elettricisti bordo macchina, esperti. Telefonare 258.1871.
CERCASI addetto portineria più pulizia scale, stabile zona Centro. Telefonare 011 511.397 interno 33.
CERCASI autista patente C disoccupato massimo trentanni pratico provincia Torino. Presentarsi giovedì [illegible] via Cuneo 3 Pianezza To. Tel. 011 967.8196.
CERCASI fresatore stampista [illegible] Aeronautica. Tel. 710.464.
CERCASI [illegible] Telefonare 608.5948.
DISTINTA famiglia torinese cerca qualificata collaboratrice domestica con referenze per lavoro fisso. Si richiede massima professionalità. Scrivere a Bralforte - Casella Postale 543 - 10100 Torino Centro.
DITTA [illegible] Tel. 721.080.
FRESATORE [illegible] Telefonare 649.8720.
FRESATORE esperto cercasi da officina meccanica di precisione. Telefonare 958.7291.

GIOVANI
per contratto di formazione cerca azienda metalmeccanica importanza nazionale. Presentarsi per ritiro domande presso Cocea, Str. del Cascinotto 139/22 Torino.

GOVERNANTE [illegible] Scrivere Publikompass 513 - 10100 Torino.
INDUSTRIA elettromeccanica torinese ricerca per reparto tranne esperti operatori presse Bihler ed esperti operatori presse veloci. Scrivere Publikompass 583 - 10100 Torino.
OFFICINA meccanica assume [illegible] Tel. 385.390.
OFFICINA stampaggio lamiera cerca valido operatore presse idrauliche meccaniche ottimo trattam. Tel. 987.5067.
OPERAIO [illegible] Telefonare 850.5218.
PER [illegible] Scrivere Publikompass 7311 - 10100 Torino.
RISTORANTE [illegible] Presentarsi ore serali via S. Francesco da Paola 37.
SOCIETA' di servizi [illegible] Scrivere Publikompass 7323 - 10100 Torino.
TORNERIA [illegible] Tel. 949.1504.
TORNITORE esperienza pluriennale cerca ditta zona Lucento Venaria. Telefonare 481.890 - 491.931.

TORNITORI
con esperienza su macchine parallele e buona conoscenza disegno tecnico
AGGIUSTATORI/ATTREZZISTI
con buona conoscenza teorico-pratica. Disponibili all'effettuazione turni avvicendati, ricerca grande industria internazionale per stabilimento dell'area torinese. Scrivere: Publikompass 7305 - 10100 Torino.

TORNITORI [illegible] Telefonare 940.5264.
TRACCIATORE [illegible] Tel. 960.6061.

impiegati

ADDETTA
Tele Marketing beni strumentali, cercasi signora con specifica esperienza, anche part-time. Scrivere a: Sisteme S.p.A., corso Duca degli Abruzzi 15 - Torino.

AZIENDA di primaria importanza [illegible] Tel. 747.083.
AZIENDA metalmeccanica [illegible]
AZIENDA torinese [illegible] Scrivere Publikompass 5226 - 10100 Torino.
CAMSA [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI personale [illegible]
DISEGNATORE tecnico [illegible]
EUROCLUB ricerca 3 diplomati [illegible]
FASHION [illegible]

GABETTI S.p.A.
ricerca per Torino giovani venditori/trici. Richiesta esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 5767 interno 122.

GRANATO MOBILI cerca ragioniera e venditrice. Telefonare dalle ore 19,30 alle 20,30 al 624.882 - 627.0448.
HOTEL residence prima categoria [illegible] Scrivere Publikompass 512 - 10100 Torino.
IMPORTANTE gruppo finanziario [illegible] Tel. 505.366.
IMPRESA costruzioni edili ricerca [illegible] Publikompass 524 - 10100 Torino.
INDUSTRIA cerca ingegnere meccanico [illegible] Publikompass 7322 - 10100 Torino.
INDUSTRIA [illegible] Telefonare 886.6402 [illegible]
ISTITUTO professionale ricerca [illegible] Tel. 485.306.
PER industria del mobile [illegible] Tel. 349.677.
PER [illegible] Tel. 0131 443.212.
PRIMARIA impresa edile in Torino cerca responsabile amministrativo [illegible] Scrivere Publikompass 5227 - 10100 Torino.
RICERCHIAMO tre ragazze [illegible] Telefonare 549.677.

tecnici

CERCASI elettromeccanico [illegible] Telefonare 360.815.
MANUTENTORI [illegible] Scrivere Publikompass 811 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMENTO moda ufficio rappresentanze [illegible] Telefonare 638.6450.
SOCIETA' in espansione [illegible] Telefonare 011 794.898.
SOCIETA' in forte espansione [illegible] 011 836.214.

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] Tel. 871.643.
Uniauto DISPONIBILITA' autovetture nuove: Mercedes [illegible]
Uniauto DISPONIBILITA' autovetture usate: Mercedes [illegible]
MANCINI [illegible] Tel. 505.585.
MERCEDES 190 SE 83 [illegible]
METRO [illegible]
OSART [illegible]
OSART [illegible]
OSART [illegible]
PRIVATO vende Porsche Carrera 3000 [illegible] Tel. 309.011.
RANGER [illegible]
RENAULT 25 T.D. [illegible] 011 262.3023.
RITMO [illegible]
ROVER [illegible]
UNO [illegible]

VIENI IN SAVEA
Porsche [illegible] Tel. 773.0333.

VIENI IN SAVEA
Range Rover [illegible] Tel. 773.0331.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible]
A. ACQUISTO [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTASI [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
BANCARIO [illegible]
CAUSA [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCO [illegible]
COMPRO [illegible]

CONSULENZE 536.323 ricerca per acquisto stabili in blocco singoli appartamenti capannoni magazzini. Pagamento contanti.
DA privato in contanti acquisto alloggio in zona semicentrale 2-3 camere cucina libero dicembre 88. Tel. 839.5953.

EUROFID COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo - Pagamento contanti. Telef. 011 598.643 - 500.548.

FUNZIONARIO cerca appartamento libero in Torino mq 90-130 zone signorile. Tel. ufficio 534.384.
GEOMETRA acquista liberi in Torino 2-3 camere servizi anche da riattare. Tel. ore ufficio 740.634.
INSEGNANTE acquista privatamente alloggio libero 80-100 mq in bella zona pagamento contanti. Tel. 307.824.
PRIVATAMENTE acquisto Torino [illegible] 3 camere cucina servizi casa con ascensore. Tel. 0172 [illegible]

RICERCHIAMO
in precollina e Crocetta appartamenti di salone 2-3 camere cucina. Gabetti Agenzia 1 tel. 57.67.

RICERCO alloggio salone 2/3 camere servizi [illegible] Tel. 518.075.
SOCIETA' acquista immobili in Torino. Pagamento per contanti. Telefonare 535.535.
TRE.VI [illegible] ricerca in vendita appartamenti salone 2-3 vani e servizi anche da ristrutturare.
URGENTEMENTE acquisto da privato libero in Torino 1-2 camere cucina bagno. Tel. 847.967 ore pasti.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sovietica 243, tel. 390.908

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. AFFARE libero S. Rita recente piano alto splendida vista panoramica 2 camere, cucina, ingresso, servizi, L. 80 milioni. Fidalcasa, telefono 508.898.
A.A.A.A. ATTICO elegantemente signorile libero corso Monte Cucco splendida realizzazione mq 140 collegato a mansarda abitabile mq 100 terrazzo mq 90 L. 350 milioni. Fidalcasa 508.808.
A.A.A.A. A 100 metri da corso Vittorio [illegible] impresa vende direttamente appartamenti pronta consegna [illegible] 2 camere, ampia cucina, 2 bagni [illegible] Telefonare 598.264.
A.A.A.A. LIBERO presso corso Tassoni ampio 2 camere cucina servizi terrazzo, L. 84 milioni. Fidalcasa, tel. 508.808.
A.A.A.A. PRIVATO vende a privato ufficio centrale mq 290. Telefonare 011 500.076.
A.A.A. STUPENDO corso Turati [illegible] ingresso salone tinello grande cucina 3 camere 3 bagni [illegible]
A.A. CASACASE 513.916 libero corso Potenza ottimo in palazzina salone 2 camere cucina servizi e lavanderia.
A.A. CASACASE 513.916 libero [illegible] via De Sanctis ampio panoramico camera tinello cucinotto servizi mq 80.
A.A. CASACASE 513.916 libero presso Giardini Reali soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso mq 98. 87 milioni.
A.A. PIAZZA Galimberti ottimo ingresso 2 ampie camere cucina abitabile bagno cantina L. 87 milioni. G. Sirl 276.007.
A.A. PIAZZA Statuto alloggio mq 157 anche divisibile da ristrutturare. L. 94 milioni. Telefonare 502.534.
A.A. PRIVATO vende 2 alloggi liberi in palazzina mq 180 cadauno box giardino mutuo 50% piazza Rivoli. Tel. 596.244.
A.A. S. RITA 5° piano con ascensore ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina L. 67 milioni. G. Sirl 276.007.
A. AURORA (via Parma) 3 camere cucina servizi casa recente L. 110 milioni. Medim 839.7473.
A. BARRIERA Milano signorile recente salonino 2 camere cucina 2 bagni 8° piano mq 120 box. Abital 749.2535.
A. BERNARDO alloggio 1 camera tinello bagno 5° piano ascensore signorile vendesi [illegible] 25.500.000, mansarda 10.000.000. B&P 752.096.
A. COLLINA villa soggiorno, pranzo 3 camere cucina triplo servizi tavernetta lavanderia 2 box giardino splendido panorama mutuo. B&P 752.096.
A. CORSO Giulio Cesare alloggio ristrutturato piano 5° ascensore vendo libero mq 100. Tel. 580.8818 - 689.8821.
A. EUROCASE TORINO 531.967 libero Parella 2 camere tinello cucinino servizi, L. 66 milioni più mutuo.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Bardonecchia uso ufficio abitazione camera tinello servizi. L. 48 milioni.
A. EUROCASE TORINO 546.746 libero c.so Peschiera salonino 2 camere tinello servizi signorile pagamento facilitato.
A. PRESTIGIOSO via Servais n. 220 libero, salone camera cucina 2 bagni mq 120 L. 210 milioni. Abital 749.2535.
A. SANTENA via Napoli libero costruzione '76 ingresso 3 camere cucina bagno mq 102 box auto L. 77 milioni. Sepabit Immobili 656.359 - 689.7688.
A. S. PAOLO (corso Racconigi) 3 camere cucina servizi anche uso ufficio L. 85 milioni. Medim 839.7473.
A. STUDIO MESSINA 506.660 Venaria zona residenziale in stabile recente signorile appartamento su 2 piani mq 160 [illegible] box auto.
A. VIA Cialdini libero [illegible] recente piano 5° salonino 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. B&P 752.096.
A. VILLA signorile indipendente Baldissero d'Alba salone 3 camere cucina servizi box terreno. Tel. 561.1116.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Mirafiori camera tinello bagno, minimo anticipo, rate, dilazioni, mutuo.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero vie S. Mauro in casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Frinco (S. Rita) recente camera tinello bagno termo ascensore mutuo.
ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Monti (S. Salvario) salonino 4 camere cucina doppi servizi mutuo permute.
ADIACENTE corso Francia (via Malone) libero spaziosa piano alto ascensore camera tinello cucinino bagno 2 terrazzi. Tel. 473.0087.
ADIACENTE corso Monte Cucco 5° piano 2 camere libero 65 mq libero 120 milioni. Immobiliare Cadoni 330.871.
ADIACENTE piazza Dante ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore L. 62 milioni. Immogestioni 327.891.
ADIACENTE piazza Rebaudengo libero recente 3 camere cucina doppi servizi box mutuo. Segim 447.2377 - 446.453.
ADIACENTE v. Monginevro libero ampio camera tinello cucinino bagno, ottimo stato mutuo. Segim 447.2377 - 446.453.
ADIACENTE corso Raffaello (v. Ormea) in casa d'epoca ristrutturata alloggi nuovi signorili salone 3 camere cucina 2 servizi box auto. Tel. 780.1226.
AFFARE Cit Turin libero mansarda completamente ristrutturata con servizio Tecnoutenti. Il Portico 836.544.
AFFARE libero corso Giulio Cesare ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi L. 75 milioni. Multicase 534.124.
AFFARE per fine frazionamento vendo ma ultimi alloggi in zona Cit Turin. Prezzo interessante. Tel. 546.154.
AFFARE S. Donato camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila, minimo contanti e comode rate mensili. Telefonare 510.931 (3 linee ricerca automatica).
AFFARE Salato S. Mauro libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno, 2 posti auto, ottimo stato, permute. Tel. 546.021.
AFFARE via Po libero recente 3 camere cucina servizi termo ascensore Nuovi Immobili 740.776.
ALLOGGIO libero via Beinette 5 camere doppi servizi con box, affare. Tel. 306.2829 ore ufficio.
ALLOGGIO libero via Puccini ristrutturato ingresso camera cucina servizi box L. 45 milioni. Tel. 901.4439.
ALPIGNANO ottime prestigiose villa unifamiliare salone 4 camere 3 servizi taverna parco Gruppo Nuovi 953.7829.
ALPIGNANO libero 2 camere tinello servizi box auto Gruppo Medocase. Tel. 796.183 - 306.8070.
AL 516.229 corso [illegible] libero ristrutturato stessa casa monolocali da [illegible] Centro Immobiliare.
AL 516.229 corso De Gasperi libero 1-2 camere tinello [illegible] cucina bagno. Centro Immobiliare.
AL 548.153 adiacente via Genova libero 2 camere cucina bagno L. 58 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 Lungo Po in casa d'epoca alloggio libero mq 320 con giardino privato. Centro Immobiliare.
AL 548.153 Ponte Isabella adiacente libero signorile mq 150 recente piano alto. Centro Immobiliare.
AMICACASA 334.213 libero Barriera di Milano L. 300 mila mensili senza anticipo camera cucina in ottimo palazzo.
AMICACASA 334.213 libero L. 110 milioni alloggio mq 90 più magazzino mq 100 e ampia mansarda abitabile a Settimo.
AMICACASA 334.213 libero L. 78 milioni 8° piano panoramico termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino.
AMICACASA 334.896 libero corso Belgio panoramico L. 84 milioni 3 camere cucina servizi tutto in perfetto stato.
AMICACASA 334.896 libero L. 58 milioni 2 camere cucina ingresso servizi 3° piano arioso su piazza zona Parella.
AMICACASA 334.896 libero Parella 1° piano camera cucina tinello 2 arie tutto in ottimo stato L. 42 milioni.
AMICACASA 338.517 libero Crocetta ingresso 3 camere salonino servizi tinello cucinino L. 170 milioni mutuo 75%.
AMICACASA 338.517 libero L. 300 mila mensili nel anticipo 2° piano camera cucina servizi tutto ingresso normale.
AMICACASA 338.517 libero L. 55 milioni corso Peschiera 6° piano termoascensore ingresso camera cucina servizi.
AMPIO adiacente corso XI Febbraio 3 camere cucina servizi cantina disponibilità immediata Res. Tel. 569.254.
ANTONELLI Lungo Po libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Dilazioni permute. Casamercato 505.849.
A Saluzzo libero palazzo Torino 3 camere cucina servizi recente vendiamo [illegible] mutuo. Tel. 011 532.080.
AS.SERV.IM. libero corso Sommeiller 2 camere soggiorno cucinotta bagno balcone. Mutuo. Telefonare 619.2871.
AS.SERV.IM. Vinovo in casa recente alloggio libero salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda. Mutuo. Telefonare 619.2871.
ASSOCASA San Salvario ristrutturato ingresso camera cucina ampio cortile bagno interessante. Tel. 011 531.730.
ASSOCASA S. Mauro recente ingresso living soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box ottimo. Tel. 011 531.277 - 531.730.
AURORA libero 2 camere tinello cucina servizi cantina volendo box. Tel. 596.1525 Esm.
AVIGLIANA appartamento in casetta salone living 3 camere cucina tinello cantina box. Tel. 596.1525 Esm.

AVIGLIANA
Incantevole e panoramicissima villa e villini con ampio giardino privato, totalmente indipendenti, S.C.I. S.p.A. vende con possibilità bipartite di permuta in conto prezzo e valore reale. Minimo anticipo, mutui e dilazioni. Consegna pronta ed a 3, 6 e 12 mesi. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 599.264. Visite tutti i giorni su appuntamento.

Baldini 596.771
aziende & immobili associato Fimai
Banchette di Ivrea
alloggio in condominio al 6° piano composto da 2 camere cucina abitabile ampio ingresso servizi e box mq 90
Richiesta L. 90 milioni.
Mutuo e dilazioni

BARCA presso Strada Settimo libero recente 3 camere cucina box L. 120 milioni. Casamercato 505.803 - 505.830.
BARRIERA di Milano via Pergola alloggio mq 80 piano 2° vendesi libero L. 80 milioni. Tel. 273.5381.
BARRIERA Milano libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Casamercatocase 596.479.
BARRIERA Milano libero 2 camere cucina ingresso bagno cantina primo stato mutuo. Segim 447.2377 - 446.453.
BARRIERA Milano piazza Bottesini ingresso 3° piano 2 camere cucina bagno L. 56 milioni. Casamercato 505.633.
BARRIERA Milano recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 75%. Casamercatocase 596.479.
BARRIERA Milano via Cimarosa libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Casamercatocase 596.479.
BARRIERA Milano via Leini ingresso 2 camere, cucina, bagno, L. 53 milioni. Casamercatocase 857.804.
BARRIERA Milano via Sempione libero ristrutturato 3 camere cucina servizi. L. 58 milioni. Casamercato 505.803.
BERTELLI 504.586 piano Villaretto-Adriano grande ingresso salone camera da mensila cucina bagni terrazzo.
BERTELLI 540.266 [illegible] Borrini ristrutturato 3° p. no ascensore bella casa mq 60 prezzo affare permuta.
BERTELLI 585.800 intero piano 600 mq 3 alloggi liberi 3 in corso Vittorio trattasi vendita L. 400 mila al mq.
BORGARETTO libera villa indipendente bifamiliare con giardino 2 box magazzino permute e dilazioni. Tel. 447.6436.

BORGARO
via Castiglione 1-3 camere cucina bagno autobox da L. 17 milioni più box. Gabetti tel. 57.67.

BORGO PO
strada del Castello villa recente con giardino per mq 270 totali garage. Gabetti tel. 57.67.

BORGO Vittoria 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Permute e dilazioni. Tel. 567.6109.

CARIGNANO AFFARE
appartamento nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino L. 130 milioni. Gabetti tel. 5767.

CARMAGNOLA libero recentissimo 2 camere cucina bagno mq 88 circa L. 70 milioni. Volendo box. Failla & Bertinetto Tel. 741.2874.
CASABIANCA libero Mirafiori in palazzina 3 camere cucina servizi posto auto L. 75 milioni stessa casa occupato 3 camere cucina servizi posto auto L. 50 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero monolocale con cucinotta piano 2 ingresso indipendente corso G. Cesare L. 16 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto L. 205 milioni via Sempione. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero signorile mq 90 2 camere tinello cucinino servizi zona via Monginevro. Tel. 531.310.
CASA GESTIONI 747.2066 piazza Vittorio bilocale mansardato 2 arie interamente arredato con bagno termo ascensore.
CASA GESTIONI 741.2234 Le Vallette recente ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno cantina box auto termo.
CASA GESTIONI 750.361 corso Francia recente ingresso 4 salone ampia cucina bagno ripostiglio cantina posto auto.

CASA LIBERA
Moncalieri strada Genova interessante anche per 2 famiglie 2 alloggi 6 vani L. 138 milioni trattabili più mutuo, vera offerta. Tel. 567.6109.

CASAMERCATO
011 65.44
VENDE IN SANTA RITA
ingresso salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina
Mutuo 75%, permute

CASAMERCATO 65.44 Borgo S. Pietro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo.
CASAMERCATO 65.44 corso Moisa ingresso 4 camere cucina bagno cantina 3 ripostiglio posto auto.
CASAMERCATO 65.44 corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Dilazioni e mutuo.
CASAMERCATO 65.44 strada Cascinotti ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno cantina box.
CASAMERCATO 65.44 strada della Verna ingresso living su soggiorno 3 camere doppi servizi cantina box.
CASAMERCATO 65.44 via Frassineto ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina.
CASAMERCATO 65.44 via Genova in presso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Permute.
CASAMERCATO 65.44 via Gioachino ingresso 2 camere tinello cucina bagno ripostiglio solaio. Ristrutturato.
CASAMERCATO 65.44 via Pomaretto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.
CASAMERCATO 65.44 via Principessa Clotilde ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo.
CASAMERCATO 65.44 via S. Anselmo miniappartamento signorile camera cucina bagno cantina.
CASAMERCATO 65.44 via Sospello signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 65.44 via Stradella ingresso camera tinello cucinino bagno balcone giardino.
CASAMERCATO 65.44 via Vanchiglia ingresso living ampio cucina con angolo cottura camera bagno cantina.
CASAMERCATO 953.4491 libero Borgo S. Rocco ampia camera tinello cucinino bagno termo ascensore recente.
CASAMERCATO 953.4491 libero Regione Casello terreno edificabile 1300 mq con progetto ottima posizione.
CASAMERCATO 953.4491 libero Vinovo in palazzina ampio salonino 2 camere cucina bagno box, panoramico.
CASASTANDAR 548.344 libero casetta presso piazza Rebaudengo su 3 piani mq 220 salone 3 camere box giardino.
CASASTANDAR 547.866 libero presso corso Tassoni ottimo, casa d'epoca 3 camere cucina bagno anticipo mutuo.
CASASTANDAR 547.866 libero presso corso Sempione p. alto mq 88 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Mutuo.
CASASTANDAR 547.866 S. Paolo libero ottimo camera tinello cucinino bagno termo ascensore min. anticipo dilazioni.
CASASTANDAR 561.1758 libero zona Stadio ottimo, casa d'epoca 3 camere cucina bagno, minimo anticipo mutuo.

CASELETTE
appartamento libero recente salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Gabetti. Tel. 780.5004.

CASETTA nel canale libero zona piazza Carducci magazzino 3 piani camera e camera cucina. A. Guidi 741.3081.

CASTAGNETO PO
panoramicissima villa da ultimare possibili due appartamenti indipendenti, terreno mq 6400, L. 145 milioni. S.C.I. Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A. - Uffici di Torino, tel. 579.180 - 651.3854.

CASTIGLIONE Torinese rustico ristrutturato adatto prima abitazione 4 vani cucina giardino A. Guidi 741.3081.
CAVORETTO libera casetta indipendente su 2 piani con giardino L. 295 milioni dilazionabili. Esm 512.012.
CENTRALE libero ristrutturato camera cucina bagno minimo 5 milioni più comode rate. Segim 446.453 - 447.2377.
CENTRALE libero 4° piano signorile con portineria ingresso salone 2 camere cucina bservizi. Banca Dati 500.900.
CENTRALE stabile signorile appartamento mq 225 doppio ingresso divisibile da ristrutturare. Tel. 502.534.
CENTRALISSIMO via Lagrange in ristrutturazione salonino 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 011 561.2001.
CENTRO signori piazzetta IV Marzo in stabile completamente ristrutturato impresa vende appartamenti e uffici liberi e occupati. Telefonare pomeriggio 537.196.
CENTRO via Gioiti ristrutturato ingresso salonicino camerino angolo cottura camera bagno. Telefonare 537.6868.
CENTRO zona Valentino occupato 3 camere cucina servizio cantina stabile epoca L. 64 milioni. G.H. 501.621.
CHIERI centro vende intero stabile 4 alloggi 73 anni signorile con giardino centrale privato. Tel. 942.8718 ufficio.
CHIERI villa su 2 piani libera su 4 ha terreno box posti macchina volendo bifamiliare. Telefonare 953.4307 Esm.
CIRIE' vicinanze letto indipendente di 2100 mq capannone industriale artigianale mq 460 più zona uffici e servizi con annessa villetta di 5 vani più servizi. Casa Nova 920.6705.
CIRIE' zona Parco prestigioso alloggio su 2 piani di mq 215 doppi servizi box. Tel. 920.0390.
CIT TURIN in stabile termo ascensore libero soggiorno 3 camere cucina e bagno. Tel. 557.6046.
CLAVI 513.290 vende libero 3 camere tinello cucinino bagno cantina zona corso Racconigi.
COLLINA Cavagnola in condominio con piscina termo libero villa panoramica di salone cucina 3 camere 3 servizi lavanderia box giardino. Tel. 544.100.
COLLINA Chieri alloggio in cascinale 5 camere cucina 2 bagni con prato box per 6 auto. Tel. 942.8715.
COLLINARE in villa vendesi alloggio mq 240 su due piani giardino box piscina possibilità. Telefonare 273.5381.

COLLINARE
Torino-Moncalieri vendonsi due splendidi alloggi da mq 300 in ristrutturata villa '800, parco, piscina, custode, posti auto. Investimento Geom. G.F. Barisone 500.001.

COMUNI 447.5334 libero Molinette 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore con riscaldamento L. 58 milioni.
COMUNI 447.5334 via Frejus (presso) 3 camere cucina bagno mq 100 in bella casa 1930 L. 78 milioni mutuabili.
CONTI 877.290 corso Unione Sovietica libero signorile salone 2 camere cucina servizi L. 140 milioni meno mutuo.
CONTI 877.290 S. Salvario libero recente 2 camere cucinotta servizi L. 66 milioni meno mutuo 1ª casa.

CORSO ARIMONDI
libero palazzina piano rialzato libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Belgio presso signorile piano alto locato salone 3 vani cucina 2 bagni solarium box vero affare. Tel. 871.492.
CORSO Caroli signorile rifiniture di lusso salone pranzo camera cucina bagno ascensore. Statuto 521.4790.

CORSO COSENZA
libero in stabile signorile e recente, salone, 4 camere, cucina, biservizi, box, L. 250 milioni, Failla & Bertinetto, tel. 741.2874.

CORSO Dante adiacente libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Semi 445.488.
CORSO Duca Abruzzi libero due camere cucina servizi. Studio Tecnico 561.1354.

CORSO FIUME
salonicino 3 camere cucina bagno piano rialzato villa giardino da ristrutturare L. 260 milioni. Tel. 506.455.

CORSO Francia (Collegno) libero camera tinello cucinino ingresso e servizi Studio Decime 532.711 - 540.795.
CORSO Francia libero ristrutturato ingresso camera cucina servizi cantina dilazioni. Tel. 540.747.
CORSO Galileo Ferraris (via Montecuccoli) libero signorile ingresso salone camere spogliatoio cucina bagno mq 110 L. 175 milioni. Citadella 518.280.
CORSO G. Cesare via Genze piano rialzato soggiorno 2 camere cucina adatto anche ufficio vuoto L. 103 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.
CORSO Matteotti adiacente libero ingresso salone 5 camere cucina bagno termo ascensore. Dilazioni. T. 447.6400.
CORSO Mattioli libero 2 camere cucinetta piano alto ascensore Nordimmobil 749.5660.
CORSO M. D'Azeglio via Foscolo vendesi libero luminoso 3 camere cucina bagno L. 85 milioni. Fursetto 544.566.
CORSO Palermo via Loni camera tinello termo ristrutturato vuoto L. 32 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.
CORSO P. Oddone adiacenze libero recente 3 camere cucinotta servizi termo ascensore Immobiliari Associati 506.334.
CORSO Potenza presso libero miniappartamento ingresso camera con angolo cottura bagno. Il Portico 836.544.
CORSO Regina libero stesso casa salone 2-3 camere cucina servizi. Studio Tecnico 561.1354.
CORSO Regina Margherita 153 ingresso 2 camere cucina bagno L. 39 milioni. Stesso casa ingresso 2 camere cucina L. 27 milioni. Facilitazioni di pagamento. Sabatelli Immobili 836.365.
CORSO Rosselli vanzionario lambile decorato alloggio di 2 camere cucina bagno da L. 41 milioni. Tel. 483.479.
CORSO Sclopis alloggio piano rialzato doppia servizi mq 130 vendesi libero L. 265 milioni trattabili. Tel. 273.5381.

CORSO Tassoni alloggio in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Segim 446.453 - 447.2377.
CORSO Telesio libero piano alto recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto. Nalomotel 589.762.
CORSO Traiano libero recente signorile ingresso salone 2 camere tinello bagno box doppio dilazioni. Tel. 530.163.
CRIMEA snc 541.856 via P. Clotilde libero 2 camere cucina servizi mq 70 L. 70 milioni.
CRIMEA snc 541.856 via Stradella libero 3 camere cucina servizi mq 96 L. 88 milioni.
CROCETTA libero ottima signorile piano rialzato soggiorno 2 camere cucina servizi con lavanderia anche uso ufficio L. 240 milioni possibile mutuo e leasing. Saracasa 545.106.
CROCETTA libero via Vespucci in lussuoso signorile piano soggiorno 3 camere cucina ampio terrazzo. Tel. 517.581.
CROCETTA via Fratelli Carle libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Casamercato 505.803.
CROCETTA via Governolo signorile recente libero ingresso salonicino 2 camere tinello cucinino servizi. Salm 446.400.
ECOCASA 588.799 Borgo Po adiacente corso Moncalieri mansardato libero al piano terra L. 18 milioni 500 mila.
EDILCASE 548.154 vende libero Mirafiori recente piano alto ingresso camera cucina bagno cantina, Amedeo, mq 58.
EDILCASE 548.154 vende libero presso piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mq 50.
EDILCASE 548.154 vende libero B. Riva via Mortellona in casa recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.
EDILCASE 548.154 vende libero via Lancia presso corso Monte Cucco in stabile signorile del '71 ufficio alto studio piano basso di 4 vani e servizi.
EDILCASE 548.154 vende libero 1989 c. Racconigi ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto.
EDILCASE 548.154 vende via D. Aress libero 1989 ristrutturato 2 camere cucinotta bagno cantina L. 54 milioni.
EDILCASE 548.154 vende via S. Quintino libero ristrutturato con ascensore salonino angolo cottura camera bagno.

EDILFIDUCIARIA
presso corso Re Umberto libero stabile d'epoca doppio ingresso salone 3 camere cucina servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA
S. Salvario soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 513.853.

ELEGANTE libero adiacente corso G. Cesare - via Gregne 21, ingresso camera tinello cucinino bagno. L. 13 milioni contanti, mutuo L. 270 mila mensili. Tel. 557.9556.
ESIM libero attico piazza Rebaudengo salonino 2 camere cucinotta biservizi mansarda terrazzo. Tel. 517.813.
ESIM libero Barriera Milano anche uso ufficio ampio 2 camere tinello angolo cottura L. 74 milioni. Tel. 512.012.
ESIM libero Borgo San Pietro ampio soggiorno living 2 camere tinello angolo cottura dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Salvemini 3 camere cucina bagno posto auto dilazioni e permute. Tel. 512.013.
ESIM libero Pozzo Strada piano alto 2 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo stesso stabile uso ufficio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box giardino. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Salvario prestigioso panoramico salone 3 camere cucina biservizi ottime finiture box. Tel. 512.012.
ESIM occupato S. Rita stesso casa 1-2 camere cucina bagno servizi termo ascensore. Tel. 512.012.
ESIM occupato via Genova conveniente anno ampio camera tinello cucinino L. 42 milioni. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero Centro Europa (via Cimabue) recente soggiorno 2 camere cucina servizi box.
EUROCASE B 513.081 libero corso Brunelleschi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi costruzione recente.
EUROCASE C 513.775 libero corso S. Maurizio (via S. Ottavio) attico camera cucinotta servizi terrazzo ascensore.
EUROFID 500.548 largo Orbassano libero piano rialzato 2 camere cucina servizi anche uso ufficio.
EUROFID 500.548 Mirafiori via Murazzi libero prestigioso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi.
EUROFID 500.548 via Servais libero prestigioso 3 camere salone doppi servizi accessori parco condominiale.
EUROFID 500.548 Valletto cooperativa nuova costruzione piano 3° signorile camera soggiorno cucinotta bagno box.
EUROFID 500.548 via Chiffert libero piano 1° signorile 2 camere tinello cucinino bagno.
EXPOCASE 505.306 attico libero Lungo Po Antonelli panoramico salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi box.
EXPOCASE 505.434 attico via Sommariva libero signorile panoramico salonicino camera tinello cucinino servizio ingresso terrazzo. L. 125 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero via Beaumont (corso Inghilterra) recente medesimo signorile spazioso 2 camere cucina abitabile bagno. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Nizza attico mq 40 più terrazzo mq 20 L. 44 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano ingresso 3 camere cucina bagno termo autonomo. L. 58 milioni dilazionati.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro via Manzoni medio signorile 3 camere cucina bagno mq 115 circa.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Svizzera 2 camere cucina servizio termocentrale L. 47 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso XI Febbraio 3 camere cucinino bagno L. 49 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada termo ascensore ottimo 2 camere cucina bagno L. 67 milioni. Volendo box L. 18 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario adiacenze corso Vittorio 2 saloni 5 camere cucina 3 servizi mq 315 L. 358 milioni. Mutuo.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario economico 2 camere servizi L. 26 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pacini (via Madonna delle Rose) recente termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 88 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pinelli termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 140 milioni dilazionati.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero v. Bonzo anche uso ufficio 3 camere tinello cucinino bagno L. 71 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona corso Palermo ingresso camera cucina bagno mq 57 L. 29 milioni.
FIMINTER attico via San Donato libero ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 84 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER Santa Rita via Castagnevizza libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.
FIMINTER via Principessa Clotilde occupato casa decorosa 3 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 557.0021.
FIUM 503.810 via XX Settembre accosto signorile mq 100 piano alto termo ascensore forte mutuo permute.
FIUM 500.577 libero in casa decorosa camera cucina bagno completo senza anticipo con L. 350 mila mensili.
FIUM 560.500 Dante libero vero investimento mq 70 2 camere cucina bagni. Senza anticipo con 220 mila mensili.
FIUM 500.897 libero economico via Cumiana ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 15 milioni e mutuo.

GABETTI VENDE
Borgata Lesna libero recente spazioso box locato 2 camere tinello servizi. Agenzia 2, 57.67.

GABETTI VENDE
Cit Turin via Capriolo libero spazioso box locato 2 camere cucina bagno ascensore. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Svizzera appartamenti abitabili in palazzina di camera tinello cucinino bagno. Tel. 506.349.

GABETTI VENDE
corso Tirreno libero ristrutturato 2 camere tinello servizi adatto anche ufficio. Agenzia 2 57.67.

(continua)

Uno dopo l'altro i vecchi amici di Reagan hanno abbandonato la Casa Bianca, molti travolti dagli scandali

Il crepuscolo dei «californiani»

La «banda» dei fedelissimi era composta da Caspar Weinberger, Michael Deaver, Lyn Nofziger, Edwin Meese, William Clark e William French Smith - Dukakis: «Una concezione mafiosa del potere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — Nel gennaio dell'81, quando gli amici californiani di Reagan sbarcarono nella capitale, il mondo politico Usa storse il naso: «*Questa* — disse Averell Harriman, il diplomatico americano più raffinato del dopoguerra — *non è una Hollywood sul Potomac, e il Paese non merita un governo di attori e di cow boys*». Il giudizio era tranciante ma non del tutto infondato. Dei sei amici californiani investiti delle responsabilità di governo uno solo possedeva un pedigree washingtoniano: Caspar Weinberger, l'ex ministro del Bilancio di Nixon, detto «*Cap the knife*», Cap il coltello, per l'entusiasmo mostrato nel tagliare le spese sociali. Dei cinque altri, due erano pubblicitari, Michael Deaver e Lyn Nofziger, e tre degli avvocati di provincia, Edwin Meese, William Clark e William French Smith. Tutti avevano accumulato meriti curando per 10-15 anni gli affari pubblici e privati di Reagan in California, ma non possedevano grandi titoli per gestire la nazione.

Oggi, della «*mafia californiana*», come fu subito chiamata, non rimane più nessuno: l'ultimo amico, il ministro della Giustizia Edwin Meese, dimissionario, se ne andrà alla fine del mese. Nel suo malinconico crepuscolo, a 77 anni, Reagan si ritrova solo. Il Presidente si strugge di nostalgia per la California: quando parla, i suoi aneddoti si limitano sempre più al cinema. «*Pur amando il suo lavoro* — ha detto l'ex capo di gabinetto Howard Baker — *non vede l'ora di raggiungerli a Los Angeles*». Gli amici si sono premurati di sistemarlo bene, come d'abitudine: hanno fatto una colletta tra alcuni miliardari, e gli hanno regalato una villa presso Hollywood, il suo primo amore. Hanno anche cambiato il numero civico: era 666, un simbolo del demonio per chi crede nell'astrologia come Nancy.

Che eredità lasciano all'establishment politico, dominato per due secoli dagli «*esteblishment*», i bostoniani e virginiani colti e atlantisti, gli amici californiani della First Lady e del Presidente, i «*westerners*» tutti individualismo e immagine tv? La risposta non è facile, e soprattutto varia di personaggio in personaggio. Mentre è innegabile che abbiano riportato a Washington lo spirito della frontiera, e quindi il cambiamento, che siano stati gli interpreti più fedeli del reaganismo, lo e anche che abbiano danneggiato gravemente il capo dello Stato e l'istituzione con una serie di scandali senza precedenti. A parte French Smith e Clark, ritiratisi con le mani pulite alla fine del primo mandato di Reagan, gli altri si trovano tutti in balia della tempesta. Deaver e Nofziger sono in attesa di processo per corruzione, Edwin Meese è sotto inchiesta per violazione dell'etica governativa, e Weinberger è accusato di non aver stroncato il traffico di tangenti del Pentagono.

Michael Dukakis, il candidato democratico alla Casa Bianca, bostoniano appunto, cresciuto nella tradizione dei Kennedy e dell'Università di Harvard, sostiene che con l'eccezione di Weinberger gli amici californiani di Reagan non hanno mai saputo che cosa fosse il servizio dello Stato. «*Dai tempi di Nixon* — ha detto — *quando la Casa Bianca era prigioniera del cosiddetto muro di Berlino, cioè della cricca di origine tedesca di Haldeman ed Erlichman, che provocò lo scandalo Watergate, non si era più imposta negli Usa una concezione così mafiosa del potere*». Il senatore Kennedy è ancora meno tenero, usa l'espressione «*gang dei sei*»: «*Ma che ideologia, senso di missione* — ha dichiarato —. *Metà di loro, appena ha potuto, è tornata a vita privata per capitalizzare sulle sue conoscenze*».

Gli stessi Dukakis e Kennedy ammettono comunque che senza gli amici californiani al fianco Reagan non avrebbe attuato il suo programma. Nel primo mandato soprattutto, la loro efficienza e il loro impegno furono straordinari. Nominato ministro della Giustizia (era l'avvocato personale di Reagan) French Smith, un uomo mondano ed elegante, impostò con fermezza la lotta contro la droga e la criminalità organizzata, che erano esplosi sotto Carter. Smentendo il suo nomignolo, Weinberger, assegnato alla Difesa, aumentò le spese militari, dando il via al più massiccio riarmo della storia in tempo di pace, e trasformandosi nell'apostolo delle guerre stellari. Chiamato a dirigere il Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, Clark ne fece il trampolino di lancio dell'invasione di Grenada e degli aiuti ai ribelli afghani. E Nofziger, incaricato di preparare la campagna elettorale dell'84, gettò le basi del massimo trionfo reaganiano.

Dedizione

«*La gang dei sei*» sopperì alle proprie carenze con la dedizione a Reagan. Nella prima metà della sua presidenza, coopiando il braccio destro di Bush, James Baker, i due amici eccellenti, Michael Deaver ed Edwin Meese, formarono una troika impareggiabile alla Casa Bianca. «*In apparenza* — ha raccontato l'ex portavoce Larry Speakes — *non avevano nulla da spartire. E invece si complementavano a vicenda. Deaver, il suo segretario e il confidente della First Lady, era un genio della pubblicità, dedito a far fare bella figura a Reagan alla tv; Meese, il suo primo consigliere, era un maneggione capace di realizzare tutto ciò che decideva il Presidente; Baker, il capo di gabinetto, era un politico sottile, che controllava i ministri e il Congresso*».

Reagan non ha mai fatto mistero di sentirsi a proprio agio solo con gli amici californiani. Se ne è sempre fidato come di fratelli. Testimoni della sua trasformazione da attore a governatore della California, essi ne intuivano in anticipo gli umori, sapevano come spingerlo a una scelta. Speakes ha riferito che per attrarne l'attenzione si recavano alle riunioni di gabinetto armati di videocassette e di fumetti, o gli raccontavano una barzelletta, o inventavano un aneddoto. Il Presidente li trattava col calore riservato ai familiari, e tutti infatti erano estremamente disponibili con Nancy, e coi suoi figli difficili. A Deaver in particolare era lecita qualsiasi cosa: un compleanno di Reagan fece irruzione nello studio ovale travestito da gorilla con una torta in mano.

Non a caso, il mito reaganiano incominciò a incrinarsi quando i fedelissimi lasciarono la presidenza «*per guadagnare* — come disse Nofziger, il più sincero di tutti — *il nostro primo milione di dollari*» o miliardo e mezzo di lire, e dunque per inseguire il loro *American Dream* privato. Clark, un uomo di ignoranza leggendaria — si presentò all'esame del Congresso senza sapere dove fosse il Pakistan — ma di estrema prudenza, passò le consegne a McFarlane, che si illuse di bissare con l'apertura all'Iran quella storica di Kissinger alla Cina, e provocò la catastrofe dell'Irangate, a causa anche delle intemperanze di un giovanotto aggressivo che si era portato dietro, il colonnello North. French Smith cedette il posto a Meese, che s'impegnò subito in una crociata ridicola contro la pornografia, concedendo invece briglia sciolta alla corruzione del *big business*.

Per Reagan le perdite più gravi furono quelle di Deaver, che si dedicò al lobbismo puntando molto in alto — la sua parcella minima era di 250 mila dollari, quasi 350 milioni di lire — e che non venne mai sostituito; e quella di James Baker, che si scambiò la poltrona con il ministro del Tesoro Regan, un ex boss di Wall Street abituato a trattare i politici come ragazzini. Per alcuni mesi, il reaganismo continuò di slancio, catapultato in avanti dall'enorme lavoro del primo quadriennio; poi sopravvennero la sconfitta alle elezioni parlamentari del novembre '86 e l'Irangate col tentativo di suicidio di Bud McFarlane. Nell'ultimo anno e mezzo, il Presidente è riuscito a vivere di rendita, grazie anche all'aiuto di due *grand commis* dello Stato, l'antitesi degli amici californiani: il nuovo capo di Gabinetto Howard Baker, omonimo ma non imparentato con l'altro, dimessosi il primo luglio, e il nuovo consigliere per la Sicurezza nazionale Frank Carlucci, oggi capo del Pentagono. Il primo italo-americano alla Casa Bianca. Furono Baker e Carlucci a fargli superare lo scandalo e a spingerlo ad abbracciare la causa del disarmo.

Solo

Privo dei suoi compagni preferiti, il Presidente si è intristito «*come un fiore senz'acqua*» ha detto il suo biografo e giornalista Lou Cannon. Reagan si è visto crollare intorno l'edificio che aveva trasferito pari pari da Sacramento in California, una capitale da film western, a una Washington cattiva e scettica. Il colpo di grazia lo hanno sferrato le memorie, molto cattive, pubblicate da Deaver e dagli altri amici. La Casa Bianca si è trovata a galleggiare su un mare di pettegolezzi e di calunnie, costringendo alle dimissioni persino il fedelissimo Weinberger, a cui peraltro la riduzione delle spese militari aveva tolto il terreno sotto i piedi. E' rimasto solo un californiano d'adozione, il segretario di Stato Shultz, tragico architetto della pace: vecchio marine, tanto ringhioso quanto saggio, Shultz ha sempre rifiutato di fare parte della «mafia».

Cannon, con cui abbiamo scambiato due parole, sostiene tuttavia che l'amico californiano più importante è ancora e sarà sempre al suo posto. «*E' Nancy* — ha dichiarato —. *Lo so, non è simpatica alla gente, è imperiosa e ficcanaso. Ma è una donna con un fiuto politico incredibile e con una diabolica capacità di giudicare chi sta intorno a suo marito. E' lei l'arma segreta di Reagan: gli dà forza, serenità, e quando è necessario lo induce alla riflessione e al ripensamento*». Se nel caso e nella latitanza dell'ultimo biennio, afferma Cannon, il reaganismo ha acquistato un volto umano, il merito è di Nancy, che è su posizioni più moderate del consorte, e più impegnata socialmente. Buona parte degli amici californiani passeranno alla storia come avventurieri: lei vi passerà come la presidentessa. Senza la First Lady, Reagan non sarebbe mai arrivato alla Casa Bianca. «*La misura di Nancy* — ha concluso Cannon — *si è avuta nel riavvicinamento degli Stati Uniti all'Urss. Nancy detesta Raissa Gorbaciov, ma questa antipatia viscerale non le ha impedito di favorire l'infatuazione di Reagan per il leader del Cremlino*».

Ennio Caretto

Washington, Edwin Meese, l'ultimo dei «sei californiani» a lasciare Ronald Reagan. Amico di vecchia data del Presidente, da avvocato di provincia era diventato ministro della Giustizia

Il tentativo del regime cubano di rilanciare l'economia con riforme «alla Gorbaciov» sembra segnare il passo

Splendori e miserie della «Castrojka»

Uven è un privilegiato: ha un buon salario, un sidecar, vacanze premio al mare per il suo impegno politico - «Certo i negozi sono vuoti, ma ad Haiti sono pieni e la gente muore di fame» - Marcello, un operaio, invece non può mangiare carne, il quantitativo razionato basta appena per i figli

L'Avana. Plaza Marti, sede delle manifestazioni del regime castrista. Cuba sta tentando una difficile operazione di riforma con l'intento di rilanciare l'economia dissestata

NOSTRO SERVIZIO

L'AVANA — Sono tutti e due l'anno della rivoluzione, nel gennaio '59, dopo la partenza del dittatore Batista e l'ingresso del «Che» e di Fidel Castro nell'Avana liberata. Uven è tornitore, sua moglie Bertha insegna. Abitano nel centro della capitale, ai margini del quartiere coloniale della vecchia città, uno splendido groviglio di case che lo Stato cubano sta restaurando. Uven e Bertha sono stati culla delle storie di questa rivoluzione alla quale hanno partecipato i loro genitori.

Il sistema cubano gli va a pennello. Hanno un salario di 350 pesos ciascuno (un peso equivale a un dollaro al cambio ufficiale, cinque volte di meno al mercato nero), un sidecar, il veicolo popolare in quella fascia di privilegiati (20 per cento della popolazione) che possiedono un mezzo di locomozione.

Uven si è specializzato nella Germania Est. E' molto apprezzato nella fabbrica dove lavora, alla periferia dell'Avana, e la parte del sindacato e del Comitato di difesa della rivoluzione (CDR), una specie di comitato di quartiere dai molti compiti. L'anno scorso Uven e Bertha sono anche andati in vacanza sulla spiaggia di Vadero, la «vetrina» turistica cubana, praticamente riservata agli stranieri. Hanno avuto a disposizione per una settimana una casetta a un prezzo ridicolo, grazie al loro «*lavoro efficace*». Dice lui: «*Certo, qua i negozi sono vuoti o quasi. Ma ad Haiti sono pieni e la gente muore di fame e non ha diritto né alla salute né all'educazione*». In una frase, Uven ha detto tutto o quasi.

All'Avana si è sorpresi dall'assenza nelle strade di quei ragazzetti mendicanti e mal nutriti che si incontrano così spesso nelle città latinoamericane. Ed è innegabile che a Cuba c'è un alto tasso di scolarizzazione (le scuole sono gratuite) e una copertura medica — anch'essa gratuita — che potrebbe essere invidiata da molti Paesi ben più sviluppati. Malgrado la dittatura e le palesi ingiustizie, anche prima della rivoluzione Cuba aveva un livello di vita superiore alla maggior parte dei Paesi della regione.

Oggi, tutti ne beneficiano. Anche Ernesto. Ma questo parrucchiere è in una situazione un po' particolare, che divide con molti artigiani (meccanici, sarti, ecc). Il suo salario di 148 pesos è basso, inferiore alla media nazionale (180 pesos). Ma nella sua casetta nel centro della città guadagna 80 pesos al giorno pettinando i suoi clienti personali. Qualche volta può guadagnare anche dei dollari, cosa rigorosamente proibita ma largamente praticata. Grazie ai suoi guadagni, accede al mercato libero e, con la mediazione di amici, ai negozi per diplomatici. Così vive alla grande.

Marcello ha meno fortuna. A 45 anni, il suo salario raggiunge appena i 250 pesos. Con i suoi quattro figli e la moglie che resta a casa, ha difficoltà a che vivere. Gli acquisti alimentari li fanno con la *libretta*, una tessera di razionamento che permette di acquistare i prodotti «sovvenzionati»: riso, olio, carne. La *libretta* offre, per una somma di circa 14 pesos a persona, tutti i prodotti di prima necessità per un mese. Se Marcello si priva comunque della carne per lasciarla ai figli: secondo lui, gli 80 grammi di maiale o di pollo al giorno e a persona sono «*insufficienti*». Non ha nessuna possibilità di fare acquisti al mercato libero, dove i prezzi sono molto più alti e la domanda molto forte. Una domenica mattina un camion con otto tonnellate di ananas è stato «svaligiato» in meno di un'ora.

Tutti e tre, Uven il tornitore, Ernesto il parrucchiere e Marcello il manovratore di gru fanno parte del sistema. Il primo al centro, gli altri due in periferia, dalla parte dell'«abbondanza» o della povertà. Poi ci sono gli altri. Gli «*apparatchiki*» di questa burocrazia che riempiono ogni giorno i grandi parcheggi del comitato centrale con le loro auto private, privilegio raro, come si può constatare quotidianamente in una capitale dove la circolazione ricorda la permanenza quella di Parigi il 15 agosto. O i 12 mila turisti cubani, l'uno per cento della popolazione, che possono viaggiare all'estero, per lo più nei Paesi socialisti.

Tutti hanno degli obblighi legati al carattere «rivoluzionario» del regime: tre anni di servizio militare, l'appartenenza a più «organizzazioni di massa» e la partecipazione assidua alle continue riunioni. Una partecipazione incoraggiata se non imposta. Marcello fa questa osservazione a proposito di sua figlia, 12 anni, che vorrebbe studiare medicina. «*Certo, occorre che abbia una bella pagella, ma soprattutto occorre che sia una buona militante*».

Il paesaggio cubano comporta anche delle «zone d'ombra» deve tentano di farsi dimenticare quei cubani che è impossibile incontrare. Confessano la loro «paura» senza che si possa dire con certezza se si tratta di paranoia o di qualcos'altro. Fra di loro, ci sono quelli riconosciuti colpevoli di «*condotta pericolosa*» che possono essere condannati a quattro anni di prigione per «*attività controrivoluzionarie*» e gli «*emarginati*» senza lavoro, le coppie miste e, in modo generico, quelli che chiedono o vogliono di lasciare il Paese.

La critica del regime è ammessa in alcune forme, in particolare in campo culturale. Un'esposizione di arti plastiche, qualche settimana fa, rifletteva bene questo malessere di cui si discute ai livelli più alti. C'era un quadro vuoto e un'etichetta: «*L'opera non ha potuto essere realizzata per mancanza di informazione*».

Non è che un esempio. Si potevano rilevare molte altre allusioni trasparenti alla censura e alla burocrazia. I giovani artisti di punta hanno anche organizzato per qualche settimana delle «esposizioni» selvagge nella strada. Ogni mercoledì alla «G 23», un incrocio di due strade della capitale, si poteva assistere a questo genere di manifestazione.

Castro visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books e per l'Italia «La Stampa»)

Ora sono sospese. Ufficialmente, «*le masse popolari erano scandalizzate*» e quindi si è deciso che d'ora in poi queste esposizioni verranno fatte nel campus dell'Istituto superiore per l'arte, nel quartiere elegante di Miramar, a qualche chilometro dal centro della città.

Fuori dell'ambito culturale, la critica non ha molto spazio. Certo, le recriminazioni puntuali sono corrente. Ci si lamenta dei trasporti, ad esempio: all'Avana gli autobus, soprannominati *guagua*, sono di una lentezza e di una irregolarità tali che ogni giorno i cittadini perdono ore e ore. Ci si lamenta del «*telefono che rende pazzi*». Stabilire una comunicazione è spesso una scommessa. A volte le chiamate finiscono su di un programma radiofonico e ci sono interferenze a più voci.

Queste critiche non oltrepassano però il livello del quotidiano. Dice un ufficiale: «*I cubani hanno molti modi per far valere le loro rivendicazioni: il partito, il governo, i comitati di difesa della rivoluzione, i sindacati, le diverse associazioni» (donne, studenti, pionieri...)*.

E' vero. Ma tutti questi organismi sono alle dipendenze dello stesso sistema e della stessa autorità. I limiti della critica sono tanto più evidenti in quanto la stampa non è veramente un modello di indipendenza. I grandi giornali, *Granma* per il partito, *Juventud Rebelde* per la gioventù, *Bastion* per i militari o *Trabajadores* per il sindacato, si limitano per lo più a una ripetitiva apologia del regime e ricordano fino alla noia «*i valori e i doveri del rivoluzionario*». Più o meno lo stesso accade con la radio e la televisione. Il successo delle *Notizie da Mosca*, la fiaccola della «trasparenza» che viene pubblicata in spagnolo all'Avana, sottolinea, se ce ne fosse stato bisogno, questa grande povertà della stampa cubana.

«*Molto spesso si tratta di autocensura da parte dei giornalisti*» dice un membro del governo, aggiungendo che il comandante Fidel Castro sollecita le critiche dei mezzi di comunicazione.

E' tuttavia difficile credere che dopo trent'anni di rivoluzione i giornalisti siano gli unici responsabili di una tale situazione.

Da più di un anno, le autorità hanno lanciato il famoso programma di «Rettifica» che dovrebbe ridare vitalità al regime, all'economia, alla popolazione. Le autorità cubane si impongono di non copiare le celebri «glasnot» e «perestrojka» sovietiche. Non senza ragione. Mentre le autorità sovietiche sembrano accordare con prudenza qualche libertà alle imprese e moltiplicare gli spazi aperti all'economia di mercato, il piano e il settore nazionalizzato restano ancora la regola a Cuba. L'apertura dei mercati liberi degli artigiani e dei contadini è stato un fiasco.

Alcune persone vicine al regime hanno dato un nome locale a questo programma di ritorno allo spirito originale della rivoluzione: la «*castrojka*».

Denis Hautin-Guirard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nella scuola della «McDonald's», a Chicago, da 27 anni si laureano i gestori dei fast food

Dove nascono i manager dell'hamburger

CHICAGO — «Hamburger University»: qui nascono i manager del fast food. In aule telematiche imparano i segreti della ristorazione veloce e della gestione di locali che occupano, in media, dalle settanta alle cento persone. Dal 1961, l'anno di fondazione, gli allievi di questa singolare scuola sono stati trentatremila. Di qui è passata la maggior parte della dirigenza della «McDonald's», il colosso del fast food che ha avuto l'idea di creare l'«università dell'hamburger».

La sede del campus è a Oak Ridge, cittadina a pochi chilometri da Chicago. Due grandi costruzioni, immerse in 80 acri di parco, accanto al Butler National Golf Club, uno dei più prestigiosi campi di gioco degli Stati Uniti. I palazzi sono separati da un doppio laghetto artificiale. In uno degli edifici hanno sede le aule e i laboratori, nell'altro il ristorante e le stanze per gli studenti: 154 camere. E ce ne sono altre 74 in costruzione. «*Ma probabilmente fra qualche anno* — spiega il rettore, Randy Vest — *dovremo pensare a un altro ampliamento. E' sempre stato così nella storia di questa scuola*».

E infatti la prima sede era lo scantinato di un ristorante. Qui i dirigenti della «McDonald's», sei anni dopo la nascita della compagnia, pensarono di dar vita ai primi corsi di formazione. Si era all'inizio dell'espansione della società, che aveva scelto, per svilupparsi, la strada del franchising: affidava cioè il suo marchio e la conoscenza delle sue procedure di gestione dei ristoranti a imprenditori privati, che si impegnavano a mantenere gli standards qualitativi richiesti e versavano una quota dei profitti alla casamadre.

Il meccanismo è rimasto inalterato negli anni e, con questo sistema, la «McDonald's» è cresciuta fino a poter contare su oltre diecimila ristoranti in 47 Paesi, su un fatturato di oltre 14 miliardi di dollari nell'87 e su un esercito di 574 mila dipendenti che servono una media di 22 milioni di clienti al giorno.

Ma la garanzia del successo sta nella perfetta conoscenza dei segreti del fast food, ed è per questo che è nata la «Hamburger University». L'attuale college è stato costruito nel 1983, dopo una serie di cambiamenti di sede, ed oggi capita mediamente tremila aspiranti-manager all'anno. I corsi hanno una durata media di due o tre settimane e il diploma è riconosciuto dall'American Council of Education.

Le materie di studio sono tutte legate al mondo dell'hamburger. Nei laboratori si impara come funzionano i macchinari per la cottura, le friggitrici per le patatine, i frigoriferi. E nelle aule s'insegna la strategia del manager del fast food: dalla gestione del personale e del magazzino al controllo dei tempi di servizio, «che dev'essere sempre più rapido ma al tempo stesso curato e cortese», dai rapporti con fornitori e fornitori all'organizzazione del drive-in.

«*Questa* — spiega Ed Rensi, presidente della "McDonald's" per gli Stati Uniti — *è la dimostrazione che noi prendiamo il business dell'hamburger seriamente. Qui si viene per bere il ketchup nel sangue*».

Ma chi sono gli studenti di questo inconsueto ateneo? In teoria chiunque può iscriversi, presentando domanda al rettore. In pratica, però, la «Hamburger University» è una scuola riservata ai dipendenti della «McDonald's», ai concessionari di ristoranti della catena (e, soprattutto, agli aspiranti concessionari) e ai funzionari dei fornitori esclusivi della «McDonald's».

A frequentare i corsi dell'«Hamburger University» vengono da tutto il mondo. Gli sono laureati in «hamburgerologia» in 47 Paesi. E in tutte le aule ci sono le cabine per gli interpreti, che garantiscono la traduzione simultanea in nove lingue. Compreso l'italiano, visto che da qualche anno fra gli allievi-manager ci sono anche i primi studenti provenienti dal nostro Paese.

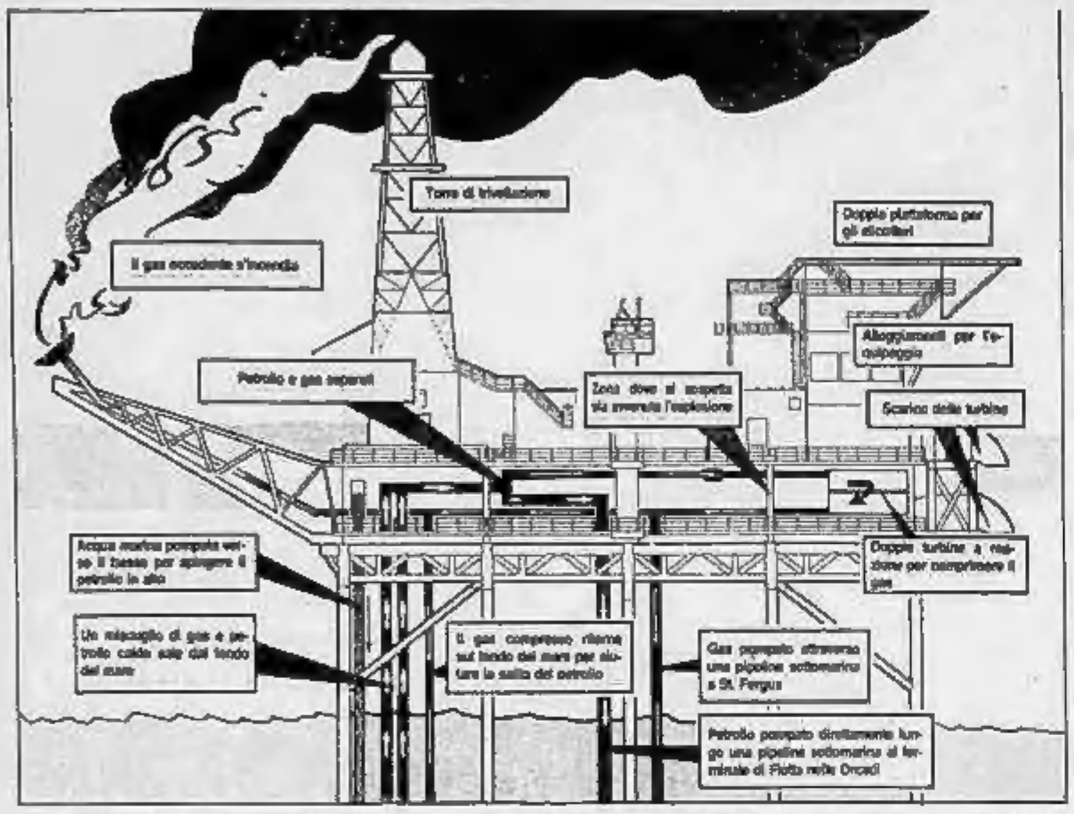
«*E nei prossimi anni saranno di più* — dice Ernest Mathia, amministratore delegato della "McDonald's Italy" — *In Italia siamo arrivati da poco: alla fine del 1988 abbiamo, per ora, quattro locali: uno a Bolzano, uno a Bologna e due a Roma. Ma contiamo di salire a 45 ristoranti entro il 1991, per un totale di cinquemila occupati. Anche loro avranno bisogno di questi corsi*».

Dario Corradino

Perché il disastro sulla piattaforma petrolifera nel Mare del Nord

«Lavoriamo sopra una bomba»

Un carpentiere degli abissi: «Le basi poggiano su giacimenti, se succede qualcosa di grave la tragedia è inevitabile»



DAL NOSTRO INVIATO

CASERTA — A 35 anni, gli occhiali da vista che ricordano un distacco di retina, la freddezza di chi ha lavorato per un bel po' di anni a cento metri sott'acqua con in sua chiave a stella di montatore appesa alla cintura da sub. Giovanni Esentato è quasi un 'vecchio'. *«Nel nostro lavoro è difficile andare oltre i quarant'anni»*. E' stato nei mari freddi del Nord, in quelli caldi del Borneo equatoriale, nelle acque tutt'intorno all'Italia, dall'Adriatico alla Sicilia, sopra e sotto quegli scheletrici iceberg metallici che sono le piattaforme-petroliere, «a montare e smontare, inchiavardare e sbullonare oleodotti.

«Sì, sono stato anche su quella 'Piper' esplosa l'altro giorno al largo della Scozia. Ricordo le due ore di elicottero da Aberdeen per arrivarci sopra, quell'immensa città galleggiante dove la gente si ferma a lavorare anche due anni, con la famiglia, la moglie, i figli, le scuole, i cinema. Tutto quanto.

Io credo che il disastro che è successo fosse inevitabile, nel senso che le piattaforme del Mare del Nord sono le più sicure del mondo, ma proprio per questo le più vulnerabili. Il mare intorno è gelido e come minimo a forza '6', l'incastonare sempre e comunque difficile. Ogni incidente è previsto nei minimi particolari. Quando succede qualcosa di grave è la tragedia».

Il perché Giovanni Esentato lo spiega così: *«Per quante siano le misure di sicurezza preparate nel piano di bordo, non bisogna dimenticare che ogni piattaforma estrattiva è appoggiata su un giacimento, vale a dire su una terribile bomba. Qualche anno fa, nell'Adriatico, al largo di Falconara, è esplosa la piattaforma 'Paura'. Non ci sono state vittime perché la maggior parte delle piattaforme dell'Adriatico sono automatiche, non richiedono la presenza di personale a bordo. Adesso, lo sotto, a cento metri di profondità, sul fondo del mare, c'è un cratere profondo 46 metri e largo mezzo chilometro»*.

Giovanni Esentato rappresenta una categoria speciale dei lavoratori di piattaforma. E' un sommozzatore un carpentiere degli abissi un operaio specializzato che lavora oleodotti lavorando ad una profondità media di 130-150 metri. Su diecimila lavoratori delle piattaforme mille e 500 sono sommozzatori come lui. Dei 166 morti della Scozia, venti erano subacquei. Non sono i più professionalizzati, non i più rappresentativi, ma forse i più emblematici, veri 'monaci di clausura' costretti a vivere spiati dalle telecamere in camere iperbariche a turni di 28 giorni consecutivi, alternati a 14 di riposo a terra. Le camere sono grosso modo di 3 metri per 3 per quattro, quattro le brandine in due 'castelli', i servizi igienici chiusi in uno stretto cilindro. Il cibo arriva attraverso una 'ruota' (proprio come quella dei conventi di clausura) pressurizzata. I tempi morti infiniti, la stipendio intorno ai 3 milioni al mese.

Ventotto giorni, ognuno con otto ore di lavoro in fondo al mare che i sommozzatori raggiungono in coppia dentro una campana iperbarica. In mare escono a turni: uno lavora, l'altro lo segue tenendosi in contatto telefonico con la piattaforma. Quando il sommozzatore esce in acqua, è legato alla campana da un cordone di una cinquantina di metri, freudianamente chiamato 'ombelicale' o più esoticamente 'narghilè', attraverso cui passa la vita, miscela di respirare e acqua calda che scorre tra muta e pelle.

Adesso Giovanni Esentato giù in fondo al mare non scende quasi più, almeno da quando fa il sindacalista e proprio qui, a Maddaloni, in provincia di Caserta ha fondato il sindacato degli 'operatori subacquei e iperbarici' che la Uil ha accolto nella sua organizzazione. Dalla piccola e provvisoria sede di Maddaloni sta partendo la difficile scalata per costruire un progetto di legge che regoli tutta la materia e un protocollo sindacale che metta insieme tutti i lavoratori della cantieristica *'offshore'*, e cioè quelli che lavorano sulle piattaforme marine, di ricerca ed estrazione di gas e petrolio in fondo al mare oggi divisi in numerosi e diversi contratti di lavoro.

Esentato conferma che la tecnologia italiana è forse la migliore del mondo in questo campo, ma le leggi non ci sono, paradossalmente proprio quelle disposizioni legislative che regolano la vita e la sicurezza delle piattaforme del Mare del Nord e che sono state costruite dal lavoro comune dei dirigenti della *Stos* (Sub sea oil services) di Ravenna e dai lavoratori italiani, non sono vigenti in Italia. Per cui capita che non si sappia esattamente chi debba controllare, che tutto è affidato al *Rina* (registro italiano navale) e a una decina di funzionari dell'Ufficio minerario.

Ma sono sufficientemente sicure le piattaforme italiane? Giovanni Esentato risponde così: *«Lo stato della sicurezza non è proporzionale alla grandezza degli investimenti. La vera garanzia è data dalla professionalità della gente che lavora»*. E racconta di una volta nel Mare di Sicilia quando si trovò su una piattaforma disancorata da un lato, inclinata di 30 gradi e non evacuata. Sul suo tavolo c'è un fascicolo di infortuni che ancora attendono riparazione: Vito Di Francesco, subacqueo di 38 anni, che ha avuto le mani rsucchiate e amputate a cento metri di profondità perché mancava una semplice griglia di sicurezza nella valvola di un oleodotto. Quell'altro sommozzatore di 20 anni della piattaforma 'Nilde' mandato a saldare in un condotto pieno di gas nel Mare di Sicilia ed esploso.

Cesare Martinetti

Dopo l'incendio della piattaforma

Mai più le cabine a fianco dei pozzi

I tecnici studieranno nuovi impianti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' cominciata la battaglia per domare l'incendio che ancora divampa su Piper Alpha, nel Mare del Nord. Gli incendi, anzi. Fiamme enormi dalla sommità di tutti i 36 pozzi della piattaforma, i pozzi che fornivano una ricca miscela di petrolio e gas. Ora bisogna spegnere questi fuochi e ripristinare il flusso degli idrocarburi. E' questo l'arduo, pericolosissimo compito affidato a Red Adair che, a 73 anni, resta l'insuperato «pompiere» dell'oil business, un personaggio quasi leggendario immortalato da John Wayne nel film *Hellfighters*. Red Adair è sceso ieri, per una prima visita, sul relitto. Ha poi detto: *«E' un disastro. Non ne ho visti molti così. Ma per me è un lavoro come gli altri»*.

Ad Aberdeen, Red Adair, insieme con Armand Hammer, il novantenne presidente della Occidental, ha studiato attenti le immagini riprese da una videocamera subacquea, immagini che hanno confermato l'ampiezza dei danni. Unica consolazione: l'inquinamento è minimo, circoscritto, l'emorragia di greggio è finita. Le autorità scozzesi e norvegesi vigilano la situazione, a senza sosta: le chiazze di petrolio dovrebbero presto dissolversi.

Questa sciagura resterà nella storia del petrolio non soltanto per il numero dei morti, 166, più che in ogni altro disastro nei 130 anni di vita di quest'industria planetaria, ma anche perché sembra destinata a imporre trasformazioni radicali nella progettazione delle piattaforme. Una soprattutto: i locali per gli equipaggi saranno collocati il più lontano possibile dalla cosiddetta *production area*, la zona riservata ai macchinari, ai serbatoi, le tubature. E' una separazione che già esiste sulle ultimissime isole artificiali norvegesi. Armand Hammer ha subito riconosciuto l'importanza, la necessità anzi, di una simile innovazione.

Ad Aberdeen, il presidente della Occidental ha ammesso che gli operai sulla sua piattaforma erano in «posizione precaria», in quanto i loro luoghi di riposo e di svago erano stati piazzati sopra a quel modulo di compressione in cui avvenne il primo catastrofico scoppio. *«Bisogna riesaminare il disegno di questi impianti. Ne ho parlato con la signora Thatcher e abbiamo concluso che i locali per il personale dovrebbero essere spostati»*. Sarà un'operazione costosa, per le società con piattaforme di questo tipo, benché la struttura modulare ne agevolerà la trasformazione. In futuro, si avranno forse due diverse piattaforme, vicine ma non unite, la «fabbrica» e la «casa».

La semidistruzione di Piper Alpha tende un'ombra sempre più scura sulla già deficitaria bilancia britannica dei pagamenti. Piper Alpha era al centro di un sistema integrato di produzione che comprendeva cinque altri impianti su cinque giacimenti, Claymore, Scapa, Highlander, Tartan e Petronella. L'intero arcipelago è adesso fuori combattimento: e c'è chi teme che la sua immobilità possa prolungarsi per mesi.

Mario Ciriello

L'incidente in pieno giorno nello Stretto di Messina

Nave contro traghetto feriti 15 passeggeri

Un'inchiesta della Capitaneria per stabilire le cause dello scontro

Messina. Il traghetto «Edra» con la prora danneggiata dopo la collisione con la portacontainer

MESSINA — Mercantile contro traghetto nello stretto di Messina. Poteva essere una tragedia, invece il bilancio non è grave: tre feriti ricoverati in ospedale per bruciature ed escoriazioni, 12 contusi medicati e subito dimessi. Pochi danni alle due navi che hanno potuto proseguire la loro navigazione fino al porto di Messina dove, per alcune ore, sono state a disposizione delle autorità marittime. *«Abbiamo aperto un'inchiesta e al più presto contiamo di scoprire le cause della collisione»*, dice Tommaso Santapaola, comandante della capitaneria di porto di Messina.

Lo scontro è avvenuto in acque piuttosto sicure. Il mercantile era ormai autonomo. Il pilota che lo aveva guidato nella parte più trafficata dello stretto aveva già completato la propria opera. l'incidente è avvenuto intorno alle 13, quasi due miglia a Sud del molo di San Raineri, sulla costa siciliana. Il traghetto Edra, delle Ferrovie dello Stato, in servizio sulla rotta Messina-Reggio Calabria, era in viaggio da circa un quarto d'ora.

A bordo 150 passeggeri, molti dei quali sul ponte a cercare refrigerio al gran caldo che in questi giorni tiene in una morsa la Sicilia e la Calabria. Diretto dal Tirreno al Mar Jonio, viaggiava il mercantile portacontainer «Langue d'Oc», battente bandiera panamense, partito dal porto francese di Marsiglia e diretto a Porto Said, in Egitto. Una nave di 18.750 tonnellate di stazza, adibita al trasporto di merce varia.

L'urto non è stato violento. I piloti delle due navi sono riusciti a rallentare prima dello scontro. *«Abbiamo visto il mercantile venirci addosso»* — hanno raccontato i passeggeri appena giunti in porto — *«ma lo scontro molti di noi hanno perso l'equilibrio finendo distesi sul ponte»*. Sottocoperta qualcuno ha subito conseguenze più gravi: due marittimi del traghetto, Giuseppe Fiammanca e Antonio Rando, uno di 38, l'altro di 54 anni, sono rimasti ustionati dall'acqua calda rovesciatasi da alcune pentole che erano sul fuoco al momento della collisione. Assieme a loro è finito in ospedale ed è ancora in osservazione un militare di leva, Guido Fagiano, ventenne, di Termini Imerese, in provincia di Palermo. E' in stato di grave shock.

Le due imbarcazioni hanno riportato danni limitatissimi: il traghetto alla prua, la nave portaconteiners alla fiancata destra; un'ammaccatura di poco conto.

Subito, dopo lo Stretto è scattato il dispositivo d'emergenza. Le motovedette della capitaneria di porto hanno preso a bordo alcuni dei contusi che, condotti sulla terraferma, sono stati medicati negli ospedali messinesi. Sulle cause della collisione si sa ben poco: sulla zona non c'era particolare foschia, a quanto pare — ma sono notizie ufficiose, non confortate da alcuna dichiarazione ufficiale — la navetraghetto delle Ferrovie dello Stato aveva la precedenza.

Non è la prima volta che nello Stretto di Messina avvengono incidenti del genere. Questo tratto di mare è uno dei più trafficati del Mediterraneo. Ogni anno lo percorrono decine di migliaia di navi. L'ultimo scontro, in ordine di tempo, vide coinvolti, tre anni fa, una nave spagnola, la Castiglio de Monte Aragon e una petroliera greca, la Patmos. Nella collisione, tre marinai morirono.

Nino Amante

La Spezia, Jonathan alla fine è riuscito a telefonare ai carabinieri

Prigioniero del padre a 3 anni

Lo teneva chiuso in una stanza buia, e la porta era senza maniglia - «Mi picchia, ho paura, venite a prendermi» - L'uomo è stato arrestato: «Dovevo frenare la sua vivacità, stavolta le busca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Otto anni, chiuso in una stanza al buio senza la minima possibilità di uscire perché dalla porta era stata tolta, di proposito, anche la maniglia. Il corpo dolorante per le percosse subite, il terrore, ed un'unica, improvvisa, speranza: il telefono. Non tutti i bambini conoscono il numero del «Telefono Azzurro», ma evidentemente il «112» dei carabinieri e qualcosa di familiare, che resta impresso nella memoria. Jonathan Barisi lo ha formulato e con voce convulsa ha raccontato: *«Sono chiuso in casa, mio padre mi ha picchiato ed è uscito lasciandomi solo. Lo fa spesso, ho paura, venite a prendermi»*.

Era il tardo pomeriggio di venerdì: i carabinieri di Follo, un piccolo centro della campagna spezzina da dove era giunta la telefonata, in breve hanno localizzato la palazzina, ma per raggiungere Jonathan hanno dovuto arrampicarsi dall'esterno, entrare attraverso una finestrella in un ripostiglio prima di poter sfondare la porta della stanza-prigione del bambino. Dei genitori nessuna traccia, deserto lo stabile, una costruzione di tre piani occupata da condomini che, all'esclusione dei Barisi, giungono soltanto nella stagione estiva.

Trasportato al pronto soccorso dai militari, Jonathan è stato visitato mentre ininterrottamente dava sfogo alla tensione raccontando, nei minimi particolari, la sua dura, difficile realtà quotidiana dove il solo sentimento della paura sembra dominare su tutti. Niente amore per Jonathan, solo un «sistema educativo», così lo ha definito più tardi il padre Aldo, 50 anni, operaio in pensione.

Evidenti le percosse riscontrate dal dottor Maurizio Pera: contusioni alla gamba destra e alla coscia sinistra e un dolore alla «regione epigastrica» dove Jonathan ha sostenuto di essere stato colpito con forza. Ora, in osservazione, è ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Suo padre, rintracciato soltanto dopo ore in un bar del centro, al momento dell'arresto ha detto ai carabinieri: *«Se lo prendo stavolta le busca»*.

Una possibilità che al momento gli è stata tolta: ieri mattina, con l'accusa di maltrattamenti, il pretore della Spezia Marina Orsini lo ha processato per direttissima e condannato a 8 mesi.

Barisi, compagno da anni di Loana Michi, madre di Jonathan, era già stato in passato al centro di un'inchiesta giudiziaria per violenza carnale nei confronti della figlia minore della convivente, ma allora, all'ultimo momento, fu ritirata la querela di parte. Durante il processo l'uomo ha negato i maltrattamenti che hanno causato il ricovero del piccolo ammettendo di averlo sì, spesso «preso alle brutte», ma di averlo fatto convinto di esercitare un metodo educativo.

Donatella Bartolini

Per il giornalista assassinato sotto accusa i tre uomini scarcerati

«Uccisero Siani per fare un favore» Il pg ha chiesto il rinvio a giudizio

Napoli, il difensore di uno degli indiziati denuncia il magistrato per aver influenzato i testimoni

NAPOLI — Alla scarcerazione dei presunti assassini, l'accusa risponde con una richiesta di rinvio a giudizio. In centoventi cartelle il «procuratore generale Aldo Vessia ribadisce la sua tesi: ad ammazzare il giovane giornalista Giancarlo Siani, caduto in un agguato due anni e mezzo fa, sono stati amici e studente fuori corso delle importanti e varitate amicizie e un «manovale» della camorra di Forcella. Ad ordinare il delitto fu un boss che esaudì la richiesta partita dalla malavita di Torre Annunziata dove il cronista aveva a lungo lavorato.

Giorgio Rubolino, Giuseppe Calcavecchia e Ciro Giuliano, per il pg vanno processati in base a quegli stessi elementi che indussero il magistrato a firmare il 20 ottobre scorso i tre ordini di cattura che rappresentarono una clamorosa svolta nell'inchiesta. La requisitoria, depositata nella cancelleria dell'ufficio istruzione, sarà da domani sulla scrivania del giudice Guglielmo Palmieri che quei medesimi elementi non ha ritenuto sufficienti a tenere in galera due dei tre imputati, Giuliano e Calcavecchia, scarcerati — su istanza dei difensori — due mesi or sono.

Un autentico «braccio di ferro» tra procura e giudice istruttore, sancito dai ricorsi al tribunale della libertà presentato da Vessia dopo la decisione di Palmieri. A disorientare quanti attendono ancora la verità sulla morte di un giornalista che per anni era stato attento testimone di una difficile realtà di provincia, ci sono anche le polemiche sul «caso» Rubolino.

Il difensore del giovane, l'avvocato Angelo Cerbone, in un voluminoso dossier consegnato alla procura della Repubblica di Salerno ha denunciato Vessia per aver costretto con promesse e pressioni alcuni testimoni dell'inchiesta a sostenere il suo castello accusatorio.

Ma su che basi il procuratore generale che aveva avocato a sé un'inchiesta fino ad allora senza sbocchi avanza la sua richiesta di rinvio a giudizio? L'ex fidanzata di Giorgio Rubolino, Josephine Castelli, il sedicente avvocato Antonio Ferrara, consulente delle cooperative di ex detenuti, ed un amico di Siani, Sandro Palmieri, sono i tre personaggi-chiave sui quali Vessia ha costruito. Al un vortice di ammissioni e ritrattazioni si delinea lo scenario del delitto: Rubolino era il ad indicare a Calcavecchia l'obiettivo. I sicari obbedirono a Ciro Giuliano che aveva stipulato un patto con la camorra di Torre Annunziata per eliminare un giornalista «scomodo». Movente che è apparso nebuloso agli occhi del giudice Palmieri, non emerge dall'ordinanza di scarcerazione. Il contrasto di vedute pare fondarsi su di una considerazione: se gli alleati cui Giuliano avrebbe fatto un «favore» restano sconosciuti, l'inchiesta ha ancora molte cose da chiarire.

m. c.

dall'Italia

■ S. Sede: sede diplomatica a Mosca?

ROMA — La Santa Sede sarebbe pronta ad aprire una sede diplomatica a Mosca. Lo afferma il settimanale *Epoca*, in un suo comunicato. Secondo la rivista questa sarebbe la novità più clamorosa contenuta nella lettera di Giovanni Paolo II a Gorbaciov. Nella missiva ci sarebbero altre due richieste: la definizione di rapporti regolari tra il Cremlino e il Vaticano e la libertà personale e di culto per tutti i cattolici dell'Urss. Le affermazioni della rivista non hanno, per ora, provocato alcuna reazione da parte delle fonti vaticane. *(Ansa)*

■ Sacerdoti donne, no del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Se la chiesa anglicana consentirà l'ordinazione di sacerdoti donne dovranno essere rivisti gli obiettivi e le dinamiche del dialogo attualmente in corso con la chiesa cattolica. Lo ha dichiarato alla radio vaticana padre Kevin McDonald, responsabile per i rapporti con la comunione anglicana del segretariato dell'unione dei cristiani. *«Per noi — ha spiegato — la questione dell'ordinazione delle donne non si pone affatto: se l'attuale legislazione anglicana dovesse essere ampliata dovremmo ridimensionare, ripensare gli obiettivi ed i modelli del dialogo, il cui scopo è quello di passare dalla comunione parziale alla comunione piena»*. (Agi)

■ Secondo mandato di cattura per Ortolani

MILANO — Secondo mandato di cattura (l'accusa è bancarotta fraudolenta) per Umberto Ortolani, il cassiere della P2 massonica, probabilmente, in Brasile. Secondo il pm Pierluigi Dell'Osso che sta completando le richieste di rinvio a giudizio per il crack dell'Ambrosiano fatto buco da 1200 milioni di dollari) Ortolani distrasse sottratto alla banca milanese, attraverso alcune consociate brasiliane, 60 milioni di dollari

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con attività di nubi ad evoluzione diurna sui rilievi alpini e sulla dorsale appenninica, con possibilità, specie durante le ore pomeridiane, di qualche locale temporale. Foschie, dopo il tramonto, nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: stazionarie al Centro e al Nord, in aumento locale al Sud sulla penisola e sulla Sicilia.

venti: deboli da Nord-Est sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia jonica; variabili a regime di brezza sulle altre regioni.

mari: quasi calmi o poco mossi, localmente mosso il canale d'Otranto.

città italiane

Bolzano	13	28	L'Aquila	18	30
Verona	18	29	Roma Urbe	17	35
Trieste	19	30	Roma Fium.	19	34
Venezia	20	28	Campobasso	22	30
Milano	19	30	Bari	20	33
Torino	16	28	Napoli	22	34
Cuneo	18	27	Potenza	24	30
Genova	22	28	S.M. Lauca	26	35
Bologna	20	33	R. Calabria	24	34
Firenze	16	31	Messina	27	33
Pisa	15	29	Palermo	25	32
Ancona	18	28	Catania	24	28
Perugia	18	30	Alghero	18	33
Pescara	19	31	Cagliari	26	33

città estere

Amsterdam	11	17	nuvoloso		
Atene	28	42	nuvoloso		
Bangkok	26	35	nuvoloso		
Berlino	13	23	sereno		
Bruxelles	12	23	nuvoloso		
Buenos Aires	1	12	sereno		
Copenaghen	13	20	nuvoloso		
Dublino	9	19	nuvoloso		
Francoforte	12	24	nuvoloso		
Gerusalemme	20	31	sereno		
Ginevra	14	33	sereno		
Helsinki	17	22	nuvoloso		
Honolulu	23	32	nuvoloso		
Il Cairo	24	40	sereno		
Lisbona	15	33	nuvoloso		
Londra	14	30	nuvoloso		
Los Angeles	15	28	nuvoloso		
Madrid	15	29	sereno		
Montreal	22	33	nuvoloso		
Mosca	15	18	nuvoloso		
New York	23	36	nuvoloso		
Parigi	14	21	nuvoloso		
Pechino	20	32	nuvoloso		
Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso		
Sydney	—	—	n.p.		
Tokyo	26	33	nuvoloso		
Varsavia	13	29	nuvoloso		
Vienna	15	23	nuvoloso		

Il ministro s'imbatte nel caos a Trieste, torna a Roma e convoca un vertice

Aerei, anche Santuz in panne

Negli scali ritardi da mezz'ora a un'ora e mezzo per l'intenso traffico del weekend - Nove voli cancellati a Fiumicino

Aperti i «corridoi» militari

ROMA — Arrivato la notte di venerdì a Trieste per rientrare ad Udine, la sua città, il ministro dei Trasporti Santuz ha visto finalmente in faccia il caos degli aeroporti. File di passeggeri in attesa, ritardi e voli cancellati anche in uno scalo piccolo e decentrato come quello di Ronchi dei Legionari. «Così non può andare avanti», ha detto il ministro, e appena arrivato a casa ha svegliato la sua segretaria: «Chiami subito il presidente dell'assistenza al volo e il direttore dell'aviazione civile, li convochi per domattina nel mio ufficio».

E' nato così il «vertice dell'emergenza» che si è svolto ieri al ministero di Porta Pia fra Santuz, il presidente dell'Anav Majone e il direttore di Civilavia Libassi, iniziato con un po' di ritardo perché Majone è dovuto arrivare da Milano. Chiusi nella stanza del ministro, i tecnici hanno discusso dei provvedimenti già presi e di quelli ancora allo studio per fronteggiare la congestione del traffico aereo. Per domani è prevista l'entrata in funzione dei due corridoi che l'Aeronautica militare ha messo a disposizione degli aerei civili, e Santuz ha voluto sincerarsi che tutto fosse in ordine per trasferire il traffico commerciale sulle vie al quello militare.

«Occorrono precise garanzie di funzionamento di tutte le posizioni operative del sistema, in particolare del centro di controllo di Ciampino», ha detto il ministro. E il responsabile dell'assistenza al volo ha assicurato «il massimo impegno» affinché, da domani, tutto vada per il meglio. Santuz ha anche chiesto nuovi aggiornamenti sulla situazione, in vista delle relazioni che in settimana dovrà svolgere in Parlamento e al Consiglio dei ministri.

Mentre al ministero era in corso l'improvviso vertice, negli aeroporti d'Italia migliaia di passeggeri subivano ancora le conseguenze del sovraffollamento dei cieli. I bivacchi e le attese di intere giornate, provocate nei giorni scorsi soprattutto dallo sciopero dei doganieri, non ci sono più, ma gli aerei continuano ad arrivare e partire fuori orario. Il «termometro» dei ritardi oscilla fra mezz'ora e un'ora e mezzo.

In mattinata, a Fiumicino, 32 aerei non hanno rispettato la tabella di marcia. Nel pomeriggio la situazione è peggiorata, e i ritardi sono diventati 50. In tutto il giorno nove voli cancellati: sette nazionali (per Torino, Bari, Bologna, Genova, Catania e due per Milano), due internazionali (Bruxelles e Copenaghen).

Ad Ancona, tra dei passeggeri bloccati all'aeroporto di Falconara lungo il tragitto Milano-Pescara ha fatto addirittura ricorso lo scalo abruzzese. E' successo che il volo previsto per venerdì sera è poi rinviato al mattino seguente per i ritardi accumulati, si è improvvisamente interrotto ad Ancona: a Pescara l'aeroporto era stato chiuso improvvisamente per «motivi tecnici». A questo annuncio i passeggeri inferociti si sono rifiutati di scendere dall'aereo, e di fronte alla loro irremovibilità lo scalo pescarese è stato riaperto.

A Roma-Ciampino, dove transitano i voli *charter*, gli arrivi e le partenze per l'Inghilterra avvengono sempre con qualche ora di ritardo. La causa di questa situazione, però, risiederebbe altrove. In Italia gli aerei arrivano già oltre gli orari previsti, e per proseguire sono costretti a «mettersi in fila». «L'imbuto è sulla tratta verso il Nord Europa, soprattutto verso Germania e Gran Bretagna, ma anche verso la Spagna», spiega il caposcalo del centro di controllo che in queste ore è in cima alle preoccupazioni del ministro Santuz. «La situazione andrà avanti così per tutta l'estate — aggiunge —, a causa del turismo. Il traffico è triplicato. Nello spazio di mezz'ora la torre di controllo di Ciampino è costretta in questo periodo a fornire assistenza anche a 15 voli contemporaneamente, mentre la norma prevede che non siano più di quattro o cinque».

Alle aerovie intasate si aggiungono le vertenze sindacali. Nei prossimi giorni i disagi negli aeroporti potrebbero aumentare causa gli scioperi dei controllori di volo aderenti alla Lista, programmati per il 14, 16 e 26 luglio e già ad ora confermati. Ma la ripresa delle trattative con l'Anav potrebbe sfociare nella revoca che tutti si augurano. «Siamo pronti a sospendere le agitazioni — dice una nota del sindacato degli "uomini radar" —, ma anche ad intensificarle. In ogni caso, per senso di responsabilità, ad agosto non ci saranno scioperi». Dalla Fit-Cisl viene un appello affinché i sindacati si impegnino «a salvaguardare la regolarità dei voli».

Giovanni Bianconi

■ La Fisafs «Treni bloccati se il governo non interviene»

ROMA — Per scongiurare la paralisi totale dei treni deve intervenire direttamente il governo: la richiesta è della Fisafs, il sindacato autonomo dei ferrovieri, che ha proclamato una serie di scioperi del personale di stazione per compartimenti dal 17 al 25 luglio e ne ha minacciati altri.

(Ags)

A Linate penalizzati i voli per il Nord Europa

MILANO — Linate, ore 12,30 del 9 luglio: l'accumulo di ritardi ha già indotto a cancellare sei voli Alitalia (diretti a Torino, Genova, Bologna, Bari, e due a Linate; passeggeri imbarcati su altri velivoli). Fino a questo momento, per la nostra compagnia di bandiera e per quelle straniere, i decolli complessivamente avvenuti in ritardo sono 38, da un minimo di un quarto d'ora a un massimo di un'ora e 45'. Colpiti specialmente i voli verso il Nord Europa. Dal tabellone degli arrivi, fitti dalle 14 si può apprendere che l'AZ 00667 proveniente da Tunisi atterrerà alle 17,50 e non alle 16,45, come da orario. E che l'AZ 00397, in arrivo da Copenaghen alle 15,50, giungerà invece 25 minuti dopo.

Malpensa, ancora il 9 luglio; alle 9,44 di mattina arriva, da Roma, il volo diretto a Rio. Avrebbe dovuto atterrare 11 ore prima. «Motivi tecnici». Due ore di ritardo per il volo proveniente da Los Angeles. Già alle 15 un'informazione: il charter in arrivo alle 23 da Londra non si vedrà prima di mezzanotte.

Piazza Cavour, ore 15,30, sempre del medesimo giorno: da un ufficio, una segretaria telefona al centralino della Società Esercizi Aeroportuali (Sea, alla quale fa capo la gestione dei due aeroporti). Risponde un annuncio registrato: «Preghiamo attendere qualche istante, gli operatori sono momentaneamente occupati». Seguono alcune note musicali, poi di nuovo l'annuncio, quindi ancora le note musicali, e così avanti. Alle 16,20 una voce maschile dice: «Qui aeroporti».

Ma il caos non può certamente essere colpa soltanto della congestione dei nostri aeroporti se, fin dal primo pomeriggio, si possono anticipare le ore di ritardo con cui, in serata, arriveranno alcuni aerei. Previsioni che del resto sono necessariamente molto relative, non fosse'altro perché al momento in cui il velivolo giunge finalmente nel cielo di Milano ne trova altri che, alla stessa ora, magari puntuali, stanno chiedendo di atterrare. Qualcuno dovrà per forza rimanere su, a girare, in attesa che si liberi il suo turno.

«Il problema sono le aerovie — spiega un funzionario di Civilavia di Malpensa — e può essere risolto solamente a livello di Comunità europea». «Ma nel frattempo come coloremo? — risponde l'ingegnere Italo Ballerio, al quale fa capo una delle nove compagnie "sfrattate" da Linate a Orio al Serio — Bisognerà pur trovare una soluzione che arrechi il meno danno possibile, in attesa di affrontare, e possibilmente risolvere, la questione dello spazio aereo».

Un'ipotesi, secondo il funzionario di Civilavia, «potrebbe essere chiedere ai militari di cedere qualche corsia; ce ne hanno già prestate due, in via eccezionale, in questo periodo, per i voli diretti in Africa. Ma è difficile, ci sono problemi di sicurezza». E Ballerio aggiunge: «Un'altra ipotesi potrebbe essere mandare a Bresso tutti i velivoli con un peso inferiore a due-tremila chili. Basterebbe dotarlo di un adeguato servizio di vigili del fuoco, costruire un'aerostazione e una torre di controllo».

Quest'aeroporto dista 8 chilometri dal centro di Milano, esattamente quanto Linate; è adibito ad attività locali, per esempio quelle del controllo antincendio della Regione, della pubblicità aerea, dell'aeroclub, della scuola, dei voli di propaganda. «Però c'è il problema della pista, andrebbe allungata ma è difficile per via delle case intorno», interviene il pilota di un jet aereo che, in quanto tale, non è toccato dalle disposizioni di Santuz.

Soltanto i velivoli a turboelica, infatti, se ne dovranno andare da Linate: gli altri no perché, essendo ritenuti più rapidi, intralcerebbero di meno il traffico. Opinione che viene vigorosamente contestata dai proprietari. Tant'è vero che la maggior parte delle compagnie interessate ha deciso di coalizzarsi per adire alle vie legali e minaccia di chiedere i danni al ministero. C'è stato tutto uno scambio di telex in questo senso, ieri, tra le varie sedi europee.

Intanto, nei due aeroporti milanesi, mentre onnipresenti monitor snocciolano strisce rosse per informare di avvenute cancellazioni e didascaliche gialle per ripetere che i voli potranno subire ritardi «a causa della congestione che in questo periodo interessa tutta l'Europa», la situazione sembra decisamente migliorata rispetto a quella di poco tempo fa, durante le quattro giornate di agitazione dei doganieri. I passeggeri affollano il bar, leggono giornali, si attaccano ai telefoni. Niente resse né urla. Forse è anche una questione di temperatura; lo spazio intorno alle aerostazioni è praticamente invivibile: appena entri ti avvolge un fresco costante, discreto, fornito dagli impianti di aria condizionata.

Ornella Rota

Molte richieste alle compagnie

Una polizza anti-scioperi

L'assicurazione rimborserebbe il viaggiatore

Alcuni lettori, dopo la pubblicazione dell'articolo sulle forme «parassicurative» per chi viaggia in Italia e all'estero, hanno scritto rilevando che, in genere, si parla di guasti o incidenti d'auto, oppure di malattie e infortuni personali, ma non dei guai in cui si può incorrere per gli scioperi, i disservizi, gli annullamenti che colpiscono aerei, traghetti e treni.

E' possibile tutelarsi con assicurazioni anche contro questi disagi? All'estero tali polizze sono diffuse; anche se è poco piacevole per il nostro Paese, molti turisti si garantiscono contro il rischio di perdere giorni di lavoro in seguito al disservizi e di fanno in particolar modo quando vengono in aereo in Italia.

«Se vai o transiti in Italia, è meglio assicurarsi contro il rischio di tutta una serie di disagi». Questi, più o meno, sono i consigli che si scambiano i turisti.

Da noi la diffusione è minore, ma il problema andrà meritevole maggiore attenzione da parte degli assicuratori, che già danno garanzie del genere nel settore del trasporto di merci.

Se le cose non cambiano ma fino ad oggi ogni anno peggioranoi potrebbe aprirsi un discreto mercato, come quando per fare un esempio, si sono introdotte in Italia le coperture (quasi sempre a carattere industriale e commerciale) contro i danneggiamenti alle cose derivanti da scioperi.

Il malcapitato cittadino che ben sa di non poter rivalersi sul «vettore» nelle invece il caso di farsi maggiormente potrebbe essere interessato a stipulare una polizza per garantirsi da questi rischi. Il fatto che non esistano polizze specifiche per il viaggiatore, ma solo per le merci, non toglie che in certi casi sia possibile garantirsi. Di solito ciò avviene per chi si serve di viaggi organizzati al momento di acquistare un «pacchetto» che comprende in genere il trasporto, spesso aereo, e altri servizi: alberghi, tours in pari stranieri, noleggio auto sul posto e possibile «copertura» con una delle forme «parassicurative», come quelle di cui si è detto a proposito di auto, infortuni, ecc. anche per il rischio dell'annullamento del viaggio.

Solitamente si parla di questa garanzia per i casi in cui l'annullamento del viaggio avvenga per motivi di forza maggiore che concernono la persona interessata o il suo nucleo familiare (malattia, morte di un congiunto, imprevista citazione in giudizio a testimoniare o a fare il giudice popolare) ma in certi casi essa è estesa alle ipotesi di forza maggiore, come guerre, epidemie, scioperi, impossibilità di raggiungere la sede di partenza per calamità naturali.

Come si è detto, anche chi viaggia individualmente può esser esposto a concreti danni per i disservizi: si possono perdere caparre per prenotazioni alberghiere (è sempre più diffusa la prenotazione dall'Italia anche in Paesi lontani, soprattutto presso catene alberghiere internazionali, coincidenze con voli già pagati e con biglietti validi solo in certi giorni ed ore, e così via. Sarebbe quindi utile un'estensione assicurativa vera e propria a tutti questi casi.

Giuseppe Alberti

■ L'Osservatore «Basta abusare della pazienza dei viaggiatori»

CITTA' DEL VATICANO — C'è «disorganizzazione strutturale» e ci sono «responsabilità politiche» nella «ricorrente assurdità» di vedere bloccato il traffico aereo. Lo scrive l'Osservatore Romano nella rubrica «arte di arrangiarsi».

«Sorge spontanea una domanda elementare: perché non prevedere in tempo? Certo — prosegue il quotidiano — i cittadini non hanno il dovere di conoscere ogni giorno con il disservizio e con la prepotenza di un pugno di uomini che, a loro piacimento, bloccano aerei, treni ed altri mezzi pubblici».

E' risaputo — scrive ancora il giornale vaticano — «mettere costantemente alla prova la pazienza di quanti hanno il diritto di non essere privati dei necessari servizi. La pazienza — conclude l'Osservatore Romano — non sempre si la passiva ed assuefazione».

(Ansa)

Gli operatori turistici prevedono un incremento del dieci per cento dei viaggi oltre confine

L'italiano in vacanza diventa un giramondo

Per quattro milioni ferie all'estero - Negli ultimi anni sono cambiate le abitudini: il riposo è diviso in più periodi, anche per risparmiare - Basta con la seconda casa e gli alberghi a cinque stelle, molto meglio i villaggi e gli hotel «tutto compreso»

L'esercito della vacanza si è messo in marcia. Le prime avanguardie sono già partite, il grosso si muoverà ad agosto, quando le grandi fabbriche chiuderanno i cancelli e un'orda famelica di «sole-riposo-divertimento» si avventurerà nelle località di villeggiatura. Bruno Vizio, presidente della Cotur, una cooperativa torinese che si occupa di turismo, promuove scuole località, addestra animatori e operatori turistici, organizza il tempo libero degli italiani in ferie, dice che «saranno circa 28 milioni, su una popolazione di 57 milioni, i nostri connazionali che andranno in vacanza. Con un incremento del 2,2 per cento rispetto all'anno scorso. Di questi, quasi 24 milioni sceglieranno mete italiane, quattro milioni andranno all'estero. Poco più di un milione di fortunati divideranno il loro tempo libero dentro e fuori i nostri confini».

Molto è cambiato nel gusto italiano di «fare vacanza». Se la punta stagionale appartiene ancora ad agosto (col 32,4 per cento), sono sempre più numerosi coloro che preferiscono spostare il loro riposo ad altre date, parecchi addirittura spezzettano le ferie nell'arco dell'anno, una parte d'estate, il resto d'inverno. Dice Beppe Ronco, titolare dell'agenzia «Going»: «Non siamo ancora ai livelli delle altre nazioni, ma anche lì noi ci diffonde l'abitudine di fare le ferie in periodi diversi, i vantaggi sono indiscutibili, si ha un servizio migliore e si acquista a prezzi più favorevoli, con risparmi anche del 70, 80 per cento rispetto ad agosto». Cambiano anche le abitudini. Dice ancora Bruno Vizio: «L'esodo estivo dalle grandi città si può dividere in due fasi. La prima è quella dei lavoratori immigrati che tornano in vacanza nei loro luoghi d'origine, presso i parenti. La seconda è quella dei vacanzieri veri e propri e qui c'è stata una notevole trasformazione nel gusto degli italiani».

Dopo gli anni del «boom» della seconda casa, della ricerca dell'albergo a «cinque stelle», sta prendendo sempre più piede la moda di andare in vacanza nei villaggi, negli hotel «tutto compreso» che assicurano oltre a vitto e alloggio anche il divertimento organizzato, gli spettacoli d'animazione, le feste, le escursioni (di questo parleremo in un prossimo articolo).

Secondo gli operatori turistici, quest'anno il numero degli italiani che sceglieranno le vacanze all'estero avrà un incremento del 10 per cento, favorito anche dall'abolizione del «tetto» in lire e valuta che i turisti potranno portarsi appresso.

«L'italiano — dice Paolo Monte, dirigente dell'Alpitour, azienda leader del turismo con un fatturato di 300 miliardi — è un individualista ed è portato ancora al "self made". Ma il mercato è in movimento, dieci anni fa i fruitori dei viaggi organizzati erano inferiori ai dieci per cento, oggi rappresentano quasi il 15 per cento di chi va in vacanza». Il Mediterraneo, l'Europa, l'America, l'Oriente, l'Africa sono le mete preferite: l'italiano si sente giramondo e affronta anche qualche sacrificio economico per soddisfare la sua voglia di avventura. Ci sono viaggi per tutti i gusti e tutte le borse. Si accettano anche pagamenti a rate. Sono nate infatti le «finanziarie delle vacanze»: si parte pagando soltanto il venti per cento del costo del viaggio, il saldo in comode dilazioni.

«La domanda di viaggi è in crescita, specialmente nella classe media, che ha voglia di cultura. Girare il mondo arricchisce il proprio bagaglio culturale e serve a capire meglio anche noi stessi», dice Giuliano Girini, presidente di Bacherini Tours e studioso dei fenomeni sociali legati al turismo. La scelta della destinazione dipende dal tipo di vita che si conduce durante l'anno, dall'attività lavorativa. Spiega Girini: «Al Nord i ritmi sono generalmente frenetici e d'estate la maggioranza vuole lo stress, il divertimento, l'evasione. Per questo chiedono Ibiza, Acapulco, la California. Per riposare i danni dello stress. Al Sud e al Centro forse si cerca più la destinazione culturale».

Alla ricerca di una vacanza diversa, l'italiano che resta in patria ha modificato le proprie abitudini. L'albergo tradizionale è un po' in crisi, si preferisce il «residence», che oltre ai vantaggi dell'albergo assicura una certa forma di «privacy». Dice Paolo Monte: «C'è un'evoluzione della vacanza tipo club, che offre un pacchetto che comprende tutto, un servizio di buon livello, un buffet adeguato, la possibilità di fare sport, feste e divertimenti». I «villaggi», invece, che offrono una vacanza «completa e diversa», ma richiedono un coinvolgimento totale, sono tuttora preferiti dai giovani, più propensi allo stile «tutti insieme spensieratamente».

Da qualche anno, purtroppo, l'Italia non è più il «paradiso dei turisti», ma deve fare i conti con altri Paesi del Mediterraneo, Spagna, Grecia e Jugoslavia, che stanno diventando sempre più competitivi. L'allarme è stato lanciato dal presidente della Piaget, Enzo Poli, che ha individuato nella travagliata vicenda degli scioperi nel settore trasporti una delle cause principali della regressione. Ma non l'unica. Secondo Beppe Ronco, per esempio, «molti italiani vanno all'estero perché a parità di prezzo trovano servizi migliori». Paolo Monte dell'Alpitour, che quest'estate «manda in mila persone al mare», afferma che oggi «il nostro Paese non è più in festa ma è stato superato dalla Spagna, molto più avanti di noi nell'industria turistica».

In Italia, affermano gli operatori del settore, soltanto la riviera adriatica è ben organizzata, altrove tutto è lasciato all'improvvisazione. Il Meridione, eccezion fatta per alcuni lembi di forte lavoro in questo settore, non è sfruttato in modo razionale.

Dice Giuliano Girini: «Il gusto dei turisti italiani si evolve e si adegua a quello degli stranieri. Ogni tanto cercano mercanze diverse, qualificanti. Rimini, per esempio, è un po' in crisi, mentre poli di sviluppo sono Taormina, Capri, Positano, Punta Ala, Porto Ercole, la Costa Smeralda». L'Italia ha grosse potenzialità da sfruttare, situata com'è in una posizione invidiabile nel bacino del Mediterraneo, mira tradizionale delle ferie estive dei turisti europei e americani. Un dato che fa riflettere: il 40 per cento dei nostri connazionali che andranno all'estero quest'anno sceglieranno spiagge «straniere» che si affacciano sul «mare nostrum».

Francesco Fornari

Arrivano i tedeschi, code ai valichi

Ieri per tutta la giornata dieci chilometri in entrata al Brennero, con attese di tre ore - Incidenti: quattro morti nel Foggiano

Eccolo, il grande esodo. Mezzo milione di stranieri in entrata ai valichi di frontiera stradali, più della metà dei dodici milioni di italiani previsti, fra pendolari delle vacanze e turisti veri e propri, già in viaggio sotto la canicola verso le località di vacanza.

Due milioni e mezzo i veicoli in movimento sulla rete autostradale. Questi i "grandi numeri" di ieri. I problemi maggiori si sono avuti all'ingresso del Brennero (oltre che in uscita da Milano), dove si sono registrate colonne di veicoli lunghe dieci chilometri, per quasi tutto il giorno. Le attese, per gli automobilisti, sono state di oltre tre ore. La temporanea chiusura in Germania della Volkswagen per le grandi ferie poi ha ingigantito il numero dei tedeschi in arrivo, già numerosissimi nella serata di venerdì.

E purtroppo sulle strade delle vacanze ieri si sono verificati numerosi incidenti. Ieri all'alba lungo la corsia Nord dell'Autobrennero (a Egna) un'auto ha tamponato un autotreno austriaco, causando la morte di Nunzio Calculli, medico di Matera. Un altro uomo è deceduto in Abruzzo, in un incidente sulla fondovalle Alento, in provincia di Chieti. Quattro invece i morti in tre incidenti stradali accaduti nel Foggiano, a S. Paolo Civitate, a Ischitella e sulla A14, nei pressi di Poggio Imperiale. E due morti anche a Reggio Calabria, in un'auto volata da un viadotto dopo un volo di 50 metri.

Rallentamenti, poi, in altre autostrade sempre a causa di incidenti: la Genova-Savona è rimasta bloccata per tre ore ieri mattina in seguito ad un tamponamento verificatosi all'interno di una galleria: traffico rallentato anche sulla Napoli-Salerno, per un incidente avvenuto sulla corsia Sud nel tratto compreso tra Torre del Greco e Torre Annunziata.

Buone notizie, invece, sul fronte del caldo: superata la fase dominata dall'aria calda proveniente dall'Africa, l'Italia e ormai interessata da venti settentrionali, anche se deboli. Le temperature sono scese, e continueranno a calare anche nelle prossime giornate, soprattutto nelle ore notturne. Nonostante il leggero miglioramento al Sud permangono gravi problemi: incendi, anche ieri, un po' ovunque e carenza idrica, soprattutto in Puglia e Sicilia.

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato, per cause non precisate, in via Ardeatina, alle porte di Roma, ed è stato spento solamente dopo sette ore dai Vigili del Fuoco. Le fiamme hanno interessato decine di ettari coltivati a grano.

L'incendio con il fronte più ampio nella giornata di ieri si è verificato in Puglia: le fiamme hanno completamente divorato mille ettari di bosco e campi coltivati, nella zona di Rocchetta Sant'Antonio.

r. cri.

PERICOLOSE EFFUSIONI A 140 KM ORARI

Monaco. La polizia tedesca ha fotografato questa automobile nella quale si vedono due ragazzi baciarsi durante un viaggio sulla corsia di sorpasso di un'autostrada. Le autorità hanno calcolato che la velocità della vettura in quel momento era di 140 km orari

«Sulle strade si corre troppo»

Sempre più incidenti - Lega Ambiente e Consumatori minacciano di denunciare il ministro dei Lavori Pubblici se non abbasserà i limiti di velocità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Più volte avevano minacciato di farlo, ma mai nessuno li aveva presi sul serio. Ieri, però, rappresentanti della Lega Ambiente e del Codacons (associazione consumatori) sono passati a vie di fatto e hanno inviato una diffida al ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri: se entro dieci giorni non abbasserà i limiti di velocità su strade e autostrade lo denunceranno in sede civile chiedendo un risarcimento di 1700 miliardi.

Le ragioni che hanno indotto Lega Ambiente e Codacons a prendere questa clamorosa iniziativa sono state illustrate dall'avvocato Carlo Rienzi, legale dell'associazione consumatori. «Nel luglio del 1986 — spiega — 770 persone sono morte sulle strade italiane, 20.521 sono stati i feriti. Non certo più consolanti sono i dati di agosto dello stesso anno con 712 decessi e 18.181 feriti». «Se esaminiamo poi il dato annuale — aggiunge — c'è da spaventarsi davvero, è una vera carneficina. Le statistiche attribuiscono agli eccessi di velocità la responsabilità della morte di 2026 persone e del ferimento di altre 33.239 ogni anno».

Il costo complessivo a carico della società di tutti questi incidenti è stato calcolato in 1700 miliardi: da qui l'idea di citare il ministero, ove non provvedesse in tempo, a sborsare una cifra analoga da «devolvere — precisa l'avvocato Rienzi — ad iniziative di prevenzione e di educazione alla sicurezza stradale».

Nell'atto di diffida le associazioni chiedono al ministro che per l'estate e soprattutto in coincidenza con i periodi di grande esodo, egli abbassi con decreto i limiti di velocità massima sulle autostrade (portandoli da 140 chilometri orari a 110) e fissi per le strade normali una limite inderogabile di 90 chilometri l'ora. Quel che sta più a cuore ai ambientalisti e consumatori è infatti la sicurezza sulle strade nei giorni a più alta densità di traffico.

«Nel 1971 — spiega l'avvocato Rienzi — il Consiglio europeo dei ministri dei trasporti raccomandò ai diciotto Stati membri di esaminare l'opportunità e l'utilità di imporre limitazioni temporanee di velocità. Molti lo hanno fatto, ma nonostante si avvicini agosto, mese di grande esodo, in Italia non s'è ancora mossa nulla».

Il primo luglio scorso le associazioni — si afferma ancora nell'atto di diffida — si sono incontrate con il ministro Ferri il quale «ha assicurato» il proprio tempestivo intervento.

«Ma se il termine concesso di dieci giorni non sarà rispettato — ha ribadito ancora il legale dell'associazione nazionale dei consumatori — saremo costretti a citare dinanzi al giudice civile ministero e Stato italiano».

Tre milioni di persone senza occupazioni regolari

Il lavoro dei disoccupati

Cresce pure il «doppio impiego», soprattutto fra i pubblici dipendenti - In totale, «lavoro nero» per 6-7 milioni - C'è chi, timbrato il cartellino di disoccupazione, corre alla sua attività clandestina

ROMA — Mondo del lavoro: due record italiani contrastanti. Raddoppiano, in dieci anni i disoccupati: erano un milione e mezzo alla fine del '77, sono ora tre milioni. Per gli occupati, al contrario, il primato è positivo: sono saliti a 21 milioni. Bernardo Brunetta, cattedra di Economia a Venezia, commenta con semplicità l'ultimo rapporto Cespe: *«Siamo al paradosso — afferma — Il nostro Paese non ha mai avuto, nella sua storia, tanti posti di lavoro e tanti disoccupati, ma le imprese del Nord non riescono a trovare i giovani per la prima occupazione e al Sud accade il contrario, con la stagnazione che nel Mezzogiorno si fa di ora in ora più preoccupante»*.

Brunetta è a Roma, il consigliere economico del socialista Rino Formica, ministro del Lavoro. Cita Keynes e Dahrendorf. *«C'è un terzo record. Non si sono mai avuti tanti occupati regolari — dice il consigliere del ministro — e neppure tanti irregolari, sommersi, clandestini, ministeriali o part-time: 6-7 milioni di sommerso. Se tutto venisse a galla, "black-black" compreso, il nostro sarebbe un Paese con tre milioni di posti di lavoro in più»*.

«Black-black», che vuole dire «lavoro nero da negri», è diventato un termine alla moda. L'Europa del '92 è alle porte. Brunetta progetta un piano straordinario per far emergere almeno una parte del sommerso. *«Potremmo recuperare — dice — un milione di posti di lavoro»*. Ha uno scatto: *«Il sindacato, oggi, non vede, non sente, non parla. Manca la cultura del cambiamento: il gruppo dirigente confederale s'è formato in altre stagioni e non coglie il mutamento. Andiamo a vedere la qualità della vita al Sud: non è da Paese povero, nel Mezzogiorno il lavoro c'è, ma è al di fuori delle regole perché di quei 6-7 milioni di "sommerso", i due terzi sono al Sud, Roma compresa»*. Per il Mezzogiorno non esiste un problema di politica del lavoro, ma di legalità, di «cittadinanza», di coscienza civile.

Alcune cifre: il contratto di formazione lavoro ha reso, in termini di occupazione giovanile, negli ultimi tre anni 736.191 assunzioni. Ecco il gap: il 92,2% dei contratti al Nord, con 678.828 unità; il 7,8%, con 57.363 unità, al Sud. Isole comprese. *«Un viaggio in questa realtà — afferma Brunetta — dà risultati sorprendenti, basta andare a vedere. Esplorare la realtà romana, ministeri compresi, è affascinante»*.

Infine il consigliere economico del ministro avanza una proposta provocatoria. Potrebbe tradursi «in un disegno di legge»: *«Ripristiniamo nel pubblico impiego — afferma — l'orario spezzato e con un colpo di bacchetta recuperiamo mezzo milione di posti di lavoro, quelli appunto dei ministeriali che il pomeriggio lavorano, in nero, negli uffici o nelle aziende private delle aree metropolitane»*.

Lo studio di Brunetta è alle spalle di via Veneto, dopo il verde di Villa Borghese e l'edificio superprotetto dell'ambasciata statunitense. L'ufficio di collocamento è dall'altra parte della città, nel quartiere che i romani chiamano dell'Alberone. La vecchia quercia che dava nome alla zona è stata stroncata. Al suo posto, un piccolo laccio offerto da un quotidiano romano, stenta a far collare nell'assedio delle auto parcheggiate su un marciapiedi. Le prime luci del giorno. L'esercito romano della disoccupazione è già ordinato, in file serrate, dinanzi ai locali degradati del collocamento. Timbro dei libretti e scrutini. Graduatorie e chiamate nominali. Un rito stanco, quello dell'Alberone tra i cancelli della via Appia. Ore di attesa. In movimento le prime auto di chi ha già un impiego. Si dirigono nel centro storico. La meta è la conquista di un parcheggio dinanzi al ministero. Due ore d'anticipo per lo sbarramento dei vigili urbani che scatta alle sette in punto.

Ma perché le file serrate, all'alba, dinanzi al collocamento? Un giovane e brillante funzionario del ministero del Lavoro dichiara in fretta: *«E' evidente, si presentano presto perché debbono timbrare il cartellino della disoccupazione e correre in ufficio. Lavorano in nero, e il non si ammettono ritardi»*.

Le offerte del collocamento sono sempre le stesse. Imprese di pulizie, agenzie per lo scarico dei Tir, ristoranti in cerca di lavapiatti. C'è richiesta di facchini e di scaricatori ma anche di personale disposto a selezionare, nei magazzini di raccolta, gli scatoloni di cartone ancora in buono stato. Le rare le richieste di dattilografe. Nulla per i ragionieri, per i laureati, per i diplomati in genere. Le file si allungano a metà mattinata. Ecco i «veri» disoccupati. Si possono presentare più tardi. S'informano. «Black-black», è la risposta perché in ritardo per classificare al volo la qualità dell'offerta.

E' lo stesso termine che usa il consigliere economico di Formica. Adesso racconta: *«Qualche anno fa ero a Napoli. Una riunione importante, con i più bei nomi dell'economia italiana per un convegno sul lavoro. Entra il ragazzo del bar. Naturalmente, un bambino. Nessuno, dico nessuno, che abbia mostrato meraviglia. Certo è un'oleografia stantia della capitale del Mezzogiorno, ma voglio dire che se la serie di leggi varate fino ad oggi per il lavoro costituiscono la "cassetta degli attrezzi" per operare con strumenti legislativi sui guasti della realtà italiana, per il Mezzogiorno, ed io intendo anche la periferia romana che ormai è ad Aprilia compresa nella "Cassa", va rimodellata l'intera società meridionale»*.

Negli ultimi dieci anni, i tentativi di risposta in termini di politica del lavoro sono stati molti. Due gli esempi, ormai classici: la legge per la riconversione industriale e la famigerata «285» sull'occupazione giovanile nelle pubbliche amministrazioni: entrambe un fallimento. E questo perché, dinanzi all'eterogeneità delle tipologie della disoccupazione, è prevalso fin dall'inizio quello che Brunetta definisce il «pathos» del dirigismo velleitario o delle mode, piuttosto che il pragmatismo delle sperimentazioni e dei piccoli interventi mirati.

S'è concluso ieri in Calabria un convegno-bilancio su uno dei 39 progetti finanziati dal Fio per la valorizzazione dei beni culturali. Uno stanziamento di 12 miliardi al netto di Iva, per costituire, con i metodi dell'informatica, un atlante dei beni architettonici della Calabria.

Alessandro Busca, presidente del consorzio, dice nell'entusiasmo: *«Siamo riusciti a selezionare, in tremila domande, un centinaio di persone»*. Hanno resistito alle pressioni, hanno messo insieme un'*équipe* interdisciplinare di grande pregio. Il vicedirettore del Manifesto, il fisico nucleare Fausto Perri, racconta la sua *«esperienza entusiasmante»* vissuta giorno dopo giorno, *«nella stile di un grande romanzo»*.

Brunetta è d'accordo. *«Tra i progetti De Michelis per i giacimenti culturali ce ne sono di buoni e meno buoni. Quello per la conoscenza del patrimonio artistico della Calabria è uno dei migliori. Nell'insieme, però, ben 12 miliardi divisi in 39 studi, si sono creati soltanto tremila posti di lavoro: una goccia nel mare della disoccupazione italiana»*.

Francesco Santini

Una circolare invita a «maggiore prudenza» nelle uscite dal carcere

Il ministero: ai detenuti meno permessi «esterni»

Più severità soprattutto per i protagonisti di casi «che hanno suscitato clamore» - Le proteste

ROMA — *«Cautela, equilibrio, misura»*. Ha il tono della raccomandazione l'ultima circolare del direttore generale delle carceri Nicolò Amato ai direttori degli istituti di pena e ai giudici di sorveglianza in tema di concessione di permessi ai detenuti e di ammissione al lavoro esterno. Un documento di tredici pagine, datato 30 marzo, uscito all'esterno del circuito carcerario solo in questi giorni e che già sta suscitando polemiche e allarmando il sospetto che si vogliano riaccostare le porte delle carceri: *«Uno stop alla riforma penitenziaria»*, dice una dura replica di Magistratura democratica.

E' una circolare con valore generale, ma che gira in sostanza intorno alla vicenda di Valerio Morucci e Adriana Faranda, i due ex brigatisti dissociati che due mesi fa si sono visti bocciati dal ministro della Giustizia Vassalli, la loro richiesta di lavoro esterno al carcere previsto dall'articolo 21 della riforma penitenziaria peraltro concesso a numerosi altri ex terroristi, come per esempio il capo storico br Alberto Franceschini. Motivi di scorta e di sicurezza, disse allora Vassalli. La circolare Amato fa però implicitamente capire che ci sono anche altre ragioni.

Il documento elenca queste ragioni alla fine: *«Occorre considerare la gravità dei reati commessi, il tempo più o meno recente della loro consumazione, il maggiore o minore che li ha accompagnati, il periodo più o meno lungo della detenzione sofferta rispetto a quella da scontare...»*. E poi ancora bisogna considerare gli *«eventuali allarmi o preoccupazioni sociali che potrebbero fondatamente derivare dalla concessione dei benefici»*, e infine *«una rilevante attenzione deve essere riservata al doveroso rispetto per le vittime del delitto, per i corpi, gli organismi, le istituzioni a cui esse appartengono, per i loro parenti e famigliari, tanto più grave e recente sia il delitto stesso»*.

La circolare ha provocato un terremoto dentro le carceri. Se a Morucci e Faranda è stato negato il permesso al lavoro esterno (che significa uscire di carcere il mattino e rientrarci la sera), non altrettanto è capitato a Milano a Franco Bonisoli, ex membro dell'esecutivo delle Brigate rosse durante il sequestro Moro. Invece a Torino sono annunciati altri tre stop per ex terroristi dissociati. Per ora tutti stanno zitti, ma c'è la sensazione (specie per i dissociati che più hanno contribuito alla chiarezza nelle inchieste di terrorismo) di sentirsi traditi e discriminati.

Chi ha un nome famoso e ha partecipato ad attentati più clamorosi (ma non più gravi) di altri — secondo la nuova circolare — potrebbe vedersi respinta la domanda di lavoro esterno per il solo fatto che la sua vicenda avrebbe più risonanza di altre e occuperebbe le pagine dei giornali. Una logica contro cui la corrente di sinistra dei giudici, Magistratura democratica, sta duramente polemizzando. *«La riforma penitenziaria tende al recupero dei detenuti indipendentemente dalla loro celebrità. Si basa sulla prevalente valutazione dell'impegno profuso dal detenuto nel progetto rieducativo. E' irrilevante "chi contro sia stato" conta "chi stia diventando"»*.

Magistratura democratica ne fa anche una questione di diritto. La legge Gozzini, che è intervenuta sulla riforma penitenziaria, attribuisce il potere-dovere di decidere sul lavoro esterno al giudice di sorveglianza, su proposta del direttore, non soltanto e in quanto giudice. *«Il detenuto che partecipa validamente al progetto rieducativo, natura dunque — secondo Md — un diritto al reinserimento sociale che l'ordinamento deve attuare in modo imparziale»*.

Le statistiche sulle evasioni sono «irrilevanti», dice Md, la rivolta di Porto Azzurro dell'estate scorsa proprio in un carcere-pilota di attuazione della riforma, dimostra che la totalità dei detenuti ha espresso un «incondizionato rifiuto della violenza» e *«una condizione imprescindibile senza questa riforma penitenziaria»*. La rivolta di Mario Tuti e dei sardi rimase isolata.

c. m.

Le «vacanze» sono un diritto contrattuale irrinunciabile

Come pagare le ferie alla colf

La durata: 20 giorni lavorativi se l'anzianità è inferiore a tre anni, 25 se è superiore - La retribuzione si calcola in ventiseiesimi sulla media mensile

Scatta l'operazione vacanze. Con la famiglia, di norma, se ne va in ferie anche la collaboratrice familiare, creando non pochi problemi al padrone di casa: quanti giorni le spettano? Come va pagata? Vediamo di risolvere questi interrogativi.

Normativa. Va detto innanzitutto che è irrinunciabile il diritto al godimento delle ferie e queste hanno di regola carattere continuativo.

Periodo. Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro e della lavoratrice, il periodo feriale dovrà normalmente essere fissato nei mesi di giugno a settembre, anche se abitualmente la colf preferisce far coincidere le proprie ferie con quelle degli altri membri della sua famiglia, nel corso del mese di agosto.

Durata. Con l'ultimo contratto di lavoro in vigore (e nel nuovo non vi sono variazioni) è stato notevolmente semplificato il calcolo dei giorni di ferie. Indipendentemente dalla durata dell'orario di lavoro, per ogni anno di servizio presso lo stesso datore di lavoro, la colf ha diritto a 20 giorni lavorativi, se la sua anzianità di servizio non supera i tre anni, ed a 25 giorni per anzianità superiore, tra cui di licenziamento o di dimissioni ovvero se, al momento di iniziare le ferie, la lavoratrice non ha maturato un anno di servizio alle dipendenze della famiglia, il calcolo verrà fatto in base a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di effettivo servizio. Un esempio servirà a chiarir meglio: se la colf ha iniziato a lavorare a maggio ed ha chiesto le ferie per agosto, le spetteranno tre dodicesimi di venti giorni lavorativi, cioè cinque giorni.

Pagamento. Durante il periodo feriale la collaboratrice familiare ha diritto ad una retribuzione pari, rispettivamente, al 20/26esimi ed al 25/30esimi della normale retribuzione globale di fatto mensile, tenendo conto dell'anzianità maturata. Per la colf retribuita a mese non sorgono quindi particolari problemi. Se il suo stipendio è di trecentomila lire fisse (onnicomprensivo) ed il periodo di ferie è di venti giorni, la cifra da pagare è pari a 230.770 lire (20/26esimi di 300 mila lire).

Per le domestiche retribuite ad ore il conteggio può presentare solo apparentemente qualche difficoltà: sarà sufficiente stabilire la media delle retribuzioni corrisposte nei mesi precedenti ed operare poi con lo stesso criterio delle colf fisse. Se, come spesso accade, il normale periodo di ferie viene unilateralmente prolungato dalla lavoratrice, l'assenza sarà considerata arbitraria e quindi non retribuita.

Contributi. I giorni di ferie pagati devono essere considerati né più né meno come giornate lavorate. Il padrone di casa dovrà quindi tenerne conto al momento di versare i contributi relativi al trimestre nel corso del quale la colf ha fatto le ferie.

Mario Stratta

IL PAPA PARLA AI FEDELI UCRAINI

Città del Vaticano. Il secondo millenzio della Chiesa in Russia inizia «con un soffio di speranza». Lo ha detto Papa Wojtyla, aggiungendo che «è giusto trepidare, ma non diffidare» perché «Dio non abbandona chi soffre e lotta per la fede, per la dignità dell'uomo». Il Papa ha parlato durante la liturgia di rito bizantino celebrata nella pro-cattedrale di Santa Sofia dinanzi a migliaia di ucraini, giunti da tutto il mondo

Così grande, così Volks.

Così grande, così spazioso, così silenzioso, quasi da far dimenticare che il TL è un veicolo industriale. Così comodo ma anche così forte, con un piano di carico eccezionalmente ampio e una portata utile fino a 3600 kg. Così conveniente, capace di ottime prestazioni con minimi consumi, in tutti i modelli della gamma: TL 28, TL 35, TL 45, TL 50, TL 55, disponibili in versione Furgone, Furgone tetto alto, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta e Autotelaio cabinato e scudato, con motore Diesel e turbo Diesel, e in numerose altre versioni, speciali, realizzate per le specifiche esigenze del mercato italiano, e con la possibilità di avere, per alcuni modelli, la trazione integrale quattro per quattro. E poi così affidabile, così resistente, così sicuro che chi lo sceglie una prima volta finisce per sceglierlo ancora e poi ancora. Insomma, così Volks, capace di tutto questo e di altro ancora. Perchè i Volks sono capaci di tutto. Venite a conoscerli presso i Concessionari Volkswagen: lo scoprirete di persona.

I Volks. Capaci di tutto.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Autoveicoli Industriali Commerciali

1.038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Liberato in Aspromonte il giovane rapito ■ Cava dei Tirreni

Incatenato per 70 giorni

Una battuta dei carabinieri ha permesso la scoperta della «prigione» - Il sequestrato non voleva togliersi la benda, temeva un inganno dei suoi carcerieri - Portato ■ braccia fuori dalla gola

PALMI (Reggio Calabria) — Ha deciso di togliersi la benda che gli serrava gli occhi ormai da molti giorni solo quando, nell'ufficio del [redacted] mandante la compagnia dei carabinieri di Palmi, ha avuto la [redacted] d'essere tra [redacted] dopo avere toccato le stellette ed i gradi della giacca del tenente colonnello Sabato Palazzo, comandante del gruppo dell'Arma di Reggio Calabria.

[redacted] allora Franco Amato, lo studente universitario ventitreenne di Cava dei Tirreni, rapito il [redacted] aprile scorso davanti all'abitazione della sua fidanzata, si è tolto il pesante [redacted] nero dagli occhi e non ha trattenuto il pianto.

Così il giovane ha concluso la sua tremenda avventura in una gola dell'Aspromonte in una zona a metà strada tra i comuni di Oppido Mamertina e Santa Cristina. Lo ieri [redacted] hanno trovato i carabinieri nel corso di una delle ormai quotidiane battute sull'altopiano. [redacted] è trattato, ha spiegato il colonnello Palazzo, di un servizio che era in programma da tempo, da quando cioè nella [redacted] erano stati rilevati [redacted] movimenti. Così quando il sole cocente che [redacted] martellando da settimane la Calabria si era appena levato quasi 200 carabinieri muniti di ricetrasmittenti che li tenevano in contatto con alcuni elicotteri, [redacted] il rinforzo di unità cinofile e di alcune squadriglie di militari a cavallo hanno cominciato un rastrellamento minuziosissimo.

L'improvviso profilarsi dei militari deve [redacted] indotto i banditi che avevano in ostaggio Amato ad una rapida decisione: tentare di trasferire il rapito in una «prigione» più [redacted] cercando di passare attraverso le fitte maglie del dispositivo approntato dai militari oppure tentare una più agevole fuga dopo però [redacted] abbandonato l'ostaggio. La scelta è caduta sulla seconda possibilità cosicché usando [redacted] dei tanti «canaloni» che segnano la dorsale dell'Aspromonte collegando i due versanti, tirrenico e jonico, i banditi [redacted] riusciti a fuggire abbandonando il loro prezioso «[redacted]».

I movimenti [redacted] fondo alla gola (dal nome sintomatico «Vallone dell'uomo morto») hanno [redacted] l'attenzione dei militari che hanno deciso [redacted] raggiungerlo calandosi con delle corde. Una volta in fondo alla gola i carabinieri [redacted] trovato un breve [redacted]tiero tra le felci attraversato da una lunga catena in metallo legata al [redacted] d'un albero. All'altro [redacted] catena nascosto tra i cespugli, raggomitolato in una posizione di difesa passiva Franco Amato.

«Andatevene — ha gridato ai militari che gli si erano avvicinati per portargli aiuto — [redacted] non siete carabinieri, siete le stesse persone che mi tengono prigioniero». A nulla sono valse le parole, le insistenze: il giovane, rinchiuso in se stesso, non ha voluto più parlare rompendo il [redacted] silenzio solo per dire [redacted] essere in grado di affrontare da solo la scalata delle ripide pareti della gola. Per questo ai carabinieri è toccato creare una lunga catena umana che, spalla contro spalla, braccio contro braccio, ha sollevato Franco Amato portandolo [redacted] fino alla radura.

[redacted] un ufficiale medico [redacted] ha sottoposto alle prime cure praticandogli anche una fleboclisi per alleviare la [redacted] dei [redacted] momenti successivi alla «liberazione». Poi, a bordo di un'autoambulanza, la corsa verso Palmi attraverso i tortuosi tornanti che dall'Aspromonte portano [redacted] piana di [redacted] Tauro. Una volta in caserma il lento rimpossessarsi del pieno equilibrio e dei propri nervi, finalmente la certezza d'essere [redacted] salvo.

In caserma dopo essersi sbarbato, avere fatto una rapida doccia, l'interrogatorio da parte del dottor Cotroneo della Procura della Repubblica di [redacted] che [redacted] chiesto di ricostruire le fasi della [redacted] prigionia, [redacted] fornire indicazioni quanto più precise per cercare di dare un nome [redacted] rapitori. Sia pure molto affaticato [redacted] Amato ha risposto lasciando però nel suo racconto [redacted] molte zone d'ombra soprattutto perché i banditi che lo hanno tenuto sequestrato in Aspromonte (una presenza [redacted] Calabria [redacted] che non era nemmeno [redacted] spettata dagli inquirenti secondo i quali i soli due ostaggi in mano all'anonima sequestri calabrese [redacted] il dottor Diego Cuzzocrea, rapito a Bianco nello scorso gennaio ed il piccolo Marco Fiora) [redacted] dal [redacted] arrivo [redacted] hanno bendato, imbavagliandolo poi nelle ore in cui [redacted] costretti ad allontanarsi.

In uno [redacted] questi brevi momenti di solitudine circa venti giorni fa Franco Amato ha sentito passare a breve distanza [redacted] delle tante pattuglie [redacted] carabinieri che percorrono i sentieri dell'Aspromonte, senza riuscire però a dare un segnale della [redacted] presenza.

d. m.

Palmi. Franco Amato, profondamente provato dai giorni [redacted] prigionia, sorretto [redacted] carabinieri

Falso allarme ad Ancona nel giallo della skipper uccisa

Non si trova lo yacht maledetto L'assassino è su un'altra barca?

L'ex boy scout si è probabilmente disfatto di quell'imbarcazione così riconoscibile

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — «Li hanno visti», urla una voce al porto. Il tam [redacted] dei radioamatori diffonde la notizia, è un attimo e c'è chi corre, chi grida. «Hanno trovato [redacted] assassini di Annarita?», chiede qualcuno. No, non li hanno trovati. [redacted] ci vuole [redacted] pomeriggio intero per scoprire che si tratta [redacted] un falso allarme. C'è [redacted] è pronto a partire, chi affolla il commissariato [redacted] porto, nel centro [redacted] Ancona, chi chiama a Pesaro gli amici della skipper uccisa nella sua barca [redacted] scendeva la [redacted] del 10 giugno.

Non è vero. Il [redacted] maledetto riesce ancora a nascondersi nelle acque grandi del Mediterraneo, a sfuggire alle reti che carabinieri e polizia dicono d'aver teso, nel mare nostro. Ieri, c'era chi giurava d'averlo visto addirittura ad Ancona, chi fra le sette isole delle Eolie. Alcuni turisti informavano i militari dicevano di aver avvistato proprio quell'imbarcazione tra Filicudi e Salina.

S'alzava in cielo un elicottero [redacted] carabinieri, le motovedette battevano il [redacted] e gli anfratti, divise [redacted] perta e mitra imbracciati. Cinque catamarani venivano fermati, ma nessuno era quello buono. Filippo [redacted] Cristoforo, Diana Deier e un [redacted] uomo [redacted] misterioso continuano a scappare, il vento [redacted] poppa e i favori della sorte. E dagli ultimi giorni [redacted] giugno nessuno è più riuscito a vedere [redacted] barca della morte, i [redacted] scafi da dodici metri, e quell'albero maestro verde pisello che dovrebbe renderla inconfondibile.

Forse l'Ars, come l'aveva chiamato Annarita, ha cambiato aspetto, [redacted] quel verdino [redacted] che lo riconoscono a due miglia anche i più sprovveduti. Magari Filippo e i suoi amici l'hanno abbandonato da qualche parte in un [redacted] tratto sperduto [redacted] chissà quale costa, e poi sono scappati a terra o hanno rubato un'altra barca, meno riconoscibile e soprattutto meno ricercata. «Certo, abbiamo preso in considerazione pure queste ipotesi» conferma il dottor Leonardo Tancredi vicequestore di Ancona. Michele Cinquepalmi e Stefano Bersani, gli [redacted] della skipper, dicono che secondo loro Filippo ha viaggiato solo a motore, mai a vela. Per questo, si è fermato tante volte e per questo in tanti l'hanno riconosciuto. Ogni tappa doveva fare il pieno, ogni tappa duecentomila lire, [redacted] raccontato i testimoni a Porto San Giorgio a Reggio Calabria, a San Vito Lo Capo. E fermate ne ha fatte parecchie altre.

Nei primi diciotto [redacted] dal 10 giugno, quando ammazzano Annarita Curina mentre dormiva nella sua cuccetta, al 28, quando le reti a strascico del peschereccio Azzurra 83 [redacted] fuori [redacted] acque [redacted] di Mar[redacted] il cadavere sfigurato [redacted] quattro colpi [redacted], Filippo e Diana hanno percorso settecento miglia, quaranta chilometri ogni giorno. Non è una media molto veloce: Filippo se la prende comoda, fa lo sbruffone, è convinto che [redacted] riu[redacted] trovare quel corpo buttato ai pesci.

Va a Porto San Giorgio, scende dalla barca e ride al pescatore che guarda il mare seduto sul molo. «Ti piace il mio gioiello?». L'unica precauzione è quella [redacted] cambiare nome [redacted] catamarano: via Ars, meglio My 2. Niente altro. Viaggiano [redacted] giorno pure adesso che è salito l'olandese misterioso, tutte le [redacted] li attraccano.

Vanno avanti [redacted] fino a quando Giovanni Pizzimenti non trova il cadavere di Annarita, e i giornali cominciano a raccontare il giallo dell'Adriatico. [redacted] allora, Filippo [redacted] fa perdere tutte le sue tracce, non fa più [redacted] spacconate in giro [redacted] nasconde. L'ultima traccia che lascia è quella a San Vito Lo Capo sulle coste di Trapani, quando qualcuno fotografa per sbaglio il catamarano e si vedono lui, la sua bella, l'olandese misterioso e forse pure un quarto uomo e un'altra [redacted]na, chissà, che sembra mostrarsi appena dietro una tendina. E a San Vito Lo Capo un signore gironzola intorno alla barca [redacted] poi sale e si ferma un'ora a chiacchierare, prima di tornare a terra e andarsene su [redacted] Fiat Uno targata Palermo. Un corriere della droga? Gli inquirenti per adesso dicono di no: «solo un testimone», assicura il dottor Tancredi.

Dopo, il catamarano scompare davvero nel nulla. C'è chi dice d'averlo visto a Milazzo. Chi nelle [redacted] una segnalazione ricorrente una volta, due volte e poi è [redacted] caccia al falso allarme. Ma alla pista delle Eolie gli inquirenti dicono [redacted] non darei troppo retta, o [redacted] fatica credere. Sembra impossibile, non possono aver riparato, dicono, «anche se quel lo [redacted] sono dove certi traffici di droga sono piuttosto fiorenti». Hanno continuato verso Gibilterra, assicura Tancredi. Lo faranno dopo agosto ripetono invece Cinquepalmi e Bersani, quando gli alisei favorevoli spingono [redacted] poppa perché prima [redacted]meno [redacted] folle riuscirebbe a sfidare l'Atlantico.

E aspettando settembre forse hanno riparato verso [redacted] Tunisia, oppure [redacted] rimasti negli anfratti della costa siciliana, mimetizzandosi fra i turisti. Proprio per questo non è improbabile che la barca abbiano deciso di abbandonarla in qualche piccola baia nascosta. E che ne abbiano rubata pure un'altra. In fondo Filippo Di Cristoforo ha già dimostrato una bella dimestichezza con i furti di barche. Ne ha portate via quattro, almeno tante volte [redacted] hanno visto e adesso lo hanno [redacted]to: [redacted] a Riccione, una a Cattolica, un'altra alle Tremiti. E [redacted] addirittura in Grecia, nel dicembre scorso. Ci ha fatto un bel [redacted]etto [illegible] l'ha abbandonata a Catania.

Quella delle barche e dei giri in mare sembra un'ossessione. Strano tipo Filippo. Famiglia religiosissima e lui fino a 14 anni passa il tempo a fare il chierichetto e il boy scout. Poi cresce e scopre che piace alle donne: gli amici lo ricordano correre [redacted]tro le gonnelle. Si sposa presto [illegible]

[illegible] ma anche Diana dev'esser pazza d'amore, aspettava [illegible] per raggiungere Filippo. Da aprile al 10 giugno [illegible]. Eppure il 10 giugno [illegible] devono avere [illegible]

Pierangelo Sapegno

I giudici di Venezia fanno slittare la sentenza, forse le udienze riprenderanno tra un anno

Una perizia blocca il processo Ludwig

Dietro richiesta dei difensori la corte d'assise ha chiesto un controllo su alcune prove fornite dalla polizia tedesca - Abel e Furlan, che sono stati condannati a trent'anni in primo grado, sono in libertà vigilata

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il processo d'appello per il caso Ludwig «salta», clamorosamente, a due passi [redacted] sentenza. La corte ha accolto una richiesta, che i difensori di Marco Furlan hanno presentato all'ultimo [redacted] per il rinvio della perizia [redacted] uno degli «elementi [redacted] prova» raccolti dalla polizia scientifica tedesca [redacted] Wiesbaden. Così i giudici [redacted] secondo [redacted] rinviano il dibattimento a tempo indeterminato, trasmettono gli atti al giudice istruttore di Verona.

Si torna [redacted] dunque, nella [redacted] agghiacciante [redacted] Ludwig, per la quale Wolfgang Abel e Marco Furlan furono condannati in primo grado a 30 anni, poi rimessi [redacted] libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare. E nessuno sa [redacted] quanto tempo occorrerà perché si torni a parlare in aula di quella catena [redacted] delitti: forse alcuni [redacted], «ma potrebbe passare anche [redacted] anno e mezzo», dice [redacted] avvocato.

Dal lungo interrogatorio di Marco Furlan sull'incendio [redacted] nella discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere alla minuziosa requisitoria del procuratore generale Stefano Dragone, che ha chiesto [redacted] conferma della condanna inflitta a Abel e Furlan dalla corte d'assise di Verona, alle giornate dedicate alle arringhe dei difensori. Quando sembrava che la vicenda di Ludwig fosse rimessa nelle mani dei giudici, s'è accesa una battaglia sul responso fornito [redacted] una speciale apparecchiatura che si chiama «Esda» e fu usata [redacted] «Scientifica» [redacted] Wiesbaden per rilevare le tracce [redacted] uno dei messaggi di rivendicazione su uno dei due fogli sequestrati in casa di Marco Furlan. Nel mezzo della disputa, [redacted] «a» [redacted] una delle parole che compongono il volantino: per gli avvocati della difesa, il modo in cui fu tracciata non corrisponde a quello messo in evidenza dalla «Esda».

Si introduce, dunque, un «giallo nel giallo». I legali ripetono che ne parlarono già durante il processo [redacted] primo grado, sostengono che la Corte non [redacted] tenne conto. Ora, riemerge la storia di quei fogli a quadretti sequestrati il [redacted] ottobre dell'84 nell'abitazione di Furlan. Due di quelle pagine, sottoposte all'esame dell'apparecchiatura di cui dispone la polizia germanica, rivelarono i cosiddetti «solchi ciechi» delle rivendicazioni di due delle micidiali imprese di Ludwig: in sostanza, si trattava delle tracce lasciate sui fogli sottostanti quelli [redacted] per [redacted] stesura dei messaggi.

Wolfgang Abel · Marco Furlan

L'incendio della discoteca «Liverpool» di Monaco di Baviera, in [redacted] perdette [redacted] la cassiera, e i due frati massacrati poco lontano dal santuario [redacted] Monte Berico nel Vicentino: queste erano le «precise» responsabilità che gli inquirenti tedeschi attribuivano a Marco Furlan. Mario Lovato e Giovanni Battista Pigato, i due religiosi di Monte Berico, furono assassinati la sera del 20 luglio dell'82 mentre passeggiavano l'uno accanto all'altro. Tre giorni dopo giunse il volantino di rivendicazione firmato [redacted] Ludwig. C'era scritto [redacted] l'altro: «Siamo gli ultimi eredi del nazismo. [redacted] fine della nostra vita è la morte di coloro che tradiscono il vero Dio».

E su questo che si soffermano [redacted] gli avvocati Piero Longo e Tiburzio De Zuani, difensori [redacted] Furlan [redacted]no nel sostenere che all'esame del messaggio, quella «a» [redacted] «tradiscono» è diversa [redacted] quella che [redacted] «Esda» [redacted] messo in evidenza nella sua sofisticata indagine.

L'operazione della «Scientifica» di Wiesbaden riguardò anche Wolfgang Abel. Nell'appartamento del ragazzo, a Monaco di Baviera, furono trovati altri fogli: su uno di quei fogli, con il medesimo procedimento, gli inquirenti rilevarono l'intero tracciato del volantino di rivendicazione del rogo [redacted] cinema «Eros» di Milano nel quale [redacted] sei persone. Ora i difensori di Abel, avvocati Giovanni Rinaldi e Carlo Cavalla, si associano nella richiesta di ripetere la perizia.

Si oppone, tenacemente, il procuratore generale che esprime tutte le [redacted] preoccupazioni: «Di qui non deve uscire un'ordinanza che avrebbe soltanto l'effetto [redacted] allontanare l'accertamento delle responsabilità». [redacted] dopo quattro [redacted] di camera [redacted] consiglio la corte emette l'ordinanza, ritenendo «doveroso [redacted] parte del giudicante rimuovere ogni ombra di dubbio che [redacted] inficiare il valore probatorio di [redacted] documento sul quale i primi giudici hanno fondato il loro convincimento».

Giuliano Marchesini

■ Trento Un morto e 4 feriti nell'incendio

TRENTO — Un [redacted]vane operaio è bruciato vivo, [redacted] camionista è in fin di vita al Reparto grandi ustionati delle Molinette di Torino, altri due operai e un vigile [redacted] fuoco sono ricoverati con scottature profonde all'ospedale S. Chiara di Trento: que[redacted] e la [redacted] delle vittime di un incendio scoppiato venerdì sera [redacted] falegnameria alle porte di Trento.

Una tragedia che si è consumata in pochi secondi. Gli operai e il camionista si trovavano all'interno del capannone e stavano avviando i silos dove vengono immagazzinate le segature, scarti della lavorazione [redacted] che sono aspirati dall'ambiente di lavoro per renderlo più salubre. Improvvisamente si è sentito un sibilo, dall'impianto si è sprigionata una fiammata violentissima.

■ Treviso, appello [redacted] madre [redacted] i ladri

TREVISO — Anche i ladri hanno un cuore e un «codice d'onore» che la deformazione professionale non cancella. Colpiti dall'appello lanciato da una madre, nella cui abitazione erano stati a rubare, [redacted] hanno restituito gli oggetti appartenuti alla figlia morta in un incidente stradale. Gentiluomini dunque anche se infastiditi dal contrattempo. «Le rimandiamo gli oggetti cari di Nadia — hanno scritto nel biglietto che accompagnava la refurtiva restituita — ma la prossima volta li nasconda meglio».

La storia è quella del doppio dramma vissuto da una donna di [illegible] Elena Torres [illegible] anni [illegible] la quindicenne Nadia [illegible] i ladri le avevano [illegible] l'abitazione [illegible] avevano rubato tutti i gioielli della ragazza [illegible] ai genitori insieme ad una foto a colori.

Alla [illegible] privata anche di quei frammenti [illegible] un appello [illegible] che [illegible] commuovere [illegible]

Simposio a Padova: sotto i 30 [redacted] [redacted] quinto delle persone che decidono di togliersi la vita

Il suicida, un giovane intelligente e debole

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Non è vero che il rischio [redacted] tendenza al suicidio aumenti con l'età. Sono gli adolescenti e i giovani nell'età compresa tra i 15 e i 29 anni quelli che spezzano o sono portati a tagliare il filo della vita. Succede in Italia come in Europa e negli Stati Uniti [redacted] realtà drammatica e per certi versi inedita che il professor René Diekstra, uno dei massimi esperti mondiali, ha così sintetizzato: «Il [redacted] suicidio adolescenziale nell'odierna società è il più alto di tutti i tempi».

Il professor Diekstra è un giovane psichiatra olandese, che lavora a Ginevra in qualità di responsabile dell'Organizzazione mondiale della sanità per quello che gli addetti ai lavori chiamano «fenomeno suicidario». Con altri studiosi americani ed europei è stato invitato a Padova a parlare dell'argomento in un simposio promosso dall'Associazione italiana [redacted] lo studio e [redacted] prevenzione del suicidio creatasi l'anno scorso a Padova.

Nella rinascimentale sala della «Gran Guardia», davanti ad [redacted] centinaio [redacted] psichiatri, psicologi, assistenti sociali, il professor Diekstra ha alzato il velo su una realtà tanto poco [redacted]sciuta quanto allarmante. Lo confermano alcuni dati da lui riferiti.

In molti Paesi occidentali, intorno al 1980, il [redacted] di suicidi per 100 mila giovani nell'età compresa tra i 15 e i 29 [redacted] è risultato in media due-tre volte [redacted] alto di quello [redacted] 1950. Attualmente un quinto [redacted] tutte le persone che decidono di darsi la morte [redacted] meno di trent'anni.

Nei Paesi della Comunità europea il suicidio si colloca al terzo posto tra le cause più significative di decessi per questo gruppo di età, preceduto [redacted] dagli incidenti stradali e dal cancro. Punta verso l'alto anche il trend [redacted] tentati suicidi: per ogni [redacted] mila persone della Cee [redacted] oltre i 15 anni, 315 si sono rivolti nell'82 ai centri medici dopo un tentativo di farla finita con la vita e il dato rappresenta [redacted] del fenomeno, perché [redacted] molti casi i centri clinici non vengono a conoscenza e rimangono confinati tra le pareti domestiche.

Sono le femmine [redacted] dei maschi a cercare [redacted] riuscirvi la via del non ritorno. Non è il caso di riportare qui [redacted] massa di altri dati, percentuali e diagrammi illustrati dallo studioso con la lucidità e la freddezza [redacted] ragioniere costretto a presentare [redacted] bilancio che non invita certo all'ottimismo. Il professor Diekstra ha anche cercato di spiegare quali possono [redacted] i fattori che contribuiscono al cosiddetto «fenomeno suicidario».

Con tutti i limiti delle semplificazioni, il ricercatore ha tracciato così l'identikit [redacted] giovane che decide [redacted] spegnere l'interruttore della vita: «E' un adolescente di intelligenza superiore alla media [redacted] grado di [redacted] servare acutamente le imperfezioni del mondo e della gente [redacted] nello stesso tempo è insufficientemente robusto per essere capace di gestirle emozionalmente», e ha aggiunto: «A causa della [redacted] età e posizione sociale, l'aspirante suicida può avere poche o nessuna idea [redacted] riuscire a influenzare questo mondo imperfetto».

Ma a volte vi sono altri elementi che accumulandosi nella psiche del ragazzo creano la miscela esplosiva: handicap fisici, depressioni, abuso [redacted] alcol e droga, un concetto negativo di sé, i difficili rapporti famigliari e con il mondo [redacted]. Secondo Diekstra è alta la percentuale di suicidi tra coloro che usano droghe in modo permanente ed eccessivo [redacted]. «Una volta che una persona diventa tossicodipendente, l'assunzione di una overdose con il conseguente rischio [redacted] suicidio è spesso solo una questione [redacted] tempo».

E' destinata a continuare la tendenza all'aumento dei suicidi tra i giovani? [redacted] le braccia il professor [redacted] e prima di rispondere cita Erich Fromm: «Penso di poter dedurre con certezza che nell'vita tasso di suicidio di una certa popolazione venga espresso la [redacted] di stabilità e di salute mentale».

Di qui la conclusione: «In una società come [redacted] nostra dove il progresso è soprattutto ricercato nel campo della tecnologia, ci [redacted] può aspettare poco o nessun progresso nel campo della salute mentale.

«Non dimentichiamo che nei Paesi occidentali per [redacted] dollaro speso nella salute pubblica, meno di dieci centesimi vanno alla cura della salute mentale. La [redacted] parte è versata [redacted] l'assistenza fisica [redacted] tipo tecnologico. E [redacted] quei magri dieci centesimi per la salute mentale, [redacted] maggior parte va all'assistenza tecnologica cioè ai farmaci».

Guido J. Paglia

Gioia Tauro, killer della 'ndrangheta sparano contro un'auto dell'Arma

Carabiniere ucciso in un agguato

GIOIA TAURO — Un gio[redacted] carabiniere di [redacted] nella [redacted] di Gioia Tauro, Pietro Ragno [redacted] 28 anni, è [redacted] assassinato nella notte [redacted] venerdì e [redacted] un agguato nel quale un suo collega, Giuseppe Spera, 32 anni, è rimasto ferito (ne avrà per trenta giorni).

Un agguato «in diretta»: poco prima dell'una [redacted] notte che è stato seguito via [redacted] dall'operatore della centrale operativa della caserma di Gioia Tauro, con la quale l'Alfetta dei [redacted] militari era in contatto nel [redacted] in cui, contro di loro, da almeno due fucili a ripetizione [redacted] sparati 15-20 colpi, tutti caricati a pallettoni.

Gli inquirenti sono convinti che l'agguato sia stato preparato [redacted] eseguito da «professionisti» che [redacted] tem[redacted] controllavano i tragitti seguiti dalle Alfette [redacted] carabinieri nei loro giri di perlustrazione notturna. Anche il luogo dell'agguato è stato scelto con cura. [redacted] discendente [redacted] svincolo per Gioia Tauro dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, due strette corsie che sopraelevate sul terreno circostante, si devono percorrere necessariamente a velocità limitata.

Gli assassini — almeno [redacted] i carabinieri che hanno trovato sul luogo dell'agguato una ventina di cartucce per fucile calibro 12 — hanno atteso che l'Alfetta si avvicinasse (l'auto aveva appena fatto rifornimento alla stazione di servizio di Rosarno) e, sbucando da un fitto cespuglio [redacted] che costeggiano la strada, hanno aperto il fuoco. I pallettoni hanno fracassato il parabrezza, raggiungendo alla testa Pietro Ragno, che era al volante [redacted], ed uccidendolo [redacted] colpo. E' [redacted] in questo frangente che alcune «rosate» di pallettoni hanno raggiunto anche Spera che, in quel momento, per sua fortuna, [redacted] in contatto radio con [redacted] centrale operativa della [redacted], si era leggermente piegato [redacted] avanti verso il cruscotto.

I killer hanno poi continuato a sparare anche quando la macchina, ormai priva di controllo e affiata davanti a loro. Gli ultimi colpi che hanno mandato in frantumi il lunotto posteriore sono stati sparati mentre un'altra automobile stava giungendo sul luogo dell'agguato percorrendo in senso contrario lo svincolo.

Probabilmente è stato l'arrivo improvviso di questa seconda automobile ad indurre i killer a smettere di sparare e ad allontanarsi.

I soccorsi [redacted] posto [redacted] giunti nel giro [redacted] pochi [redacted]nuti dopo che, attraverso [redacted] radio, l'operatore della centrale operativa aveva ascoltato [redacted] i drammatici momenti dell'agguato. Cosa può avere spinto la 'ndrangheta (sulla matrice mafiosa ben pochi dubbi [redacted] nutrono al momento) [redacted] alzare il tiro, a colpire [redacted] i carabinieri? E' [redacted] interrogativo intorno al quale [redacted] state subito incentrate le indagini, che [redacted] primo momento si [redacted] presentate molto complesse. Soprattutto perché i due bersagli dell'agguato erano militari che non avevano incarichi particolari: non impegnati in indagini delicate, ai compiti ben determinati che [redacted] fossero quelli dei normali servizi.

Quindi perché una gragnuola [redacted] colpi di lupara contro due semplici carabinieri? La spiegazione è una: chi ha sparato ha voluto non colpire Pietro Ragno e Giuseppe Spera, [redacted] l'Arma, per quello che sta facendo per quello [redacted] ha fatto. Un ufficiale dei carabinieri è andato oltre [redacted] che la 'ndrangheta ha voluto colpire le istituzioni nel momento in cui, proprio nella piana di Gioia Tauro, magistratura, carabinieri e polizia [redacted] impegnati in [redacted] offensiva [redacted] solo contro il crimine organizzato ma anche contro quei settori della pubblica [redacted] pericolosamente vicini alla 'ndrangheta. Insomma contro gente che con la 'ndrangheta [redacted] per [redacted] della 'ndrangheta [redacted] affari.

d. m.

Milano, regole severe dell'istituto di autodisciplina

Per gli spot sugli [redacted] il pericolo è «esagerare»

Vietati riferimenti anche indiretti ai minori - Sconsigliate pubblicità che spingano a bere gli astemi

DAL NOSTRO [redacted]

MILANO — L'alcol [redacted] e tuttavia, certa pubblicità invoglia al consumo, soprattutto di superalcolici. L'Istituto di autodisciplina pubblicitaria, nell'incontro di studi organizzato presso l'Università Cattolica di Milano, non poteva sottrarsi alla discussione di un tema così importante, dopo quello [redacted] bambini e adolescenti, oggetti e soggetti [redacted] di troppe campagne pubblicitarie e figli adottivi di «mamma Tv» (sia pubblica [redacted] privata).

A sottolineare quella che è ormai definita anche in Italia «una piaga sociale», con messaggi che fanno leva su motivazioni soggettive, è intervenuto il prof. Fernando Dogana, membro del Giurì di autodisciplina (organo che assolve e condanna la pubblicità [redacted] territorio nazionale) e [redacted] to di psicologia all'Università Cattolica.

La sua prima mossa potrebbe sembrare difensiva. «In 22 anni di esistenza del Codice che si sono dati i pubblicitari (manca ancor oggi [redacted] legge, ndr) il controllo esercitato e [redacted] sentenze emesse hanno, [redacted] dubbio, avuto una notevole influenza. da allora, molto è cambiato in meglio».

Anche perché gli operatori si sentono con [redacted] occhi puntati addosso: esistono già tre progetti [redacted] legge, uno vuole vietare la pubblicità degli [redacted], l'altro pone alcune limitazioni di fasce orarie all'andata [redacted] onda, il terzo chiede che sull'etichetta di ogni bottiglia sia [redacted] un avvertimento sui danni dell'abuso.

La preoccupazione è inevitabile e [redacted] posizione di maggioranza sarebbe: «Meglio rinunciare, meditatamente, a qualcosa oggi, piuttosto che essere costretti a perdere molto, se non tutto, domani». Perciò è [redacted] stesso buon senso che invita alla prudenza nel contenuto delle nuove campagne pubblicitarie cercando [redacted] non impigliarsi nelle maglie dell'art. 22 del Codice [redacted] autodisciplina, molto preciso nell'evitare, [redacted] esempio, di incoraggiare un uso eccessivo, di rappresentare situazioni di «attaccamento morboso al prodotto», [redacted] fare riferimento, anche indiretto, ai minori; di associare l'uso dell'alcol alla guida di auto; [redacted] far ritenere che bere dia lucidità mentale o efficienza fisica o che non bere comporti una condizione di inferiorità fisica, psicologica e sociale.

Eppure gli investimenti nella pubblicità di bevande alcoliche sono [redacted] forte aumento e a questo corrisponde una diminuzione nei consumi. In Italia, riguarda soprattutto il vino e, in misura inferiore, i superalcolici, mentre è più che raddoppiata la quantità di birra bevuta. gli italiani, si sa, [redacted] ottimisti e anche un po' creduloni e Renzo Arbore con il suo «Chi beve birra campa cent'anni» ha aperto la strada al successo di questa bevanda, anche se i 23,1 litri a testa consumati nell'86 non reggono il confronto [redacted] i 40,4 litri dei francesi e restano un'inezia di fronte ai 146,6 dei tedeschi.

Ma che cosa spinge all'uso di bevande alcoliche? Spiega il prof. Dogana: «Motivazioni soggettive sulle quali fanno leva le campagne pubblicitarie. C'è chi punta sull'aumento delle energie psicofisiche, sulla ritrovata sicurezza in se stessi e chi ritiene che "bere forte" [redacted] segno di virilità, chi non [redacted] le sfide all'ultimo bicchiere sulla [redacted] poetta [redacted] tolleranza all'alcol per dare [redacted] prova [redacted] mascolinità? E per i giovani bere un whisky è come un rito di iniziazione alla vita adulta».

Poi c'è la lusinga del benessere con appartamenti di lusso, belle donne in abiti da sera, uomini [redacted] marsina, incontri di alta società, tutti volti sorridenti che trasudano ricchezza e salute, dopo una partita di golf [redacted] dopo una festa. Tutto [redacted] sta sollecita all'imitazione, all'acquisto, al consumo e, anche all'abuso. «visto che l'alcol [redacted] l'effetto di creare dipendenza».

Ma è inaccettabile che un whisky si proponga come «un amico sempre pronto ad aiutarti. Tra un problema e l'altro, in ufficio come in casa, meglio rilassarsi [redacted] per ritrovare concentrazioni ed energie». [redacted] la sentenza di condanna del Giurì è subito scattata.

Simonetta Conti

Presenti diecimila chirurghi

Riunite a Milano le assise del bisturi

Il congresso mondiale ha fatto il punto sulle nuove tecniche

MILANO — Riuniati 10.000 chirurghi [redacted] ogni parte del mondo, concentrati per qualche giorno in 70 Convegni e tavole rotonde — ciascuna guidata [redacted] 4-5 più prestigiosi nomi della chirurgia mondiale — e, da queste «assise del bisturi», avrai il meglio delle idee, delle esperienze e degli obbiettivi, nonché della più positiva «ricaduta» a beneficio [redacted] chi [redacted] malato. In questo straordinario [redacted] culturale — presieduto da O. Pezzuoli e W. Montorsi — è ben riuscito il [redacted] Surgical Updating» — 28° Congresso mondiale dell'International College of Surgeons e 1ª Settimana mondiale di aggiornamento in Chirurgia — svoltosi nei giorni scorsi a Milano.

Un Congresso «stellare» [redacted] questo ha forse fugacemente sguarnito molte sale operatorie: ma ha fatto il punto universale su tutti i «sì», «no» e «forse» [redacted] chirurgia d'avanguardia e non [redacted] mancato di pensare — con l'imminente pubblicazione [redacted] 3 volumi «Year Book» della Raven Press — anche all'informazione-documentazione di ogni specialista.

Quali, in sintesi, i punti dell'attuale «stato dell'arte»? 1) La chirurgia d'avanguardia [redacted] a guadagnare nuove frontiere (trapianti, impianti, sostituzioni, [redacted], by pass e «correzioni» sino a ieri impensabili); 2) straordinario il progresso nei materiali nuovi (fili di [redacted] autosuture, colture di cute e ossa, strumenti e macchine); 3) non poche «vecchie frontiere», [redacted] tempo [redacted] chirurgiche, vengono condivise con le nuove «chirurgie senza bisturi» (palloncini disostruenti, laser, macchine frantumatrici di calcoli etc.); 4) il chirurgo [redacted] è più soltanto un eccezionale tecnico quanto un operatore ben attento anche alle nuove idee di biologia tissutale e cellulare.

Alle conferenze di «Stampa Medica» — [redacted] da B. Pieroni e coordinate da S. Angeleili — sono affiati i massimi esperti, da T. Starzl a N. Shumway, [redacted] Peracchia, L. Donati, O. Pezzuoli, U. Veronesi, O. Surchia, G. Fava, E. Moreno Gonzales, M. B. Lebowitz. Il futuro ci riserva trapianti di organi digestivi — ha detto T. Starzl, [redacted] di 1700 trapianti di fegato — con sempre maggior apertura ai trapianti di fegato nelle epatiti B croniche in stadio terminale. Il trapianto di pancreas (1157 casi nel mondo) è ormai a punto anche in Europa (Lione e Milano). «Non condivido invece l'entusiasmo di altri — ha detto Starzl — per il trapianto, terribilmente rischioso, di "mezzi fegati" (ciascuno dei due lobi di [redacted] fegato a due riceventi)». Lodevolissima la scuola cardiochirurgica italiana, con i suoi 311 trapianti cardiaci in poco più di 3 anni, ha detto N. Shumway, massimo trapiantista [redacted] cuore. Dall'immunodepressore «ciclosporina-A» è venuto risuscitato successo in quel [redacted] campo (80 per cento di sopravvivenza a 1 anno). «Il futuro dei cuori artificiali? Come trapiantista — ha detto Shumway — vedo grossi problemi di fonti energetiche, valvole e materiali e penso che il cuore artificiale servirà sempre solo come "ponte" di trapianto [redacted] e [redacted] per il trapianto».

Si parla molto, oggi, di «litotrissia» (disgregazione [redacted] «calcoli»), non solo più [redacted] renale [redacted] biliare. La macchina a ultrasuoni «made in Germany» è da tempo a punto e lavora bene. Non pretendiamo però l'impossibile — ha detto [redacted] Montorsi — ma solo il fattibile. «Secondo l'esperienza di G. Paumgartner e nostra, solo 2 calcolotici (calcoli "trasparenti" [redacted] colesterina, non troppo piccoli [redacted] troppo grandi) su 10 possono trarne beneficio: gli altri 8 sono ancor sempre di competenza del bisturi. I portatori asintomatici (non dispepsia, né coliche [redacted] ittero) [redacted] calcoli biliari? [redacted] da considerarsi "fauna protetta", da tenere [redacted] osservazione ma non subito e sempre da operare».

Le pericolose embolie polmonari postchirurgiche? Più che positive le prime esperienze di profilassi con le nuove eparine e con «de fibrotide». Nel «linfedema» — secondo Chang Ti Sheng, T. Donini e C. Campisi — la microchirurgia può far qualcosa in un campo sino ad [redacted] considerato impossibile [redacted] pionieristiche esperienze di H. C. Grillo — ha detto G. Pezzuoli — è ormai avviata la difficile chirurgia risolutiva della trachea. [redacted] progresso nella chirurgia «critica» [redacted] l'esofago (A. Peracchia) hanno contribuito le nuove «suture automatiche». [redacted] fronte ai 70.000 casi annui italiani di infezioni operatorie viene raccomandata [redacted] profilassi con ureidopenicilline. Maggior ottimismo per il melanoma (B. Giannotti) se a diagnosi precoce di lesione minima (0,75 mm di spessore). La «dieta mediterranea» — [redacted] venuti a dircelo proprio gli americani — [redacted] considerata, oltreoceano, [redacted] salvavita antiaterosclerotica.

Ezio Minetto

Arrestato il corriere: è [redacted] funzionario della compagnia aerea colombiana

Valigia [redacted] 60 [redacted] nell'auto [redacted] sull'Autofiori

L'operazione grazie ad un brigadiere che è riuscito a «infiltrarsi» fra i trafficanti

SAVONA — Edgar Procopio Pinzon, [redacted] colombiano di Bogotà, funzionario della «Avianca», la compagnia aerea [redacted] bandiera della Colombia: i carabinieri dell'anticrimine [redacted] Genova lo hanno bloccato, con l'aiuto di un elicottero, al casello dell'autostrada dei Fiori di Savona. [redacted] sua auto, una Bmw, c'erano 30 [redacted] di cocaina purissima (valore commerciale, più o meno, 60 miliardi): la droga era custodita dentro una valigia posata negligentemente sui sedili posteriori della vettura.

Gli investigatori avevano intercettato il corriere, diretto in Costa Azzurra all'aeroporto di Milano-Malpensa. Sceso [redacted] «Jumbo» dell'«Avianca», Pinzon si [redacted] compagnia di un complice (già arrestato e [redacted] cui non sono ancora state rese note le generalità) è stato seguito in tutti i suoi spostamenti. L'operazione avvenuta il [redacted] giugno scorso e trapelata solo ora, ha portato al sequestro, in Colombia ed in Europa, [redacted] armi ed esplosivi: viene così dimostrato lo stretto legame che unisce i narcotrafficanti sudamericani, la mafia e i gruppi terroristi, in questo caso l'«M19», attivo da anni in Colombia. Altre persone [redacted] no finite in carcere e saranno interrogate nei prossimi giorni dal sostituto procuratore della repubblica di Savona Tiziana Parenti.

L'arresto di Pinzon, un corriere di altissimo livello, è per ora l'ultimo anello di una indagine iniziata, quasi per caso, nell'83. Fu arrestato a Trieste uno spacciatore [redacted] collegato con la [redacted] diretta [redacted] dal [redacted] pediatra [redacted] Voghera Giorgio Cevini, 52 anni e da un emigrato italiano in Colombia, Pietro Moragli, 65 anni, un insospettabile albergatore di Genova. Era proprio il Moragli l'anello [redacted] raccordo con i boss sudamericani i quali, nell'83, decisero di impiantare in Italia una [redacted] di raffinerie per la coca-base.

La prima, a cura del dottor Cevini, fu allestita in [redacted] appartamento di Varazze, la seconda nell'alessandrino, la terza, l'ultima e la [redacted] sofisticata, a Tovo S. Giacomo, in provincia di Savona e vicino a Pietra Ligure. I carabinieri, guidati [redacted] maggiore Michele Riccio della legione [redacted] Genova, riuscirono [redacted] infiltrare nella banda [redacted] brigadiere, Gian Mario D., 34 anni, che riuscì a farsi «adottare», nei primi mesi dell'87, addirittura da Honorio Huertas, [redacted] dei capi del cosiddetto triangolo [redacted] Medellin, il cartello [redacted] trafficanti che dirige il mercato mondiale della coca.

Una fase dell'operazione antidroga dei carabinieri

Il brigadiere, nome in codice «Pantera», è riuscito ad imprimere [redacted] svolta decisiva alle indagini, ha rischiato più volte la vita, è stato ospite [redacted] Huertas [redacted] Colombia ed [redacted] fine, una volta [redacted] la fiducia del [redacted] è [redacted] inviato in Italia per organizzare la raffineria di Tovo. Gli inquirenti, diretti [redacted] sostituto procuratore di Savona Francesco Gigliotti e poi dalla collega Tiziana Parenti hanno atteso mesi prima di passare all'azione: volevano ricostruire l'intero percorso della droga. I primi a cadere nella rete, nel marzo [redacted] stati [redacted] italiani, poi è stata la volta — [redacted] l'aiuto decisivo della Dea, la speciale [redacted] Usa — dei colombiani.

Massimo Numa

A Firenze le sfilate primavera-estate 1989 con pantaloni comodi e giacche morbide

Via il superfluo, è di moda l'uomo d'affari

La modella [redacted] Ungaro

FIRENZE — Effervescenza [redacted] moltiplicati spazi espositivi e negli «eventi» che sul piano culturale-mondano tendono a sostenere nel prestigio di Pitti Uomo dedicato alla primavera-estate '89, particolarmente agguerrito anche se sobrio nella scia del lusinghiero successo della scorsa stagione. La rassegna di gennaio, [redacted] aumento del C77 per i compratori italiani e del 21% [redacted] quelli stranieri, ha suggerito l'ipotesi di un'inversione favorevole [redacted] tendenza, rispetto [redacted] pur modeste flessioni 1987, per [redacted] moda maschile voce forte del comparto abbigliamento.

Pitti Uomo, aperto fino all'11 luglio sembra vivere [redacted] entusiasmi fra stands e sogni culturali. A cominciare dallo spazio espositivo [redacted] il quale il gruppo Gft intende, come di consueto, rappresentare il mondo della moda nel suo rapporto con [redacted] creatività culturale, e affidato questa volta a Giulio Paolini.

Mnemosine la dea della memoria attraversa le nove tele, nove quante sono [redacted] lettere del suo [redacted] e le Muse, scena senza tempo né luogo; la lettura dell'opera è un percorso dispersivo, all'inseguimento [redacted] un punto di fuga indecifrabile, per un identikit [redacted] ha bisogno anche della moda, abiti stivali, tessuti, [redacted] affascinante compressione.

L'altra [redacted] le diciotto aziende raccolte sotto [redacted] sigla «Classico Italia», e ribadire l'attaccamento alle tradizioni imprenditoriali e [redacted] ad elevato [redacted] nuto di qualità, hanno premiato a Villa La Massa Sergio Pininfarina, in nome della bellezza di cui la sua [redacted] ha vestito [redacted] sempre l'auto italiana.

C'è una mostra «I jeans you [redacted] prima che, in omaggio al tessuto denim, scandisca in dieci «maquette» [redacted] decadi simboliche della storia centenaria d'un capo d'abbigliamento, a sua volta simbolo della nostra epoca, fra contestazione e pace, rivolta e militanza: dal 1849, anno di inizio della corsa all'oro californiano [redacted] Anni Cinquanta, con l'immagine di James Dean per la gioventù bruciata, e il suo rifiuto dell'«american way of life».

C'è soprattutto la grande mostra «Trasgressione e conformismo», sul guardaroba sterminato di Gabriele d'Annunzio, nel cinquantenario della morte. Idealmente continuano [redacted] riflessione e l'immaginario maschili espressi dal [redacted] a lato [redacted] Pitti Uomo in tante gustose, ironiche rassegne, dagli anglofiorentini a Fred Astaire. Ma a parte la sua durata fino al 31 agosto e l'eccezionalità della prima esposizione [redacted] pubblico di capi mai usciti dal Vittoriale e la non visibili la mostra inaugura, con severo apporto critico e specialistico, un nuovo spazio museale, a Palazzo Pitti, l'andito degli Angiolini, in una serata dannunziana a Boboli, sullo sfondo, quale manifesto animato, del film Cabiria.

Il tema che si propone la 34ª edizione di Pitti Uomo è quello allora dell'uomo [redacted] esasperato [redacted] bello [redacted] del fatuo? «Io — scriveva D'Annunzio — ho per istinto il bisogno del superfluo». Al contrario, e appare più evidente dopo le giornate [redacted] Milano Uomo Collezioni, corre una certa aria metropolitana nelle giacche molto morbide, svuotate eppure di perfetta cadenza, ricche di particolari quanto più appaiono semplici, giochi discreti e minuti [redacted] nervature, su pantaloni spesso a vita alta [redacted] comodi senza eccessi. Colori indubbiamente molto chiari [redacted] di più virile consonanza: le lane spengono su tono [redacted] loro disegnature classiche, cercano mischie per apparire meno preziose, i colori a mano pesca incontrano lucentezze appena cangianti nel movimento, le sete [redacted] assicurano discrezione.

Zegna è [redacted] indicativo: la sua giacca [redacted] splendida naturalezza, rialza il punto di vita, slancia colli e risvolti; ha un [redacted] pantalone, amplificato dalle pinces sul davanti ma asciugato dietro. E punta sulla bellezza dei materiali e sui colori [redacted] sofisticate soluzioni [redacted] contrasto fra verde oliva e rosso, ocra e verde o blu. La maglieria in [redacted] di Scozia per sottogiacca come quella autonoma in un colone [redacted] inedita. [redacted] provenienti dai Caraibi, completa [redacted] una collezione assai indovinata anche nel blouson.

Tutto è leggero, dalla maglieria [redacted] scarpe di cervo, [redacted] cravatte a disegno fluido ai giubbotti in seta. [redacted] naturalmente anche a Firenze si parla d'una [redacted] India, una certa Africa, di qualche punta retrò, ma [redacted] short [redacted] ioniate è rigorosamente sport, come il maglione [redacted] da lupo [redacted] mare, patchwork in scioltezza di tutti i punti tradizionali.

Lucia [redacted]

[redacted] del Signore Gesù
Roberto Mattio
anni 21

è tornato a casa. Lo annunciano con tanto dolore e tristezza ma con tanta fede mamma, papà, Enrico, Cristina e tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno martedì 12 luglio alle ore 11,45 presso la parrocchia S. Secondo Martire.
— Torino, 9 luglio 1988

La famiglia Barberis Truzzo Claudia partecipano al dolore per la perdita di ROBERTO.

Amministratori e Collaboratori della Società Progetcon e Pro-Tools partecipano commossi al dolore del rag. Mattio e famiglia per l'immatura scomparsa del figlio ROBERTO.

Giovanni, Lella, Alberto e Silvia Severino profondamente addolorati per l'improvvisa perdita del figlio ROBERTO, si uniscono al dolore del rag. Mattio e famiglia.

Claudia Vercellone e famiglia partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia Mattio per la tragica scomparsa del figlio ROBERTO.

I suoi amici Emanuele Giordano C., Alberto, Ottaviano Corrado, Tonino, Riccardo, Marcelli Giorgio, Antonella, Andrea, Lorenzo Marco Gia., Barbara T., Anna, Luisa Roberto Federica, Lella Giulia Gianluca B., Enrico Federica, Benedetta Giovanni Claudia, Vanna Laura Barbara A., Barbara F., Vittoria, Paola F., Roberto, Paolo P., Virgilio, Fabio Costanza, Maurizio, Chiara, Enrica, Gianni, Andrea, Marco, G. Laura.

Irma Pesi commossa partecipa vivamente dolore famiglia.

Gli amici nel Pelli ricordano sempre con affetto il caro ROBY.

Piangono la scomparsa di ROBERTO e PAOLO:
Giacomo Tavella
Beppe Gaudi
Mino Marchetti
Salvatore Di Giulio
Loris Demarchi
Enrico Revedo e famiglia
Maurizio Rocca
Antonio Nicola
Piero Rivo
Andrea Valla
Marco Saracca
Roberto Rizzello
Massimo Tommasetti
Davide Vettoli
Stefano Tanni
Carlo Carrero
Roberto Prato
Maurizio Tealero
Gianluca Giachetti
Giampiero Bertelli
Diego Caggero
Erica Caggero
Pier Lorenzo
Andrea Girardi
Riccardo Garesio
Marco Olivetti
Giacomo Romanego
Stefano Destino
Eugenio Rebajoli

I compagni di classe di Enrico partecipano con affetto al suo [redacted] dolore.

Rita e Nerezi con Andrea ed i nonni annunciano l'immatura dipartita, in seguito ad un tragico incidente, del loro
Paolo Casalegno
Per orari funerali telefonare al n. 32 90 413. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 luglio 1988

Mecci e Umberto con Marisa e Marco addolorati sono vicini a Rita, Nanni ed Andrea per la perdita del carissimo PAOLO.

Cesare Pettazzi con Celeste e Franca, i figli Cecilia e Cesare partecipano con animo commosso al dolore di Rita, Nanni ed Andrea.

Gino e Fernella Casalegno e famiglia si uniscono al dolore di Rita e Nanni.

Aldo Gremignani con la famiglia [redacted] tecipa al profondo dolore della famiglia per la tragica scomparsa [redacted] PAOLO.

Lalla Rovelli con Liliana e Paolo partecipano con grande dolore al gravissimo lutto per la tragica scomparsa di
Paolo Casalegno
— Torino, 8 luglio 1988

Gaetano Di Bella con la famiglia partecipano commossi al dolore di Nanni e Rita per la tragica scomparsa di PAOLO.

Gerolami Fiduciaria e Gefi Consult partecipano al dolore della famiglia Casalegno per la prematura perdita del carissimo PAOLO.

Lo zio Ivo con Gianluca, Ita Miranda, cugini Loredana e Andrea De Lorenzi, Milena e Fabrizio Perosa, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore per la prematura scomparsa di PAOLO.

Roberto Elisa Cristina Alberto Paola Manola e Paoletta sono particolarmente vicini con amore a Nanni per la tragica scomparsa di PAOLO.

Lele Susanna Fede Fiorella Paolo Anna partecipano al dolore di Nanni.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Nanni per la tragica scomparsa di PAOLO, gli amici:
Clara Viscardi
Gigi Molinaro
Barbara Barbella
Marco Natalino
Rosaline Carla Coffa
Gabriella Gianni Oddone
Marina Lele Pieroni
Gino Colombo
Pierenzo Tonino Busalacchi

Aldo e Franco Ettari partecipano profondamente commossi al dolore dell'amico Nanni per la tragica scomparsa del figlio PAOLO.

Noi — compagni di Paolo, Marisa, Alberto, Luisella, Margherita, Edy - Bertolini

Partecipano al dolore di Nanni
Franco Rosa Ira Littorio
Rossella Manzone
Daniela Frisrone
Alessandra Sena
Lalla Ferrella
— Torino, 9 luglio 1988

Enzo e Angela Tosa partecipano al dolore della mamma Rita per la perdita del l'amato figlio.
[redacted] Casalegno
— Torino, 9 luglio 1988

Costanzi Lupattelli, Francesco Genasi e Stefano Altare commossi sono vicini ad Andrea e genitori.

La famiglia Scarabosio partecipa al dolore di Rita e Andrea per la scomparsa di
Paolo Casalegno
— Torino, 9 luglio 1988

Unita nel dolore partecipa al grave lutto della famiglia Casalegno per la perdita di PAOLO, la famiglia Gatta.

Cristina Aldo Lalla Sergio Laura Pier Luigi, Maria Grazia, Valter sono affettuosamente vicini a Nanni, Rita e Andrea.

Mauro, Piera, Carmen, Enzo, Cecilia, Alessandro sono vicini a Rita, Nanni e Andrea in questo triste momento.

Barbara Bertorio si stringe a Rita ed Andrea.

Sono vicini a Nanni e al suo immenso dolore Franco e Ciro Costa.

Pepi Barbera e Lucia partecipano profondamente al grande dolore di Nanni e Rita.

Andrea e Susanna Marzo profondamente addolorati sono vicini a Nanni e Rita per l'immatura perdita di PAOLO.

Con molto affetto sono vicini a Rita Nanni e Andrea e partecipano al loro dolore
Giorgina Casalegno
Franco e Silvana Prandi con Laura e Elena
Andrea e Jolita Casalegno con Oliviero e Lisa
Giorgio e Luisa Casalegno con Carlotta

Alessandro e Sergio Ferri partecipano al cordoglio.

Cristianamente è mancato
Silvio Gaila (Nini)
anni 87
L'annunciano i nipoti Mario Gaila e Renata Ferrero con rispettive famiglie. Funerali lunedì 11 luglio ore 10,30 parrocchia San Martino.
— Rivoli, 10 luglio 1988

Per sempre presente nei nostri cuori
Violante Cristiani ved. Angeli
Lo annunciano la figlia Rosanna Merlo e Taras Giannotti, i generi Ercole e Renato, i nipoti Riccardo, Monica, Ameclo, Mattia e tutti i suoi cari. I funerali si svolgeranno nel Comune di Alpignano con partenza dal luogo del soggiorno di v. Pallazz. 3 Torino 11 luglio 1988 h 13. La presente serve per comunicazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1988

Giuliana Mighi, Marisa Mariotto e Luigi Casalegno prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso della signora
Violante Cristiani
— Torino, 9 luglio 1988

Luigi Martinetto e famiglia sono vicini a Monica per la scomparsa della cara NONNA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Antonietta Reinotti in Perucca
Lo annunciano il marito, figlia, nuora, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale domani lunedì ore 10 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1988

Lo Studio legale avv. Domenico Antonelli e dott. Prov. Mirella Alberga unitamente ai collaboratori partecipano al lutto della famiglia Perucca.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Didier in Belfiglio
Addolorati lo annunciano il marito, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 11 ore 13 Ospedale Mauriziano Largo Turati 62. La cara salma proseguirà per Gali Damiano.
— Torino, 8 luglio 1988

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Negro
Ne danno il doloroso annuncio i figli Pierluigi, Gianna con rispettive famiglie, sorella, fratelli e parenti tutti. Per funerali telefonare da lunedì 11 c.m. al 749 88 23.
— Torino, 9 luglio 1988

La famiglia Modonese partecipa al lutto per la scomparsa del dottor
Michelangelo Masera
— Milano, 8 luglio 1988

Partecipano addolorati alla scomparsa della signora
Silvana [redacted] in Ruffini
I cugini Maria, Rita, Sara, Rolina, Aldo, Massimo, Ornella e la signora Mantelanda.
— Torino, 9 luglio 1988

Dopo una vita cristiana dedicata alla famiglia, ci ha improvvisamente lasciati la nostra adorata
Margherita Gioda in Bassino
A [redacted] avvenuti la ricordano a quanti la vollero bene i amato marito Antonio, i figli Enrico e Roberto, le nuore Antonella Paola e Barbara, le nuore, i cognati, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare alla premura Anna. Una messa in suffragio sarà celebrata sabato nella parrocchia di Monta d'Alba il 31 luglio p.v. alle ore 18.
— Torino, 9 luglio 1988

Elda Pavetto e famiglia sono vicini ad Enrico e Roberto Bassino per la scomparsa della loro cara mamma
Margherita Gioda
— Asti, 10 luglio 1988

Giuseppe e Rina Miroglio
Remo e Rosella Pia
Gian Paolo e Santa Nicola
Marina Bolbo
Claudio Cerne
Gianfranco e Paola Ferrelli
sono vicini ad Enrico e Roberto Bassino per la scomparsa della loro cara mamma
Margherita Gioda
— Asti, 10 luglio 1988

La Società Termosanitaria Enrugi partecipa al dolore di Enrico e Roberto Bassino per la perdita della loro cara mamma
Margherita Gioda
— Asti, 10 luglio 1988

La Società Vior partecipa al lutto che ha colpito Enrico e Roberto Bassino per la perdita della loro cara mamma
Margherita [redacted]
— Asti, 10 luglio 1988

Il Personale della Società Bassino Sereno di Asti esprime il suo cordoglio ad Enrico e Roberto Bassino per la scomparsa della mamma
Margherita Gioda
— Asti, 10 [redacted] 1988

Gianni Sesia e famiglia partecipano al dolore di Roberto ed Enrico Bassino per la scomparsa della loro cara mamma
Margherita Gioda
— Asti, 10 luglio 1988

Diana e Marisa sono affettuosamente vicine a Roberto, Enrico, a papà Antonio, con commossa partecipazione al loro dolore.

Improvvisamente è mancato
Ugo Vercellino
di anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Grasso, la figlia Pina con Simonetta e Ornella col marito Massimo, Lidia col marito Tullio, cognati Aldo e Teresina, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerale ad Rivoli lunedì 11 h 8 ore 18 nella parrocchia di San Martino, salvo rinvio domenica 16 c.m. alle ore 20,30 in parrocchia. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Alpignano. Senza più bottiglie fiori conoscitore.
— Rivoli, 8 luglio [redacted]

Roberto Chiardi e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Vercellino e Zonon.

Partecipano al lutto le famiglie:
Aldo Gerola
Giovanni Ferrero
Giuseppe Cavallo
Giovanni Cavallo
Michele Leila
Giovanni Camerdone
Enrico Schiavaglia

Olimpia e Carlo sono profondamente vicini a zia Anna e famiglia.

Adriano, Luciana, Susanna Ponti piangono la dipartita di barba UGO.

È mancato ai suoi cari
prof. Vito Rossetti
Ne annunciano la scomparsa figli, nuore, nipoti.
— Bellinghe, 4 luglio 1988

Giuseppe Formento
Ci ha lasciato. Lo annunciano la moglie Valeria, Carlo, Adriana, Franco.
— Torino, 9 luglio 1988

Le cugine Alessandra, Anna, Silvia ricordano con immenso affetto nonno GIUSEPPE.

Le famiglie Zanella e Varisel partecipano al lutto della famiglia Formento.

Il [redacted] all'affetto [redacted]
Mario Sardo
Ne danno triste annuncio i figli Franco e Luciana, nuora, genero, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 12 luglio ore 8,15 parrocchia Santa Agnese partendo dall'Ospedale Martinetti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1988

Cugini Gallo, Parrachiola partecipano con sincero cordoglio.

Elena Dino Marene si uniscono al dolore di Franco e famiglia.

Massimo e Chiara partecipano al dolore.

È mancata
Angiola Lovino ved. Casetta
L'annunciano parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 8,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 luglio 1988

Ha raggiunto la sua Caterina
Francesco Gallino
anni 82
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Frisco per l'assistenza e il conforto donati negli ultimi lunghi anni di malattia. Funerali lunedì 11 ore 8,30 da via San Paolo 153 Grugliasco. Funzione ore 10 a Colleretto d'Asti (frazione Valle San Martino). La presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 8 luglio 1988

La Sali tutta partecipa al dolore della signora Enra Gallino e famiglia.

Fed, Gino, Luisella, Silvio partecipano al dolore.

Gianfranco Corona e famiglia, Giuseppe Corona e famiglia partecipano al dolore.

È mancata ai suoi cari
Germana Guidetti nata De Grandi (Della)
Addolorati lo annunciano i figli Rosanna, Marco, Enrico con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Domenico Quattrocchio per le sollecite ed amorevoli cure prestate. Funerali martedì 12 luglio ore 10 parrocchia San Eusebio (via Buonarroti 16) Nichelino.
— Torino, 9 luglio 1988

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Galottino in Cavallini
anni 74
L'annunciano il marito Orlando, la figlia Franca con il marito Giampiero, nipote Paola. Funerali lunedì 11 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Gioia 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 9 luglio 1988

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia in Latina, il 6 luglio, all'età di 86 anni

Domenica Bianco vedova De Venere
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Lucia con il marito Piero Lanza, i nipoti Luigi ed Elena, il fratello Ambrosino, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore.
— Latina, 6 luglio 1988

Il Signore dia a Te in cielo tutto quello che a noi hai dato in bontà, tenerezza e amore.
Serenamente è tornato al Padre
Giovanni Barra
medico chirurgo (ostetricista)
Con immenso dolore la moglie Maria, i figli Piergrazia e Piergiorgio, la sorella Olga, nuore, generi e parenti tutti lo annunciano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Un particolare ringraziamento al dott. Carnevale e tutto il personale medico dell'Ospedale Cottolengo, alle reverende Suore ed al personale paramedico del reparto S. Pietro con sentita gratitudine a fratel Lorenzo. Funerali, in Torino, lunedì 11 luglio ore 8,15, parrocchia SS. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, partendo dall'Ospedale Cottolengo ore 8. Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero di Costigliole Saluzzo. Non fiori ma offerte per il Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1988

Il Direttore Sanitario e tutti i medici del Cottolengo prendono viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega
dott. Giovanni Barra
— Torino, 10 luglio 1988

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» partecipa al dolore della moglie, dei figli e famigliari per la morte del
dott. Giovanni Barra
Medico ostetricista dell'Opera
— Torino, 10 luglio 1988

Giuseppe, Giuseppina e Carlo Emanuele Manna partecipano al cordoglio di Piergiorgio e della famiglia.

I signori Cenere e tutto il personale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato
dott. [redacted] Barra
— Torino, 9 luglio 1988

Guido, Malerie partecipano al dolore della famiglia.

Teresa e Carlo Scalafiotti partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore Valerio, Luciana, dott. Brignone, dott. Marchetti.

Marco Ferrari e genitori sono vicini a Piergiorgio e famiglia in questo triste momento.

Sono affettuosamente vicini a Piergiorgio insegnanti e compagni della III C.

Condomini e Amministratore di via Vela 33 commossi partecipano al dolore della famiglia Barra.

Titolari e collaboratori della ditta Giordano Aldo partecipano al lutto per la scomparsa del dott. BARRA.

I dott. Giovanni Rossa partecipa al grave lutto per la scomparsa del COLLEGA ed [redacted] dell'ospedale Cottolengo.

I condomini di c.so Francia 3 e di via Castelfidardo 4 partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del
dott. Giovanni Barra
— Torino, 9 luglio 1988

Il Padre lo accoglie nella Sua eterna casa pregando per
don Ernesto Bosio
salesiano di anni 76
I confratelli di Valdocco, i fratelli Bartolomeo, don Augusto, Gemma, Maria, Paolo, la cognata Maria ed i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno a Torino Maria Ausiliatrice lunedì 11 luglio alle ore 10.
— Torino, 9 luglio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Paolina Falsetti ved. Ferrero
anni 81
Ne danno il triste annuncio la figlia Alda col marito Cesare, i nipoti Paolo e Gianni, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure al dottor Mauro Magnano (medico curante). Funerale martedì 12 corrente ore 10 partendo dall'abitazione via Dante Alighieri 6. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 9 luglio 1988

Flavio, Bianca e Annamaria Bilio esprimono il loro sincero cordoglio per la scomparsa della signora PAOLINA.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Crozzoli nell'impossibilità di rispondere singolarmente, desidera ringraziare la propria sincera riconoscenza per la grande partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Nello
— Torino, 10 luglio 1988

La famiglia Marchiaro-Frama con animo profondamente commosso e riconoscente per l'estese manifestazioni di affetto tributate alla cara ed indimenticabile
Teresa Pecchio ved. Marchiaro (Gina)
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che con le preghiere e con la presenza hanno voluto partecipare al suo grande dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia della SS. Trinità (Chiesa Antica) il 21 luglio alle ore 18,15.
— Nichelino, 9 luglio 1988

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Luca Catelli
Caro Luca, ti ricorderemo nella messa minima scaduta e con l'impegno di ogni giorno, martedì 12 alle 18,30 nella Chiesa di Santa Rita.

Ad un mese dalla scomparsa i familiari ricordano il loro caro
Giuseppe Drammi
nella messa di trigesima del giorno 13 luglio 1988 ore 10 parrocchia di San Carlo.
— Torino, 10 luglio 1988

1987 — 1988
Silvana Finotto in Corazza
La famiglia la ricorda nel cinquantesimo con l'affetto di sempre.

1987 — 1988
Maria Ruberi
Ricordandola sempre. S. Messa lunedì 11 ore 18,30 S. Giovanni Bra.

1987 — 1988
dott. Valentino [redacted]
Sempre nel cuore della tua Angela.

1983 — 1988
geom. Antonio Armando - Luigi Postiglioni
Sempre con rimpianto infinito.

1987 — 1988
Ti ricordo della cara
Adriana Dolza
S. Messa parrocchia [redacted] Addolorata 12-7 ore 7,30.

1978 — 1988
Carlo Ceriana
Vivi sempre nei miei cuori.

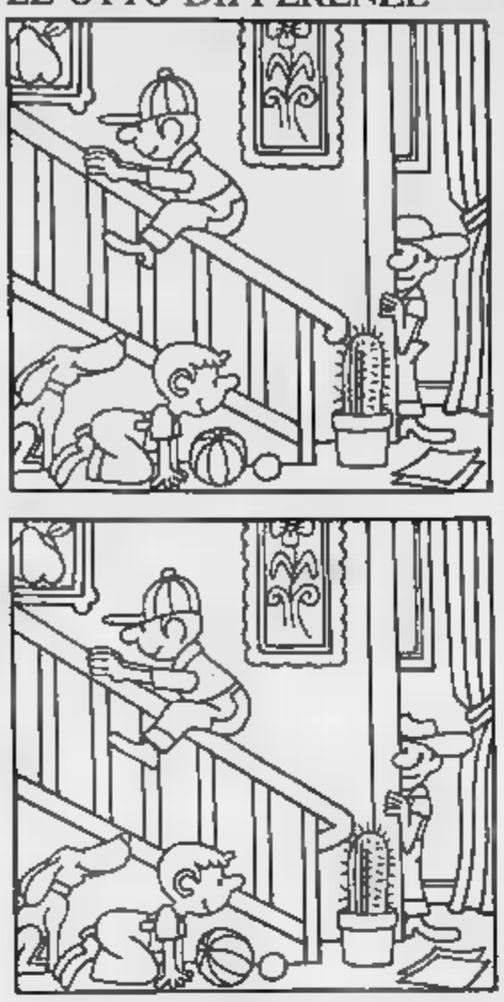
1980 — 1988
Roberto Calvi
Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno, genitori e fratelli.

1987 — 1988
geom. Gino Alcide
Sempre presente nell'affettuoso ricordo di mamma e sorella. S. Messa lunedì 11 luglio ore 8,30 cappella di S. Donato, Pinerolo.

Alfredo Rossi
Autotrasportatore Merlengo Torino
La Nostra sola tristezza è che tu non sei con noi. Moglie, figlie, generi e nipoti.
— Chieri, 10 luglio 1988

10-7-75 — 10-7-88
Silvia Barbero
nella luce di ogni giorno

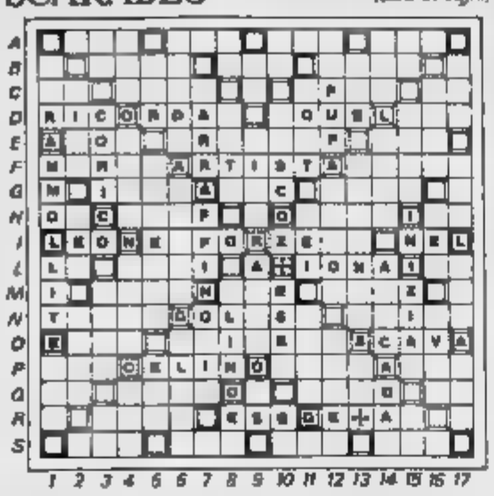
LE OTTO DIFFERENZE



Osservate con molta attenzione queste vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 · Parola X2 · Lettera X3 · Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T = punti 1	L,M,N = punti 2	P = punti 3
B,D,F,G,U,V = punti 4	H,Z = punti 8	Q = punti 10

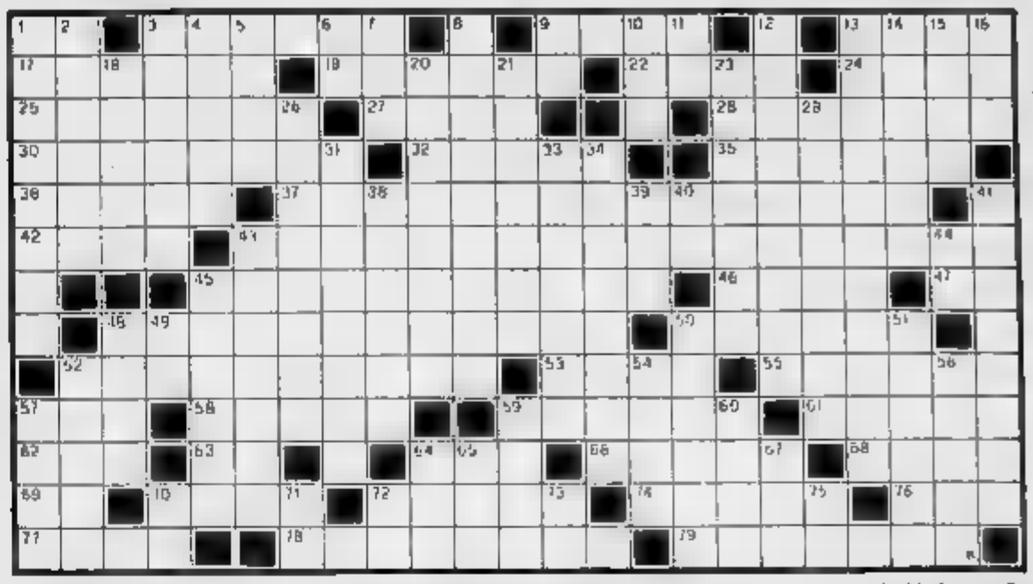
A I O O E Y T T

Un lettore, Renato Priocivelle di Châtillon (Ao), ci scrive: «In una soluzione al problema del 10 gennaio viene considerato [illegible] il termine MU: [illegible] mai, [illegible] sto non è riportato nell'elenco ufficiale delle [illegible] messe?». Semplice: [illegible] è una sigla, ma un normale lemma dello Zingarelli. Come tale dev'essere ritenuto valido a tutti gli effetti. Noi infatti riteniamo che riferirsi sempre al vocabolario sia la strada migliore. Conviene perciò semplificare i criteri di ammissibilità riportati nel libretto di istruzioni e adottare i seguenti: «Sono [illegible] tutte le parole di [illegible] 2 lettere (in tutte le forme) rinvenibili [illegible] lemma nel dizionario ufficiale. [illegible] parole troncate. Sono esclusi i lemmi relativi a termini composti [illegible] più parti staccate (esempio: *ab aeterno*, Zingarelli, pag. [illegible] nonché le singole parti di tali termini (non vale *ab*, non vale *aeterno*)».

E ora il problema. Che cosa giochereste [illegible] le 8 lettere riportate in calce al tavoliere? Ci sono [illegible] possibilità, [illegible] per esempio è TOSTALI in 17-D (47 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Ricerki - Diagramm Roma)



ORIZZONTALI: 1. Nota del diapason; 3. Li flagella i venditori; 9. Il momento culminante; 13. Ha un certo tono; 17. Con Souvestre creò Fantomas; 18. Tutt'altro che inetto; 22. Antica città dell'Africa settentrionale; 24. Ciclo di narrazioni; 25. Dà il via sparando; 27. Bagna Leningrado; 28. Cicoria un po' agra; 30. Co[illegible] di spirito...; 32. La parte [illegible] frutto; 35. [illegible] bersaglio del tiratore esperto; 36. Poeta greco [illegible] Mitilene; 37. Prospetto con tempi di [illegible] (tre parole); 42. Affluente della Mosella; [illegible] Il «pap» (due parole); [illegible] Bizzarro [illegible] pur[illegible] da sembrare assurdo; [illegible] Bifronte d'«Iran»; 47. Sigla di Arezzo; [illegible] Propiziatorio; 50. Tedesca [illegible] Colonia; 52. Quasi anarchica; 53. [illegible] Stato di Antofagasta; 55. [illegible] prov. di Nuoro; 57. Moneta del Perù; 58. Corde per Tarzan; 59. Imperiata [illegible] sudore; 61. Risultato finale; 62. La prima era; 63. Iniz. di Galvani; 64. Possessivo femminile; 66. Il secondo libro del Pentateuco; 68. Chiude [illegible] preghiera; 69. Le consonanti [illegible] Muzio; 70. Lo [illegible] di Vientiane; 72. Polvere piccante; 74. Focosi [illegible] sientifori...; 76. Danzano nella «Gioconda»; 77. [illegible] ristoro al cannelliere; 78. Personaggio [illegible] Salgari; 79. Sog[illegible] a turbamenti.

VERTICALI: 1. Redasse il «Memoriale di Sant'Elena»; 2. Lo grida la sentinella; 3. Charlie del jazz; 4. Posto in piedi; 5. Abbandonò Didone; [illegible] Zodiaco; 7. Il nome di Rush; 8. Narratore come Esopo; 9. Inis della Evert; 10. Infaticabile Anni[illegible] a Capua; 11. I confini dell'Uganda; 12. Sciae Samarcanda quale capitale del suo impero; 13. Esagerata... [illegible] la scollatura; 14. Lavoratori salariati; 15. Solido [illegible] rotazione; 16. Moltiplica per sei; 18. Fissatore per capelli; 20. Ortaggi piccanti; 21. I «corpi» tra gli emisferi cerebrali; 23. Farfalla diurna; 26. Ripiegamento di truppe; 29. Bloccare [illegible] porto; 31. Recipiente per l'igiene; 33. Medaglia [illegible] valore; 34. Città dell'Australia; 38. Fare attenzione; [illegible] Chiacchiere a Wall Street; 40. Sigla di Mantova; 41. La serve il [illegible] meriere; 43. Lo [illegible] di «Horcynus Orca»; 44. Simbolo del calcio; 45. Riso alla maniera di Valencia; 48. Altopiano calabrese; 49. Iniz. di Baglioni; [illegible] Viottoli erbosi; 51. Ha scritto «Viaggio allucinante»; 52. Una fiera dantesca; 54. Monna leopardesca; 56. Si usava come anestetico; 57. Una lotta [illegible]iene; 59. Il nome di Twain; 60. Musicò il balletto «Giselle»; 64. Meridione; 65. Bovino estinto; 67. Si cercava nel Klondike; 70. Fine d'intervalli; 71. Strada Statale; 72. Cuneo per l'Aci; 73. La fine dei Maya; 75. Un terzo d'Italia.

La [illegible] saranno pubblicate su [illegible] Stampa» martedì 12 luglio 1988.

A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fatur)

Dal 23 luglio al 23 agosto è in programma il Campionato del mondo individuale; si gioca in Braille. Campione uscente il sovietico Dybman; ci [illegible] anche Gantwarg, Virny, Jansen. L'Italia è rappresentata da Moreno Manzana. In agosto anche il match femminile: di fronte Levina e Sadovskaja.

Diagramma: il Bianco muove e patta. Una complicata posizione di W. Ryan, in [illegible] tempi.

SCACCHI

(Alu)

[illegible] al [illegible] *luglio raccolse montane a Madonna di Campiglio, in occasione dell'ormai tradizionale torneo estivo; informazioni tel. 0465 41026.*

Dal [illegible] luglio mondiale juniores «under 16, 14, 12» a Timisoara [illegible] Romania: l'Italia schiera una forte rappresentativa con buone individualità.

Diagramma: il Bianco muove e rince. Foldi - Faik, [illegible] Kecskemet 1988.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	A	M	I	T
2	E	V	A	A
3	N	F	M	E
4	E	T	F	R

	a	b	c	d
1	F	U	B	M
2	L	O	N	A
3	T	E	S	C
4	R	G	H	I

Anche quest'oggi vi proponiamo un gioco nel gioco. Osservate attentamente lo schema di destra: esso ha [illegible] particolarità abbastanza evidente. Riuscite a capire quale? E se avete dato una risposta a tale domanda, dovreste risolvere anche quest'altro quesito. Nello schema in questione è possibile leggere una parola di 13 lettere che ha una prerogativa alquanto curiosa: qual è questa parola e a quale caratteristica si fa riferimento?

E [illegible] il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera [illegible] sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da C-3, si legge una parola di 10 lettere: AFFERMATIVAMENTE. Nello schema [illegible] destra si possono leggere molte parole [illegible] almeno 8 lettere. Noi ne abbiamo trovate 44 [illegible] voi? Scriveteci!

MASTER MIND

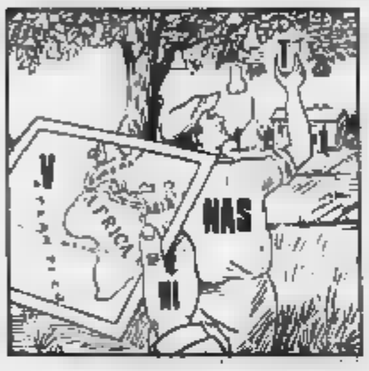
(Gigi)

Proposte		Risposte
A B V N		●●
N V R N		○○
N V V G		●○
N N V A		●
R B A V		●●●

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giu[illegible]; bianco = colore giusto [illegible] posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta [illegible] binazione finale.

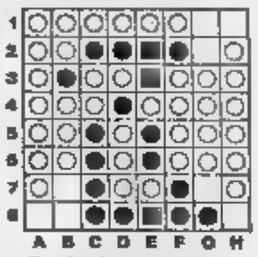
REBUS

(from: 4, 7, 1, 9)



OTHELLO

(Picchi)



Finale di partita: tocca al Nero che vince 32 a 31.

Per informazioni su manifestazioni o tornei: Federazione Othello, Roma, tel. 06 4385307.

Le lettere della domenica

Femministe e la violenza

Finalmente i superdotati cerebrali hanno deciso [illegible] liberalizzare l'amore a 13 anni [illegible] verrà, di conseguenza, legalizzata la prostituzione a quell'età, se i partner sono diciassettenni? Poiché è [illegible] tempo che si assiste per le [illegible] ad effusioni audaci, perché non dotare le panchine di appositi materassi?

Inoltre, [illegible] vuole perseguire il marito o il convivente (il caso più frequente) per violenza sessuale o per stupro, ma non la moglie se, a fine ricattatorio, rifiuta l'amplesso? Non ci [illegible] altre violenze da combattere?

Perché non istituire la targa anche per i motorini, che spesso vengono utilizzati per scippi contro anziani (le femministe dovrebbero riflettere che per lo più si tratta di anziane), con frequente esito mortale o debilitante per il resto della vita? Impariamo qualcosa anche dagli altri popoli. Per esempio dalla Cina, nel cui territorio le biciclette sono munite di appositi targhe.

Dante Lo Piano, Bologna

La scomunica e il Monsignore

Ha perfettamente ragione [illegible]. Amedeo Ciani, quando [illegible] (lettera del 3 luglio) che oltre agli errori [illegible] mons. Lefebvre esistono anche, [illegible] soprattutto, le gravi colpe degli altri vescovi e [illegible] curia [illegible]. Si illude invece quando dice che il Papa deve condannare anche quei vescovi che tradiscono il deposito della fede.

Sul comportamento di questi vescovi e di questi preti Giovanni Paolo II non [illegible] nulla da eccepire, tant'è [illegible] che, per fare un esempio fra i tanti, ai [illegible] ben guardato dal lanciare anatemi contro quel frate che nella giornata «ecumenica» di Assisi si [illegible] fatto esorcizzare pubblicamente da uno stregone indiano d'America (foto [illegible] pubblicata in «Corrispondenza romana») compiendo un atto che si configura come vera e propria apostasia.

Paolo Zolli, Venezia

Perché seguo Lefebvre

Al cardinale Ballestrero: [illegible] l'avete fatta. Ci avete costretti al [illegible] estremo. Chi le scrive è [illegible] giovane di 20 anni, molto religioso, che ha deciso di seguire Lefebvre. Vuol sapere perché? Glielo dirò. Perché non mi fido più [illegible] voi, vescovi, che ora aprite [illegible] braccia ai tradizionalisti (per paura), ora ammettete che ci sono [illegible] molti eccessi nel dopo-Concilio, ora celebrate (come Lustiger a Parigi) le [illegible] in latino col vecchio rito. Ora. Ma prima non [illegible] avete neppure degnato di una risposta. Se farò scomunicato, ne risponderò a Dio, il giorno in cui mi presenterò a Lui.

Francesco Ferrero, Torino

Non dimentichiamo il prof. Sobrero

Sulla cronaca di Torino, del 30 giugno, è apparso su *La Stampa*, sotto il titolo «Nel tempio della scienza», un interessante articolo [illegible] la Mostra bicentenaria dell'attività della prestigiosa Accademia delle Scienze di Torino. In esso si ometteva purtroppo di ricordare, fra gli eminenti scienziati membri [illegible] e protagonisti delle vicende accademiche, la figura [illegible] del prof. Ascanio Sobrero, inventore della nitroglicerina [illegible] della nitromannite, del guaiacolo e del sobrerolo.

Ascanio Sobrero, docente e cultore di scienza chimica, socio instancabile dell'Accademia delle Scienze per [illegible] 45 anni, ne [illegible] segretario perpetuo dal 22 novembre [illegible], anno centenario della sua morte. Questa ricorrenza è stata celebrata a Torino [illegible] visse e morì; a Cavallermaggiore — luogo originario della sua famiglia — [illegible] riposano [illegible] spoglie mortali; a Casale Monferrato, città natale.

[illegible] prof. Sobrero non brevettò né commercializzò le sue scoperte, mosso da fini umanitari [illegible] altruistici. La sua modestia è [illegible] addirittura proverbiale. Ascanio Sobrero fu anche uomo di pace. Quando apprendeva che il maneggio, [illegible] sperimentazione e l'uso della nitroglicerina causava vittime umane, soleva esclamare: «Oh [illegible] pov'omi!». Sobrero scrisse allora: «Questi tentativi sono talmente pericolo[illegible] che il miglior consiglio è non farli».

Giuseppe Garbarino
ex alunno della Scuola Elementare «Ascanio Sobrero» di Cavallermaggiore (Cn)

Problemi [illegible] linguaggio

In merito all'articolo a firma di Augusto Minzolini, comparso a pagina 3 de «La Stampa» in data 25 giugno, desidero precisare che la conversazione mirava soltanto a far conoscere [illegible] funzione e i problemi degli interpreti.

In questo quadro non mi [illegible] limitato a dire che «bisogna avere una cultura generale» ma [illegible] specificato che occorre [illegible] e comprendere [illegible] solo i temi trattati, ma anche e soprattutto la «forma mentis», ossia i modi d'espressione, la sintassi e [illegible] costruzione [illegible] frase, [illegible] ratteristici [illegible] patrimonio culturale [illegible] popolo della cui lingua e nella cui lingua si traduce.

Riguardo al recente viaggio del presidente De Mita a Washington non ho affermato di essere stata interprete ufficiale, ma solo di averlo tradotto affiancandomi e sostituendo l'interprete ufficiale signorina Vivina Bonacorsi a causa della gravosità degli impegni previsti dalla visita.

Quanto [illegible] al Vertice di Toronto non ho affermato «non capisco i problemi dei colleghi canadesi» ma ho spiegato che parlavo solo a titolo personale e in base alla mia esperienza diretta. E su quanto possa [illegible] re accaduto, [illegible] particolare, [illegible] sede di riunione multilaterale (con la presenza dei colleghi simultaneisti designati dal Segretario canadese del Vertice) non potevo [illegible] esprimermi, visto che non ero presente a quelle riunioni.

Infine, [illegible] ho detto che il ministro Andreotti «non si azzarda a fare a meno dell'interprete» ma ho spiegato che «preferisce [illegible] [illegible] o [illegible] un interprete».

Si rendera conto che ad [illegible] persona come me, il cui strumento di lavoro è il linguaggio, queste imprecisioni [illegible] potevano sfuggire.

Carla Lonigro, Roma

L'effetto Sole di un viaggiatore

Ho letto con interesse sulla rivista «Effetto Sole» data in omaggio assieme a «La Stampa», l'articolo «Da Cartagine intorno all'Africa» su una navigazione effettuata, secondo Erodoto, dai Fenici, approdo attorno all'Africa, anteriormente alle Guerre Puniche.

Sono [illegible] impiegato di 41 anni, disegnatore meccanico, con una forte passione per la fotografia. Io ho viaggiato, stante il mio lavoro di ufficio, relativamente [illegible] dalla Tunisia a Monaco di Baviera; pertanto [illegible] [illegible] potuto sperimentare di persona il comportamento del Sole nell'altro emisfero, al di [illegible] dell'Equatore, [illegible] essendomi dedicato per alcuni anni all'astronomia, costruendo personalmente un telescopio di 100 mm di diametro di obiettivo, ho approfondito questo problema.

Riflettendo adesso sulla questione, mi sono detto: da noi il Sole sorge a sinistra, ma rispetto a che cosa? Evidentemente guardando il Sole stesso quando culmina. [illegible] il Polo Sud. Ora se noi immaginiamo di compiere in questo periodo in cui il Sole è al picco sul Tropico del Cancro una veloce navigazione verso Sud, avverrà che passando per il suddetto Tropico avremo il Sole a mezzogiorno locale allo Zenith e [illegible] non avremo più una direzione privilegiata all'orizzonte verso cui riferirsi per osservare il suo sorgere o tramontare.

Procedendo ancora verso Sud, il Sole torna ad essere ad una altezza inferiore allo Zenith, ma ora per osservare il suo culminare dovremo rivolgerci verso il Polo Nord, e si vedrà che è sorto alla nostra destra e va a tramontare alla nostra sinistra.

Infatti nel racconto di Erodoto si dice solo che nella prima parte del viaggio la luce dell'alba arrivava da sinistra», ma non dice dove ciò finisce, per avere la situazione opposta. E' evidente, ed è anzi una prova della sfericità della Terra, che il moto apparente del Sole si inverte proprio nel luogo dove esso culmina allo Zenith, che è la zona compresa tra i due Tropici.

Marco Linari, La Spezia

Troppe tasse troppi debiti

Leggendo le dichiarazioni del ministro Amato sui 17 milioni di debito pubblico con cui vengono al mondo i neonati italiani (*La Stampa* 3-7-88), permettetemi alcune considerazioni. Ogni italiano nasce oggi con questo «peccato originale» ed il suo carico fiscale è superiore a quello degli altri europei in quanto dovrà dare allo Stato la possibilità di pagare gli interessi quantificabili [illegible] lire [illegible] all'anno a testa. Questo lo pone a lo porrà [illegible] di più dopo il '92 in difficoltà in un libero mercato dove i concorrenti pagano meno tasse. Lo Stato è un pessimo imprenditore.

Un esempio. l'Alfa Romeo che nella gestione statale non ha accumulato che perdite, dopo la vendita alla Fiat si sta trasformando in un'azienda sana.

Perché allora non seguire l'esempio inglese?

Dario Rastaldo, Settimo (To)

La valletta di «Italia 7»

A proposito dell'articolo a firma Luigi Forpo, apparso su *La Stampa* di martedì 5 luglio in prima pagina con il titolo «E' morta, ma presenta ancora lo show», riguardante la trasmissione di Italia 7 «Colpo grosso» vorremmo precisare:

al lo stesso giorno della morte della valletta Nadia Piccinno si è giunti a conduttore Umberto Smaila in apertura di trasmissione ha ricordato con parole commosse [illegible] giovane collaboratrice [illegible] una presentatrice come il titolo lascia supporre).

[illegible] sempre [illegible] sicuro giorno della scomparsa di Nadia a tutte le emittenti affiliate alla syndication Italia 7, via satellite, è stata fornita una nuova sigla della trasmissione da cui sono state tolte le immagini più provocanti della Piccinno.

[illegible] è stata chiesta l'autorizzazione ai familiari per la continuazione della messa in onda del programma con le immagini della figlia.

dott. Orlando Branca
Responsabile Relazioni Esterne di Italia 7

Il cervello dei semidei

L'Umanità ha letto sui giornali varie riflessioni sul presente e sul futuro [illegible] l'uomo, [illegible] sul [illegible] passato.

Secondo [illegible], si [illegible] sempre un dato di fatto essenziale: che che l'uomo si è trovato in passato e si trova tuttora con un cervello molto esuberante rispetto allo stretto necessario per [illegible] provvedere tanto che [illegible] procreano soltanto i più dotati intellettualmente. Una tale esuberanza ci ha fatto immaginare di [illegible] dei semidei.

Lo squilibrio esistente nell'uomo di Cro-Magnon tra potenza del cervello e [illegible] di informazione farebbe pensare più al risultato di una rivoluzione culturale (dovuta ad una [illegible] diminuzione della popolazione?) che ad una evoluzione biologica. Un cervello [illegible] potente senza [illegible] scorta adeguata [illegible] può creare delle fantasie e paure e risultare quindi controproducente ai fini evolutivi.

Molta strada è stata fatta da allora ma non siamo ancora [illegible] [illegible] tunnel.

Ugo Bacchio, Torino

Scienza e Intolleranza

Seguo con divertimento la polemica [illegible] ricercatori sulla «memoria» dell'acqua (premetto, sono di quelli che non ci credono), ed anche la polemica conseguente sulle colonne de «La Stampa». Secondo me, a Francesco [illegible]zone è sfuggito il tono ironico del passo di Marcello Pera, che dà (passo piuttosto oscuro, in verità). Il Pera, a me sembra, voleva mettere in risalto che la «scoperta» del Benveniste [illegible] dogmaticamente derisa, nonostante sia stata ottenuta nel rispetto dei canoni del metodo scientifico, solo perché è troppo diforme da quello che si usa [illegible] «il corrente pensiero scientifico».

[illegible] risultati del Benveniste, [illegible] che siano sbagliati, si deve trarre un'unica lezione, peraltro certamente [illegible] nuova, e cioè che una ricerca condotta con perfetto rigore può condurre ad un risultato erroneo. Ma questa è addirittura una ovvietà. Migliaia [illegible] volte ricercatori diversi sono approdati [illegible] risultati opposti. Questo non significa affatto che qualcuno avesse lavorato con metodo fallace. Tanto [illegible] significa che il metodo scientifico sia [illegible] buttare. Significa [illegible] che nella cucina del ricercatore, ingredienti quali il Dubbio, un po' di sano Scetticismo ed un pizzico di Humour non dovrebbero mai mancare. Piuttosto, eli[illegible] il barattolo della Certezza è, assolutamente quello dell'Arroganza.

Sulla «Scienza intollerante», comunque, credo che si debba concordare con Marcello Pera: storicamente, l'ipse dixit ha fatto danni molto gravi. Faccio due esempi legati alla scienza della quale mi occupo, la geologia.

Nel secolo scorso, l'acquiescenza al pensiero corrente ritardò grandemente la corretta valutazione dell'età della Terra: non [illegible] ancora [illegible] una fonte di calore poi risultata essenziale, e [illegible] radioattività naturale. Pertanto i geologici, sulla base di bilanci termici poi risultati difettosi, sostenevano (senza incertezze) un'età molto sbagliata per difetto. Opinioni discordanti non venivano nemmeno prese in considerazione.

In questo secolo, il dogmatismo scientifico conflisse per decenni nel campo della cristallografia un'idea che oggi è accettata per qualsiasi ufficiale, e cioè quella [illegible] della deriva dei continenti. Il peggio è che chi dissentiva non riusciva a pubblicare non dico le sue idee, ma nemmeno i suoi dati.

A Marcello Pera, per sua consolazione, desidero regalare un perfido pensiero che Francesco Bacone dedicò agli scienziati suoi contemporanei: «L'ultima cosa che prenderebbero in considerazione è una idea nuova». Il che dimostra che l'intolleranza della scienza non l'abbiamo inventata noi. E' vec[illegible] [illegible] almeno 280 anni.

Cordialmente.

prof. Rosalino Sacchi
ordinario nella facoltà di Scienze, Torino

Azienda medie dimensioni leader nel proprio settore ricerca per potenziamento propria struttura tecnica:

Rif. 1

[illegible] INDUSTRIALE

[illegible] richiede:

- [illegible]
- esperienza approfondita nel campo dell'hardware e del software per l'automazione industriale realizzata con sistemi a microprocessori, PLC, minicalcolatori dedicati
- buona conoscenza lingua inglese

Costituirà titolo preferenziale l'aver già partecipato a progetti di integrazione di sistemi di produzione

Rif. 2

[illegible] PRODUZIONE

Si richiede:

- pluriennale esperienza [illegible] personale operante su impianti ad elevato grado di automazione
- disponibilità ad operare anche in orario notturno

Costituirà titolo preferenziale il possesso di diploma di perito tecnico industriale.

INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A PUBLIKOMPASS 517 10100 TORINO

Importante industria elettrodomestici fornese ricerca
RESPONSABILE MAGAZZINO SPEDIZIONI
(prevalentemente rivolto a clienti esteri), età max 35 anni.
[illegible] richiede capacità di gestione organizzativa, [illegible] ma dinamicità e [illegible] supporti meccanografici
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 508 - 10100 TORINO**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 - Torino***

PK publikompass spa

Il sindacato si interroga sullo sciopero e domani decide

La Fiat, il giorno dopo

Nei più grossi stabilimenti su 90 mila operai ha scioperato uno su tre - Analisi sul «fallimento» di Mirafiori

Benvenuto: «Hanno pesato le divisioni nel sindacato»

TORINO — La Uil non ha dubbi: la Fiat [redacted] tentando il bluff e il sindacato deve costringerla [redacted] tavolo delle trattative [redacted] smascherarla. Questo, in sintesi, il succo degli interventi [redacted] mattina hanno animato il convegno «Nuove relazioni industriali e programmazione del salario», organizzato dalle segreterie regionale e provinciale del partito socialista.

Sono intervenuti, oltre ai responsabili locali Garesio e Cantore, l'on. La Ganga, il leader Uil Benvenuto e Franco Lotito, segretario Uilm, [redacted] il direttore [redacted] Federmeccanica Mortillaro. I lavori si [redacted] aperti all'ombra di un piccolo giallo, la [redacted] precedente qualcuno aveva telefonato in [redacted] per informare che il dibattito era stato rinviato.

«E' vero — ha esordito Giorgio Benvenuto — *siamo stati spiazzati dal comportamento della Fiat. Tutti pensavano che si sarebbe limitata a rifiutare la nostra piattaforma, invece ha spazzato via il documento e ha rilan*[redacted] "[redacted] *le* [redacted] *proposte, discutiamone"*». Ma adesso l'esito (definito ««*deludente*») [redacted] sciopero regionale, che ha legato il problema fisco alla vertenza per l'integrativo del gruppo in tutta Italia, induce ad alcune riflessioni e a [redacted] certa cautela.

«*Intanto dobbiamo smetterla di giudicare la trattativa come* [redacted] *scontro biblico,* [redacted] *uno spirito* [redacted] *rivincita per i fatti dell'80, così come è sbagliato dare un valore emblematico ad ogni mossa. Ricordiamoci che siamo impegnati* [redacted] *confronto sindacale*». Lo scoglio principale [redacted] la coesione delle [redacted] sigle, di nuovo in alto mare [redacted] po' «*alcuni atteggiamenti errati in casa Cgil. Non possiamo negare che lo sciopero sarebbe riuscito meglio in un clima* [redacted] *certezza*».

Parlando [redacted] i giornalisti, Giorgio Benvenuto ha rile[redacted] che già [redacted] altre [redacted] Cgil «*è mancato.* [redacted] *esempio nella scuola, dove tutti firmano l'accordo,* [redacted] *presi i Cobas*». Ma il fatto più grave è accaduto nella fabbrica di Lucchini, a Brescia: «*La Cgil parla tanto di voler consultare la base, allora, perché sconfessare i propri delegati?*».

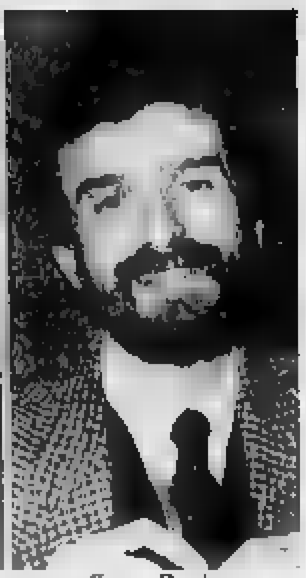
Dunque, la [redacted] ha detto e non detto, più che altro ha «*alimentato* [redacted] *giornali*», senza scoprire le proprie carte, come in ogni mano di poker che si rispetti. Ancora Benvenuto: «*Una mano misteriosa, ma anche pericolosa, perché non* [redacted] *sa come interpretarla. Dobbiamo rilanciare la sfida, vedere* [redacted] *la proposta è generosa e moderna, come i vertici aziendali,* [redacted] *i quali* [redacted] *stesso presidente Gianni Agnelli, lasciano intendere, e capire se le voci di corridoio sugli aumenti salariali siano vere*».

Il leader della Uil ha concluso con un pressante [redacted] all'unità, che passa attraverso una verifica strategica [redacted] Cgil, per rendere possibile una chiusura veloce, entro l'estate, [redacted] contratto. «*La Uil non vuole la firma separata, se dovesse accadere, saremmo costretti a ricorrere ai lavoratori*». Quale contratto [redacted] profila? «*Se la Fiat propone* [redacted] *salario a rischio, noi dobbiamo chiedere strumenti di partecipazione e controllo, aprendo la strada alla cogestione*».

In precedenza [redacted] intervenuto anche il segretario regionale Cgil, Emanuele [redacted]: «*Lo sciopero è andato bene, se si escludono i due scivoloni alle Mirafiori e alla Lancia*». Però ha poi spiegato: «*Non abbiamo detto che non ci interessa il documento Fiat, rifiutiamo l'atto* [redacted] *con il quale è stato proposto e ricordiamo che la piattaforma del sindacato è stata approvata* [redacted] *lavoratori*».

Carlo Novara

Giorgio Benvenuto



Cesare Damiano

[redacted] cambia l'occupazione Fiat

SETTORI	[redacted]	1980
Automobili	129.818	98.976
Veicoli industriali	35.962	[redacted]
Trattori/M.M.T.	14.138	[redacted]
Prodotti metallurgici	11.368	11.780
Componenti veicolistici	27.982	42.099
Componenti industriali	8.156	
Lubrificanti	618	
Mezzi e Sist. produzione	4.871	4.231
Ingegneria civile	4.224	2.397
Prodotti e Sist. ferr.	[redacted]	1.155
Aviazione	4.656	4.526
Telecomunicazioni	5.366	4.933
Editoria e Comunicaz.	1.337	1.317
Snia	15.392	—
Diverse ed elisioni	5.285	6.470
GRUPPO	270.578	230.293

ROMA — «*E' la prima volta nella storia delle relazioni industriali italiane che imprenditori e sindacati litigano per dare dei soldi* [redacted] *lavoratori*». Si tratta di una considerazione, forse [redacted] più originale, fatta ieri [redacted] un sindacalista «Il [redacted] dopo lo *sciopero alla Fiat*» nel tentativo [redacted] analizzare i motivi [redacted] hanno fortemente ridotto l'adesione alla fermata di quattro ore indetta dai tre sindacati dei metalmeccanici.

Mirafiori, che da sempre è il punto di riferimento per tutto il lavoro italiano, com'è noto, ha fortemente deluso. I sindacati hanno indicato una percentuale di scioperanti del [redacted] per cento che però, stando alle cifre dell'azienda, è ancora più bassa (Carrozzeria 12 per cento; Meccanica 21,7 per cento; Presse 11,2 per cento). Parecchi dirigenti sindacali non hanno nascosto la delusione «*speravamo di più*» parlando esplicitamente [redacted] «*fallimento*». Altrove, per esempio all'Alfa [redacted] Arese, le cose [redacted] andate meglio: [redacted] per cento di scioperanti secondo la Fiat, 60 per cento secondo i sindacati.

Il primato negativo è stato conseguito da Cassino: 7,4 per cento di assenti [redacted] l'azienda, circa il 10 per cento [redacted] i sindacati. A Cassino è accaduto che di fronte alle otto ore di sciopero proclamate dalla [redacted] e le quattro ore sostenute da Fim e Uilm gli operai sono entrati in fabbrica in massa frastornati da queste polemiche con megafoni a pieno volume ai cancelli dello stabilimento.

E' sempre difficile sintetizzare un panorama composto [redacted] decine di aziende con dati a volte contrastanti ed a «*macchia di leopardo*». Si può tentare una sintesi riguardante i maggiori stabilimenti. Mettendo insieme gli operai di Mirafiori, Rivalta, Cassino, Pomigliano, Arese, Spa [redacted] Stura, Termoli, Termini Imerese e Lancia di Chivasso si superano le [redacted] mila unità, cioè il nucleo più rilevante dei lavoratori chiamati allo sciopero. I tre sindacati [redacted] comunicato nazionale hanno affermato che lo sciopero [redacted] il Gruppo Fiat è riuscito [redacted] 65 per cento. Prendendo in considerazione questi 90 mila operai l'adesione allo sciopero oscil[redacted] tra [redacted] 20 e il 30 per cento [redacted] percentuale sarebbe ancora [redacted] più bassa includendo gli impiegati).

I sindacalisti torinesi, che meglio di tutti hanno il termometro [redacted] Mirafiori, [redacted] hanno [redacted] giustificazioni. [redacted] vi. Canavero, segretario della Fim, ha detto: «*Siamo poco al di* [redacted] *della norma degli scioperi a Mirafiori. Sinceramente pensavo a qualcosa di più. All'interno l'azienda ha fatto un lavoro capillare lasciando capire che* [redacted] *sarebbero parecchi soldi*». Rossetto della Uilm piemontese ha dichiarato: «*E' un risultato scarso e deludente. Credo che debba farci riflettere. Adesso bisogna* [redacted] *a vedere* [redacted] *proposta Fiat fino in fondo e magari diradare le nebbie che possono aver illuso troppi lavoratori*». Damiano, segretario piemontese della Fiom, definisce Mirafiori «*un punto negativo*» in una regione che «*ha visto però parecchie* [redacted] *buone*». [redacted] giudizio di Damiano «*le percentuali di Mirafiori sono pressappoco analoghe a quelle dello sciopero del 25 novembre 1987*». In più il sindacalista ricorda [redacted] nell'ultimo rinnovo contrattuale «*solo due scioperi riuscirono a Mirafiori e gli altri ebbero percentuali basse*».

Adesso che [redacted] accadrà? L'appuntamento è per domani: i tre segretari generali dei metalmeccanici (Airoldi per la Fiom, Morese per la Fim e Lotito per la Uilm) [redacted] incontrano per definire l'atteggiamento da tenere [redacted] confronti della Fiat e le formule per chiedere all'azienda l'apertura concreta [redacted] negoziato. L'opinione più diffusa è che «*il giorno dopo* [redacted] *sciopero*» contenga [redacted] esortazione venuta da tutti i dipendenti «*sia quelli che hanno scioperato,* [redacted] *quelli che hanno lavorato*»: andare a vedere fino in fondo la proposta «*e sfidare la Fiat sul suo terreno per valutare se la proposta è "moderna e generosa" come ha detto l'avvocato Agnelli*». Per Fiom-Fim-Uilm domani concordare un atteggiamento unitario sarà quasi «*obbligatorio*» però non [redacted] detto [redacted] sarà facile perché mentre Fim e Uilm appaiono più decise, la Fiom ha [redacted] parecchi dubbi.

Sergio Devecchi

[redacted] L'Economist prevede un «testa a testa» tra la Fiat e la Volkswagen in Europa

ROMA — [redacted] il titolo «*Vw e Fiat*: fiuto teutonico contro affidabilità italiana», il settimanale economico britannico *The Economist* fa il punto [redacted] «braccio di ferro» cui si apprestano Fiat e Volkswagen, i due colossi europei dell'auto, nell'ottica dell'ormai vicina scadenza del mercato unico europeo. Dopo aver sottolineato che l'anno scorso la Volkswagen [redacted] stata [redacted] numero [redacted] in Europa occidentale e che quest'anno «vorrebbe esserlo» la Fiat, la rivista nota che «venuto il 1992, [redacted] distinzioni nazionali nel mercato automobilistico europeo scompariranno e le due [redacted] così diverse fra [redacted] competeranno [redacted] pari».

Dopo un '87 difficile il gruppo torinese rivede le strategie

Sui programmi Pininfarina peso la crisi della Allanté

TORINO — La settimana scorsa, all'assemblea della «Pininfarina Holding», sono stati [redacted] noti i dati '87 chiusi con un utile invariato rispetto all'86 intorno agli 8 miliardi [redacted], ma non [redacted] fatturato consolidato di 361 miliardi contro i 243 dell'anno prima.

Un'impresa solida dunque, che sembra aver superato [redacted] traumi le difficoltà create dal [redacted] produttivo dell'Allante, la vettura sportiva di gran lusso, frutto dell'accordo tra la Cadillac (General Motors) e la Pininfarina.

Ad Andrea Pininfarina (31 anni, secondogenito dell'at[redacted] presidente della Confindustria), direttore generale della «Industrie Pininfarina», che rappresenta il 90% del fatturato [redacted] Gruppo, abbiamo rivolto [redacted] domande.

Come si presenta l'andamento del Gruppo dopo i primi sei mesi '88?

«[redacted] consuntivo [redacted] 30 [redacted] '88 [redacted] è esaltante, soprattutto se raffrontato [redacted] stesso periodo '87 [redacted] influito il [redacted] di produzione dell'Allante, iniziato nell'otto[redacted] e che [redacted] protrarrà [redacted] tutto l'anno. Quando ci è stato chiesto dalla Cadillac di diminuire [redacted] produzione ci [redacted] resi conto della portata della [redacted]. Non si trattava [redacted] di un fattore stagionale, ma di un problema strutturale che richiedeva [redacted] posizionare diversamente le nostre risorse di produzione. A questo punto abbiamo deciso [redacted] accentrare tutte quelle lavorazioni decentrate e, parallelamente, acquisire nuove lavorazioni. Questo è facile a dirsi ma vuole tempi medio-lunghi per essere realizzato. [redacted] il primo semestre '88 ha [redacted] sofferto [redacted] carenza produttiva. Per quanto riguarda, invece, i settori del design e dell'engineering, la situazione si presenta buona [redacted] tale però da compensare il problema precedente».

Quali sono le sue previsioni per l'88?

«Rendendo gradualmente operativo il piano di accentramento e di acquisizioni di nuove lavorazioni, possiamo prevedere che quest'anno si chiuderà con una riduzione del fatturato consolidato dai [redacted] miliardi dell'87 a 316, mantenendo peraltro margini operativi e risultati netti sostanzialmente [redacted] e [redacted] quindi, [redacted]mente l'efficienza di gestione».

In breve, cosa è successo realmente con questa Allanté?

«Tutti i dati [redacted] produzione divulgati dalla Cadillac e più riprese ancor prima dell'inizio della produzione, si riferivano al regime massimo. Il mercato ha, invece, risposto [redacted] prodotto [redacted] la [redacted] sia [redacted] livello [redacted] prezzo, sia per tipologia di prodotto, [redacted] per caratteristiche [redacted] rete commerciale, [redacted] un [redacted] inferiore alle previsioni».

Allora l'Allanté è stato un baco.

«La risposta è no, per almeno due ragioni: il programma Allante ha consentito alla Pininfarina di acquisire capacità progettative e di sviluppo di cui [redacted] beneficiano tutta [redacted] nostra struttura e [redacted] i nostri clienti; in secondo luogo, stiamo completando il piano di razionalizzazione delle nostre risorse produttive, per cui l'Allante è diventata oggi [redacted] buona commessa. [redacted] riusciti, infatti, a ridurre il punto di pareggio, rendendola redditiva».

E il modernissimo stabilimento di San Giorgio, nato proprio per l'Allante, che fine farà?

«L'investimento [redacted] San Giorgio era stato concepito con caratteristiche modulari tale da rendere possibile e facile l'inserimento di nuove lavorazioni. Oggi a San Giorgio, oltre all'Allante, produciamo [redacted] Ferrari Testa Rossa e collaudiamo le vetture meccanizzate che costruiamo per l'Alfa Lancia, cioè la Thema station [redacted] e l'Alfa Romeo spyder».

Renzo Villare

Sergio Pininfarina, maestro dello «styling» automobilistico e [redacted] cinque settimane presidente nazionale della Confindustria, ha ricevuto ieri a Firenze il «Premio classico [redacted]», giunto alla [redacted] edizione.

Previsioni sulla Borsa italiana

Morgan: Fiat e Sip attenti a quei due

ROMA — La Borsa italiana torna a far gola agli investitori stranieri. La Morgan Stanley, una delle principali banche di investimento internazionali, ha infatti inviato [redacted] propri [redacted] «*favorevole*» sulle prospettive del nostro [redacted] finanziario. E' quanto ha rivelato, [redacted] un'intervista che apparirà sul prossimo numero [redacted] *Epoca*, il responsabile londinese della Morgan Stanley, David Roche.

In base [redacted] elaborazioni effettuate dalla Banca d'investimento, [redacted] «blue chips», cioè i titoli guida, dovrebbero far [redacted] dell'anno un aumento di circa il 15%, [redacted] una sola leggera contrazione nell'89. A fare la parte del leone in questa nuova corsa [redacted] rialzo dovrebbero essere, secondo Roche, «*il comparto delle telecomunicazioni e quello meccanico-automobilistico, in particolare i* [redacted] *Sip, Fiat e Magneti Marelli*».

Roche elenca infine i motivi per i quali tutta [redacted] Borsa italiana dovrebbe complessivamente [redacted] al rialzo: «*Alcune società industriali italiane hanno un ottimo bilancio, con utili in costante aumento e* [redacted] *pronte* [redacted] *vincere* [redacted] *sfida del mercato* [redacted] *del 1992. L'indice della Borsa di Milano è stato l'unico in questi ultimi mesi a non avere un recupero consistente rispetto al dopo-crack di ottobre; infine,* [redacted] *situazione politica è di nuovo stabile*».

[redacted] Il gruppo Rendo a tutto gas

ROMA — Tutti in positivo [redacted] indici del [redacted] aggregato [redacted] di Italimprese, il gruppo che opera nei settori della metalmeccanica, delle costruzioni, dell'industria agroalimentare e che [redacted] capo alla famiglia Rendo. Il giro d'affari è passato dai 463 miliardi dell'86 ai 546 dell'87; l'incremento — dovuto in gran parte [redacted] settori metalmeccanico e delle costruzioni — è stato del 18,38% (oltre [redacted] 12% in termini reali). Il margine di contribuzione (uniforme [redacted] tutti i settori) è stato maggiore dell'1,4% rispetto all'anno precedente, mentre il consolidamento dell'utile netto lordo è stato intorno [redacted] 2,5% sul volume totale degli affari e gli investimenti in ricerca [redacted] sono aumentati del 50% rispetto all'86. Robusto [redacted] che l'aumento [redacted] portafoglio ordini (26,3%) che a fine '87 era di 1400 miliardi. Il bilancio dimostra chiaramente che il settore che ha contribuito maggiormente allo sviluppo [redacted] gruppo è [redacted] quello metalmeccanico.

[redacted] l'Ancaima cresce in Piemonte

TORINO — Avuto il «via libera» [redacted] Bankitalia, [redacted] Banca [redacted] del Credito (la seconda banca privata piemontese, 18 filiali [redacted] nella regione, oltre 610 miliardi [redacted] raccolta) ha messo in cantiere [redacted] piani di sviluppo, che prevedono l'apertura di [redacted] filiali nella cintura di Torino, a Pianezza e Venaria. Nel consiglio d'amministrazione della banca (presieduta da Vittorio Venesio) è entrato l'avvocato Franzo Grande Stevens.

[redacted] NAZIONALE [redacted]

U.S.S.L. [redacted] TORINO

[redacted] FORMAZIONE PER PERSONALE SANITARIO [redacted] LAUREATO

Anno scolastico [redacted]

PRESENTAZIONE DOMANDE dal 18 luglio al 31 agosto 1988 [illegible]

[illegible]

CORSO PER TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA Anno scolastico 1988/89

MODALITA' DI ISCRIZIONE: [illegible]

NUMERO DEGLI [redacted] AMMESSI: [illegible]

IMPEGNO SCOLASTICO: [illegible]

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: [illegible]

SELEZIONE: [illegible]

ISCRIZIONE DEFINITIVA: [illegible]

CORSO PER DIETISTI Anno scolastico [redacted]

MODALITA' DI ISCRIZIONE: [illegible]

NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI: [illegible]

IMPEGNO SCOLASTICO: [illegible]

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: [illegible]

SELEZIONE: [illegible]

ISCRIZIONE DEFINITIVA: [illegible]

CORSO PER [redacted] LABORATORIO MEDICO Anno scolastico 1988/89

MODALITA' DI ISCRIZIONE: [illegible]

NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI: [illegible]

IMPEGNO SCOLASTICO: [illegible]

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: [illegible]

SELEZIONE: [illegible]

ISCRIZIONE DEFINITIVA: [illegible]

CORSO [redacted] TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE Anno scolastico 1988/89

MODALITA' [redacted] ISCRIZIONE: [illegible]

NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI: [illegible]

IMPEGNO SCOLASTICO: [illegible]

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: [illegible]

SELEZIONE: [illegible]

ISCRIZIONE DEFINITIVA: [illegible]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE [illegible]

CITTA' DI TORINO

[redacted]

Avviso di indicenda gara ai sensi della legge 8-8-77 n. 584 e successive modifiche

Questa Amministrazione intende [redacted] all'affidamento, mediante licitazione privata, della costruzione ed adeguamento della [redacted] stradale adiacente il nuovo stadio. Zona sportiva Continassa.

Importi base:

LOTTO A: L. [illegible] - LOTTO B: L. [redacted] - LOTTO C: L. [illegible] - LOTTO D: L. 3.187.900.000 - [redacted] E: L. [illegible]

Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana, in **duplice copia**, di cui una in bollo, all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino, Appalti (piazza Palazzo di Città n. 1 - 10100 Torino - Italia) per raccomandata postale entro e non oltre il **8 agosto 1988.**

E' consentita la presentazione di offerte da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché di Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584.

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sottoforma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori o documento equi[redacted] in Paesi Cee per la categoria «6» per un importo [redacted] guato a [redacted] dell'art. 2 della legge 15 novembre 1986 n. 768 e dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni;
2) il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 (capacità economica e finanziaria) e punti a), b), c) ed e) dell'art. [redacted] legge 584/77 (capacità tecnica).

In particolare dalla dichiarazione dovrà risultare:

a) l'indicazione di istituti [redacted] che possano attestare la solidità dell'impresa;
b) una cifra d'affari globale ed in lavori, negli [redacted] tre esercizi, [redacted] importo medio [redacted] almeno pari all'importo base dell'appalto;
c) [redacted] l'imprenditore e il direttore tecnico o comunque il responsabile della condotta dei lavori sia munito di laurea in Ingegneria o Architettura;
d) elenco [redacted] lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, attestante l'importo, il periodo, il luogo e la buona [redacted] lavori;
e) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico;
f) i tecnici e gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo [redacted] dell'art. 24 lettera a) punto 2 della legge 8 agosto 1977 n. [redacted] e dell'art. 1 della legge [redacted] 8 ottobre 1984 n. 687 con ammissibilità di sole offerte in [redacted] riduzione.

Ai [redacted] dell'art. 17 punto 8 della Legge finanziaria [redacted] saranno considerate anomale le [redacted] che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla [redacted] della percentuale delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

[redacted] richiesta di invito non [redacted] l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

Torino, [redacted] giugno 1988

IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo Ciccotta — IL SINDACO Maria Magnani Noya

[redacted]

(provincia di Cuneo)

[redacted] DI BANDO DI APPALTO CONCORSO

per il rifacimento ed ammodernamento dei giardini pubblici di Piazza Roma. [illegible]

Informazioni: Ufficio Tecnico Comunale

IL SINDACO [illegible]

COMUNE DI MONDOVI'

corso [redacted] 15
12084 MONDOVI' (Cuneo)
tel. 42 532

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

E' indetta [redacted] esperirsi con le modalità di cui [redacted] 15 lett. a) della L. 30-3-'81 n° 113 per la somministrazione di circa litri 650.000 di gasolio, litri [redacted] di fluido e litri 2000 di kerosene necessari per il riscaldamento degli edifici comunali inverno 1988/89.

La consegna del combustibile dovrà essere fatta presso i singoli edifici comunali.

L'aggiudicazione è unica per tutta la fornitura.

Termine di consegna: nell'arco della stagione invernale 1988/89 nei quantitativi richiesti entro 24 ore dalla richiesta.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su [redacted] bollata, dovranno pervenire entro il 30 luglio 1988 al Comune di Mondovì, corso Statuto n° 15 indicando:

— quanto previsto all'art. 12, primo comma, lettera c) della Legge 30-3-'81 n° 113
— numero e capacità dei propri depositi, località in cui sono ubicati e numero delle auto cisterne disponibili per il trasporto
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dal [redacted] 10 della L. n° 113/'81.
— gli estremi d'iscrizione all'Ufficio Tecnico Imposte di fabbricazione.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il 15 settembre 1988.

Possono candidarsi anche imprese raggruppate nelle forme, con le modalità e condizioni di cui all'art. 9 della L. 113/'81.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E. in data odierna.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Mondovì, lì 21 giugno [redacted]

IL SINDACO (arch. Pier Luigi Gasco)

STABILIMENTO INDUSTRIALE

[redacted] Strada Provinciale Asti-Torino
completamente attrezzato

VENDESI/AFFITTASI

Area totale mq. 78.000 - Cintata mq. 50.000
coperta [redacted] 15.300 - Possibilità ampliamento copertura
Ampi parcheggi interni ed esterni
Palazzina uffici - Alloggio [redacted]

Tel. 011/279.924 [redacted] ufficio

Le Borse Usa cambiano le regole dopo il massacro del «lunedì nero»

Wall Street s'allea a Chicago

La due maggiori piazze americane vogliono abbandonare il «program trading» - Siglato un patto anticrack: se i listini oscilleranno troppo chiuderanno entrambe i mercati

Il dollaro a New York ha preso il volo

ROMA — Il dollaro già attestato su [illegible] elevati per l'intera settimana, sulla spinta di una domanda inutilmente contrastata dagli sforzi della Bundesbank e dall'azione più blanda della Fed [illegible] la Banca del Giappone continuava a restare alla finestra), ha [illegible] l'ottava volando a punte che sono le più alte [illegible] quasi undici mesi rispetto alla lira e le oltre [illegible] mesi rispetto al marco tedesco.

L'impennata, innescata [illegible] ha avuto sorprendentemente positivo annunciato a Washington sull'occupazione Usa in giugno, ha visto il biglietto verde chiudere gli scambi sulla piazza americana a 1364,75 [illegible] e [illegible] marchi [illegible] rispettivamente le 1251 lire e gli 1,[illegible] marchi dei fixing europei e le 1353 [illegible] e 1,6200 marchi [illegible] venerdì precedente.

I nuovi [illegible] sono i più alti mai toccati [illegible] dollaro dopo le 1372,1 lire del 14 agosto scorso e gli 1,8[illegible] [illegible] del 5 ottobre.

La duplice positiva notizia che la disoccupazione Usa in giugno era scesa di 0,3 punti percentuali al 5,3%, minimo in 14 anni, e che l'occupazione era cresciuta di 346 000 unità, superando nettamente le previsioni degli esperti, ha avuto l'effetto venerdì, prima in Europa in sede di scambi finali e quindi a New York, di scuotere il dollaro dalla fase di stallo in cui si trovava da qualche giorno proiettandolo verso i [illegible] massimi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per [illegible] prima volta [illegible] storia finanziaria, [illegible], quella del [illegible] di [illegible] Street e quella delle merci di Chicago, hanno deciso di adottare misure congiunte [illegible]. In particolare, i due mercati sospenderanno le trattazioni insieme, o chiuderanno per la giornata, se i loro indici registreranno cadute superiori a certi livelli.

Le presidente delle due borse hanno assunto l'iniziativa per prevenire un bis del lunedì nero del [illegible] ottobre, quando l'indice [illegible] Jones dei [illegible] industriali crollò di 508 punti. Essi si sono dichiarate certe che altri mercati americani, da New York a Los Angeles, [illegible] adeguarsi. Perché le misure entrino in funzione occorrerà il placet, peraltro [illegible] delle [illegible] di controllo.

La storica decisione è stata presa anche in vista di un ritorno alla libertà di computer. Dallo scorso febbraio, a Wall Street il «program trading», cioè le trattazioni computerizzate di titoli, che scattano in [illegible] di certi indici, viene bloccato se il Dow Jones sale o scende di oltre [illegible] punti, e lo stesso [illegible] a Chicago [illegible] le merci. Il provvedimento [illegible] evitato gravi cadute: il 14 aprile per esempio, nonostante il blocco del «program trading», il Dow Jones calò [illegible] 101 punti. Le borse di Wall Street e di Chicago hanno preferito liberare i computers, anche perché in loro assenza i mercati rischiano di perdere affari, e stendere [illegible] più ampia rete di sicurezza per i piccoli e grandi investitori, tuttora apprensivi.

Wall Street e Chicago [illegible] sono legate a filo doppio non solo perché i prezzi delle [illegible] influiscono sull'inflazione, il dollaro e via [illegible] seguito, e quindi sull'andamento delle azioni, [illegible] anche perché i prezzi a venire [illegible] 500 titoli più significativi di Wall Street, o futures, vengono trattati a Chicago.

Se si verificano variazioni eccessive nei futures, [illegible] zioni misurate dall'indice Standard and Poor, Wall Street ne rimane destabilizzata. L'esempio più clamoroso lo fornì proprio il lunedì nero: i prezzi a venire delle azioni registrarono ribassi tali a Chicago da indurre Wall Street a sbarazzarsi dei propri portafogli. «Fu un massacro» ha ricordato il presidente della borsa merci Meladamed, che si lasciò travolgere dal panico come tutti.

Come funzionerà il nuovo meccanismo? Grosso modo, se l'indice Standard and Poor subirà una caduta di 30 punti e in concomitanza con esso l'indice Dow Jones segnerà un'altra di 250 punti, le due borse si fermeranno [illegible] per un'ora; se alla ripresa l'indice Dow [illegible] scenderà [illegible] di nuovi [illegible] punti, si fermeranno per altre due ore, o potranno fine alla [illegible] data. Ma Chicago dovrà intervenire anche al di sotto di questi limiti: se lo Standard and Poor si abbasserà di 12 punti (essi equivalgono al circa del Dow Jones), per [illegible] impedire di abbassarsi ulteriormente. Il sistema, di cui si è discusso negli anche al Congresso e al Tesoro, verrà sperimentato per un anno e se si dimostrerà efficace verrà poi istituzionalizzato.

Annunciando il ripristino imminente della libertà di computer, il presidente della borsa Leon Phelan ha [illegible] un rilievo che [illegible] essa i piccoli investitori riceveranno [illegible] trattamento preferenziale. I loro ordini cioè otterranno la precedenza su quelli [illegible] grandi investitori, le corporation. Il motivo è che i [illegible] singoli furono schiacciati [illegible] istituzioni, i loro ordini vennero ignorati o evasi dagli agenti con tremendi ritardi, e molti persero tutti i loro risparmi. Saranno sufficienti questi accorgimenti a chiudere il capitolo del crack di ottobre? Phelan ritiene di no: egli ha auspicato una riforma da parte del Congresso, che unifichi [illegible] gli enti di controllo [illegible] vari mercati e stronchi la speculazione.

Ma è improbabile [illegible] il Congresso approvi proprio alla vigilia delle elezioni un disegno legge così delicato per la finanza USA. Ieri il deputato democratico [illegible] Massachusetts Edward Markey ha presentato un progetto di riforma sulla falsariga del rapporto Brady. Il più [illegible] di tutti quelli preparati sul lunedì nero. Si è spentato subito [illegible] il governo, che non vuole perdere finanziamenti per la campagna elettorale. Persino il governatore della Riserva Federale Greenspan si è detto contrario.

A Wall Street la settimana si è chiusa all'insegna dell'incertezza. Fattori [illegible] stanti hanno condizionato il mercato americano [illegible] in quattro sedute dopo la chiusura di lunedì per la festa dell'indipendenza [illegible] registrato un [illegible] dell'1,39% dell'indice Dow Jones. L'andamento del dollaro e i positivi dati sull'occupazione da una parte i timori [illegible] riprese inflazionistica ed [illegible] obbligazionario [illegible] dall'altra, hanno lasciato cadere il tono delle contrattazioni.

e. c.

Sul polo ferroviario tra Efim e Finmeccanica si attenuano i contrasti

PONTREMOLI — Il presidente della Finmeccanica Giuseppe Glisenti e il presidente dell'Efim Rolando Valiani, intervenuti entrambi ad un convegno su etica ed economia in corso a Pontremoli, ridimensionano i temi della polemica in atto sul polo ferroviario. «Non credo — ha sostenuto Glisenti — che si possa parlare di conflitto fra noi e l'Efim: si tratta di due posizioni diverse che devono trovare un accordo, che è possibile e che deve essere finalizzato ad obiettivi di efficienza. Le proposte formulate dalla Finmeccanica possono rappresentare una buona base di discussione».

Dal canto suo, il presidente dell'Efim respinge la definizione di «rapporti difficili» fra il suo ente e la finanziaria dell'Iri. «Esistono solo interessi — ha precisato Valiani — di singole aziende che hanno ricadute su altre aziende sempre del sistema delle partecipazioni statali e per questo richiedono un'armonizzazione».

Secondo il presidente dell'Efim «sono quindi necessari momenti di verifica come quello che si sta realizzando attraverso l'intervento del ministro Fracanzani».

Sulla proposta del ministro delle Partecipazioni Statali di istituire una commissione per la riconversione e produzioni civili dell'industria bellica, il presidente dell'Efim tiene che annovera aziende di produzioni militare come Oto Melara, Breda e Agusta) ha sostenuto che «lo Stato è padrone delle aziende, [illegible] dobbiamo solo gestirle secondo criteri di economicità.

(Agi)

Nasce un'associazione per difendere gli utenti del credito

Una «campagna d'estate» contro i tassi delle banche

Annunciata una raffica di ricorsi alla magistratura - «Illegittimo» il sistema di calcolo

ROMA — Una vera e propria «campagna d'estate» per indurre le banche a modificare il metodo con [illegible] vengono calcolati gli interessi [illegible] depositi dei risparmiatori, nell'ambito della quale saranno presentati ricorsi alla magistratura contro gli istituti bancari, sarà lanciata nei prossimi giorni dall'Adusbef, l'associazione nata in difesa degli utenti dei servizi [illegible] finanziari, postali e [illegible] rativi.

L'Adusbef ha più volte protestato contro quello che è stato definito nel corso di una conferenza stampa il metodo «illegittimo» [illegible] calcolo degli interessi da corrispondere ai risparmiatori che avrebbero fruttato alle banche «una *rendita illegittima nel solo 1987, di 536 miliardi di lire*».

«*Le banche* — ha spiegato Elio Lannutti, presidente [illegible] — *calcolano* [illegible] *interessi attivi e quelli passivi* [illegible] *in diverso divisore. Per quelli attivi, infatti, il computo viene effettuato dividendo per 360 giorni, il cosiddetto anno commerciale, mentre per quelli passivi (cioè quelli sui prestiti) dividendo per 365 giorni. Tale differenza favorisce le banche, che nel 1987 hanno ricavato una somma di 536 miliardi derivante unicamente dal trattamento sperequativo*».

L'Adusbef ha già mobilitato il proprio ufficio legale per chiedere agli istituti di credito la restituzione di una [illegible] che, sempre [illegible] calcoli dell'associazione si aggirerebbe intorno ai 4 mila miliardi per gli ultimi 10 anni.

Intanto il ministro A[illegible] ha precisato che soltanto presso gli sportelli della Banca d'Italia l'utente può esigere il pagamento immediato di [illegible] degli interessi dei Buoni del Tesoro e dei Certificati di credito del Tesoro. Lo [illegible] precisato il ministero del Tesoro in una lettera all'Unione nazionale consumatori la quale — informa [illegible] nota — aveva sollevato il quesito dopo aver notato che numerose banche accettano di riscuotere le cedole su commissione dei possessori di titoli di stato «*soltanto alla condizione di riversare l'importo su un conto corrente aperto dal cliente presso la stessa banca e applicando* — aggiunge a nota — *una valuta di 20 giorni*».

Il ministero del Tesoro [illegible] in proposito che i decreti di emissione dei titoli di stato affidano unicamente alla Banca d'Italia il servizio di pagamento

Nella «battaglia» per Irving Fed rilancia Bank of New York

NEW YORK — Il Federal Reserve Board, direttivo della banca centrale Usa, ha concesso alla Bank of New York altri 60 giorni di tempo per portare avanti la sua offerta ostile di fusione nei confronti della Irving Bank. La Irving si era opposta a tale ipotesi. Nell'occasione, la Fed ha espresso preoccupazione per i costi che la lunga battaglia per il controllo della Irving sta comportando e ha sollecitato le parti interessate a stringere i tempi. Il braccio di ferro per la Irving, iniziato dieci [illegible] fa, vede opposta la Bank of New York, che offre [illegible] dollari [illegible] contante e 1,575 delle sue azioni per ogni azione Irving, [illegible] Banca Commerciale Italiana, che ha in corso una offerta amichevole, gradita al consiglio di amministrazione Irving, per 60 dollari in contanti e 4 dollari in warrant per [illegible] per il 51% della Irving.

Cariplo punta su Bonn e Londra

Per Mazzotta il possibile accordo con il Banco di Santander è solo il primo passo per diventare banca europea - La Cassa è già presente in Francia - Acquisizioni anche in Italia

[illegible] — La Cariplo, la maggiore cassa di risparmio italiana, sta per compiere — secondo il suo presidente Roberto Mazzotta — nuovi passi decisivi nella direzione di un ampliamento della propria presenza [illegible] Europa.

L'accordo con l'istituto [illegible] credito spagnolo Santander, infatti, non è che un tassello di un più ampio progetto di espansione che prevede l'acquisizione di altre due piccole banche in Germania e Inghilterra.

[illegible] fronte [illegible] l'istituto [illegible] credito milanese sta [illegible] lavorando per [illegible] le condizioni operative per la trasformazione in società per azioni appena questa sarà consentita dalla legge. Queste le principali indicazioni [illegible] strategia della Cariplo fornite dal presidente Roberto Mazzotta parlando a margine del convegno sui mercati finanziari europei organizzato a Merano [illegible] Cassa di risparmio di Bolzano in collaborazione con l'Acri.

[illegible]otta ha affermato che l'accordo con il Santander è importante ai fini della strategia complessiva della Cariplo che punta ad acquisire delle sussidiarie nei principali paesi europei. «Oggi — ha proseguito Mazzotta — [illegible] presenti in Francia con la Compagnie de Banque Internationale e presto lo saremo in Spagna con il Banco de Jover; le prossime tappe sono la Germania e l'Inghilterra».

Mazzotta ha precisato che la Cariplo è orientata verso aziende di credito di dimensioni ridotte, con una collocazione territoriale adatta a servire la clientela nelle operazioni di import-export, [illegible] una buona organizzazione e redditività. Mazzotta ha precisato inoltre che l'obiettivo della Cariplo è di detenere in questi istituti una posizione [illegible] di controllo.

Per quanto riguarda [illegible] trattativa con il Banco di Santander, il presidente della Cariplo ha reso noto che lunedì mattina i dirigenti incaricati si recheranno a Madrid per trattare con i colleghi spagnoli.

Passiamo a parlare delle iniziative sul mercato interno. Mazzotta ha ricordato che la Cariplo è in attesa del via libera dei propri partner per l'acquisizione del 100 per 100 della Compagnia Finanziaria Italiana e della Finbancaria. «Una volta ottenuto il controllo assoluto delle due società — ha [illegible] Mazzotta — creeremo un'unica merchant bank con [illegible] capitale di [illegible] miliardi di lire alla quale parteciperanno altri soci, anche stranieri, in posizione minoritaria.

PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO DI GARA

La Provincia di Vercelli deve aggiudicare i lavori di costruzione della variante stradale all'abitato di Crescentino (1° stralcio lungo la S.P. «Stella-Valenza» - tronco: **Crescentino-Frey Galileo** per l'importo a base d'asta di L. **3.500.000.000** + IVA.

Lavori finanziati in parte con mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale ed in parte con stanziamento di Comune.

L'aggiudicazione dei lavori avrà luogo mediante licitazione privata con il criterio previsto al quarto ed del primo comma dell'art. 24 della Legge 8.8.1977 n° 584, mediante offerta di ribasso senza predeterminazione di alcun limite con esclusione di offerte in aumento con il metodo previsto dall'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n° 14 con verifica ed esclusione delle offerte anormali. Saranno escluse automaticamente le offerte che superino di 17 percentili il numero della Legge 11.2.1988 n° 67 in offerta che rappresenta superiori, quando all'entità del ribasso, al valore percentuale medio delle offerte valide matematicamente di cifra pure percentuale.

I lavori dovranno essere ultimati entro 20 mesi consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna e con la previsione esecutiva risultante dal programma lavori all'uopo predisposto.

È ammessa la partecipazione di imprese riunite o consorziate secondo quanto prescritto dagli artt. 20, 21 (modificato dall'art. 28 della Legge 3-1-1978 n° 1), 22 e 23 della Legge n° 584/1977.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta bollata ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **6 agosto 1988** all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, Ufficio Contratti - via San Cristoforo n° 3 - 13100 Vercelli

[illegible] oggi [illegible] a presentare offerta [illegible]
mo del 31 ottobre [illegible].

Le imprese nella domanda di partecipazione alla gara devono indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile di non essere incorse nelle cause di esclusione di cui all'art. 13 della citata Legge n° 584/1977 e successive modifiche inoltre dovranno presentare la seguente documentazione:

1) idonee dichiarazioni bancarie;
2) dichiarazione concernente le cifre di affari globale e in lavori dell'impresa negli ultimi 3 esercizi;
3) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni corredato dai certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti indicanti l'importo, il periodo e luogo di esecuzione degli stessi;
4) dichiarazione circa l'attrezzatura mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
5) - concorrente singolo dovrà comprovare di essere iscritto all'Albo Nazionale Costruttori per la Categoria 6ª per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000 nonché per la Categoria 6ª per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000 allegando l'apposito certificato di iscrizione, oppure certificato equipollente per le imprese degli Stati non aderenti alla C.E.E.

Il presente avviso è stato inviato in data 8 luglio 1988 all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

La richiesta di invito non è obbligatoria vincolante per l'Amministrazione appaltante.

Vercelli, li 8 luglio 1988

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Carlo Crivelli)

IL PRESIDENTE
(Falconieri)

CITTA' DI CHIVASSO

Avviso di deposito della variante al vigente P.R.G.C. adottata ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1/78 relativamente all'ampliamento della strada per la frazione Pratoregio, della strada della Palazza e di un tratto di via E. Clara

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della legge n. 1150 in data 17[illegible] successive modifiche ed integrazioni, della legge Reg.le P.le n. 56 in data 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni e della legge n. 1 in data 3-1-78;
vista la deliberazione della Giunta municipale n. [illegible] in data 30-6-88 [illegible] la stessa per decorrenza del termine pubblicato all'Albo pretorio dal 5-7-87 al 19-7-87 e redatta dal consigli comunale con deliberazione n. 3 22 in data 28-1-87 con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1 in data 3-1-78 la successiva modifica ed integrazione al progetto redatto dall'ing. Maurizio Rolfo per l'ampliamento della strada per la frazione Pratoregio;
vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 107 in data 23-6-87 divenuta esecutiva per decorrenza del termine di pubblicazione all'Albo pretorio dal 14-7-87 al 28-7-87 con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1 in data 3-1-78 la successiva modifica ed integrazione al progetto di ampliamento della strada e della Palazza redatto dall'ing. Maurizio Rolfo;
vista la deliberazione della Giunta municipale n. 687 in data 14-9-87 divenuta esecutiva per decorrenza del termine pubblicata all'Albo pretorio dal 24-9-87 al 8-10-87 e ratificata dal Consiglio con deliberazione n. 146-24 in data 6-10-87 con cui è stato approvato tra l'altro il progetto per l'allargamento di un tratto della via Eugenio Clara redatto dal Settore che gestisce patrimonio considerando che la predetta deliberazione costituiscono varianti al P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti della legge n. 1 in data 3-1-78 art. 1 3ª comma;
visto l'art. 8 della legge n. 167 in data 18-4-1962 richiamato dal citato art. 1 3° comma L. n. 1/78
considerato infine che il presente avviso verrà pubblicato a 17-8-88 sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino.

AVVISA

che le predette deliberazioni n. 822 del 6-10-87 e n. 687 del 14-9-87 unitamente ai grafici con esse approvati saranno depositate nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - in libera visione al pubblico per 15 giorni consecutivi dalla data 9 alla data del 12-7-88 [illegible] 27 [illegible] compresi.

Gli interessati potranno prendere visione dei progetti presentati depositati ed eventuali osservazioni/opposizioni entro il termine di 15 giorni dalla data [illegible] 1° comma della citata L. n. 1/78 e presentarle in carta legale indirizzate a proposito alla Segreteria entro le ore 12 del giorno 1-8-88.

Le eventuali osservazioni e proposte dovranno essere inoltre a carattere precipuo [illegible] proprietà in [illegible] [illegible] di cui una in [illegible].

Il predetto termine per la presentazione delle osservazioni e proposte per quelle [illegible] pervenute dopo il termine sopra indicato non sarà preso in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, Chivasso li 30-5-88.

IL V. SEGRETARIO GENERALE
(rag. Gaetano Sgrigneoli)

IL SINDACO
(Cavaliere uff. Renato)

L'Amministrazione Straordinaria della **F.lli GRANDI** s.r.l. rende noto che

L'AREA DI MQ 7000 ca.

FABBRICATI DELL'EX STABILIMENTO INDUSTRIALE IN ALBISOLA CAPO (sv)

La procedura di acquisto dovrà pervenire entro le ore 13 del 15 settembre 1988 alla Studio dei Commercialisti dott. Gio Batta Aicardi - Studio Associato - Via [illegible] 831 int.7.

L'Amministrazione si riserva ogni più ampia facoltà di valutazione delle offerte e di selezione, procedendo anche in caso di più offerte valide ad una gara tra i proponenti.

Il bando non comporta per la predetta azienda alcun impegno a procedere e per tanto quelle che perverranno sarà a semplice scopo indicativo non sarà preso in considerazione.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

[illegible] NORD [illegible]

GESTNORD

COMUNICA

che dal 4 luglio [illegible] è iniziato il collocamento di

NORDMIX

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE INTERNAZIONALE

e che nei giorni 5 - 6 - 7 - 8 luglio 1988 il valore della quota è di

Lit. 10.000

Collocatori per il Piemonte - Valle d'Aosta

— Banca Anonima di Credito	Torino
— Banca Sella	Biella
— Banca Piemontese	Savigliano
— Banca Cuneese Lamberti, Meinardi & C.	Cuneo
— Banco di Credito P. Azzoaglio	Ceva
— Cassa di Risparmio di Bra	Bra

GESTNORD s.r.l. Via G.B. Pirelli, 19 20124 MILANO Tel. 02/66.98.06.65

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovo Direttore Generale alla Wella Italiana

Cambio della guardia ai vertici della Wella Italiana: uno dei leaders nel settore della cosmesi [illegible] Kassing, [illegible] ne è stato il fondatore, lascia l'azienda avendo raggiunto il 65° anno di età.

Al suo posto subentra, come Direttore Generale, Jörg von Graevenitz attualmente Direttore Generale della Wella Austria.

Rod Kassing ha fondato la Wella Italiana nel 1961 con un fatturato iniziale di 600 milioni di lire. Con determinazione e forte personalità imprenditoriale, ha sviluppato anno per anno l'azienda proiettandola verso il futuro. Un'azienda che [illegible] con un fatturato netto nel 1987 superiore a 100 miliardi e con 750 collaboratori.

Wella si è sviluppata nel mercato professionale dei prodotti per i parrucchieri, ai quali destinato il consumatore finale, nel settore degli arredamenti per saloni e negozi, per completare poi la propria attività con la linea di trattamento per il viso e il corpo René Garraud.

Il nuovo Direttore Generale, Jörg von Graevenitz, ha fatto la sua carriera all'interno del Gruppo Wella internazionale. Ha ricoperto cariche di Top Management in Germania, Danimarca, Inghilterra e Austria prima di essere chiamato come Direttore [illegible] presso quest'ultima.

Nel giro di pochi anni è riuscito a posizionare Wella in questo Paese come [illegible] nel mercato globale dei prodotti cosmetici per i capelli e in [illegible] del mercato professionale dei parrucchieri.

I suoi obiettivi per la Wella Italiana sono [illegible] continua crescita dell'a[illegible] attraverso prodotti di alto livello qualitativo, il consolidamento del «carattere» dell'azienda come impresa sana, dal clima stimolante, fortemente motivata a fa[illegible] la posizione di preminenza che la Wella [illegible] Italiana occupa [illegible] nel mercato professionale.

Nel programma di sviluppo rientrano le nuove strutture che pongono le basi per un mercato europeo comune, una grande sfida in positivo che Wella è pronta a cogliere.

Grana Padano sponsor del «Gran Premio della Combattività»

Grana Padano, l'alimento ufficiale del [illegible] Giro d'Italia, [illegible] lo speciale «Gran Premio della Combattività».

Ogni giorno, una giuria di giornalisti al seguito del Giro [illegible] fornito una graduatoria dei corridori più combattivi in corsa.

È stata così una classifica di tappa, una classifica generale e naturalmente, premi giornalieri e Gran Premio finale.

Grana Padano è lo sponsor ideale di questa iniziativa che comporta per gli atleti una condotta di gara sempre vivace da protagonisti, con grande dispendio di energie.

Grana Padano, dato il suo alto valore nutrizionale, e la naturale ricchezza energetica e di [illegible] di forza. Quindi è l'alimento indispensabile per i ciclisti per essere sempre in perfetta forma, pronti all'attacco, pronti a mettersi in evidenza e conquistare punti preziosi in un Gran Premio che è stato [illegible] attenzione di tutti.

Grana Padano ha partecipato al 71 Giro d'Italia con tutta la passione sportiva già dimostrata in tante altre occasioni.

Dove c'è sport a qualsiasi livello c'è Grana Padano, come sponsor e come amico: il «Gran Premio della [illegible]» è un altro esempio di come Grana Padano si senta vicino allo sport pronto a dare il suo contributo.

La Federal Express annuncia l'acquisto di primaria società italiana [illegible] trasporto espresso

La Federal Express Corporation annuncia l'acquisto [illegible] SAIMEX S.p.A., una delle più importanti società di trasporto e distribuzione in Italia di proprietà S.A.I.M.A. S.p.A.

Attraverso la creazione di SAIMEX nel 1986, S.A.I.M.A. [illegible] il suo ingresso nel mercato nazionale ed internazionale del Corriere Aereo ed ha ottenuto una crescita considerevole.

SAIMEX ha 15 filiali in Italia e precisamente

Ancona	Firenze	Modena	Torino
Bari	Genova	Napoli	Verona
Bologna	Livorno	Padova	Vicenza
Conegliano V.	Milano	Roma	

Esistono in Italia due centri di smistamento per il servizio internazionale (Hub) a Bergamo e a Ciampino e uno per il servizio nazionale a Firenze.

Recentemente, il gruppo S.A.I.M.A. ha deciso di cedere SAIMEX in considerando determinante per la crescita di quest'ultima l'associazione con una società locale, mantenendo nel settore del trasporto espresso e distribuzione porta a porta di documenti e piccoli pacchi.

Sia Federal Express che S.A.I.M.A. prevedono una continua [illegible] collaborazione tra i due gruppi.

Federal Express ha il piacere di [illegible] che l'attività proseguirà sotto la direzione e lo staff esistente alle dipendenze di Luciano Gnelli in qualità di Amministratore Delegato.

Christian M. Colsaet, Vice Presidente per l'Europa Continentale del Federal Express ha detto: «Siamo lieti di aver potuto [illegible] un accordo che ci permetterà di inserire SAIMEX nel nostro sviluppo del network internazionale della nostra Corporation. Ciò ci posiziona tra le forze più significative a livello nazionale ed internazionale sul mercato italiano».

Con l'Italia i Paesi [illegible] con sedi Federal Express cr[illegible] a nove. Gli altri sono: Belgio, Francia, Germania Federale, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Svizzera e Regno Unito.

CITTA' DI CHIVASSO

Avviso di deposito variante di adeguamento e modifica delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C.

IL SINDACO

[illegible]

AVVISA

[illegible]

Dalla Residenza Municipale, li 28 giugno 1988
IL V. SEGRETARIO GENERALE
(rag. Gaetano Sgrigneoli)

IL SINDACO
(Cavaliere uff. Renato)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.582

TRASPORTO SU GOMMA

Nel 1992 la liberalizzazione dei mercati creerà problemi all'Italia

«Rischiamo la paralisi»

Chiaffredo Rosso, presidente della Associazione piemontese spedizionieri, è pessimista: «Manca una legge adeguata che ci permetta di contrastare la [illegible] straniera»

Il trasporto su [illegible] sviluppa verso la «liberalizzazione» dei mercati, fissata per il [illegible]. Ma la strada su cui si muove appare stretta, inadeguata, contorta, con persino buche e [illegible]etti. Fra quattro anni arriveranno in Italia le grandi ed aggressive imprese del [illegible] Europa, tedesche, danesi, soprattutto olandesi. E le ripercussioni sul mercato italiano, caratterizzato da frammentazione dell'offerta e da pesanti giochi burocratici, potrebbero essere pesanti, con gravi rischi anche per l'occupazione.

Come si prepara a questo appuntamento l'imprenditoria? Risponde Chiaffredo Rosso, presidente della Apsaci, l'associazione piemontesi spedizionieri, autotrasportatori, corrieri e ippotrasportatori: «*Siamo molto attenti al '92 ed alla liberalizzazione, anche perché noi siamo abituati, più di altre categorie, a stare a contatto con l'Europa. Nel '92 però non ci cambia nulla*». Una risposta sorprendente: «*In altre parole le dogane continueranno ad esistere, anche se cominceranno a subire modifiche. I costi relativi a questi adempimenti, almeno inizialmente continueranno ad essere alti*».

La prima carenza è legislativa: «*Per fare il Mercato Comune bisogna che ci sia una unificazione delle legislazioni dei vari paesi, unificazione che al momento appare complicata e lontana. Non ci sono parità di condizioni di esercizio, quindi anche la concorrenza rimane dubbia. Il trattato di Roma prevede, all'articolo 100, un avvicinamento delle legislazioni, ma un avvicinamento non dice proprio nulla: ci vuole l'unificazione*». Le linee d'indirizzo prevedono, però, che questo avvicinamento non deve riguardare le leggi fiscali: «*Invece sarebbero la prima cosa da unificare, altrimenti non c'è parità di costi. Noi abbiamo il costo del lavoro che è il più alto d'Europa: se non lo uniformiamo, le condizioni di esercizio non sono più uguali*».

L'altro problema è che [illegible] legislazione è molto in ritardo: «*Le leggi delle dogane italiane sono le più arretrate d'Europa. Manca la volontà politica per risolvere questo problema. Da anni andiamo ripetendo che la dogana non deve più dipendere dal Ministero delle Finanze ma dal Ministero per il Commercio Estero.*

L'ente, che il mondo politico ha voluto, è inefficiente: «*Il Cipel, [illegible] è l'interministeriale programmazione europea dei trasporti. Ha lo scopo di coordinare il lavoro di Ministero dei Trasporti, [illegible] Mercantile, Finanze, Difesa, Lavori pubblici, Regioni, Province, Comuni, l'Ente ferrovie dello Stato. Se c'è coordinamento, non se ne viene fuori. Questo Cipel [illegible] riesce a [illegible] le commissioni non si riuniscono, ogni ministero [illegible] coltivare il proprio orticello. Siamo davvero preoccupati di questo ritardo dei politici*».

Alle dogane [illegible] autotrasportatori perdono troppo tempo: «*Questo problema è stato acuito, in questi ultimi mesi, da ricorrenti scioperi che, [illegible] pratico, bloccano le frontiere. Continue [illegible] le complicazioni burocratiche: appena si cerca di snellire un modulo, adeguandolo [illegible] standard europeo, salta fuori subito qualcuno che lo appesantisce con note ed allegati. Qui abbiamo una dogana da terzo mondo*».

La velocità sarà l'[illegible] del Duemila

Quali trasporti nel [illegible] La categoria [illegible] interroga, perplessa, su cosa muterà nei prossimi anni. Ma è difficile trovare risposte: «*Tutto sta cambiando troppo in fretta*». Le perplessità non sono poche, soprattutto quando si tratta di programmare investimenti di centinaia di milioni. «*In realtà non sappiamo bene neppure che cosa dovremo trasportare, limitandoci ad una ipotesi di [illegible] di crescita annuale del 2% del prodotto lordo. [illegible] totalità del produzione del 2000 [illegible] sconosciuta*».

Già quel che è trasportato adesso, non veniva trasportato dieci anni fa: i prodotti dell'era post-industriale si distinguono per il poco ingombro, i nuovi materiali che sono [illegible] frutto anche [illegible] esperienze astronautiche, l'altissima concentrazione di valore.

Cambia, pesantemente, l'incidenza [illegible] quello del trasporto [illegible] reo, qualche anno fa, gravava per il [illegible]. Adesso, in moltissimi casi è sceso sotto l'1 per cento. La spiegazione sta nelle nuove tecniche di imballo e soprattutto nella cospicua riduzione dei pesi.

Il futuro sta probabilmente nei mezzi rapidi di trasporto: dovranno trasferire valori enormi alla massima velocità. Il settore sarà probabilmente rivoluzionato. Ci sarà il boom dei servizi espressi di superficie. Ma [illegible] quello dell'aereo: [illegible] aeroporti [illegible] molto affollati e non c'è decentramento. Inoltre questo mezzo non è utile sui trasporti brevi.

L'avvento delle nuove tecnologie ha modificato il lavoro, ma ha contemporaneamente aperto altri interrogativi. Ad esempio è un'incognita il ruolo del computer: se non potranno modificare un collo, certamente saranno in grado di indicare il modo migliore e rapido per trasportarlo. Anche i tir dovranno fare i conti con i bit.

In 300 mila rischiano l'estinzione per gli alti costi di gestione

«Padroncini», futuro incerto

L'autotrasporto [illegible] [illegible] tallone d'Achille: si chiama polverizzazione. Nel nostro Paese c'è meno di un camion e mezzo per impresa. Questa frammentazione porta ad un eccesso di offerta (attualmente è superiore del 30% rispetto alla do[illegible] dal, ma soprattutto ad una pessima utilizzazione dei mezzi e degli uomini.

In Italia esistono 300 mila «padroncini». Svolgono un'attività difficilmente controllabile, sovente al [illegible] fuori delle tariffe nazionali. Soddisfatto una fascia di mercato che fa capo a piccole industrie, a piccole imprese artigiane, al mondo della agricoltura. I «padroncini» attraversano una fase di «sofferenza» che potrebbe diventare «malattia» alla fine del 1992. Su di loro pesano soprattutto due [illegible]: la corretta gestione del [illegible]po-macchina e l'elevatissimo costo dei mezzi di trazione.

Si calcola infatti che circa il 40% del perco[illegible] da loro compiuto venga fatto «a vuoto». La struttura [illegible] queste micro-aziende non consente alcuna programmazione di trasporto: [illegible] carico viene [illegible] solito trasportato per una sola delle tratte, l'altra si fa a [illegible]. A questo va [illegible] giunto che, troppo spesso, il mezzo a disposizione è unico (soltanto di alte capacità) e deve essere impiegato anche per trasferimenti modesti. I costi così diventano pesantissimi e la concorrenza può essere [illegible] solo con il ricorso ad escapatoie (e pericolosi) turni di lavoro da parte degli autisti.

Se questi «padroncini» non riescono a riunirsi rapidamente in cooperative, non riusciranno assolutamente a far fronte alla concorrenza degli esteri che [illegible] già molto strutturati: [illegible] Germania ogni impresa ha, in media, dodici mezzi. Tutto ciò consente intuibili economie di scala e di impresa, senza dipendere «in toto» da chi commissiona il carico. Il rischio dei padroncini, nel 1993, è quello di restare senza lavoro: le tariffe che passano essere praticate dai più forti gruppi esteri [illegible] danno loro scampo. Il governo deve intervenire perché 300 mila persone senza lavoro fanno paura. Occorrono leggi (con incentivi e sgravi) che incoraggino la formazione di questi «parchi».

Per Chiaffredo Rosso, presidente dell'Apsaci: «*Occorre poi superare una certa diffidenza che c'è in molti verso la cooperativa, in passato tutte forse troppo colorate. I padroncini troppo presto acquistano solo un [illegible] camion che ha costi [illegible] esercizio molto alti, una cooperativa dispone invece di camion [illegible] ogni portata e può dimensionare il servizio. È inutile impiegare un 400 cavalli per trasportare un carico di calzature, che non pesano nulla. Sono sprechi che non [illegible] più ammissibili*».

A.P.S.A.C.I.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DEGLI SPEDIZIONIERI, AUTOTRASPORTATORI, [illegible]

10139 TORINO - Via Revello, 10 - Telefono 447.1223

Organizzazione Interregionale Piemonte - Valle d'Aosta della:
Federazione Nazionale Corrieri
Federazione Nazionale Spedizionieri
UN.IT.A.I. - Delegazione A.N.A.M.A.
Aderente alla Confederazione [illegible] del Traffico e dei Trasporti - Roma

Per le Vostre necessità [illegible] trasporto in Italia e all'estero rivolgeteVi ai nostri Associati. La loro preparazione professionale, costantemente aggiornata dalla nostra Organizzazione in materia fiscale, amministrativa, tecnico operativa, Vi dà la tranquillità di una regolare ed efficace esecuzione del servizio.

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di [illegible] V. Carducci, 29 Tel. (02) 85 961 Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65 211 PK publikompass spa

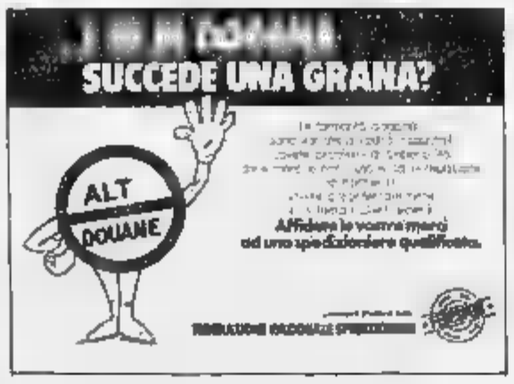
SACET
TRASPORTI ECCEZIONALI
NOLEGGIO AUTOGRU [illegible] CARRELLI ELEVATORI
SPOSTAMENTO MACCHINARI - DEPOSITI
[illegible] TORINO - V. Tronzano 15
Tel. 011 205.0223 - [illegible]4

DANZAS
Tel. (011) 27.35.235
27.34.984/27.33.454
[illegible]: (011) 27.35.840
[illegible] INTERNAZIONALI
10156 TORINO - Strada Bertolla
Abbadia di Stura, 178

AMICO ESPRESSO
Il corriere che vi assicura
la consegna rapida e sicura entro 24 ore
La [illegible]a immediata [illegible] contrassegni
MERCI COPERTE DA POLIZZA
[illegible] PRIMARIA [illegible] ASSICURAZIONI
[illegible] [illegible] S.p.A. TRIESTE
Sede: TORINO
Lungo Dora Colletta 117
Tel. (011) 280.858 - 274.3486 - 274.1118
Filiale: MILANO
Via Principe Eugenio 51
Tel. (02) 342.091 - 318.9601 - 347.589
GENOVA SAVONA BOLOGNA RAVENNA FIRENZE
VARESE COMO NAPOLI MESTRE PADOVA TREVISO
TRIESTE LIVORNO REGGIO EMILIA BRESCIA
VICENZA VERONA MODENA MANTOVA

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
[illegible] qualsiasi mezzo di trasporto
tra l'ITALIA e l'UNIONE SOVIETICA
IMBALLAGGIO MERCI [illegible] TRASPORTI ORGANIZZATI
[illegible] TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO PER
PRODOTTI CHIMICI - PRODOTTI SIDERURGICI
MACCHINARI - IMPIANTI
CONTRATTI CHIAVI IN MANO
ITALSOTRA S.p.A.
[illegible]
BORGARETTO DI BEINASCO
(TORINO)
Via [illegible] Villini 26
Tel. 011 398.2682 (5 linee r.a.)
Telex 214532 ITALSO
Telefax 011 3582728
Società a capitale misto italo-sovietico
Agente Generale in Italia per
● ENTI PER IL COMMERCIO ESTERO DELL'UNIONE SOVIETICA
(per quanto concerne imballaggi, spedizioni e trasporti)
[illegible] AVTO
(Vettore camionistico sovietico)

Affidate le vostre merci ad uno spedizioniere qualificato.
Campagna istituzionale sulla funzione dello spedizioniere promossa dalla Federazione Nazionale Spedizionieri.



A cura dell'A.P.S.A.C.I.
ORGANIZZAZIONE INTERREGIONALE
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

La dc presenta una mozione in Parlamento

[redacted] contromisure dopo le decisioni Cee

Sollecitata la revisione [redacted] meccanismi della politica agricola

[redacted] — La Coldiretti non molla. Dopo la mozione sulla politica agricola comune presentata alla Camera il 25 giugno, il presidente Arcangelo Lobianco [redacted] ha presentato in Parlamento una mozione, firmata anche dagli altri deputati delle organizzazioni agricole e dal capogruppo della dc a Montecitorio Mino Martinazzoli, sulla politica agraria comunitaria (pac).

La Coldiretti chiede che venga promossa «una strategia propulsiva» per assicurare [redacted] produttori agricoli gli strumenti indispensabili per lavorare con tranquillità e con la dovuta efficacia.

Nella risoluzione — direttamente legata alla mozione sull'Europa Verde — si la presente, innanzitutto, l'esi[redacted] [redacted] un rapporto dettagliato sullo stato [redacted] ne della legge pluriennale di [redacted] del piano agricolo nazionale che tenga conto dell'aspetto finanziario, delle modalità per la concessione dei finanziamenti, delle iniziative attuate [redacted] il raccordo delle opzioni dello stesso piano agricolo con [redacted] politica comunitaria.

I parlamentari della Coldiretti rilevano inoltre la necessità [redacted] impegnare il [redacted] verno sui seguenti punti:

• adottare contromisure finanziarie [redacted] economiche nazionali, compatibili [redacted]

Arcangelo Lobianco

le norme comunitarie, [redacted] negoziate [redacted] sede Cee:

• sostenere la [redacted] di riformulare [redacted] bilancio comunitario, evitando di far gravare spese derivanti [redacted] accordi [redacted] politica estera sul bilancio agricolo ed al fine di poter disporre di mezzi per attenuare [redacted] sperequazioni esistenti nei settori e [redacted] aree geografiche, sperequazioni che penalizzano le regioni economicamente meno favorite;

[redacted] sostenere il riadattamento strutturale soprattutto attraverso meccanismi nazionali agenti sull'erogazione e gestione [redacted] risorse finanziarie;

[redacted] attivamente affinché in [redacted] Cee vengano tenute in debito conto le misure restrittive interne adottate dalla politica agricola comune anche per settori ampiamente deficitari. In particolare a rilanciare e sostenere [redacted] sede Cee il previsto meccanismo [redacted] stabilizzazione nel settore delle materie grasse, base fondamentale per [redacted] riforma della pac. La mozione impegna ancora [redacted] governo a rivedere profondamente le linee della politica del commercio [redacted] allo scopo [redacted] favorire tutte le iniziative di esportazione

[redacted] proporre immediatamente la convocazione di un consiglio europeo straordinario, per rivedere i meccanismi della politica agricola comune stabiliti a Stresa e non più attuali, onde evitare che adattamenti esclusivamente [redacted] funzione del bilancio, come quelli finora adottati, si ripercuotano in modo disastroso sull'intera situazione economica del paese attraverso la riduzione progressiva della capacità produttiva agricola nazionale;

• rivitalizzare il coordinamento interministeriale per la politica estera specie nel campo economico, ed in particolare nel comparto agro-alimentare-industriale, per [redacted] gestione coerente delle politiche nazionali e internazionali, prima fra tutte quella dell'area comunitaria.

Il futuro della zootecnia italiana dipende dal costo per alimentare il bestiame

Solo il mangime ci salverà

La proposta [redacted] Cee [redacted] più cereali è al centro di vivaci polemiche - Il prof. Bosticco: i nostri mangimi sono tra i migliori del mondo, perché contengono pochi sottoprodotti, ma sono anche tra i più costosi - Bisognerà cambiare

TORINO — Parte dall'alimentazione e dai mangimi la grande sfida della zootecnia italiana. Il futuro degli allevamenti e la competitività con gli altri Paesi comunitari dipendono dalle scelte e dai costi che gli allevatori italiani dovranno sopportare nei prossimi anni.

La proposta Cee di inserire una più alta percentuale di cereali nelle «diete» [redacted] bestiame, [redacted] ridurre le forti eccedenze, [redacted] centro di discussioni e polemiche. I premi di incentivazione rischiano di favorire gli agricoltori dei Paesi nordici (come l'Olanda) e penalizzare quelli italiani, che già sono ai vertici nell'impiego dei cereali.

Attualmente, lo squilibrio è già evidente nel rapporto spese-ricavi [redacted] qualcuno si domanda: sino a che punto premia la linea adottata [redacted] nostri allevatori?

Risponde un esperto, [redacted] professor Attilio Bosticco, docente [redacted] zootecnia all'Università di Torino. «I nostri mangimi sono fra i migliori del mondo perché contengono [redacted] una bassissima percentuale di sottoprodotto, come la manioca utilizzata dagli olandesi. Ma sono anche fra i più costosi. Adesso è arrivato il momento [redacted] chiedersi se [redacted] formulazione a prevalente ragione [redacted] cereali sia quella più economica».

— Gli allevatori sono disorientati. Insegnano [redacted] qualità, ma sono penalizzati dagli oneri di produzione [redacted] mangimi.

«L'agricoltura italiana, [redacted] particolare la zootecnia, è perfezionata per tradizione [redacted] non è più tempo di fare sfoggio [redacted] bravura. Adesso occorre ragionare [redacted] termini di zooeconomia. Sarebbe necessaria un'azione tra le [redacted] produttrici e gli allevatori per semplificare [redacted] massimo le formulazioni dei mangimi [redacted] inutile sobbarcarsi alti costi per rincorrere i pochi grammi in più di carne».

— Hanno ragione gli stranieri?

«L'allevatore italiano è convinto che [redacted] sue scelte siano le migliori, ma non sempre è così. Gli stranieri ci battono sotto il profilo pratico [redacted] quello dell'efficienza. Da noi non [redacted] applicati a fondo [redacted] i criteri di un'alimentazione razionale i mangimi dovrebbero essere complementari l'uno dell'altro, non aggiuntivi come sovente [redacted] cade. In [redacted] parole: molto spesso sono impiegate sostanze in esubero, che potrebbero essere evitate. In Italia l'alimentazione zootecnica è praticamente affidata all'allevatore che diventa [redacted] principale e unico esaminatore. Occorre quell'assistenza tecnica che [redacted] riamo nell'organizzazione dei Paesi del Nord, come Germania e [redacted]. In Westfalia esiste un istituto dove si può confrontare in qualunque momento tabelle dietetiche per il bestiame, chiedere consigli, visionare le novità proposte dalle industrie. La ricerca applicata e dimostrativa rappresenta il miglior supporto per le aziende agricole. Da noi le istituzioni pubbliche in questo senso sono assenti».

— Quali [redacted] alternative?

«L'allevatore-agricoltore dovrebbe utilizzare innanzitutto i suoi prodotti, non lasciarsi ingannare dall'etichetta del mangime ma puntare sulla reale composizione, ricercandone i contenuti base, per evitare inutili doppioni e aumenti di costo del tutto gratuiti. [redacted] alcune aziende si usano indifferen[redacted]ente mangimi [redacted] altre miscele a piccole dosi che contengono le stesse [redacted]nze: è [redacted] assurdità. Infine non fossilizzarsi sulla tradizione e sulle credenze: sottoprodotti come la manioca possono essere presi in considerazione: si è visto che l'Olanda riesce a essere più competitiva sul mercato».

— Che cosa cambierà con il mercato libero del 1992?

«Una politica creditizia favorevole [redacted] Paesi del Nord potrebbe indurre quelle industrie mangimistiche dell'Europa settentrionale (leggi Olanda) a invadere il mercato italiano. Del resto nell'approvvigionamento dei foraggi [redacted] [redacted] leggi subiamo la concorrenza francese, soprattutto per quanto riguarda il fieno. Ecco perché non dobbiamo arroccarci sulle nostre posizioni, ma considerare l'alimentazione zootecnica sotto il profilo economico. Ne va la sopravvivenza di un'industria organizzata».

Gianfranco Quaglia

[redacted] per i suini [redacted] cibo supereconomico

[redacted] — Il prof. Archimede Mordenti, direttore dell'Istituto di nutrizione animale dell'Università [redacted] Bologna, ha presentato [redacted] recente Rassegna internazionale di suinicoltura di Reggio Emilia [redacted] conclusioni della prima fase [redacted] un programma di ricerca attuato con [redacted] finanziamento [redacted] Regione Emilia-Romagna e del Centro Ricerche Produzioni [redacted] di Reggio Emilia. «Da tempo — dice il prof. Mordenti — si poneva il problema di trovare soluzioni per ridurre i costi [redacted] produzione negli allevamenti suini. Poiché di tali costi la parte più rilevante è quella dei mangimi, la ricerca non poteva che [redacted] indirizzarsi nella individuazione di nuovi tipi [redacted] mangimi».

La [redacted] che il prof. Mordenti ha presentato [redacted] un mangime a base di insilati di [redacted] [redacted] e di polpe [redacted] barbabietole soppressate. «La nostra suinicoltura — dice ancora Mordenti — è finalizzata all'ottenimento del suino pesante, con carcasse e [redacted] di eccellente qualità, per favorirne la trasformazione industriale. Pertanto, il primo obiettivo che un ricercatore di nuovi mangimi si deve porre è quello [redacted] mettere a punto alimenti che non alterino [redacted] le caratteristiche delle carcasse né quelle delle [redacted], né tantomeno lo stato di salute generale dei suini».

E' partita così la ricerca [redacted] tipo interuniversitario, [redacted] quale hanno partecipato [redacted] [redacted] di medicina veterinaria dell'università [redacted] Parma, [redacted] Facoltà [redacted] veterinaria di Bologna, l'Istituto di anatomia comparata sempre [redacted] Bologna oltre all'istituto [redacted] nutrizione animale diretto dal prof. Mordenti, che ha guidato l'operazione.

«La ricerca si riprometteva di verificare — è sempre il prof. Mordenti che parla — gli effetti che alcuni insilati e in particolare l'insilato di [redacted] tenero e di polpa di bietola soppressata hanno in primo luogo sulla salute degli animali, sulle carcasse e sulle carni. Le dosi impiegate sono [redacted] molto elevate e questo [redacted] caratterizzato la prima fase della sperimentazione che è durata sette-otto mesi. I risultati della prima fase mettono in evidenza [redacted] possibilità [redacted] ricorrere a questi alimenti senza alterare le caratteristiche delle [redacted] e delle carcasse, purché si integrino con mangimi concentrati composti integrati o nuclei che a noi sono stati forniti per l'intero periodo della ricerca dalla Manteka [redacted] Reggio Emilia».

La seconda fase della ricerca si preoccuperà [redacted] sperimentare le dosi ottimali di questo nuovo tipo di alimentazione; i suoi risultati saranno resi noti a dicembre a Reggio Emilia in occasione dell'ormai tradizionale convegno scientifico di fine [redacted] promosso dalla Rassegna Suinicola Internazionale. **s. m.**

[redacted] politica comunitaria

Lo propone Bruno Ferraris della Confcoltivatori

ROMA — L'esigenza [redacted] una profonda riforma dei meccanismi degli strumenti e più in generale della gestione della politica agri[redacted] [redacted] (pac), [redacted] solo a livello comunitario ma anche, e soprattutto, a livello nazionale [redacted] stata posta dalla Confcoltivatori in [redacted] convegno sulla politica agricola strutturale in Italia e nella Comunità economica europea.

«Il problema centrale è quello dell'orientamento della produzione agricola al mercato, della riqualificazione delle produzioni e delle alternative produttive alimentari e non alimentari», ha detto [redacted] responsabile della giunta nazionale, Bruno Ferraris.

Di qui l'esigenza di un poderoso sviluppo della ricerca, della sperimentazione, di [redacted] articolato sistema [redacted] servizi e strumenti per supportare sia le innovazioni di processo e di prodotto, sia nuovi rapporti fra impresa agricola singola o associata con gli altri settori (industria, banca, commercio o sistema distributivo).

Soffermandosi sull'esigenza [redacted] superamento degli squilibri economico-sociali fra agricolture deboli e forti Ferraris ha affermato che un forte rilancio delle politiche strutturali è condizione fondamentale per l'ammodernamento dell'impresa coltivatrice familiare.

«A nostro avviso — ha poi affermato il responsabile della giunta nazionale della Confcoltivatori — pare semplicistico [redacted] [redacted] corto respiro l'atteggiamento [redacted] chi [redacted] acconcia a subire in modo acritico l'attuale corso della pac candidandosi a rappresentare solo quelle imprese destinate a rimanere». Bruno Ferraris, ed ha concluso dichiarando che «la Confcoltivatori si candida [redacted]ece a gestire il cambiamento che è nell'ordine delle [redacted], ma che può e deve avere un esito positivo per l'impresa agricola familiare».

La frutta è investita dai [redacted] [redacted] scarico dei veicoli addetti al trasporto

Nei mercati piombo in agguato

L'orticoltore trascorre una buona parte della stagione a contatto con le piante che [redacted] sviluppano gradualmente fino alla maturazione del prodotto. Durante questo periodo egli irriga e concima [redacted] terreno per ottenere un buon sviluppo vegetativo, agisce sulle colture mediante interventi antiparassitari per impedire ai molteplici insetti fitofagi di ridurre o rovinare la produzione; infine cerca di proteggere il raccolto dagli eventi meteorici avversi.

Alla maturazione, l'ortaggio viene raccolto e pulito per essere infine collocato [redacted] cassette atte a conservare [redacted] freschezza, il sapore ed il più alto contenuto nutritivo durante la commercializzazione.

Il principale nodo commerciale per la maggior parte dei prodotti ortofrutticoli è il «mercato generale»: [redacted] le cassette così preparate vengono esposte in bella mostra: il cliente attratto dalla forma, dal colore e dalla confezione che offre un'immagine di genuinità del prodotto, è perfettamente ignaro di quanto segue: la cassetta di ortaggi e di frutta viene ripetutamente investita. [redacted] un breve periodo di tempo, da gas di scarico dei motori spesso non perfettamente funzionanti dei veicoli addetti al trasporto delle partite [redacted]

In breve, il volume complessivo dei vegetali contenuti nelle cassette viene esposto a sedimenti carboniosi di sostanze organiche e minerali contenute nei gas suddetti; in particolare [redacted] piombo è il principale elemento inquinante, che può essere trattenuto dai tessuti vegetali nonostante i ripetuti lavaggi effettuati dal consumatore.

Una prova [redacted] questa funesta situazione di contaminazione, che tuttavia non è soltanto derivante dal consumo di vegetali inquinati, [redacted] si è riscontrato nel latte delle nutrici che vivono nei grossi centri urbani industriali. Il latte di queste nutrici è risultato contenere, per un 10% dei casi [redacted], un tenore [redacted] piombo che può esser nocivo alla salute dei lattanti [redacted] pure in tempi lunghi.

Un successivo inquinamento sugli stessi orto-frutt[redacted] è prodotto dalle [redacted] in transito sulle strade che fiancheggiano i mercati rionali [redacted] Mai nessuno si è preoccupato di esigere dei diaframmi protettivi, sopra gli ortofrutticoli esposti, che servono a ridurre la ricaduta del piombo che fuoriesce dalle marmitte.

[redacted] questi casi le cure dell'agricoltore per ottenere le produzioni migliori esteticamente e qualitativamente, magari adottando il sistema della coltivazione «biologica» e la ricerca del consumatore che [redacted] acquistare un prodotto ineccepibile igienicamente sano, pare annullata da una incuria dovuta a mancanza di semplici accorgimenti tecnici che eviterebbero questo inquinamento da piombo.

Giuseppe Cilmi
Augusto Marchesini

I mercati

LEGNAME

Milano — Pioppo [redacted] piedi e in tronchi (rile[redacted] mensile del 28 aprile). Pioppi ibridi euro-americani [redacted] piedi per [redacted] sana [redacted] bo[redacted] L. 7600-11.700 il ql. da ripa 4500-5000. Tronchi di pioppo, taglio cm 20 L. 13.200-16.000; per sfogliatura a collaudo [redacted] min cm 25 I scelta 25.500-31.000, II scelta 14.000-15.200.

ANIMALI

Reggio Emilia — Suini da allevamento 20 kg L. 3350 il kg, 25 kg 2880, 30 kg 2730, 35 kg 2680, 40 [redacted] [redacted], 50 kg 2260, 60 kg [redacted]. Da macello: a peso vivo fino a 120 kg 1600, [redacted] 121-135 kg 1610, 130-145 kg [redacted] 146-160 kg 1780, 161-180 kg [redacted], oltre 180 kg 1700.

Un focolaio presso Perugia (suini importati dall'Olanda)

[redacted] l'incubo dell'afta

La ricomparsa dell'afta [redacted] ha messo in allarme il mondo zootecnico. Dopo l'episodio di Montepulciano [redacted] suini e 73 ovini abbattuti la scorsa settimana) [redacted] è registrato ieri un [redacted] caso di infezione. La malattia è stata diagnosticata a Castiglion del Lago (Perugia) proprio al confine con [redacted] Toscana, in [redacted]zenda che conta 1500 suini e 40 vitelloni.

La correlazione tra i due focolai appare evidente: distano tra loro appena 5 km e in entrambi i casi il virus responsabile è stato classificato come tipo C. [illegible] dall'Olanda.

Tuttavia l'ipotesi di introduzione del virus dall'estero lascia forti dubbi in quanto [illegible] negativi agli esami per la ricerca degli anticorpi.

D'altra parte [illegible] di afta da tipo C viene segnalato quest'anno in Europa mentre l'ultimo focolaio italiano da virus C risale all'aprile 1986. Le autorità sanitarie [redacted] preoccupate nel corso di una riunione di emergenza (tenutasi a Roma tra i dirigenti veterinari del ministero della Sanità ed i responsabili delle Regioni è stato deciso di intensificare le vaccinazioni e la vigilanza su allevamenti e trasporti, eseguendo indagini sierologiche sui maiali importati.

E' stato poi ribadito che la misura di lotta più efficace rimane la rapida eliminazione di tutti i soggetti [illegible] perché si consegna un'amplificazione della malattia eliminando enormi quantità di virus [illegible]

C'è [illegible] che dai focolai toscani non sono sfuggiti animali contaminati.

Per i proprietari dei capi abbattuti i danni sono contenuti: un recente provvedimento prevede infatti il rimborso totale del valore degli animali.

Le Regioni sono tenute al [illegible] di 90 giorni [illegible] carico degli interessi. Per gli allevatori piemontesi la nuova ondata di febbre aftosa potrebbe avere conseguenze indirette molto gravi [illegible]

[illegible] il bestiame contro l'afta a rimandare o disdire i contratti.

Mario Valpreda

Difesa del consumatore

Prodigiosa mela purché sia «pulita»

MILANO — La mela è da qualche tempo nell'occhio del ciclone, accusata [redacted] provocare strani malesseri, allergie o peggio. Può essere vero? Lo chiediamo al professor Carlo Sirtori, oncologo di fama internazionale, già direttore di istituti scientifici come [redacted] fondazione Carlo Erba di [redacted] e l'Istituto Gaslini di Genova, consulente [redacted] organismi internazionali come l'Istituto [redacted] patologia di Washington e dell'Organizzazione mondiale della [redacted] nità.

«Le informazioni dovrebbero essere date in maniera esatta e completa. L'allergologo prof. Claudio Ortolani (su una [redacted] indagine si sviluppò una inchiesta giornalistica molto discussa, n.d.r.) da me interpellato, ha precisato che, su 100 persone che soffrono di allergie da polline solo una può soffrire anche di allergie alle mele di [redacted] blando perché si limita a disturbi alla bocca».

— Oggi è ancora valido il proverbio «Una mela al giorno leva il medico [redacted] torno»?

«Se vogliamo indicare un frutto che raccolga un gran numero di sostanze benefiche, in base alle attuali conoscenze scientifiche dobbiamo dire mela. La mela riduce [redacted] tasso [redacted] colesterolo, causa di infarti legati alla stenosi delle coronarie e contiene la sostanza P che protegge i piccoli vasi [redacted] guigni che penetrano nel muscolo cardiaco e sono soggetti [redacted] infarti da stress. Rispetto a tutti gli altri alimenti, la mela è quella che contiene la mi[redacted] quantità di sostanza cancerogena come il benzopirene: 0,2 microgrammi per chilogrammo. Le sue pectine inoltre favoriscono l'attività intestinale e, funzionando un po' da spazzini, dragano [redacted] [redacted] cancerogene che [redacted] formano durante la digestione impedendo loro di ristagnare».

Le mele, come tutta la frutta, devono essere raccolte a molta distanza di tempo dall'ultimo trattamento antiparassitario

— Una volta si diceva che la frutta e la mela in particolare, mantiene giovane la pelle. E' vero?

«Sì. L'azione antisenile delle mele è dovuta all'alto contenuto di collagene, sostanza che costituisce il 70% della pelle, della cartilagine, della cornea e della parete intestinale. Anche le ossa hanno bisogno di collagene, perché una [redacted] [redacted] renta facilita le artrosi e le rende croniche. Inoltre, [redacted] può aggiungere l'effetto antidiarrea, anticarie e antibatterico delle mele. Ma il fattore più rilevante è che i flavonoidi presenti nelle mele, corrispondenti alla vitamina P di Szent Györgyi e [redacted] rutina [redacted] antifosfolipasi e [redacted]ne tali [redacted] tano il danno delle membrane cellulari e dei corpi lamellari del polmone. Durante il 2° Simposio internazionale su "Plant Flavonoids [redacted] Biology [redacted] [redacted] cine" svoltosi a Strasburgo nel settembre [redacted] è stato dimostrato che i bioflavonoidi [redacted] almeno [redacted] vitro, funzionano come potenti "radical scavenger", cioè distruttori dei radicali liberi notoriamente [redacted] senilizzanti e cancerogeni».

— Ma quali conseguenze possono avere eventuali residui nocivi di fitofarmaci nella frutta per la salute dell'uomo?

«E' l'abuso, o l'uso scorretto dei fitofarmaci che va combattuto. Gli esperti dell'Istituto di patologia vegetale dell'Università [redacted] [redacted] assicurano che regioni come [redacted] Trentino e l'Emilia Romagna effettuano un controllo continuo sulla loro produzione ortofrutticola e mettono in commercio prodotti perfettamente normali. Il problema [redacted] fitofarmaci va chiarito: usati con buone norme fitoiatriche, dosi giuste, a tempo [redacted], non si [redacted] alcun pericolo. La cosa fondamentale è che al momento del [redacted] i prodotti non contengano alcun residuo nocivo». **r. a.**

agriflash

■ Piemonte: vigneti in [redacted] per la peronospora

TORINO — Comincia ad essere preoccupante la situazione della viticoltura piemontese. E' piovuto praticamente [redacted] giorno a partire dalla prima settimana [redacted] maggio e ciò ha creato le condizioni per [redacted] sviluppo delle malattie fungine che attaccano la pianta della vite.

I tecnici che seguono la lotta guidata non sono stati neppure in grado di definire con esattezza il periodo [redacted] incubazione della peronospora. Dunque l'aumento del [redacted] dei trattamenti contro [redacted] peronospora ha influito notevolmente sui [redacted] [redacted] produzione.

In provincia di Asti, nell'Albese, nell'Alessandrino e sui Colli novaresi [redacted] [redacted] [redacted] resi necessari dai sei agli otto trattamenti. Nei vigneti dove la difesa contro l'attacco della peronospora viene attuata con i mezzi aerei i casi di infezione sono ancor più preoccupanti.

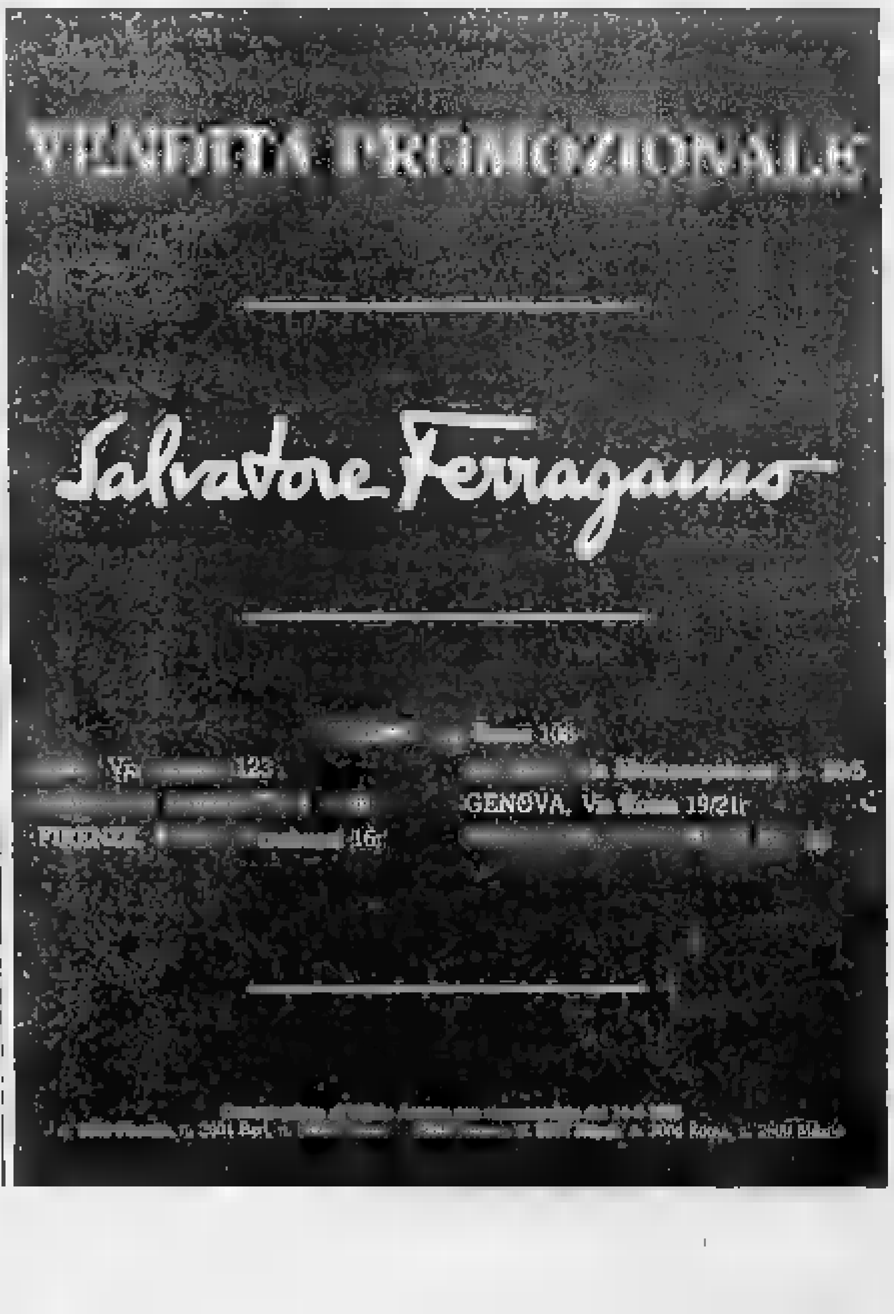
■ Crolla l'export di [redacted] -37%

ROMA — E' diminuita sensibilmente la produzione di agrumi nella campagna 1987-88. Il [redacted] che è [redacted] presentato ai componenti della Sezione economica agrumicola della Confagricoltura dal presidente Agostino Specchi, riporta dati eloquenti: 13.900.000 quintali di arance, 1.980.000 di mandarini, 1.530.000 [redacted] clementine, 6.550.000 di limoni. Nella precedente campagna l'Italia aveva prodotto 22.800.000 quintali di arance, 5.470.000 quintali tra mandarini e clementine, 8.300.000 quintali [redacted]

■ Piemonte: è [redacted] l'Associazione [redacted] giornalisti agricoli

TORINO — Si è costituita a Torino l'Associazione regionale dei giornalisti agricoli del Piemonte, con l'obiettivo di «valorizzare e difendere [redacted] professionalità dei giornalisti che si occupano di problemi agricoli, dell'ambiente e del turismo rurale, e di favorire una migliore informazione e servizio sia del mondo rurale che dell'opinione pubblica».

Presidente è [redacted] eletto Piero Onida, vicepresidente Bruno Pusteria. Il consiglio direttivo è così composto: Pierangelo Balzardi, Oddino Bo, Margherita Borri, Carlo Cerrato, Paolo Massobrio, Giancarlo Montaldo. Osservatori: Mariagrazia Calzoni, Susanna [redacted]. Revisori dei conti: Enrico Villa, Roberto Iona, Marco Cavaletto.



Potrebbero slittare ancora i finanziamenti per l'aeroporto

Caselle, il gioco delle 3 [redacted]

Martedì si riunisce a [redacted] la commissione [redacted] esperti che deve decidere sul progetto per la ristrutturazione - E' anche possibile, però, che [redacted] siano presi provvedimenti - Alla Sagat temono il peggio - Il nodo: la gestione [redacted] 52 miliardi [redacted] la prima tranche dei lavori

Quale futuro per l'aeroporto di Caselle? Martedì, il progetto di ristrutturazione in vista del traffico del 2000 sarà per l'ennesima volta sul tavolo del «Comitato interministeriale ex lege 449», organismo istituito in teoria per snellire gli iter di approvazione ma i cui [redacted] concreti sono stati diversi almeno per Caselle.

L'ampio consesso di esperti (13 membri [redacted] almeno 7 organismi e ministeri diversi) sembrerebbe più disposto a «passare la mano» che a decidere. Soprattutto pochi ancora pronti a giurare che dalla «riunione» di martedì esca una soluzione vantaggiosa per Torino. In sostanza potrebbe esserci una «non decisione» che porterebbe allo slittamento dei lavori facendo salire i costi.

Oppure il Comitato potrebbe rispondere: «Fate pure, iniziate le opere, ma ricordatevi che le spese sono tutte a carico vostro. Lo Stato eventualmente potrà intervenire solo a posteriori». Soluzione questa che lo stesso ministro Santuz ha fatto balenare la scorsa settimana. In un caso e nell'altro la Città, proprietaria e utente dell'aeroporto, sarebbe gravemente punita.

Alla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto, incominciano a notarsi segni di nervosismo e [redacted] delusione. C'è chi parla di «gioco delle tre carte» da parte del ministero dei Trasporti, soprattutto dopo un incontro dei dirigenti col capo di gabinetto del ministro. Altri fanno notare come la situazione sia all'interno dei vertici di Civilavia, la Direzione dell'aviazione civile «scossa» dall'inchiesta sull'ex ministro Signorile e su Rocco Trane, stia dando dei pessimi frutti al punto che Caselle è diventata il terreno di scontro tra fazioni in lotta.

In realtà a nessuno sfugge che a Roma [redacted] fastidio l'«autonomia» di Torino: il nostro aeroporto è formalmente privato, il progetto di ristrutturazione dello scalo è frutto [redacted] un appalto concorso giudicato da una commissione in cui i membri di Civilavia erano in minoranza (2 su 5). Insomma, [redacted] gestione dei lavori (52 miliardi in questa tranche) sarà torinese e non romana. E qui sta il punto.

Gli ostacoli al progetto e al parziale finanziamento statale, sono nati all'improvviso, appena il fascicolo è arrivato a Roma, a Civilavia. Si è parlato di «spiafonamento» dei costi (il progetto costa 11 in più del previsto), di «improponibilità» dell'appalto concorso, su opere finanziate dallo Stato, quando la stazione appaltante è una società privata (la Sagat). Inoltre si sono criticate le «troppe scale» dell'aerostazione.

Da [redacted] arrivano [redacted] risposte. Spiafonamento: dei progetti presentati uno solo (e non il migliore) era nei termini economici suggeriti, che peraltro non erano tassativi. Appalto-concorso: Civilavia lo sapeva fin dall'inizio, tanto che due suoi funzionari (Achille Granozio e Aldo Londei) erano nella [redacted] che ha giudicato i progetti. Non basta: nella convenzione [redacted] Comune e ministero [redacted] Trasporti (22 febbraio '87) si dice esplicitamente che sarà la Sagat a provvedere ai progetti, ad appaltare i lavori e a curarne l'esecuzione. E' assurdo [redacted] ritenere, ora, che ciò è illegittimo.

Troppe scale: è un problema risolvibile facilmente in fase esecutiva. Sovradimensionamento: la potenzialità di 3 milioni di passeggeri-anno era stata suggerita proprio da Civilavia, mentre la Sagat [redacted] proposto il limite di 2 milioni.

Ma è sul piano finanziario che arrivano obiezioni che paiono pretestuose, proprio da chi dovrebbe limitarsi a questioni tecniche: ancora Civilavia, organismo che tiene il mazzo nel «Comitato ex lege 449», avendo 4 membri su 13. Anche [redacted] generosa e provocatoria offerta fatta [redacted] presidente d[redacted] Camera [redacted] Commercio di Torino Enrico Salza, disposto [redacted] un aumento di capitale per fare a [redacted] del contributo ministeriale, è stata strumentalizzata: «Se avete i soldi per affrontare la spesa degli 11 miliardi in più, utilizzateli pure», hanno detto [redacted] presidente della Sagat Bordon, [redacted] vice Nigra e all'amministratore delegato Parenti, recatisi il 30 giugno in pellegrinaggio, l'ennesimo, al ministero dei Trasporti.

E hanno fatto anche balenare [redacted] possibilità [redacted] concedere i 30 miliardi (su 87 del finanziamento previsto). «Tanto il vostro è un aeroporto privato» hanno detto. «Cosa che andrebbe presa alla lettera, per tutto però», dicono a Caselle dove lacci e lacciuoli romani sono diventati il nodo scorsoio che strozza ogni iniziativa.

Gianni Bisio

VOLI IN RITARDO PER ROMA E IL SUD

Disagi contenuti, ieri, a Caselle. L'«intasamento dei cieli» aveva provocato nei giorni scorsi malumori e cancellazioni di voli. Ieri sabato con pochi collegamenti internazionali ha consentito che le operazioni allo scalo avvenissero con regolarità. Qualche ritardo (40-50 minuti) hanno accusato soltanto i voli da e per Roma, Cagliari e il Sud

Il caso dell'infermiera contagiata da un malato alle Molinette

L'infezione da Aids sul lavoro è una [redacted] professionale

Lo ha riconosciuto la commissione medica dell'ospedale militare - Primo [redacted] in Italia

Per la prima volta [redacted] Italia, l'Aids entra a far parte delle malattie professionali. Lo ha stabilito la commissione medica che il 5 luglio ha visitato M. B., l'infermiera delle Molinette infettata dal terribile virus dopo un «incidente di lavoro» in corsia.

La conseguenza immediata di questa decisione: chi, per colpa di un infortunio, ha contratto il terribile [redacted] be mentre lavorava ha diritto alla pensione d'invalidità.

[redacted] n'è avuta notizia durante il [redacted] che il pretore Raffaele Guariniello sta celebrando contro il prof. Mario Maritano, primario [redacted] reparto di rianimazione delle Molinette, e Graziano Azzolini, [redacted] Modena, costruttore di apparecchiature ospedaliere. Entrambi sono accusati di aver provocato lesioni personali colpose aggravate a M. B.

Ieri s'è svolta la quarta udienza. Gli avvocati Giorgio Merlone e Renzo Mazzola, difensori dell'infermiera, che s'è costituita parte civile contro gli imputati, hanno prodotto un certificato firmato [redacted] dal tenente colonnello medico Roberto Macchiarelli, presidente della commissione sanitaria che, martedì [redacted] all'ospedale militare «Alessandro Riberi» di corso Agnelli sottopose M. B. a visita collegiale.

«La paziente — è scritto nel certificato — è stata giudicata affetta [redacted] Hiv III (il virus dell'Aids). [redacted] infermità è dipendente da [redacted] di servizio». Cioè equivale a una malattia professionale.

Con questo documento M. B. potrà adesso avviare le pratiche per ottenere la pensione d'invalidità. «Come dipendente statale — hanno dichiarato gli [redacted] Merlone e Mazzola — la nostra cliente ha dovuto sottoporsi alla visita fiscale presso l'ospedale militare. L'attestato della commissione ha un'importanza fondamentale. Oltre che in Italia, è forse [redacted] prima volta nel mondo che [redacted] tremendo morbo viene [redacted] sciuto come malattia causata [redacted] infortunio sul lavoro».

L'odissea di M. B. nel mondo dell'Aids è cominciata il 23 marzo '87: insieme a due colleghe, l'infermiera trasferiva un paziente emofilico e sieropositivo alla divisione di radiologia. Tutt'e tre non avevano [redacted] mascherina protettiva né i guanti. Durante il trasporto scoppiò la sonda che misura la pressione arteriosa del malato: schizzi di sangue investirono M. B., la colpirono agli occhi e alla bocca. Dopo pochi giorni i primi malesseri: debolezza, inappetenza, ghiandole ingrossate. [redacted] Dalle analisi il tremendo responso: «Infezione acuta da Hiv III».

Questo [redacted] eccezionale, oltre a quello di M. B. [redacted] ne [redacted] soltanto tre nel mondo, in Usa e Canada, innescava l'inchiesta penale del pretore Raffaele Guariniello, uno dei magistrati più impegnati d'Italia nel campo dell'infortunistica e nella tutela della salute sul lavoro.

Interrogatori, sopralluoghi alle Molinette: l'indagine si concretava nel rinvio a giudizio del prof. Maritano e di Graziano Azzolini.

Il prof. Maritano è finito sul banco degli imputati perché non avrebbe informato in maniera adeguata il personale [redacted] rischi cui [redacted] dava incontro maneggiando quelle [redacted] Azzolini, invece, è [redacted] per [redacted] aver istruito opportunamente la direzione sanitaria delle Molinette sull'uso corretto delle complesse apparecchiature costruite dalla sua azienda, l'«Ampax».

Claudio Giacchino

«Spero di tornare [redacted] lavorare»

La donna, [redacted] finora non aveva voluto testimoniare, ha raccontato davanti al pretore i suoi quindici mesi d'inferno

A sorpresa, M. B. si è presentata in aula, per un quarto d'ora ha testimoniato davanti al pretore Guariniello. Piccola, pallida, smagrita, il volto emaciato nascosto parzialmente da occhiali scuri dalle larghe lenti, dimostra molto più dei suoi 30 anni. Con un filo di [redacted] ha raccontato l'incidente che quindici mesi fa l'ha precipitata nell'inferno dell'Aids.

Nelle sue parole, nessuna [redacted] rassegnazione o autocommiserazione, ma tanta forza, volontà di ricominciare daccapo. [redacted] «Spero di tornare a lavorare — ha detto — di rifarmi una vita. Quando successe l'incidente [redacted] ebbi paura, anche se sapevo che il sangue che mi aveva imbrattato braccia e volto era di un malato sieropositivo. La prima preoccupazione, [redacted] e delle due colleghe che erano con me, fu per il paziente. Solo dopo aver provveduto a lui ci lavammo».

Le poche volte che la porta dell'aula s'è aperta, M. B. è sobbalzata sulla sedia, s'è interrotta voltandosi a scrutare chi entrava. «Aveva terrore che arrivassero fotografi o operatori tv — spiegherà poi l'avv. Merlone —. Proprio per questo timore aveva rinunciato a comparire nelle precedenti udienze. Non voleva venire nemmeno adesso, poi all'ultimo momento, cogliendo di sorpresa anche me, s'è presentata».

M. B. s'è costituita parte civile contro il prof. Maritano e Graziano Azzolini. Non ha però dimostrato risentimento verso gli imputati. In attesa che s'iniziasse l'interrogatorio, ha chiacchierato con il primario. Una discussione tranquilla, cordiale. Appena il prof. Maritano ha visto arrivare l'infermiera, le è andato incontro, l'ha salutata calorosamente.

[redacted] tentativo [redacted] capire se davvero il contagio è dovuto all'incidente avvenuto in corsia o ha origini più antiche, i difensori degli imputati, avv. Giordanengo, Volante e Truchero, hanno domandato: «E' sicura di non avere avuto eczemi o di non [redacted] re stata in [redacted] un dentista prima di quell'infortunio all'ospedale?». L'infermiera ha risposto [redacted] un deciso: «Sono sicura». Il processo riprende il [redacted] luglio.

L'identikit del torinese in ferie

Sportivo, elegante [redacted] molto estroverso

Gli operatori turistici: «Un cliente ideale»

Elegante, sportivo, estroverso, ma educato, disponibili verso gli altri. Ecco un approssimativo identikit dei 400 mila torinesi in vacanza. Lo hanno tracciato gli operatori turistici [illegible]

«Un cliente ideale» per albergatori [illegible] insomma che pretende soltanto, dice [illegible] Quadrelli, direttore dell'hotel Diana di Alassio, «il rispetto degli accordi e un ritorno in termini di divertimento, riposo e serenità del denaro che ha investito per trascorrere le ferie».

[illegible]

Cesare Perletto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera, sostiene che il comportamento brillante dei torinesi in ferie è «la risposta psicologica a 11 mesi di vita e di lavoro in una città che offre poco ai divertimenti».

E guai a tradirli nelle aspirazioni: «Senza essere pignoli pretendono, infatti, dal personale molta professionalità mentre reagiscono immediatamente quando si sentono condizionati da un'organizzazione che programma rigidamente il pranzo e la cena, le ore al mare o al bar».

Una libertà che l'esercito dei vacanzieri sembra desiderare a ogni costo. Pur di ottenerla [redacted] ba[redacted] a spese [redacted] che non esita a «cambiare alla prima delusione». Ma se tutto funziona «come un orologio svizzero e secondo i desideri» intere famiglie diventano clienti fedeli di alberghi, gelaterie, ristoranti.

Più alla mano i frequentatori dei villaggi turistici dell'Italia meridionale. Quasi tutti giovani, con un grande desiderio di vivere a contatto con la natura. Per Salvatore Granata, direttore del Centro vacanze «Pugnochiuso» (Puglia) sono addirittura «i clienti migliori». «Non discutono senza una ragione precisa, sono comprensivi e disponibili e [illegible] qualsiasi problema [illegible] con entusiasmo a tutte le attività di animazione e [illegible]».

La voglia di sfruttare tutti gli aspetti [illegible] delle vacanze porta [illegible] a programmare la giornata [illegible] Intende Umberto Galli direttore del villaggio siciliano Naxos beach (Taormina), affermando che dividono il tempo fra le attività balneari e sport, le escursioni e la vita di club: «Raramente rimangono inattivi sotto l'ombrellone. Certo vogliono tornare a casa abbronzati ma non più di tanto. Se dovessi fare una scala di valori degli interessi al primo posto metterei lo sport con il tennis e la vela, poi le escursioni alla ricerca della storia e del folclore locale».

E' questo un comportamento notato anche da Danilo Puletti del villaggio-albergo «Lucucutti», a Sud di Olbia. «Anche da [redacted] sono in con[redacted] movimento, forse perché più degli altri sembrano detestare [redacted] vita di spiaggia. All'interno del club familiarizzano facilmente con il personale e provano una grande soddisfazione quando si sentono riconosciuti. Un loro pregio è la fedeltà. Se sono soddisfatti ritornano per molti anni. Perché? Non vogliono correre rischi».

em. mon.

Nulla di deciso a 13 mesi dalla chiusura (mentre due tigri e tre scimmie attendono ancora sistemazione)

Zoo, [redacted] inutilizzato

Si pensa a una nuova struttura, che dovrebbe ospitare fauna fluviale e un acquario - Il Comune ha già acquistato anatre, cigni e pellicani - Ma non è stata ancora decisa l'apertura al pubblico

Dall'aprile 1987 i cancelli dello zoo sono chiusi. Torino disse allora un «no» definitivo a una forma di spettacolo forse anacronistica, certo crudele. Il parco Michelotti è così da tredici mesi sottratto alla città.

Un polmone verde a due passi [redacted] centro ed affacciato sul Po attende che qualcuno decida il suo futuro. Soli segni di vita sono state due mostre organizzate all'interno dell'ex rettilario: «Insetti» e «Veleni ed Avvelenatori». Due occasioni importanti anche di lavoro per la cooperativa dei 12 ex dipendenti dello zoo, ma decisamente insufficienti a giustificare la mancata utilizzazione di questa area.

Due tigri, tre [redacted] Dall'ex zoo sono stati trasferiti quasi tutti gli animali destinati in prevalenza a giardini zoologici esteri o [redacted] nuova sistemazione. Il Comune ha acquistato specie di fauna fluviale (anatre, cigni, pellicani) e si è trovato [redacted] eredita due tigri e tre scimmie che nessuno ha voluto.

Quale fine faranno questi animali è difficile dire. Se si dovesse decidere la creazione di un parco fluviale non potrebbero evidentemente restare all'interno della struttura.

La commissione. Su proposta dell'assessorato all'Ambiente il Comune ha creato un collegio di esperti che dovrà fornire alla facoltà di Architettura elementi per un progetto [redacted] destinazione dell'area.

La commissione, composta [redacted] persone ha già incominciato i suoi lavori, che dovrebbero concludersi entro pochissime settimane. «Per quella data — assicura Benedetti, che è membro del collegio — forniremo al Comune un'indicazione precisa. A quel punto toccherà all'amministrazione assumere le necessarie decisioni, anche per il finanziamento».

Il parco fluviale. E' [redacted] soluzione più probabile. Che sia questa l'intenzione di fondo è [redacted] più [redacted] un anno, e in quest[redacted] si è già mosso il Comune acquistando specie [redacted] che potevano trovare collocazione nella nuova struttura.

Il parco fluviale dovrebbe ospitare decine di specie di uccelli e, nell'acquario, tutte le varietà di pesci del Po. Accanto al parco dovrebbe sorgere un centro (con il probabile intervento di Provincia, Enpa e Lipu) per il recupero e il reinserimento di uccelli ed animali malati o feriti.

Un ettaro verde. Il probabile futuro parco fluviale non occuperà l'intera area verde, ma si estenderà, all'incirca, dalla zona degli acquari [redacted] gabbia [redacted] tigri. Il resto del parco, circa [redacted] ettaro verso piazza Vittorio, è di fatto libero, pronto per essere destinato a verde pubblico. Il provvedimento relativo [redacted] è arenato nelle [redacted] pastoie burocratiche. Come, fermo in qualche cassetto, è il progetto di «zoo alternativo» riservato a specie delle nostre latitu[redacted], di [redacted] nessuno parla più.

s. con.

Uno dei vecchi macachi che nessuno ha voluto acquistare

Estrazioni del Lotto
Sabato 9 luglio 1988 n. 28

Bari	61	59	1	33	09
Cagliari	38	75	31	16	35
Firenze	4	53	30	90	61
Genova	71	8	82	23	5
Milano	41	87	61	55	76
Napoli	15	23	84	13	7
Palermo	26	90	17	81	75
Roma	4	10	26	60	3
Torino	84	15	81	34	80
Venezia	[redacted]	39	34	57	32

Risultati Enalotto

[redacted]	Premi	Quote
«12»		77.487.000
«11»	[redacted]	1.380.000
«10»	330	117.000

Monte premi 3.897.431.003

Colonna vincente

2 X 1 2 X 2 1 1 2 2 1 1

Si vota da martedì

Giornalisti Il referendum sul contratto

Per 3 giorni, seggio presso il sindacato

L'Associazione Stampa Subalpina informa che nei giorni 12-13-14 si svolgerà il referendum sull'ipotesi di accordo per il contratto di lavoro 1988-1990 dei giornalisti. Hanno diritto al voto, secondo il regolamento varato dalla Fnsi, professionisti e pubblicisti iscritti al sindacato. Le urne saranno aperte nei tre giorni presso la sede dell'Associazione (corso Stati Uniti 27, Torino) dalle 10 alle 18.

I colleghi delle sezioni provinciali potranno anche votare martedì 12 con queste modalità: **Biella:** notaio Ghirlanda, piazza Santa Marta 1, ore 14-20; **Cuneo:** notaio Del Prisco, corso Giolitti 2, ore 15.30-19; **Vercelli:** [redacted] Astuto, via Dante 66, ore 9-12.30, 15-18; **Alessandria:** notaio Oneto, presso Associazione notai, via Migliara 18, ore 15-18; **Aosta:** notaio Stellatelli, via Losanna 28, ore 13-19; **Novara:** notaio [redacted] Pedrazzoli, via Biglieri, ore 15-19.

L'invasione [redacted] Rom

Decine di zingari da mezza Europa per la «regina» malata - Ma non c'è posto

Due «avventure» per il mondo zingaro [redacted] portando in questi giorni a Torino centinaia [redacted] nomadi: ieri mattina si sono svolti i funerali di Hanif Hadzovic, 73 anni, [redacted] donna investita, martedì mattina, davanti alla [redacted] di Maria Ausiliatrice.

Hanif, sigaretta e accendino in mano, stava chiedendo l'elemosina ai fedeli quando un sacerdote, che stava uscendo con l'auto, l'ha schiacciata e uccisa. I funerali sono partiti da Medicina Legale, in via Chiabrera. Per l'ultimo saluto ad Hanif c'erano almeno cento nomadi Rom. Un corteo di vecchie auto sgangherate, con d[redacted] e uomini in lacrime, ha seguito il carro funebre fino al cimitero.

Altre decine di zingari Rom, intanto, stanno arrivando da mezza Europa, cercando posto in città e in cintura. Vogliono stringersi idealmente intorno a Pilar Demetrios, 47 anni, che sta morendo in una cameretta all'Astanteria Martini (è stata spostata [redacted] una camera a cinque letti a una singola per permettere ai numerosi parenti di assisterla senza mettere in difficoltà gli altri pazienti).

«Pilar è figlia della nostra regina, dobbiamo rimanere qui. Ma nessuno ci vuole — si lamentano i nomadi —. *In dieci giorni siamo stati costretti a cambiare quattro posti».*

Prima si erano accampati a Settimo per qualche giorno, poi vicino all'Iveco. Da qui i Rom si sono spostati [redacted] Pellerina e poi ad Orbassano.

Ieri scadeva il permesso del sindaco per [redacted] sosta nella cittadina della cintura. Gli zingari sono tornati a Torino e hanno «occupato» una [redacted] della Pellerina. I vigili urbani hanno tentato invano di convincerli ad andarsene. La presenza dei nomadi, nella zona destinata agli spettacoli viaggianti (ai vigili non è arrivato nessun permesso del sindaco per la sosta) sarà consentita solo per qualche giorno.

Specchio dei tempi

Un semaforo per salvare vite umane - Amareggiato dopo la gita [redacted] lago - Finito il concerto restano le tracce dei fans incivili - I notai: «Nessuna lotta con Bruino» - Il prezzo varia da modello a modello

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a nome di un gruppo di abitanti di largo Racconigi per esprimere sincero cordoglio ai familiari di Antonietta Ercole e testimoniare l'affettuosa solidarietà e lo sgomento degli abitanti della zona. Con sdegnata [redacted] dobbiamo ancora [redacted] volta piangere su una vittima della scriteriata velocità di automobilisti e motociclisti e dell'incuria [redacted] chi dovrebbe provvedere ad imporre un comportamento più responsabile.

«Da tempo e ripetutamente abbiamo richiesto l'istituzione [redacted] di un semaforo all'angolo di corso Racconigi con [redacted] Rivalta: costringerebbe i guidatori a ricordare che si trovano in una zona densamente abitata e non su un'autostrada. Purtroppo la nostra voce è rimasta inascoltata e gli incidenti, in questo tratto del corso, tra largo Racconigi e piazza Robilant, non si contano più. Ci auguriamo che questo ennesimo [redacted] incidente mortale contribuirà al rimorso e al ravvedimento per risparmiare altre vite».

Ada Oriseri Baini

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, dopo pranzo, ho deciso di recarmi ai laghi di Avigliana. Poiché faceva caldo, mi sono preoccupato di cercare [redacted] bar. Prima sorpresa: alle [redacted], erano ancora chiusi. Dopo aver camminato un bel po' ci siamo fermati sul lungolago. Seduti a tavolino, ho ordinato 2 acque toniche ed un gelato. Le consumazioni, [redacted] anziché essere accompagnate da regolare scontrino, ci vennero presentate con un pezzo di carta a quadretti sul quale stava scritto quanto avrei dovuto pagare alla cassa: per l'esattezza lire 11.000.

«Concludendo: è mai possibile che nessuno controlli l'orario di apertura del locale, l'igiene e la pulizia, i prezzi delle consumazioni, [redacted] emissione degli scontrini?».

Carlo Ferraris

[redacted] lettrice [redacted] scrive:

«Desidero lamentarmi per l'inciviltà di parecchi fans [redacted] questo o di quel gruppo rock durante i concerti che si svolgono allo Stadio [illegible] di bevande, cartacce e [redacted] praticamente le pericolose scritte che fanno da tappeto nei dintorni dello stadio e del vicino giardino di piazza d'Armi.

«Nei giorni seguenti ogni manifestazione canora (dai 3-4 ai 15 giorni, come era avvenuto per quella di Madonna) i nostri figli non possono andare a giocare in quel giardino, avendo paura di trovare ogni genere di oggetto.

«Cosa aspetta la giunta comunale ad assumere personale straordinario dell'Azienda raccolta rifiuti, almeno nel periodo estivo? Infatti a rimettere a nuovo il parco (si fa così per dire, siccome la manutenzione e la pulizia [redacted] piazza d'Armi sono affidate sovente al senso [redacted] frequentatori) ci sono due soli addetti».

Segue la firma

Il presidente del Consiglio notarile di Torino ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Bruino, sindaco contro i notai" del 2 luglio, per alcune precisazioni. Il Consiglio da me presieduto ha avuto cura di segnalare, al Comune di Bruino, che la procedura giuridicamente corretta per l'acquisizione in proprietà da parte del Comune stesso delle aree adibite a via pubblica può benissimo essere attuata in forma pubblica amministrativa, con il ministero, cioè, del segretario comunale, e non dei [redacted] cui non deriverebbe pertanto alcun [redacted]. Inoltre, il Consiglio non [redacted] affatto "diffidato" il Comune (non ne avrebbe il potere), [redacted] ha semplicemente richiamato l'attenzione sul fatto che, se esso si propone il fine di acquisire aree in proprietà con pienezza di effetti, l'attuale stato della legislazione [redacted] consente [redacted] derogare al tradizionale sistema del negozio bilaterale traslativo della proprietà stessa per accedere a procedure "semplificate"».

Gianfranco Re

La direzione Sip ci scrive:

«In relazione alla lamentela di una vostra lettrice, il giorno 2 luglio, in merito all'acquisto presso la Sip di un apparecchio Yuppie ad un prezzo più elevato [redacted] quello che compare sul catalogo di un'azienda privata precisiamo quanto segue.

«Non conoscendo il catalogo non abbiamo possibilità di riscontro, riteniamo tuttavia che lo Yuppie offerto [redacted] un normale apparecchio telefonico addizionale, mentre quello in vendita presso [redacted] Sip, del tutto uguale esteriormente, ha incorporato un risponditore e sintesi vocale che risponde a prestazioni diverse quali: risposta a chiamate in arrivo con testo di annuncio preregistrato componibile mediante la tastiera dell'apparecchio, ascolto del messaggio programmato tramite altoparlante. Rileviamo peraltro che il prezzo indicato sul catalogo [redacted] è lievemente maggiorato rispetto a quello praticato dalla Sip per i normali apparecchi addizionali senza funzione risponditore».

Milly Macco

Ne fanno parte studiosi, enti pubblici e privati

Progetto Piemonte per l'energia pulita

La convenzione firmata a Villa Gualino - Dibattito con Coppi e Regge

Da ieri è operativa una associazione che, radunando esperti dell'Università e del Politecnico, responsabili delle pubbliche amministrazioni e delle principali associazioni di categoria, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico in Piemonte. La sede è Villa Gualino dove è stata firmata la convenzione, proprio in concomitanza con «Esperimenta», iniziativa con la quale è è avviato con successo il dialogo tra scienza e cittadini.

Presenti alla firma del protocollo, definito dal presidente della Regione Beltrami un «atto storico», c'erano il sindaco di Torino Maria Magnani Noya, l'assessore provinciale alla cultura Francisco, i rettori dell'Università Dianzani e del Politecnico Zich, il presidente della Camera di Commercio, Salza, il presidente della Federapi, Martin, lo scienziato Bruno Coppi docente acquisito al nostro e altri docenti di fama.

Questo organismo dalle comitato che aveva fatto proprio il progetto «Ignitor», ideato da Coppi, la ricerca sulla fusione nucleare, ossia sul modo di produrre energia pulita.

E' una vicenda che dura da circa 10 anni, difesa parlamentare dalla Regione (era stata ripresa con tenacia dallo scomparso assessore regionale Ezio Aberton) contro lo scetticismo, gli interessi politici ed economici (leggi «nucleare») e tornata con prepotenza d'attualità dopo il disastro di Cernobil.

Bisogna recuperare il tempo perduto visto che in tutto il mondo l'energia da fusione non viene più guardata con sufficienza, come un'importante alternativa al nucleare da fissione.

Su questo scenario il Piemonte si trova all'avanguardia, rispetto al resto del Paese almeno di un segmento di ricerca. Ha recuperato all'Italia un pioniere come Bruno Coppi, ha corpo e un pool di intelligenze, promettendo l'apporto finanziario di enti pubblici e di operatori privati di non limitarsi alle facili enunciazioni di volontà.

Certo, diceva ieri il prof. Zich, che per fare un buon lavoro sarebbero necessari stanziamenti almeno di trecento miliardi l'anno. Beltrami ha risposto che le risorse sono reperibili, specialmente con l'avvio del nuovo Pen (Piano energetico nazionale) e sapendo che il progetto sulla fusione, inserito in un programma più di ricerche, può interessare da vicino (in termini di commesse) l'industria piemontese.

Ma «Ignitor» che fine ha Lo ospiterà Ispra o andrà a Saluggia? Non c'è nulla di definito. Può darsi che la «macchina» venga sperimentata a Ispra per scelta politica (Ispra è laboratorio di categoria pesa). Si necessita di riqualificare il polo «denuclearizzato» di Trino (a pochi chilometri da Saluggia) rimette in pista il Piemonte.

Non è tuttavia questo il nodo. L'ha spiegato il prof. Sergio Fubini (del comitato scientifico con Angelo, Bonaldi, Altare, Del Tin, Ferin e): «Ciò che conta è avere qui un di eccellenza che conduce ricerca», un gruppo che bene inserisce, come ha ricordato il sindaco, nella nuova strategia crescita della nostra regione.

Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio, è stato chiamato a presiedere la neo-associazione che ha come consiglieri il sindaco di Torino, i presidenti di Regione e Provincia, i rettori dell'Università e del Politecnico, il presidente della Federapi ed Ermanno Martano della Federpiemonte.

Primo atto pubblico della associazione è stato «un fatto a festa», ieri pomeriggio, sull'energia, sempre a Villa Gualino, tra Bruno Coppi e Tullio Regge. p. p. b.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 19,2
media	+ 25,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 81%. Temperatura: massima +28,0; minima +18,3; media +22,9. Previsioni: sereno, poco nuvoloso con possibilità di qualche locale piovasco ore pomeridiane. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole sorge alle 5,52 e tramonta alle 21,18. Temperatura dell'anno scorso a Torino: max +31,8; min. +18,0.

Finiti i restauri nella chiesa di San Francesco d'Assisi

L'altare di Don Bosco

Qui il fondatore dei Salesiani celebrò la sua prima e maturò l'idea della congregazione - I lavori finanziati dal Comune e da numerosi enti, cui l'Associazione fil Sant'Anna dei Luganesi - Il tempio sarà una delle tappe della prossima visita del Papa

I restauri dell'antica chiesa sono durati un anno e mezzo, l'impalcatura è stata appena tolta

La città riacquistò «gioiello» della sua architettura: la chiesa di San Francesco d'Assisi, costruita nel XIII secolo, della quale mantiene gotiche, e rifatta fra il 1600 e il 1700 in stile barocco, in parte disegnato dal Vittone. Adesso, tolte le impalcature dopo oltre un lavori, la chiesa ricompare nella rinnovata dignità e nella freschezza dei colori.

Il recupero dell'edificio di via Francesco d'Assisi è stato reso possibile dai finanziamenti stanziati da Comune, Cassa di Risparmio e Istituto Paolo, i quali hanno contribuito al restauro della facciata, del campanile e al potenziamento dell'illuminazione. La città di Lugano, la Fiat, i Martini e Rossi, il Sempione, l'Associazione commercianti e la Sei (società editrice internazionale) hanno, invece, pensato agli interni. Il restauro delle cappelle dell'Angelo custode e Sant'Anna.

In questa chiesa, all'altare dell'Angelo custode, don Giovanni Bosco celebrò la sua prima insieme don Giuseppe Cafasso; incontrò quel giovane, Bartolomeo Garelli cui, 18 dicembre 1841, diede la sua prima lezione di catechismo, una significativa per l'Ordine salesiano, che da allora festeggia l'8 dicembre come del proprio compleanno. E qui, appunto, farà tappa Giovanni paolo II, tra il 3 e il 4 settembre, in e nel ricordo dei primi passi del Santo.

E per quell'appuntamento saranno completati pure i lavori per far «risplendere» l'altare della cappella dedicata a Sant'Anna, dai marmi al Crocefisso» incominciati per interessamento di un comitato a cui partecipa l'Antica società di Sant'Anna dei Luganesi, la banca Sempione, il Collegio istruttori e altri privati, in accordo con la Soprintendenza ai Beni artistici e Storici del Piemonte.

«Il recupero chiesa di *San Francesco d'Assisi, rientra nel disegno più complessivo di riqualificazione del centro storico*», spiega l'assessore all'Arredo urbano, Giuseppe Dondona, liberale, che ha firmato la delibera municipale per dare contributo al restauro della facciata, affiancato nell'iniziativa dagli assessori socialisti Lorenzo Matteoli (Turismo) e Marziano Marzano (Culturali) per la sistemazione torre e dell'illuminazione.

Tre amministratori per far rivivere i luoghi di culto cattolici, dunque! «*In un certo senso* — commenta —, *ma soprattutto con lo spirito di chi vuole recuperare il patrimonio artistico, in una prospettiva culturale che va oltre le celebrazioni salesiane*».

per esempio, pensa al quando migliaia di persone arriveranno in città per i Campionati mondiali di calcio: a vorranno conoscerla. Marzano vuole ricostruirne gli angoli più significativi, che, l'altro, hanno bisogno di un'illuminazione «studiata».

E da questa strategia, a giudizio di Dondona, non possono essere escluse altre realtà, chiese, quella di Rocco, Lanfranchi, stesso architetto che disegnò la ristrutturazione del Municipio, desidera l'attuale fisionomia. Senza dimenticare il recupero Santa Maria di Piazza, altra chiesa del Vittone e del Corpus Domini vittoriano, nella piazzetta, a pochi metri dall'edificio di via Palazzo Città. In parte crollato sa della scorsa settimana

Giuseppe Sangiorgio

CITTA' DI TORINO

Assessorato Il Lavoro la formazione professionale la cooperazione

ASSESSORATO AL LAVORO

DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Iscrizione e frequenza gratuite anno 1988/89

DI PROGRAMMAZIONE

3 corsi collaborazione UNIMATICA-API - n. posti

Contenuti del operativi, linguaggi di programmazione, packages applicativi

su 21 settimane (di cui 5 di stage in del settore) frequenza obbligatoria

Titolo di studio richiesto: diploma e maturità a durata quinquennale.

Selezione per l'ammissione: prima a esame.

Gli allievi che ottengono la qualifica e che saranno in grado di svolgere la professione verranno imprese aderenti all'UNIMATICA-API di Torino

SOFTWARE NELL'AREA CIM ED AUTOMAZIONE

collaborazione con società DIGITAL-EQUIPMENT S.p.A. - N. 20 posti

Contenuti del corso: programmazione in Fortran/Pascal; programmazione per il Realtime sistemi operativi reti, automazioni, CAD/CAM

Ore di corso: 1000 comprensive di 500 per uso pratico su elaboratori e di stages in del settore

Titolo di studio richiesto: diploma o maturità ad indirizzo scientifico

TECNICI ED INSTALLAZIONE DI PERSONAL COMPUTER

n. 20 posti

Contenuti del corso: Fondamenti di Hardware linguaggi di programmazione, sistemi relativi per P.C. reti, data Base, pacchetti applicativi per l'ufficio automatico

Ore di corso: 1200 comprensive di 600 per laboratorio su P.C. e di stages in aziende del settore

Titolo di richiesto: diploma o maturità a quinquennale

TECNICI DI ED INSTALLAZIONE DI SISTEMI

posti

Contenuti del corso: hardware dell'elaboratore rete, fondamenti di programmazione installazione di sistemi operativi e di linguaggi, diagnostica

Ore di corso: 1200 comprensive di per laboratorio su mini elaboratori e di stages in aziende del

Titolo di studio richiesto: diploma ad indirizzo tecnico

TECNICI E SOFTWARE

N. 20 posti

Contenuti corso: su P.L.C. e relativi linguaggi di programmazione situazioni e trascodifici

Ore di corso: 1200 comprensive di 600 per laboratori e di stages in aziende del settore

Titolo di studio richiesto: diploma ad indirizzo tecnico

MODALITA' INFORMAZIONI AI CORSI

Età: massimo 25 anni

Superamento test iniziale per l'ammissione.

Inizio attività: mese di ottobre

Orario: 36 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Sede: Centro Formazione Professionale «Casa per la Libertà», via Bazzi 4, Torino

Le iscrizioni scadono il 20 settembre 1988.

I corsi, nati in collaborazione con aziende del settore, hanno garantito l'occupazione a quanti hanno superato l'esame finale.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: **Segreteria C.F.P. «Casa per la Libertà», tel. 8765/9021-8024, orario 9-12.**

Sulla Sindone

Ancora da fare gli esami al carbonio

Smentite le indiscrezioni inglesi

«*Non abbiamo affatto reso pubblici i risultati delle nostre ricerche per accertare la autenticità della Sindone*»: in una lettera pubblicata ieri «*Times*» di Londra, il professor Edward T. Hall, laboratorio di Archeologia e Storia dell'arte di Oxford, ha smentito le voci secondo cui primi risultati del Carbonio 14. Sindone, il sudario che avrebbe avvolto il corpo di Cristo, sarebbe un falso medioevale: «*Il mio laboratorio* — precisa il prof. Hall — *non ha nemmeno cominciato le ricerche per stabilire l'autenticità del lino. E' comunque nostra intenzione farlo nelle prossime settimane*». Non appena, cioè, in grado di funzionare i delicati strumenti che devono effettuare l'esame sui tre campioni degli scienziati britannici. Sembra infatti che alle origini del ritardo vi sia un guasto.

Anche nel laboratorio di Zurigo, incaricato, insieme a quello di Phoenix in Arizona, di effettuare la ricerca, l'indagine non è stata compiuta. O comunque i risultati sono ancora noti. Dovrebbero essere divulgati «*in contemporanea*», i laboratori (dei 7 che erano stati prescelti per l'esame del Carbonio 14).

La lettera precisazione dello studioso britannico, che reca la firma congiunta di un altro ricercatore, il dottor Hedges, si è resa necessaria in seguito ad indiscrezione pubblicata alla fine della settimana scorsa da altro quotidiano londinese, il *Daily Telegraph*, nel quale Kenneth, un biografo e storico di ben informato, aveva riferito ai lettori della sua rubrica di «aver captato segnali, secondo cui sarebbe provata l'origine medioevale della Sindone».

La disgrazia a Moncalieri, mentre l'uomo lavorava sul tetto di casa

Cade dall'impalcatura e muore Aveva perso un figlio 7 mesi fa

Il giovane, milita a Bolzano, fulminato da colpo di fucile partito accidentalmente

Padre e figlio sono precipitati da un'impalcatura mentre stavano installando una grondaia sul tetto della loro l'uomo è morto sul colpo, il figlio è salvo. Gaetano Lalli, 53 anni, operaio Fiat, abitava in via del Forno 5, frazione da di Moncalieri.

La disgrazia è avvenuta ieri, verso le 12,30. Da alcuni giorni, Gaetano Lalli, con l'aiuto del figlio minore Antonio, 18 anni, muratore di maggiore è una disgrazia, lo lavoro, a Bolzano), aveva avviato i lavori di rifacimento del tetto dell'abitazione acquistata risparmi nell'84.

Dopo aver fissato lastre di protezione sotto le tegole, stava applicando la grondaia esterna. Per poter lavorare meglio, aveva innalzato un'impalcatura fino al tetto, a 4-5 metri dal suolo. La posa della grondaia era alla fine mancava soltanto una staffa), ed ecco la disgrazia: le di legno cedono sotto il peso di padre e figlio. Uno schianto. Gaetano Lalli perde l'equilibrio e cade all'indietro, sul cortile. Antonio riesce a trovare un appiglio, poi la struttura crolla e anche il giovane cade a terra.

Gaetano Lalli. Il figlio Domenico aveva anni

Dall'interno della casa, la moglie Maria Canestrale e la figlia Stella sentono le grida di aiuto e accorrono atterrite: i corpi a terra: nessun segno di vita.

Le due donne l'allarme, chiamano in soccorso i vicini di casa. Un'ambulanza trasporta Gaetano e Antonio all'ospedale Santa Croce. Per il padre non c'è nulla da fare: è morto sul colpo. Il ragazzo, in stato di choc, guarirà in 5 giorni.

I carabinieri di Moncalieri hanno aperto un'inchiesta. prime indagini pare che le assi dell'impalcatura abbiano ceduto perché è loro il sostegno di una traversina di legno, che è di netto in un punto nodoso.

Per famiglia que- è il secondo grave lutto in breve tempo. Sette mesi il figlio maggiore. Domenico, 21 anni, paracadutista negli alpini a Bolzano, è morto, ucciso da un colpo partito accidentalmente dall'arma di un commilitone. Domenico era alla guida di un camion: stava un'esercitazione che si svolta a Gemona; per un sobbalzo dell'automezzo sulla strada, rimase fulminato un colpo partito fucile del compagno che gli sedeva accanto.

echi di

Dentista disponibile feriali e festivi

lunedì ore 8-20. Riparazioni ed applicazioni protesi urgenti

Iscrizioni

Segretaria diplomata per iscrizioni scuola media 3ª classe. Tel.

Vivere insieme: estate!

Aderisci per tre mesi più piccolo «gruppo» concordato. Sarà un'esperienza unica e irripetibile. Telefona subito allo 011/54 664 Torino corso Vercelli 43 (ore) oppure 636 033 (aperto la domenica).

Sola sola? E' amore...

Una agenzia matrimoniale legale e Piemonte-Liguria Torino dal 1918 civile. Filiali Cuneo - Asti - Savigliano. Agenzia anche in provincia.

Messaggi urgenti

COMPENSO adeguato a chi ritrova bulldog bianco smarrito l'8 luglio Monte Cappuccini. Tel. 0344

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 137 - Torino

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO

PRENOTAZIONE TELEFONICA CERTIFICATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE ORE SU 24

I certificati di nascita, matrimonio, morte residenza, cittadinanza, diritti politici, stato libero, stato di famiglia possono essere richiesti telefonicamente, chiamando da apparecchio privato a nome proprio o di un familiare convivente, il numero **52.11.762** e dettando alla segretaria telefonica **in funzione 24 ore su 24, festivi compresi**, i dati da questa richiesti ed eventualmente l'ora in cui si desidera essere richiamati.

Durante l'orario lavorativo (8-15) l'ufficio provvederà a rilasciare il numero segretato per ricevere la prenotazione dei certificati, che saranno recapitati a domicilio entro il secondo giorno lavorativo successivo.

Diritto di ricerca Lire 3500 oltre costo dei certificati da versare al ritiro della consegna.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Ciccotti

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
Giuseppe

Salette «senza fumo» nei ristoranti

L'idea è stata lanciata per l'autunno dall'assessore comunale all'ambiente e accolta dall'Epat Già 15 ristoratori disposti a costituire «zone riservate ai non fumatori» - L'adesione è libera

Nei ristoranti torinesi s'annuncia, per l'autunno, una piccola rivoluzione. A settembre, al ritorno dalle ferie, molti locali troveremo salette e séparé ai non fumatori. Un'iniziativa destinata a cambiare profondamente usi e costumi di clienti e ristoratori. Come avviene già da anni per treni e aerei, l'avventore dovrà specificare al della prenotazione quale delle due intende pranzare. I fumatori dranno nell'una, i non fumatori dall'altra.

è una novità assoluta per l'Italia. L'esperimento sembra pochi riscontri anche in Europa, mentre negli Stati Uniti i locali pubblici che rispettano i diritti dei non fumatori sono ormai la maggioranza.

L'idea è invitare i ristoranti torinesi a seguire l'esempio americano è dell'assessore comunale all'Ambiente, Gian Franco Quaglia. Dopo aver raccolto e ottenuto «*Il giorno fumo*» della Città di Torino, un organismo impegnato due anni contro il consumo di sigarette, si è rivolto all'Epat. L'ente, che raccoglie al suo interno oltre 600 ristoratori della città, ha chiesto una settimana di tempo per consultare la categoria. La risposta ufficiale è arrivata pochi giorni fa: «*Ne abbiamo parlato il comitato direttivo, l'atteggiamento è di grande disponibilità*».

L'iniziativa sarà illustrata domani, ore 11,30, nella Sala del Consiglio comunale durante la presentazione del volume «*Fumo e polmone: focus on*», che raccoglie gli atti di un convegno medico organizzato lo scorso anno alla Cassa di Risparmio.

Saranno sufficienti poche settimane a ridosso delle per far decollare progetto? Sebastiano Bologna, direttore dell'Epat, è ottimista: «*Contiamo di presentare un primo elenco di dieci, quindici ristoratori già a fine mese, gli arriveranno in autunno*». Nessuno, spiega Bologna, dovrà sentirsi obbligato a riservare una parte del locale a chi non fuma. E' scelta libera che ognuno potrà prendere in base dimensioni del ristorante e preferenze dei clienti. Ma Bologna non ha dubbi, sarà un sicuro «*L'invito rivolto ai nostri iscritti era inevitabile, le statistiche dimostrano che negli ultimi anni il rapporto tra fumatori e non fumatori si è invertito a favore di questi ultimi*».

In Comune la notizia è stata accolta con soddisfazione. L'assessore all'Ambiente, già annunciato voler coinvolgere a ottobre l'assessorato al Commercio in una serie di promozionali nei ristoranti praticheranno la «separazione». «*E' un'iniziativa che vogliamo sostenere a tutti i costi* — commenta Quaglia —. *Il fumatore va rispettato in qualsiasi ambiente, al cinema come al ristorante, è un segno di civiltà*».

E. a. p.

Proprietà contro la Sacof

Contro Sacof, la vrimposta sui redditi dei fabbricati e pronunciata l'Associazione Proprietà Edilizia. In un comunicato informa i proprietari di casa che predisposto «*il testo del ricorso contro i verbali di multa che il Comune sta loro inviando in merito ad errori formali commessi nella denuncia del 1982*».

Precisa «*Il gesto del Comune è ritenuto dall'Ape ingiusto, un'offesa a quanti doverosamente si sono assoggettati a un'imposizione fiscale di per se stessa già discutibile. Chi intende aderire all'iniziativa deve mettersi in contatto con l'Associazione, in via Nota 3, telefoni 521.62.18 e 521.66.68*».

DIMOSTRAZIONE SPECIALE

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE **INVISIBILI**

PER OGNI PERSONA CHE **SENTE LE VOCI NON SENTE PIU' TUTTE LE PAROLE**

NEI GIORNI dall'11 al 16 LUGLIO

A TORINO

MAGENTA - Tel. 541.787

PIETRO ANGELO PECCHINO Consulente Audioprotesista M.A.I.C.O. - C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO Sentire chiaro Sentire

Tutti i martedì su **STAMPA SERA** la rubrica **cine foto-video**

DUCATO, FIORINO MAREMGO, PENNY, PANDA VAN in consegna PRONTA

convenzione AUTOFRANCIA CORSO FRANCIA 341 - TORINO

IN OCCASIONE DELLA RECENTE APERTURA DELL'IPERMERCATO DI BEINASCO (TO)

ipercoop

RINGRAZIA

NCR Sistemi informatici per la gestione commerciale Milano	cefla Scaffalature portapallets mobili casse e mobili speciali Imola (BO)	Tasselli Banchi refrigerati e celle frigorifere Suzzara (MN)	olivetti Registratori di cassa terminali POS Ivrea (TO) in collaborazione con C.P.I.
OMEGAbilance Bilancia elettronica Gazzada (VA)	JUNGHEINRICH Scaffalature di magazzino carrelli elevatori Cuggiono (MI)	SIDAC Sistemi distributivi e attrezzature commerciali - carrelli spesa Brescia	TECNOPOST Posta pneumatica Milano
ambrosiana neon Insegne luminose Rozzano (MI)	sipea pubblicità Cartelloni stradali Moncalieri (TO)	Quaglia Giovanni & Leonardo Serramenti in alluminio Rivoli (TO)	L. GOZZO & C. Impianti elettrici Pianezza (TO)
Synco ITALIANA Condizionamento e trattamento aria Cassina de' Pecchi (MI)	l'Elettricista Impianti comunicazione anti e impianti speciali Alpignano (TO)	COM. PRIMAF Attrezzature per celle frigorifere e reparti lavorazione Modena	OSRA SISTEMI Software - paghe e contributi Venaria Reale (TO)
DATA LOGIC S.r.l. OPTIC ELECTRONICS Collegno (TO)	IMPIANTI COMPUTER Progettazione e realizzazione reti di comunicazione informatiche Milano	 Software di contabilità e controllo di gestione Novara	S.C. INTERNATIONAL Consulenza per sistemi informativi integrati Milano
VENNETTILLI IMPIANTI Torino e.e.d. Controllo accessi di sicurezza Volpiano (TO)	Boselli Sistemi Sistemi amministrativi Settimo Milanese (MI)	SAFE BANK Cassaforti ed impianti di sicurezza Torino	LITOGRAF Stampati pubblicitari Cumiana (TO)

LE AZIENDE CHE HANNO CONTRIBUITO AL COMUNE SUCCESSO

Il «Giaione», in via Guido Reni, è stato costruito nel 1790

Nell'ex cascina i servizi sociali

Messo a disposizione quartieri Santa e Mirafiori Nord ospiterà la presidenza della Circoscrizione 2, i vigili urbani, l'anagrafe, l'ambulatorio per le vaccinazioni, una grande biblioteca, sala d'incontro e nuovi uffici postali - Parco Rignon sarà interamente dedicato alla danza

Il centro civico di via Guido Reni potrà entrare in funzione dall'inizio dell'autunno

TORINO — Censita nel 1790 da Amedeo Grosat, quando il conte Montù-Beccaria l'aveva appena fatta costruire, l'ex cascina «Il Giaione» di via Guido Reni 114, uno degli ultimi esempi di architettura rurale nella città dell'auto, a settembre rivivrà, trasformata in centro civico per i quartieri Santa Rita e Mirafiori Nord. Ospiterà la presidenza della circoscrizione n. 2, i vigili urbani, l'anagrafe, l'ambulatorio per le vaccinazioni, una grande biblioteca, il centro d'incontro e nuovi uffici postali. Così gli attuali servizi municipali di Villa Amoretti in corso Orbassano, potranno essere trasferiti in via Guido Reni, consentendo di potenziare il centro per la danza del parco Rignon.

Nei prossimi giorni il presidente Porcellana, dc, la signora il fabbricato al presidente del quartiere, il socialdemocratico Cipresso, che, subito dopo le ferie, potrà dare avvio al trasloco. In una struttura ristrutturata ed ammodernata su progetto dell'arch. prof. Chiara Ronchetta, con cui ha collaborato l'arch. Beppe Delplano: spesa circa tre miliardi.

La struttura, 120 metri per 80, avrà una superficie coperta di circa tremila metri quadrati. L'ala, molto grande, è stata sistemata con un acciottolato che poggia su sabbia e divisa in parti: la prima a verde, la seconda attrezzata a spazio d'incontro, la terza riservata a commercio. I progettisti hanno pure salvato la fontanella, che, alle origini, serviva, probabilmente, ad abbeverare il bestiame. I fienili ed i depositi, sono stati chiusi con murature, senza snaturarne il

«Come prima cosa *tratteremo il tetto*», ricorda Chiara Ronchetta, che nel 1974 incominciò a studiare il problema del risanamento dell'ex cascina della Facoltà di Architettura e che nel 1979 ebbe incarico dalla giunta Novelli (pci-psi) di dare avvio al restauro. «*I lavori partiranno nel*», aggiunge Ronchetta: quando il Comune era retto dal monocolore comunista. Dopo le elezioni amministrative del 1985, (sindaci prima Cardetti e poi, dal luglio '87, Maria Magnani Noya, entrambi socialisti) il cantiere trasferì alle parti murarie del complesso agricolo, sotto la responsabilità dell'assessorato ai Lavori pubblici e prosindaco Porcellana.

Il recupero è stato ultimato alla della scorso gennaio e attesa dei certificati di agibilità, l'amministrazione comunale e il quartiere stanno preparando piano per ridare dignità struttura, messa dal cemento dei grandi palazzi che soffocano quel fabbricato a due

po' di spazio c'è. Oggi è pieno di sterpaglie, fra i quali un gruppo di pensionati si è costruito il campo per giocare a bocce. Domani vi potrebbero essere giardini, parcheggi per coloro che dovranno recarsi al nuovo centro civico. Ma c'è chi teme l'arrivo di qualche supermercato, proprio a fianco del rustico ammodernato: accostamento di antico e «ultra-moderno» che farebbe a pugni, rubando spazio alla vita di zona di semiperiferia, dove gli abitanti, con tutta la volontà, si batteranno per difendere il loro verde. hanno lottato per evitare che l'ex cascina del Giaione, anni fa, quand'era ormai un rudere, definitivamente demolita.

In attesa di un progetto non ancora presentato

Dubbi sul centro chiuso anche nel pentapartito

Due dc: «Pausa riflessione» - La minoranza vuole chiarimenti

TORINO — Pareri contrastanti nella maggioranza, polemiche dall'opposizione: l'ipotesi chiusura del centro auto (dalle alle 19) e discutere. Dovrebbe partire a settembre. Ma come? Con quali parcheggi? Soprattutto, con quale po dei mezzi pubblici perché i torinesi possano raggiungere gli uffici nella zona vietata?

Sono domande poste tutta l'opposizione: pci, verdi, sinistra indipendente e dp un'interpellanza e dal movimento sociale con un intervento del capogruppo Martinat.

Ma anche all'interno del pentapartito c'è chi manifesta dubbi. I consiglieri municipali Calotti e Chiavarino dc), propongono «*una pausa riflessione*», poiché le reazioni negative al progetto, «*devono valutate approfondite*». «*In mancanza di una sufficiente consultazione* — aggiungono — *crediamo che non sia realizzabile, a settembre, l'attuazione di alcun provvedimento*». I due suggeriscono che qualsiasi progetto nuova viabilità, prima di essere adottato sia discusso tutti i quartieri, «*in modo da coinvolgere cittadini, forze economiche e sociali*».

I verdi, al contrario, si stupiti «*dalla quantità di opposizioni che un progetto non presentato sta provocando*» e chiedono alla città e ai politici di lasciar lavorare l'assessore «*disponibili alla collaborazione perché l'intervento chiusura del centro si realizzi*».

Scettici i missini. «*Chi ha detto che centro sord lato alle auto settembre commesso, quanto meno, il peccato di millantato credito. Piuttosto, faticheroli ad un certo numero di isole pedonali, ottenute da parcheggi sufficienti*».

E poi, dp e sinistra indipendente, a questo punto, vogliono sapere dalla giunta che cosa stia facendo per rispettare gli impegni assunti con l'ordine del giorno, approvato il 9 marzo, con la maggioranza avrebbe dovuto presentare il programma di chiusura del centro entro giugno: scadenza ormai superata.

La Caritas e l'obiezione di coscienza

TORINO — Gli obiettori sono giovani che nel rispetto loro convinzioni (rifiuto delle armi) scelgono una «*ferma*» lunga di quella , oppure ragazzi insofferenti della divisa? Nell'incontro sull'obiezione coscienza organizzato dalla Caritas, ieri mattina Regione, alla domanda provocatoria del coordinatore Piero Dumosso, ha subito risposto don Eraldo Ferrero: se sceglie la «via » solo in odio alla «naja», dovrà faticare di più, almeno alla Caritas dove, tra formazione e servizio, impegnato per circa 50 ore settimanali, oltre agli incontri estivi istruzione a Bignol, del quali parlato a Caritas Torino, don Sergio Baravalle.

Ma secondo il prof. Venditti, quando fu varata la legge, 1972, il ministero della Difesa firmò convenzioni anche con organismi, a dir poco, dubbi, i quali i giovani avrebbero trascorso «*tempo inutile*».

Oggi, l'obiezione è entrata nelle coscienze. Nella legge in approvazione si parla di «*diritto soggettivo*», innato nell'individuo, che lo Stato deve rispettare. Per don Peradotto, il vicario dell'arcivescovo: «*L'atteggiamento negativo, che fa rifiutare le armi, basta: bisogna "far crescere" i giovani nella pace, strumenti iniziative pace*». Volgere, cioè, positivo le coscienze. «*Vuol che non si improvvisa dallo mattino* — ammonisce Peradotto — *costruisce*».

Aveva anni

Annegato sotto occhi degli amici

Erano andati in gita laghetto artificiale di Vistrorio - era tuffato per il caldo

Guido Marzese, 16 anni

VISTRORIO — Disgrazia, ieri pomeriggio verso le nel laghetto artificiale creato dalla diga dell'Enel poco prima di Vistrorio in Valchiusella. Un giovane operaio Guido Marzese, 16 anni, via Capoudia 31, Pratiglione, morto annegato nello specchio d'acqua profondo meno di tre metri. Si era tuffato per cercare refrigerio alla calura. Sulla riva due amici hanno assistito impotenti al dramma.

Raccontano i cugini Roberto Morh, 16 anni, e Massimo Bertoglio, 16 anni entrambi di Pratiglione. «*Guido sapeva nuotare si è buttato per primo noi dovremmo seguirlo. Dopo alcune bracciate l'abbiamo visto andare sott'acqua, poi, a pochi metri dalla riva opposta è scomparso*». I due cugini si gettano nel laghetto ma dopo poche bracciate desistono. «*L'acqua era molto fredda, siamo tornati a riva e chiedere aiuto*». Nessuno tra coloro che affollavano la riva ha tentato il salvataggio.

Per recuperare il corpo Guido Marzese sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea guidati dal capoquadra Bonaventura. Un pompiere-medico Giorgio Gobbi, richiamato in servizio per alcuni giorni, è riuscito a raggiungere con poche bracciate il giovane. Inutili, ormai, i tentativi di rianimarlo: del pompieri e dei medici del pronto soccorso di Ivrea.

Guido Marzese lavorava da qualche tempo in un'officina meccanica di Busano. Era figlio unico.

dalla Cronaca Torino

aperte in città

TORINO — *(dalle 9 alle 19.30)*. s. San Donato 9; v. Madama Cristina 62; v. pietro Micca 2; c. Sebastopoli 372; v. Cimabue 9; v. Vandalino 9/11; s. Cardinal Massaia p. Lagrange 1; viale Mughetti 1; s Palermo 116; c. Turati 46; c. Montegrappa 33; strada San Mauro 35; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 36; v. Di Nanni 42; s. Candiolo 31. **Servizio serale** (19.30-22.30): v. Reiss Romoli Notturno (19.30-9): c. Vittorio 21 58 54.1271).

Le chiamate al lavoro

Martedì l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare posti di lavoro presso case cinematografiche. **Generici.** 1 inserv., cura (ld); 1 ente p. (ld); 2 add. carico-scarico, comm. (1 ld e 1 ld); 1 add. imballaggio, plastica (ld); 1 op. e 1 manovale, metalm. (ld); 4 add. pulizie (ld). **Di categoria.** 2 assist., ente p. (ld); 1 op. cucina, p. (ld); 2 assist. geriatrici, ente p. (ld); 1 add. macchine, metalm. (ld); 1 elettrauto ripar., install. impianti (ld); 1 op. tecnico, ente p. (ld); 4 inf. generiche ti e ti (ld). **Qualificati.** 1 add. presse, metalm. (ld); 1 stiratrice (ld); 1 muratore (ld); 1 add. pulizie (ld); 1 cameriere (ld); 1 fonditore metalm. (ld); 1 sbavatore ghisa (ld); 1 capogruppo mense ed. (ld); 1 barista (ld); 2 ferraioli e 1 decor., edilizia (ld); 2 install. elettrici, metalm. (ld); 1 op. presse, 1 vernic. e 1 fabbro, metalm. (ld); 1 ricamatrice (ld); 1 add. pulizie (ld); 1 pallista, 1 tubista, 1 carpentiere, 1 affilatore, 1 elettrodinamico, 1 tornitore, metalm. (ld); 1 parrucch. (ld); 1 elette. (ld). **Impiegati.** 1 socio-assi. e 1 esecutore, ente p. (ld); 2 imp., commercio e azienda (ld); 1 ass. tecnico, ente p. (ld). **Commerci.** 7 add. ven., commercio (ld).

de aprile

RIVOLI — Un detenuto delle Nuove, ottenuto dal giudice permesso di sei giorni il 26 aprile non è più tornato in . L'altro ieri è stato ripreso nei pressi della propria abitazione. E' Eugenio Russo, 31 anni, via Partigiani 10, Collegno, condannato per rapina, aborto e detenzione di droga, furto ed altro.

Code del e

TORINO — Gloria Mari, 18 anni, è morta ieri cadendo dal balcone della sua abitazione, al 4° piano di via Bagnasco 8. La dinamica del fatto non è completamente chiara: la ragazza, che era in casa alcuni familiari, si sarebbe appoggiata, data su un cuscino, al parapetto del balcone. Perso l'equilibrio, è caduta nel cortile.

Protesta per Barricalla

TORINO — Proteste dopo l'autorizzazione attivare la discarica Barricalla. Ieri mattina, gruppo di giovani (Forza verde) ha manifestato a lungo nella destinata allo smaltimento rifiuti industriali, mentre nel pomeriggio il comitato promotore della petizione per il «no a Barricalla» (che ha già raccolto quasi adesioni) ha inscenato un vivace volantinaggio di fronte Salone de «La pa», in via Roma.

Catturato in Francia

PARIGI — torinese, Giancarlo Torchia, anni, è stato incriminato dalla magistratura per complicità truffa dopo essere stato trovato in possesso di 1,1 milioni franchi (240 milioni di lire) frutto di raggiro compiuto il 20 giugno ai danni «Credit Agricole» Bonduel (dipartimento del Nord). truffa per complessivi milioni lire, sarebbe stata organizzata dallo stesso direttore dell'istituto, arrestato la settimana scorsa, e da due italiani che hanno compiuto operazione di in franchi. Invece delle lire è stata consegnata alla banca una valigetta piena carta straccia.

Davanti le auto in sosta

TORINO — Dichiarandosi ecologista, venerdì notte, proprio davanti alla questura, ha preso a martellate in sosta. L'hanno bloccato agenti della Digos. Ieri mattina, in pretura, è stata chiesta una perizia psichiatrica. Enzo Poltronieri, 49 anni, Gassino, disoccupato, con alle spalle grane la questura e problemi psicologici, è arrivato all'1.30 in via Gratoni, dov'è l'ingresso di squadra mobile. All'angolo Bolzano s'è avvicinato alle auto in sosta, ha tolto di tasca un martello e ha incominciato finestrini.

Rotary Club di Chieri

TORINO — Il prof. Silvio Bigliani è nuovo presidente del Rotary Club di Chieri per l'anno rotariano e subentra al Franco Balbiano.

gli handicappati

TORINO — Termina oggi la «*Festa tro le barriere architettoniche*» organizzata da proletaria al parco Ruffini. Dopo dimostrazioni sportive previste alle 17, in progr canti e balli folk.

Importavano la droga dall'Olanda inghiottendola

Si è aperto davanti Tribunale di Ivrea il processo contro 21 giovani accusati di rifornire d'eroina tutto il Canavese - Il pm ha chiesto pene per complessivi 64 anni carcere - Martedì la sentenza

IVREA — Condanne per complessivi 64 di reclusione sono state chieste ieri pomeriggio dal pubblico ministero Maiorana nel processo contro i 21 imputati di traffico di eroina e cocaina acquistata, con frequentati viaggi in Olanda, Amsterdam, e smerciata in tutto il Canavese nella bassa valle d'Aosta.

Per tutti è caduta l'accusa di per delinquere, invece durante tutta la fase istruttoria sostituto procuratore Palumbo.

Erano le sue indagini, nel marzo scorso, a far scoprire il filone olandese degli spacciatori, che riuscivano ad evitare i controlli dei finanzieri dogana ingoiando la droga dopo averla accuratamente nascosta in minuscoli ovuli di cera.

Eroina e cocaina venivano quindi espulse dallo stomaco al termine del effettuato normalmente in aereo. Un'organizzazione che secondo i carabinieri aveva in Giuseppe Manarino, 24 anni, Mario Grillo, 35 anni, e Rosario Mannino, anni, i principali esponenti. Ad Ivrea la strada dell'Olanda Italo Cossavella, Ivrea, coinvolto anche nell'altra maxi-inchiesta sulla droga che smistava nella pizzeria «*Gondola d'oro*» di Cuorgnè: «*Anch'io andai ad Amsterdam nell'85*» — ha precisato Cossavella — *la droga che acquistavo serviva soltanto per il mio uso personale, non ho mai spacciato*». E come lui la maggior parte degli imputati ripetuto del tribunale Bracchi di aver scelto la strada dell'Olanda «*perché il più facile trovare eroina di ottima qualità e a prezzi convenientissimi*».

tesi dell'acquisto dro-

ga per uso personale è stata accolta dal Maiorana che ha le condanne più pesanti — quattro — per Giuseppe Manenna, Mannino, Ornella Ugonino, Grosso e Adriana Corrado. Tre anni invece per Mario Grillo, Assunta Ghidardi ed Emanuela Amadio. Due anni e nove mesi per tutti gli altri tredici imputati, ritenuti figure minori un traffico stupefacenti che dopo l'udienza di ieri ha assunto più l'aspetto di società di mutuo soccorso fra tossicodipendenti piuttosto che di associazione per delinquere.

I giudici hanno respinto l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall'avv. Chiappero difensore Alessandro Camizzi. Secondo il legale trattandosi importazione di droga, vevano i magistrati milanesi (gli arrivi avvenivano normalmente a Linate) a giudicare e i loro colleghi di Como o Aosta. Inoltre i passaggi avvenivano attraverso i valichi stradali.

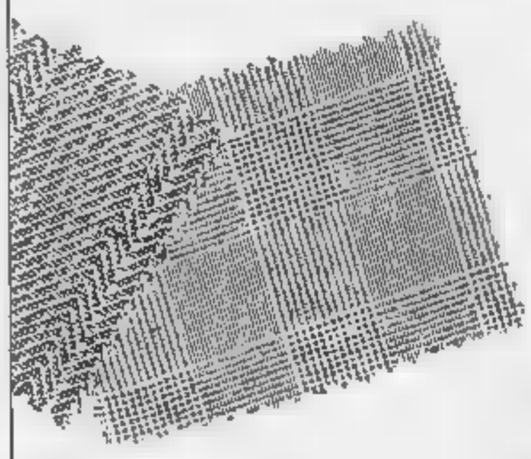
Martedì pomeriggio è prevista la sentenza dopo che in mattinata il numerosissimo collegio dei difensori avrà ultimato le arringhe.

Guido Novaria

ISTITUTO PARIFICATO
PYRAMID
Periti TURISTICI
Liceo LINGUISTICO - Scuola
(Sede esami)
Risultati esami LINGUISTICA 87/88
(100% MATURI)
Votaz. 58-60/60 (10%)
MEDDA Ester — TRICERRI Daniela
TO Emanuela — SANDRONE Silvia
Votaz. 46-57/60 (58%)
AMATO Maria Laura — ORFICI Stefania
BARBERO Paola — PANNO Pierluigi
BELTRANDO Cristina — PETRUCCA Cesarina
BERTOLINI Daniela — PRETE Barbara
BUFFONE Cristina — REVELLI Gustavo
CRASNICH Simona — SADA Maria Cristina
FASANO Daniela — SECCO Alessio
FERRERO Luca — SENATORE Stefania
GABRIELI Donatella — TAVERNAR Elena
GONZATTO Daria — VERAZZO Eleonora
MARABELLO Giuseppe — VIBENTIN Sonia
MARCHETTA
Votaz. 40-45/60 (23%)
BENETTI Sara — ROCCI Paola
BIANCHETTI Antonella — SAPIO Iolanda
DI FAZIO Carmela — SERUSI Simonetta
PUZZOVIO Silvia — SURACE Caterina
ROBBA Cristiana
Votaz. 36-39/60 (10%)
AGRI Roberta — COLANGELO Eugenio
BROZIO Giuliana — ZINDO Monia
TORINO - Via Passo Buole 166
Tel. 612.119 - 619.3162

INVITO
a conoscere possedere e godere
un ambiente unico
di privilegiante esclusività

ELBA
L'isola più vicina
LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE
Verde di campagna Mare turchese
Quiete in libertà
Contatto vero con la natura
RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO
Rio nell'Elba
Baia di Bagnaia
ELBA
Un'antica tenuta di 230 ettari d'incontaminata natura mediterranea
Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità e buon gusto
Piscina, sauna, tennis, ristorante, vela e surf
A pochi passi golf ed equitazione
Dal MINI al MAXI ogni tipo è una CASA a sé, patio indipendente, box auto riscaldamento autonomo
Finiture di pregio
Privacy completa
UNA REALE PROPRIETA', NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA DI SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' DI VITA
ELBA - Ufficio vendita sul posto (ore 10-13) (16-20) anche festivi
ITI
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
TORINO - 011/50.59.91


DAL 5 LUGLIO AL 10 AGOSTO
MOMENTI SI'
DAL 10 AL 70% IN MENO
Dal 5 luglio al 10 agosto Momenti apre l'estate ai suoi clienti. Una vendita promozionale con sconti dal 10 al 70% su tutto l'abbigliamento uomo primavera-estate, classico e sportivo. E per le donne, il cui nuovo reparto aprirà in autunno, Momenti non bada alle stagioni: sconti dal 10 al 70% su tutti i capi disponibili. Approfittatene: è tempo di Momenti.
MOMENTI
Via Sestriere 11
Borgo S. Pietro
Moncalieri

Esplode il caldo, alla ricerca di un po' di fresco su laghi e fiumi

Bagni solo nel Sirio

E l'unico lago della provincia di Torino ritenuto non pericoloso dalla Regione che ha fatto, tramite le Usl, analisi su tutte le acque - Divieti assoluti per Avigliana, Candia ed il bacino idroelettrico di Ceresole divenuto meta preferita degli appassionati di «surf»

IVREA — In provincia di Torino, soltanto il Lago Sirio è inserito tra quelli che la Regione ritiene balneabili. La delibera che indica le località «sicure» esclude tutti gli altri bacini d'acqua, anche quelli ritenuti mete classiche da quanti cercano un po' di refrigerio.

Il Sirio è uno tra i meno conosciuti della provincia. Eppure la sua posizione all'interno dell'anfiteatro morenico lo rende particolarmente suggestivo. Lo conoscono soprattutto i canavesani, perchè a quattro passi da casa loro, e i turisti stranieri che da Ivrea passano diretti in altre località.

In passato anche questo lago era stato oggetto di polemiche. Si parlava di forte inquinamento causato da scarichi abusivi e di fognature, ma adesso sembra che tutto sia rientrato.

Per Dario Motti, uno degli albergatori della zona, *quella potenza potrebbe essere la ricerca di qualcosa oltre da tempo. Non abbiamo programmi ricchi di iniziative ma lo spettacolo naturale di cui si può godere è eccezionale.*

Se ci sono buone notizie per il Sirio, la situazione è preoccupante per gli altri. Avigliana e di Candia, tanto per citare i più conosciuti. Divieto di balneazione anche per il bacino idroelettrico di Ceresole, che serve per alimentare la centrale di Rosone, che negli scorsi mesi è meta di migliaia di turisti.

Ma in dispetto alle norme, le spiagge della nostra provincia sono ugualmente frequentate. Andare al lago nei weekend è come prendersi un antipasto sulle vacanze vere e proprie.

Ma per quelle che una volta venivano chiamate le spiagge dei poveri, sembra che stia avvicinandosi sempre di più la fine.

Tra le cause maggiori, sicuramente l'inquinamento ma anche la mancanza di servizi in grado di educare i bagnanti. Ad intervenire, a turno, sono i gruppi di ambientalisti, le Unità sanitarie locali oppure la Regione che però dicono difficilmente rispettati.

Nel lago di Avigliana, ad esempio, nonostante il divieto il bacino è tutto un rifiorire anche perchè mancano del tutto i cartelli che ricordano i rischi. Meno di pesci e di flora lacustre sono invece considerati marginali. E gli stessi albergatori sembrano non preoccuparsi più di tanto della situazione del lago.

Per Fulvio Allais «non c'è nulla da *temere. Del resto sarebbe impossibile trattenere la gente lungo le sponde, senza inalazioni ben definite. Inquinamento qui non ce n'è proprio. Se i pesci spariscono è le ragioni sono altre, facendo così aumentare la temperatura del bacino.*

Stessa situazione a Ceresole descritta da alcuni amici come paradiso dei turisti. Balneanti giovani e no non sono mai. Un po' e freddo, un po' tutto è diventato ed accorre avere coraggio per tuffarsi. Anche per il sindaco del paese, Piero Bianchetta, *i problemi per fortuna i turisti sulle sponde sono inesistenti. Il bacino è pulito e ospita una fauna che regoli naturalmente questo tipo.*

Mancando i controlli e le restrizioni, tutte le cose sono quindi trasformate per alcuni diventano alla spiaggia. La delizia di piccole spiagge. La delizia della pianta regionale sembra quindi destinata ad essere poco rispettata.

Lodovico Poletto

SONO DI DUE TIPI I PERICOLI IN AGGUATO

Ecco la mappa dei principali corsi d'acqua del Piemonte e le cause del loro inquinamento. Lo studio è stato ordinato dalla Regione Piemonte in collaborazione con i laboratori delle Unità sanitarie locali e dell'Università. I rimedi, almeno per il momento, sono ancora incerti anche se la situazione, in linea di massima, tende ad un progressivo miglioramento

Nel Novarese acque sicure

Tante spiagge garantite sul Lago Maggiore

TORINO — C'è un solo fiume in Piemonte nel quale è possibile fare il bagno senza rischiare malattie e pericoli di infezioni da inquinamenti chimici. È il Ticino, dove in località «Lagnetto Colonia» del Comune di Cerano (Novara) ci si può tuffare con tranquillità. Altrove tutti i corsi d'acqua sono stati proibiti perchè troppo sporchi e inquinati.

Per i laghi la situazione appare leggermente migliore, ma non troppo. Solo i laghi Maggiore, di Mergozzo (Novara) e quello di Viverone (Vercelli) sono balneabili (però in località definite), come ha sancito la giunta regionale. Questo dopo le analisi sulle acque compiute dalle Usl. Altrimenti batteri, oli e acidi sono in agguato.

Così l'unica possibilità che rimane al povero bagnante di acqua dolce sono i torrenti di montagna. Nei quali però la temperatura dell'acqua è cosa da temerari, o da «orsi polari». E poi sono pericolosi per la loro vertiginosità.

Per il Lago Maggiore (nelle cui acque negli ultimi anni l'inquinamento è diminuito), si potrà fare il bagno a Belgirate in località Villa Carlotta ed al Lido comunale, Cannobio: Lido parco, Campeggio internazionale-Riviera est, spiaggia Amore, Castelletto Ticino: Cicognola, Dormelletto: campeggio Sineraldo, Pirolino, bar Leonardi, lago Azzurro A Ghiffa sulle spiagge Quarantina e Punizza Losa, Lido, foce dell'Erno, Madonna di Campagna, Castelfiacco, Meina: Lido, Oggebbio: spiagge Villa Ghanna, Solto Casogno, Isolino, dell'Orto. A Verbania si potrà fare il bagno al Lido Toce e Isolino.

Sul lago di Mergozzo: (comune di Mergozzo), da Lido Pilastri a spiagge Quartina e Portaiolo. Verbania: Hotel Piccolo lago, [illegible] la Quiete. Per il lago di Viverone (Vercelli) bagni: Beppe, Haway, Lac e Soleil, Ghigliotta, Masseria. Anche se sovente le acque sono torbide.

Le richieste di balneazione respinte dalla Regione sono state 52 (38 quelle accettate). Per cui i sindaci delle zone vietate dovranno avvisare il pubblico. Questo perchè i prelievi e le analisi delle Usl hanno constatato un inquinamento superiore alle indicazioni della Cee e recepite dal governo nell'82.

La balneabilità delle acque è data da dieci parametri: coliformi totali (2000); coliformi fecali (100 ml); streptococchi fecali (200 ml); salmonelle (0); acidità (6-9 pH); colorazione (assente); [illegible] sparenza (1 metro); oli minerali (0,5 mg litro); detersivi (0,5 mg litro); fenoli (0,05 mg litro); percentuale ossigeno disciolto (70-120).

«*Fin quando le fognature scaricheranno nei corsi d'acqua* — precisa il dott. Moscito, dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza (Novara) — *i fiumi non saranno balneabili. È un grave sintomo se in Piemonte solo il Ticino è balneabile, anche se si constata in linea generale un leggero miglioramento dell'inquinamento chimico. Il Ticino appare più limpido perchè è un emissario del Lago Maggiore, relativamente pulito. La situazione appare molto seria, con troppe fognature che riversano nei fiumi*».

g. d.

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Ferrario	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE corso Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI
a mt. [illegible] "CITTÀ MERCATO DI RIVOLI"

DALL'11 LUGLIO "SCONTI [illegible] ALI"

Tre anni di studio di Regione, Usl e Università per una diagnosi scientifica

Il Sesia e il Ticino i più puliti

Nel Po [illegible] diminuiti i fosfati, [illegible] rimane sempre [illegible] grande malato - «In due anni, dal depuratore di Torino sono stati estratti 8 mila metri cubi di immondizie» - Buone notizie per il Tanaro

TORINO — La salute dei fiumi piemontesi che 10 anni fa era gravemente «migliorando anche se lentamente». Il dato emerge dal secondo censimento delle acque, realizzato da Regione, laboratori Usl e Università. Ma se è diminuito l'inquinamento chimico, quello biologico rimane notevole. Insomma i fiumi sono di buona salute solamente quando rimangono lontani dalle fabbriche. Ed anche un arricchimento in nutrienti, come un eccessivo inquinamento chimico, è dannoso per la vita biologica e l'autodepurazione delle sostanze chimiche, che si trovano nel loro corso d'acqua.

Purtroppo l'inquinamento batteriologico è sempre quello di 10 anni fa. Insomma la presenza di streptococchi e coliformi totali e potevole ovunque, perchè le fognature continuano a riversare e molti depuratori non funzionano come si deve. «Comunque — afferma il prof. Ostanelli — *lo stesso dell'Ente pubblico sia dovuto risultati. Se l'inquinamento urbano è difficile da risolvere, quello chimico appare il più risolvibile. E va questo fronte si sono fatti passi avanti*».

Sesia e Ticino — Si presentano come i fiumi più puliti, assomiglia i migliori. Le loro condizioni (per diversi tratti sono definite buone).

Po — Sono diminuiti i fosfati ed i detersivi sensibilmente, anche di più i metalli. Invariato l'inquinamento da coliformi (fecali totali). «*In due anni dal depuratore di Torino sono stati estratti 8 mila metri cubi di immondizie* — precisa il dott. Salvatore De Giorgio del servizio risanamento acque della Regione —, *poi ma sottolineare blocco di materiale organico. 620 mila chili di azoto 68 mila di fosforo, 75 mila chili di tensioattivi. Questo significa ridurre della metà l'inquinamento del fiume*». Ma già dopo Settimo il Po peggiora di nuovo a causa dei suoi immissari.

Tanaro — Globalmente le acque sono migliorate (però con problemi nel primo tratto) scendono i metalli tossici (cadmio, piombo, rame, nichel, cromo). Ma l'inquinamento biologico aumenta a monte di Asti.

Bormida — Il ramo di Millesimo è molto compromesso quello di Spigno è in condizioni medie. Elevata è la presenza di piombo, zinco, rame.

Sesia — L'inquinamento organico è diminuito del 50 per cento, con una bassa domanda biologica di ossigeno. Praticamente i detersivi, in calo i metalli.

Cervo e Toce — Peggiorati con presenza di metalli (nichel, coliformi, oli minerali ed altri inquinanti. «*Anche se le condizioni dei fiumi non sono ottimali* — dice il dott. Franco Terchiato, [illegible] logo della Regione — *gli impianti di depurazione e le leggi hanno avuto una parte determinante. Insomma si è invertita una tendenza*». Ma il prof. Gilberto Forneris, biologo dell'Università afferma. «*Nel Cuneese l'inquinamento da allevamenti è aumentato; i piccoli depuratori non funzionano, con grosse concentrazioni di sostanze. L'inquinamento organico è rimasto inalterato*».

Giuliano Dolfini

■ I più sporchi Ecco l'elenco

TORINO — Ecco l'elenco dei fiumi e dei torrenti con il record individuale di sostanze inquinanti trovamina i pesticidi.

Rio Olina (Ver): detergenti, detersivi, cromo, pesticidi clorurati, cloruro, manganese, ammonio. **Cervo (Ve)**: mercurio, tensioattivi non ionici, oli minerali, fenoli totali, materiale in sospensione. **Marcova (Ver)**: pesticidi fosforati, pesticidi azotati, ferro. **Bormida di Millesimo (Cn)**: nitrati, carica batterica, nitriti. **Tiglione (Al)**: cadmio, cromo. **Tanaro (Al)**: nichel, zinco. **Scrivia (Al)**: piombo. **Versa (Al)**: rame. **Sangone (To)**: coliformi fecali, coliformi totali. **Stronа di Valle Mosso**, cromo. **Borbore (At)**: fosforo. **Po (Vc e To)**: pesticidi fenossialcanoici, xilemi patogeni. **Dora Riparia (To)**: solfati.

■ Il Po [illegible] malato già [illegible] Pian del [illegible]

TORINO — Gli ecologi volontari dell'associazione «Kronos 1991» hanno compiuto un'indagine sul Po, per conto del ministero dell'Ambiente, dal Monviso a Piacenza il grande fiume è malato. Già a cominciare dal Pian del Re, dove nasce a 2000 metri. Già sulle montagne ci sono segni del degrado ambientale, con lattine e sacchetti di plastica. Per trecento chilometri gli ecologi hanno analizzato le acque, flora e fauna, realizzando anche una mappa delle discariche.

«*Fino da Saluzzo* [illegible] *poi* — dice Federico Calcagno — *il fiume è colmato da scarichi chimici di aziende che puzzano nel Po. Inoltre c'è l'altro grave fenomeno delle cave di sabbia che prelevano dall'alveo del fiume. Superano 6-7 volte il tetto massimo previsto dal magistrato del Po, 5 milioni di metri cubi all'anno*».

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
da L. 1.050.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
OSSOLA: la forza nel prezzo
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIÈ - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.9843

DIMAGRIRE VELOCEMENTE CON AGOPUNTURA
Ambulatorio
Via Belfiore 45
TORINO
prenotazioni (dalle 11 alle 15) - TEL. 0175-74.381

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venini q. 1 - TORINO

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti gli
SPOSI
via Garibaldi 10 bis
Torino [illegible]
(011) 542518

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
A MAPPANO
DI CASELLE - S.S. TORINO-LEINÌ
APPUNTAMENTO PER SABATO 16 LUGLIO!
Apre il Grande Magazzino per la casa:
10.000 articoli delle migliori marche,
esposti con il prezzo: sono tutti PREZZI BASSI!
FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli
Anche a: S. GIORGIO DI PIANO (Bo) - RUBIERA (Re) - RIMINI (Fo) - RUSSI (Ra) - OCCHIOBELLO (Ro) - CURTAROLO (Pd) - [illegible] (Vr)

UNA DOMENICA TRA MOSTRE E RASSEGNE DI FILM

E oggi dove andiamo?

A chi resta oggi in città non mancano le occasioni per trascorrere in maniera interessante la domenica. A Villa Gualino, ad esempio, prosegue l'edizione 1988 di Experimenta. S'intitola «Il Villaggio Globale» ed è incentrata sul tema «media - comunicazione - immagine». Orario d'apertura: 10-24. L'ingresso costa 8 mila lire (2500 i ridotti). Ogni quindici minuti parte da piazza Vittorio la navetta per Villa Gualino.

Promotrice delle Belle Arti di Valentino è allestita «L'avventura *Le Corbusier* 1887-1965» comprendente 180 progetti originali, 70 plastici, 130 disegni e studi per quadri, sculture, arazzi e libri del celebre architetto elvetico. La mostra, prorogata fino a domenica 17, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 (ingresso 8 mila).

Ultimo giorno al Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40 (orario 9-12,30 e 15-19) per vedere le fotografie e i tre programmi televisivi Rai di «*Sapere* ». *Percorsi e mestieri dei bielleси nel mondo: di emigrazione*». Il biglietto è 8 mila (2 mila i ridotti) ed è comprensivo della visita a tutto il museo.

Modello in legno disegnata da Le Corbusier - La mostra dedicata all'architetto è stata prorogata Promotrice

Al Monte dei Cappuccini, il Museo della Montagna ospita (orario 9-12,30 e 14,15-19,15, ingresso 4) «Un saluto dai monti», cartoline illustrate della fine del 1800 e dei primi anni . Al castello di Rivoli continua l'esposizione delle opere dei principali artisti contemporanei, lo spagnolo Joan Miró. La mostra, intitolata «*Viaggio delle figure*», è aperta 10 alle 19, l'ingresso costa 4 mila (2 mila i ridotti).

Per gli spettacoli, le «*Sere d'Estate*» propongono stasera ballo con orchestra, Feeling Good Band, Pellerina (5 mila il biglietto), due film Danny De Vito. «*Per favore ammazzatemi mia moglie*» di Jerry e David Zucker e Jim Abrahams 22) e «*Cadaveri e compari*» di Brian De Palma (23,45), all'Arena Metropolis Valentino e lire.

Termina oggi, la rassegna «*Alfieri Estate*» teatro di piazza Solferino. Il programma prevede alle 20 il film «*Il sospetto*» Hitchcock; alle 21,15 la commedia teatrale «*Trappola per topi*» di Agatha Christie con Enzo Giovine e, infine, «*Criminal Story*» di Chabrol. Il biglietto costa 20 lire.

d. ca.

Chieri: foto di Don Bosco seminarista

A Chieri resteranno fotografie che raccontano la vita di Don Bosco nella dal 1831 al 1841: furono scattate dal sacerdote Chiesa. Adesso sono esposte nella chiesa di San Filippo, dove «Giovannino» si recava mattina trascurando la refezione per poter prendere la comunione. La mostra è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la parrocchia duomo e patrocinio della Regione.

Nel 1831 Giovanni arrivò a Chieri dalle campagne castelnovesi per studiare. Le foto ci la Chieri di allora: città di studenti e ordini religiosi. La mostra chiude di immagini con l'immagine della diligenza che collegava Chieri a Castelnuovo. Con quella mamma Margherita veniva a trovare Giovannino a Chieri.

La mostra (ingresso gratuito) rimarrà aperta fino al 15 ottobre.

a. l.

Aria di metropoli e fiori metallici

Jean-Pierre Favreau. La libreria «Agorà» Pastrengo 9, fino al 16 luglio) chiude la stagione espositiva, caratterizzata da una di mostre accomunate dal «la fotografia e la città», con «personale» del francese Jean-Pierre Favreau. Di lui non si sa molto: vive a Boulogne e dicono le stesse fotografie, gira volentieri il mondo, capitando saltuariamente a New York, che benissimo, ma dando immagini da Napoli come Cuba, e naturalmente da Parigi. Mondi cosmopoliti, e vera chiave lettura delle sue immagini sta forse in quelle due che raffigurano un tratto di strada con sullo una annota anche presenza una figura l'altra ne è priva.

Nel brano introduttivo alla mostra **Gabriel Bauret** sostiene tra l'altro che «*la fotografia è... una traduzione più meno cosciente dell'universo mentale del fotografo*». Di mostra si possono l'armonioso concerto in cui bianco e nero più belle sfumature dei grigi, prendono sostanza le strutture figurative delle sue .

Mario Luigi Tozzi: Flowers. Gabriele Paolino (via Passalacqua 3, fino al 15 luglio) — dove aveva già esposto nell'inverno di due fa — è tornato questo lucchese (n. 1947) che, trapiantato Torino dal '69, presenta sei opere un solo : *Flowers* (Fiori). Ai fiori infatti pensano strutture nello spazio corolle, petali metallici schiusi, sul fondo d'una parete o sul per terra. Con la stessa libertà quale sono nati.

'88 giunge puntuale a chiudere la stagione galleria «Accademia» (via Accademia Albertina 3) con l'incrociarsi d'un centinaio di nomi noti (da Aimo e Galvano e a Viarengo, Allimandi e Berosetti a Chicco e Comencini, Verdiani e Pividori).

an. dra.

Liceo Linguistico Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di in sede

MATURITA' LINGUISTICA
1986-1987
100%! MATURI

MATURITA' LINGUISTICA
1987 - 1988
100%! MATURI

Tre 60/60, altri voti eccellenti
Così la IV Commissione di ha valutato preparazione degli allievi del

Elena ALFIERI
Matteo ARESE
Laura AUDISIO
Cristina BOSTICCO
Stefania CHEBELLO
Mauro COMINO
Stefano DE GASPERI
Marco FASCIO
Barbara FERRANTE
Monica FROLA
Carla GALLO
Daniela GALOPPI
Silvia ROSI
Patrizia ROSSI
Silvia SANDRONE
Federica SASSI
Roberta SAVIOLI
Anna Maria TRIVERO

... UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA...
UNA SCELTA SICURA

Via Lagrange - TORINO
Tel. 011 546.845

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CALCIO FRA MAROCCHINI IMMIGRATI

Gol nel nome di Allah

Un gruppo di marocchini-torinesi con il loro console poco prima della partita che hanno vinto

Il primo torneo di pallone fra squadre marocchini residenti in Italia disputato ieri pomeriggio il suo *epilogo. Sul campo* in via Servais, sotto un sole implacabile, *le compagini di Torino e Reggio Emilia si sono incontrate per la finalissima. Ospite d'onore, a bordo campo, il console generale del Marocco a Milano, Mohamed Benhsain, che ha voluto sottolineare l'importanza del torneo «voluto per ricordare la nostra festa della gioventù, ma anche gli anniversari della monarchia ed il 1200° dalla fondazione del nostro Stato». La manifestazione è la una serie «volta a far sentire meno i nostri connazionali, la lontananza da ed anche per agevolare il loro inserimento nella società italiana». I ventidue in campo hanno cercato di fare del loro meglio, non lesinando impegno nonostante il caldo africano: hanno vinto i tornei per 4 a 3.*

CRONOSCALATA SULLA COLLINA DI GASSINO

Le moto contro il tempo

Oggi di scena il motociclismo sulla collina sinese con la cronoscalata nazionale **Castiglione-Bardassano di Gassino** (strada provinciale Chieri). E' in palio il Trofeo «*Maria Pastore*». La manifestazione è organizzata dal Moto Club San Mauro in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Gassino.

La competizione è riservata classi 125 e oltre, bicilindrici 4 tempi, 50 GP, 125 GP, 250 GP, OP e ; per quest'ultima categoria la prova è per il campionato italiano montagna.

E' prevista la presenza di oltre centinaio di ri. Fra i big Renato Ruo Rut (Moto Chivasso).

Prove dalle 9 alle 12; la ra sarà suddivisa in due manche, 15 alle 18. Da contorno alla manifestazione una passerella d'epoca.

Appuntamento importante oggi Val Germanasca appassionati trial. Si disputa, infatti, la settima prova valevole per il campionato italiano senior-junior di trial. La competizione è stata organizzata dal Moto Club di Pinerolo Gentleman collaborazione con Pro di Prali. Il tracciato ha sviluppo 42 chilometri; i concorrenti, partendo dal , dovranno compiere tre giri. Sul percorso state inserite 14 prove non-stop. Il tracciato si estende fino al Capel d'Envie a 1851 metri di quota. Le operazioni di verifica preliminari delle si svolgeranno dalle 8 alle .

Tutti in

Stamane gli amici della marcia si trovano alle 8 al distributore Agip di via Cravero per partecipare alla prima festa regionale della specialità. La Fidal ha abbinato al percorso agonistico un tracciato per dilettanti, più breve e meno impegnativo. Per maschi, femmine, pulcini, cadetti, amatori, la partenza è fissata alle 9,30. L'iscrizione è mila lire, da agli organizzatori entro le 9 ritiro. La cerimonia premiazione al bar Pergolen via Pergolen 145: i primi otto classificati negli assoluti maschile e femminile riceveranno gli altri iscritti un buono spese di 10 litri di benzina. servizio medico garantirà il pronto caso di necessità.

In Val Susa si ricorda una battaglia

Escursione alternativa, in auto oppure a piedi, per scoprire sui monti Val Susa il parco regionale dell'Orrido di Chianocco insieme ad un pezzo di storia.

Su queste montagne stasera brilleranno i fuochi della libertà ricordare la battaglia partigiana di Balmafol, del luglio del '44.

Oggi, per ricordare l'avvenimento, i valligiani saliranno da Chianocco al 1800 metri di Balmafol e Combe sarà festa con ; a sera tutti accenderanno i falò. La battaglia di Balmafol avvenne sulle montagne di Chianocco. Colonne di fascisti e nazisti partirono da Buttigliera per sorprendere i partigiani della brigata «Walter Fontan». combattè tutto il giorno, con esito . Ma alla sera i nostri fecero rotolare decine di , mettendo in fuga il nemico.

g. d.

VINOVO
OGNI GALOPPO ORE 15
Splendidi purosangue ti accoglieranno con emozioni a non finire.
Ci puoi scommettere!

VINOVO
IPPODROMI

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

Se di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

12ª SETTIMANA - DOMENICA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = B - Juan Carlos
Terza domanda = A - Atletico Madrid
Seconda domanda = D - Richard Berry
Prima domanda = A - Bettino

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Il pugile Gianfranco Rosi ha perduto con Don Curry il titolo mondiale dei superwelters. A quale ripresa è giunto il "ko tecnico"?
A - Decima
B - Seconda
C - Terza
D - Ottava

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)

Il regista Franco Brogi Taviani sta preparando un film sulla vita di Amedeo Modigliani. Chi interpreta il pittore livornese?
A - Gabriele Lavia
B - Sean Connery
C - Walter Matthau
D - Richard Berry

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

In quale squadra milanese nello scorso campionato il calciatore brasiliano Alemao, suo acquisto del Napoli?
A - Atletico Madrid
B - Real Madrid
C - Barcellona
D - Sporting

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Quale famoso personaggio ha avuto la laurea ad honorem dall'Università di Cambridge?
A - Mikhail Gorbaciov
B - Juan Carlos di Spagna
C - Ciriaco De Mita
D - François Mitterand

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.500.000: CANTORE, via Piave 10, Alpignano (To); NELLA CORRADI, via Lomazzo 59, Milano

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giovedì, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di sei cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR		VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	4	4	2	2	3	7

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass spa e familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Concerti

Rock e afro — Da ne, ore 10 sino alle 23, al Parco del Valentino, angolo corso Vittorio Emanuele, esibizione nuovi gruppi torinesi, che suoneranno musica rock e afro-cubana. «Arte totale» è il della festazione organizzata dallo Studio Il Medaglione.

Dibattiti

Salone Libro — Domani, ore 21,15, all'Unione Industriale in via Fanti 17, incontro sul tema «Il Salone del Libro: una scommessa che continua». Interventi Guido Accornero, Giorgio Calcagno, Angelo Pezzana e Gianni Vattimo. E' organizzato dal Club della Comunicazione d'Impresa e Club Dirigenti Vendite & Marketing.

Libri

Contro il fumo — Domani, 11,30, nella Sala Rossa di Palazzo Civico, presentazione del volume che raccoglie gli atti del convegno organizzato nell'aprile '87 dal Servizio Pneumologia Mauriziano, Fumo stampati dal Comitato Città Torino in occasione del «giorno fumo».

Teatro

A Nichelino — Alle 21,30, ai giardini via Galimberti, va scena «Corgheggi in fraz.» con il Gruppo del «Senzatpasdimora».

Varie

Sede — Il nuovo numero telefonico per contattare la Torino è 6800. Il sistema elettronico computerizzato «Italtel Office 5000» è in vigore pochi giorni.

Cesare Pavese — Il Centro Kulicioff organizza un concorso dedicato a Cesare Pavese. Sino al 30 luglio si può partecipare con opere interpretative (foto, disegni, quadri) riguardanti lo scrittore. Per informazioni rivolgersi alla sede del Centro in via Cesana 49 (tel. 443568).

Televisioni private

Grp

15 — **Le rivolte delle gladiatrici**, film
16,30 **Spectreman**, telefilm
17 — **Film**
18,30 **Rumpole**, telefilm
19,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
20 — **Only cartoons**, disegni animati
20,30 **Le tre morti del sergente Caine**, film di Pasquali Rubens con George Montgomery, Martin
22 — **Casablanca**, film di M. Curtiz Humphrey Bogart, Ingrid Bergman
23,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
23,50 **Voglia di successo**, programma

Videogruppo

16 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **I reginatori**, film
19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
20,30 **Stagione selvaggia**, film di M. J. Gold con R. Halper, D. McGinn
22,25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Amanti ed altri estranei**, film

Quartarete

15,30 **Lo scrittore del Sud**, telefilm
18,30 **Il re dei barbari**, film
19 — **Pelle di bronzo**, film
20 — **Il tetto racconta**, film
21,45 **Automarket Tv**
22 — **Rosso di sera**
22,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturnino**
0,30 **Lulù sposa erotica**, film

Telestudio

6 — **Calvin e il colonnello**, cartoni animati
8,30 **Sentieri and Son**, situation comedy
10,30 **Principe raggente**, sceneggiato
19 — **Lassù**, cartoni
24 — **Simba contro i terribili saraceni**, film

Rete Canavese

— **All music**
18 — **Otto nipoti e una mamma**, telefilm
18,30 **Redazionale**
19 **Le auto della settimana**
19,45 **Redazionale**
20,30 **Sattagiorni**
20,45 **Made 0 duro della Cristallo**, film
23 — **Le auto della settimana**
23,45 **Sattagiorni**
24 — **Musicale**
0,45 **Una notte con la stella**

Primantenna

10 — **Le auto della settimana**
10,45 **Valenza propone**, info orafa
12,30 **Speciale music box**
21,30 **Le auto della settimana**
— **Il film**, film
23,30 **European Top 40**
Videomix

Telecupole

15 — **Il romanzo di Carlo e Diana**, film
17,30 **La grande epopea**, documentario
18,45 **agricoltura** ca
20 — **Dancing Days**, sceneggiato
Cleyanger, film per la tv
Hamburger Serenade, spettacolo
23,45 **Il giorno del giudizio**, film di M. Bonzzo con Bracco Hy Warden

Rete 7 Piemonte

14,30 **Temple Tam Tam**, cartoni
15 — **Favolosi eroi**
15,30 **Don Chuck**,
16 — **Chuck Cargo**, cartoni
16,30 **tavola** cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **Ulisse**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Kimba il leone bianco**, cartoni
19 — **Camera Car**, settimanale d'informazione
20,20 **Delta Fox**, film di Fred e Beverly Sebastian con Richard Lynch, Priscilla Barnes
22,20 **I giorni contati**, film di Elio Petri con Salvo Randone, Franco Sportelli
24 — **Marron Glacé**, telefilm
1 — **Quinumoke**, telefilm

Telesubalpina

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Garofano verde** con Ken Hughes, Peter Finch, James Mason
18,10 **Un Santo alla settimana**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 8-7-88**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I pionieri del cielo**, telefilm
21,30 **Ridestriavi**, telefilm
22,25 **La matadora** di Richard Thorpe con Esther Williams, Alan Tamiroff

TV Star

16,30 **Starlandia** programma per ragazzi
17,30 **Kimba, il leone bianco**, cartoni
18 — **L'ultimo huntiggie**, telefilm
19 **The Beverly**, telefilm
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Un branco di vigliacchi**, film
23 — **Eroticism**
0,30 **Ispettore Maggie**, telefilm

Rete

13,05 **I cento giorni di Andrea**
14,30 **Musica estate**
15,10 **Colonel March**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Le auto della settimana**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Le auto della settimana**

Videouno

15,15 **Automobilismo - Campionato mondiale di Formula 1**
18 **Atletica - Grand Prix. Meeting internazionale**
19,30 **Le auto della settimana**
20 **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Basket: Olimpic trials**
Da Pennsylvania Convention Center di Dan Peterson
23 — **Telegiornale**
23,15 **Ciclismo - Tour de France**
0,10 **Juke box** videoclip
0,30 **Speciale spettacolo**

Quinta Rete

13 **Avventure in montagna**
15,30 **Millelidee**
16,30 **La terra in cielo**, film
18,30 **Millelidee**
19,30 **Alle soglie del futuro**, film
20,30 **Argos fantastico supermen**, film
22,30 **Police news**, telefilm
23,30 **Millelidee**
24 **Belanga** con Vera Minazzoli, Antonio Ornano

Erreuno tv Svizzera

11 — **Tennis: Torneo internazionale**
13,55 **Canottaggio**
15,55 **Ciclismo: Tour de France**
17,10 **Le avventure di Sherlock Holmes**, telefilm
18 - **Telegiornale**
18,05 **A suon di banda**, doc
18 — **Segni particolari: genio**, telefilm
19,20 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Naira**, telefilm «Per vendetta e sentimento»
21,40 **Telegiornale**
21,50 **Sport notte**
22,45 **Cancellaggio**
23,10 **Telegiornale**
23,15 **Speciali**
0,30 **A tu per tu**

Telecity

13,30 **Il gioiello della corona**
15,30 **La terra del finimondo**, sceneggiato
18,35 **Una donna di nome Golda**, film tv di Alan Gibson con Ingrid Bergman, Bernard Nimoy parlato
California, telefilm
20,30 **Thor il conquistatore**, film di A. Richmond con Conrad Nichols, Maria mano
22,20 **La soldatessa alle grandi manovre**, film Cicolò con Edwige Fenech, Renzo Montagnani
0,05 **Switch**,

Pan tv

15,30 **La grande maratona** film ragazzi
ADO operazione squalo bianco, film
16,15 **Catch: campionati mondiali** sport
20 **Mamma: il diritto di nascere** telenovela
20,30 **Viviana** telenovela
21 **Una ragazza di Praga** film
22,45 **Catch: campionati mondiali** sport
0,30 **Film**

Torino Futura

12,30 **Pentagramma**, musica classica
13,45 **Videomusica estate**
15,15 **I cento giorni di Andrea** telenovela
18,20 **Musica estate**
19,45 **Un adorabile idiota**, film
21,45 **La vampira nuda**, film

Telecittà

Il cavaliere solitario film
14,25 **Speciale spettacolo**
14,30 **Videoclips in concerto**
15,30 **Camilla**, film di Jean Aurel con Anny Kalfen, Jean Claude Brialy
17,20 **Speciale spettacolo**
17,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
19,10 **I rischi piangono** telenovela
20,15 **Jason e Toledo** cartoni animati
20,45 **Le auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Il grande teatro**
23,30 **La auto della settimana**

6ª Rete

Shopping time
Bob il baro, film
Peter Pan: la giostra dei bimbi
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook** cartoni
19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni
19,30 **L'appuntamento**
20,30 **Capitani di ventura**, film
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **Polisa news**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

7,15 **Video-mattina**
13,30 **I successi del giorno** Tutte le ultime novità video
14,30 **Sunday Musical**
16,30 **Viaggi e commenti** Solo nuovi video
18,30 **Start it**
20 — **Rivediamoli insieme** le clips
23,30 **Intermezzo musicale**
23,45 **A rigor di spot**
0,15 **Thriller video**
0,30 **La lunga**

Eventuali e variazioni nei programmi sono stati dalle tempestive comunicazioni delle emittenti.

WATT RADIO

una firma classica!

Beinasco, Via VIII Marzo 4 - Alba, Via Vico 8 - Alessandria, Via Borsalino, 15 - Asti, Corso Casale 347 - Biella Gaglianico, SS. Biella-Santhià (Via Matteotti 45) - Carmagnola, Via Torino 42 - Chieri, Via Andezeno 27
Ciriè, Via Torino 64 - Cuneo, Via Sacco e Vanzetti 3/C - Ivrea Bollengo, Str. Statale Viverone 8 A - Loano, Via Aurelia 113 - Pinerolo, Corso Torino 374 - Torino, Corso Giulio Cesare 189, Corso Einaudi 57/B

Carlo Lizzani ha girato un film sulla appena compiuta riabilitazione di Bucharin

Caro Gorbaciov, vieni a Venezia?

La pellicola racconta la notte del '37 quando il rivoluzionario, alla vigilia dell'arresto, fece imparare a memoria alla giovanissima moglie il suo testamento politico - Il regista ha fatto chiedere l'autorizzazione alla vedova - Il copione è stato sottoposto allo studioso e storico Boffa e ad alcuni leader del pci

ROMA — Di Stalin si vedono soltanto gli stivali, nel nuovo film di Carlo Lizzani, «*Caro Gorbaciov*», velocemente realizzato in cinque settimane con 1 miliardo e mezzo di milioni, prodotto da Filiberto Bandini per Raidue, interpretato da Harvey Keitel e Pamunia Lizzani, la figlia del regista. Ma, con singolare tempestività, il film interviene in una delle questioni più calde e appena concluse della revisione storica nell'Urss: la riabilitazione di Nikolaj Ivanovic Bucharin, rivoluzionario nel partito bolscevico sin dal 1906, amico di Lenin che lo definì nel suo testamento politico «*il più prezioso e notevole teorico del partito*», entrato in conflitto con Stalin, progressivamente emarginato, arrestato nel 1937 nel più duro periodo delle grandi «purghe» staliniane, processato per tradimento nel 1938, condannato a morte e fucilato.

Un film per la Mostra di Venezia?

«*Vedremo. Venezia, nessuno meglio di me che ne sono stato direttore dei festival, è un traguardo difficile e stretto. I film italiani presentati non possono mancare più di tanti, anche se è vero che adesso il tasso di qualità del cinema italiano non è al massimo*».

I pettegolezzi dicono che i produttori stanno discutendo sulla partecipazione di «Caro Gorbaciov» alla Mostra, sulla possibilità di invitare a Venezia la vedova di Bucharin, Anna Larina, protagonista nella realtà della storia raccontata nel film...

«*Pettegolezzi. Vedremo. Quando Bucharin venne arrestato, Anna venne separata dal suo bambino di pochi mesi e messa in un campo di concentramento. Ci ha passato diciannove anni. Adesso ha settantaquattro anni, vive a Mosca con il figlio malato, e ha condotto con coraggio e dettaglio per la piena riabilitazione politica del suo marito. Nel novembre 1987 è stato pubblicato dalla rivista sovietica Ogonjok un suo memoriale. Se ne sono subito fatte tradurre il testo integrale: e poche volte ho provato con forte desiderio di raccontare una storia. Non ho scritto la necessità di conoscere Anna Larina. Ci sono amici che stanno a Mosca ai ho fatto rivolgere una serie di domande integrative. Le ho fatto chiedere un'autorizzazione: ha risposto di star scrivendo lei stessa un libro, mi di non avere alcuna obiezione. Permessi scritti e contratti notarili, no. Non ne chiesti mai, neppure ai Ciano per il Processo di Verona. A muovermi nella Storia mi sento autorizzato, e per me fa testo il memoriale di Anna Larina: il fatto che sia stato pubblicato me ne garantisce la legittimità. Con Antonio Zucchi, abbiamo scritto storia pensando a uno spettacolo teatrale, prima che a disegnare la possibilità del film*».

Ha fatto leggere il copione a qualcuno?

«*Al giornalista e studioso comunista Giuseppe Boffa, che ha lavorato a lungo nell'Unione Sovietica; ad alcuni leader del partito comunista italiano; ad altri amici Parete positivi. Ma soprattutto mi sono rifatto ai saggi di Roy Medvedev, specialmente a Gli ultimi anni di Bucharin*».

Non è strano che a fare il primo film sulla vicenda di Bucharin (e del resto anche sulle vicende di tanti altri capi rivoluzionari sovietici eliminati da Stalin) sia un regista italiano?

«*Me lo sono chiesto anch'io. Non sarebbe più giusto aspettare che i sovietici facciano da loro, un film simile? Ma la verità, marxista: questi personaggi e quell'epoca scorrono nella circolazione del nostro sangue. Forse una piccola legittimazione a intervenire la ho. Forse questo film è anche un ripercorrere il mio passato, una riflessione personale su quanto è accaduto, un'operazione terapeutica per capire meglio e guarire del tutto*».

Cosa significa il titolo «Caro Gorbaciov»? Suona un po' furbo

«*Il film comincia con una immaginaria conferenza-stampa internazionale di Anna Larina, che a forza in brevi flashes-back i precedenti della storia. Le chiedono: cosa ha scritto a Gorbaciov? E lei: caro Gorbaciov, ho avuto la missione di riabilitare il nome di mio marito. Le chiedono: quando conobbe Bucharin? E lei: da bambina. Sino al 1917, tutti i capi bolscevichi abitavano a Mosca in una casa del partito davanti al Cremlino, una specie di grande foresteria che Juri Trifonov ha chiamato La casa sul lungofiume. Anna Larina è stata bambina sulle ginocchia di Lenin e di Stalin, ma soprattutto sulle ginocchia dello "zio" Bucharin del quale era puerilmente innamorata, per il quale scriveva a undici anni piccole poesie d'amore. A un certo punto i leader più importanti, compreso Bucharin, trasferirono al Cremlino, il rapporto tra il capo e la bambina non si interruppe: uscivano insieme, andavano a teatro. Lei ha che aveva quattordici anni quando si baciarono per la prima volta. Nel 1934 si unirono, senza matrimonio secondo il costume bolscevico, e andarono a abitare al Cremlino: Stalin cedette loro l'appartamento in cui sua moglie era morta per un colpo di pistola. Vissero insieme. Anna Larina, non sempre tenuta al corrente di tutto, assistè al lento declino politico del marito. Quando Bucharin capì d'essere finito, alla vigilia dell'arresto, fece imparare a memoria alla moglie la lettera destinata a salvaguardare la sua immagine*».

Il film racconta tutto questo?

«*Racconta la notte durante la quale una ragazza di 33 anni deve imparare a memoria, su richiesta di suo marito che ha 49 anni, un testo che comincia come un testamento: "Lascio la ..." Una notte drammaturgicamente emozionante, e concisa, quasi metaforica, di concentrarsi di evitare il rischio di fare un falso film storico*».

Per il «caro Gorbaciov» lei ha simpatia?

«*Mi piace molto. Ho fiducia in lui, paura per lui, per i problemi enormi che deve fronteggiare*».

Lietta Tornabuoni

Harvey Keitel è il bolscevico Nikolaj Bucharin giustiziato da Stalin e riammesso ieri nel Pcus

Perugia: grande folla e successo alla rassegna

Umbria '88: il jazz rinasce nella notte

Arbore vive con i musicisti e presenta i concerti in tv

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Renzo Arbore, maestro di cerimonie tv a *Umbria Jazz*, si diverte molto a stare in mezzo alla gente vera della musica, a quelli che «fanno» il jazz a Perugia ha voluto addirittura abitare nel loro stesso albergo. Con Oreste Tesoforo, Renzo presenta per la Rai tutti i concerti serali del Festival. «*E' un compito che mi onora, offrire ai telespettatori il meglio del jazz*», dice Arbore, e da l'impressione di essere molto convolto nella parte, passa la notte nei club ascoltando le performances con estrema attenzione. Oggi s'è già lasciato coinvolgere in una jam session. Va a finire che prima o poi Renzo mette mano al clarinetto.

Ieri primo «big event» del festival. Incontro fra il quartetto di Herbie Hancock e il cantante Bobby McFerrin. Esclusiva tv, da tutto esaurito. Si prevede un buon pubblico anche stasera per la band brasiliana di Milton Nascimento. Non c'era molta gente invece venerdì per l'orchestra di Gil Evans, che dopo la morte del leader è diretta dal figlio di Gil, Miles. «*Il nostro compito è difendere l'eredità di mio padre*», dice Miles. In realtà la musica dell'orchestra sta trasformandosi: si sente che si muove e cambiata. Oltretutto dicono i bene informati, Miles Evans conta meno dei veri cervelli della band sono il trombettista Lew Soloff e il pianista Gil Goldstein.

Il pubblico non ha risposto in pieno al richiamo. Ma è ancora tempo per riascoltare la band e scoprire che anche senza il patriarca resta un insieme di ottimi solisti: la Gil Evans Orchestra infatti sarà ospite per tutto il festival del teatro Turreno, dove suonerà mezzanotte in poi.

Qualcuno dice che la vera *Umbria Jazz* è questa la musica notturna nei locali — due discoteche, il «Turreno» e sede del jazz club — dove si esibiscono, ospiti fissi, anche il quintetto di Terence Blanchard e Don Pullen, il trio di Cedar Walton con Jackie Mc Lean al sax, il quintetto di Phil Woods. Buono ogni notte, finché c'è qualcuno ad ascoltare.

E qui a Perugia c'è chi fa giorno e sembra non dormire mai, per dieci giorni il festival. Uno di questi insani è Carlo Pagnotta. Pagnotta è il motore, la mente il padre di tutta la baracca. Non si calma un momento qual se qualcosa va storto. Un dispiacere l'ha avuto giovedì dalla ripresa televisiva del concerto d'anteprima, i cori gospel nella Basilica maggiore di San Francesco in Assisi. Spettacolo di enorme suggestione, ma la registrazione è andata in onda tardi, quasi a mezzanotte un po' apprezzata anche se si parla pur sempre di 400 spettatori.

Pagnotta non può permettersi errori negli anni in cui la creatura è diventata importante, difficile da gestire. *Umbria Jazz* '88 costerà circa un miliardo e mezzo, budget diviso equamente fra enti locali (Regione e Affini), sponsor (Banco Paolo, Alitalia, Perugina) e organizzazione, che deve quindi almeno 700 milioni per rientrare delle spese. C'è poco da scherzare. «*E ci arrabbiamo d'essere commerciali* — si lamenta Pagnotta — *Ma lo sa che il ministero dello Spettacolo ci dà un contributo di appena 60 milioni? Per una manifestazione che parla tutto il mondo. Le spese sono quelle che sono, e in dieci giorni di festival qualche "marchetta" (le definisce proprio così) qualche contaminazione fra jazz e musicisti di cassetta, devo pur accettarla*».

Il patron si riserva di discutere comunque Wayne Shorter-Carlos Santana e Pino Daniele-Steve Lacy che dovrebbero richiamare a Perugia il pubblico delle grandi occasioni.

Il pubblico, appunto: quest'anno si prevedono contemporanee presenze. L'inaugurazione è rimandata venerdì, ma le avvisaglie del pop-jazz si sono fatte sentire ad Assisi giovedì sera nell'inutile tentativo di assistere al concerto dei cori gospel. Davanti alla Basilica del Santo gli cordoni hanno stancato pure qualche moccioso. Un gruppo di ragazzi ha visto Telefono e se ne è andato arrabbiato. «*A Gege' fanci entrare senno il tuo pubblico!*».

E poi imbarazzato tira in ballo «*A me lo mio*». Sono un musicante, io suono e canto». Danno così ragione a chi sostiene che a Umbria Jazz vengono più i musicisti che la musica.

Gabriele Ferraris

Baudo compra una quota del Sanremo

ROMA — In un intervista a «Epoca» Pippo Baudo ha rivelato di aver acquistato il 30 per cento della Publispei, la società che gestisce per conto della Rai il Festival di Sanremo: ne diventerebbe anche direttore artistico.

Il Festival di Spoleto si conclude oggi - Il successo delle prediche medievali in Santa Eufemia - Franco Branciaroli protagonista di «In exitu»

Herlitzka fa il Savonarola

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — E' un uomo sul quel pulpito, un frate domenicano dal volto scavato ed emaciato, che tuona con insolita vigoria contro la corruzione di Firenze: «*Convertiti, Firenze, che non ci è altro rimedio che la penitenzia!*».

Ma non siamo a Santa Maria del Fiore di duecentesca memoria: siamo a Spoleto sotto la spoglia, navata della chiesa di Santa Eufemia, gioiello dell'architettura romanica del XII secolo, e quel frate terrifico è l'attore Roberto Herlitzka, nei panni ruvidi di Ieronimo Savonarola, nella prima delle otto prediche trascelte da Roberto Rusconi e interpretate da quattro attori diversi (dopo Herlitzka, Paolo Lombardi, Pino Manzari e Lino Toffolo), per il ciclo *Sacra eloquenza*, a cura di Orazio Costa Giovangigli.

Come spesso accade a Spoleto, le iniziative più collaterali, quelle meno pubblicizzate (magari perché giudicate un troppo colte, e forse noiose), raccolgono inatteso esito di pubblico. E' quanto sta accadendo a «*Sacra eloquenza*»: vigorosa, ricca di sfumature tra le più svariate (dalla perorazione alla minaccia, dalla sfiberante stanchezza all'invettiva e all'anatema), Herlitzka ha raccolto una affezione personale, tenendo letteralmente in pugno un pubblico lievemente stupito e comunque attentissimo dinanzi a quella sacra orazione, che dura un'ora e dieci e ha momenti (ad esempio, sulle allegorie bibliche) di molto intensa pregnanza concettuale.

Proprio così, sarà la volta, dicevamo. Di Fo Toffolo, alle prese con la predica sulle maschere (cioè, sul vizio del teatro) e sulla gola del francescano Bernardino da Feltre, nato a Massa Marittima, attivo in Liguria e Veneto, nel primo Quattrocento. E' il ritorno dal cinquantaseienne attore veneziano ad una oratoria «seria», ma è certo che la sua prestazione sarà infarcita di quel robusto realismo, che non dispiaceva neppure al Poverello d'Assisi.

g. d. b.

Spoleto chiede interventi per Spoleto

SPOLETO — Il presidente del Festival Gian Carlo Menotti ha lamentato ieri la precarietà della manifestazione per l'assenza di certezze finanziarie. In una dichiarazione congiunta con il sindaco Conti e l'assessore regionale alla Cultura Mingarelli, Menotti ricorda che una proposta di legge per interventi di promozione e rilancio del Festival è stata trasmessa alla Camera dal febbraio scorso dalla Regione alle Camere.

Testori narra l'agonia di un emarginato

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Scena spoglia: un corpo, ed è quello di Franco Branciaroli appoggiato un sacco ad una porta verde, un altro corpo, ed è quello di Giovanni Testori, inamovibile sul proscenio come una statua. Branciaroli, vero ed proprio protagonista di questo lavoro, è Riboldi Gino, figlio di personaggi come Ghisolfa e Arialda, giovane drogato della periferia lombarda costretto a prostituirsi per una bustina, maledetto rifiuto di questa nostra società tuttora capace però di morire lo prende dopo l'ultima dose.

Testori è lo scrittore, lo scrittore, colui che assiste e registra l'agonia, colui che gli ricorda a piccole frasi il padre morto di cancro la madre che lo genera gridando il suo nome, soprattutto colui che provoca il delirio di parole in libertà, essenza stessa di questo monologo. La cosa più curiosa di questo esperimento inflatti è la lingua, un misto di parole dialettali e latino classico, periferico e francesismi inventati, un impasto misterioso che diventa una sorta di trincea, il lamento di un emarginato che grida al cielo la propria tragedia.

Alla prima un mezzetto o, un dispetto che ignora chi sia Testori, di fronte all'ermetismo beckettiano si è alzato per protestare ad alla volta che parte con il *Confiteor* portato in scena la stagione, prosegue con questo *In exitu* e si conclude con *Verbo*, il dramma che Testori sta scrivendo sull'anima portoghese e omosessuale tra Verlaine e Rimbaud. Il titolo non è ancora definito, due temi che si danno come verbo, parola forse ma anche come Verbo, in senso mistico.

Preparatevi per la sofferenza: così dice la sala Frau, la rassegna Carnevali propone ogni anno un testo forte, quasi sempre scritto da Testori, che propone a spettatori dove aumenta la stessa avversione del 900 prima scrivendo con *Ferdinando* ripetendo un surrealismo bisogno anche questa volta.

si. ro.

Stasera estate

«Carmen» di Gades arriva a Vignale

VIGNALE — Antonio Gades e la sua compagnia le musiche di Georges Bizet per il decimo anniversario di Vignaledanza. E' l'unica serata dello spettacolo del ballerino spagnolo. Le coreografie di Carlos Saura e dello stesso Gades.

ASTI — *Mercanti di bugie* di Manot con la regia e l'interpretazione di Luca Barbareschi al Politeama Nazionale. Alle ore 21, in piazza Castigliano, per la rassegna cabaret Stefano Nosei «Permate il video: voglio scendere» e Pongolini «Pongo» in «Succo de agua». Domani, dopo la replica «Mercanti di bugie», Lella Costa in «Coincidenze».

CASTEL BURIO — «*Balene e colline*» incontro (alle 19) con Paolo Conte, Piero Damarco, Lorenzo Mondo e Antonio Catalano. Il «Mago povero» (alle 22) presenta «*Balena*», testo e regia di Luciano Nattino, musiche originali di Conte.

FIESOLE — Secondo programma Alessandra Ferri l'*American Ballet Theatre* Teatro Romano: coreografie Petipa, Balanchine, Clark Tippet e Antony Tudor. Domani sera, in prima nazionale, al chiostro della Badia «Disturbi» memoria» di Manlio Santanelli, con la regia di Marco Parodi. Virginio Gazzolo e Lino Troisi interpreti.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana «Cubria: *film-concerto*» con l'Orchestra Nationale de l'Ile de France diretta da Jacques Mercier. Domani Vera Gutman in «*Singin' out of time*», con la regia e le coreografie Rafael Aguilar.

TAGLIACOZZO — Si apre la IV edizione del *Festival di mezza estate* con la serata di stelle della danza: Galina Panova, Andrei Liepa, Valentina Kozlova, Raffaele Paganini. Il Festival prosegue fino al 21 agosto con balletti, lirica, prosa e cinema. Domani, nel Piazzo Ducale debutta l'«Euridice» di Jacopo Peri con la regia di Vera Bertinetti e Ugo Tramin. Giorgio Gatti, Valeria Venza tra gli interpreti L'«Euridice», con il libretto di Ottavio Rinuccini, è tra i più antichi melodrammi giunti integri fino a noi.

— Anna Oxa a Dogliani (CN); Luca Carboni a Cuneo; *Dalla* e *Morandi* in Piazza del Popolo ad Ascoli Piceno; *Miguel Bosé* a Matera; il gruppo afro di *Ladysmith Black Mambazo* debutta a Sant'Ilario; *B.B.King* a Viareggio; *Modern Jazz Quartet* a Milano; *Miriam Makeba* Venezia Lido; i *CCCP* a Palermo; *Franco Battiato* a Pergine Valsugana (Tn).

CERVO — Domani apertura della edizione del Festival con Sandor Vegh che dirige la Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo.

CAGLIARI — Primo degli *Eventi* del Jazz in Sardegna domani sera con James Brown alla Fiera Campionaria.

Il concerto per Giovanni Camerana

TORINO — Per ricordare Giovanni Camerana, il 13 luglio alla Cappella dei Mercanti in via Garibaldi alle ore 21, il *Lions Club Augusta Taurinorum* ha organizzato un concerto di musica classica.

La prima parte della serata sarà sostenuta dal giovane violinista Antonello Manacorda che suonerà la Ciaccona di Bach; nella seconda, Massimo Marin, Sergio Lamberto, Emanuela Rossi, Dario De Stefano ed Enrico Dindo eseguiranno il *Quintetto in do maggiore per due violini, viola e due violoncelli* di Schubert.

La raccolta delle libere offerte necessarie a finanziare i premi «Giovanni Camerana» per il 1988, sarà fatta all'ingresso della Cappella.

Scorri il calore del sole, l'azzurro del mare. Troppo semplice se non l'impulso di viaggiare. Fiat ti offre [illegible] grande varietà. Maggiori [illegible] Fiat. Scegli [illegible]

500 MOTIVI DI VACANZA

Intendete acquistare un'autovettura Fiat? Scegliete [illegible] marzo di una rateazione del prezzo di listino con [illegible] anno con a lire 500 000 di anticipo (al [illegible] da scegliere con della linea Fiat prescelta) [illegible] Conoscere un modo più semplice per dire "vacanza"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATE ALL'1% ANNUO

Volete guidare subito la vostra Fiat? Preparate subito [illegible] anticipo di 25 milioni [illegible] Un pagamento che non [illegible] mese dopo mese [illegible] Così [illegible] mossa in strada. La prima rata! [illegible]

FINO AL 30% IN MENO CON SWALEASING

Il leasing è una formula [illegible] e vino al 31 luglio e anche oltre di [illegible] grazie a un [illegible] del costo del finanziamento che arriva fino al 30% sul leasing finanziario e sull'operativo leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete [illegible] vostra auto e [illegible] Divertimento e sicurezza [illegible]

Spese di [illegible] per la stipula del [illegible] per [illegible] Offerta non cumulabile [illegible] del mese di luglio. Offerta non cumulabile [illegible] valida fino al 31 luglio 1988 in base a prezzi e condizioni in vigore all'1-7-88. Per le formule Save e Swaleasing, come [illegible] possibile [illegible]

LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

è una iniziativa delle

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Mississippi Blues** di Bertrand Tavernier (prenuota Festival di Cannes) con Non visti Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000, Aurea 5000 (Aria condizionata)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel 856.521): Premio David di Donatello miglior film e regia a David **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, John Cheri, Peter O'Toole (nove premi Oscar, il David d'oro Premio Cesar 88) Dolby stereo Or 15,30 18,40 21,40 Ingresso 7000, Aurea 3000 (Aria condizionata)

ALFIERI ESTATE: Teatro e Cinema Gioco ore 20 **Il sospetto** di A. Hitchcock con C. Grant, ore 21,15 commedia **Trappola per topi** di A. Christie con E. Grani, ore 23,50 **Criminal story** di C. Chabrol con J. Seberg Prima visione Inf tel 535.440 Ultimo giorno

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 542.007): **Arancia meccanica** un film di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adriana Corsi, col vet 18 Or 15,10, 17,35, 20, 22,25 Ult. 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007): **Miracolo sulla 8ª Strada** di Matthew Robbins con Richard Dreyfuss, Jessica Lange, Sam Wanamaker, col vet Or 16,10, 18,10, 20,10, 22,10 Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (via Bonelli 24, Torino tel 690.01.88): **Per favore ammazzateci mia moglie** con Danny De Vito, ore 21,40 **Cadaveri a compasso** di Dean De Palma

ARLECCHINO (corso Giulio Cesare 27, tel 540.444): **Cannonball** con David Carradine **Peperino e il ladro** di Walt Disney

CAPITOL (via Arsenale 31, tel 543.025): **Casa di piacere** di Tinto Brass con Serena Grandi, Gabriele Lavia, Ivana Monti, Ora 15,30 17,30 19,30 21,30 23 Ingresso 7000

CENTRALE (via Cavour 23, tel 543.779): **Il pranzo di Babette** di Gabriel Axel con Stephane Audran, Jean Philippe Lafont, Bibi Andersson, Vincent Gardenia, Premio Oscar 88 come miglior film straniero, Ora 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cibrario 72, tel 852.321): **Cannonball** con David Carradine

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cibrario 72, tel 852.321): **Peperino e il ladro** di Walt Disney

CRISTALLO (via Bologna 151, tel 776.257): **Sing Sing chiama Wall Street** di Robert Boris con Frank Vanlaks, Charles Bano, Ora 15,30 17,30 19,30 21,30 23 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547.007): **Colors** (Colori di guerra) di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso, Trish Van Devere, col vet Or 15,10, 17,35, 20, 22,25 Ult. 7000

ELISEO BLU (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547.007): **Dinosauri a colazione** di Gérard Jugnot con Gérard Jugnot, Thierry Lhermitte, Josiane Balasko, Patrick Timsit, col vet Or 15,10, 17,35, 20, 22,25 Ult. 7000

ELISEO ROSSO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547.007): **Quarto comandamento** di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret, Sabine Azema, Jacques Gamblin, Ora 15,30 17,30 19,30 21,30 23 Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): **Stregata dalla luna**, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, colori Non visti Or 16,45, 18,40, 20,35, 22,30, Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Saint-Tropez vice** (I vizi di Saint Tropez), colori Vietato 18 (proibito Or 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Racconigi 4, tel 521.43181): **Top Gun**, con Tom Cruise Kelly Mc Gillis, poteh Non visti Or 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 61, tel 839.7503): **Milagro**, di Robert Redford con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 Ingresso 7000, rid 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 537.100): **La mia vita a quattro zampe** di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen Or 15, 16,45, 18,40 20,35, 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico 54, tel 548.282): **Le mille luci di New York**, di James Bridges, con Michael J. Fox Rafer Sutherland Verso 14 Orario 15,30 17,45 20,05, 22,25 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.650): **Omicidio allo specchio**, di Arthur Penn con Reddy Mc Donald, Jan Rubes colori vet 14 Or 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 7000 (Aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 572.302): **Frenesie... militari** di Glen Jordan con Matthew Broderick Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel 530.444): **Il nome della rosa** di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham Or 15,45, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 7000

REPOS (via XX Settembre 15, tel 535.400): **Oxford University**, di Robert Boris con Rob Lowe, Abby Kinberly, Amanda Pays Or 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.143): **Come amare tre donne renderle felici e uscirne vivi** di Blake Edwards con Richard Grand, Fanny Cottençon colori Non visti Or 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.551): chiuso per tabellari.

ZETA D'ESSAI (via Cellamare 17, tel 743.2607): **Paura e amore**, di M. Von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30 (Ingresso 7000 Aurea 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieca della Salute 77, tel 297.197): **Beverly Hills Cop 2**, Eddie Murphy, Brigitte Nielsen In dolby stereo Ore 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 5000 Aurea Age 3500.

AMBRA RAGAZZI (via Chieca della Salute 77, tel 297.197): **La storia fantastica** in dolby stereo Ulteriori spett ore 14,45

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, tel 012.22.17): Rassegna di grandi successi Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata **Saigon**, con William Dafoe Gregory Hines regia C. Glenn Glenn 16,30, 18,30, 20,30 22,30

FARO (via Po 30, tel 832.264): **Ironweed** di Hector Babenco con Meryl Streep Jack Nicholson Non visti Col Ap 15 Ulteriori 15 17,25 19,50 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, tel 486.900): **Dirty Dancing** (Balli proibiti) diretto da Emil Ardolino Or 15 16,50, 18,40 20,30, 22,30

NUOVO ODEON (via Valfrè 8, tel 249.03.62): «Sala d'estate» replica Aerea Metropolis **Odi Clarrie** (Una Una, 1987) di Nadia Michalkov Ore 16 18,20, 20,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 074.171): Ore 16 Ap Balzi e Jeta presenta **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, Peter O'Toole Or 15,30 18,40 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Speche 18, tel 511.269): **Il miele dell'amante** regina Grande Deluxe (Proibizione 18anni) Colori Vist 18 Or 14,00 15,25 16,45 18,10 19,35 21 22,35

ARGO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.621): **Tabù 4 la degenerazione - Droga sensazioni**, Vm 18 Ap ore 15 Or 20,30

CINECLUB (via Calandra 15): oggi chiuso.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5446): **Oggi attivo di mogli in vacanza - Anal encounters** Col. vist 18. No stop dalle 16 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): **Exclusive NN parades, Femmine eccitanti (tutti dirty to me)** con John Leslie, Georgina Spelvin Colori Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (corso G. Cesare 102, tel 297.974): **Magli viziosa mariti voglioso**, Jessica St. James, Georgina Spelvin Colori Vist 18 Ap ore 16 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.701): **Libido show - Una sfrenata donna in calore**, con Lady Godiva, Tracy Adams, Tania Rocco Colori Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel 568.1525): di natale al Sex King: Animal Festival 3 super films **Mania... bella di giorno** con Victoria Paris, Marina Frajese la grande rivelazione! **Calde sensazioni del nido dell'uccello. La schiava del sesso** (Animal bizarre 88) No stop dalle 14,30 alle 0,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.69.51): **Piccola gola di Annie - Anal Holiday** colori vist 18. Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.685): **Giochi impossibili**, Calli Cameron, Marc Brocklin **Upper sex** Colori Vist 18 Ap ore 16, ult 22,30 consigliato

ROMA BLUE (via San Donato 49, tel 687.700): **9 settimane erotiche** Jacklyn Lorrain Hershel Savage James Gills Colori Vist 18, Ap 15 ult 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Pazzi 170, tel 626.3617): **Bestiale camicie di una moglie... e gli altri - Anal School girls 2**, Colori Vist 18 Ap 15, ult ore 22,30

TORINO (via Berchet 8, tel 530.350): **Animals nature fire - Io una donna e la mia bestia**, con Cary Person Jorgen Reusberg Colori Vist 18, Ap 14,30 ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.642): **Oscene** con Gloria Leon **Marina una bestia in calore** Colori vist 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: ore 16,30 4 cuccioli da salvare con 20,30-22,30 Tre scapoli e un bebè.

CHIERI

SPLENDOR: Milagro.

CHIVASSO

MODERNO: Milagro.

POLITEAMA: Intimo Vm 18

CIRIE'

ITALIA: Soldati 389 all'alba.

CUORGNE'

PERONA: Indagine ad alto rischio.

IVREA

POLITEAMA: Il nome della rosa.

MONTANARO

VITTORIA: Colore bestiale Vm 18 Ap ore 15,30

ORBASSANO

MODERNO: Spiritha.

PINEROLO

ITALIA: Milagro.

HOLLYWOOD: Oxford University.

RITZ: La rivista.

POMARETTO

EDELWEISS: Colors.

SESTRIERE

FRAITEVE: L'impero del sole.

SUSA

CENISIO: Casa mia, casa mia.

Scelti per voi

Per chi vuole un occhio diverso sulla storia

QUARTO COMANDAMENTO di B. Tavernier. Il parricidio di Beatrice Cenci come se fosse avvenuto nel Medioevo, tra anime malate, in un castello miserabile durante la guerra dei Cent'anni in Francia.

Per chi è attratto dal successo del libro

LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto nottambulo, distratto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

Per chi non dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto con gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO (...): Balletto Royal Ring 1988, Gala ...

TEATRO REGIO: ... **Carmen** Mus. ... Bizet. ...

TEATRO REGIO a SAGLIANO MICCA: ...

ACQUI IN PALCOSCENICO: ... Orchestra del Teatro Regio di Torino ... «Vivere di danza» ... «Premio Acqui Danza 88» ... Joaquin Cortes ... Peter Larsen ... Karina Genero ...

ALFIERI ESTATE: ... **Il sospetto** ... **Trappola per topi** ... **Criminal story** ...

ASTI TEATRO 10: ... **Mercanti di bugie** ... **Fermate il vizio! voglio scendere!** ... **Sale da ragno** ...

FESTIVAL CHIERI '88: ... **Teatro, cinema, arti visive dal 16 al 24 luglio** Inizi Ad ... Teatro Astra ... Teatro Matta e Fabrica ... Monginevro ... Sparo e omicidio ... Ospite ... Cinema ... New York ... Chiera, e musica in piazza e altri percorsi. Abbonamento ... tutti gli spettacoli IL 70.000 Ridotti L. 50.000 Per informazioni tel 942.50.28

MONCALIERI: ... **Concerto di musica classica** Antonella Vaccari, Sara Punia (pianoforte) Musiche di Schubert, Schumann

STALKER TEATRO-CENTRO ZONA: ... **Dilettanti sensazionali 5 - Rassegna di teatro e arti visive** ... quattro serate a partire dal 25 al 29 luglio. Promosso da Assessorato Cultura e Turismo ... Città di Grugliasco. Assessorato Cultura Regione Piemonte. Interventi curiosi di Teatro Ludico Lecchese ... martedì 26 Scherzetti, Stanze Teatro, Mulva Libe ...

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO ...

CLUB 84: ...

DU PARC ...

EDEN ...

GARDEN ...

LA LUCCIOLA (corso Taranto 200) ore 15,30 inizio per tutti gara di ballo, sono libera a tutti con balletti. La Lucciola Drumstar Lea Chansonnes Ore 21 ingresso

LE ROI SOLEIL: ...

MACUMBA: ...

MY CLUB SHAKER PIANO BAR ...

-On- PIANO BAR ...

ODEON NIGHT: ...

PATIO DISCOTECA ...

S. GIORGIO - Ristorante Canale Valentino: La Riviera Tra o Adamba

TRILUSSA: ...

Gallerie e musei

FREE ART ...

MARCO POLO ...

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: ... Joan Miro. Viaggio della figura ...

MUSEO DELLA MARIONETTA ...

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO ...

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA PESSIONE di Chieri ...

MUSEO PIETRO MICCA ...

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale ...

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO ...

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI ... L'Avventura La Conquista 1887-1955. ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: ...

LE IMMAGINI - Saletta ...

SANT'AGOSTINO: ...

ARMENIA REALE: ...

ALFIERI ESTATE
Stasera ore 21,15
PER TOPI
commedia in 3 atti
di Agatha Christie
Enza
ULTIMA RECITA
Fam nazionali.
Ore 20 Il SOSPETTO
di A. Hitchcock
Ore 22,30: CRIMINAL STORY
di C. Chabrol
Prem cazva Inf tel 535.440

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Settembre
ore 20, L. 5000 BALLO CON ORCHESTRA
Evening Guest Band
Valentino - Arena Metropolis
ore 21, L. 5000
Per lungo innamoramento vita maglia di Jerry e Dean Martin Jerry Lewis Jim Haberkorn Regia Jerry Lewis Ore 20,15 22,30
Ore 23,45: Cadaveri a compasso di Brian De Palma

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
IL NUMERO TELEFONICO DELLA RAI DI TORINO DAL 7.7.1988 E' 8800

lilliput
Un spin riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità...
La Stampa
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
Lasse Hallstrom

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ULTIMO GIORNO
GIOIELLO
Ai limiti del proibito... e forse oltre!

SAINT TROPEZ VICE

REPOS
L'interpretazione più sexy del più giovane e amato divo di Hollywood
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
ROB LOWE

OXFORD UNIVERSITY
UN FILM DI ROBERT BORIS

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
CENTRALE
3° mese di applausi e consensi per il più bel film dell'anno
Orari spettacoli
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1988
Il Pranzo di Babette

eliseo blu
... volevo "girare" un grande film sul sesso e sull'amore... volevo che gli sarebbero toccati soltanto... Dinosauri a colazione.
Un classico della commedia americana con un cast eccezionale.
WALTER MATTHAU
irresistibilmente comico come sempre in
DINOSAURI A COLAZIONE
con VINCENT GARDENIA, STEVE MARTIN, CHARLES GRODIN

Nazionale
... per un'ora e mezzo lo spettatore è legato allo schermo, impaziente di sedere che succede di sequenza in sequenza, di sapere che cosa c'è dietro lo specchio».
(LA STAMPA)
OMICIDIO ALLO SPECCHIO
UN GIALLO Arthur Penn

ROMANO
Dopo «3 uomini e ...» ... nuova divertente multimiliardaria commedia francese che sta conquistando il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

IZETA 1
DONNE: la parte migliore dell'umanità
3° MESE di successo
ANGELO RIZZOLI presenta
PAURA & AMORE
un film di MARGARETHE VON TROTTA

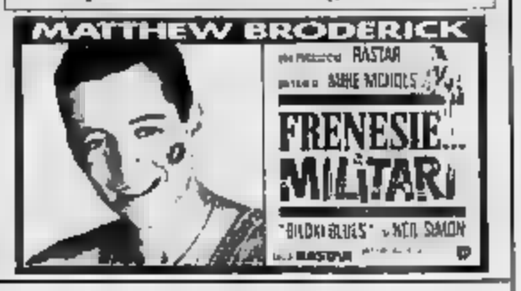
AL CRISTALLO
Come far soldi in fretta senza finire in prigione... basta esserci già.

SING SING chiama WALL STREET
Una Produzione FRANK VANLAKS
Un film di ROBERT BORIS
Produttore esecutivo CHARLES BANO
Titanus

La multisala dei grandi programmi

Sala 200
MISSISSIPPI BLUES
Un film di BERTRAND TAVERNIER
Sala 400
9 PREMI OSCAR
7 DAVID DI DONATELLO
L'ULTIMO IMPERATORE
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

ALL'OLIMPIA 1
MIKE NICHOLS e NEIL SIMON: qualità e divertimento garantiti

MATTHEW BRODERICK
FRENESIE... MILITARI
"BILOXI BLUES" di NEIL SIMON

Al LUX
Michael J. Fox
Le mille luci di New York
UN FILM DI JAMES BRIDGES

All'IDEAL
LASSU' CON IL MEGLIO DEL MEGLIO
TOM CRUISE · KELLY McGILLIS
TOP GUN
UN FILM DI TONY SCOTT

AMBROSIO piccolo
Da Steven Spielberg una nuova spettacolare avventura
MIRACOLO SULL'8ª STRADA

Al KING KONG
In esclusiva
UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD
MILAGRO

FIAMMA
STREGATA DALLA LUNA
Un film di NORMAN JEWISON
Vincitore di 3 OSCAR
MIGLIORE ATTRICE
OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA
JOHN PATRICK SHANLEY

ALL'OLIMPIA 2
nella magnificenza del DOLBY STEREO

IL LIBRO ITALIANO PIU' VENDUTO E' ORA UN FILM
FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD

Strepitoso CAPITOL
La più sensuale attrice dell'ultimo film di TINTO BRASS, in un classico dell'erotismo contemporaneo
CASA DI PIACERE

STREPITOSO AMBROSIO

UN FILM DI STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA

ARLECCHINO

Walt Disney CLASSICI
Cenerentola
PAPERINO e la LEONE

Lo stupefacente affresco del Medio Evo di TAVERNIER è lo sfondo di un amore insano e di passioni colpevoli
GRANDE SUCCESSO eliseo rosso

QUARTO COMANDAMENTO

grand'eliseo in esclusiva

SEAN BOBBY
70.000 MALVIVENTI
UN MILIONE DI PISTOLE
2 POLIZIOTTI
COLORS
ORION CDI

Regione Piemonte Teatro Nuovo
VIGNALE DANZA '88
Giovedì ore 21,30
COMPAGNIA ANTONIO GADES con
ANTONIO GADES
STELLA ARAUZO
«Carmen»

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Oggi tutti alla piscina
Questasera
BALLOSOTTOLESTELLE
con il D.J. ALEXANDER
all'disco I CARAVAN
Domenica pomeriggio
SANDRINO PIVA

SAPERE LA STRADA
Percorsi e visioni di tessuti nell'antico vicolo di angiporto
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ULTIMO GIORNO
Orario 9-12 30/15-19

PATIO CLUB
Telefono 636.5383
Tutte le sere ore 22
VENERDI' 15 LUGLIO
BEPPE GRILLO
Prev DISCHETTO - Via D. Manin 65 e Casa del Libro

A Parigi breve ed eccezionale incontro con la popstar dopo il concerto al Palais Omnisport di Bercy

Prince: «Vi amo europei senza pregiudizi»

Party riservato a discografici e giornalisti in un locale al Bois de Boulogne - Il «Mozart del Duemila» arriva alle due di notte in una redingote nera e geroglifici bianchi, tacchi a spillo - Viso dolce, occhi bassi, risponde con sussurri - Dal 15 è a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'invito era arrivato inatteso, con il biglietto per il debutto mondiale del tour «Lovesexy». Il Palais Omnisport di Bercy. «Dopo il concerto c'è un party, per pochi. Sono ammessi anche i giornalisti». Stupore, perché si sa che Prince non è Gorbaciov o Reagan, e con i giornalisti non ci parla. Ma gli anni passano, e quei bei cervello nascosto dentro un metro e cinquanta di statura as meglio e aver avuto degna amplificazione della sua genialità dal mass Non si sa mai.

Due di notte, freddo cane e pioggia scrosciante per il settimo temporale della giornata. Nell'isola del Bois de Boulogne raggiungibile solo con barca, ristorante «Chalet Des Iles», la musica di Prince suona colonna sonora. Tutti sono un po' stravolti quelle tre ore denudamento di concerto. Discografici Warner, giornalisti, amici e parenti cenano, conversano e aspettano che il Destino si compia.

Il «Minneapolis Genius» sbarca con tutta la sua truppa. Come un Mozart del Duemila. Indossa un tremendo completo redingote, nero con geroglifici ricamati bianchi, tacchi a spillo sui 5 centimetri, capelli lisci lunghi con scriminatura a destra. Fa silenzio e vuoto intorno a lui, che resta con i suoi mentre tutti lo guardano da lontano, perché questo è lo show-business, nel cinismo c'è sempre una vena di rispetto e adorazione chi fa dischi, pubblico e soldi.

Il viso dolcissimo, gli occhi bassi, l'espressione soavemente femminile. Prince si guarda intorno. Il Destino si compie. Il ghiaccio è inciso, e lì che aspetta, gli si può parlare. Soltanto, è timidissimo, alza mai gli occhi, «sì» e «no». In evidente imbarazzo. Fa quasi pena.

Bravissimo, noi lo stiamo aspettando in Italia, come

Prince: lo popstar è timida

va? «Bene». Questo suo monmusicale ricco, esplosivo stanera in tutta sua complessità, da dove nasce? Chi sono i suoi maestri? «Ho studiato molto, da solo». C'è un messaggio, nel concerto? «Sì, bisogna scoprirlo». Perché ha scelto l'Europa per debuttare? «Voi guardate alle senza troppi pregiudizi». Come ha fatto a governare i mille fili di questo show? «Con calma». E lei è un capo intlessibile? La superenergetica Sheila E. che ha passato a la batteria per tutta sera e ora semnuovamente una piccola e fragile, interviene «Prince è un leader nato, molto dolce». E lei Sheila, come fa ad allenarsi per uno strumento così poco delicato? «Non ho fatto ginnastica nella mia vita, suono e basta. È questo l'allenamento».

La conversazione è finita. Prince scivola ad ascoltare gli spagnoli che si lamentano perché non va a suonare da loro. Sorride attutendo sempre con gli occhi bassi poi si rifugia al tavolo della Sono quasi le tre e è ancora un'ora di tempo prima dell'ultima tappa della giornata, con la sua band in una calca incredibile e questa volta vestito di blu, suonerà per diletto dalle 2.45 alle nel locale «Les Bains Douches» di Pigalle quasi lo stesso repertorio del concerto di Bercy. Bisogna cantarlo. Ha solo 30 anni e tutta una vita per riposare

Marinella Venegoni

Debutto con black-out telefonico

Cocco!, e il gioco è andato in fil?

Impossibile assegnare i milioni del quiz

Nella estiva tv, due notizie hanno movimentato la settimana. Nessuno più parlava di Pippo Baudo, eccolo sulla prima pagina giornali: volevano sequestrarlo e chiedere mentemiliardi riscatto. Contemporaneamente Baudo è comparso sulla Rai in un incontro tempo fa, e su Canale 5 replica *Festival*. Un rimonta in piena regola.

Più serio l'altro fatto, un certo calo Tg1 e del Tg2 nelle edizioni serali contro una vivace crescita del Tg3.

Che sarà mai? Sondaggi allarmantemente sintomi di coscienza e sono state attaccate varie ipotesi, tutte rispettabili meno quella, esilarante, che il giochetto *Tra meglio e marito* del network disturbi i Tg sera). Giornalisti e tv diagnosi non sono facili, ma se venisse confermata la tesi — d'antica data — che laddove il cittadino vedere di ufficiale e di governativo è ambosa acquiescenze a partiti e a umori politici, si rifugi insospettito e avveduto da sua fiducia a quell'informazione più scrutabile e polemica che sta «dalla parte» e dalla parte del palazzo?

Ombre del varietà. Passiamo al frivolo. La Rai ha aperto il fuoco dell'offensiva sul fronte del varietà. L'altra sera Cocco!, ieri sera *C'è chi dice no*?

Il debutto di Cocco! è stato funestato da catastrofico black-out telefonico. Arrivata a quello che doveva essere il clou — la telefonata un fortunatissimo grado intasarsi fatalmente scuriche di milioni — la festa si è di colpo affievolita perché la comunicazioni erano impossibile o non s'agganciava la linea e c'era subito il «tu-tu» dell'occupato. Qualcuno ci ha rimesso una fortuna, e i quiz televisivi si sono rivelati sempre di più per motivo o per l'altro, di natura squisitamente aerea. Chi risarcirà i mancati milionari? «Colpa della Sip» ha dichiarato con aperto sorriso la presentatrice.

Considerato l'incidente, sarebbe ingeneroso aparare su Cocco! Molta confusione, ma era inevitabile nell'esordio di un programma in diretta. Nota dominante, la voce querula della Carluccì che ha urlato tentando la Corsi dal primo all'ultimo momento. Quel che preoccupa è la scelta di conteniamoci che affastella alla rete, rete, canzonette, interventi comici (pochi) e giochetti e salamelecchi attuali.

E' formula sdoganabile? Elenco e finito. Piazzolla, garbato e spiritoso una pesce fuor d'acqua la sua voce debole nella gran cagnara. Invece si è trovato benissimo Giambrone. D'Angelo abituato alle epiche cazzarre *Come io* sure che fra gli intrattenitori alla veleno, D'Angelo, con la sua naturalezza inadeguata di battute per cui se buone battute — che sono un prevalente — cinicamente sopra e lo fa programmaticamente non entrando a recuperare il più lo e sfruttando humour della vaporpettacolo d'antiguerra e richiamando in corsa le skeich del ministro falsamente disponibile che Billi e Riva recitavano in palcoscenico su inizio degli Anni 50.

Teatro con sforzo. Si la Rai si è divisa al teatro. Ma ha collocato la stagione tea di stampo classico e la splendida versione di *Romeo Giulietta*, definita dall'autore tragedia «lirica e gaia», vera la morte, con un coro di attori Teatro. Il ma con a demi-mezzi.

Ugo Buzzolan

Il presidente Manca ha firmato a Mosca il protocollo di collaborazione

Rai e Urss faranno insieme film e musical

MOSCA — Cooperazione nel settore pubblicitario, sviluppo delle coproduzioni di programmi televisivi, istituzionalizzazione della settimana del cinema in Urss e di quella sovietica in Italia, apertura due sale cinematografiche, una per i film italiani a Mosca ed una per quelli sovietici a Roma, e infine sponsorizzazione di programmi sovietici da parte di aziende italiane: sono queste le maggiori novità del nuovo protocollo di collaborazione tra la Rai e l'ente televisivo sovietico Gosteleradio, firmato a Mosca dal presidente Enrico Manca e, per parte sovietica, dal presidente Aksionov.

Manca, che ha incontrato anche Aleksandr Jakovlev, considerato l'eminenza grigia «Perestrojka» e della politica d'immagine di Gorbaciov, ha annunciato che la avrà una prima opzione sull'acquisto dei programmi vietici, così come la Gosteleradio la avrà per quelli italiani.

La coproduzione di documentari, sceneggiati, film e programmi musicali prevede inoltre la commercializzazione dei prodotti sul mercato internazionale «nei paesi interesse», ha precisato il presidente della Rai. Ancora da definire con esattezza, anche se già praticamente concordati, sono invece i punti riguardanti la cooperazione nel campo pubblicitario, ma la parte sovietica ha detto Manca, ha accettato che alcuni programmi di produzione Rai trasmessi in Urss possano essere «sponsorizzati» da aziende italiane o europee.

È morto Tonti: fotografò «Ossessione» di Visconti

ROMA — E' morto Aldo Tonti, operatore e direttore della fotografia celebri registi, da Rossellini a Visconti, da John Huston a King Vidor. Romano nato nel 1910, professionista scrupoloso e ricco talento, Tonti aveva cominciato a lavorare nel cinema come macchinista e fotografo di scena prima di imporsi come operatore e direttore della fotografia.

Il suo primo grande impegno fu *Ossessione* di Visconti dove sembra che abbia aubito gli sfoghi Clara Calamai, quale non si ritenesse sufficientemente valorizzata. Lavorò in seguito con Aldo Vergano in «Il sole sorge ancora», con Lattuada per «Il bandito», «Il delitto di Giovanni Episcopo» e «Il mulino del Po» e con Germi. Con Rossellini collaborò ai film «Europa '51», «Dov'è la libertà», «India», con Fellini girò «Le notti di Cabiria».

Dopo la stagione neorealistica, Tonti collaborò a kolossal come «Guerra e pace» di Vidor e «Barabba» di Fleicher pur cercando di segnalarsi con registi impegnati come Lizzani e Pietrangeli.

(Ago)

Tra i film di oggi e domani in tv

Sofia nella Sahara

OGGI — Emma Gramatica nella versione cinematografica di suo cavallo battaglia: alle 11 su Raidue **La damigella di Bard** (1936, dur. 75') di Mario Mattoli dalla commedia di Salvator Gotta che è anche sceneggiatore; con lei Luigi Cimara. Su Raiuno alle 16 James Stewart in **Harvey** (1950, dur. 104') Henry Koster da un successo di Broadway di Mary Chase (portato in Italia in quegli anni da Gino Cervi) maturo scapolo ha per amico un grande coniglio bianco che solo vede; è felice ma tutti vogliono guarirlo. Su Canale 5 alle 14 musical e dramma ne **La maschera e il cuore** (1953, dur. 120' compresi spot) di Charles Walters con Joan Crawford nel suo primo film a colori, ritratto di una snaturata prepotente egocentrica e sola che si aliena tutti con il suo egoismo.

Una fiaba Anni 50 Bob Hope e Mickey ney e la maggiorata Marilyn Maxwell, alle Rete 4 **Polizia militare** (1953, dur. 83' e spot 120') di George Marshall, buffe peripezie sotto le armi di un asperante pugile e del allenatore.

Sofia Loren tra John Wayne e Rossano Brazzi in un altro avventuroso con la turma di Henry Hathaway alle 20,30 su Canale 5 **Timbuctu** (1957, dur. 100' e con spot 120'): tra passioni e lisidie del Sahara un duro mestiere guida, accompagna un ricco cliente alla ricerca del padre scomparso di un'antica città e di un tesoro; si due si unisce un'avventuriera. Su Raidue alle 20,30 **Il giorno più lungo di Scotland Yard** (1975, dur. 100') di Don Sharp con Rod Steiger, Richard Johnson, Lee Remik, Trevor Howard (antipolitico in cui Scotland Yard e Ira si alleano contro il progetto di un terrorista irlandese con per vendicare i fucilatori visti far saltare Westminster e la regina. Su Rete 4 alle 20,30 un ironico e bizzarro fantascientifico premiato al festival di Avoriaz **L'uomo venuto dall'impossibile** (1959, dur. 110' e con spot 120') di Nicholas Meyer con Mascolina Mr Donald-H.G. Wells che sulla macchina del tempo fa la caccia a David Warner alias Jack lo Squartatore.

DOMANI — Forse il migliore film di Edward Dmytryk alle 14.30 su Raiuno **Odio implacabile** (1947, dur. 86') con Robert Young, Robert Mitchum, Robert Ryan, impegnato thriller antirazzista ricolto in chiave di terza pagina sociale nel mondo dei reduci, uno dei film che più autorevolmente la condanna del razzismo per attività antiamericane con la seguita l'abiura pubblica di Dmytryk.

Su Raitre alle 21.30 un thriller con risvolti erotici e psicanalitici **L'occhio che uccide** (1960, dur. 90' di Michael Powell con Carl Boehm e Moira Shearer al centro un giovane fotografo sadico e ossessionato dal desiderio di osservare le reazioni della paura e dell'orrore sui volti delle sue vittime femminili.

Il presidente Manca ha firmato a Mosca il protocollo di collaborazione

Rai e Urss faranno insieme film e musical

MOSCA — Cooperazione nel settore pubblicitario, sviluppo delle coproduzioni di programmi televisivi, istituzionalizzazione della settimana del cinema in Urss e di quella sovietica in Italia, apertura due sale cinematografiche, una per i film italiani a Mosca ed una per quelli sovietici a Roma, e infine sponsorizzazione di programmi sovietici da parte di aziende italiane: sono queste le maggiori novità del nuovo protocollo di collaborazione tra la Rai e l'ente televisivo sovietico Gosteleradio, firmato a Mosca dal presidente Enrico Manca e, per parte sovietica, dal presidente Aksionov.

Manca, che ha incontrato anche Aleksandr Jakovlev, considerato l'eminenza grigia «Perestrojka» e della politica d'immagine di Gorbaciov, ha annunciato che la avrà una prima opzione sull'acquisto dei programmi vietici, così come la Gosteleradio la avrà per quelli italiani.

La coproduzione di documentari, sceneggiati, film e programmi musicali prevede inoltre la commercializzazione dei prodotti sul mercato internazionale «nei paesi interesse», ha precisato il presidente della Rai. Ancora da definire con esattezza, anche se già praticamente concordati, sono invece i punti riguardanti la cooperazione nel campo pubblicitario, ma la parte sovietica ha detto Manca, ha accettato che alcuni programmi di produzione Rai trasmessi in Urss possano essere «sponsorizzati» da aziende italiane o europee.

È morto Tonti: fotografò «Ossessione» di Visconti

ROMA — E' morto Aldo Tonti, operatore e direttore della fotografia celebri registi, da Rossellini a Visconti, da John Huston a King Vidor. Romano nato nel 1910, professionista scrupoloso e ricco talento, Tonti aveva cominciato a lavorare nel cinema come macchinista e fotografo di scena prima di imporsi come operatore e direttore della fotografia.

Il suo primo grande impegno fu *Ossessione* di Visconti dove sembra che abbia aubito gli sfoghi Clara Calamai, quale non si ritenesse sufficientemente valorizzata. Lavorò in seguito con Aldo Vergano in «Il sole sorge ancora», con Lattuada per «Il bandito», «Il delitto di Giovanni Episcopo» e «Il mulino del Po» e con Germi. Con Rossellini collaborò ai film «Europa '51», «Dov'è la libertà», «India», con Fellini girò «Le notti di Cabiria».

Dopo la stagione neorealistica, Tonti collaborò a kolossal come «Guerra e pace» di Vidor e «Barabba» di Fleicher pur cercando di segnalarsi con registi impegnati come Lizzani e Pietrangeli.

(Ago)

Tra i film di oggi e domani in tv

Sofia nella Sahara

OGGI — Emma Gramatica nella versione cinematografica di suo cavallo battaglia: alle 11 su Raidue **La damigella di Bard** (1936, dur. 75') di Mario Mattoli dalla commedia di Salvator Gotta che è anche sceneggiatore; con lei Luigi Cimara. Su Raiuno alle 16 James Stewart in **Harvey** (1950, dur. 104') Henry Koster da un successo di Broadway di Mary Chase (portato in Italia in quegli anni da Gino Cervi) maturo scapolo ha per amico un grande coniglio bianco che solo vede; è felice ma tutti vogliono guarirlo. Su Canale 5 alle 14 musical e dramma ne **La maschera e il cuore** (1953, dur. 120' compresi spot) di Charles Walters con Joan Crawford nel suo primo film a colori, ritratto di una snaturata prepotente egocentrica e sola che si aliena tutti con il suo egoismo.

Una fiaba Anni 50 Bob Hope e Mickey ney e la maggiorata Marilyn Maxwell, alle Rete 4 **Polizia militare** (1953, dur. 83' e spot 120') di George Marshall, buffe peripezie sotto le armi di un asperante pugile e del allenatore.

Sofia Loren tra John Wayne e Rossano Brazzi in un altro avventuroso con la turma di Henry Hathaway alle 20,30 su Canale 5 **Timbuctu** (1957, dur. 100' e con spot 120'): tra passioni e lisidie del Sahara un duro mestiere guida, accompagna un ricco cliente alla ricerca del padre scomparso di un'antica città e di un tesoro; si due si unisce un'avventuriera. Su Raidue alle 20,30 **Il giorno più lungo di Scotland Yard** (1975, dur. 100') di Don Sharp con Rod Steiger, Richard Johnson, Lee Remik, Trevor Howard (antipolitico in cui Scotland Yard e Ira si alleano contro il progetto di un terrorista irlandese con per vendicare i fucilatori visti far saltare Westminster e la regina. Su Rete 4 alle 20,30 un ironico e bizzarro fantascientifico premiato al festival di Avoriaz **L'uomo venuto dall'impossibile** (1959, dur. 110' e con spot 120') di Nicholas Meyer con Mascolina Mr Donald-H.G. Wells che sulla macchina del tempo fa la caccia a David Warner alias Jack lo Squartatore.

DOMANI — Forse il migliore film di Edward Dmytryk alle 14.30 su Raiuno **Odio implacabile** (1947, dur. 86') con Robert Young, Robert Mitchum, Robert Ryan, impegnato thriller antirazzista ricolto in chiave di terza pagina sociale nel mondo dei reduci, uno dei film che più autorevolmente la condanna del razzismo per attività antiamericane con la seguita l'abiura pubblica di Dmytryk.

Su Raitre alle 21.30 un thriller con risvolti erotici e psicanalitici **L'occhio che uccide** (1960, dur. 90' di Michael Powell con Carl Boehm e Moira Shearer al centro un giovane fotografo sadico e ossessionato dal desiderio di osservare le reazioni della paura e dell'orrore sui volti delle sue vittime femminili.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 10.30, 20, 24

9.25 **Santa Messa celebrata da Santità Giovanni Paolo II per il millenario della Rus di**
11.30 **Parola e vita: la notizia.**
11.45 **Linea verde.** A cura di Federico Fazzuoli
13.55 **Fortunatissima.**
14 Cinema Italia/Usa genere a confronto A cura di M. Sesti. **Harvey** di Henry Koster Con James Stewart
15.45 **Mondiali.** Cartoni. *La città delle nuvole*
16 — **Emil.** Di A. Lindgren *Una cometa in arrivo*
16.30 **Pippicalzelunghe.** Astrid Lindgren *Visita Luna Park - La prima neve*
17.20 **Troppo forti.** *Sogni, desideri, fantasie, capricci, vanità degli italiani*
18.20 **Puccini.** 3ª puntata. Sceneggiato in 5 puntate Alberto Lionello, Ilaria Occhini
20.30 Raí presenta Michele Placido in **La piovra 3.** Con Giuliana De Sio Enrico Di Concini Regia di Luigi Perelli
22.15 **Discoring estate.** Hit *Parade* settimana Programma di Antonello Caprino con la collaborazione di Michele Gicese e Massimo Oldani
23.05 **Domenica sportiva.** Tito Stagno e Carlo Sassi
Milano: Motociclismo. Superbike.
0.10 **Le mille e una notte.** I grandi sceneggiati del passato **Mastro don Gesualdo** Giovanni Verga. (Ultima puntata)

Telegiornale 13, 19,45; 22,15
11 — Mattinée di Ma l'amore sì. Il di Mario Mattoli (II). A cura di Nedo Naldi **damigella Bard.** Film Mario Mattoli. Con Emma Gramatica, Luigi Cimara
12.15 **Più sani più belli.**
13.20 **Lo sport.**
13.30 **Saranno famosi.** Telefilm.
14.20 **D.O.C. Concerto Edoardo Bennato.**
15.15 **Diretta sport.** Sovversione **Automobilismo: G.P. d'Inghilterra di F1.**
17.30 Lo schermo in casa. **I pirati di Monterey.** Film di Alfred L. Werker Con Maria Montez, Rod Cameron
18.40 **Un caso per due.** Telefilm Cacce alla volpe
20 — **Tg 2 - Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva
20.30 **Il giorno più lungo di Scotland Yard.** Film di Sharp Con Rod Steiger, Richard Lee Remick, Trevor Howard, Eric Porter
22.30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer** faccia a faccia con Joan Quigley, l'astrologo di Reagan
23.40 **Protestantesimo.**
0.05 **Umbria '88.** Perugia - Giardini Frontone. *Gli Evans Orchestra*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22,20
14.10 **Tg 3 - Diretta sportiva.**
— Eurovisione. Svizzera: Lucerna **Canottaggio: Regate internazionali.**
— Eurovisione. Germania: Neubrandenburg **Atletica leggera: Italia - Bulgaria.**
— Pomposa: **Karting. Coppa dei Mondo.**
19 — **Domenica gol.** A cura di Aldo Biscardi
— **Mezzo 3.**
19.45 In diretta da Spoleto **31° Festival dei Mondi.** Concerto in piazza *Requiem tedesco* di J. Brahms diretto da Kenneth Montgomery Festival Orchestra - Philharmonischer Chor diretto Philipp Röhl Soprano Maria Spacagna, Victor von Halem Organista Paola Cangnani
20.30 **Il pianeta vivente.** Di David Attenborough
21.30 **Sant'Elgio notte e giorno.** Telefilm
22.35 Eurovisione. Francia. **Nancy Ciclismo: Tour de France.** Reims - Nancy
22.50 Finalmente l'Opera **L'elisir d'amore.** Melodramma in due atti F. Romani Musiche di G. Donizetti Con Aida Ferrarini, Vincenzo La Scola, Leo Nucci, Desderi, Gabriella Ferrari Orchestra e Coro Teatro alla Scala di Milano. Direttore G. Patanè Regia teatrale di Ruth Shammah

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,50) — Ad ora tarda la registrazione de «L'elisir d'amore» di Donizetti nell'edizione scaligera della scorsa stagione con la direzione di Giuseppe Patanè, la discussa regia di Ruth Shammah, e con il tenore Vincenzo La Scola che aveva sostituito Luciano Pavarotti.

RAIUNO (oltre mezzanotte) — Ad ora tardissima la sesta e ultima puntata dello sceneggiato «Mastro Don Gesualdo», da Verga, realizzato nel 1963 e la regia di Giacomo Vaccari, protagonisti Enrico Maria Salerno e Lydia Alfonsi.

RAIUNO (ore 22,10) — Per la rassegna «La parola e la maschera» un raro atto unico di Pirandello, «Cec», inscenato nel 1920 dalla compagnia di Armando Falconi.

Kay a Discoring

Kay Ruth e la conduttrice della nuova serie di puntate di «Discoring Estate» che prende il via alle 22,15 su Raiuno e che si concluderà l'11 settembre

ITALIA 1

6,30 **Bim bum bam**
10.30 **Scooter cane intelligente,** telefilm
11 — **Dimensione Alfa**
12 — **Legmen,** telefilm
12.55 **Grand Prix,** settimanale motoristico dotto da Andrea De Adamich
14 — **L'ammiraglio il strano pesce,** con Don Knotts
15 — **Robin Hood,** telefilm
15.30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
17 — **L'uomo Singapore,** telefilm
18 — **Master: «Una rapina a Las Vegas»**
19 - **Alvin Show,** cartoni
19.30 **Telebugs,** cartoni
20 **Gli Bernstein**
20.30 **Grand Hotel,** show con Gegi e Andrea
Jonathan, news conduce Ambrogio Fogar
23.30 **Star Trek: «Una prigione per Kirk Co-**
0.30 **Ai confini «La clausola»,** telefilm
1 - **Taxi: «Lo strano triangolo» «Mine»,** telefilm
1.30 **Tre cuori in «La serata inaugurale»,** telefilm
0.45 **Spy Force,**

CANALE 5

9.15 **Alice,** telefilm
9.45 **Storie di vita,** telefilm
10.05 **A.A. criminale cercasi,** film con Morgan Freeman Bella De Wolfe regia di William A. Seiter
11.30 **Helena,** telefilm
12.30 **Hotel** Ricordi
13 **Superclassifica show,** musicale con Mauro e Seymandi
14 - **La maschera ed il cuore,** film con Joan Crawford Michael Wilding regia di Charles Walters
16.10 **Ciak d'autore,** news, a cura di Giorgio Medail (replica)
16.40 **Lottery**
17.30 **Orazio**
17.50 **Gilligan: «Piccola rivincita»** telefilm
18.40 **Love boat,**
20.30 **Timbuctu,** film con John Wayne Sophia Loren regia Henry Hathaway
22.40 **Il diabolico piotto del dr. Fu Manchu,** film con Peter Sellers Helen Mirren regia di Piero Haggard
0.50 **Petrocelli: «Assassinio tra gli alti ranghi»** telefilm
1.45 **Vegas: «La croce di Cazares»,** telefilm

RETEQUATTRO

8 - **Il mondo di domani,**
9.45 **Storia di vita,** telefilm
10.05 **Il santo: «Trappola top»,** telefilm
9.15 **Le memorie di un donglovanni,**
Giorno per giorno
11.30 **Vicini troppo vicini**
12 **Mary Tyler Moore**
12.30 **Dottori con le ali**
13.00 **In casa Lawrence**
14.00 **Mississippi,** telefilm
15.00 **Polizia militare,** con Bob Hope
17 **Masquerade: «La grande bella»,** telefilm
18.30 **Nero Wolfe: «Wolfe dietro la porta»,** telefilm
19.30 **La del padrino,**
20.30 **L'uomo venuto dall'impossibile,** con Meredith McDowell David Warner Regia Nicholas Meyer
22.40 **Il diabolico piotto del dr. Fu Manchu,** film con Peter Sellers Helen Mirren regia di Piero Haggard
0.50 **Petrocelli: «Assassinio tra gli alti ranghi»** telefilm
1.45 **Vegas: «La croce di Cazares»,** telefilm

ODEONTV

13 **Odeon News**
20.30 **Guinness dei primati**
I fucilieri del Bengala
Fortitude
Doppio gioco a San Francisco
Jayce il cavaliere dello spazio
Centurions
19.30 **Che coppia quei due**
20.30 **Il Vangelo secondo Simone e Matteo**
22.30 **Benny Show**
23 — **Beyond**

RETE A

14 — **E...state con noi** Cartoni e novità di Guido Angeli
17.30 **Curare vita** La medicina alternativa: metodo del dott. Seleno
19.30 **Nozze d'odio** Sceneggiato ambientato nei primi anni del 900 con Christian Bach e Muriel Pavlow
23.35
23.45 **Una donna,** telefilm «Dualismo»

MONTECARLO

9 - **Snack**
12 — **San Pietro: Angelus**
12.15 **Godspell** (Usa 1973) Film musicale, regia di David Greene
14 **Montecarlo Sport**
14.55 **Formula Uno: G.P. d'Inghilterra**
17.30 **Atletica: Meeting internaz. «Nikaia»**
20.30 **Il cantante country,** telefilm
22.30 **Bravo,** concerto della domenica
23.30 **Un volto tra le folle** film Elia Kazan (Usa 1957)

CAPODISTRIA

12 **Basket - Olimpic Trials**
15.30 **Automobilismo - Campionato diste di Formula 1**
18 — **Atletica - Grand in diretta da Nizza: meeting internazionale**
21 — **Basket: Olimpic Italia, diretta Rotterdam**
23.10 **Tour France** Reims-Nancy

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20 21,40
11 — **Tennis: Torneo internazionale**
13.55 **Canottaggio: Gare del Reteo**
15.55 **Tour de France**
17.05 **Le avventure Sherlock Holmes**
18.05 **A suon di banda**
19 — **Segni particolari: genio**
20.20 **I gialli della Série Noire**
21.50 **Sport notte**
22.40 **Canottaggio: Gare del Reteo**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 6; 10.15; 13; 19; 23 — Ore 6 Il quotidiano cattolico radiofonico di «spaccaradio» domenicali e non; 8,10 Il mondo cattolico, 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà varietà estate 11,32 Ondaverde Cantautori, 12 Sono il segno del sole 14 Sottotono, 14,30 L'estate di Carla Bianca Sterpi, 19,35 Nuovi orizzonti Musica Musica del nostro tempo Camillo Togni 20,30 Mamma di Flotow Annaliese Rothenberger, Brigitte Fassbaender, Nicolai Gedda, Hermann Prey Dietrich Weller, Hans Georg Knobloch 22,45 Intervallo musicale, 23,05 La telefonata di Piero Canali A cura di Gianni Bisiach

RADIODUE. Giornali radio 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16; 19,30; 22,30 — Ore Sfera e leggenda dello sport, Radiodue presenta, 8,15 Oggi è domenica 9,58 Dorine tra 800 e 900 Maria Luisa Spaziani 9,35 Gianguardun, 11 Un'ora Mille e una canzone 12,45 Hit Parade 2 14 Uno e una canzone 14,30 Stereotipato 20 Long della 21,30 Scende la notte sui giardini d'Occidente 22,45 Buonasera Europa Una scienziata e la sua terra Giuliano Torlaschi di Francia

RADIOTRE. Giornali radio 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 7,30 Prima pagina, Concerto del mattino 10 Uomini e profeti Islam e il Corano, 10,30 Concerto del (I parte), 12 Fatti per ridere, 12,30 Divertimento, 13,45 La fabbrica della musica Stephen Anthologia itinerario letterario 20 Concerto 20,15 Nardini 21 XXIV Festival di Nuova Consonanza «Il melodie oggi» Pierrot Les Rosen in musiche di Brahms, Schönberg, Schumann 22,10 La pa e la maschera Cecè di Luigi Pirandello, con Ben. G. Lanza M. Marighi Regia A. Gozzi 22,50 Revisto Brahms di Gianfranco Vinay (replica)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted]
Libero corso Svizzera via Stradi in bella casa d'epoca 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, 57.67.

GABETTI VENDE
Libero Parella piazza Chironi casa d'epoca ingresso 1 camere cucina bagno. Agenzia 3, 57.67.

GABETTI [redacted]
Libero v. Vanchiglia ingresso 3 camere cucina abitabile bagno ristrutt. cantina. Agenzia 1, 57.67.

GABETTI VENDE
p. Gulamberti libero ultimo piano panoramico ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, 57.67.

GABETTI VENDE
prestigiosa Cappuccini prestigiosa villa panoramica per totali mq 850 giardino per 4 lato giardino mq 1500. Agenzia 1, tel. 57.67.

[redacted]
Santa Rita via Baltimora libero ben tenuto 3 camere ristrutturato cucina nuova, mutuo. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
S. Salvario via Cigna libera ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Cigna libera ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

[redacted] VENDE
grazia Borgata castello libero su 2 piani di 6 camere bagno 4 magazzini box. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
c. S. Secondo libera in bella casa d'epoca 3 camere cucina bagno ristrutturata. Agenzia 3, 57.67.

GABETTI VENDE
zona Pellerina corso Tassoni alloggio libero di ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

G.E.A. [redacted]

D.E.A. [redacted]

G.E.A. [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted]

GRIMALDI [redacted]

GRIMALDI [redacted]

GRIMALDI [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [redacted]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [redacted]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [redacted]

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [redacted]

G.B.L. 650 0088 Orbassano libero recente 2 camere soggiorno unico cucinotto tot. L. 115 milioni

G.B.L. 650 9088 vende libero soleggiato via Lanzo 3 camere bagno angolo cottura

G.B.L. 650 9088 vende libero via Sirtori tutto unico bagno abitabile 1 camera angolo cottura

G.B.L. 650 9088 vendesi libero via Cigna 3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento

IDEALCASE 561 1011 libero corso in palazzina monofamiliare soggiorno panoramico cucina doppi servizi 3 camere mq 130 L. 1,3 miliardi trattabili

IDEALCASE 561 1011 libero piazza Derna (Balmoral Regina) camere bagno mq 60 ascensore L. 30 milioni mutuo

IDEALCASE 561 1011 [redacted] Pino (Balmoral Regina) camere cucina bagno mq 100 ascensore L. 30 milioni mutuo

OPERAZIONE VACANZE SICURE

I Servizi Autorizzati Magneti Marelli, vi offrono GRATIS un accurato controllo della vostra auto. GIUGNO LUGLIO

Entrate con fiducia in questi Servizi [redacted]: Andrete in vacanza più tranquilli e avrete l'occasione di conoscere un professionista serio, competente, aggiornato sulle tecnologie più avanzate dell'auto d'oggi.

TORINO CITTA

Centro, Crocetta, S. Secondo

AUTOPLANA F.LLI ESSEA
TORINO Via Piave 8

CHIAPPAZZARO & RUGGIN
TORINO Via Bojardi 29

EMME ERRE Mazzoni R.
TORINO C.so D. Abruzzi 90

G.I.M.A. GIANCASPRO & MARIN
TORINO Via Donati 1

ZURLO ANTONIO
TORINO C.so Sommeiller 17

S. Paola, Centrale, Porta Susa

BORETTO & CAVAGLIÀ
TORINO Via Moncalvo 70

CORTESE & CAVALIERE
TORINO [redacted] Montevecchio 4

DELLA VECCHIA & GAMBALUDO
TORINO C.so Lodi 64

PARNASSO & C.
TORINO Corso Trapani 91

GENTILINI - MANZONE R. & C.
TORINO Corso Ciro Menotti 8

P. & P. - PIZZI ETTORE
TORINO Via Lombroso 2

RIOLFO & PERRONE
TORINO Via S. Mr. Mazzarello 12

S. Rita, Mirafiori

COSTADOLIO BRUNO
[redacted] C.so Dandolo 15/b

DAIMAUTO
TORINO C.so U. Sovietica 187

G.T. TOGNON
TORINO C.so U. Sovietica 612

LESCIO GIULIANO
TORINO C.so U. Sovietica 470/0

PERNACI GIULIO
TORINO C.so Orbassano 303

Venchiglia, Nizza, Mad, Filadelfia

ARDUINO GIUSEPPE
[redacted] Corso Emilia 9

DEFERNE VITTORINO
ROBINO C.so Palermo 25

FORASOSCO [redacted]
[redacted] Largo Regio Parco 15

PREZET ROBERTO
TORINO Largo Orefici 52 C

MONTAGNANA KADIN
TORINO C.so Novara 65

NOVARA ELIO
TORINO Corso Novara 80

VACCARI DI LATTANZIO
TORINO C.so Novara 43

Campagna, S. Donato, Parella

AGAZZI REMO
TORINO Piazza Statuto 20

ALESSANDRINI GUGLIELMO
TORINO Via G. Pacchiotti 126

COPPELLA VINCENZO
TORINO Via Lucento 33

MAZZO & C.
TORINO C.so R. Margherita 227

MONTANARO DALLA VILLA & C.
TORINO Borgo Cerca 36

OLIVERO FABBRI ROBERTO
TORINO Corso Umbria 19

VERRILLO COSIMO
TORINO C.so R. Margherita 236

VOLPE CESARE
[redacted] Via Ivrea 45/8

Nizza, Millefonti, Lingotto

BIANCO [redacted]
[redacted] Via Nizza 106

[redacted] CHIARELLI
TORINO Via Bernardo 2

CASSINELLI GIANOTTI
[redacted] Via Arduino 25

F.LLI GRASSO
TORINO Via Passo Buole 175

ROMANO V.
TORINO C.so Cuneo 32

VASINO LIVIO & C.
TORINO Via Nizza 331

Borgo Po, S. Salvario, Cavoretto

GILLARDI PAOLO
TORINO Via Sebastopoli 114

GIOIA & LAZZARATO
TORINO Via Saluzzo 25

TRIPPODO FRANCESCO
TORINO Corso Raffaello 18

Borgo Milano, Feliciano, Regio Parco

BERTOLACCHINI PAOLO
TORINO Via Bandissero 25

CHIANALE & ORLA
TORINO Via Cimarosa 66

COCHIS MASSIMO
TORINO C.so G. Cesare 276

[redacted] G.
TORINO Via Cuneo 2

[redacted] FRENI
TORINO Via Pier F. Calvo 31

[redacted] VINCENZO
TORINO Via Bologna 157/9

PIARDI M.
TORINO Piazza Rebaudengo 18

SAIRO [redacted]
TORINO Strada San Mauro 235

TRIVELLIN GIUSEPPE
TORINO Via Cumiana 24

S. Rita, Mad, Campagna, Millefonti

BONARI MARIO
TORINO Via E. Giachino 64

CIMADOMO GIUSEPPE
TORINO Via Gen. Genero 18

CORCELLI C.
TORINO C.so Giulio 157

EMODDIAGNOSI AUTO
TORINO Via Ambrosini 4

PERLETTO CARLO
TORINO Via Venchiglia 129

SALVA ANTONINO
TORINO Via Rivoli Rivalta 127

TORINO PROVINCIA

SALVAI & CANTARELLA
ALPIGNANO Via Nazionale 185

GINESCI GIANNI
ALPIGNANO Viale Vittorio 7

ELGOMA
[redacted] Strada Cheri 103

CACCAMO ANTONIO
AVIGLIANA Corso Torino 23

[redacted]
AVIGLIANA V. M. Del Pozzo 6

ROMIO NAZARENO
AVIGLIANA Viale Nobel 7

BEINASCO Via Torino 68

CONFORTI L.
[redacted] V. S. Luigi Vivaldi 19

[redacted] SANTI LIVIO
CANDIA CAN. Via Roma 100

BONESSA
CARIGNANO Via De Marchi 7

BORSETTI ALESSANDRO
CARMAGNOLA Corso Europa 7

C.R.G.
CARMAGNOLA [redacted] Pairino [redacted]

MORETTO ANT[redacted]
CASELLE Via Torino 109

AUTO ELECTRIK DI SPADA
CASTIGLIONE T. Via Torino 58

NAPOLI GASPARE
CHIERI Via David Levi 7

MARINO E ZAFFARANO
CHIERI Via Andezeno 8

EL CAR DI CAVANNA G.P.
CHIVASSO [redacted] Torino 48/1

MODAVERO [redacted]
[redacted] C.so G. Ferraris 58/bis

GAMBA & MARANGONI
CIRIÈ [redacted] 31

NAPOLI ANTONIO
CIRIÈ [redacted] 06

ARGENTON TIZIANO
COLLEGNO Via Magenta 8/A

CADDEO GIAMPAOLO
CUMIANA Via P. Botella 12

F.LLI CAVALIERI
FERRIERE di Sattigliano
Via Della Torre 1

ACCETTULLI & LEOCATA
VENARIA Strad. Savonera
Via Torino Druento 377/A

[redacted] GIAVENO
GIAVENO Via Torino 108

FERLANDA MASSIMINO
GIAVENO Via Cadorna Lavoro 27

BARBERI SILVESTRO
GRUGLIASCO Via L. Re 2

BERRONE G.
[redacted] C.so Torino 6

REGALA IVO
IVREA Corso Vercelli 33/a

CARBURATORI PLUMA di
IVREA Piaz Freguglia 5

GEO DI PEDRAZZANI TROVÒ
IVREA Strada Torino 342

F.LLI ONOFRI
LA LOGGIA Via Donna 29

MALIN R.
LANZO Via Monte Angelino 4

SIMBULA GIORGIO
LEINÌ Via Torino 188

BORETTO & OBERTO
[redacted] Str. Carignano 58 bis

[redacted]
MONCALIERI C.so Trieste 93

DI MARCHI GIUSEPPE
MONCALIERI Via Garibaldi 4

FERRERO DARIO
MONCALIERI Via Torino 1

GRIGATTI [redacted] & C.
MONCALIERI Strada Genova 34

L'ELETTRODIESEL-CHETTO
MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 9/11

DRA S.A.S.
MONCALIERI V. Postreggio 68 Bis

SP DI SCOVERO & C.
MONCALIERI Str. Carignano 6

MARONI
MICHELINO Via Cacciatori 42

ALBERTELLI
OULX C.so Mocgenevro 80

GIORDANO ANGELO
PIANEZZA Via Torino 18

F.LLI DEPETRIS
PINEROLO Piazza Matteotti 9

FILIA MARIO
PINEROLO Via Valentino [redacted]

GHIGHESE E BESSONE
PINEROLO Via G. Bertacchi 5

GRANERO GIOVANNI
PINEROLO Corso Torino 188

PATANIA COSMA
PINEROLO Via Des Ganeys 4

PERO TERESIO
[redacted] Via Saluzzo 133/A

BARAFFA CIGLIO
[redacted] TOR. Strada Chieri 76

[redacted] PIASC
PRATIGLIONE Via Roma 41

RONCHIETTO ANTONIO
ROVERA Via Bussi 1

PUZZO GIOVANNI
RIVOLI C.so IV Novembre 91/A

QUAGLIO & [redacted]
[redacted] C.so Susa [redacted]

DE VALLE & M.
CARMAGNOLA Via Cristoforo 1

NOTARI V. & C.
S. MAURO TOR. Via Diaz 16

NUOVA EMMECI
SANTENA S.S. 20 km [redacted]

MAZZILLI CATALDO
SETTIMO Via R. Sanzio 7/A

DIESEL CANAVESANO
STRAMBINO V.le Kennedy 26

GHIRARDI SERGIO
TORRE PELLICE C.so Giacomo 6

[redacted] - ADDUCI M. & [redacted]
VENARIA Via Druento 86

BORDI CESARE
VENARIA Corso Garibaldi 29

CORDANI ROBERTO
VIGONE Via Cavour 8

ASTI E PROVINCIA

AMERIO GIUSEPPE
ASTI Via Don Bosco 68

[redacted] O
ASTI C.so Don Minzoni [redacted]

TECNO DIESEL
ASTI Corso Savona 457

AMELIO PIETRO [redacted]
[redacted] P.zza V. Emanuele 11

ALESSANDRIA E PROVINCIA

CAPRIATA G. & C.
ALESSANDRIA V. Galimberti 47

FRIGUS ROBERTO
ALESSANDRIA Via Tortona 22

SISTO
ALESSANDRIA Via Meccanica 3

RAVERA GIORGIO
ACQUI TERME Via Garibaldi 5

ARSENIATO LUIGI
CASALE M. Via Guido Rossa [redacted]

F.LLI GUERCI G. & R.
CASALE M. Strada Torino 109

MARE - RE CARLO & C.
CASALE M. Cant. Chiesa [redacted]

NEPOTE GIANFRANCO
NOVI LIGURE Via Pavese 7

PICCININI & SALA
NOVI LIGURE Via Ind. 1 Loc. Rovei

[redacted] A[redacted]A PIETRO
OVADA Via Gramsci

CARLI MICHELE
SALE Via [redacted] Lunaria Magra 7

CIPOLLINI & SCHIAVONI
TORTONA Via Opizzoni 8

CRASSI & [redacted]
TORTONA [redacted] C. Opizzoni 8

MALVICINI & GALLERA
[redacted] - Str. P. V. Tanaro/grano

AMARATORE & ORESCHINNI
VALENZA Via della Re[redacted] 27

VECCHIATO EGIDIO
VALENZA Via Repubblica 23

C.R.D.M.A.
VIGNOLE BORBERA
Via M. Della Benedetta 21

CUNEO E PROVINCIA

GIACCONE [redacted]
CUNEO C. IV Novembre 8 bis

GIORDANO MELLO
CUNEO Corso Gramsci 30

CAVALLOTTO DARIO
ALBA [redacted] Rondello 8

[redacted] PIANO RAVINALE & C.
ALBA Via Torino

UCARDI E RICCA
ALBA C.so Piave Bisio 50

MIGLIORATI E RIVERA
ALBA Corso Italia 5

PAGLIANO & BODDA
ALBA Strada Farinetta

RAVINALE G. & C.
ALBA Loc. S. Cassiano 14/N

BOSSO ADRIANO
BANDE Via Prov. Bagnolo [redacted]

ROSSO [redacted]
BERNEZZO S.S. 22 Fraz. S. Rocco

ANFOSSI G.
[redacted] GIUSEPPE - Via Saluzzo 47

[redacted]
BORGO S.DALMAZZO
Via Gramsci 14

PREVE ELIO
BORGO S.DALMAZZO
Corso Brasile 11 A

FISSORE & TARCHI
BRA' Via Alba 26

MONDIALCAR SERVICE
BRA' Piazza Diolotti 92

RAPALINO GIOVANNI
BRA' Piazza XX Settembre 44

B.M.B. DI BERGESIO & C.
CARAGLIO Via Cuneense 1

BAUDISSONE & BAGNASCO
CARRÙ Via Circonvallazione 16

RIOLFO ERNESTO
CORTEMILIA Corso Europa 39

ALBARELLO BRUNO
[redacted] Via Torino 172

ACCHIARDO LORENZO
CRONERO Via Cuneo 46

VITTONE DOMENICO
[redacted] Via Circonvallazione 28

MERLO PIERINO
[redacted] FRAZ. ATTISSANO
S.S. Lagnasco 55/C

[redacted]DO
GALLO GRINZANE Via S.Maria

CORNAGLIA MICHELANGELO
MARENE Via Marconi 98

F.LLI GAVOTTO
MONDOVÌ Via Lanzone 29 bis

FORZANO M.
MONDOVÌ Via Cuneo 76 B

MIGLIORE & VINAI
MONDOVÌ Via Santuario 3

OCCHETTA ALDO
MONTÀ D'ALBA [redacted] S. Vito

F.LLI PIAZZO
NEIVE C.so R. Sceglola 28

F.LLI ROSSO
PEVERAGNO Via S. Giovanni 13

ARNAUDO MARIO
ROBETO CHEVERSCO Via Bra 27

ARDUSSO D.
SALUZZO Via Saluzzo 38/A

BALDI DI B. & D.
SALUZZO Via Pietro 15

PIGNATTA GIOVANNI EGIDIO
SALUZZO Corso Europa 7

[redacted] DI GALVAGNO
SAVIGLIANO Via Torino 195

[redacted]
SAVIGLIANO Via Savoia 53

F.LLI MARCHISIO
VILLANOVA MONDOVÌ
Via Fratelli 8

NOVARA E PROVINCIA

BUSIELLO SAVERIO
NOVARA C.so [redacted] Mazzini 110

CORCIARINO DI MARTIGNONI
NOVARA Via Marconi 17

DELLA VECCHIA
NOVARA Via Mons. [redacted]

SANTOCONO SALVATORE
NOVARA Piazza Luciani Kong 30

GUARNIERI MARCELLO
ARONA Via Milano 87

PREBIANCA DINO
CAMERI Via A. Diaz 32

SCARPONE OTTAVIO
CERANO Via Cossa 12

CARELLA & MARTELLI
GALLIATE Via Torino 25

MARTELLI GIOVANNI
GALLIATE Via Trieste 80

CARBURAUTO GUARNERI
GRAVELLONA Via Cuba 31

LA MODERNA DI PAGANO R.
INTRA Via Ronco Tabacco

TUTTO CARBURATORI-NICCOLO
MERGOZZO [redacted] Pertaiola

DE BERNARDI FRANCESCO
OLEGGIO Via Novara 107/D

TOSI - BARUZZO
OMEGNA Viale Pave 6

F.LLI GNERFU
PARUZZARO Via Borgomanero 8

CENOTTI CESARE
PREMENO Via A. Boccioni

CUGNI FERRARIS
ROMAGNANO SESIA
Via dei Martiri 11/613

FRATTINI RICCARDO
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Via Roma 46/48

[redacted] OSVALDO & FIGLIO
STRESA Via R. Bonghi 31

VERCELLI E PROVINCIA

C.S.E. - PROTTO P. GALDENZIO
VERCELLI
Via Milano - Reg. S. Bartolomeo

[redacted]
VERCELLI Via Latina 9

SANTOCONO SALVATORE
VERCELLI C.so Matteotti 11

RUFFA RENATO
ALICE CASTELLO
Via Borgo D'Ale 29

[redacted] NAZZARENO
BIELLA Via E. Bona 5

FRANCESCON
OLCLA Via Trieste 19

MAFFIOTTI P. CARLO
BIELLA Via Oberdan 9

POZZO
BIELLA Via Repubblica 15

ZOLA TERESIO
BIELLA Via Candelo 85

F.LLI CHIAPPI
CIGLIANO Via Farini [redacted]

BORSIN & C.
[redacted] Via M. D. Libertà 248

RIVALTA
CRESCENTINO - B. Cascina 44/48

COPPO FRANCESCO
CATTINARA Via Garibaldi 247

VESCOVI FRANCO
CATTINARA Via Biella 12

CAPELLA FRANCO
SANDIGLIANO Via Gramsci 165

TUTTO DIESEL
SANDIGLIANO Via Gramsci 202

CACCIANO MARIO
SANTHIA' [redacted] XXV Aprile 13

ROGHIERO G.G.
SANTHIA' C.so XXV Aprile 15

POLLONE SERGIO
TRINO Via Roma 11

CERRUTI RIGOZZO SILVANO
VALLE MOSSO Via Roveda 20/a

AOSTA E PROVINCIA

BIASIA ARMANDO
AOSTA Via Circonvallazione 2

PICCIAVANI ROBERTO
AOSTA Corso Battaglione 181

SORASE ANGELO
AOSTA Via Parigi 15/2

BALDO GIUSEPPE
CHATILLON Loc. Panoramica 12

DIESEL CAR
POLLEIN Reg. Autoporto

ALPICAR - JOTAZ G. & C.
SAINT CHRISTOPHE
Str. G. Charrière 32

SCANDONE & BIONDI
[redacted] CHRISTOPHE
Via G. Charrière

[redacted] EMMANNO
[redacted] V. Circonvallazione 155

MAGNETI MARELLI

LA PARTE ELETTRICA ED ELETTRONICA DELLA VOSTRA AUTO

PINEROLLINA Via Saluzzo mq 270 con giardino in palazzina moderne signorile da ristrutturare posto auto Tel 380 818.

PINEROLINA villa padronale panoramica giardino ampio posto auto veranda solo privato Tel. 840 0628 pasti

PRESTIGIOSO via della Rocca salone 2 camere studio cucina 2 servizi piano alto box Risanamento Tel 882 227.

PRIVATO vende alloggio con mansarda totali mq 260 circa più garage 4 posti auto in villa bifamiliare a Rivalta, al prezzo di L. 340 milioni No agenzie Tel. ore ufficio 905 011

PROGRAMMACASA Aurora ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato, mutuo 9%. Tel. 539.133

PROGRAMMACASA Nizza Stazione di Milano ingresso camere cucina bagno servizi, mensile anticipo 2 milioni, mutuo 9%. Telefonare 541.163 - 539.133

PROGRAMMACASA libero zona Piazza Bengasi ingresso camere livello cucinino bagno mensile 10%. L. 539.133-541.183

PROGRAMMACASA piazza Repubblica libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 9%. L. 539.133

PROGRAMMACASA zona San Donato ingresso 2 camere soggiorno, cucina, bagno mensile anticipo, mutuo 9%. Telefonare 539.133 - 541.183

PROGRAMMACASA zona S. Salvatore ingresso living camera cucina bagno mensile anticipo a partire Tel. 539.133

PROMOAFFARI 89.20 corso Monte Lungo ascensore soggiorno 3 camere cucinetta servizi mutuo a piacere.

PROMOAFFARI 89.20 corso Siracusa ingresso camera livello cucinino bagno mensile anticipo L. 10 milioni a disporre

PROMOAFFARI 89.20 c. Potenza libero panoramico ristrutturatissimo ingresso camera livello cucinino bagno nuovo

PROMOAFFARI 89.20 Rivoli medio signorile salone 2 camere cucina bagno libero ascensore mensile anticipo.

RIEGALE casa da ristrutturare mq 280 più 500 mq giardino Volendo box/deposito Fiore & Berlucchi Tel 761 2974

RIBAUDENGO villetta panoramica libero 3 camere cucina servizi esterni riscaldamento Casalmonferrato 561 752

RIVOLLASCO piazza Garoni 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi box cantinetto con pozzo. Sacim 519.801

RIVALBA casa d'epoca 2 piani mq 300 mq 27.000 L. 557 774

RIVALTA palazzo indipendente salone camere cucina servizi [redacted] box. Tel. 953.4307 Esim

RIVALTA LIBERO
appartamento in signorile palazzina salone 2 camere cucina e bagni box. Gabetti, Tel. 788.4466.

RIVALTA (TORINO)
via Gianni (angolo via Matteoni) impresa vende villa a schiera in costruzione a L. 660.000 al mq. Telefonare 578.887.

RIVOLI centro libero recente bene allo soggiorno camere servizi cucinino box giardino L. 115 milioni Fiore & Berlucchi Tel 761 2974

RIVOLI libero ampio 2 camere cucina servizi box giardino permuta Esim, tel 517.013.

RIVOLI libero in palazzina signorile palazzina mq 230 doppi servizi terrazzetta 60 mq box alloggio Fiore & Berlucchi. Tel 761 2974

RIVOLI zona centro casa a schiera recente soggiorno 3 camere cucina mansarda L. 170 milioni Tel 957 1887

SAN MAURO
via Mazzini in casa [redacted] con giardino 3 camere cucina bagno box. Gabetti tel. 57.67.

S. DONATO libero ascensore 2 camere cucina bagno semi centrale mq 80 L. 51 milioni Casalmonferrato 566 267

SEMORILE c. Monte Cucco libero salone 2 camere ampia cucina 2 servizi cantina riscaldamento Assicasa 506 334

S. MAURO Oltimo libero recente 900 giardino camere ampia cucinotto servizi giardino box unico mq 100 Tel 522 772

S. PAOLO libero attico di ingresso 100 giardino angolo cottura camere bagno, ascensore L. 9 milioni Tel 447 6476

S. RITA corso Siracusa libero signorile 2 camere cucina servizi poliennio Casalmonferrato 561 752

S. RITA libero panoramico salone due camere cucina doppi servizi ottimo investimento Casalmonferrato 561 752

S. RITA libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi camere da letto doppie Green House 501 831.

S. RITA vicino giardini ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato posto auto L. 135 milioni Gabetti 588.882

S. SALVARIO via Mengini libero ingresso 4 camere cucina servizi ottimo soleggiatore L. 155 milioni Sacim 647 1288

S. SECONDO libero piano alto salone 3 camere cucina bagno Disponibile da gennaio/febbraio Casalmonferrato 561 752

STILCASE 517 603 libero Collegno Borgata Paradiso ottimo recente piano alto camere cucina cucinino servizi box

STILCASE 517 603 libero Corso Duca Cesare ottimo camere livello cucinino bagno servizi mansarda ampia e comoda rate

STILCASE 517 603 libero Grugliasco piano alto ampio recente 2 camere cucinotto bagno mutuo disponibile

STILCASE 539 462 libero Beinasco ottimo con cucinino 2 camere bagno ristrutturato L. 70 milioni trattabili

STILCASE 539 462 libero piano corso Lombardia ampio 2 camere livello cucinino servizi 60 milioni Esim 9%

STILCASE 539 462 libero Vinchiglia via Nazionale 2 camere cucinotto bagno ristrutturato L. 48 milioni 900 mila trattabili

STILCASE 539 462 libero via Lodi ottima camera cucina casa 1962 L. 48 milioni 500 mila trattabili Affare

STILCASE 545 574 libero corso Grosseto in stabile palazzina cucinino bagno

STILCASE 545 574 libero Rivoli Matteotti ristrutturato 3 camere cucinotto bagno ingresso L. 54 milioni affare

STILCASE 545 574 libero S. Rita ampia camera livello cucinino bagno casa 1965 ottimi ampi e climatizzati

TAIT A 513 831 libero corso Vittorio Cavour secondo 2 camere cucina separato cantinetto L. 105 milioni

TAIT B 513 831 corso Turati in stabile signorile con ingressi affare di 250 mq in ottime condizioni

TAIT C 513 831 libero (privati via Cigna) monolocale con ingresso e bagno nuovo in condomi L. 3 milioni

TAIT E 513 831 Vanzina zona residenziale libero ristrutturato recente salone 2 camere cucina bagno e box

TAIT Z 513 831 libero piazza piazza Rivoli ascensore camere cucina bagno ristrutturato

TAIT 513 831 piazza corso S. Maurizio libero in stabile signorile monolocali mansarde ed ampezzi

TERRACOTA
in palazzina signorile con giardino libero salone 2 camere libero cucinino bagno box 2 posti Tel 557 6101

TORRE Palace libero luminoso alloggio di ingresso 1/2 camere cucina bagno L. 66 milioni Il Perico 835 944

TRANA 2 appartamenti in casetta soleggiato 2 camere cucina ognuna camera mansarda giardino Tel 959 1325 Esim.

TRE-VI 683 0127 698 0104 adiacenze via Galliera camere livello cucinino bagno servizi ristrutturato box mutuo agevolato

TROFARELLO corso Trieste libero in casa piccola 2 camere cucina bagno riscaldato e box Edicasa 348 154

VALDELLATORRE
signorile libera indipendente 4 camere cucina doppi servizi ottimo box L. 130 milioni. Gabetti tel. 788.4004.

VALSALICE
in recente palazzina con giardino ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti agenzia 1. Tel. 57.67.

VANCHIGLIA libero ristrutturato camera livello cucinino bagno Giardo piazza Casalmonferrato 562 844

VENARIA [redacted]
viale Buridani libera camera cucina servizio con doccia ristrutturata. Gabetti vende. Tel. 788.4004.

VENARIA antiguo nuovo alloggio ingresso di soggiorno camera cucina bagno cantina box 2% Edicasa 348 154

VENARIA villa a schiera soggiorno terzo 4 camere cucina doppi servizi giardino box Edicasa privata zona residenziale La Turra 329 1898

VIA Borgaro libero 2 camere cucina servizi Occasione trattativa tel. 920 5105

(continua)

Nicola Berti

Le società di serie A hanno speso 144 miliardi, e la campagna non è finita

Il mercato delle spese folli

Con B e C il giro d'affari è stato di 300 miliardi, di cui 46 impiegati per l'acquisto dei nuovi stranieri: un record per il calcio italiano

Gli intoccabili — *di* Filippo Grassia

Il mercato estero di Boniperti è l'estrema ratio di De Finis

«Il mercato degli stranieri comincia domani», afferma Boniperti minimizzando costi gli sforzi degli ultimi mesi e rischiando di completare la squadra a preparazione già avviata. La tifoseria vorrebbe credergli, gli crede per fede, fiduciosa che il miracolo si avveri, ma con paura e paura di ritrovare la Juve alle spalle di Milan e Napoli. Inter a Roma e Samp.

Il mercato offre poco o niente. E la gente lo sa. Il tedesco Matthäus è finito all'Inter, lo spagnolo Alemao al Napoli, l'olandese Rijkaard al Milan. L'uruguagio Francescoli è rimasto in Francia al Metz Racing, il portoghese Futre in Spagna all'Atletico Madrid, il sudafricano Johnston in Inghilterra al Liverpool.

Il sogno ha i lineamenti severi di Koeman, la stella dell'Eindhoven che Boniperti ritiene l'uomo ideale per proteggere la retroguardia e capovolgere il fronte in modo perentorio. Ma l'olandese non vuole saperne, almeno per ora, di lasciare l'Eindhoven, e i dirigenti del campagnone alternativa Vanenburg. E poi, chi altri? Lo straniero non può essere una soltanto. La conferma di Laudrup è ricca di rischi, c'è una ampia casistica in merito.

Boniperti ha indugiato molto, forse troppo. L'anno scorso, a primavera, non confermò Manfredonia confidando sugli stranieri. «Il ragazzo pretende un contratto di due-tre stagioni, non possiamo accontentarlo. Lo riscopriremo all'estero, l'allargamento delle frontiere è vicino». Con questa motivazione la Juve si liberò di Manfredonia, «il più forte centrocampista d'Italia» secondo Marchesi. Per la Roma fu un giochino ingaggiarlo. La Signora, però, non aveva valide in mano.

Resta l'impressione, indipendentemente da che accadrà da oggi al 10 agosto, d'una caccia allo straniero portata avanti in modo poco incisivo. Al contrario gli acquisti italiani appaiono buoni, gente di rendimento, di quantità e di qualità, che abbisogna però d'una guida per esprimersi al meglio.

Sul versante cessioni la parola più comune è «tradimento». De Finis — a nostro parere — non ha sbagliato a cedere Crippa ad un prezzo dieci volte superiore a quello pagato l'anno scorso per comprarlo da Pavia. (Tanto più che l'avvento della zona, ancora lontano). Ha sbagliato, De Finis, a illudere i tifosi del Toro sulla permanenza di Crippa. Sarebbe stata sufficiente un poco di diplomazia per mantenere in alto quota le azioni granata. I tifosi, che non sono stupidi, avrebbero capito.

Questa campagna acquisti stupisce il giro d'affari comporta ulteriori indebitamenti. Le società saranno capaci di sopportarne il peso e le conseguenze? Attendiamo una risposta dalla commissione di controllo, alla quale Matarrese dovrà garantire la massima autonomia, tenendola lontana da influenze politiche.

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Anche se alcune società non sono ancora entrate in gara, prima fra tutte la Juventus, il calcio italiano ha fatto spese pazze. Oltre 144 miliardi di uscite di serie A di cui 46 per i nuovi stranieri: alcune sessioni (Polster, Galia, Silakovic) attenuarono un pochino questo dato che resta nella sua consistenza clamorosa. Dai 4 milioni per lo spagnolo Victor ai 9 passati al Lecce per Rijkaard. Berlusconi non si è mosso, eppure c'è stato anche lui al mercato.

L'anno scorso erano proprio Berlusconi e Boniperti a dare l'esempio: stavolta il ruolo è passato a Perlaino e Pellegrini. E Paperon Mantovani? Due anni sta pensando ad incassare: 4 milioni d'attivo l'anno scorso 7-8 miliardi addirittura adesso. Eppure è portato a spendere uno straniero come Victor un centrocampista del calibro di Dossena. Significa che Mantovani ha imparato a fondo l'arte del mercato e che ha un valido suggeritore in Paolo Borea? E' probabile. Fatto sta che zitto zitto Mantovani ci è vincitore di questa sessione di ovazioni stanno andando a Moggi e Perlaino, grazie al blitz dell'ultimo Mettere le mani Alemao e Crippa nel giro di poche ore non è stata impresa da poco.

I precedenti dimostrano che non sempre chi spende di più ha speso meglio: lo ribadiscono i 30 miliardi investiti dalla Juventus senza saperla. Stavolta, pur non avendo ancora affrontato il problema stranieri, Boniperti è già fuori 8 miliardi che sarebbero stati molti di più se Altobelli non avesse ricevuto la gratuita.

Il calcio insegna che ci sono presidenti-cicala e presidenti-formiche: Anconetani del Pisa neppure un miliardo eppure ha portato a casa due stranieri abbastanza interessanti. Pece così anche Klefi e Berggreen guadagnando poi un sacco di milioni. Mantovani è passato in attivo dopo avere investito tanti miliardi: anche se dovesse saltare l'operazione Pagania, visto che il suo parametro prevede un pagamento di 3 miliardi e 200 milioni da parte dell'Udinese, è abbastanza fuori liquido, registrerebbe un attivo abbastanza consistente.

Idem il Torino che chiuderà con anche probabilmente finirà per investirli su Alex Bertoni, un centrocampista che interessa molto a Radice. Fosse riuscito a piazzare Sabato, sicuramente De Finis avrebbe acquistato l'avellinese. E' attivo anche il Verona rientrando dagli ingaggi concessi dopo conquista dello scudetto. Il traguardo che nella maggior parte dei casi fa più che bene. Anche il Napoli lo sta sperimentando ma dà l'impressione di tanto di gli effetti del contraccolpo. Perlaino sembrano in difficoltà invece ha investito oltre 10 miliardi: che li abbia trovati anche lui in leasing?

Il sacrificio di Crippa parte del Torino sembra proprio la conseguenza dell'isolamento in cui sono stati lasciati Gerbi e De Finis. Cuidare che ha un passato e dunque delle ambizioni come quella nata non è semplice: Gerbi e De Finis hanno raccolto un'eredità pesante e contestarli in questo momento è assurdo. Era inevitabile il sacrificio di Crippa e Craverio per una sana conduzione societaria: piazzando Babato, Crippa sarebbe rimasto in maglia granata ma l'ex interista ha trovato mercato e il suo forte ingaggio.

E definitiva. Il italiano sembra avere superato il contraccolpo un anno fa dalle ristrettezze provocate Legge ai 144 miliardi investiti dalla serie A bisogna aggiungere gli introiti e le di B e Non ci sembra di essere molto lontani dal vero parlando di cifra complessiva in 300 miliardi, forse un nella storia del nostro calcio. E' un sintomo di salute? Per ora c'è risposta.

Giorgio Gandolfi

Napoli il più prodigo, Rizzitelli il più caro

Ruggero Rizzitelli

Le società di A hanno speso 144 miliardi contro 70 miliardi di entrate. Il ha speso di tutto, 1 miliardo, mentre il Napoli ha investito 8 miliardi e l'Inter quasi 20. L'anno Milan e Juventus rispettivamente 31 e 30 miliardi. Ecco un confronto fra le stagioni (con l'acquisto più caro di ciascun club) ricordando che alcune società devono ancora concludere la campagna.

SOCIETA'	87-88		ACQUISTO PIU' CARO	
ATALANTA	in B		PRYTZ	1800
ASCOLI	3.300	1.850	CVETKOVIC	
BOLOGNA	in B	5.900	LORENZO	2.200
CESENA	900	1.200	HOLMQVIST	
COMO	2.500	1.100	COLANTUONO	400
FIORENTINA	3.100	5.500	DUNGA	
INTER	13.200	19.400	BERTI	1.200
JUVENTUS	30.700		GALIA	4.000
LAZIO	in B	7.800	SOSA	1.800
LECCE	in B		BENEDETTI	2.000
MILAN	31.100	9.600	RIJKAARD	
NAPOLI	11.900		CRIPPA	7.600
PESCARA			ROMARIO	3.400
PISA	2.250	900	SEVERYNS	500
ROMA	15.500		RIZZITELLI	10.000
SAMPDORIA	400	2.910	DOSSENA	1.310
TORINO		7.100	MULLER	2.500
VERONA		5.600	CANIGGIA	1.000

Koeman-Vanenburg, coppia da Juve

Aperto fino al 10 agosto il mercato degli stranieri - Boniperti insiste per i due olandesi del Psv: in di fallimento andrà a bussare oltre Manica - Per l'Inter il mistero Madjer - La Roma deve sistemare Berggreen

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Vincitori e vinti (si fa dire) non hanno avuto ancora il tempo di prendere fiato che la seconda fase del mercato: quella stranieri. Le società ritardo hanno un mese di tempo, almeno per i regolamenti, ma i raduni sono già alle porte: qualcuno comincerà due settimane e fra questi c'è la Juventus. Non può rimandare oltre le sue scelte, che probabilmente sono state fatte. L'Inter d'altronde, i verdetti del mercato formano due coppe ben distinte, Milan e Napoli da una parte, anzi, soddisfatti, smaniosi di giocare Inter e Juve dall'altra: soddisfatte meno assai Boniperti, in verità, ha ancora mosso le pedine; Pellegrini ha agito molto, ha ricomposto la squadra secondo i desideri di Trapattoni deve completarla. Dopo lo sforzo finanziario affrontato, Pellegrini si ritrova una squadra che ha un proprietario libero. Mandorlini lecon perché sta arrivando Ferrario Napoli, grazie al rifiuto di Ascoli ed un attacco incompleto la probabile rinuncia «difettoso» Madjer. In settimana sapremo rimarrà l'algerino per un anno oppure se ci sarà un ritorno di fiamma per in tal caso la Fiorentina potrebbe accaparrare Casagrande.

In gruppetto a parte troviamo Roma, Samp e Torino. Tutte ambiziose, ben rinnovate e pronte a sferrare l'attacco. Per i granata potrebbe esserci qualche altra novità. Viola sta Berggreen poi sceglierà il straniere: altrimenti dovrà tenerni il danese e qualche ambizione potrebbe scemare.

Per la Juventus, i soliti dilemmi. Perché ha rinunciato a tanti elementi che sembravano già in blanconero? Detari, ad esempio. La falsa notizia rimbalzata Grecia aveva l'unico scopo di indurre Boniperti ad accelerare i tempi qualora fosse intenzionato ad acquistare l'ungherese. E' evidente, come è sapeva da tempo, che Detari aveva annunciato né il presidente della Juventus né l'avvocato Agnelli. Idem per Alemao anche se si tratta di un elemento campione. Il brasiliano era offerto in con Futre cambio di Laudrup 8 miliardi ma c'è stata trattativa vera e propria le asserzioni di Gil, presidente dell'Atletico Madrid.

Chi afferma che Futre è incredibile non conosce la situazione economica, semplicemente disastrosa, società madrilena. Il fatto che abbia ceduto Alemao, che un era era definito a sua volta incredibile, è sintomatico. La verità è che Boniperti ha obiettivo e vuole arrivarci: il solito giocatore, l'olandese Koeman. Perché no in coppia Vanenburg?

Il Psv continua a rispondere negativamente. Il allenatore che lascerà Eindhoven almeno per altro anno ma la Juve non ha In questi giorni sarà l'ultimo assalto: soltanto in negativo. La Juve potrebbe tornare sui propri passi e avventurarsi su piste inglesi in scozzesi. Zoff vuol gente sobria appunto come gli olandesi, altrimenti meglio passare la Manica.

g. gand.

Il Milan non è testa di serie in Coppa

GINEVRA — Il Milan non sarà testa di serie nella prossima Coppa dei Campioni il cui sorteggio, unitamente a quello della Coppa delle Coppe e della Coppa Uefa, verrà fatto martedì a Ginevra. L'Uefa ha comunicato le squadre teste di serie che non si incontreranno nel primo turno: tra queste 16 squadre ci sono, in Coppa Uefa, Juventus, Roma e Inter. L'Uefa considera teste di serie le formazioni che negli ultimi cinque anni hanno raggiunto almeno la semifinale di una delle tre competizioni europee. Queste le teste di serie:

Coppa dei Campioni: Psv, Werder Brema, Rapid Vienna, Bruges, Real Madrid, Porto, Steaua, Göteborg.

Coppa delle Coppe: Malines, Anderlecht, Dundee United, Barcellona, Panathinaikos, Dinamo Bucarest.

Coppa Uefa: Bayer Leverkusen, Lipsia, Bayern Monaco, Colonia, Waregem, Aberdeen, Atletico Madrid, Roma, Inter, Juventus, Bordeaux, Ajax, Benfica, Dukla.

Caso-Napoli multati i

MILANO — 12 milioni a Garella, 10 a Giordano, 8 Napoli e Francini, 5 a Ferrario, Renica, Carnevale e Oliveira Filho Antonio «Careca», 6 a Bagni, Miano e Romano, 4 a Sola, 3 a Di Fusco, 2 a Filardi e Ferrara. 1 milione a Bruscolotti: queste le multe decise Collegio di Disciplina e Conciliazione della Lega, su richiesta del Napoli Calcio, confronti dei calciatori partenopei che verso la fine del campionato fecero pubblico un documento critica nei confronti dell'allenatore Bianchi. Il Collegio ha accolto proposte della società partenopea «come precisate e ridotte in parte in sede di discussione, operando una differenziazione i calciatori in proporzione agli emolumenti di ciascuno», dopo aver sentito l'avvocato del Napoli e dei giocatori.

Quel «no» di Vialli a Berlusconi

L'attaccante della Samp (dopo il nuovo rifiuto) potrebbe finire al Milan il prossimo anno - L'Inter ha chiesto Berti a gennaio - La sceneggiata De Finis-Moggi per Crippa

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Dopo avere venduto Vialli due volte a Berlusconi, chissà che riesca nel prossimo mercato. In effetti trattativa affatto dell'accordo fra i due potenti presidenti è stata la vera «bomba» della fase extra agonistica campionato scorso.

Due fa Mantovani aveva spalancato le porte a Berlusconi ma Vialli non aveva accettato: meglio Genova. Il sole, il mare. Nel mezzo dell'ultimo torneo, Berlusconi era tornato alla carica e Mantovani era sembrato disponibile. La solita cifra folle, ovviamente, per Vialli ne vale la pena: se costa una decina di miliardi, com'è possibile valutare l'attaccante Napoli.

Fra Mantovani e Vialli c'è stato un lungo tergiversare punto che poteva essere interpretato in due maniere diverse: i due si stavano divertendo davanti scalpore provocato dalla oppure qualcosa stava in sia nella Sampdoria. Il fatto stesso che Mantovani rientrando spese significativo: che voglia abdicare? Forse ha perso gli entusiasmi di alcuni anni fa che davvero per cedere il suo gioiello Vialli ed allora la telenovela si concluderà.

E'stato il periodo degli assalti ad altri giocatori. L'Inter ha chiesto Berti alla Fiorentina a gennaio; qualcuno alferma addirittura che la società di Pellegrini aveva già tanto contratto giocatore. Soltanto il «bluff» di Moggi, il finto trasferimento del centrocampista dalla Fiorentina al Napoli, ha costretto l'Inter a forse a pagare più del dovuto giovane centrocampista.

Il colpo più sensazionale, comunque, si deve a Michele De Finis, un geometra che si a proprio agio nei meandri del mercato, che ama recitare ottimo Diventato protagonista, possedendo due campioncini molti richiesti e salito sul palcoscenico e si è esibito ora in parti di Pirandello ora di Shakespeare.

Dino Viola credeva di essere più bravo anche perché aveva come suggeritore un ottimo talento come Marino, forse però allermatosi troppo presto e troppo convinto di riuscire ovunque. Da buon piemontese, forse con qualche ascendente ligure, De Finis ha stravolto letteralmente il vecchio detto: «Ne voglio fare, malinditi o e subito», e stato il suo proclama e ha trovato un degno e Luciano Moggi, che mai amabile e divertente la bella faccia da corsaro.

Il loro duetto ha tanti. l'accordo c'era da tempo e Si trattava soltanto di delineare la cifra e quando è arrivata vicino, è naturale. De Finis ha cominciato a strabuzzare gli occhi, a pensare ai debiti del Torino, ad un incasso di campionato e a costo di vedere arrivare qualche ambasciata mattonata in sede, ha risposto sì.

Il Torino lancerà sicuramente qualche altro ne. De Finis tornerà a divertirsi al verrà dire che d'ora in poi dovrà guardare bene dagli angoli più o scuri frequentati dall'ex senatore Dino Viola.

s. gand.

I più pregiati, uno all'altro

A confronto i pezzi più pregiati scorso mercato e quello di quest'anno, dai prezzi

Giocatore	Club	Costo	Giocatore	Club	Costo
Galia	Milan	13.500	Rizzitelli	Roma	10.000
Tricella	Juventus	6.700	Crippa	Napoli	7.600
Alessio	Juventus	6.000	Berti	Inter	7.200
De Agostini	Juventus	6.000	Vasi	Napoli	5.800
Barh	Juventus	5.900	Rijkaard	Milan	5.500
Francini	Napoli	5.900	Matthaus	Inter	5.500
Abenlenti	Milan	5.500	R. Rinaldi	Inter	5.400
Carnea	Napoli	5.300	Alemao	Napoli	5.400
Scifo	Inter		Renato	Roma	4.900
Maspoli	Juventus	4.900	Marocchi	Juventus	4.900
Vialli	Roma	4.800	Galia	Juventus	

N. B. Le cifre sono espresse in milioni.

Il Milan resta maglia gialla

Ordine di arrivo: 1) Tebaldi (Ita) in 5h 27'10". 2) Casado (Fra) a 6"; 3) Van Poppel (Ola) a 1'47"; 4) Planckaert (Bel) a.t.; 5 Kelly (Irl) a.t.; 6) Van Der Poel (Ola) a.t.

Classifica: 1) Nijdam (Ola); 2) Bauer (Can) a 9"; 3) Breukink (Ola) a 39"; 4) Vanderaerden (Bel) a 50"; 5) Bernard (Fra) a 1'11"; 6) Visentini (Ita) e Mottet (Fra) a 1'12".

Cancellaggio: sei anni azzurri oggi in finale

LUCERNA — E' andata meglio di quanto aveva previsto (probabilmente per scaramanzia) il c.t. azzurro Thor Nilsen. Sul rot-see di Lucerna, dove tutti i vogatori del mondo vorrebbero vincere almeno una volta, i nostri finora se la sono cavata bene. Nelle semifinali stamane, impartanti in chiave olimpica, l'Italia ha qualificato per le finali sei equipaggi, fallendo l'obbiettivo nel 4 con, nel singolo e nell'otto.

I fratelli Abbagnale hanno vinto con la solita autorità la propria semifinale. Un altro armo azzurro, quello del doppio formato da Pusaro e Jagodnich, secche sconosciuto fino a quest'anno, è entrato di prepotenza in finale. Per il resto promossi il quattro senza Posillipo, i due quattro di coppia e il due senza.

TOUR — L'italiano si afferma a Reims dopo una fuga di 203 km

La grande impresa di Tebaldi

REIMS — Valerio Tebaldi, anni, di Chiudino, un paesino del Bergamasco, ha la sua giornata di gloria sulle colline magiche della Champagne regalando all'Italia vittoria memorabile al Tour. Tebaldi ha vinto in perfetta solitudine dopo avere piantato il compagno avventura Casado, francese nato Marocco, il quale ha condiviso 202 chilometri fuga.

Il merito dell'iniziativa all'italiano che l'ha prodotta dopo soli chilometri di una tappa prevedeva Al plotone è sembrato il solito tentativo velleitario sua scia invece si è lasciato il francese. I due hanno l'accordo e in pochi chilometri hanno raggiunto un vantaggio che ha un quarto e mezzo.

A quel punto maglia gialla Nijdam ha cominciato a preoccuparsi perché francese Casado in generale lamentava soltanto 4'55" di ritardo. L'italiano e il marocchino-francese hanno tenuto testa alla rincorsa degli olandesi. Nonostante l'impegno della maglia gialla e dei suoi sono riusciti ad entrare a Reims con quasi 3 minuti di vantaggio.

A quel punto Tebaldi ha forse con il francese ed è scattato. A dire la verità egli pensava di trovarsi a un chilometro e poco più dal traguardo mentre invece azione è partita quando ne mancavano più di due.

Tebaldi è un ragazzo dotato grande umanità con una storia da raccontare: «Non sono riuscito a studiare, ho fatto un po' il muratore. Poi ho cominciato ad andare in bicicletta e ho ottenuto dei buoni risultati».

Un'azione genere nata invece Tebaldi conferma che è frutto una strategia preparata a tavolino. «Già ieri e poi anche prima della partenza ci siamo trovati noi della Chateau d'Ax e abbiamo deciso che la giornata poteva prestarsi per tentare qualche cosa alla distanza. Dopo una cronometro, si sa, molti hanno le gambe dure e poca voglia di attaccare. Per questa giornata rappresentava l'occasione più favorevole. Così è successo che dopo 20 chilometri è venuto vicino a me Pozzi e mi ha detto di provare. Io sono partito quasi per ridere e ho tenuto duro l'idea che tanto prima o poi sarebbero venuti a prendere. Ho capito che era fatta soltanto sul traguardo».

Appena superata la fatidica linea bianca Tebaldi è scoppiato in singhiozzi chiedendosi ripetutamente a gran voce «Io ho vinto una tappa al Tour?».

Oggi si corre l'ottava tappa da Reims a Nancy, di 219 chilometri.

Carlo Valeri

De Finis spiega ai tifosi perché ha bluffato fino all'ultimo con l'incredibile Crippa

«Avevo già sbagliato con Dossena»

— I tifosi della Juventus sono sconcertati, si interrogano perplessi, ma non si sentono per ora di bocciare campagna acquisti della Sono arrivati Galia da Verona, Marocchi da Bologna e Altobelli dall'Inter, c'è tempo fino al agosto per scoprire i nomi (o il nome, se dovesse restare Laudrup) dei due stranieri che mancano all'appello. Questa speranza nel colpo Banfi senso impotenza di fronte botti del Napoli (Fusi, Alemao e Crippa), dell'Inter (Matthaeus, Brehme, Bianchi e Berti), della Roma (Renato e Rizzitelli), Milan (Rijkaard).

Il presidente bianconero ha fatto sapere proprio ieri: «Il mercato stranieri della Juventus comincia adesso». C'è anche chi ritiene che la Juventus nel cassetto il contratto almeno uno straniero di valore. Ne sapremo nell'ultima decade luglio. Per quel tempo Zoff (con la squadra già nel ritiro svizzero Bruchs) dovrebbe finalmente avere a disposizione il giocatore in grado di e Altobelli.

I tifosi Torino sono ancora più divisi. La cessione di Crippa ha amareggiato molti tifosissimi. Per loro passano in secondo piano gli acquisti di tre nuovi stranieri (Skoro, e Muller) Crippa non doveva andare via, sostengono. Il presidente Gerbi e l'amministratore delegato De Finis l'avevano ripetuto più volte: «Crippa e Craverio non si toccano». I esagitati hanno contestato i dirigenti venerdì sera davanti alla sede granata.

Per De Finis è un momento difficile. I tifosi gli rinfacciano aver mantenuto parola. In più, dando Crippa al Napoli, l'amministratore delegato del Torino ha scontentato, anzi fatto arrabbiare, i dirigenti della Roma. L'altro il da giallorosso, Marino, ha tuonato «Quelli del Torino sono comportati malissimo, mancando di correttezza». E questa frase è già stato deferito alla Disciplinare.

La replica di De Finis non s'è fatta attendere. «Sono amareggiato di fronte a due categorie di persone, gli stupidi e quelli in malafede. Nella notte tra giovedì e venerdì Marino da me, a Milanofiori. Mi ha chiesto Crippa. Per otto miliardi è vostro, sono pronto a firmare. E stato rapposta. Mi ha offerto giocatori che non mi andavano. Poi detto che a certe cifre sarebbe. L'acquisto prendente Viola, è perché non è riuscito a prendere il nostro Muller (avari uno che fa a ballare tutte le notti (Renato ndr). Poi oltre a Crippa gli è scappato anche Alemao. Però non sopporto la malafede».

Le repliche, anche pesanti, di De Roma, non interessano, certi al tifosi del Torino. I tifosissimi chiedono il perché di questo voltafaccia. De Finis afferma: «Credo che maggioranza di loro sia dotata buon senso e abbia capito Crippa non è Craverio, è simbolo importante per il Torino. In molti mi hanno detto bravo. Agli altri ricordo che Crippa ci era costato un fa mille miliardi per due stagioni. Cedendolo abbiamo ricavato 7 miliardi e milioni. nelle nostre condizioni sarebbe stata una follia tenerlo».

Allora perché, si domandava piazza l'altra Vittorio, il dirigente ha giurato all'ultimo minuto che Crippa, al pari di Craverio, sarebbe rimasto? «Se ce lo stessero detto un mese fa che Crippa doveva essere venduto avremmo capito», afferma tifoso.

De Finis spiega: «Le mi siete mi hanno dato poveretto perché ho "rivalutato" Dossena. Ho sbagliato io mettendolo sul mercato. Crippa non poteva sbagliare di nuovo. Se l'avessi in vendita avrei subito 4 miliardi. A le bugie sono

f. bad.

Oggi in tv

Ore 11 — Tennis: da Gstaad, torneo (Svizzera).
Ore 12,55 Canottaggio: da Lucerna, regate internazionali (Svizzera)
Ore 14,10 Diretta sport, canottaggio: da Lucerna, regate internazionali; atletica: da Neubrandeburg, Ddr-Italia, hurling: da Pompoa Coppa del Mondo (Raitre).
Ore 15,15 Auto: G.P. Inghilterra F.1 (Raidue e Tmc)
Ore 13,35 Ciclismo: Tour de France (Svizzera).
Ore 16 — Basket: Urss-Italia (Raiuno e Capodistria).
Ore 17,30 Atletica: meeting di Nizza (Tmc); golf: torneo intern. (Retequattro).
Ore 18 — Basket: Jugoslavia-Spagna (Capodistria)
Ore 19,30 Quotidiano sport (Svizzera).
20 — Domenica Sprint (Raidue).
Ore 22,40 Canottaggio: diff. regate di Lucerna (Svizzera).
Ore La Domenica Sportiva (Raiuno).
Ore 23,10 Atletica: diff. meeting Nizza (Svizzera).
23,15 Basket: replica Urss-Italia (Capodistria).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Cernaia libero signorile salone due camere angolo cottura posto auto. Studio Tecnico 561.2236.
VIA Consolata (vero salone 2 camere bagno + mq 180 mansarda collegabile L. 200 milioni. Casamercato 565.314.
VIA delle Rocca mansarda elegantemente ristrutturata in stabile d'epoca ascensore riscaldamento. Tel 661.0104.
VIA Filetto (Aurora) camera tinello bagno luminoso ottimo affitto comodo ben posizionata. Tel. 561.1115
VIA Finanzaimio (prima via Genova) 2 camere cucina bagno sufficienti L. 8 milioni di anticipo. Tel 561.1115
VIALE Thovez villa 3 letto salone servizi giardino ecc. posizione. Informazioni solo in ufficio su appuntamento Immobiliare Coppo 530.871
VILLA a Bruino indipendente preferibile su 2 piani mansarda e ampio terreno cedesi. Tel 93.455 - 510.643
VILLA Avigliana composta da alloggio grande e uno piccolo più taverna, quindi si vende. Santino Immobili 505.000
VILLA Bardonecchia Beaulard alta libera recinto giardino cedesi. Comba ammobiliare 510.220 - 546.193
VILLA ... mq 200 abitabili più mansarda mq 60 terreno mq 15 mila con laghetto privato ... 517.193
VILLA ... 3 camere e ... 2 bagni giardino taverna ... 473.0698
VILLA libera recente in San Benigno Canavese ... 2 camere ... garage taverna 1200 mq di terreno ...
VILLA ... mq parco 3000 ...
VILLA ... taverna ... giardino ...
VILLA prestigiosa ... collina ... mq 340 ...
VILLA S. Ambrogio ... salone ...

> **VILLA**
> San Mauro panoramica signorile recentissima con finiture di lusso mq 500 abitazione più mansarda, lavanderia, garage 3 auto, giardino mq 1700 Failla & Garibotto. Tel. 241.367 L.

VILLA ...
VILLA ...
VILLA ... mq 240 abitabili ...
VILLE ...
VILLETTA ...
ZONA ...

> **7 CASETTE**
> ...

DEGA **839.7801** ...

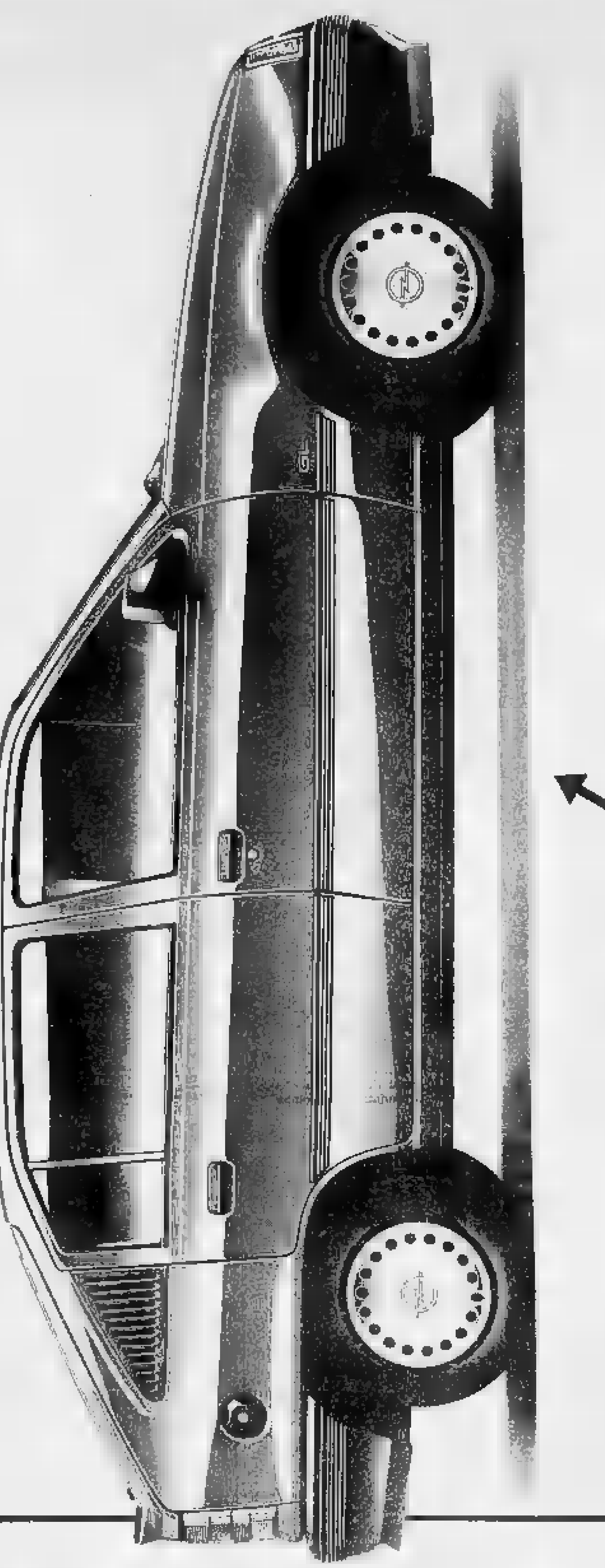
DEGA **839.7801** ...

20 Domande affitto

A.A. ALLOGGIO a Torino ...
A.A. SOCIETÀ ...
A. CERCASI ...
A. UNICASE ...
BANCARIO ...
CERCHIAMO ...
ISTITUTO ...
PRIVATO ...

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI ...
A AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTO ...
ATTICO ...
CENTRALI ...
CENTRALISSIMI ...
CENTRO ...
CORSO ...
CORSO ...
CORSO ...
CROCETTA ...
CROCETTA ...
CROCETTA ...
EDILCASE ...
ELITE CASE ...
EXPOCASE ...
EXPOCASE ...
GEDIM ...
MONOLOCALI ...
S. SALVARIO ...
UFFICIO ...
VIA ...
VIA Don Bosco alloggio in affitto ...
VIA Pietro Micca ...
VUOTO corso Ferrucci 3 camere ...
ZONA ...



Applicando la formula del leasing a costo zero, noto economista scopre le qualità di Opel Kadett Diesel.

"Con la formula GMAC", ci ha confidato un autorevole esperto di economia, "chiunque può acquistare una Kadett Diesel in leasing a costo zero. E senza altri oneri prima e dopo la conclusione del contratto". Applicare questa formula è facile e i risultati sono sicuri al 100%. Per ottenere l'ammontare della rata mensile basta dividere l'importo da finanziare per 29, il numero delle rate previste dal contratto. Nel caso di anticipo pari al 35% del prezzo, il valore del riscatto verrà fissato in sole 1.000 lire per milione. Con anticipi inferiori (minimo il 10%) il calcolo del canone mensile resta invariato e il costo comporta la sola variazione del valore del riscatto.

*ESEMPIO:	KADETT 1.6 D.
PREZZO	11.874.000
ANTICIPO (35%)	4.155.900
IMPORTO DA FINANZIARE (Prezzo meno anticipo)	7.718.100
RATA MENSILE (Importo da finanziare diviso 29)	266.140
VALORE DI RISCATTO (L.1.000 per milione)	11.874

Ma le straordinarie offerte dei Concessionari Opel non finiscono qui, c'è anche un milione di risparmio per chi preferisce acquistare Kadett Diesel in contanti. Presto. Dai Concessionari Opel. Il tempo è denaro e l'offerta è valida fino al 31 luglio.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali 675 mila. Cucine in rovere da 400 mila. Progetto Mobili via Lagrange 29, cortile.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI impresa ... esperta nella progettazione e programmazione su sistemi a P.L.C. ... Tel. 901.3116.
CERCASI impresa iscritta alla C.C.I.A.A. per montaggi elettrici meccanici, pneumatici e oleodinamici disponibili anche a trasferte. Tel. 900.2416.

30 Scuole e istituti

A. SESM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Cernaia 6 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sorta nel ... le iscrizioni ... corso ... Specializzarsi ... questa professione presso la Sem.

33 Matrimoniali

CINQUANTENNE benestante ... conoscerebbe brava persona ... scopo matrimonio. Scrivere Pubblikompass 7252 - 10100 Torino.
36ENNE commerciante divorziato conoscerebbe signorina ... scopo matrimonio possibilmente pratica settore alberghiero. Scrivere: Publikompass 7308 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda prezzi imbattibili a partire da L. 1 milione 800 mila (4 posti) fabbrica Innerzio Cuorio, via Spedine 18, tel. 290.026.

MONEGLIA Riviera Levante vendiamo ... Tel. 010.554.258

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da pensarci dele ... Gerardo Pampirio ... Tel. 011.485.336 - 457.677

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A ... rustico ... da ristrutturare ... giardino ... L. 60 milioni. ... 276.007 - 246.0024
A.A. A La Cassa centro paese abitabile ... 2 camere cucina ... bagno ... L. 120 milioni ... 275.007 - 246.0024
A. CASCINA ... Tel. 549.0218 - 649.6021
A. CASTAGNETO Po cascina ... Tel. 447.2377 - 446.453
A. CHIERI ... villa ... cucina 2 camere ... box giardino L. 240 milioni ... 65.29
A. GASSINO centro casa ... soggiorno 2 camere cucina ... posto auto 125 milioni ... 66.20
A. LA LOGGIA casa indipendente ... 3 camere cucina ... giardino ... 65.20
A. VILLANOVA villetta indipendente ... 3 camere ... terreno 1000 mq L. 145 milioni ... 347.2377 - 446.453
A. 335.000.000 ... Chiavasso casa ... indipendente 500 mq ... Tel. 368.482
A. 78.000.000 60 km Torino cascina abitabile ... 3 camere cucina bagno ... terreno 1000 mq ... "La Borsa" ... Tel. 368.482
A. 2.800.000 ... Tel. 368.482
ACQUISTASI ...
ACQUISTO ...
ACQUISTO ...
ACQUISTO ...
ALBENGA ... Tel. 0182 21.186 ...
ALBENGA ... 541.035
ALBENGA ... L. 29.000.000 ...
ALBENGA ... L. 45.000.000 ...
ALBISSOLA Mare ... 750 mq ... 249.2673
AMPIO ...
ANDORA ... Tel. 0182 84.071
ANDORA ... Tel. 0182 543.035
ANDORA ... Tel. 0182 84.071
ANDORA ... Tel. 0182 86.071
APPARTAMENTI ... L. 15 milioni ... Tel. 280.445
ASTIGIANO ... Tel. 097.834
BORDIGHERA ... Tel. 661.4780
BORGIALLO ... Tel. 741.3051
BORGIO ... Tel. 0182 543.035
CANAVESE ... 280.445
CANAVESE ... Tel. 447.5685
CASA ... Tel. 380.445
CASETTA ...
CASTELNUOVO Don Bosco ... 510.801
CERESOLE ... Tel. 011 580.597
CERIALE ... Tel. 019 647.707
CERIALE ... Tel. 019 386.397
CESANA ... Tel. 011 437.149
CHIALAMBERTO ... Tel. 510.293
CHIOMONTE ... Tel. 741.3051
CIRIE' ...
CIRIE' ... Tel. 920.0200
COLLINS ... Tel. 0173 42.255
COMPAGNIA DELLE INDIE ... Tel. 741.306
FIANO ... 65.44
GOLF ... 822.5477
IMPRESA ... 549.658
IN collina ...
INDIPENDENTE ... 515.488
INDIPENDENTE ... 515.488
ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE ... Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... Tel. 319.23.32
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ... Tel. 319.2332
LAIGUEGLIA ... 843.030
LAIGUEGLIA ...
LOANO ... 390.302
LOMBARDORE ... Tel. 330.517
MARENTINO ... 548.154

> **MERCENASCO**
> località Viasie rustico indipendente 4 vani più giardino L. 48 milioni. Gabetti tel. 57.87.

MONCALVO ... Telefonare 0141 91.741
NIZZA Monferrato ...
PEILA ... 510.801
PIETRA Ligure ...
PIETRA LIGURE ... Tel. 019 388.397
PIETRA Ligure ... Tel. 019 644.704
PRESTIGIOSO in Bardonecchia ... Telefonare 011 597.626
PRIVATO vende a Mirandola ... 539.372
REANO ... 4307 ...
RIVAROLO ... Tel. 741.3051
RUSTICO ... 545.574
RUSTICO da ... 353.445
RUSTICO Valle ... Tel. 0121 770 ...
S. ANNA ... Tel. 741.3051
SANREMO ... Tel. 0141 831.210
SANREMO ... Tel. 0141 831.210
SARDEGNA ... Tel. 011 640.8326
SARDEGNA ... Tel. 011 960.5817
S. BARTOLOMEO ... Tel. 0182 543.035
SCOGLIERA ... Tel. 011 584.157
SICILIA ... Tel. 251.178
SOMMARIVA BOSCO ... tel. 516.220
SPOTORNO ... Tel. 019 388.397

> **TRANA CASETTA**
> con coerenze laterali soggiorno cucinino camera bagno cortile 45 milioni. Gabetti tel. 766.0004.

ULZIO panoramico camera tinello cucinino box nuova costruzione L. 78 milioni vende Corvino 749.2522.
VALDELLATORRE casetta nuova indipendente in via di finiture più mq 300 terreno. Casamercato 65.44
VALLI Lanzo Ceres 50 km To rustico indipendente 2 lati + mq 4700 terreno. Casamercato 65.44.
VIU' Val di Lanzo casa indipendente abitabili con giardino vendesi in blocco L. 60 milioni. Consulcase 740.650.
130.000.000 Arresca ... 4 camere cucina ... box ... terreno "Il Rustico", telefono 530.513.
120.000.000 Z ... Chivasso cascina libera 4 lati ... con 4000 mq prato Studio Professionale vende con affitto a riscatto Tel 658.303 - 658.235
140.000.000 Z ... cascina indipendente ... 3000 mq terreno Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235 no mediazione
273.000.000 ... villa nuova costruzione 2 camere salone cucina ... terreno box 4 auto ... "Il Rustico", telefono 533.510
20.000.000 Z ... casetta indipendente 4 lati con terreno Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235 no mediazione
38.000.000 Z ... casetta da completare con giardino Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235 no mediazione
75.000.000 Z Valle ... cascina ... abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.303 - 658.235 No mediazione
89.000.000 Z ... cascina ristrutturata indipendente 4 lati subito abitabile con 1700 mq prato Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.303 - 658.235 No mediazione
99.000.000 Z ... casa subito abitabile libera 3 lati con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS vacanze sulle coste e nelle più belle del Mediterraneo. Affittiamo case di ogni tipo. Tel 0175 45.152
ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Sea montagna Roccaraso Tagliacozzo. T. 0864 85.050
AFFITTASI in residence con piscina Marbella superiore alloggi 6/8 posti letto. Tel 585.875
AFFITTO estate 4/6 posti letto parco barbecue tennis sauna Bousson Fenestrelle. Telefonare 0121 21.700 - 83.771
ALBENGA affitto mesi estivi villetta finemente arredata tutti comforts. Tel 0182 21.186 - 29.361 anche serali
A Rimini-Misano sul mare affittansi alloggi ... luglio agosto settembre. Tel 0541 387.090 - 384.251
LIMONE Piemonte affittasi appartamento signorile 5 p. letto mese agosto L. 900 mila. Tel 0171 888.207 ore pasti
SARDEGNA ... traghetti ... Tel 0182 21.186 anche sera

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Hotel ... Adriatico modernissimo ... 3 settimane ... 0864 72.866
A Cortemilia (Cn) ... Tel 0172 44.216 - 0173 81.184 ore 12-16
ALASSIO Albergo Sangiorgio 10 mt mare spiaggia privata giardino cucina casalinga prezzi modici. T. 0182 40.111
ANCHE per non autosufficienti ... Tel. 011 531.416
BORDIGHERA pens. Marea 50 mt mare cucina casalinga prezzi modici ogni comfort. Tel 0184 260.610 - 290.506
CATTOLICA ... Hotel Tirreno 3 stelle 0541 963.140 tutte le camere ... Luglio fino al 5/8 45.000, agosto 40.000 settembre 34.000
CATTOLICA Hotel ... via Moderna 22, tel. 0541 962.304 50 metri mare ... Luglio L. 29 mila ... settembre L. 23 mila 500, sconto bambini
CATTOLICA ... Hotel delle Nazioni al mare ... Luglio fino al 5/8 39.000 agosto 45.000, settembre 25.000, tel. 0541 967.160
DIANO MARINA dal 23 luglio al 6 agosto L. 40 mila pensione completa ... Tel. 0183 495.212
HOTEL ... Tel. 0183 400.712
L'ANZIANO ... Tel. 0171 900.077.
LAVAGNA Hotel Eden camere doppie pensione bassa stagione L. 40-45.000, alta L. 50-60.000. Tel 0185 392.590.
LUGLIO ... Hotel Esperanza, tel 0541 370.916 ... 7 giorni pensione completa luglio L. 225 mila.
NOLI (Savona) Pensione Sport, tel. 019 748.007, vista mare 30 mt ... Qualità arrivare

RESIDENCE per anziani coppia persone autosufficienti e non, assistenza medico infermieristica. Tel. 0141 606.181.

RICCIONE Hotel Medusa, tel 0541 641.808, ... camere servizi balcone ... bassa L. 28.500/34.000, media L. 38.000, alta L. 48.500
RIMINI Hotel ... tel 0541 38.114 camere servizi balconi parcheggio colazione buffet menu scelta - buffet verdure luglio L. 31 mila settembre L. 25 mila sconti speciali bambini
RIMINI mare Albergo Savana, tel 0541 381.378, camere servizi, giardino. Luglio L. 33 mila, agosto L. 38 mila, settembre L. 26 mila, forfetario
RIMINI Marebello - Hotel Gambrinus, telefono 0541 373.505, 50 metri mare, moderno, elegante, camere servizi balcone telefono ... Luglio L. 34.000-35.000, sconto famiglie. Agosto interpellateci.
RIMINI S. Giuliano Mare Hotel ... Rood ... 0541 54.716 ... cucina romagnola
RIMINI Viserba Pensione Naiba tel 0541 738.351, 20 mt mare, tranquilla moderna, cucina curata ... L. 24.500 luglio L. 29.500
RIMINI Viserba ... Tel 0541 738.351 ... L. 24.500, luglio L. 29.500
VALLE d'Aosta ... Tel 0125 344.034
VARAZZE albergo San Giorgio luglio camere ... 25/30 mila pensione completa. Tel 019 97.707
VILLA SORRISO ... Telefonare 0185 51.617

Informazioni

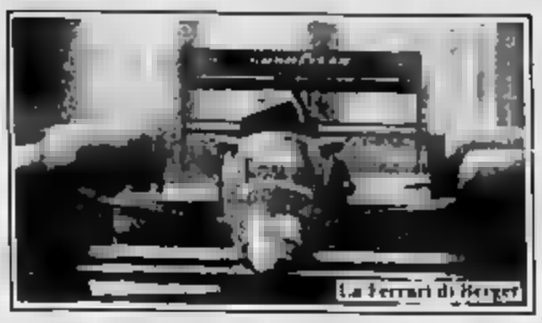
INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, consiglio ... Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.663

50 Smarrimenti

PASTORE tedesco femmina con 3 cuccioli ... Superga Marmo. Tel 893.288 - 891.780

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento brillanti orologi, paga massimo. Corso Peschiera 151, telefono 334.832
A.A.A.A.A. PER migliore ... vostro oro, argento, monete, brillanti ... Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata ... Via Nizza 47 ... negozio.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria ... Tel. 812.2327, via Mazzini 27
CIRCE maga ... Via Mazzini 13, tel 888.8773.


La Ferrari di Berger

Berger e Alboreto dominano le prove del G. P. di Silverstone, in casa McLaren

Ferrari padrona della prima fila

L'accoppiata non riusciva dall'84 a Cavallino - Senna staccato di 5 decimi, Prost a 6 - In terza fila Gugelmin e Capelli con gli aspirati

Ma oggi i consumi faranno la differenza

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Dopo avere sconfitto lo scorso anno la Honda di casa, a Suzuka, la Ferrari ha ripreso un'altra grande soddisfazione: ha battuto la McLaren nelle qualificazioni del G.P. d'Inghilterra, sul circuito posto a un centinaio di chilometri da Woking, sede della splendida scuderia britannica.

Le due Marlboro hanno letteralmente volato sulla velocissima pista di Silverstone e per la prima volta dopo quattro anni hanno conquistato i primi due posti, l'intera prima fila per la gara odierna. E' stato Berger in testa a 1'33"133 fra i due piloti della casa modenese, con Berger che ha prevalso alla fine, di soli 0"343 di secondo, su Michele Alboreto. Quarta pole nella carriera dell'austriaco, con un risultato d'insieme che ha cancellato quattro anni di astinenza. Era infatti dal G.P. del Belgio del 1984 che due Ferrari avevano fatto registrare i migliori tempi.

Non è dunque un fuoco di paglia quello che aveva portato venerdì le monoposto rosse davanti a tutti, qualcuno aveva parlato di fortuna, ma coincidenze favorevoli (la pioggia negli ultimi 15 minuti), ieri ha dovuto ricredersi. Le McLaren con Senna e Prost scatenati hanno fatto di tutto per riprenderezi il miglior tempo, ma non ci sono riuscite.

«E' un risultato indubbiamente positivo — ha detto il da Piccinini — che dimostra i progressi ottenuti. Ora siamo veramente più vicini ai piloti stessi brasiliani». E' vero. I due ferraristi han dato spettacolo. Dopo l'iniziato Alboreto limando tre volte il proprio miglior tempo, ha concluso Berger (in difficoltà all'inizio per problemi alla valvola pop-off), in un crescendo da sinfonia wagneriana, sempre sul filo dei millesimi, girando a 245,267 di media.

Le loro spalle Senna e Prost hanno tentato in ogni modo di recuperare. Il brasiliano si è anche esibito in due incredibili testa-coda, il francese ha cercato di trovare sole favorevoli. Ma non c'è stato nulla da fare: al termine i distacchi sono stati netti, anche se nell'ordine di numeri piccoli: 5 decimi circa per Ayrton, 6 per Prost.

Oggi però si volta pagina, la gara potrebbe essere tutta un'altra storia, anzi la solita storia. Ci sono tuttavia le avvisaglie per qualche novità. La McLaren aveva portato a Silverstone una nuova (costo degli impianti per realizzarla, oltre 300 milioni di lire) da utilizzare sulle piste veloci. L'innovazione non ha portato miglioramenti e la scuderia inglese ha dovuto fare retromarcia tornando all'antico. C'è dunque la speranza che un po' di panico s'insinui nella McLaren e la induca a commettere qualche errore anche se Senna è molto tranquillo: «Con il pieno di benzina siamo più forti, non sono preoccupato» in effetti la corsa presenta molti interrogativi sul piano del consumo di carburante. Ci sono 310 km da compiere a medie vicine a 230 km orari, e le Ferrari in campo deve ancora progredire.

La novità assoluta però riguarda le vetture con motore aspirato, le quali, come è noto non hanno limitazioni (litri per i turbo) nella benzina. La March ieri è andata fortissimo, quinto Gugelmin, sesto Capelli.

Ci sono poi altre due valori da considerare. Piquet con una Lotus modificata nell'aerodinamica (sembra alla McLaren) sembra poter rappresentare un uomo da podio. E la Williams che non è andata forte ma ha rinnegato le sospensioni attive elettroniche. Sei mesi di lavoro buttati via. Mansell e Patrese due vetture con gli ammortizzatori normali. Partono indietro ma non sempre pericolosi. Se si aggiungono le due Benetton di Nannini e Boutsen il cocktail potrebbe diventare esplosivo.

Cristiano Chiavegato

Rai 2 ore 15,15

	BERGER 1'30"133 Ferrari	27	Ferrari 1'30"21
12	SENNA 1'30"816 McLaren	11	PROST 1'30"736 McLaren
	GUGELMIN 1'31"743 March		CAPELLI 1'31"806
1	PIQUET 1'31"948 Lotus	19	Benetton 1'32"23
17	WARWICK 1'32"363 Arrows	2	NAKAJIMA 1'32"362 Lotus
5	MANSELL	20	Benetton
	CHEEVER 1'32"504 Arrows	22	DE Rial 1'33"128
	PATRESE 1'32"637 Williams	14	STREIFF 1'3 Ags
3	PALMER 1'34"431 Tyrrell	24	SALA 1'34"463 Minardi
23	MARTINI 1'34"733 Minardi	33	MODENA 1'34"936 Eurobrun
	CAFFI 1'36"934 Dallara	30	1'34"998 Leia
	DALMAS 1'33"994 Leia	4	BAILEY 1'33"135 Tyrrell
25	ARNOUX 1'35"327 Ligier	21	LARINI 1'33"347 Osella

Non qualificati: 32 Larrauri (Eurobrun) 1'36"034, 9 Chiesa (Zakspeed) 1'36"043, 26 Johansson (Ligier) 1'36"110, 8 Schneider (Zakspeed) 1'36"910.

Mondiale piloti (dopo 7 gare): 1. Prost p. 34, 2. Senna 29, 3. Berger 21, 4. Piquet e Alboreto 12, 6. Boutsen 11, 7. Warwick 8, 8. Palmer 5, 9. De Cesaris 3, 10. Capelli e Nannini 2, 12. Nakajima, Patrese, Cheever e Martini 1.

Mondiale: 1. McLaren 34, 2. Ferrari 34, 3. Lotus 14, 4. Benetton 13, 5. Arrows 9, 6. Tyrrell 5, 7. Rial 3, 8. Minardi e Williams 1.

Aveva polemiche per il caso-His

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Sarà la pista favorevole, ma il nuovo corso Ferrari ha già raggiunto un obiettivo: superare la McLaren in velocità. Una prestazione che ha anche significati precisi perché vuol dire avere un motore potente e affidabile, un telaio efficace ed una aerodinamica valida. La strada della Ferrari tuttavia è ancora piena di difficoltà, non ultima quella di una certa ostilità dell'ambiente alla nuova situazione. E' chiaro che il compito del dott. Cappelli non è e non è semplice. La «fuga» dell'ing. His è stato un duro colpo, e forse ne saranno ancora episodi analoghi in quanto la presenza di Barnard al vertice tecnico ed altri cambiamenti di rapporti interni potrebbero spingere alcuni tecnici ad abbandonare la scuderia.

Cappelli tuttavia è deciso e le sue dichiarazioni, distillate, sono accettabili: «La Ferrari non è fatta di pochi uomini. Ci sono delle strutture valide, c'è gente di esperienza, ci sono tecnici anche giovani di talento. Se un'orchestra perde un direttore, può essere messa in grado di suonare ancora benissimo». Il piano di ristrutturazione è deciso e va avanti e se qualche progettista dovesse andarsene verrà sostituito.

A questo proposito radio-box continua a fare circolare voci che riportiamo a volte per dovere di cronaca. Ieri Piccinini ha chiarito alcuni punti: «Non sono disponibile per nessun incarico alla Fisa. Ho letto che avremmo avuto contatti con tecnici giapponesi. In effetti sono stato contattato da un ex propetitista della Honda (mr. Sakurai, ndr) che però non si occupa ora di produzioni cinematografiche e vorrebbe farci delle interviste».

Per quanto riguarda il «caso His», queste le spiegazioni: «Il mercato-tecnici è diventato un po' un *Klone del mercenariato. La Ferrari mantiene un certo stile, fatto molori prima His, non His e continuerà a farli senza. Mi spiace di quanto è successo per un comportamento che non condividiamo sia per quanto riguarda l'interessato che per le grandi aziende che operano nel settore*». Il riferimento alla Renault è lampante e l'operato dei francesi è stato così.

Ma torniamo alla pista. Berger e Alboreto continuano a non farsi illusioni a causa dei consumi, anche se la speranza di fare il colpaccio è sempre presente. Nel tardo pomeriggio c'è stata una visita di Mansell che ha abbracciato Berger con grossissimo compagno, poi ha scambiato saluti affettuosi con Alboreto. «Mi dispiace». «Chissà che non dispiaccia a te» ha risposto ridendo Michele.

L'italiano è apparso abbastanza sereno malgrado abbia perso ancora una volta l'occasione di stare davanti al compagno di squadra ed anche una preziosa «pole». «Ho fatto tre giri molto buoni, ma tutte le occasioni mi sono trovato una vettura lenta nelle chicane e pa anche bene così. La corsa è lunga, non è questione di un solo passaggio. La vettura è quasi perfetta purtroppo c'è sempre la spada di Damocle dei consumi, ma siamo in recupero anche se bisognerà lavorare ancora parecchio in quanto a partire dal prossimo G.P. di Germania è prevedibile che la McLaren riconquisti la sua supremazia interrotta da noi in qualificazione dopo sette corse consecutive».

A Alboreto sembra si sia chiusa la porta verso la Williams, poiché non dovrebbe aver firmato e conseguenza l'italiano andrebbe alla Tyrrell. C'è un posto Benetton, pare riservato al britannico Herbert.

c. ch.

John Charles penultimo tra le

SILVERSTONE — Il fantino John Francome ha dominato le qualificazioni della corsa delle celebrità sulle Alfa 164. Per John Charles penultimo tempo: «Non sono molto bravo a guidare e poi sono pesante. Penso sempre alla June e non mi dispiacerebbe se prendessero Hughes». In gara anche Eddie Edwards, 8 saltatore con lo sopranominato «l'aquila di Calgary». Si è piazzato sesto, troppo bene per farsi notare come Olimpiadi.

ATLETICA Gran record della Reinsch nel disco: 76,80

La Germania ci restituisce un Tilli in pieno recupero

Ha vinto i 100 (10"33) - Successi di Micoli e Panetta - Primato della Turri

NEUBRANDENBURG — Tre vittorie firmate da Panetta, Micoli e Tilli nella prima giornata del doppio incontro maschile e femminile fra Ddr e Italia: la manifestazione ha visto i massimi agonistici nelle gare femminili dove le tedesche orientali, come prevedibile, hanno nettamente dominato. Il confronto ottenendo anche, e ventiquattresime Gabriele Reinsch, il primato mondiale del con . Un autentico exploit, se si pensa che migliora di oltre due metri il record precedente fissato dalla cecoslovacca Sulhava, quattro anni fa, a 74,56.

Primato grandissimo quello della Reinsch, che a stagione si è migliorata di oltre 9 metri, ma altrettanto importante, in chiave italiana, si può considerare quello firmato da Carla Tuzzi nei 100 con 13"08 due centesimi di miglioramento rispetto al limite ottenuto lo scorso anno dalla Lombardo, e soprattutto la conferma che qualcosa incomincia a muoversi in un settore in crisi, grazie al buon lavoro dei ct Locatelli.

Le due regine di casa, Goehr e Drechsler, non hanno deluso le aspettative. La prima aiutata da un vento al limite del regolamento (2 metri al secondo) ha eguagliato la miglior prestazione mondiale stagionale dei 10"89. La seconda ha effettuato nel lungo una serie crescendo, conclusa con un salto di 7,46: in assoluto significa per lei un miglioramento di tre centimetri, ed è la porta a soli 4 cm dal limite della sovietica Christakova. Per Capriotti, alla ricerca di un ulteriore incremento al record italiano, un'altra gara oltre i 6,50 con 6,57.

In campo maschile luci e ombre sulla nazionale azzurra ha comunque saputo ben competersi contro il colosso dell'atletica mondiale. Lo aprirà ha definitivamente ritrovato Stefano Tilli, brillante nella fase d'avvio, autorevole nella progressione e nel mantenere un'azione di decontratta, vincitore dei 100 in 10"33 davanti a Emmelmann. Le ombre del settore vengono invece da Francesco Panetta che, reduce da infortunio, ha corso solo la staffetta (la terza frazione) palesando ritardo di condizione.

Il mezzofondo regala azzurri ben due successi, denuncia anche definitivamente i problemi di Alberto Cova, sempre impegnato alla ricerca di riscontri positivi che paiono però non venire. Il campione olimpico va ammirato per il coraggio e la tenacia con cui sta affrontando gli impegni, ma le attuali non riducono al pessimismo le possibilità di difendere, qualche chance, l'alloro di Los Angeles. Ieri non è stato in gara, al via c'era l'avversario di tante battaglie, Schildhauer, subito in con uno scatto quasi sprinter, seguito dal solo Micoli. Per Cova, che perdeva una decina di metri, la gara con ha avuto più storia.

Adesso Alberto probabilmente dovrà affrontare un sereno, difficile esame della situazione, con il tecnico Rondelli o decidere se proseguire nella ricerca di condizione adeguata o avviarsi verso altri obiettivi, come quello della maratona.

A spegnere i sogni di vittoria di Schildhauer ci ha pensato comunque Micoli, che nei 150 metri finali infliggeva il tedesco orientale approfittando anche dell'attacco di Krippschock, che riceva solo il compagno di squadra. Per il tempo è stato di 13'49"92, per Cova quarto e lontanissimo 14'16"46.

Francesco Panetta si è aggiudicato con autorità i siepi (8'32"51), davanti da Meltzer che correrà oggi i piani. Se la sfortuna non si fosse accanita sull'altro azzurro, Franco Boffi, ogni probabilità sarebbe stata una doppietta. I due azzurri viaggiavano in testa appaiati quando, dopo circa 800 metri, Boffi urtava l'ostacolo e rovinava a terra subendo un violento trauma al volto. Panetta, che lo seguiva a un palo di metri, non poteva fare a meno di cadere a sua volta, ma prontamente si rialzava e prendeva la della per lasciarla fino al traguardo.

Oggi seconda giornata gare, con le speranze azzurre centrate per ottenere altri successi su Giovanni Evangelisti (lungo) e Maurizio (10 km di marcia).

c. p.

BASKET Incredibile sconfitta dell'Italia contro la Grecia nelle qualificazioni olimpiche

Obbligati a battere l'Urss per andare a Seul

Soltanto successo contro i sovietici, ormai sicuri della partecipazione ai Giochi, potrebbe rimetterci in corsa - Galis (34 punti) e Yannakis (27) hanno frantumato la difesa azzurra, rendendo vana la grande partita di Riva (anche per lui 34 punti)

DAL NOSTRO

ROTTERDAM — La nave azzurra resta ancorata nel porto di Rotterdam, affondata dalle bombe greche. Per salpare verso Seul bisogna passare la dogana sovietica, che i già qualificati si distraggano nello shopping mattutino e arrivino ammorbiditi all'appuntamento delle 16.

La metafora si può interpretare in modo più malevolo, perché non si vede proprio come l'Italia di Gamba, che ieri ha buttato al vento la vittoria contro la Grecia, possa ritarsi proprio contro l'Armata Rossa. E se anche riuscisse questo miracolo all'italiana, non basterebbe ancora. Gli azzurri dovrebbero poi sperare in favore della Jugoslavia, chiamata a battere la Spagna.

Ricapitoliamo. 1) L'Italia batte l'Urss, già qualificata e la Jugoslavia batte la Spagna. Qualificate Urss, Jugoslavia e Italia. 2) L'Italia batte l'Urss, ma la Jugoslavia perde (con di otto punti). Passano Urss, Spagna e Jugoslavia. Oltre i sette punti di scarto, passa l'Italia al posto della Jugoslavia. 3) Perdono Italia e Spagna, che è anche l'ipotesi più corretta, base del valore Italia, Spagna e Grecia (sempre che batta la Germania) finiscono a pari punti e a va la Spagna.

Insomma un bel rompicapo inaugura in domenica del grande sospetto. Ma la verità è che è meno di sorprese, chiamiamole così. L'Italia per la prima volta nella storia del basket moderno è fuori dalle Olimpiadi. Era successo l'ultima volta nel '36, ma per rinuncia della federazione.

Alle della sera è andato in scena il psicodramma collettivo degli azzurri. La «sporca dozzina» è andata a sbattere contro una qualificazione ormai a portata di mano, prenotata contro gli spagnoli, sfiorata, anzi toccata nel primo tempo di Italia-Grecia quando il vantaggio degli azzurri aveva toccato gli undici punti.

Al di là dei calcoli e dei sospetti, la realtà è questa: l'Italia si è fatta lo sgambetto da sola. E' vero che la Grecia, assicurato i colleghi ellenici riposti gli strizioni, giocava a questi livelli da mesi. Il tramonto degli dei di Atene 87 palpitante contro la si è arrestato e ha restituito invece il miglior Re Nikos I e sceso dall'olimpo e ha ritrovato d'incanto la forma attraverso due mesi di guerriglia alla federazione. Sul parquet dell'Ahoy lo aspettava il coro greco composto di ottimi elementi, come Yannakis, fantastico nella ripresa (19 punti, 4 centri dalla lunga distanza che hanno firmato la rimonta), Christodoulou e l'ex murato-re Kambouris. Sono bastati loro perché né l'americano David Nelson, un ex Sergakos né Fassoulas, usciti per 5 falli alla mezz'ora hanno combinato molto.

Ma i cibi cotti per il banchetto greco erano gentilmente offerti dagli azzurri. Tra questi capitan Magnifico logorato da una stagione terribile.

E dire che gli uomini di Gamba erano partiti bene, troppo bene. L'Italia ha dominato per tutto il primo tempo. Riva, lasciato libero dalla difesa greca, segnava a ripetizione. Gracis dava ordine e contribuiva il bottino (17 punti alla fine) ca-pestro i nostri catturavano i rimbalzi, anche se poi sapevano che farsene (soprattutto Costa, un disastroso 0 su 7). Dal 10 al gli azzurri davano l'impressione di dilagare, da 26 pari a 39-32, tanto che Gamba pensava bene di far riposare Riva e Magnifico e mandava in campo le riserve (incredibile ma il vantaggio con Gentile Iacopini Vescovi Binni e Binelli in campo, aumentava fino al 45-34. Normale che i greci, i migliori dentro chiudessero sotto i 100 punti.

All'inizio di ripresa, ecco in campo il quintetto titolare azzurro. Si decolla fino 66-56, grazie al solito Riva e a Gracis. Poi qualcosa si rompe. Gli azzurri giudicano d'ufficio chiusa la partita. E proprio le di Yannakis e la progressione di Galis la riaprono. Non bastano più i canestri di Riva, non bastano i rimbalzi di Binelli. Gracis va in tilt. Si perdono palle incredibili, al massimo gli arbitri e il bombardamento dei greci. Con mostruose gli errori dell'arbitro canadese Welland di lavoratore a cottimo di Europa compresissimo a metà ripresa (64-63) e chiude il duello. Oggi tanto l'Italia rialza la testa, trascinata da Riva il vantaggio di 84-81.

Gli ultimi 100" sono un calvario. bomba di Yannakis, contropiede di Galis tre bomba Christodoulou e la nave azzurra affonda.

Curzio Maltese

sport

Olimpiadi: 161 a Seul

SEUL — Il Comitato Organizzatore dei Giochi olimpici ha annunciato che tutti i 161 che avevano accettato il primo invito hanno confermato la loro partecipazione. Il dei partecipanti attesi a Seul è di di cui 12.300 atleti. Dunque, solo sei dei 167 Paesi membri Cio saranno a Seul: Corea del Nord, Cuba, Etiopia, Albania, Nicaragua e Seychelles.

■ Baseball: exploit Multifenicia Torino che, con un lanciacampo dell'americano Gomez, ha battuto a i campioni d'Italia. Parma-Milano 4-3, Bollate-San Marino 4-12, Rimini-Torino 3-4; Roma-Firenze 4-3, Reggio-Nettuno 8-5, Bologna-Grosseto 4-2.

● Vela: lo yacht Otello finanziere Gianni Varasi ha virato per primo sopra Giraglia, a metà tragitto della regata che, partita venerdì mattina da Tolone, si concluderà a Sanremo.

Tennis: Italia De Geloo

MONTECATINI — L'Italia ha battuto l'Argentina (3-1) nella semifinale di qualificazione alla fase finale della coppa Galea, che si terrà a Vichy e alla quale parteciperanno nazioni. Risultati: Baldoni-Orsanic 6-2, 6-1; Garrizio-Restelli 6-4, 6-2; Pennisi-Restelli b. Garrizio-Gomez Diaz 6-3, 4-6, 8-6.

● Wilander è stato battuto da De La Pena (7-6, 6-1) in semifinale a Brookline nel Massachusetts.

● Sandra Cecchini si è qualificata per la finale del torneo femminile di Bastad, in Svezia, battendo la brasiliana Niege Dias per 1-6, 6-3, 6-3. L'altra finalista è la tedesca occidentale Isabel Cueto, vincitrice per 6-4, 4-6, 6-4 sulla belga Sandra Wasserman.

● A Gstaad (semifinali maschili). Hlasek-Cassi 6-3, 6-2; Cahill-Eltoft 6-1, 6-2.

● Corsa tris: Al Yabir si è imposto venerdì sera a Varese nel pr. Regione Lombardia, davanti a Silence The Wind e Economy Spirit. Combinazione vincente: 4-13-. Ai 240 vincitori vanno 3.280.664 ciascuno.

Pallanuoto, si spareggi

Arenzano e Posillipo, vittoriosi rispettivamente su Camogli (7-6) e Pescara (10-4) costringono napoletani a pescaresi alla partita di spareggio per i playoff. Risultati playout 4ª giornata, girone A: Salerno-Recco 8-10, Nervi-Volturno 9-8. Classifica: Recco p. 7; Nervi 6; Volturno 3; Salerno 0. Girone B: Fiamme Oro-Savona 6-7, Sori-Civitavecchia 10-7. Classifica: Savona p. 8 (già in A1); Sori 4; Volturno 3; Fiamme Oro 1.

Grecia-Italia 91-88 (44-47)

ITALIA (t. 17/22): Gracis 17 (voto 7), Gentile 8 (ng), Magnifico 11 (5,5), Rosa 11 (6), Vescovi 8 (5), Iacopini 8 (ng), Binelli 8 (6), Riva 34 (6), Costa (5), Boni (ng). GRECIA (t. 12/12): 34 (8), Galatsias (ng), Yannakis 24, Kambouris 10 (6,5), Stergakos 8 (4,5), (ng), Filippou (5,5), Fassoulas 6 (6), Iaonnou 2 (ng), Christodoulou 7 (6,5). ARBITRI: Onori e Welland (Can) 5,5. Note: Fassoulas al 31'.

RISULTATI: Gran Bretagna-Germania 90-79; Jugoslavia-Francia 104-81; Italia-Grecia 88-91. Unione Sovietica-Spagna 128-82.

CLASSIFICA: Urss 12; Jugoslavia 10; Italia, Spagna 8; Grecia 6; Gran Bretagna, Germania 3, Francia 0.

PROGRAMMA ODIERNO: ore 12 Francia-Gran Bretagna; 14 Grecia-Germania, 16 Italia-Urss (diretta su Rai1); Spagna-Jugoslavia.

BOXE Dopo perso il titolo contro Curry a Sanremo, l'umbro sta meditando sul proprio futuro

C'è un altro Mondiale che aspetta Rosi (se continua)

Sanremo, Rosi al tappeto durante l'incontro con Don Curry

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — La confessione di un campione vinto poche ore dopo la drammatica disfatta contro Curry a Sanremo che ha chiuso un lungo momento di gloria durato 17 Gianfranco Rosi è al bivio dopo la crudele batosta inflittagli dal picchiatore texano che lo ha costretto a rinunciare alla fine della nona ripresa dopo mandato cinque volte al tappeto: dar all'orgoglio e riprendere la strada del ring per non chiudere in una sconfitta («Se Curry è un uomo, mi concede la rivincita. Io sono pronto ad affrontarlo in qualsiasi momento, da qualunque parte», ha detto lui un certo punto spinto dalla rabbia) o al buon ritenersi appagato dopo aver riconquistato e difeso volte un titolo europeo, e conquistato e perduto dopo due difese un alloro mondiale?

Rosi sa bene che è lui a dover decidere: è perplesso, ha bisogno di una pausa di riflessione perché sente soprattutto che questa batosta gli è piovuta addosso non solo per la ritrovata potenza di Curry.

«Mi conosci — ha detto Gianfranco — con sono sempre stato sincero, non mai barato. Se dico che questo match non avrei dovuto farlo, dovete credermi. Per l'incidente alla clavicola riportata in marzo ero stato costretto a chiedere già un Non potevo all'impegno con l'organizzatore Bellini. Ma gli per marcare di nuovo vinto c'erano tutti: allenamento mi è riacutizzato una vecchia contusione al fianco destro, poi fatto male alla mano sinistra e ho dovuto saltare la preparazione coi guanti per un po' di giorni. Infine facendo i guanti con Kalambay ho preso un colpo sul naso e mi si è rotta la cartilagine. Dal punto di vista atletico ero a posto ma questi contrattempi mi hanno emotivamente psicologicamente. Non avrei dovuto combattere: Curry ha vinto, onore a lui, non ha battuto il vero Rosi, io non c'ero proprio».

Perché ha resistito tanto?

«E' stato il primo allarmerà a decidere ma era giusto che lo stesso sul ring a fare la mia parte, anche se col dolore alla mano sinistra non potevo contrastare Curry avrei voluta. Ho fatto quanto potevo sperando di rovesciare la situazione. Ma ero lucido, quando mi son reso conto che era inutile ho preferito evitare altre riprese di cazzotti».

«Ora non so. pugilato per me è stato tutto pugni fatto la macchina, il sogno Mi sento debito in borsa, vorrei ancora qualcosa che mi senta di dare. Però devo pensarci, sentire se le prospettive che mi si offrono comportano uno stimolo sufficiente per altri sacrifici».

Bob il socio americano Sabbatini, non sembra disposto a mettere parte Rosi come una scarpa vecchia. Soddisfatto per aver recuperato un campione come Curry, l'avvocato New York suggerisce comunque per Rosi una via traversa: «Se il canadese Matthew Hilton, campione per l'Ibf, respingerà l'assalto di Irwin Hines, Rosi potrebbe sfidarlo quest'inverno a Montreal dove la colonia italiana è numerosa».

Quanto a Curry, freddo nel colloquio con la stampa come lo era sul ring, dopo aver fatto i complimenti a Rosi con qualche generosa bugia («è stato il più duro combattimento della mia vita») ha fatto capire di avere un solo obiettivo: «Voglio Leonard e per questione di soldi. tempo gli chiesi dei consigli e lui fece apporta a darmeli sbagliati. ho fatto causa prima di vincere in tribunale voglio vendicarmi sul ring».

Gianni Pignata

La tiratura de «La Stampa» di sabato 9 luglio 1988 è stata di 624.451 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Consiglieri
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Cuttica
Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perabotto
Stabilimento Tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 38 Cuneo
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 84 del 1948
CERTIFICATO N. 6178 DEL 16-12-1987

PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale
MILANO
TORINO
Filiali
Agenzie
Rappresentanze
Corrispondenti

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1988.

DIETRO LA GRANDE VITTORIA LANCIA C'E' UN GRANDE OLIO.

OLIO FIAT

VS SUPER MULTIGRADO 15W/40

VS CORSE ABARTH

LANCIA MARTINI

MICHELIN

MARTINI

Il «Giaione», in via Guido Reni, è stato costruito nel 1790

Nell'ex cascina i servizi sociali

Messo a disposizione quartieri Santa Rita e Mirafiori Nord ospiterà la presidenza della Circoscrizione 2, i vigili urbani, l'anagrafe, l'ambulatorio per le vaccinazioni, una grande biblioteca, sala d'incontro e nuovi uffici postali - Parco Rignon sarà interamente dedicato alla danza

Il centro civico di via Guido Reni potrà entrare in funzione dall'inizio dell'autunno

TORINO — Censita nel 1790 da Grossi, quando il conte Montu-Beccaria l'aveva appena fatta costruire, l'ex cascina «Il Giaione» in via Reni 114, uno degli ultimi esempi di architettura rurale della città dell'auto, da settembre rivivrà, trasformata in centro civico per i quartieri Santa Rita e Mirafiori Nord. Ospiterà la presidenza della circoscrizione n. 2, i vigili urbani, l'anagrafe, l'ambulatorio per le vaccinazioni, una grande biblioteca, il centro d'incontro e nuovi uffici postali. Così gli attuali servizi municipali di Villa Amoretti in corso Orbassano, potranno essere trasferiti in via Guido Reni, consentendo di potenziare il centro per la danza del parco Rignon.

Nei prossimi giorni il presidente Porcellana, dc, consegnerà il fabbricato al presidente del quartiere, il socialdemocratico Cipresso, che, subito dopo le ferie, potrà dare avvio ai traslochi. In una struttura ricostituita ed ammodernata su progetto del prof. Chiara Ronchetta, con cui ha collaborato l'arch. Beppe Delpiano: spesa tre miliardi.

La struttura, 120 metri per 80, avrà una superficie coperta di circa tremila metri quadrati. L'ala, molto grande, è stata ristrutturata con un acciottolato che poggia su sabbia e divisa in tre parti: la prima a verde, la seconda attrezzata a spazio d'incontro, la terza riservata al commercio. I progettisti hanno pure lasciato la fontanella, che, alle origini, serviva, probabilmente, ad abbeverare il bestiame. I fienili ed i depositi, stati chiusi con murarie, senza snaturarne il disegno

«Come prima abbiamo rifatto il tetto», ricorda Chiara Ronchetta, che nel 1974 incominciò a studiare il problema risanamento dell'ex cascina alla Facoltà di Architettura e che nel 1979 ebbe incarico dalla giunta Novelli (pci-psi) di dare avvio al restauro. «I lavori partirono nel 1984», aggiunge Ronchetta: quando il Comune era retto monocolore comunista. Dopo le elezioni amministrative del giugno '85 (sindaci prima Cardetti e poi, dal luglio '87, Magnani Noya), entrambi socialisti) il cantiere si trasferì alle parti murarie del complesso agricolo, sotto la responsabilità dell'assessorato ai Lavori pubblici e progetto Porcellana.

Il recupero è stato ultimato nello scorso anno e dei certificati di agibilità. L'amministrazione e il quartiere stanno preparando il piano per ridare dignità ad una struttura, compromessa dal grandi palazzi soffocano quel fabbricato e piani.

un po' di spazio ancora. Oggi è pieno di sterpaglie, fra le quali un gruppo di pensionati si è costruito il campo per giocare a bocce. Domani vi potrebbero giardini, parcheggi per coloro che ci vivranno al nuovo centro civico. C'è l'arrivo di qualche supermercato, proprio a fianco del ammodernato antico e «ultra-moderno» che farebbe pugni, cubando spazio alla vita di una zona di semiperiferia, dove abitanti con tutta la loro buona volontà, si batteranno per difendere il loro verde, come lottato per evitare che l'ex cascina del Giaione, 15 anni fa, quand'era ormai un rudere, fosse definitivamente demolita.

In attesa un progetto presentato

Dubbi sul centro chiuso anche nel pentapartito

Due dc: «Pausa di riflessione» - La vuole chiarimenti

TORINO — Pareri contrastanti nella maggioranza, polemiche dall'opposizione: l'ipotesi di centro alle auto (dalle 8 alle 19) continua a far discutere. Dovrebbe partire a settembre. Ma come? quali parcheggi? Soprattutto, con quale potenziamento dei mezzi pubblici perché i torinesi possano raggiungere uffici nella zona vietata?

Sono le domande poste da tutta l'opposizione: pci, verdi, sinistra indipendente dp un'interpellanza e dal movimento sociale con un intervento del capogruppo Martinat.

Ma anche all'interno del pentapartito manifesta dubbi. I consiglieri municipali Galotti e Chiavarino (entrambi dc), propongono *pausa di riflessione*, poiché reazioni negative al progetto, «*devono essere valutate ed approfondite*». «*In mancanza di una sufficiente consultazione* — aggiungono — *crediamo che non sia realizzabile. A settembre, l'attuazione di alcun provvedimento*». I miniaturatori suggeriscono che qualsiasi progetto di nuova viabilità, prima di essere adottato sia in tutti i quartieri, «*in modo da coinvolgere cittadini, forze economiche e sociali*».

I verdi, al contrario, si dicono stupiti «*dalle quantità di opposizioni che un progetto non ancora presentato sta provocando*» e chiedono alla e ai politici di lasciar lavorare l'assessore, «*disponibili alla massima collaborazione perché l'intervento chiusura del centro si realizzi*».

Scettici i «*Chi ha detto che il ridotto alle auto da settembre ha commesso, quanto meno, il peccato di millantato credito. Nel piuttosto, fatto privilegi un certo numero di isole pedonali attorniate da parcheggi sufficienti*».

E poi, dp e sinistra indipendente, a questo punto, vogliono sapere dalla giunta che cosa stia facendo per rispettare gli impegni assunti con l'ordine del giorno approvato il 7 marzo, secondo la maggioranza avrebbe dovuto presentare il programma di chiusura del centro entro scadenza ormai superata.

Aveva 16 anni

E' annegato sotto gli occhi degli amici

Erano andati in gita al laghetto artificiale di Vistrorio - Si era tuffato per il caldo

Guido Marzese, 16 anni

VISTRORIO — Disgrazia ieri pomeriggio verso le 16 nel laghetto artificiale creato dalla diga dell'Enel poco prima di Vistrorio in Valchiusella. Un giovane Guido Marzese, 16 anni, via Capovilla 33, Pratiglione è annegato nello specchio d'acqua profondo anche di tre metri. Si era tuffato per sfuggire fortunatamente alla calura. Sulla riva due amici hanno assistito impotenti al dramma.

Raccontano i coetanei Roberto Moro 15 anni, e Massimo Bertoglio, 16 anni, entrambi di Pratiglione «Guido sapeva nuotare, si è buttato per primo, noi dietro. Dopo alcune bracciate l'abbiamo visto andare sott'acqua, poi, a pochi metri dalla riva opposta è scomparso». I due cugini si gettano nel laghetto ma dopo poche bracciate desistono: «L'acqua era molto fredda e chiedere aiuto». Nessuno tra coloro che affollavano la riva ha tentato il salvataggio.

Per recuperare il corpo di Guido Marzese sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea guidati dal capoquadra Bongiovanni. Un pompiere-medico, Giorgio Gobbi, ha rianimato a lungo il ragazzo ma è stato inutile. Il corpo è stato trasportato all'ospedale di Ivrea.

Guido Marzese lavorava da qualche tempo in un'officina meccanica di Busano. Era figlio unico.

Caritas e l'obiezione di coscienza

TORINO — Gli obiettori giovani che nel rispetto delle loro convinzioni rifiuto delle armi scelgono una «*ferma*» più lunga di quella militare, oppure ragazzi insofferenti della Nell'incontro sull'obiezione di coscienza organizzato dalla Caritas, ieri in Regione, alla domanda provocatoria del coordinatore Piero Damosso, ha subito risposto Eraldo Ferrero: «sceglie la «via civile» solo in alla «naja», dovrà faticare di , almeno alla Caritas dove, formazione e servizio, sarà impegnato per circa 50 ore settimanali, oltre incontri estivi e istruzione e Signori, quali parlato il direttore Caritas Torino, don Sergio Baravalle.

Ma secondo il prof. Venditti, quando fu varata la legge nel 1972, il ministero della Difesa firmò convenzioni anche con organismi, a dir poco, dubbi, presso i quali i giovani avrebbero trascorso «*tempo inutile*».

Oggi, l'obiezione è entrata nelle coscienze. Nella legge approvazione si parla «*diritto soggettivo*», innato nell'individuo, che lo Stato deve rispettare. Per don Peradotto, il vicario dell'arcivescovo: «*L'atteggiamento negativo, che fa rifiutare le armi, non dispone "per crescere" i giovani nella pace, strumenti ed iniziative di Volgere, cioè, in positivo le esigenze. «Cosa che non si improvvisa dalla sera al mattino* — sottolinea Peradotto — *ma si costruisce*».

dalla provincia

Pensionata uccisa da auto

BURIASCO — Piera 75 anni, abitante alla Cascinetta, è stata uccisa poco dopo le 19 da una 000. L'incidente è avvenuto in un tratto strada rettilineo davanti agli stabilimenti della Oor. La donna stava rincasando dopo aver fatto una visita ai vicini. A bordo moto si trovava Luciano Comba, anni, operaio fresatore, vicino San Michele. La pensionata è morta poco prima di arrivare al pronto soccorso. Il motociclista, medicato ad un braccio, è stato dimesso.

Rapina milioni

CASTELLAMONTE — Rapina ieri sera, pochi minuti prima della chiusura, supermercato Coop, in strada Bairo. Due banditi mascherati, la minaccia delle armi, fatto consegnare il denaro contenuto nelle casse, una trentina milioni. Sono fuggiti su una 131, sulla quale li attendeva un complice. Immediato l'allarme per i carabinieri: alle ricerche ha partecipato anche un elicottero dell'Arma. Dei banditi però nessuna

A Ceres, battaglia ricorsi

CERES — Il Corco ha accolto il ricorso della minoranza consiglio comunale e ha annullato, per illegittimità, le elezioni del sindaco Adriano Foglia e giunta. L'opposizione aveva chiesto al sindaco non ricandidarsi, in attesa che si facesse luce su presunte irregolarità del precedente mandato. ricevendo rifiuto aveva abbandonato l'aula. Al Tar è pendente un secondo ricorso per irregolarità commesse sindaco nella veste presidente della commissione elettorale, quando proposto e sua figlia come scrutatrice.

Alpini al Seglio

CORIO — L'Associazione nazionale alpini ha organizzato per oggi festa della Madonna del In programma: alle 10 in vetta; 10,30 arrivo della corsa in montagna quale campionato regionale amatori; alle 11 Messa e quindi pranzo al sacco.

Agli arresti domiciliari

CHIVASSO — Arresti domiciliari per Angelo Giambra, 38 anni, pantificatore, Ivrea, viale Kennedy 107, violenza, resistenza e oltraggio nei di agenti della Polfer intervenuti sui piedi del primo binario quanto l'uomo stava molestando alcune ragazze. Il pretore, Francesca Ruggeri, dopo averlo interrogato, ha trasmesso gli atti della Repubblica.

Bloccati al confine

MONCENISIO — Gali Nasrollah, 33 anni e Mo-Hsed Marzouk, 35 anni, entrambi residenti Marocco, sono stati fermati Moncenisio mentre di andare in Francia su Mercedes targata Napoli e risultata rubata. La targa infatti era di una Fiat 126 pure rubata a Napoli.

troppo pericolosa

FELETTO — I problemi della pericolosità della statale sono stati affrontati ieri mattina durante un incontro fra amministratori, tecnici e dirigenti dell'Anas, presente l'on Giuseppe Botta presidente della Commissione lavori pubblici della Camera. Soltanto la realizzazione della nuova «variante» si dalla periferia di Rivarolo per congiungersi con la «direttissima» per Caselle, risolverà la difficile situazione viaria creatasi a Feletto. La progettazione dell'opera, in parte già finanziata dall'Anas, procede però a rilento

Condanna per oltraggio

IVREA — Otto mesi di reclusione sono stati inflitti dal giudici del Tribunale a Silvio Bonfanti, presidente dell'Avis eporediese, rinviato a giudizio insieme ad Ilario Desantis (difensori Ferrero e Cecchini), per aver oltraggiato due vigili urbani. All'origine della vicenda processuale, le proteste degli imputati per alcune multe inflitte dai vigili alle auto in sosta davanti al gestito Bonfanti

Mostra dell'artigianato

ALPETTE — Prima mostra dell'artigianato quest'oggi, inizio ore 8,30, organizzata Pro loco e dalla «Scuola rame». Previste visite guidate al centro artigianale. pomeriggio in programma spettacoli

Si dimette e Leggia

LA LOGGIA — Il consigliere comunale psi Alfonso Cavallina si è dimesso dal partito; rimane in consiglio come indipendente. «Nella prossima riunione consiglio — ha dichiarato — spiegherò i motivi che mi hanno indotto ad uscire dal partito».

Presidente dell'Ascom

IVREA — Aldo Cossavella è il neopresidente dell'Ascom eporediese. Nel suo incarico sarà affiancato Fulvio Alberghino e Claudio Mariani, in qualità di vicepresidenti. Adesso, dal direttivo, ci aspetta un rilancio di tutta l'attività commerciale della città.

Importavano la droga dall'Olanda inghiottendola

Si è aperto davanti al Tribunale di Ivrea il processo contro 21 giovani accusati di rifornire d'eroina tutto il Canavese - Il pm ha chiesto pene per complessivi 64 anni di carcere - Martedì la sentenza

IVREA — Condanne per complessivi 64 anni di reclusione sono state chieste ieri pomeriggio dal pubblico ministero Maiorana nel processo contro i 31 imputati di traffico di eroina e cocaina acquistata, frequentati viaggi in Olanda, ad Amsterdam, e smerciata in tutto il Canavese e nella bassa valle d'Aosta.

Per tutti è caduta l'accusa di associazione per delinquere, contestata invece durante tutta la fase istruttoria dal procuratore Palumbo.

Erano state le sue indagini, nel marzo scorso, a far scoprire il filone olandese degli spacciatori, che riuscirono ad eseguire i controlli dei finanzieri alla dogana. Ingolfando la droga dopo averla accuratamente avvolta in minuscoli ovuli di cera.

Eroina e cocaina venivano quindi espulse dallo stomaco al termine viaggio, effettuato normalmente in aereo. Un'organizzazione che secondo i aveva in Giuseppe Mancina, 24 anni, Mario Grillo, 35 anni, e Rosario Mannino, 30 anni, i principali esponenti. Ad indicare la strada dell'Olanda sarebbe stato Italo Cossavella, 31 anni, Ivrea, coinvolto anche nell'altra maxi-inchiesta sulla droga che era nella pizzeria «Gondola d'oro» Cuorgnè. «Anch'io andai ad Amsterdam nell'86 — ha precisato Cossavella, — la droga che acquistavo serviva soltanto per il mio uso personale, non ho mai spacciato». I loro la maggior parte degli imputati ha ripetuto al presidente del tribunale Bracchi aver scelto strada dell'Olanda «perché lì era facile trovare eroina di ottima qualità e a prezzi convenientissimi».

La tesi dell'acquisto di droga uso personale e accolta pm Maiorana che ha chiesto le condanne più pesanti — quattro anni — per Giuseppe Mancina, Rosario Mannino, Ornella Ugonino, Fiorella Grasso e Adriano Corrado. Tre anni invece per Mario Grillo, Susanna Ghilardi ed Emanuele Amadio. Otto anni e nove mesi per tutti gli altri indiziati imputati, ritenuti figure minori un traffico stupefacenti che dopo l'udienza di ieri ha scisso più rispetto al una scelta mutuo soccorso fra tossicodipendenti piuttosto una associazione per delinquere.

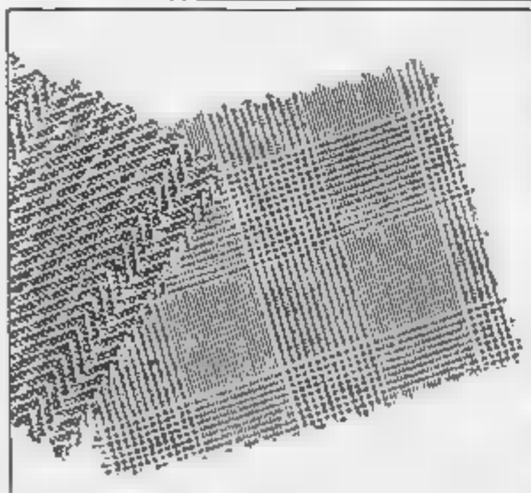
I giudici hanno respinto l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall'avv. Chiappero, difensore di Alessandro Cumezi. Secondo il legale, trattandosi di importazione di droga, dovevano essere i magistrati milanesi (gli arrivi avvenivano normalmente a Linate) a giudicare e i loro colleghi di Como o Aosta. Quando i passaggi avvenivano attraverso i valichi stradali.

Martedì pomeriggio è prevista la sentenza dopo che stamattina il nutritissimo collegio dei difensori avrà ultimato le arringhe.

Guido Novaria

ISTITUTO PARIFICATO
PYRAMID
Periti TURISTICI
Liceo LINGUISTICO - Scuola
(Sede esami)
Risultati esami MATURITA' LINGUISTICA 87/88
(100% MATURI)
Votaz. 58-60/60 (10%)
Esposito Emiliana
TRICERRI Daniela
SANDRONE Silvia
48-57/60 (56%)
AMATO Maria Laura
BARBERO Paola
BELTRANDO Chiara
BERTOLINI Daniela
BUFFONE Cristina
CRASNICH Simona
FABANO Daniela
FERRERO Luca
GABRIELI Donatella
GONZATTO Ilaria
Giuseppe
Liliana
ORIFICI Stefania
PANNO Piergiorgio
PETROCCA Cristina
PRETE Barbara
REVELLI Gianfranco
SADA Maria Cristina
SECCO
SENATORE
TAVERNAR Elena
Eleonora
VISENTIN
Votaz. 40-45/60 (23%)
BENETTI Sara
BIANCHETTI Antonello
DI FAZIO Carmela
PUZZOVIO Silvia
Cristiana
ROCCI Paola
SAPIO Iolanda
SERLESI Simonetta
Votaz. 36-39/60 (10%)
AGRI Roberta
Giuliana
COLANGELO Eugenio
ZINDO Maria
TORINO - Via Passo Buole 186
Tel. 612.119 - 619.3152

INVITO
a conoscere possedere e godere
un ambiente unico
di privilegiante esclusività
ELBA
L'isola più vicina
LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE
Verde di campagna Mare turchese
Quiete e libertà
Contatto vero con la natura
RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO
Rio nell'Elba
Baia di Bagnaia
ELBA
Un antica tenuta di 230 ettari di incontaminata natura mediterranea
Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità e buon gusto
Piscina, sauna, tennis, ristorante, vela e surf
A pochi passi golf ed equitazione
Dal MINI e MAXI ogni unità è una CASA a se, patio indipendente, box auto, riscaldamento autonomo.
Finiture di massimo pregio
Privacy completa
UNA REALE PROPRIETA' NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA DI SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' DI VITA
ELBA Ufficio vendite sul posto 10-13) (16-20) anche festivi
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
TORINO - 011/50.59.91


DAL 5 LUGLIO AL 10 AGOSTO
MOMENTI SI'
DAL 10 AL 70% IN MENO
Dal 5 luglio al 10 agosto Momenti «fine» l'estate ai suoi clienti. Una vendita promozionale con sconti dal 10 al 70% su tutto l'abbigliamento uomo primavera-estate, classico e sportivo. E per le donne, il cui reparto aprirà in autunno. Momenti non bada alle stagioni: sconti dal al 70% su tutti i capi disponibili. Approfittatene; è tempo di Momenti.
MOMENTI
Via Sestriere 11
Borgo S. Pietro
Moncalieri

Fabbricazioni Nucleari, sarà revocata l'occupazione degli impianti?

Ore decisive per i lavoratori chiusi nella fabbrica atomica

Domani discuteranno in assemblea i risultati dell'incontro coi sindacati col ministro

BOSCO MARENGO — Dopo l'incontro fra sindacalisti, parlamentari e ministro delle Partecipazioni Statali tocca ai lavoratori che da una decina di giorni occupano la Fabbricazioni Nucleari decidere: proseguire nel presidio della fabbrica, varare altre forme di protesta, oppure fidarsi delle assicurazioni sulla riconversione produttiva che arrivano da Roma?

Domani mattina si riunirà il Consiglio di fabbrica, alla presenza dei segretari nazionali della Federazione unitaria lavoratori chimici: quindi si terrà l'assemblea dei lavoratori.

Il ministero hanno mostrato di volersi interessare al caso di questa azienda vittima indiretta della «rivolta italiana» al nucleare: la Fabbricazioni, stabilimento nel nostro paese a produrre le «cariche» di uranio per il funzionamento delle centrali, e ferma da quando gli impianti atomici sono stati in pratica bloccati dal referendum.

Quasi tutti i dipendenti sono stati messi in cassa integrazione.

Meno comprensione e sembrata invece provenire dalla proprietà, l'Agip, che ha promesso di preparare il piano di riconversione entro il 15 ottobre, ma si è rifiutata di prendere in considerazione il rientro in fabbrica dei cassaintegrati prima di quella scadenza.

I lavoratori hanno avuto un primo contatto con i sindacalisti Giancarlo Mandrino, Mario Bertolotti e Elio Ricola che — assieme al presidente della Provincia, Franzi all'assessore comunale di Bosco Marengo Marinella Bellito ed ai parlamentari alessandrini Borgoglio, Brina, Patria - Rosilla — hanno partecipato all'incontro con il ministro Fracanzani.

«Non abbiamo ancora da*to una valutazione definitiva ai risultati emersi dall'incontro romano, quindi c'è per ora un orientamento chiaro sull'opportunità o meno di proseguire l'occupazione dello stabilimento. Domani, in assemblea, prenderemo una decisione» dicono degli «occupanti», che giudicano comunque positivo l'impegno del ministro ottenere dall'Agip il rientro di riconversione.

«Ma quello che ci ha deluso è il mancato ritiro della cassa integrazione — aggiungono — *Comunque siamo più che mai uniti e decisi a proseguire la lotta».*

Anche i sindacalisti danno valutazioni contrastanti sull'incontro Roma. Giancarlo Mandrino: *«A parte l'importanza della presenza del ministro al tavolo della trattativa, giudichiamo positive le assicurazioni Fracanzani sul futuro dello stabilimento».*

«E' molto grave invece — prosegue Mandrino anche a nome dei colleghi — *che la direzione della Fabbricazioni Nucleari e i rappresentanti di Agip ed Eni (da cui l'Agip dipende) presenti alla riunione abbiano rifiutato la sospensione anche temporanea della integrazione, e anche solo di discutere il problema».*

In attesa del piano di riconversione si cercherà comunque l'intervento del ministero agli Esteri e coinvolgendo l'Enel, di ottenere la fabbrica produca «cariche» per le centrali nucleari francesi, che riforniscono di energia elettrica l'Italia. Significherebbe anche un alleggerimento dei nostri conti con l'estero.

Per quanto riguarda la riconversione, probabilmente la Fabbricazioni Nucleari sarà destinata a produrre materiali speciali, entrando così nella Nuova Samatec costituita dall'Eni: ma resta da vedere quali saranno i tempi e soprattutto quali livelli occupazionali verranno assicurati.

Un nuovo incontro per esaminare il (questa volta al ministero al Lavoro) è stato per giovedì prossimo: lo ha comunicato il sottosegretario Carlotto.

In quella sede verrà certamente rimessa sul tappeto la richiesta di sospensione della cassa integrazione, o almeno la proposta di arrivare ad un'integrazione del salario come è stato fatto i lavoratori della centrale di Montalto di Castro.

Intanto il gruppo parlamentare radicale ha presentato un'interrogazione al dell'Industria e delle Partecipazioni statali per conoscere come intendono affrontare il problema della Fabbricazioni Nucleari e quali misure di sicurezza sono state adottate, considerato il notevole quantitativo di uranio e scorie radioattive stoccato nello stabilimento.

Franco Marchiaro

Oggi il raduno della «Madonnina dei centauri»

In cinquemila per la patrona

Attesi motociclisti da tutt'Europa per la visita alla Madonna della Creta di Castellazzo - Venerdì, il Moto Club alessandrino dodici «Vespe» Papa in piazza San Pietro

Alessandria. Anche un «centurione» raduno dei centauri

ALESSANDRIA — Il rally internazionale «Ma dei centauri» vive oggi la giornata più intensa. Sono circa i motociclisti partecipanti, metà quali stranieri giunti undici Paesi: Francia, Svizzera, Germania, Spagna, Belgio, Olanda, Bretagna, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia. ne dovrebbero aggiungere altri nelle ultime ore.

Stamane, in i centauri raggiungeranno il santuario Borgoratto della Madonna della ta, patrona dei centauri di tutto il mondo per la funzione religiosa celebrata dal vescovo Ferdinando Maggioni e per i discorsi. Poi sfilata per la città e nel pomeriggio la premiazione dei gruppi.

Il tradizionale raduno, quest'anno alla quarantatreesima edizione, ha avuto un importante prologo venerdì a Roma dove numerosi motociclisti hanno ricevuto in piazza San Pietro la benedizione del Papa. Con c'erano tutte le autorità prefetto Pierangeli parlamentari, dal al presidente della Provincia, cardinale Dadaglio presidente Moto Club, Giuseppe Vaccarella, ai vari dirigenti. Molti i della diocesi che non hanno voluto all'importante appuntamento con Giovanni Paolo II.

Al Papa il Club internazionale «Madonnina dei Centauri» Alessandria ha offerto, tramite l'Associazione costruttori motocicli e affini, dodici «Vespe» che serviranno a un gruppo impegnate africani.

Nella notte autorità, personalità, centauri sono rientrati in Alessandria e ieri pomeriggio sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Mirabelli e dalla giunta comunale per il tradizionale scambio di messaggi.

La quarantatreesima motoraduno è stato preparato con molta (anche nei dettagli all'apparenza più insignificanti) dal moto club alessandrino che si è messo lavoro da diversi mesi per i club «gemelli» di tutt'Europa. E anche quasi i risultati si sono visti, con partecipazione che, tempo permettendo, batterà probabilmente record.

«Madonnina dei Centauri» è tappa molto ambita da tutti coloro che praticano il «moto-turismo»: infatti i partecipanti al raduno affollano competizione caccia diversi e importanti premi.

Ma gli organizzatori fanno notare come, al di là della conquista di un trofeo, la molla che spinge molti centauri a sobbarcarsi migliaia di chilometri per ritrovarsi nell'Alessandrino è l'accoglienza che, da 42 anni, la provincia riserva a tutti gli ospiti a due ruote. c. c.

«Aiuti l'ospedale» 20 milioni spariscono

A Novi una pensionata di 82 anni è stata raggirata da due giovani - «Volevano aiutare un medico che salva tanta gente» - Le hanno preso i risparmi di una vita

NOVI LIGURE — L'hanno truffata approfittando del suo senso umanitario, portandole via 20 milioni: i risparmi di una vita. Vittima del raggiro è una pensionata di 82 anni Amalia Fasciolo, vedova, che abita da sola in via Pietro Isola 27.

L'altra mattina, verso le 11, stava passeggiando nei giardini pubblici, nelle vicinanze di corso Italia, quando è stata avvicinata da un giovane. «*Era gentile* — ha poi raccontato la donna ai carabinieri — *mi sembrava una persona per bene, degna di fiducia*». Lo sconosciuto le ha parlato di un medico novese che, a suo dire aveva salvato la vita al padre. «*Il suo reparto, lo ospedale, funziona bene. Ma potrebbe salvare molta gente se avesse le attrezzature adatte*», ha detto il truffatore. Pochi istanti dopo un altro giovane, fingendo di passare per caso, si è fermato avvalorando la tesi del truffatore. Il discorso è durato parecchi minuti e, alla fine, i hanno deciso di fare una donazione al medico. Poi con un abile giro di discorsi, hanno convinto Amalia Fasciolo ad banca e ritirare una forte somma. «*Lei può aiutarci a fare un'opera buona. Ma non perderà il suo denaro: glielo restituiremo* un po' tolto».

La donna si è lasciata convincere e si è recata all'agenzia dell'istituto bancario «San Paolo» di corso Marconi prelevando dal libretto di risparmio 20 milioni in contanti tutto ne aveva 23).

All'uscita dalla banca attendevano i due truffatori che si sono fatti consegnare i soldi dicendo: «*Ecco, ora vada in quella tabaccheria e prenda quattro fogli carta bollata, andiamo da un notaio qui vicino per registrare donazione, così potremo restituirle il prestito*». Ma non appena la donna si è voltata, i due giovani sono fuggiti.

I carabinieri stanno cercando stabilire l'identità dei truffatori, ma sfortunata Amalia Fasciolo non ha potuto fornire molte indicazioni. Sarebbero due giovani alti circa un metro e settanta. «*Ricordo* — ha detto la pensionata — *che uno loro era molto magro ed aveva i capelli scuri. Li ho visti fuggire in auto: è stato allora che ho capito di essere stata truffata*». Ma anche della vettura Amalia Fasciolo ricorda poco: sa che era di colore scuro.

l. u.

Ville abusive, nuovi guai per il notaio

Roberto Gabey era prosciolto dall'accusa interesse privato atti d'ufficio - E' stato rinviato a giudizio favoreggiamento nell'inchiesta Pietro Marazzi

ALESSANDRIA — Un'ordinanza della istruttoria Corte d'appello di Torino chiama nuovamente in il notaio Roberto Gabey per la vicenda delle otto villette abusive di cui l'ex sindaco Pietro Marazzi, Giovanni Mitrale, 76 anni, avrebbe indebitamente la costruzione, concedendo le edilizie nonostante la franosità terreno.

L'inchiesta sul professionista alessandrino era stata avviata nell'ambito delle indagini su una vicenda risale all'82, quando l'allora sindaco di Pietro Marazzi, Giovanni Mitrale, avrebbe licenze edilizie per terreno agricolo edificabile di proprietà della moglie, Olga Spiotta, anni.

a lui, per concorso interesse privato atti d'ufficio, erano stati inquisiti anche moglie. Il figlio Marco, di anni, l'imprenditore Ernesto Ciacobbe di Alessandria, e , accusato di essersi prestato a redigere l'atto di vendita del terreno, senza apporre una clausola che, a termini legge, espressamente per l'acquirente dell'autorizzazione a edificare, che risultava invece evidente dalla documentazione.

A metà marzo scorso, tuttavia, Gabey stato prosciolto in istruttoria formula piena per non avere commesso il fatto. Si diceva infatti che la mancanza della clausola, che l'altro rende l'atto notarile nullo, non poteva favorire gli imputati, anche perché si trattava ratifica transazioni già avvenute.

Il pubblico ministero si però appellato: la sua istanza è stata accolta dalla Corte d'Appello che ha predisposto il rinvio a giudizio per il notaio, non ritenendo sufficienti a scagionarlo motivazioni del giudice

Nel rinvio a giudizio però, non parla più nel reato: Roberto Gabey, che è difeso dall'avvocato Monti di , dovrà infatti rispondere solo dell'accusa di favoreggiamento, per avere aiutato Giovanni e Marco Mitrale e altri imputati nel loro intento, omettendo l'inserimento nell'atto di compravendita di una clausola che avrebbe potuto a buon diritto allarmare gli acquirenti.

c. re.

Secondo le prime indagini conterrebbe rifiuti tossici

Deposito di sostanze oleose sotto sequestro a Spinetta

Ma i proprietari replicano: «E' combustibile di riciclaggio»

Convegno democrazia proletaria sul Bormida

ACQUI TERME — Sulle acque all'Acna di Cengio per l'inquinamento del fiume Bormida: le tre secche di ieri pomeriggio durante un convegno organizzato a Palazzo Robellini. Lo stabilimento è stato sottoposto «acqua dell'acqua avrebbero *tossiche e fumi irritanti nell'atmosfera».*

Da lì la presentazione una proposta di legge per eliminare le produzioni inquinanti e dare l'avvio alla bonifica del territorio circostante, trovando nuova occupazione ai lavoratori. *«Il disegno di legge* — è stato sottolineato — *bene conto inoltre dell'esperienza della valle proponendo investimenti che consentano attività 'pulite'».* Da qui quindi l'appello del sindacato per raggiungere questi obiettivi.

(r. m.)

ALESSANDRIA — La pret ha deciso il sequestro cautelativo di un deposito di sostanze oleose (probabilmente residuo) situato in via Circonvallazione Nuova a Spinetta Marengo, su un terreno di proprietà dei fratelli Aldo Bagnasco. Il magistrato aperto un procedimento a carico del milanese Elio Ripamonti, legale rappresentante della ditta «Italfert», che avrebbe immagazzinato gli oli senza autorizzazione.

L'indagine è stata avviata dai carabinieri dopo diverse segnalazioni degli abitanti della zona.

I primi accertamenti hanno permesso di stabilire che gli oli custoditi nel deposito, parte in contenitori interrati parte in , sarebbero rifiuti tossico-nocivi, oltretutto alle analisi hanno *evidenziato* dal laboratorio di igiene pubblica (la «Italfert» manca delle necessarie autorizzazioni per lo stoccaggio di questo genere di rifiuti e per questo il magistrato ha deciso il sequestro.

Diversa la tesi sostenuta dai rappresentanti della ditta (che non commenta comunque precisato la quantità di oli contenuta nel deposito) secondo loro non si tratta di rifiuti tossico-nocivi, ma di liquido combustibile che viene ottenuto dal trattamento di scarti urbani e industriali, una lavorazione in cui la «Italfert» è specializzata.

La differenza è sostanziale perché, in questo caso, non sono richieste particolari autorizzazioni.

Sarebbe però illegale, se non maggiore, il pericolo per la incolumità, il grado di infiammabilità di questo tipo di oli combustibili e infatti molto alto con rischio di esplosioni.

«*La violazione di norme di legge* — osserva il pretore Mario Dell'Aquila, che ha avviato l'inchiesta — *è certamente in ravvisabile in entrambe le ipotesi in cui si tratta, come le analisi hanno dimostrato, di rifiuti tossico-nocivi, manca l'autorizzazione al loro stoccaggio: ma anche ammettendo che gli oli siano destinati a combustibili di cui parla l'Italfert, non si capisce perché siano stati depositati nel cortile, invece di essere avviati direttamente agli stabilimenti che li utilizzano, come prescrive la legge».*

e. re.

Denunciato dai carabinieri un postino di Gavi

Portalettere aveva in casa mille lettere da recapitare

L'uomo si è difeso così: «Ho una zona vasta: non potevo consegnarle tutte»

Giovane di Bologna muore in un incidente

ALESSANDRIA — Mauro Rocco, 26 anni, abitante a Bentivoglio, in provincia di Bologna, è morto in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Piacenza-Torino, nei pressi Pellizzaro. Il giovane, tossicodipendente, era guida di un autocarro, che dopo aver sbandato ha tamponato il camion di Maurizio Scalabrini, 25 anni, abitante a Castellazzo, fermo in un'area di servizio. Mauro Rocco è morto sul colpo.

lui, in cabina, c'era Orazyna Skovvronek, di 31 anni, cittadina polacca, residente a Sassi Marconi (Bologna), che ha riportato gravi lesioni ed è ora ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

La vittima aveva ancora due grammi e mezzo di eroina. (Ansa)

GAVI — Il portalettere Antonio Zucca, 35 anni, abitante in via Zetterio Recielli, è stato denunciato dai carabinieri per violazione e sottrazione di corrispondenza. Aveva in casa oltre mille tra lettere e stampe non recapitate.

«*Non facevo in tempo a consegnare tutta la corrispondenza* — si giustificato l'uomo — *la zona è molto vasta. Era costretto a lavorare tutto il giorno, spostandomi anche in auto, e spendevo soldi per la benzina. Ma nonostante la buona volontà, non riuscivo a far fronte alle del mio lavoro».* E in effetti quando Alessandria è giunta a Gavi l'ispettrice delle Poste per l'inchiesta, Antonio Zucca, prima ancora di essere interrogato, ha subito detto di avere in casa molta corrispondenza consegnata ai destinatari ed ha spiegato i motivi del suo comportamento.

Alla provinciale delle Poste giunte negli ultimi mesi segnalazioni e proteste da parte gaviesi che non avevano ricevuto corrispondenza che attendevano. Tra molti si trattava anche di lettere importanti, mai però denaro o assegni. Non arrivavano le cartelle delle imposte, le comunicazioni bancarie, le fatture, gli avvisi dell'Ufficio del registro, le comunicazioni dell'Inail o dell'Enel.

Durante una perquisizione compiuta su mandato del pretore di Serravalle Scrivia, i carabinieri hanno ritrovato nell'abitazione Antonio Zucca persino una concessione edilizia che il Comune aveva rilasciato tempo fa. Gran parte della posta era intatta, qualche lettera o raccomandata era stata aperta ma non manomessa.

L'inchiesta della direzione delle Poste è in pieno svolgimento per se gli effetti Antonio Zucca si sia impossessato di qualche vaglia, il che però non sembra sia accaduto, almeno dalle prime indagini.

Invece il problema è solo portalettere con una zona così vasta sarebbe già stato dibattuto anche livello sindacale: alcuni ritengono necessario incremento del personale per assicurare un adeguato servizio e per impedire il ripetersi di situazioni di questo genere.

e. c.

MERCEDES-BENZ
Il piacere di usare la ragione

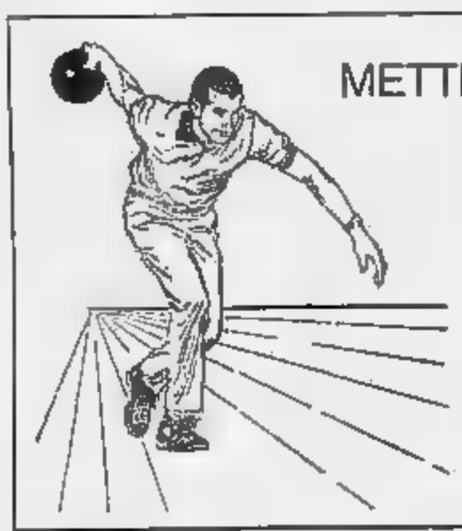
La BALDAZZI S.p.A.
CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ
per le di
GENOVA e provincia - TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME e OVADA

INVITA
LA SPETTABILE
CLIENTELA
a richiedere eventuali preventivi
della vasta gamma
sia di vetture
che di veicoli industriali

IL PROGRESSO
MERCEDES
E' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.
Via Rivarolo, 57 - 16161 GENOVA
Tel. (010) 448.841 - Telex 271036 PIEBI-I



METTI UNO SPORT NELLA TUA VITA... METTI IL BOWLING

BOWLING di ALESSANDRIA
ALESSANDRIA - VIA CASALBAGLIANO 51
SPORT E DIVERTIMENTO
BAR ■ SNACK BAR ■ MINIGOLF ● CARAMBOLE ■ CALCETTI ● MICROPISTA
PING PONG ■ VIDEO GAMES ■ JUKE BOX
Aperto tutti i giorni dalle ore 14 ■ Bowling a tariffa ridotta al pomeriggio feriale

L'opinione

Vù mangià?

Ancora oggi la collina alessandrina è ricca di castelli, alcuni conservati, altri diruti dal tempo e dall'abbandono. Non vi è paese in cui non vi siano resti di edifici fortificati, di mura, di torri, ricordo di epoche lontane quando il monte dominava l'indifendibile piano, regno della malaria e di eserciti vaganti, ed i Signori delle Rocche si scontravano o si alleavano con Genova, con Pavia e Milano poco o con tanto zapo ed imperatori, arruolando eserciti, fondendo armi, battendo moneta, controllando commerci, imponendo pedaggi. Il mutare dell'economia, dei rapporti sociali, dei sistemi di produzione ha ribaltato l'antica Storia.

L'egemonia della città e dell'economia di pianura ha lentamente divorato ogni cosa, spogliando di abitanti monti e vallate, trasformate in ultimo asilo di vecchi, con culle e scuole ormai vuote da decenni, cancellando anche il ricordo di un orgoglioso passato, solo rimasto nella toponomia dei luoghi o nella suddivisione territoriale dei Comuni, residuo di antichi feudi o di borghi nati intorno ai castelli. Decine di Comuni montani alessandrini hanno oggi una popolazione effettivamente residente inferiore ai cento abitanti, né vale la presenza di seconde case, abitate per meno di due mesi all'anno, a dare ingannevole impressione di vita. Se si vuole cercare di recuperare le aree collinari alessandrine, come momento economico di una provincia che, anche nelle sue zone pianeggianti, è crosa da una crisi endemica al buon andamento dell'economia nazionale, occorre muoversi al più presto, prima di superare la «linea del non ritorno» Linea, data dalla presenza, anche se ormai rarefatta, delle popolazioni locali, degli ultimi frammenti autoctoni di attività economiche legate ai tradizionali prodotti della collina, oggi ancora in grado di essere rinverditi e rilanciati ma che, se si perdono, non sono sostituibili con altri.

Hanno infatti totalmente fallito i giovani emarginati, di provenienza urbana, inseriti a spese pubbliche, al pari di selvaggina di ripopolamento in casotti abbandonati. E così è stato per i pastori sardi, arrivati con le loro greggi a portare una cultura agraria assente totalmente agli albori dell'uomo, basata sulla pitoleazione dei pascoli, ossia sullo sfruttamento dell'effetto fertilizzante delle ceneri dei boschi bruciati per favorire la crescita dell'erba. Allo stesso modo vacilla la monocultura della vite su cui avevano puntato le locali forze politiche, alluvionata, con la sola eccezione del Cortese di Gavi e del moscato, da un'irreversibile crisi di sovrapproduzione, o spolpata fino all'osso da chi detiene il «marchio» di etichette prestigiose e il controllo delle strutture distributive, in grado di moltiplicare fino ad oltre dieci volte il prezzo di un vino pagato poche centinaia di lire al litro a chi lo produce. Pure in crisi il tradizionale turismo gastronomico, legato ai ristoranti collinari, un tempo meta di raffinati pellegrinaggi provenienti persino da Milano, Torino e Genova ed oggi smarrito da prezzi impossibili, da osti finlandesi, che hanno snaturato la divina trilogia della collina, lavata su lunga, tartufo e selvaggina, con piatti di rapida fattura e minimo costo d'origine, glaciati come frutta di «vecchie gastronomie avanzate», di versioni della «nouvelle cuisine», per non parlare poi di ristoranti specializzati in improbabili «pesce di mare di giornata», delle pizzerie e delle birrerie lavatesi cresciute come ultima erba maligna nelle nostre aree montane.

Pure, a nostro giudizio, del tutto controproducenti i mercatini (sfacciatamente «alternativi», frutto di mode passeggere, in cui o vende miele importato dal Brasile tinto con cioccolato e spacciato per miele di castagno nonché formaggio guarnito a produzione industriale, comprato a 3 mila lire al chilo al Consorzio Agrario e rivenduto a 400 mila lire al quintale in eleganti sacchettini da mezzo chilo, nonché «pomacce» fabbricate a Singapore, come spruzzo sul retro della confezione, a base di vaselina, mentolo, cannella e chiodi di garofano e volere agli sprovveduti clienti a 10 mila lire per cinque grammi. E allora che fare?

L'unico intervento possibile è ripristinare nell'Alessandrino gli stessi piani di intervento per il recupero delle zone montane portati avanti con risultati da francesi in Provenza. Piani che si basino sul rilancio autentico, e non truffaldino, di prodotti locali, seriamente alternativi e diversificati dalla produzione industriale della pianura. In altre parole, sviluppando un'economia organica alle locali potenzialità del territorio come complemento al turismo ed alle attività di tempo libero. Ma ciò deve avvenire tramite un controllo, una garanzia, da parte dell'ente pubblico sia sull'origine che sulla qualità e sul prezzo dei prodotti e dei servizi, garantendo chi ne fruisce ed impedendo, per quanto possibile, qualificanti attività truffaldine. E di questo torneremo in altra occasione.

Guido Manzone

Vita pubblica e privata dei giovani alessandrini nei messaggi «graffiti» per le vie della città

Caro muro, ti scrivo

Dai saggi di filosofia spicciola («Niente rende meglio l'idea del tempo passato come l'aumentare [illegible] prezzo [illegible] gelato») agli slogan dei tifosi [illegible]i calcio - «E' il nostro modo di ricordare che esistiamo»

ALESSANDRIA — *«Niente rende meglio l'idea del tempo passato come l'aumentare del prezzo del gelato»* enuncia [illegible] pennarello nero [illegible] via Ferrara: un messaggio lasciato da chissà chi, forse un cliente della più [illegible] gelateria [illegible] centro. [illegible] qualcuno [illegible] vena di filosofia spicciola.

Quasi a rispondergli in via Pontida una grande scritta in vernice rossa ammonisce: *«Basta, basta, basta con i gelati, fragole, pistacchio, crema agli operai»*.

Professioni [illegible] fede, proteste, «nonsense», riflessioni, dichiarazioni [illegible] di odio: i muri della [illegible] raccontano, a chi li sa leggere, molte cose sul cambiamento del costume.

E' un universo poco noto anche [illegible] sotto gli occhi di tutti. Fa ormai parte [illegible] paesaggio urbano. [illegible] in [illegible] Alessandro III dove i «graffiti» lasciati da generazioni di studenti, [illegible] frequentatori del bar «Baleta» e [illegible] appartenenti alle diverse [illegible], si infittiscono. [illegible] sovrappongono: [illegible] muri, sulle [illegible], persino sui [illegible] netti della spazzatura.

Inutile riverniciare, dopo pochi giorni riappaiono: manifestazione [illegible] un desiderio di comunicare, forse di trasgredire, più forte [illegible] ogni regola.

«Questa via è magica. Vedete [illegible] all'angolo, sono tutte [illegible] tifosi. Questo è la via degli ultras gnari» dice un [illegible] vandalismo. E subito intervengono altri: *«La via [illegible] più sua, più nostra, perché tutte le scritte ricordano o esprimono qualcosa» [illegible] quelle sportive, ma anche quelle private»*.

«Questa è molto importante, [illegible] esempio», dice un ragazzino, indicando un «Angelo nire» scritto a penna. E spiega: *«Angelo era il vecchio barista di Baleta; è morto in un incidente, era nostro amico, noi lo ricordiamo così»*.

Le scritte sono usate per delimitare un territorio, per lanciare messaggi, anche minacciosi, [illegible] estranei, a chi non [illegible] parte del gruppo: *«Fortunen akkio [illegible] kronio»* avverte [illegible] frase in spray nero e forse non è una scherzo. *«Da qui i tifosi del Derthona devono stare attenti a passare»* commenta Piero Manuele, 16 [illegible] un «ultrà» dei grigi.

L'affermazione di «appartenenza» del proprio gruppo attraverso le scritte a volte sfiora, con l'inconsapevole crudeltà dell'[illegible], l'intolleranza [illegible] addirittura il razzismo. *«Boyr ebrei»* riporta un altro graffito. Perché? *«Non l'ho scritto io, [illegible] posso spiegare. E' un insulto, gli ebrei [illegible] sempre stati trattati male, [illegible] un popolo sottosviluppato»* dice Dario, sedicenne dalla faccia pulita. Che si affretta ad aggiungere: *«Noi però non siamo [illegible]»*.

[illegible] dimensione giocosa, forse invece in altri [illegible] personali: *«Adriano parrucchiere, cucchi solo alla Weight Watchers»* si legge [illegible] via Pontida. Ma il [illegible] compare un: *«Proletari di tutto il mondo, scusatemi, firmato Karl Marx»* frase conclusiva di una nota barzelletta che immagina il redivivo [illegible] tedesco ospite «lampo» della televisione sovietica.

Rare, marginali [illegible], le scritte dell'ultima contestazione, quella ambientalista: solo [illegible] qualche vecchio muro si leggono *«Chiudere Montalto»* e *«No ai nucleare»*. A [illegible] un imperioso graffito di segno opposto: *«Riattivate il manicomio»*.

Ci [illegible] poi luoghi [illegible] e particolari forme di grafomania. Il Teatro Comunale, ad esempio, sembra [illegible] essere preferito dagli intellettuali e dagli aspiranti filosofi. Sui muri [illegible] cemento grigio (scritti qua e là con [illegible] di colore azzurro e giallo che ben contrastano) appaiono curiosi interrogativi: *«E' quando [illegible] chiuderanno della tua vita che risponderai?»* (ma sotto il solito spiritoso ha replicato *«Ihih!!»*). Oppure l'ermetico *«E' meglio [illegible] fine spaventosa [illegible] spavento senza fine»* di *«Quanto la sua assurdità»*.

I muri delle scuole, infine, sono come sempre palestra [illegible] esercitazioni linguistiche che spesso cadono nell'osceno, stigmatizzando in modo per [illegible] meno pittoresco presunti difetti o colpe di professori e compagni.

All'interno degli edifici invece le scritte [illegible] che funzioni «speciali». *«Sui muri delle aule del "Volta" alle spalle del professore si trovano liste di interrogazioni, scritte per facilitare il compagno "sotto il torchio"* — dice Beppe Scavia, ex allievo dell'istituto [illegible] industriale — *oppure storie di avvenimenti accaduti durante l'anno scolastico. C'è anche una tradizione: ogni allievo, alla fine degli studi, lascia scritto il proprio nome e torna poi, ogni anno, per vedere se c'è ancora. In generale credo che ultimamente le scritte [illegible] muri per comunicare non sia condannabile solo [illegible] forse bisognerebbe destinarvi spazi appositi, in modo da non dare fastidio a nessuno»*.

Non tutti la pensano così. In città c'è [illegible] chi ricorda che molti anni fa le scritte e i disegni che affrescavano i servizi igienici del Liceo scientifico (tra l'altro erano raffigurati un artistico struzzo e, tra le porte, alcuni capitelli dorici) [illegible] stati addirittura al centro [illegible] un inchiesta giudiziaria, promossa dal preside per individuare i responsabili.

D'altro canto [illegible] segnare sui muri e uso antico: dalle iscrizioni rupestri alle scritte elettorali trovate sui ruderi di Pompei.

Già allora probabilmente c'era chi lottava contro quella che viene giudicata da alcuni solo una forma di vandalismo. Ma è una battaglia in cui nessuno finora può dirsi vincitore. *«Conservatori dal colletto bianco puntano su [illegible] re il loro [illegible] di plastica, forse sperando che la [illegible] specie finisca presto, ma [illegible] sventolerò sempre più alta lo mio bandiero di freak»* è la replica [illegible] si legge su un cestino per la carta.

Carla Beschia

Una scritta [illegible] cattivo gusto in via Alessandro III: Boyr ebrei. «Ma non siamo razzisti» assicurano i giovani autori

[illegible] In bilico sulle Scrivia, salvati

TORTONA — Due quindicenni [illegible] Mandrogne, Marco Salmaso e Livio Borgoglio, venerdì pomeriggio, dopo aver [illegible] attraverso uno squarcio della rete di recinzione, sono saliti [illegible] una scaletta a pioli sulla stretta passerella che, di fianco al metanodotto, scavalca il torrente Scrivia in zona Maghiacito. Una volta sulla [illegible] rella, larga mezzo metro e priva di protezione, sono stati presi dal panico a [illegible] del forte vento e hanno cominciato ad invocare [illegible] senza riuscire più a tornare a riva. Le grida sono state udite da alcuni pescatori che hanno avvertito i vigili del fuoco.

[illegible] Droga nel Voghorese, nove arresti

VOGHERA — I carabinieri [illegible] Stradella hanno arrestato nove persone nei cui confronti il [illegible] della Repubblica di Pavia [illegible] firmato [illegible] ordine di cattura [illegible] detenzione e spaccio di ingenti quantità di droga; un «giro» che fruttava loro oltre trenta milioni al giorno. [illegible] I fratelli Gaetano e Raffaele La Perna, [illegible] 27 e [illegible] anni, e Daniele Turco, di 19 anni, di Gela; Carlo Casnedi, di 25, di Villanterio (Pavia); Stefano Gaslini, [illegible] 20, di Monza; Nicola Forenza, [illegible], di Lazzate (Milano); Giulio Chini, di 28, ed Emilio Maeri, di 35 anni, di Sant'Angelo Lodigiano; Raffaele D'Ilzia, di 25, di Milano.

[illegible] Operaio [illegible] spaccio

ALESSANDRIA — La squadra antinarcotici della questura ha arrestato per detenzione e spaccio di droga Robertino Sanna, 21 anni, abitante in città, operaio in un'azienda [illegible] Spinetta. E' stato [illegible] con quattro [illegible] di stupefacenti: stava per cederle a degli amici tossicomani.

[illegible] Basio, [illegible] «licenze» per cercare funghi

[illegible] — Il consiglio della Comunità montana Val Lemme e Alto Ovadese ha fissato i prezzi delle «licenze» per [illegible] dei funghi. Vanno dalle [illegible] mila lire per il tesserino annuale, alle 10 mila per quello settimanale, alle 5 mila per il permesso giornaliero.

[illegible] Casale, incontro per «il paniere»

CASALE MONFERRATO — Domani, alle 21, [illegible] Comune, i promotori del mercatino [illegible] prodotti biologici mensile «Il Paniere» hanno organizzato un incontro con la popolazione per valutare la possibilità di creare [illegible] associazione che diffonda i prodotti biologici.

Agricoltura per hobby

Seminare a luglio le «palle di neve»

E', questa una stagione non soltanto di raccolta, ma anche di preparazioni, e di semine e di trapianti. In vista dei raccolti autunnali e invernali. Vediamo ad esempio, una pianta che non manca certo in nessun [illegible] famigliare e che delizia le nostre [illegible] nei mesi freddi: il cavolo.

Cavoli cappucci, cavoli verza, cavolfiori e broccoli (questi ultimi solo in alcune regioni, così come i cavolini di Bruxelles) [illegible] dunque ortaggi molto diffusi. Per raccoglierli fra quattro-cinque mesi le [illegible] partono da [illegible] e vanno sino a luglio. Le varietà più tardive — soprattutto di [illegible] e cappuccio — [illegible] possono trapiantare [illegible], e comunque non si deve andare oltre metà luglio.

[illegible] zone più fredde, come le nostre è meglio scegliere per i cavolfiori delle colture precoci e medio-precoci così, quando arrivano le gelate, il raccolto è già in casa.

Come abbiamo detto per la [illegible] dei cavolfiori è tempo sino a luglio, di seminaio. Il trapianto va fatto dopo circa 40 giorni, distanza media 60 cm per [illegible]. Raccolta media 28-40 chili ogni dieci metri quadrati. Le cultivar, o specie, più note e apprezzate [illegible] Palla [illegible] neve o [illegible] precocissima, palla bianca; Toscano primaticcio (precocissima, palla bianco-cremosa); Napoletano [illegible] rino (precocissima palla bianca); Violetto di Sicilia (precoce, palla violetta); Tolfa [illegible] carnevalesco (medio-precoce, palla bianco-cremosa); Toscano [illegible] Giuseppoc (tardiva, palla bianco-cremosa); Metropole (molto tardiva, palla bianca).

Un'altra varietà di cavolo molto diffuso nelle nostre zone è la verza, di cui si utilizzano le foglie bollite o crespate disposte fitte una sull'altra, in modo da formare una sfera palla. La semina si fa entro maggio-primi di luglio il trapianto dopo 40 giorni circa distanziando come per il cavolfiore con 60 per 50.

Le specie più diffuse sono tra le precoci Cavolo di Asti Pasqualino di Asti S. Giovanni Padovano di Napoli; tra le medio-precoci di Asti, agostano di Napoli mezza primaticcio d'Aubervilliers, e infine, tra le tardive di Asti S. Martino di Napoli tardivo, di Milano di Verona, Piacentino Tardivo delle verze.

Un altro ortaggio che non deve mancare in nessun orto familiare è il radicchio. Anzi i radicchi, perché anche qui come per i cavoli le [illegible] sono di diverse specie.

Per i radicchi autunno-invernali è bene mettere [illegible] 7 a 15 piante per metro quadrato. I radicchi chiarotti si chiudono da soli e quindi non è più necessario imbiancarli; se si vogliono utilizzare [illegible] rapidamente, si possono chiudere con un cilastro.

Per imbiancare gli altri radicchi vi sono diverse tecniche: quella più facile consiste nel coprire i radicchi [illegible] paglia e foglie, ma si possono anche estirpare e, messi in una cassetta con sabbia tenuta umida, portarli in luogo riparato o anche riscaldato se si vogliono ulteriormente forzare.

Meglio non cimentarsi col [illegible] trevigiano, una varietà precocissima che soltanto in una ristretta area compresa tra le province di Treviso e Venezia può esprimere tutte le sue migliori qualità.

Rusticus

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Marco Pirrucco; Matteo Giovanni Paolo Montaldi; Marco Rosato; Veronica Gaetana Calvaruso, Danny Menegazzi; Jessica D'Aulia, Gianluca Abenante; Fatmia Rina Tuverlan; Serena Qualitini; Anna Hedi; Enrico Grassano; Alessio Zeno Coppelletti; Riccardo Succio, Chiara Albertoni; Federica Rampini; Karin Stella Borlo; Lara Savioli.

Morti: Giulietta Frassati, 62 anni; Giuseppe Colagreco, 72; Maria Ferlini [illegible] Maria Mortarino, [illegible]; Rosa Scrivanti, 75; Carolina Colla, 84; Gianmarco Abrardo, 18; Giuseppe Alcamo, 13; Elio Bruico, 35; Angela Gelardi, 61, Maria Pecoraro, 76; Giovanni Battista Beccaria, 75; Edvige Pasolato, [illegible]; Andrea Miuda, [illegible]; Francesco Trunzo, 41; Anna Maria Costa, [illegible], Gelindo Brogiura, 61; Orsola Lento, 81; Giacomina Arata, 45; Renzo Penna, 58; Francesco Geloso, 62; Giuseppe Pasino, 73; Silvia Pavani 67; Stefano [illegible]randi, 61, Giovanni Genovese, 61; Giovanni Voglino, 80; Anselmo Pasino, 85; Luigia Corso, 79; Paolo Antonioli, 73; Lino Bassanese, 50; Angelo Ferraris, 76.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio:

Adriano Cacciabue, operaio, [illegible] Adelina Montagna, operaia; Pasquale Catanzaro, impiegato, con Loana Tesei casalinga; Enrico Pincetta, autista, con Luigia Fedele, impiegata; Giovanni Corbin, operaio, [illegible] Claudia Sartirana; Vito Guglielta, operaio, con Patrizia Bottero, casalinga; Romano Lombardo, ufficiale dell'Esercito, con Zefferina Sillich, [illegible] linga; Luigi Di Carlo, operaio, con Roberta Tocchetti, casalinga; Marco Crociara, impiegato, con Lucia Bersanini, impiegata; Mauro [illegible] vone, commerciante, con Cristina Drago, impiegata; Mauro Minardi, commerciante, con Cinzia Zaccone, impiegata; Michele Covelli, operaio, con Lucia De Cosola, pensionata; Guido Canevaro, operaio, con Paola Grappiolo, operaia.

Acqui Terme

Nati: Federico Sirito; Ma[illegible] Garbarino.

Morti: Giulia Roveglia, 74 [illegible]; Enrico Nano, 78; Ivo[illegible] Icardi, 84; Alfonso Assandri, 77.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio:

Antonio Ferdinando Anenia, medico, con Angela Micarelli, ragioniera; Renato Losa, ferroviere, [illegible] Katia [illegible] Gatto, operaia; Pier Luigi Vincenzo Botto, ope[illegible], con Orianna Bosetto, cameriera; Giovanni Giuseppe Curelli, impiegato, [illegible] Albertina Cinzia Angela Succio, casalinga.

Casale

Nati: Elisa Terminì, Mat[illegible] Salmin, Michela Camilleri, Melania [illegible] Santo, Serena Leporati, Laura Di Leo, Nicola Bernardi, Simona Negro, Giulia Tavernese, Marco Malavasi, Denis Pugliese.

Morti: Luigi Cattaneo, 74 anni; [illegible] Coppa, 61; Pierina Pagliano, 67; Maria Tagliani, 75; Giuseppe Cavagnero, [illegible]; Costantina Barbano, 70; Nereo Barbierato, [illegible] Iolanda Bertaggia, 75; Teresin Celoria, 78; Teresa Zorgno, 84; Maria Orazia Follo, 66; Laura Pagno, 65; Pietro Ghevro, 79; Luigi Massa, 84; Francesco Balanzino, 84.

Pubblicazioni di matrimonio:

Livio Rigoni, [illegible]nte, con Patrizia Degiovanni, insegnante, Roberto Zanchetta, autotrasportatore, [illegible] Graziella Roncon, com[illegible] Valter Alpa, impiegato, [illegible] Renata Cavaliere, educatrice; [illegible] Gabbo, operaio, con Rosa Solamo, operaia; Pietro [illegible] Proto, operaio, con Giuseppa Ferrante di Marco, operaia.

Novi Ligure

Nati: Simone Spampinato, Vanessa Ranzi, Federico Moro, Romolo Picollo, Jessica Baldassarre, Melody Sciutto.

Morti: Domenico Gattone, 73 anni; Desolina Quaglia, 81; Angelo Moncalvo, 85; Carmelo Balamone, 66; Giovanni Macagno, 82; Maria Vajani, 92; Giovanni Moncalvo, 91; Luigi Zuccoini, 75; Pierino Bianchi, 61; Ernestina Fossati, 89; Domenico Vogliotti, 94; Umberto Barberis, 82; Giovanna Caruso, 83; Maria Caterina Alfano, 65; Piero Romagnano, 68.

Pubblicazioni di matrimonio:

Davide [illegible] macchinista, con Lorenza Minetto, commessa; Giuseppe Bergaglio, artigiano, [illegible] Brunella Sacco, barista; Gianluca Traverso, operaio, [illegible] Enrica Calcagni, operaia; Piero Baravalle, operaio, con Patrizia [illegible] commerciante; Gianluigi Pareti, medico, con Melania Mancuso, infermiera.

Ovada

Nati: Nicola Parodi.

Morti: Domenico Ferrari, 77 anni, Felice Camera, [illegible] Giacinta Piccardo, 73; Leonilda Perazzo, 81; Giovanni Battista Arata, 87.

Pubblicazioni di matrimonio:

[illegible] Ferrando, disegnatore tecnico, con Carla Grassi, studentessa; Diego Sciutto, muratore, con Edi Gallo, commerciante.

Tortona

Nati: Valentina Laura Strafil; Elisa Paparazzo, Matteo Casella, Sofia Viale, Alessandro Massiglia, Jennifer Boscain, Federico Cantarello, Giusy Larocca, Roberta Semino, Alessandro Nenna, Luca Pietro Natale Torti, Greta Orsi, Luca Modenese, Simone Carmignano.

Morti: Achille Pietro Tasca, 73 anni, Edoardo Francesco Cigroli, 76; Santina Conti, 85; Maria Rinaldi, 81; Rina Salmori, 82; Giuseppe Benedini, 79; Antonio Riva 56.

Pubblicazioni di matrimonio:

Ernesto Luciano Fatelli operaio, con Graziella Cali casalinga; Cristiano Franceschi, incassatore orafo, con Luisa Alessandra Denegri casalinga; Massimo Lorenzo De Luca, commerciante, [illegible] Enrica Perrigotti impiegata; Franco Dibrindisi operaio, con Patrizia Giovanna Minale, impiegata; Fausto Francesco Caldirola guar[illegible] forestale, [illegible] Cristina Gatti, impiegata.

Valenza

Morti: Feramondo Fedozzi, 78 anni, pensionato; Ettrina Lunati, 86 anni, pensionata; Elena Gianelli, 61 anni, pensionato; Gaspare Cavaliero, [illegible] anni, pensionato; Luigia Favplessa, [illegible] anni, pensionata; Carla Spazzaturgilo, 50 anni, barista.

Pubblicazioni di matrimonio:

Franco Dealessi, commerciante, con Antonella Tela, impiegata; Gianni Piacentini, commerciante, con Car[illegible] Sassi, impiegata; Luciano Capitini, orafo, [illegible] Ornella Righetto, cerista; Mauro Negri, geometra, con Patrizia Scaglietti, impiegata; Pietro Lo Prete, operaio, con Giuseppa Ferrante Di Marco, operaia; Alberto Battezzati, ingegnere, con Mara Lupi, traduttrice.

(Tutti i dati [illegible] riferiscono al periodo 2-8 luglio)

Azienda metalmeccanica, zona Serravalle Scrivia CERCA
CAPO OPERAIO
con provata [illegible] di manutenzione meccanica, pratica dei circuiti elettrici elementari e capacità di gestione del [illegible] suo collaboratore
Assunzione immediata
Scrivere [illegible] 522 - 10100 TORINO

COMETA
[illegible]
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.168
DISCOTECA
DOMENICA 10 LUGLIO
GIOVEDI' 14 LUGLIO
SABATO 16 LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
DOMENICA 10 LUGLIO (sera)
RICKY [illegible]
VENERDI' 15 LUGLIO
FRANCO BAGUTTI

KURSAL KK KLUB
KURSAL Club
ACQUI TERME
DOMENICA 10 LUGLIO
SELEZIONE NAZIONALE
TEENAGER '88
SIMPATIA, FEMMINILITA' NEL CONCORSO PIU' SIMPATICO DELL'ANNO
VENERDI' 15 LUGLIO
CONCERTO DI
FRANCO CALIFANO
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
MICROSISTEMI
ASSOLUTAMENTE
INVISIBILI
SE SENTI LE VOCI E NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
telefona e fissa un appuntamento
[illegible] giorni 11-12-13-14-15/7
al:
CENTRO ACUSTICO
MADE / OTICON
Corso Roma 82/1 - Tel. 0131 42.271
Alessandria

Il consulente uditivo Bisso E. è a tua disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite [illegible] domicilio previo appuntamento.
BISSO ENRICO
Consulente audioprotesico

PRESTITI [illegible] 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento istruttoria [illegible] telefonica.
Tel. 0131 445.275 - 443.508
Via Cavour 11 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
[illegible]

GADES DANZA A VIGNALE

Vignale. Antonio Gades, ballerino spagnolo di eccezionale tecnica e di grande forza interpretativa, all'ievo prediletto di Pilar Lopez, ripropone questa sera al decimo festival di danza la «Carmen» di George Bizet, nella versione firmata dallo stesso Gades e dal regista cinematografico Carlo Saura. A fianco dell'artista spagnolo Stella Arauzo e la compagnia che ha di recente vinto il primo premio di danza in Spagna

Torna da oggi pomeriggio Musica a Crea, con [illegible] novità

L'«Inferno» al Santuario tra un concerto e l'altro

Nell'intervallo verrà proposta una «drammatizzazione» della Divina Commedia

CREA — Ritorna «Musica a Crea». [illegible] rassegna concertistica domenicale legata a «Vignaledanza» e promossa [illegible] Nuovo [illegible] Torino.

I concerti, come nelle precedenti edizioni, sono due ogni domenica, in programma alle 16 e alle 18 nel cortile della [illegible] del Vescovo. S'inizia oggi e si prosegue ogni settimana, ad esclusione di Ferragosto, fino al 18 settembre. Complessivamente venti appuntamenti, suddivisi in dieci domeniche.

Una stagione estiva che si rivolge a esigenti musicofili: le esecuzioni sono solitamente di ottimo livello, ma anche ai tantissimi pellegrini che salgono al Santuario di Crea tutte le domeniche e possono trovare un'occasione per accostarsi alla musica classica.

Oggi aprono la rassegna musicale il duo Marco Ferrari e Luigi Giachino, violoncello e pianoforte: suoneranno alle 16) e l'orchestra «Ensemble Giovanile Ambrosiano» (alle 18).

Il duo presenterà un programma [illegible] musiche [illegible] Schumann e Chopin; l'orchestra, diretta da Italo Lo Vetere, brani di Haydn e Mozart.

«Musica a [illegible] oltre [illegible] concerti quest'anno presenta però una novità: ogni domenica alle 16.45, tra le due esibizioni musicali in programma, verrà proposta la «drammatizzazione» della Divina Commedia.

Spiega Gian Mesturino, patron del Teatro Nuovo: «E' un'iniziativa che proseguirà per tre estati fino ad [illegible] alla messa in scena a Crea dell'intera Divina Commedia. La drammatizzazione, quindi [illegible] una semplice lettura dei versi danteschi, è affidata al Teat[illegible] tradizione popolare con la regia di Girolamo Angione».

Ogni domenica, per [illegible] il palco [illegible] «Musica a Crea» sarà riservato agli attori che proporranno la Commedia dantesca. Nei ruoli principali: Roberto Scappin, Francesco Benedetto e Nerina Bianchi. Due i personaggi fissi, ovviamente Dante e Virgilio, mentre un terzo cercherà di rendere l'atmosfera delle scene raccontate da Dante. Con il procedere della narrazione entreranno in scena gli altri attori.

La Divina Commedia si dipanerà, domenica dopo domenica, in tutta la sua complessità e [illegible] i [illegible] sempre straordinari intrecci. Si comincerà con i primi [illegible] «L'Inferno». [illegible] una [illegible] te molto didascalica.

Dopo tre anni [illegible] quella che potrebbe [illegible] definita un'«educazione» [illegible] pubblico alla Divina Commedia, nell'estate 1990 verrà rappresentato l'intero capolavoro di Dante.

Mauro Faccioli

[illegible] Valenza, jazz [illegible] si fa a [illegible] Orleans

VALENZA — Jazz classico questa sera, alle 22, sul pianale della scuola «Don Minzoni» con il [illegible] «Jamalaya [illegible]», un sestetto (Vittorio Castelli, sax, clarinetto, voce; Luciano [illegible] trombone; Fabrizio Cattaneo alla tromba; Guido Cairo, pianoforte; Pierluigi Sangiovanni, contrabbasso; Freddie Kohlman, batteria) che ha preso il nome da un famoso piatto della cucina creola di New Orleans.

Vittorio Castelli, leader del gruppo, ha scelto questo nome per battezzare il [illegible] complesso nato dall'ampliamento del quartetto «La Swinghera», per far comprendere subito quale tipo [illegible] jazz vuole interpretare.

L'aggiunta della tromba e del trombone al piano, al contrabbasso, alla batteria e al clarinetto, permette di riproporre fedelmente i [illegible] del grandissimo jazz di New Orleans.

m.c.

Domani sera ad «Aperto per ferie» il folclore argentino [illegible] Los Indianos Tonagual

Danzano allo schiocco delle «boleadoras»

ALESSANDRIA — Sarà tutto le danze popolari argentine proposte dalla compagnia «Los Indianos Tonagual» ad allietare domani la serata degli alessandrini che seguono «Aperto per ferie», la stagione estiva di musica e spettacolo organizzata nel cortile di Palazzo Cuttica dall'Azienda teatrale, con il patrocinio di numerosi enti.

Fondata nel 1970 da alcuni componenti dei Saavedra, famiglia celebre in Argentina per aver avuto fra i suoi componenti grandissimi ballerini di «malambo», la compagnia è formata da dodici tra ballerini e musicisti che sviluppano [illegible] lavoro [illegible] ricerca e [illegible] utilizzazio[illegible] elementi folcloristici.

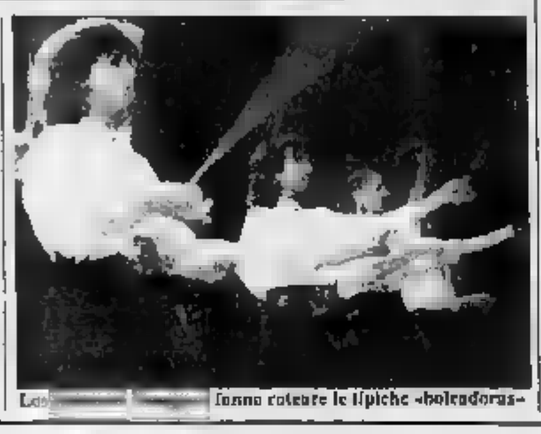
«Los Indianos Tonagual» coinvolgono il pubblico nel turbinio delle danze della tradizione popolare argentina sa[illegible] charrarera, cueca.

Balli che ripropongono i personaggi tipici — il «gaucho» e la «paisana» — restituendone il carattere storico ed è nell'[illegible] del «gaucho» che si sviluppa lo zapateo argentino, che è il corrispettivo del zapateado flamenco. Imitazione stilizzata del movimento e del sporo dello scalpitio dei cavalli.

Infine il grande quadro della «boleadoras», la corda tripartita con alle estremità tre palle di pietra rivestite di cuoio. Le boleadoras, originariamente strumento di caccia e di difesa degli indios e poi [illegible] gauchos; si [illegible] evolute in strumenti da percussione: i ballerini, rotandole abilmente, schioccano questa specie di frusta sul pavimento e ne traggono originali giochi ritmici.

I biglietti per assistere alla serata (10 mila lire il [illegible] unico) sono in prevendita dalle 17 all'ingresso di palazzo Cuttica.

e. c.



Ecc[illegible] fanno roteare le tipiche «boleadoras»

CITTA' DI TORTONA

ESTATE INSIEME 1988

organizzate da: Assessorato alla Cultura
Biblioteca Civica
Circolo Cinema Tortona

in PIAZZA AZZANO - *INGRESSO LIBERO*

MARTEDI' 12 LUGLIO ***FILM***
I [illegible]
[illegible] Richard Donner con Sean Astin, Josh Brolin, Jeff Cohen

MERCOLEDI' 13 LUGLIO, ore 21,30, [illegible] ***DANZA*** con
«SCIROCCO»
coreografia di Adriana Borriello con Adriana Borriello, Jordi Casanoves, Roser Montiu, Clelia Moretti, Pep Ramis; musiche di Gabriel Ernic

MARTEDI' 19 LUGLIO ***FILM***
[illegible] PIACERE... [illegible] SALVARMI PIU' LA VITA
di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds, Irene Cara

MERCOLEDI' 20 LUGLIO, ore 21,30, [illegible] ***TEATRO*** con
COLTELLERIA EINSTEIN
«SCAFI A [illegible] UMANA»
[illegible] Giorgio Boccassi, [illegible] Daniela Boggio Sola [illegible] Giorgio Boccassi (in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria)

MARTEDI' 26 LUGLIO ***FILM***
ESSERE O NON [illegible]
di Alan Johnson, con Mel Brooks, Ann Bancroft

GIOVEDI' [illegible] LUGLIO
SPEEDY [illegible] SILVESTRO, INDAGINE SU UN GATTO...
cartoni [illegible] - Warner [illegible]

In caso di maltempo gli spettacoli del 6 e del 20 luglio avranno luogo presso la **Sala Giovani del Teatro Civico.**

Le proiezioni avranno luogo sotto il porticato della **Biblioteca Civica** con inizio alle ore 21,30 - Eventuali variazioni di date o titoli saranno comunicate a mezzo stampa e dal «Bollettino telefonico delle attività culturali» che risponde al n° **820.195**

Gli appuntamenti

SPAVENTAPASSERI IN MOSTRA. Singolare manifestazione oggi a **Zavattarello**: nel centro del paese, chiuso al traffico, viene allestita una mostra dedicata agli spaventapasseri con opere di Anna Maria Poggi, Aldo Conti, Ante nella Gasparro, Roberto Pezzini e Gianfranco Tamagnone.

RADUNO ALPINI. Si conclude oggi a **San Cristoforo** il raduno degli alpini in congedo: alle 11 le penne nere alfieranno per le vie del paese quindi assisteranno alla messa al campo e deporranno una corona d'alloro al monumento ai caduti. Al pomeriggio giochi e frittelle, in serata gastronomia e danze con «I cinque del lago».

FESTE PATRONALI. Oltre al concerto jazz un ballo e una serata canzone con Bruno D'Andrea e la sua orchestra sono le manifestazioni di oggi e domani a **Valenza** per la festa di S. Giacomo. Ad **Arquì**, per San Guido alle 10 messa solenne e alle 18 la processione in centro. A **Monterotondo di Gavi** proseguono le celebrazioni in onore di Nostra Signora del Carmine: alle 19 ci sarà un'esibizione ippica ad ostacoli seguita da una serata gastronomica e dalla festa di beneficenza.

FESTE DELL'UNITA'. Si conclude la Festa dell'Unità a **Ponzio Vomelgaro** dove questa sera è in programma un concerto rock dei «Bella Godiva». Funzionano bar, paninoteca, ci sono stand e [illegible] musica. Prosegue oggi a **Mede Lomellina** con una gara ciclistica e danze; domani rassegna di gruppi rock emergenti. A **Ovada**, al campo sportivo S. Evasio, serata danzante.

CANTINA MIA. Si conclude questa sera a **Camagna Monferrato** la sagra «Cantina mia», promossa dalla Pro loco. In piazza stand che offrono prodotti enogastronomici e specialità locali curate dai cuochi del paese. In serata ballo liscio.

RADUNO EQUESTRE. Si svolge oggi a **Voltaggio** la quarta edizione [illegible] raduno equestre. I concorrenti saranno impegnati in un pinkiana e in un percorso obbligato.

CINEMA. Terzo appuntamento questa sera alle 22 nel chiostro di S. Croce a **Casale Monferrato** con la rassegna «Cinema sotto le stelle». Sarà proiettato *L'ultimo imperatore*. Al «Sociale» di **Valenza** domani sera sarà presentata la pellicola *Aria*. Alfiorenò replica dell'Ambra di **Alessandria** domani sera *Lo straccacuori*.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] mille baci di New York.
AMBRA: Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck.
CORSO: Quarto comandamento.
CRISTALLO: film sexy [illegible] Arancia meccanica di Stanley Kubrick.

ACQUI TERME

ARISTON: Dirty dancing.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Sing Sing chiama Wall Street.
CHIOSTRO DI SANTA CROCE: L'ultimo imperatore.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Coherentola, di [illegible] Disney

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film [illegible]

LUX: Parcellani in vacanza.
MODERNO: I delitti del rosario.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Dirty dancing.

VALENZA PO

SOCIALE: Cadillac Cabriolet di guerra, di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall

VOGHERA

ANLEC[illegible] [illegible] Il testimone.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui; notturna Falcone, via Milano. **Acqui:** Terme, via XX Settembre. **Casale:** Comunale Circondariale, via Guglielmo VII. **Novi:** Gallo-Pane, via Bogarelli. **Ovada:** Franceschi via Cairoli. **Tortona:** Comunale viale, corso Don Orione e Bidone, via Emilia. **Valenza:** Bellingeri, corso Garibaldi. **Voghera:** Comunale due, viale Umberto I.

GUARDIA MEDICA

Numero telefonico per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241; **Acqui:** 57 775 **Casale:** 33 41 **Novi Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 88 51; **Valenza:** 952 601; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213 038).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30 81 (308 = numero interno).

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 632.

[illegible]

Dalle 16 alle [illegible] S. Messa ore 9,45.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, [illegible] 0131 [illegible], 443 347; Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782; **Tortona** 0131 872 361; [illegible] 0131 237 144; **Acqui Terme** 0144 [illegible] - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 75 768; **Ovada** 0143 [illegible]

[illegible], [illegible] Parma [illegible], tel 0131 44[illegible]. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30 [illegible], aperitivo. Pubblicità, via Corte d'Appello 4, [illegible] 0142 21 01 - 21 54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. [illegible]bato: 8,45-12,15.

BELLEVUE
ALBERGO - RISTORANTE - AMERICAN BAR
Nuova Hotel
SALICE TERME - Via Casa Garello
Tel. (0383) 91330

Allianz Pace
Assicurazioni [illegible] Riassicurazioni S.p.A.
del **Gruppo Allianz** n. 1 in Europa
Nessuno può assicurarti di più

PRIMI IN ITALIA NELL'ANNO 1987 PER RENDIMENTO RETROCESSO [illegible] FAVORE DEGLI ASSICURATI SULLE ASSICURAZIONI VITA DELLA SERIE: PREVIDENZA RIVALUTABILE

Agente Generale
MUDA rag. STEFANO
Via Carducci [illegible]
[illegible] (AI)
0131 815.183
Uff. **CASTELNUOVO S.**
Tel. 0131 [illegible]

Grazie alla sua lunga esperienza nel settore **Allianz Pace** ha messo a punto diverse formule di assicurazione vita, di tipo «Previdenza Rivalutabile». Ognuno può scegliere quella che più lo soddisfa: o la pensione, o il capitale [illegible] termine, oppure il capitale più una rendita ai propri [illegible] in caso di premorienza. Tutte le formule sono rivalutabili e consentono di guardare con occhi tranquilli al futuro: tante preoccupazioni in meno [illegible] del denaro [illegible] più.

Allianz Pace [illegible] è la prima compagnia in Europa e tra [illegible] prime 10 nel mondo per premi incassati 17.500 miliardi di fatturato - 42.511 agenti - 25.557 dipendenti.

Prima di decidere interpellaci!!! Inizia oggi la tua pensione!

La Concessionaria Alfa Romeo
Bertolo
L'estate da noi è ricca di
GRANDI OCCASIONI IRRIPETIBILI
valide per il nuovo [illegible] l'usato
Vieni a visitare la nuova esposizione
in **corso Silvio Pilotti** [illegible]
a **TORTONA**
Solo da noi la convenienza è di casa

BOUNTY
BOUNTY
BIRRERIA PANINOTECA
APERTO TUTTA L'ESTATE
[illegible] - Via P. Sarina 48 - Tel. 0131 861.278

Presentata la trentunesima edizione del torneo internazionale di calcio

Arriva il «Caligaris» decentrato

Si giocherà dal 3 al 10 settembre non solo a Casale ma anche a Moncalvo, Nichelino e Robbio Lomellina

CASALE MONFERRATO — Si terrà dal 3 al 10 settembre il torneo internazionale «Umberto Caligaris», una delle più importanti manifestazioni sportive di calcio giovanile in Italia, quest'anno alla trentunesima edizione.

Dopo due anni a sei squadre, in settembre il «Caligaris» sarà disputato nuovamente a otto formazioni: Genoa, Indipendiente (Argentina), Inter, Sampdoria (tutte nel girone A), Ferencvaros (Ungheria), Juventus, Torino, Casale (girone B).

La novità del torneo è rappresentata dal fatto che tre delle sedici partite in programma saranno giocate non a Casale ma in altri centri. Spiega Camillo Venesio, presidente del torneo: *«Venendo incontro a diverse richieste, dalle quali è emerso un interesse ed un entusiasmo notevolissimo per il Caligaris, abbiamo deciso che tre partite si disputeranno a Moncalvo, Nichelino e Robbio Lomellina»*.

A Moncalvo si affronteranno, il 4 settembre, Inter e Sampdoria; a Nichelino, lo stesso giorno, Torino e Ferencvaros, mentre a Robbio, il 6 settembre, gli ungheresi affronteranno la Juventus.

L'incontro di apertura del torneo (il 3 settembre alle 22) vedrà invece di fronte Inter ed Indipendiente.

Gli organizzatori del 31° «Caligaris», che ieri è stato presentato in una manifestazione, sono particolarmente orgogliosi della presenza a Casale della formazione argentina.

L'Indipendiente, squadra di Buenos Aires, si può dire che abbia vinto tutto in America Latina. È la squadra di cui è stato Omar [illegible].

Dice Venesio: *«E' stato proprio Sivori a raccomandarci questa squadra e ci ha detto che tra i suoi giocatori c'è un ragazzo che a suo giudizio dovrebbe diventare campione di levatura superiore a Maradona. E Casale avremo l'occasione, quindi, per vederlo all'opera»*.

Mancano invece dall'elenco dei partecipanti i vincitori della passata edizione del torneo, i Rangers di Glasgow.

Spiega Luciano Percivalle, direttore del torneo: *«Purtroppo la squadra non può venire a Casale perché già impegnata, però ci hanno già anticipato che attendono un nostro invito per l'edizione del prossimo anno»*.

La finalissima si disputerà alle 22.15 di sabato 10 settembre.

Arbitrerà il [illegible] Magni, direttore di gara internazionale, designato dalla Lega a ritirare il prestigioso riconoscimento del «Pulcinotto d'oro» che i promotori del torneo casalese mettono in palio ogni anno.

La macchina organizzativa ha ormai svolto il proprio lavoro, portando ancora una volta a livelli molto alti la manifestazione calcistica monferrina. I promotori del «Caligaris» attendono ora la risposta del pubblico cittadino.

«Non solo il torneo è stato rinnovato e migliorato, ma per il terzo anno consecutivo il prezzo del biglietto è rimasto invariato: speriamo che anche questo serva da incentivo», sottolineano gli organizzatori.

Una funzione di attrazione nei confronti del pubblico avranno le finali del torneo dovrebbe poi venire dagli incontri disputati in trasferta. Quello sul quale si punta è però soprattutto il pubblico cittadino.

Commenta il sindaco Ettore Coppo: *«Questo è il torneo di Casale e spero che i casalesi diano conferma della vitalità manifestazione in propria presenza»*.

L'appuntamento con il calcio giovanile in settembre non si esaurisce con il «Caligaris». In concomitanza con il torneo più blasonato, infatti, gli stessi organizzatori propongono la terza edizione del torneo «Bruno Borghini» per esordienti.

Dodici le squadre suddivise in tre gironi: Casale, Pontestura, Candia, Junior, Moncalvese, Fulvius, Monferrato, [illegible]se, Scuole Cristiane, Sartiranese, Robbio.

Mauro Facciola

Per gli «esordienti» della [illegible] una splendida avventura in Spagna

CASALE MONFERRATO — Ottimi risultati per la squadra Esordienti della Ronzonese impegnata nell'ottavo torneo internazionale dei Mediterraneo, svoltosi a Malgrat de Mar, in Spagna. I giovani [illegible] cazzurri hanno ottenuto il quinto posto su [illegible] formazioni provenienti, oltreché [illegible] Italia e Spagna, [illegible] Francia, Svizzera e Germania.

[illegible] torneo eliminatorio la Ronzonese, alla prima esperienza oltre i confini nazionali, ha sconfitto [illegible] 2-0 i barcellonesi del Pala- [illegible] reti di Crepaldi e Butta, pareggiando [illegible] i milanesi [illegible] Lodi Vecchio. Poi è arrivata una sconfitta (3-0) da parte della Multedo Genova a qualificazione, però, assicurata.

Successivamente i casalesi, pur giocando bene, sono stati [illegible] per 2-0 dal Call'Aguido di Barcellona che si è poi aggiudicato la competizione.

Dice Mario Trombin, portiere di fama nazionale e mister della Ronzonese: *«Si è trattato di un avvenimento meraviglioso che ha entusiasmato i ragazzi. Sono stati orgogliosi di rappresentare l'Italia nella fase finale e meritano, l'anno prossimo, di ritornare in Spagna»*.

Da rilevare che la formazione casalese era la più giovane fra le squadre in gara, comprendendo atleti nati negli anni 1975, 76 e 77, mentre le altre compagini hanno utilizzato calciatori esclusivamente tredicenni.

I biancoazzurri sono stati accompagnati nel viaggio in terra iberica, oltreché da Dario Trombin, da Roberto Catroppa, altro mister della Ronzonese che ha militato nel campionato conclusosi nel Vigevano (Interregionale lombarda), dal vicepresidente Enrico Scocchi e dai dirigenti Fausto Butta e Giovanni Vergano.

Inoltre erano presenti alcuni genitori che hanno raggiunto Malgrat de Mar in auto per incitare i loro ragazzi.

Trombin e Catroppa hanno utilizzato nella «settimana spagnola» i seguenti giocatori: Santorenzo, Celoria, Limonetti, Butta, Spinoglio, Giusto, Anzolin, Volta, Crepaldi, Costa, Bellanca, Nalin, Massola, Martinotti, Ettore, Luca e Marco Trombin.

r. s.

Nel torneo di pallone elastico

E la Gaiero cerca il tris

I casalesi hanno vinto solo due volte

CASALE MONFERRATO — La Gaiero Ferro Casale è [illegible] ricerca del [illegible] terzo successo stagionale, nel campionato di pallone elastico [illegible] serie A. Oggi alle 16 all'fronta [illegible] Caraglio la quadretta di Stefano Degiovanni, una formazione per nulla imbattibile, anche se pericolosa quando gioca col favore del campo.

La squadra casalese, capitanata da Giorgio Vacchetto, [illegible] un periodo negativo, è stata protagonista di un improvviso impennata nel turno infrasettimanale. Sul campo «Cesare Porro» di Vignale ha infatti ospitato il capolista Rosso [illegible] (13 vittorie ed una sola sconfitta), in trasferta contro Tonello, perdendo sul filo dell'11 a 10.

Commenta il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero: *«E' stato un incontro molto spettacolare, disputato su [illegible] piano di sostanziale equilibrio. A parte Tonello, nessuno privo di noi era riuscito ad impegnare con il fondo la squadra leader»*.

La Gaiero è giunta al ripo- [illegible] in vantaggio (6-4); dopo aver subito [illegible] avversari, [illegible] avuto ancora [illegible] possibilità [illegible] aggiudicarsi il match, con un margine favorevole (10-9).

«Sul 10 a 10, dopo una gara molto combattuta, è stato decisivo l'ultimo gioco che entrambe le squadre avrebbero meritato di aggiudicarsi. In casi come questo, il regolamento dovrebbe prevedere anche la possibilità del pareggio. [illegible] due squadre hanno giocato con molta determinazione, né Rosso II né Vacchetto voleva perdere. Il risultato per certo dei giochi zi [illegible] ruoli: dopo il 40 pari. La reazione d'orgoglio che ci attendevamo dalla nostra squadra è arrivata proprio contro l'avversario più temibile».

Oggi, la Gaiero cercherà di confermare i [illegible] contro la Caraglese [illegible] e aggressivo, Stefano Degiovanni ha ancora fornito prestazioni altalenanti: la formazione casalese può farcela, purché ripeta il gran [illegible] espresso contro Rosso II.

Gino Defrancisci

Casale, si concludono oggi all'aeroporto le prove del trofeo «Crippa»

Acrobazie «illimitate» fra le nuvole

CASALE MONFERRATO — Si concludono questa mattina all'aeroporto cittadino «Francesco Cappa» le gare di acrobazia [illegible] l'assegnazione del trofeo «Crippa», terza prova delle sette valide per l'assegnazione del titolo di campione nazionale.

Stamane termineranno le prove i piloti della categoria «illimitata», cioè la più importante delle quattro esistenti (le altre sono «sportsmen», «intermedia», «avanzata»).

Nella tarda mattinata verranno proclamati i vincitori e si svolgerà la cerimonia di premiazione. Subito dopo, [illegible] anche nel pomeriggio, i migliori piloti che hanno partecipato al trofeo «Crippa» daranno vita ad uno spettacolare «show» di acrobazia aerea.

Sono previsti i voli di Sergio Dallan, pluricampione italiano della specialità, Tommaso Marzetti, campione nazionale nel 1983, 1984 e 1985, Giorgio Marangon, [illegible] il biplano rosso, Gian Franco Cullario.

Per quanto riguarda le gare di oggi, sarà in volo anche l'unica donna italiana che gareggia nella categoria «illimitata». E' Irene Piccinini, [illegible] rappresentante di commercio di Lugo di Romagna. Vola [illegible] di [illegible] «Cap 31» siglato [illegible] I-ZAK. Dopo aver vinto diverse gare nelle categorie intermedie, da tre anni è approdata alla massima [illegible] goria, partecipando anche al campionato europeo della specialità.

[illegible] Irene Piccinini: *«Ho iniziato a volare nel 1977, conseguendo il brevetto; per un paio d'anni ho partecipato a gare di regolarità ed [illegible] giro aereo d'Italia, [illegible] mi sono avvicinata all'acrobazia. Il mio maestro è stato Tommaso Marzetti. Trovo questa specialità entusiasmante: c'è sempre da imparare, non ci si accontenta mai, non c'è un limite»*.

m. Fa.

Casale Monferrato. Uno degli aerei impegnati nel trofeo «Crippa», all'aeroporto Francesco Cappa

Il caldo non frena i tornei: si gioca ad Alessandria, Ovada e Novi

Calcio di notte, antidoto all'afa

Continua ad Alessandria la diciottesima edizione del torneo notturno di calcio Luciano [illegible] Con le ultime due tornate di gare, si è conclusa la fase [illegible] qualificazione. La [illegible] Assicurazioni [illegible] sconfitto [illegible] 4 a 1 la Commercio Leghe Leggere.

Con [illegible] travolgente vittoria (7-1) il Bar 2000 Valenza ha eliminato il Daffara Salumificio San Lorenzo di Occimiano, garantendosi l'accesso [illegible] [illegible] di finale. Nello scontro diretto per la conquista della seconda [illegible] del girone D, il Os Ambulanti (detentore [illegible] trofeo) ha superato di misura (3-2) la Pizzeria Da Franco il Salernitano.

Con lo stesso punteggio, la Blondi Pm si è imposta sulla Pizzeria Piedigrotta, aggiudicandosi la qualificazione. Ecco l'elenco definitivo delle formazioni che accedono ai quarti di finale: Incontro Abbigliamento, Hobe di Sport, Gelateria Loria, Pedron Calzature (classificate al primo posto nei rispettivi gironi), Bar [illegible] Valenza, Bar De- [illegible] di Savoia, [illegible] Ambulanti, Blondi Pm (seconde classificate).

Si è conclusa anche [illegible] [illegible] di qualificazione [illegible] torneo [illegible] di calcio giovanile Armando Grassi, affiancato [illegible] «Luciano Ecc». La Fulgor ha [illegible] per 3 a 0 l'Ascu Galimberti, ma entrambe le formazioni accedono ai quarti, come pure Valenzana e Aurora, nonostante la sonora vittoria (8-0) conseguita da quest'ultima. I tornei riprendono martedì con il seguente programma: alle 21, Incontro Abbigliamento-Bar [illegible], alle [illegible] Fulgor-Valenzana; alle 22.30, Bar [illegible] di Sport-Bar Debandi de Savoia [illegible].

Continua al «Moccagatta» di Ovada il IX Controller, il torneo notturno di calcio organizzato dagli «Amici dell'Ovadamobili». Venerdì si sono [illegible] altre due incontri: l'Orrido Ovada [illegible] e l'Ina Assitalia hanno chiuso con un pareggio (0-0), mentre la formazione dell'Ovadalarmo ha superato il Circolo Ricreativo Ovadese per 2-1. Le reti per l'Ovadalarmo sono state messe a segno da Gianfranco Sobbrero e da Luigi Barabino, mentre gli avversari hanno dimezzato lo svantaggio dopo un autorete di Alberto Ottonello. Domani sera si affronteranno: Presa Cloruro Ovada-Carrozzeria di Silvano d'Orba e Castellettese-Ristorante La Volpina di Ovada. (r. bo.)

Sempre domani sera si svolge [illegible] seconda giornata del **Trofeo Italsider**, il principale torneo notturno di [illegible] Novese. Al [illegible] di corso Piave si gareggiano due incontri: alle 21.45, Supermercati Bon Mercato-Fratelli Boggeri; alle 22.15, Bar Hasti-King-Arredamenti. La manifestazione (preceduta a giorni alterni dunedì (derby) [illegible] e venerdì) sarà alle finali di prossima il 25.

(r. c.)

[illegible] Gara di calcio tra militari per beneficenza

VALENZA — Sul campo del centro sportivo «La Valletta», [illegible] tranne Monte due squadre dei militari dell'XI Battaglione Casale si affrontano oggi alle 15.45, in una gara di calcio a scopo benefico.

L'ingresso è [illegible] e a offerta libera della singolare disfida calcistica [illegible] sarà devoluto all'Anffas «Associazione [illegible] famiglie handicappati subnormali».

I [illegible] del Battaglione Casale hanno già preso parte al torneo «Interforze» di Alessandria e «Compensorio» di Casale Monferrato.

(r. c.)

Ad ALESSANDRIA - Corso Marx 72

apre il

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

SOLO PER POCHI GIORNI

dall'11 al 30 luglio

Propone colossali affari a prezzi di realizzo

CUCINE COMPONIBILI - CAMERETTE - SALOTTI - MATERASSI A MOLLE

MATERASSI [illegible] MOLLE cm. 80 x [illegible] da L. 40.000

SCOLAPIATTI cm. 80 (bianco e teak) L. [illegible]000

BASE cm. 80 (bianco e teak) L. 95.000

PENSILE cm. [illegible] (bianco e teak) L. 58.000

Alcuni imputati nel maxi-processo adesso mettono in dubbio l'istruttoria

Casinò, è l'ora dei «pentiti»

Mario Vassoney giudicato per autocalunnia: ha smentito le dichiarazioni rese dopo l'arresto - Chamonal parla di interrogatori «con minaccia delle manette» - Ora verrà risentito Caldara, per sapere conferma

TORINO — *più preoccupato per la mia sede di testimone d'accusa piuttosto che per la mia imputazione*. Le parole di Riccardo Caldara, dette il 3 maggio, primo giorno del processo casino, all'entrata dell'aula-bunker delle Vallette. Durante l'istruttoria aveva ammesso che dal tavolo del punto e banco avvenivano prelievi illeciti, aveva fatto i nomi di Franco Chamonal e Paolo Giovannini, aveva aggiunto che a lui, come ossiere dei giochi americani, i due manager consegnavano anche i sacchetti con i gettoni prelevati illecitamente dalle «cassette» dei slot-machines. E ancora aveva fatto altri nomi, specificato che in più occasioni aveva sentito parlare da Chamonal e Giovannini delle somme prelevate dai tavoli.

Riccardo Caldara, insomma, era stato per parecchi fatti illeciti accaduti al casino il confidente di Chamonal. Ogni mese per premiare il suo silenzio i «padroni della casa da gioco gli avrebbero dato cinque milioni oltre lo stipendio. Le sue dichiarazioni nell'aula del processo sono state meno precise. Titubante, sovente in imbarazzo, Caldara ha risposto con domande al presidente con molti «non ricordo».

Adesso sarà di nuovo interrogato sia per i furti ai giochi americani sia per il «caso» di Mario Vassoney, l'ex cassiere Sitav arrestato e processato per direttissima venerdì mentre veniva interrogato proprio sui furti al punto e banco e slot. Domani saranno sentiti i tre assi (tra cui Chamonal, Giovannini e l'ex commissario regionale Alessandro Sanchioli) e martedì si sarà la sentenza. Vassoney, che la scorsa settimana, dopo essere stato interrogato sulle somme in «nero» prelevate allo chemin de fer, diceva agli altri imputati: *«Come ricordare con esattezza le somme?»*, venerdì non ha avuto esitazioni: *«In istruttoria ho mentito»*.

Da venerdì sera è tornato a casa, in via IV Novembre a Saint-Vincent. Dice: *«Dal giorno del mio primo arresto non ho mai cambiato versione. Nel secondo interrogatorio però non avevo più la forza di continuare, le mie condizioni fisiche non me lo permettevano. Le accuse erano infamanti. Invece di controbatterle accettai la versione del giudice. Adesso però voglio che sia fatta chiarezza. Sono pulito per tutto»*.

E' una (un'ulteriore) confessione da Franco Chamonal, cognato di Mario Vassoney. In aula l'ex manager ha puntato il dito contro i giudici istruttori. Un atto d'accusa. *«Gli interrogatori* — ha detto — *venivano fatti di notte. Il mio letto era il tavolo. Chi come me ha sempre negato qualsiasi addebito è stato messo in carcere e accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso»*. Lo stesso Mario Andriotto ha spiegato la sua fuga commentando: *«Di fronte a giudici prevenuti non si può difendere. Per questo ho deciso di rispondere alle domande soltanto davanti a un tribunale, in un dibattimento pubblico»*.

Altri imputati (ma nelle pause del processo non durante gli interrogatori) parlano di «paura» durante l'istruttoria, di dichiarazioni rilasciate per timore. Finora soltanto Franco Chamonal — decisione — e Mario Vassoney — i più sfumati — deciso di esternare perplessità sull'istruttoria. Caldara finora non l'ha fatto, anche raccontando quanto avvenuto il 9 dicembre ha detto: *«Prima di mezzogiorno un ufficiale della Guardia di Finanza venne da me e mi fece sentire una registrazione di quanto aveva affermato Carlo Cardinali impiegato Saint* anch'egli imputato». Il legale di Chamonal, Cesare Zaccone, ha sostenuto che l'ex cassiere Saint era stato dunque *«imbeccato»*.

«Perché Caldara la odiava tanto da accusarla in questa modo?», ha domandato il presidente del tribunale Edoardo Denaro a Chamonal. *«Non lo so, non spiegarmelo»*, ha risposto l'ex manager. Interrogatorio però tutti a confermare che aveva voluto Riccardo Caldara come cassiere (*«Dove guadagnava molto di più che come impiegato Sitav dell'ufficio stampa»*) e che lo stesso Caldara apparteneva alla sua loggia massonica (gli scrisse in carcere una lettera che cominciava *«Caro fratello»*).

Enrico Martinet

Franco Chamonal prima di una delle udienze del processo

Un saggio elementare

AOSTA — «Alle frontiere dello Stato: la scuola elementare in Valle d'Aosta dalla Restaurazione ai fascismo» è il saggio scritto da Marco Cuaz, una ricerca che si colloca in un più ampio programma di studi promossi dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta sui rapporti e sulle interferenze politica statale e la storia della Valle, dal processo d'unificazione nazionale al secondo dopoguerra.

Punto centrale del questione è il conflitto per il controllo della scuola elementare tra il 1800 e il 1900

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Colpiti al «quorum»

IL proverbio *«plus ça change, plus ça reste la même chose»* sembra debba trovare conferma nell'evolversi della situazione regionale dopo le elezioni: vi sono assessori pronti a giurare che rimarranno al loro posto, di aver avuto assicurazioni in merito, di sentirsi partecipi di quel «feticcio nei secoli», che è l'emblema (e a nessuno venga in mente di definirlo slogan) dell'Arma dei carabinieri. Pedelì il loro posto, cioè avvinghiati sedie. Non si esageri con il chiamarle poltrone, poltroncine semmai. Qualcosa il voto ha cambiato: c'è chi ha vinto e stravinto, chi ha perso, chi è rimasto in bilico, in una sorta di trilogia dantesca con Paradiso, Purgatorio e Inferno: tuttavia ora una parte dei protagonisti assicura che nulla muterà.

Il motivo sarebbe da ricercarsi sempre nei proverbi, questo di estrazione sportiva, da «processo (non del casinò) del lunedì»: squadra che vince non si cambia e gli assessori che si dicono certi di rimanere in sella hanno ottenuto un successo, quello di essere eletti, anche se il loro partito o movimento ha perso voti o non ha raggiunto la famosa meta agognata. Alla faccia, tutto questo, dei «trombati», orribile parola, che terrificante suona alle orecchie di chi ha perso il posto o ha sfiorato l'entrata nella sala consiliare, che ora gli appare come il Paradiso perduto (Milton non c'entra) o una fata Morgana (anche qui escludiamo re Artù e la sua tavola rotonda).

Colpiti al «quorum», quel numero fatale di voti necessari per essere eletti, cuore delle preferenze, e taluni aggiungono: a tradimento, per cui decisi a andarsene: Gianni Tarrione, dopo lunga e meritoria militanza nel psi, ma è almeno dal partito. Si dirà: è prevalsa la stanchezza, ma l'educazione impedisce di fare giochetti su questa parola.

Leonardo Tamone fa l'eventiniano, in quanto che l'Union Valdôtaine digerisca l'abbuffata voti e torni a riflettere sugli che rischia di perdere per strada. Anche nella dc c'è «pentito». Alberto Tamietto: deluso s'è messo in disparte a osservare quanto accade sotto ai suoi occhi. Ha visto e ansimare i «cavalli di razza» locali del suo partito, che lo hanno lasciato al palo perché doveva tirare la carrozza troppo pesante per un traguardo sempre più lontano.

Ruggero Millet dimostra quanto il psi sia profondamente cambiato: ha votato contro il segretario politico fino a ieri suo fianco nell'assemblea regionale. Un dibattito a dialettica impensabili sino a tempo fa nell'ambito d'un partito che all'esterno appariva monolitico e uniformato al vetero-socialismo. E qualche altro si potrebbe aggiungere, di uomini che si aggirano come ombre, ancora poco coscienti di quanto il loro accaduto e alla ricerca del posto perduto.

L'esame di maturità è traumatico (non per tutti), si fanno inchieste per conoscere come lo ricordino gli uomini più o meno celebri nella propria attività, ma l'esame delle elezioni deve più choccante, degno certamente d'un incubo se la bocciatura provoca simili reazioni, deleterie per tutti, in quanto si rischia di perdere alla vita politico-amministrativa uomini validi, e spesso ingiustamente.

Tuttavia se nulla è destinato a cambiare, preannunciano le «sibille valdostane», non resterà che dire «maktub» (è scritto) come fossimo fedeli di Allah, affidandoci me, salvo ribellarsi se il destino fosse poi troppo cinico e poco bar, al punto da poter fare per dimenticare.

Piero Cerati

In un vallone a Champorcher

Un pescatore cade nel dirupo: salvo

E' Enrico Vassoney - Soccorso da due giovani

CHAMPORCHER — *«Pensavamo dormisse»*, dice Cuaz, 21 anni, di Saint-Christophe, che insieme all'istruttore, Corrado Gontier, ventiduenne, di Brissogne, ha salvato nel pomeriggio di ieri un pescatore ferito, precipitato in un burrone vicino al torrente di Vercosse, nel monte di Champorcher.

Il pescatore è Enrico Vassoney, ha 25 anni, fa il meccanico a Verrès (ha i genitori in vacanza a Saint-Rhémy) e stava pescando in tranquillo vicino al Refuge Chalet Epée di Champorcher. Era partito nel mattinata alle 3.30 per raggiungere il vallone da Vercosse, dal monte di Champorcher.

Enrico Vassoney era accampato in un pianoro a 2.000 metri circa. Accanto a lui è rimasto Corrado Gontier.

«Pensavamo dormisse», dice Cuaz, 21 anni, di Saint-Christophe, che insieme all'istruttore, Corrado Gontier, ventiduenne, di Brissogne, ha salvato nel pomeriggio di ieri un pescatore ferito, precipitato in un burrone vicino al torrente di Vercosse, nel monte di Champorcher.

Il pescatore è Enrico Vassoney, ha 25 anni, fa il meccanico a Verrès (ha i genitori in vacanza a Saint-Rhémy) e stava pescando in tranquillo vicino al Refuge Chalet Epée di Champorcher. Era partito nella mattinata alle 3.30 per raggiungere il vallone da Vercosse, dal monte di Champorcher.

Enrico Vassoney era accampato in un pianoro a 2.000 metri circa. Accanto a lui è rimasto Corrado Gontier.

«Abbiamo chiamato parecchie volte, ma l'uomo non si muoveva, allora ci siamo preoccupati — racconta ancora Cuaz — *Aveva una gamba e un braccio feriti, perdeva sangue. Sulla testa aveva un cappello che forse ci ha messo per ripararsi dal sole»*.

Enrico Vassoney era caduto per cause ancora da accertare. I due giovani l'hanno visto in riva al torrente alle 15.30, mentre scendevano dal lago di Vercosse dopo aver compiuto una gita. *«Abbiamo chiamato parecchie volte, ma l'uomo non si muoveva, allora ci siamo preoccupati* — racconta ancora Cuaz — *Aveva una gamba e un braccio feriti, perdeva sangue. Sulla testa aveva un cappello che forse ci ha messo per ripararsi dal sole»*.

Enrico Vassoney era accampato in un pianoro a 2.000 metri circa. Accanto a lui è rimasto Corrado Gontier.

L'importante struttura per escursioni ed eliski viene inaugurata questa mattina a 2370 metri di quota

Valgrisenche, nuovo rifugio

La costruzione è sul passaggio dell'alta via che da Rhêmes-Notre-Dame porta a La Thuile - Cento posti letto camerette servizi

Il nuovo rifugio costruito sulla destra orografica dell'Alta Valgrisenche a 2370 metri di quota

VALGRISENCHE — Nell'alta Valgrisenche un nuovo rifugio ospiterà gli alpinisti e gli appassionati delle escursioni impegnative in montagna: viene infatti inaugurato con breve cerimonia alle ore 11 il «refuge Chalet épee» a 2370 metri di quota, sulla destra orografica sul passaggio dell'alta via numero 2 che da Rhêmes-Notre-Dame attraverso il Col Fenêtre porta a Valgrisenche, quindi a La Thuile. Il rifugio è una solida costruzione in pietra di proprietà dei fratelli Ivo e Dario Gerbelle.

Dopo la messa alle 11, vi sarà un vin d'honneur, quindi il pranzo e i discorsi di rito. Nella nuova possono dormire cento persone con possibilità di camerate da quattro a sei posti ciascuna, a disposizione vi è acqua calda e servizio doccia, l'illuminazione elettrica, un posto di chiamata e soccorso alpino. Dal rifugio si può partire per complete traversate e escursioni alla Grande Rousse (3807 metri), alla Punta Rabuigne (3251 metri), alla Becca di Tel (3186 metri). Vi si può arrivare, oltre che da Rhêmes-Notre-Dame attraverso il col Fenêtre, dalla Francia (Savoia) attraverso il Col du Mont, da Valgrisenche lungo parecchi itinerari.

Scalate, trekking sulle alte vie, passeggiate sono la caratteristiche della zona servita dal rifugio, ma la località è soprattutto adatta allo sci-alpinismo: vi sono infatti spazi aperti per la discesa in elicottero, quindi ampi campi per la discesa su neve fresca (Rabuigne, Glasson, ecc.). La possibilità di soggiornare nel rifugio consente la pratica dello sci-alpinismo senza dover ricorrere alla navetta quotidiana con l'elicottero, quindi «sagliando» molto le spese e permettendo di fruire in pieno della bellezza della montagna e del contatto della natura.

Il rifugio proprio per favorire chi preferisce lo sci fuori pista (sempre con l'accompagnamento d'un maestro o d'una guida a seconda della località dove desidera recarsi, come impongono le leggi) apre e custodito da marzo, quando c'è neve «primaverile», a settembre.

p. cer.

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

ITALIA: Pazza (vedi la Mostra Bis)

SPLENDOR: Un pesce (vedi la Mostra Bis)

COGNE

GRAN PARADISO: Le streghe di Eastwick, regia di George Miller (vedi recensione) Orario: 5 Sabato 16-22 Dal 1967 Tre signore sole e una misteriosa straniera arrivano nella piccola cittadina di Eastwick Orario: 20-22

COURMAYEUR

BLANCO: Wall Street, regia di Oliver Stone con M Douglas C Sheen D Sheen (Usa 1987) Orario: 20-22

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

TV SUISSE ROMANDE

15.20 **Automobilismo**
17.10 **Aviron**
18.00 **Empreintes**
18.45 **Actualités sportives**
19.30 **Tj-soir**
19.55 **Parandole**
21 — **Le voyage de**
22.30 **Tj-nuit**
22.40

TVA

Cartoni animati
14 — **Domenica super sport**
14.30 **Basket**
18 — **Varietà**

RETE ST-VINCENT

9 — Rubriche programmi con cartoni e telefilm
12.45, 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA

18 — **Daniel Boone**, telefilm
18.45 **Kimba**, cartone animato
19.10 **Gunsmoke** telefilm
20.30 **Un branco di vigliacchi**
22 — **E il giorno della vendetta** film

TELECUPOLE

8.30 **Dancin' days**
10 — **L'araucano massacra-dogli del**

12.30 **Attualità**
15 — **Il romanzo di Carlo e Clara**, film
22.30 **Clayzanger**
23.30 **Hamburger serenade**
23.45 **Il giorno del giudizio** film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario: 9.30-12.30, 16-19

TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 9.30-12, 15-18.30

SAN LORENZO: Verde verticale '90, lavoro vivente e immagini nella grande fabbrica Montefibre a cura di Marina Nuvolari. Orario: 8.30-12, 15-18.30. Fino al 2 agosto

TORRE DEI SIGNORI DI SAINT-ORSO: Il Teatro romano di Aosta, immagini e ricerche per un restauro. Fino al 17 luglio. Orario: 9.30-12, 15-17.30. Lunedì chiuso

HOTEL DES ETATS: Prima mostra fotografica del Cervino. Fino al 31 luglio. Orario: 10-12, 16-19 (chiusi domenica)

COURMAYEUR

ALPINO: Fosco Maraini espone «Una vita per l'arte». Orario: 9-18.30

LA SALLE

GERBOLLIER: Espone Herbert Leupin per la serie «Visual design». Orario: 9-12, 15-17

MORGEX

SALA MOSTRE. Metamorfosi, mostra di Guido Fino al 9 agosto

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di scienze naturali. Orario: 9-12, 15-19

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Oggi Comunale 1, in corso Battaglione Aosta 2, in via Mons Emerico. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22 a porte chiuse dalle 22 alle 8 di

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +12, ore 12: +27. **Umidità:** 45%. **Vento:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Missionari, via Amérique 65, tel. (0165) 76.56.28, 76.50.19.

Il concerto jazz questa sera all'Arena di Aosta

E' di scena Hancock

AOSTA — In una sequenza di solisti: dopo la batteria di Williams e il sax di Mulligan, la «tre giorni» jazz di Aosta si conclude questa sera (ancora alle 21.30 all'Arena di Aosta) con il pianoforte di Herbie Hancock.

Pianista e compositore. Tra i protagonisti assoluti del jazz degli ultimi trent'anni, Hancock si segnalò negli Anni 60 suonando insieme con Tony Williams nel quintetto di Miles Davis. Resosi rapidamente indipendente, passò prima alle atmosfere di separazione collettiva, poi alla «fusion» e al «funk» raggiungendo la celebrità, con alcuni dischi considerati dalla critica *«tra i pochi pezzi sonori prodotti dal jazz al di qua di Duke Ellington»*.

Fu allora che un maestro del cinema Antonioni gli chiese la colonna sonora di «Blow up». Nonostante la sua parentesi «funk», Herbie Hancock si dimostrò jazzman di valore inondato, sia per le soluzioni che offrì alle problematiche del jazz elettrico, sia per l'incontro-scontro con Chick Corea (famosi i concerti che essi diedero a due pianoforti durante gli Anni 70).

Il gruppo con cui si presenta ad Aosta è formato da due affiatati partners Buster Williams al contrabbasso e Al Foster alla batteria; a si affianca ospite d'eccezione, Michael Brecker, l'attuale numero uno dei sassofonisti. Alternando brani originali e musiche di repertorio, così stabiliscono, come dice il critico Franco Montani, *«una loro e propria forma d'arte, tale da smuovere qualsiasi ascoltatore»*.

La spalla italiana del gruppo jazz americano sarà questa sera il «Quintetto Giovanni Tommaso» una «all» che comprende alcuni dei migliori solisti italiani: oltre allo stesso Tommaso al contrabbasso ritroviamo infatti Flavio Boltro e Paolo Fresu alla tromba (un vero e proprio duetto antagonistico), Rea al pianoforte e Roberto Gatto alla batteria.

Giovanni Tommaso fece parte a suo tempo del «Quintetto di Lucca» celebre formazione che ha lasciato una traccia importante nelle vicende del jazz italiano; poi passò al trio di Amedeo Tommasi, al quintetto di Chet Baker (con Thomas e Jaspari, partecipando a parecchi festival nazionali e esteri. Si è dunque formato una vasta esperienza di jazzman, anche con «Perigeo» il gruppo che seguiva lo stile «fusion» anteletteratura.

Il gruppo che si esibirà questa sera a Aosta suona una musica alimentata con le più moderne correnti d'Oltreoceano, senza cedere a alcuna imitazione, ma con tematiche e intenti originali.

l. b.

PRIMARIA AZIENDA VALDOSTANA CERCA SEGRETARIA MAX 25 ANNI RUBBLE, RESIDENTE AOSTA E DINTORNI TELEFONARE AL 0165-765195 / 765196

AFFITTASI MAGAZZINO LABORATORIO MQ 100 CIRCA in CHRISTOPHE (AO) Per informazioni telefonare 0165

AFFITTASI ALLOGGIO USO UFFICIO Per informazioni Tel. 0165 362.233

CENTRALFIN Finanziamenti senza cambiali a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti Finanziamo sulla fiducia Cessione 5° dello stipendio «Anticipi in giornata» Corso Battaglione Aosta 27 AOSTA - Tel. (0165) 45.356

Importante Gruppo Finanziario per la di AOSTA
COLLABORATORI
da inserire nella rete dei
Il Fiduciari e Mutui ipotecari.
Inviare curriculum a:
NEW SPAZIOBLU s.r.l.
Corso Orbassano 132 - 10136 Torino.

CONCESSIONARIA UFFICIALE ROCKI
Diesel serie 68 Benzina iniezione
NOVITA!!
SUZUKI SAMURAI DE LUX dall'AMERICA L. 16.000.000
A.F.I. s.r.l. - Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 40.085

SPECIALE HOTELS
CAMERE per ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Azienda specializzata nella produzione di CAMERE per ALBERGO e SALE RISTORANTE.
Arredamenti personalizzati e su misura
ITALIA SVIZZERA INGHILTERRA USA
AGLIARDI
MOBILI
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Plan Felinaz 19
Per informazioni: tel. 0165/43245 telex 210698

DAL 1902
IL DELLA VALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

La stagione estiva sta lentamente decollando, mentre oggi due frazioni si sfidano al gioco del palet

Cogne, pochi turisti

Calo di presenze nei campeggi e negli alberghi - Tutto esaurito invece per gli alloggi - L'Apt è [redacted] commissario, ma le manifestazioni [redacted] mancheranno

COGNE — La stagione turistica a Cogne stenta a decollare anche se l'arrivo di villeggianti sta lentamente aumentando: i settori maggiormente colpiti dall'attuale calo di presenza [redacted] i campeggi (in pratica ancora vuoti) e gli alberghi, che denunciano una perdita di clienti di oltre la metà rispetto allo [redacted] anno. La situazione è più favorevole per chi affitta [redacted] alloggi, andati a ruba con le prenotazioni e oggi ormai quasi tutti esauriti. Anche questo settore del turismo è all'insegna del «tutto esaurito» sino al mese di settembre.

Tutti sperano comunque in una pronta ripresa del flusso turistico, soprattutto adesso che il caldo [redacted] città dovrebbe dirottare chi [redacted] reca in ferie verso la montagna alla ricerca di fresco. Un [redacted] grave handicap per Cogne [redacted] in questa stagione estiva [redacted] 1988 è la situazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che a tutt'oggi è senza guida non avendo ancora l'amministrazione regionale designato [redacted] commissario [redacted] sostituzione del dimissionario Giorgio Limano. Da Cogne era stato proposto un nominativo che avrebbe accettato la carica, ma gli organi competenti della Regione non lo hanno accolto, lasciando così in una situazione critica l'azienda.

Vi sono pertanto difficoltà anche nell'organizzazione dei programmi e delle manifestazioni che di solito intrattengono i turisti durante la loro permanenza a Cogne. «*Per fortuna* — dice Elena Martinetto, segretaria dell'Azienda [redacted] — *le associazioni locali si sono impegnate nello stilare un programma, [redacted] maggior parte dei casi autofinanziandosi, in modo da salvare una situazione che sarebbe stata a dir [redacted] disastrosa*».

I programmi [redacted] quest'anno riguardano in principal [redacted] do l'attività escursionistica, curata dall'Associazione guide della natura, [redacted] gramma di due gite settimanali [redacted] mercoledì e il sabato) sia nel territorio del Parco [redacted] in quello limitrofo. L'attività più impegnativa in montagna è invece organizzata dal gruppo locale di guide alpine con un programma che comincia domani con l'ascensione alla Torre Ladina, a 3306 metri di quota.

Sarà inoltre possibile [redacted] piere passeggiate [redacted] cavallo, assecondando quella che ormai è diventata una richiesta sempre più pressante dei villeggianti non soltanto nella Valle di Cogne. Le serate saranno invece caratterizzate da concerti che si svolgeranno nella locale chiesa di Sant'Orso organizzati dal parroco don Corrado Bagnod [redacted] che cominceranno il 14 luglio con un concerto d'organo del maestro Mario Duella. Il [redacted] luglio, in una manifestazione organizzata dal Parco del Gran Paradiso, comincerà una [redacted] di proiezioni di diapositive nella palestra comunale.

Per gli appassionati [redacted] sport [redacted] scelta è varia: tornei di tennis e di calcio, [redacted] a [redacted] di podismo. Anche per la stagione estiva 1988, non poteva mancare l'appuntamento tradizionale [redacted] la «veillà» [redacted] due serate: il 16 luglio e [redacted] 13 agosto, che farà rivivere nelle caratteristiche strade della vecchia Beunvenilla momenti di vita montanara d'un tempo ormai passato.

d. a.

Sarà anche una lotta contro il maltempo

Si spera che lo «scontro» tra Epinel e Gimillian avvenga regolarmente

COGNE — Oggi per la settima volta Epinel [redacted] Gimillian, frazioni di Cogne, [redacted] sfi[redacted] nel tradizionale gioco del «palet cognen», ribadendo [redacted] la rivalità [redacted] da sempre caratterizza i rapporti tra [redacted] due comunità. La manifestazione doveva svolgersi domenica [redacted], ma è stata rinviata [redacted] il maltempo: [redacted] tutti sperano [redacted] poter scendere regolarmente [redacted] campo e portare [redacted] la sfida.

[redacted] palio vi [redacted] un trofeo in legno offerto dallo scultore-artigiano locale [redacted]o Ouvrier e il titolo [redacted] campione del «palet di Cogne», un titolo questo che sembra spettare [redacted] a Gimillian, i cui giocatori sono ritenuti i più forti della vallata, una valutazione che gli epinelen non accettano senza battersi, puntando alla vittoria.

Il compito per le squadre nuove per frazione, formate [redacted] tre giocatori ciascuna) [redacted] Epinel si presenta comun[redacted] arduo, ma non impossibile, oggi infatti giocano (gli incontri [redacted] novantuno) sui campi di [redacted] con il pallino, un sistema che negli [redacted] scorsi [redacted] come esista una parità [redacted] forze tra gli sfidanti, e infatti soltanto nell'ultima tornata di partite è stato possibile designare il vincitore (Gimillian).

In autunno invece si giocherà [redacted] Gimillian [redacted] «bouma», paletto [redacted] legno infisso nel terreno che sostituisce il pallino: in questo sistema [redacted] gioco i locali hanno dimostrato [redacted] superiorità difficile da colmare per gli epinelen. Le partite [redacted] distanza dei dodici punti si giocheranno dalle 5 sino al tardo pomeriggio. Nessuno possiede il «colpo segreto» che gli consente di [redacted] davanti agli avversari, tutto consiste nell'abilità di saper lanciare i palet, [redacted] nelle competizioni [redacted] le [redacted].

[redacted] gioco dei palet di Cogne [redacted] stato riscoperto grazie a questa manifestazione sem[redacted] seguita [redacted] abitanti e turisti. Bollano [redacted] pausa per il pranzo interromperà la lunga serie di incontri tra le due frazioni: [redacted] «piatti» (ovviamente tutti a base di ricette tradizionali come vitole la particolare occasione) questa volta [redacted] preparati dalle donne di Epinel.

[redacted] mangia all'aperto, almeno così prevede [redacted] programm[redacted] che ancora una volta sfida le pazzie del tempo. Si [redacted] interrogati i meteorologi, ma nessuna ovviamente ha potuto dare assicurazioni sul tempo, meteorologi che sono in realtà i montanari [redacted] anziani, i quali hanno sempre saputo da certi segni e talune [redacted] prevedere il tempo che farà: ancora tutti gli antichi e garantiti sistemi sono stati sconvolti, ma anche questo per i turisti fa parte del folclore.

Le due frazioni sono [redacted] tempo acerrime rivali nella disputa al palet, [redacted] in realtà si tratta di una sana compe[redacted] perché [redacted] giornata si chiuderà in allegria: tutti insieme, vincitori e vinti, [redacted] un ristorante

d. a.

LE PASSEGGIATE A CAVALLO

Saint-Pierre. Le passeggiate a cavallo sono ormai una componente del turismo in Valle, ma anche i residenti non disdegnano [redacted] «galoppata» sui sentieri di collina, sfidando le strade asfaltate per recarsi nelle località più ameche di riposo e cercare un contatto con [redacted] natura. I maneggi fanno parte delle strutture necessarie ai centri estivi più frequentati dai villeggianti

WÜRTH
[redacted]
Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 [redacted] nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, recruta

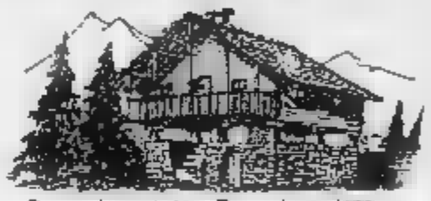
AGENTI
[redacted]
per [redacted] e provincia

[redacted] richiede
- [redacted]
- [redacted]
- [redacted]
- [redacted]
- [redacted]
- [redacted]

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità settore, rimborso spese, fondo integrativo di [redacted], corso di formazione tecnico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato manoscritto di recente foto tessera e citando chiaramente anche sulla busta la sigla LUG [redacted] - 39018 TERLANO (BZ)

Chalet



Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro [redacted] in breve tempo
AL TERRENO
CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz 3[redacted] - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 036

L'anno scorso spenti [redacted] focolai

Incendi nei boschi su oltre 61 ettari

Nuove attrezzature e rapido intervento

AOSTA — L'apparato operativo contro [redacted] incendi dei boschi ha funzionato in modo positivo in Valle nel 1987 riuscendo a circoscrivere i centododici incendi segnalati [redacted] [redacted] Corpo forestale prima che raggiungessero dimensioni preoccupanti. L'anno scorso, come rilevato dalla Regione, è stato caratterizzato da un elevato numero di [redacted] nali e le fiamme hanno «*percorso più di 61 ettari del territorio regionale*».

L'essere riusciti a bloccare spesso sul [redacted] gli incendi è dovuto anche alle nuove attrezzature a disposizione del Servizio Selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura, oltre al rapido intervento dei forestali regionali e dei Vigili del[redacted]. In particolare va sottolineato che i mezzi e [redacted] per[redacted]le del [redacted] Selvicoltura hanno svolto cinquantacinque interventi su cinquantuno incendi, di cui trentaquattro soltanto tra marzo e aprile.

L'efficacia [redacted] mezzi e personale è stata senza dubbio notevole, data l'elevata specificità delle attrezzature atte a operare contro il [redacted] nella foresta. «*Nonostante questo* — spiega l'assessorato — *su cinque incendi boschivi si è [redacted] necessario l'intervento dell'elicottero che [redacted] contribuito a circoscrivere gli incendi limitando i danni*».

Quest'anno non sono [redacted] avvenuti incendi boschivi [redacted] grande entità, anche [redacted] agli inizi della primavera era [redacted] dato l'allarme rosso perché la temperatura piuttosto secca aveva creato uno stato di pericolosità, poi la situazione meteorologica è cambiata: [redacted] piogge a intermittenza hanno impedito che si creassero focolai, quindi la tensione è cessata.

L'umidità piuttosto alta impedisce che vi sia rischio di autocombustione, mentre la scarsa presenza di turisti della domenica nei boschi ha sinora evitato che un incendio venga appiccato per la troppa noncuranza.

F. S.

La selezione all'autoporto per il campionato tra i conduttori di Tir

Due valdostani «supercamionisti»

In finale a Misano Adriatico andranno Carlo Jacquemod (terzo assoluto) [redacted] Romano Vésan (decimo) presidente dell'Associazione trasportatori - Ottenuti 42 punti nella gara per regioni

AOSTA — La Valle d'Ao[redacted] ha qualificato i sette ca[redacted]sti (più tre di rincalzo) che parteciperanno alla finale per ottenere il titolo di campione [redacted] la competizione si è disputata all'autoporto di Pollein [redacted] 30 concorrenti. Conduttori [redacted] «patente bianca» a cinque stelle sono risultati: Roberto Franceschi (Piemonte), Olinto Angelino (Piemonte), Carlo Jacquemod (Valle d'Aosta), Giancarlo Puglie[redacted] Mauro Rossetti (Piemonte), Maurizio Sasso, Gennaro Retrino (Calabria). Tommaso De Leonibus (Abruzzi), Orazio Allegra (Piemonte), Romano Vesan (Valle d'Aosta). I concorrenti hanno affrontato prove di velocità, di prontezza di riflessi e di test sulle norme del codice stradale. Sono stati distribuiti premi a tutti.

La gara dell'autoporto ha inviato in finale due valdostani: Carlo Jacquemod, classificatosi al [redacted] posto assoluto e primo dell'equipe [redacted] Romano Vesan (giunto al decimo posto), presidente dell'Associazione trasportatori. Altri camionisti valdostani classificati oltre il decimo posto [redacted] stati Nicola Mirabile (14°), Lorenzo Hyvoz, Roberto Molinatti, Giorgio Sorre, Manfredo Pregnani, Raffaello Lippiello (dal 19° al 23° posto), Pasquale Delfino (31°), Anito Mondet (33°), Massimo Casella (35°), Giuseppe Gallo (37°).

La tappa della Valle d'Aosta [redacted] stata l'undicesima [redacted] un campionato destinato ad assegnare [redacted] scudetto alla regione che avrà totalizzato il maggior numero [redacted] punti e il titolo di «camionista dell'anno» a chi risulterà primo [redacted] i settantasette finalisti nella prova conclusiva all'autodromo «Santamonica» [redacted] Misano Adriatico in provincia di Forlì il 16, 17 e 18 settembre. Aosta [redacted] l'ultima prova di selezione, le precedenti si sono svolte a Cosenza, Bari, Nocera Superiore (Salerno), Frosinone in maggio; a Perugia, Sesto Fiorentino, Vipiteno, Treviso, Milzano (Brescia), Ovada (Alessandria).

Nelle undici città sono stati designati i finalisti, che in totale [redacted] settantasette, ai quali [redacted] aggiunti coloro che si sono classificati all'8°, 9° e [redacted] posto, che dovranno tenersi pronti a un eventuale rimpiazzo di chi potrebbe essere costretto [redacted] cause diverse a dare forfait. I punti per il premio alla regione sono stati [redacted] distribuiti: 20 al primo classificato; 18 [redacted] secondo; [redacted] al terzo, [redacted] al ventesimo che ha ottenuto un punto. Le regioni che all'autoporto di Pollein-Aosta hanno ottenuto più punti [redacted] state il Piemonte (84) e la Valle d'Aosta [redacted]. A tutti i concorrenti della regione vincitrice, classificati tra i primi venti, verrà assegnato un premio.

Gli sponsor della manifestazione sono l'Iveco, la Pirelli e l'Agip Petroli. Il titolo [redacted] «camionista dell'anno» è un riconoscimento assegnato a un conducente di camion che, oltre a aver [redacted]to prova di abilità nella guida e nella padronanza del mezzo, dimostra [redacted] [redacted] importanza alla prudenza e al rispetto [redacted] tutti coloro che viaggiano sulla strada [redacted] qualsiasi veicolo. «*Lo scopo dell'iniziativa, infatti, è di proporre all'opinione pubblica un modello di professionalità* — dicono gli sponsor — *e di promuovere all'interno della categoria dei conducenti la volontà di impegnarsi con costanza per contribuire al miglioramento della sicurezza stradale*».

Il campionato [redacted] alla sua seconda edizione [redacted] ha ottenuto notevole interesse tra gli addetti ai lavori, [redacted] è piaciuta anche a chi di professione non fa il camionista pur viaggiando normalmente (in auto, moto, furgone, bicicletta) lungo le strade percorse dai Tir, troppe volte accusati a torto di essere non giganti, ma tiranni della strada. L'iniziativa ha ottenuto il risultato «*per il futuro sarà ancora migliorato*» [redacted] riavvicinare i due «mondi» che si servono delle cor[redacted] d'asfalto il più delle volte per motivi diversi, che vanno dallo sport [redacted] lavoro. Oltre [redacted] sponsor, la manifestazione ha il patrocinio del Ministero dei Trasporti con la collaborazione della Motorizzazione civile.

Le prove non consistevano in gimkane o cross lungo percorsi proibitivi, con manovre sul camion per valutare i tempi di reazione in sterzate o frenate, [redacted] i concorrenti hanno affrontato una serie di test, con contenuti tali da poter rilevare quale sia in effetti il comportamento del camionista in strada, anche i tempi di risposta sono stati misurati [redacted] speciali apparati inoltre il vero protagonista non è stato il camion, ma l'autista: la [redacted] che guida il braccio

p. cer.

LINTY AUTO

VETTURE SEI MESI

PANDA FIRE 750 1000	Y10 BASE - LX
UNO FIRE 45 - 45 S - SL	LANCIA DELTA 1300 LX
UNO 60 - 60 S - SL	1650 IE
UNO 70 - SL - SX	LANCIA PRISMA 1600 IE
UNO TURBO IE	PANDA 4x4
Y10 4x4	ALFA 33 1300 S

OCCASIONI GARANTITE

A112 90	RENAULT SUPER 5 85
UNO 45 84	RENAULT 5 GT TURBO 86
UNO 55 S 5/5 P 84 85	LANCIA DELTA 1300-1500 82
RITMO 105 83	FIAT 126 LADA 85
CITROEN DIANE E 82	LANCIA PRISMA 1600 85

NOVITA' SUBARU JUSTI 1000-1200
ALTRE VETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
PLAN FELINAZ - [redacted] (AO) - Tel. 0165/262.286

ESTRAZIONE DEL MESE DI GIUGNO

Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° Premio
Y10 Fire Autobianchi	Ciclomotore Ciao Piaggio
9674	36857
Ris 28527	Ris [redacted]

Costerà venti miliardi la costruzione del complesso culturale-sportivo a La Thuile

Lo stile Giugiaro all'«Ecole des neiges»

[redacted] St-Christophe aperto [redacted] Valdostano

ST-CHRISTOPHE — Sono circa duecento i conti correnti già aperti nella nuova agenzia [redacted] St-Christophe del Banco Valdostano. La sede, operativa dal 14 marzo scorso, è stata ufficialmente inaugurata ieri mattina alla presenza delle autorità regionali. Il direttore generale [redacted] [redacted] Valdostano, Ro[redacted] Binfare, dice che «*la scelta di potenziare gli sportelli della banca era maturata da tempo, ma si attendeva una [redacted] ubicazione idonea per non gravare ulteriormente sul capoluogo regionale. Saint-Christophe, quale nuovo polo di espansione commerciale, rispondeva perfettamente alle nostre esigenze per [redacted] abbiamo optato [redacted] [redacted] soluzione decentrata che significa un tentativo di avvicinare ulteriormente la Banca ai clienti*».

La [redacted] sede, moderna e accogliente, è costata circa 800 milioni ed è il primo segno della collaborazione tra Mon[redacted] dei Paschi di Siena e Banco Valdostano.

LA THUILE — Tutto è pronto a La Thuile per l'inizio dei lavori dell'«Ecole des [redacted]». Con un investimento [redacted] quasi [redacted] miliardi nella stazione [redacted] verrà [redacted] struito un complesso [redacted] [redacted] scuola professionale, un «college», [redacted] albergo, una palestra con strutture [redacted] supporto per attività sporti[redacted] specifiche e una serie [redacted] servizi (reception, ristoranti).

L'«école des neiges» sarà un [redacted] e proprio istituto professionale a indirizzo turistico-alberghiero con le tradizionali materie di studio, dall'italiano, francese, matematica all'economia politica e alberghiera, lingue straniere, organizzazione e tecnica aziendale. [redacted] [redacted] orario e una distribuzio[redacted] dell'attività didattica, concordata (e approvata) con il ministero della Pubblica Istruzione, che consen[redacted] [redacted] pratica dello sci agonistico, sia per gli allenamenti [redacted] per le competizioni.

Una novità [redacted] per l'Italia, con pochi precedenti in Europa. La scuola è stata voluta per dotare la Valle d'Aosta di una struttura didattica che impartisca un insegnamento per le attività di lavoro legate allo sviluppo economico e sociale della montagna. Nel nuovo centro però potranno essere ospitate anche equipe di vari Paesi per periodi di allenamento «a secco» o sulla neve.

Il plastico [redacted] complesso [redacted] comprenderà albergo, college, scuola e palestra per i campioni [redacted]

Il complesso verrà realizzato recuperando e ristrutturando l'ex villaggio minerario della Cogne da [redacted] in disuso. L'area utile esterna e interna [redacted] di circa 51 mila metri quadrati. I soli spazi coperti saranno 3200, suddivisi in cinque settori autonomi: la scuola, il college, l'albergo le infrastrutture sportive e quelle ricettive comuni. Per gli studenti vi saranno cinque aule per le lezioni più tre aule speciali e 130 posti fissi in college con camere singole e a due o tre letti. Potranno essere ospitati contemporaneamente in settori separati ragazzi e ragazze.

La capacità ricettiva dell'albergo invece è di 110 po[redacted], con 34 camere e sei suites. Sarà disponibile [redacted] sala conferenze attrezzata per le proiezioni e sarà realizzata tutta una serie di sottopassi interrati per consentire anche durante l'inverno, dopo abbondanti nevicate, la possibilità di spostarsi in tutte [redacted] zone [redacted] «Ecole».

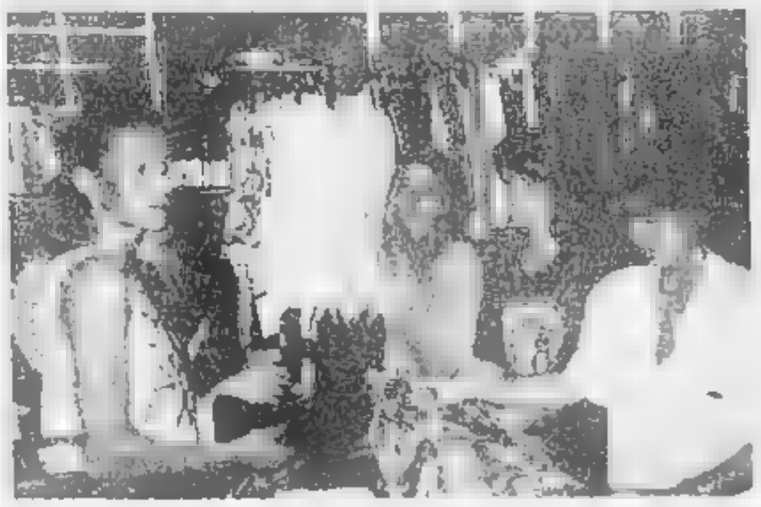
Per la zona della palestra [redacted] delle altre infrastrutture sportive è stato deciso di realizzare una «piramide-[redacted] architettonico [redacted] bizzoso, che rimanda alla piramide che si sta costruendo nel cortile del palazzo del Louvre a Parigi. Un «tocco» di internazionalità, che [redacted]to [redacted] quasi. Lo stile è stat[redacted] realizzato con la collaborazione del celebre Giorgio Giugiaro (famoso per le sue carrozzerie) che ha detto di essere soddisfatto di cimentarsi in un'esperienza [redacted] tipo architettonico per lui [redacted] particolarmente consueta.

I lavori per la costruzione del grande complesso richiederanno due-tre anni. All'iniziativa ha dato un contributo importante la Fisi (Federazione italiana sport invernali) [redacted] garantito anche per il futuro di collaborare alla gestione dell'opera.

La preparazione medico sportiva degli allievi sarà coordinata dal professor Conconi. [redacted] un'autorità mondiale in questo settore. Non bisogna dimenticare che oggi La Thuile dopo il collegamento con la [redacted] francese di La Rosière dispone di 130 chilometri [redacted] piste, e una palestra di tutto rispetto per preparare i futuri campioni. Il concetto fondamentale però è di dare agli atleti destinati a non raggiungere i vertici dello sport una volta fuori dalla scuola la capacità e la possibilità (se si saranno impegnati anche nello stu[redacted] [redacted] intraprendere un'attività di lavoro nel settore turistico alberghiero.

b. bas.

I SALDI di BLI BLO'!



Giuly, Mary, Gabry,
Wilma [redacted] Lory vi aspettano.....
..... vieni anche tu!!

Piazza Vittorio [redacted] 16 - Tel. (015) [redacted]
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

EFF. Com. Legge 80

CALCIO - Caos in serie C, ripescaggi ormai imminenti

L'Aosta è in pole position per tornare in Eccellenza

La società rossonera è la prima della lunga lista - La Lega dilettanti per ora tace

[illegible] C

Prato, Ternana, Cavese, Campania

[illegible] IN [illegible]

Arezzo, Catania, Ischia, Monopoli, Cagliari, Campobasso, Livorno

[illegible] C1

Fano, Centese, Cuoio Pelli, Pro Vercelli, Siena, Chievo, Alessandria, Fidelis Andria, Gubbio, Vigor Lamezia

RETROCESSE IN [illegible] C2

Nocerina, Juve Stabia, Turris, Siracusa, Lanciano, Pistoiese

CANDIDATE ALLA [illegible] C

Sassuolo, Suzzura, Angizia, Savoiese, Civitavecchia, Carbonia, Lecco, Carpi, Juventina Gela, Albenga, Cuneo, Saronno, Valdagno, Fiorenzuola, L'Aquila, Corato, Molfetta, Sarnese, La Palma Cagliari

CANDIDATE ALL'ECCELLENZA

Aosta, Sanremo 80, Imperia, Verbania, Valeo, Chieri, Novese

AOSTA — Decine di società professionistiche in difficoltà e rischiano come Prato, Ternana, Cavese e Campania, la radiazione dai campionati di serie C1 e C2, [illegible] è completato da un altro pesante illecito: la Massese serie C2 girone A) avrebbe comprato la partita con la Pistoiese (l'incontro finì 3-0) per poter accedere allo spareggio-promozione poi perso con il Montecarlo. Il procuratore federale Corrado De Biase ha disposto il rinvio a giudizio davanti alla Commissione disciplinare dei due presidenti, di tre giocatori e delle due società per rispondere di illecito sportivo. In questo triste panorama le sabaudi dell'Aosta arguiscono parecchio peso e la società [illegible] nera e in pole position. Il primo ripescaggio formale (quasi scontato) dalla Promozione all'Eccellenza riguarda proprio il team valdostano.

Le promesse di Cestani, presidente della Lega [illegible] serie C, non sono state mantenute. Ma ormai il popolo calcistico avrebbe già dovuto capire che [illegible] è fare la voce grossa durante [illegible] tranquilla riunione, [illegible] è dimostrare di essere seri. Comunque l'emergenza scuola riguarda il Comitato per la vigilanza sulle società di calcio (la Co.Vi.Soc.) che adesso deve prendersi tutta la colpa perché il direttivo di Lega [illegible] ha potuto decidere assolutamente nulla. Tutto in alto [illegible] tutto rimandato al 19 luglio. Ha detto Cestani: «*Per quella [illegible] abbiamo l'obbligo [illegible] presentare al Consiglio federale l'organico delle società (108 squadre) in regola con l'iscrizione e i bilanci*».

Il caos è comunque veramente grande [illegible] lo scorso anno, così in questa stagione. Nessuno ha il coraggio di dire [illegible] e di voltare [illegible] na. [illegible] queste ore di attesa snervante Pro Vercelli e Alessandria, solide e con alle spalle un grande blasone, sperano in [illegible] promozione a tavolino dalla [illegible] alla C1. Le società professionistiche di Terza serie coinvolte in disavanzi, debiti, stranì esercizi di gestione, sono davvero molte. La Pro Vercelli ha le maggiori possibilità di salire di categoria. E' giunta terza in campionato e poi c'è ancora da chiarire il «pasticciaccio» Massese-Pistoiese. Ma anche l'Alessandria entra nel «giro» e per i grigi già ripescati lo scorso anno per il forfait dato dal Montebelluna, [illegible] tratterebbe di [illegible] piacevole bis.

Sempre Cestani, regolamento alla [illegible], ha parlato degli eventuali «ripescaggi». In serie C1 darà spazio alle formazioni retrocesse e la stessa cosa [illegible] ripetera, come in Interregionale, per la C2. Quindi prima si analizzeranno i bi[illegible] delle retrocesse e poi si chiederà aiuto al Comitato Interregionale. Piemonte e Liguria schiereranno ai blocchi di partenza per il salto in C2 ben tre squadre: la Saviglianese, «matricola» retrocessa, e poi il Cuneo, capoluogo di provincia.

E passiamo all'Interregionale. Dopo aver ripescato Nizza Millefonti e Asti, la Lega dilettanti attende che i giochi in serie C siano fatti. E molte società piemontesi, liguri e valdostane sperano ancora nel salto in Eccellenza. E' quasi certo che quattro formazioni liguri finiranno per giocare con le «colleghe» della Sardegna, mentre gli eventuali ripescaggi [illegible] Saviglianese, Cuneo e Albenga creerebbero vuoti [illegible] consistenti nel girone A dell'Interregionale. [illegible] ipotizzare la promozione a tavolino [illegible] molte [illegible]: l'Aosta soprattutto, poi Sanremo 80, Imperia, Verbania, Valeo, Chieri e Novese. Il discorso è comunque legato alla serie C in una sorta di «scatole cinesi».

Il silenzio dell'Eccellenza, a questo punto, è più che giustificato. Gli organici, i gironi, i ripescaggi, ma, soprattutto la dislocazione logistica di molte squadre [illegible] superanno tutta l'estate. I rossoneri, comunque, devono essere quasi certi [illegible] salire [illegible] categoria perché [illegible] solo [illegible] delle liguri in Sardegna (ma il «crak» in serie C lascerebbe varchi chiarini, che si potranno saturare solo con l'aiuto [illegible] società che hanno chiesto di poter giocare nell'ex Quarta serie.

Fiorenzo Panero

GIOCHI GIOVENTU' - Non brilla la rappresentativa valdostana

Il bronzo per Marina Fey

La studentessa della scuola media Carlo Viola [illegible] Pont-Saint-Martin è giunta terza negli 80 metri piani
E' stato l'unico risultato positivo, mentre negli scorsi anni c'era stata una «pioggia» [illegible] medaglie

Il giro del Castello podismo [illegible] Verrès

VERRES — Il [illegible]esimo campionato valdostano di «durata» [illegible] più» ha [illegible] domenica di [illegible] prima di proporre una lunga serie di manifestazioni [illegible] arrivi in alta montagna (Tor des [illegible]ran Paradiso e Fénis-Clavalité delle prossime due settimane). [illegible] lascia [illegible] spazio al primo Giro del castello [illegible] Verrès, una corsa su strada che si articolerà su percorsi di 5 chilometri per juniores, seniores, amatori, veterani e pionieri maschili e femminili e di 2 chilometri per ragazzi, cadetti e allievi [illegible] partenza ed arrivo nel Prato della [illegible] Verrès.

La manifestazione è organizzata dall'Unione italiana sport popolare (Comitato regionale per la Valle d'Aosta), che si è assicurata la presenza di alcuni atleti di buon livello regionale e interregionale. Dovrebbero [illegible] ere [illegible] via a Verrès anche i rappresentanti dell'Atletica Monterosa [illegible] Arnad, che stanno ottenendo successi in Piemonte e piazzamenti importanti a livello nazionale e internazionale.

Mauro Fogu, l'uomo di punta del sodalizio della Bassa Valle, potrà così affrontare un percorso ridotto rispetto ai 23 chilometri [illegible] oltre [illegible] metri [illegible] dislivello del Cross du Mont Blanc [illegible] giunto 18° [illegible] mille concorrenti). Dovrebbero essere al via anche i dominatori della Santa Elisabetta-Quinzeina, una gara durissima nel Canavese, dove l'Atletica Monterosa ha piazzato Mauro Bogliino al primo posto, Renzo Bosonetto [illegible] secondo e Marco Morello al terzo.

c. c.

AOSTA — I Giochi della Gioventù compiono vent'anni [illegible] [illegible] all'Europa. Il medagliere sorride [illegible] rappresentanti della Germania Occidentale, del Belgio, della Jugoslavia e di [illegible] Marino, ma è abbastanza avaro [illegible] la delegazione valdostana, che è tornata a [illegible] venerdì [illegible] [illegible] una sola, piccola e modesta, ma meritata medaglia di bro[illegible] che giunge [illegible] ana [illegible] [illegible] quel grande vivaio dell'atletica leggera [illegible] Pont-Saint-Mar[illegible] e della scuola media Carlo Viola con Marina Fey nella corsa degli 80 piani.

La Valle d'Aosta finisce in coda al medagliere a pari merito con [illegible] Basilicata, [illegible] tutte [illegible] altre regioni italiane [illegible] vantare un bottino più ricco. La delusione forse è [illegible] maggiore, per quanto riguarda il movimento sportivo, dal fatto che in passato [illegible] Valle era abituata ad avere [illegible] ben diverso risultato: una medaglia d'oro (Erik Torlo nel trial) e [illegible] d'argento (motociclismo a squadre) nel 1987 e addirittura [illegible] tre medaglie d'oro (Shengli Pantaia nella pesistica, Laura Cavilotti e Cristina Juch nell'atletica), una d'argento e [illegible] di bronzo nel 1986. Soltanto tre anni [illegible] (nel 1988) la regione [illegible] un bilancio così povero, con un unico terzo posto.

Marina Fey in finale

Un pronto riscatto lo sport valdostano potrà sicuramente dimostrarlo, a livello organizzativo e anche a livello tecnico, quest'inverno quando sarà la regione a ospitare [illegible] [illegible] nazionale per gli sport invernali e gli sport del ghiaccio. Per tutti questi giovani [illegible] (diecimila impegnati in 48 discipline sportive) è stata comunque festa grande e l'occasione per visitare [illegible] [illegible] settimana Roma e dintorni, contemporaneamente [illegible] [illegible] Il proprio gesto agonistico, anche in specialità nuove per i Giochi come le bocce, la pesca, la lotta grecoromana, [illegible] squash, lo sport orientamento [illegible] e il tae-kwon-do.

Non [illegible] può dimenticare che i Giochi della Gioventù hanno interessato quest'anno nove milioni di ragazzi, hanno contribuito negli anni a stimolare la realizzazione di centomila impianti sportivi, mentre purtroppo i rapporti rimangono ancora difficili (anche in Valle) con il mondo [illegible] scuola, mentre si fa sempre più pressante la necessità di adattare ai tempi moderni con una riforma l'Istituto superiore di [illegible]ne fisica. Se non si risolverà in breve tempo il problema dei rapporti con la scuola non si farà davvero completamente il messaggio che hanno lasciato in venti anni di Giochi circa venti milioni di ragazzi (quest'anno dai 10 ai 14 anni) che [illegible] partecipato alle [illegible] manifestazioni in [illegible] dello sport, dell'amicizia e della fratellanza.

La rappresentativa [illegible]dostana è subito entrata nel medagliere sin dalla prima giornata con la gara degli 80 metri femminili dove Marina Fey, studentessa di Pont-St-Martin della scuola media Carlo Viola, si è piazzata terza con il tempo di 10"83.

Cesarino Cerise

ARTI MARZIALI - Anche Bernard Pariset al raduno internazionale

Il «gran maestro» di judo a Fénis

FENIS — Ezio [illegible]triani, maestro internazionale di aikido con una lunga esperienza alle spalle maturata in Gran Bretagna, quel pomeriggio non potrà scendere in campo e presentarsi davanti al suo pubblico a causa [illegible] un intervento chirurgico subito recentemente a [illegible] ginocchio, ma è comunque soddisfatto: la seconda edizione del «Raduno internazionale di arti marziali» in programma quest'ultimo fine-riggio [illegible] campo sportivo di Fénis assume [illegible] livello tecnico notevolissimo per la partecipazione di qualificate squadre francesi, britanniche e valdostane.

Saranno presentate otto discipline diverse delle arti marziali e dalle quattro compagini locali presenti [illegible] manifestazione [illegible] unirà la si è pensato a una dozzina di formazioni: il più atteso per [illegible] sarà di performance che lo ha reso noto è il campione europeo di judo Bernard Pariset, un parigino [illegible] che ha fatto la storia di questa disciplina sportiva in Francia e nei «transalpini» il ring delle arti marziali di tutto il mondo.

Alle 14 continuerà lo spettacolo [illegible] contorno [illegible] i dettaglianti del Delta club Valle d'Aosta, [illegible] cui seguiranno le esibizioni del gruppo folcloristico «Les Gentianes» [illegible] Saint-Marcel e la presentazione [illegible] delle squadre. Alle [illegible] 15.15 circa sul «tappeto» posto al centro del campo sportivo si [illegible] ritiri nei spogliatoi francesi delle scuole Asnieres art martiaux, Club Pariset e Nanterre, la rappresentativa del Jersey Aikido [illegible] arrivo dalla Gran Bretagna [illegible] nerei permettendo) e le rappresentative valdostane del Kung [illegible] Aosta (vincitori [illegible] scorso anno), del Karatè Verrès, dell'Aikikai Italia Pont-St-Martin, dell'Aikikai Ente Morale di Aosta e naturalmente i padroni di casa dell'«Arti marziali Valle d'Aosta» [illegible] Fénis.

«*Grazie all'entusiasmo di tanti amici, al sostegno dell'assessorato regionale al Turismo e del Comune alla collaborazione di amministrazione comunale e Pro loco* — sostiene il maestro Chatrian — *potremo presentare per la prima volta in Valle otto diverse arti marziali e precisamente self defense, ju-jitsu, tai-jitsu, wiet-vodao, kung-fu, karate, aikido e il più conosciuto judo con [illegible] grande campione francese*».

La manifestazione, a differenza dello [illegible] anno, [illegible] avrà carattere competitivo, ma il cartellone (dodici squadre di tre tecnici impegnate in otto diverse specialità) garantisce spettacolo e preludo agli spalti gremiti sulle tribune del campo sportivo, come già accadde nella prima [illegible].

Infatti [illegible] la prima volta che in Valle si potranno seguire incontri di [illegible] specialità di arti [illegible] e apprezzarne quindi le differenze nelle mosse, nei gesti, nel comportamento [illegible] degli atleti. Questo sarà reso più agevole dal fatto che trattandosi di una dimostrazione, gli incontri avverranno con maggior scioltezza e maggior disponibilità a cedere all'esibizione per far apprezzare uno sport lasciato un po' in disparte.

c. c.

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO o un **Ciao Piaggio.**

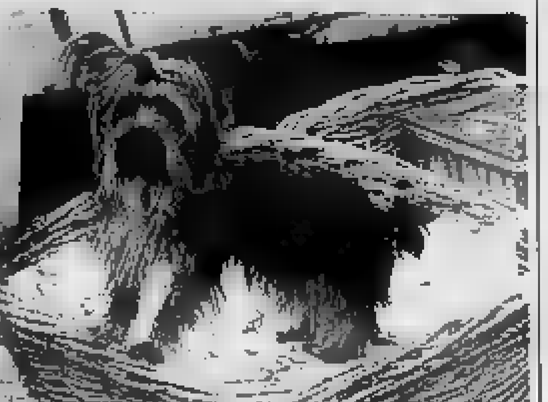
Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

TRISTE VIAGGIO A BIELLA

La piccola Trudy attende un amico

Sono 150 i cani che, rinchiusi nelle gabbie, cercano affetto



BIELLA — Come segno [redacted] riconoscimento non hanno le caratteristiche fisiche standard delle razze ufficialmente [redacted] che rendono i [redacted] tutti mostruosamente identici tra di loro come gli Epsilon di *Mondo* [redacted]. Questi, al contrario, sono dei preziosi [redacted] cum», e ciascuno fa categoria a [redacted] inconfondibile, irripetibile nelle caratteristiche che lo rendono individuo marcatamente personalizzato. I loro segni distintivi di riconoscimento [redacted] per l'u[redacted] occhi celeste pallido struggenti di sensibilità, per l'altro occhi vivacissimi, sprizzanti gioia di vivere, per un altro ancora pelo lungo e lucidissimo dai riflessi ramati o per un altro pelo raso e simile a pesca matura al tatto. E, ancora, mantelli unicolore, mantelli chiazzati, striati, maculati. Con varietà infinita di tinte e di lunghezza di pelo.

Sguardi [redacted]nanti, sguardi malandrini, sguardi dolci, sguardi petulanti. Per non parlare della varietà — ancora più ricca, ancora più sfaccettata — dei temperamenti. Il languoroso e l'aggressivo, il timido e lo sfacciato, il coccolone e l'indipendente. Vi sono [redacted] per la caccia, cani per la guardia e la difesa, e cani per [redacted] compagnia. Come si può non trovare [redacted] un canile il cane in sintonia con il nostro temperamento, tagliato giusto per le nostre esigenze, confacente [redacted] pieno con i nostri gusti? Anzi, dove trovarlo se non in un canile dove — a diversità degli allevamenti che offrono copie ripetitive di [redacted] tipo — ogni recinto propone un ventaglio di scelte differenziate e polivalenti.

A Biella ve ne sono 150 di queste potenziali scelte differenziate, nel canile dell'Enpa (a Ponderano, orario: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 15 alle 17). Centocinquanta sguardi imploranti, taglie grandi, taglie piccole, taglie medie, occhi chiari, occhi scuri, manti di tutti i colori a volontà, temperamenti che spaziano dal perennemente impaurito al perennemente intrepido.

C'è Trudy, la bassottina tedesca a pelo ruvido, che mani pietose hanno gettato al di là del cancello. E' una tremenda cacciatrice di topi e temeraria custode del suo territorio. C'è il Moro, dal [redacted] lucente di seta nera e i grandi occhi tristissimi in perenne conflitto tra il desiderio [redacted] avvicinarsi per una carezza e l'apprensione — suggerita dall'esperienza — di venire senza motivo malmenato. C'è [redacted] stupendo pointer — autentico soggetto da esposizione — che con la sua straordinaria canna nasale protesa ascolta ogni fremito delle campagne attorno, i muscoli nervosi delle gambe impazienti a [redacted]sciare quell'angusto recinto e lanciarsi [redacted] inseguimento.

Sempre [redacted] chi [redacted] i cani [redacted] caccia, c'è un [redacted] giovanissimo [redacted] sguardo innamorato e dall'espressione [redacted] superba, intuitiva intelligenza. Poi, c'è Tom, dai grandi occhi chiari dei pastori nostrani, ansioso di conteggere i percorsi di mucche e pecore come la natura gli ha insegnato, e come la lunga reclusione da troppo tempo gli [redacted] di [redacted]. C'è Briscola, [redacted] microscopico discendente di qualche nobi[redacted] pinscher, d'inconfondibile tinta nocciola e d'inconfondibile, sfacciata vivacità e partecipazione a tutto quanto gli si svolge attorno.

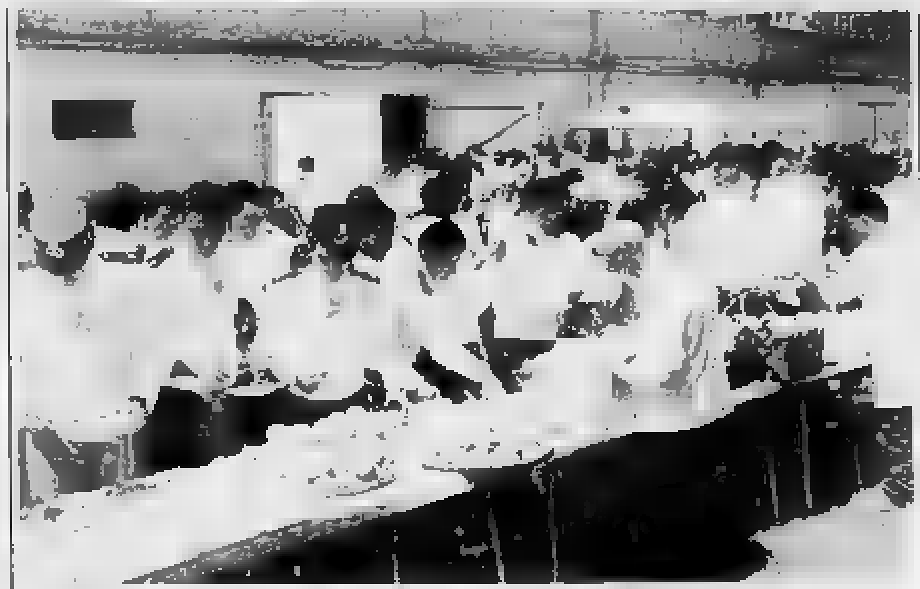
Con i musi protesi fra le sbarre, gli occhi fissi a quel cancello che può portare loro un nuovo padrone da amare, una nuova casa da custodire vi sono, nel Canile municipale [redacted] Biella, 150 attese, pronte assai più a dare che non a ricevere.

Pier F. Gasparetto

Trecento giovani allievi ufficiali ospiti ieri a Biella

La grande festa dei cadetti

Un po' di riposo dopo i duri campi estivi in Baraggia - Pranzo (fra le buche) al La Marmora [redacted] kermesse ieri sera al Circolo Commerciale con il ballo [redacted] chiusura



Biella. [redacted] buffet preparato per i trecento cadetti allo stadio [redacted] (Foto Sergio Fighera)

BIELLA — Erano in 200 ieri a Biella gli allievi ufficiali dell'Accademia militare [redacted] Modena invitati per la «Giornata dell'ospitalità» [redacted]ganizzata dalla sezione del Panathlon club. Un appuntamento che [redacted] si ripete ogni due anni, in [redacted] delle esercitazioni che vedono i cadetti protagonisti, nel campo di Mottalciata, a simulare attacchi e difese [redacted] nemico immaginario.

Spiega Antonio Meola, segretario [redacted] Panathlon: «*Quando [redacted] abbiamo visti per la prima volta girovolare per Biella senza una meta precisa, [redacted] pensato di proporre valide alternative. [redacted] siamo offerti [redacted] accompagnare i soldati nella visita alla città e da allora l'iniziativa ha registrato un crescente successo*».

[redacted] ieri i giovani militari dall'inconfodibile berretto, corpetto bianco, pantaloni azzurri e stiletto dorato hanno abbandonato per un giorno l'accampamento, pronti per una simpatica «invasione» del centro cittadino.

Si è iniziato di prima mattina, quando un gruppo è stato accompagnato in visita alla Città Studi. [redacted] tutti allo stadio, dove [redacted] pista di atletica, ma quasi in [redacted] lunare per i mucchi [redacted] ghiaia [redacted] ripristino del [redacted] erboso, si [redacted] svolte le gare tra allievi dell'accademia [redacted] alcuni rappresentanti delle as[redacted] sportive. Oltre all'atletica erano in cartellone, nella piscina-palestra Massimo Rivetti, altre quattro [redacted]scipline: [redacted], scherma, pallavolo e tiro a [redacted].

E se il teatro della manifestazione sportiva non [redacted] all'altezza della situazione [redacted] i lavori [redacted] corso, ancor meno lo è stato la sala da pranzo: in piedi e sotto il sole i militari hanno [redacted]que fatto onore all'ottimo buffet preparato dallo chef Romeo del Circolo Sociale.

Ma questa poco confortevole sistemazione non ha preoccupato tanto i cadetti. «*E' sicuramente meglio della palude di Mottalciata*», [redacted] detto Marco parlando sotto[redacted] per la presenza a pochi metri del comandante di battaglione Antonino Gianpietro. Ha poi aggiunto: «*Tra due mesi diventò sottotenente e dovrei essere abituato, però laggiù, sotto la tenda mimetizzata da teloni e frasche, è quasi impossibile sopravvivere. Ci sono zanzare che, con il loro pungiglione, perforano anche la tuta*».

Dopo la mattinata trascorsa all'insegna dello sport, il pomeriggio si è aperto con il raggruppamento sotto i portici del Comune. Ad aspettare gli allievi del «168° Fedelta» c'erano numerose autorità civili e militari e due fanfare, la Taurinense e la Centauro. Il gruppo ha sfilato per via Italia fino al monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro. Dopo il concerto delle due bande ai giardini Zumaglini gli allievi dell'[redacted]cademia di Modena sono stati riaccompagnati al campo di Mottalciata. Alcuni di loro sono tornati a Biella in serata, per partecipare al ballo in programma [redacted] Circolo Commerciale.

Daniele Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: oggi [redacted]. Domani **La piccola bottega [redacted] orrori.**
[redacted] chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate: [redacted] fatale.

CANDELO
[redacted] **Round midnight.**

COGGIOLA
ENNIO: Sexual rollerbabies.

COSSATO
[redacted]**VERA: Colors.**

PRAY
EXCELSIOR: Quella villa in fondo [redacted] parco.

SERRAVALLE
[redacted] **Improvvisamente uno sconosciuto.**

[redacted]

Ussl [redacted] - [redacted] Comunale, via [redacted] tel. 40.22.51; **Sagliano, Mongrando, Graglianico.**
[redacted] **48 - Cossato:** *Frisiotto*, via Garibaldi [redacted], tel. [redacted], **Brusnengo, Crocemosso.** Domani **Valdengo:** *Magliardi*, via Roma 92, tel. 600.544; **Masserano, Valle San Nicolao, Portula.**
Ussl 49 - Borgosesia: *Cerri*, p.zza Mazzini, tel. 22.256. Domani **Martelli**, [redacted] Parrocchiale, tel. [redacted].
[redacted]llo: *Giro*, p. De Gasperi, tel. 51.180.

GUARDIA [redacted]
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 [redacted]. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 [redacted] festivi: dalle 8 alle 8 [redacted] mattino successivo. [redacted] 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Coggiola** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.556; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 57.412

[redacted]
Enrico Miglietta, tel. 20.859.

LOT[redacted] PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito [redacted] sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione [redacted] cittadini che intendono [redacted]gnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

[redacted]
Biella - Museo, via Pietro Micca [redacted] e [redacted] 15-18,30; [redacted] 8,30-12 e 15-18,30.

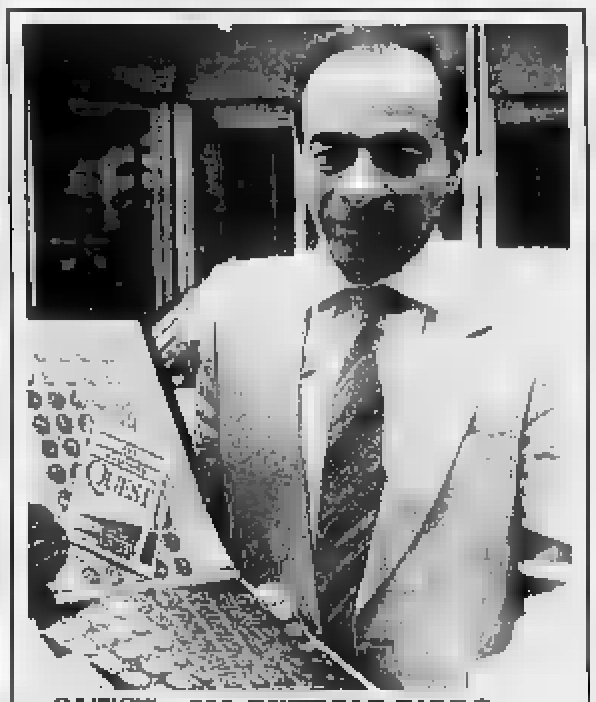
[redacted]
Servizio automatico e notturno: **Biella:** [redacted] Milano 82, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, **Autorimessa Lancia** di via Torino 50 e **A.B.C.** di via [redacted] 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio. **Occhieppo Inferiore** [redacted] **Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA [redacted]
[redacted] di [redacted], via Repubblica 20, tel. [redacted] 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità [redacted] via Pietro Micca 8 (015) 30 789.

Graglia rilancia il santuario sistemando l'intero complesso

Ecco il turismo della collina

I visitatori, negli ultimi due anni, [redacted] raddoppiati, passando da 50 a 100 mila E' stato posato un [redacted] e ristrutturato [redacted] salone per il bar-ristorante



«QUEST», 300 GETTONI D'ORO

Torino. Gianfranco Bacco di Sandigliano fotografato ieri dopo aver ricevuto i trecento gettoni d'oro (30 milioni) vinti con «Quest», il gioco de «La Stampa»

GRAGLIA — [redacted] rifà il trucco il santuario di Graglia, uno [redacted] più antichi del Piemonte. Luogo che unisce la [redacted] religiosa al turismo collinare, il complesso ultrasecolare (la prima pietra è stata posata nel 1659 ma i lavori [redacted] conclusero solo un centinaio di anni più tardi) per questa estate '88 [redacted]ando un volto nuovo.

Spiegano Piercarlo Astrua, Adolfo [redacted], Enzo Clerico, Stefano Ramella e Guido Rocchi, componenti [redacted] consiglio [redacted] am[redacted]: «*S[redacted] voler peccare di presunzione possiamo dire che per il santuario di Graglia [redacted] è iniziato un [redacted] corso. Erano infatti necessari interventi radicali in quanto [redacted] stabile era in pratica rimasto quello degli Anni Trenta*».

Grazie [redacted] dop[redacted]pio contributo (ad un lascito anonimo [redacted] mezzo miliardo [redacted] n'è aggiunto alcuni [redacted] di 115 milioni), è stato possibile avviare un progetto [redacted] mutamento radicale del complesso avviando alcune [redacted] di recupero.

Aggiungono gli [redacted]stratori: «*Tutto è nato in seguito ad una semplice considerazione: i visitatori del santuario [redacted] Graglia negli ultimi due [redacted] raddoppiati passando dai 50 ai 100 mila visitatori. Per tutto luglio ed agosto contiamo su una presenza giornaliera che oscilla tra le mille e le 1500 persone*».

Così nelle scorse settimane si è avviato un progetto «a tre fasi». La prima, già conclusa, ha riguardato una serie di interventi [redacted] miglioramenti interni, quali [redacted] posa di [redacted] ascensore (era indispensabile considerato che gli ospiti in genere [redacted] per [redacted] età avanzata), di [redacted] centrale termica per il riscaldamento di numerosi locali e del salone adibito a ristorante-bar. Poi [redacted] è [redacted] alla sistemazione del tetto che, pur mantenendo l'estetica di un tempo, è stato modificato come struttura.

Proseguono gli amministratori: «*Inoltre [redacted] stato ri[redacted] [redacted] Cappella degli esercizi che quest'inverno potrà essere utilizzata per le funzioni religiose della domenica*».

r. cyn.

Feste [redacted] mostre nel Biellese e in Valsesia

Bersaglieri a Varallo [redacted] bolidi al [redacted]

In piazza [redacted] Cossato «Artisti allo sbaraglio» - Una corsa a Viera

BIELLA — Domenica di grandi appuntamenti nel Biellese e in Valsesia. La carrellata [redacted] manifestazioni s'inizia da **Varallo** [redacted] si tiene il raduno regionale dei bersaglieri. Oltre mille fanti piumati appartenenti a tutte le sezioni piemontesi e a cinque province lombarde (Como, Varese, Milano, Pavia e Bergamo) daranno vita ad [redacted] incontro che si [redacted] spettacolare. Il programma prevede alle 8 «la sveglia della [redacted] al suono delle fanfare», seguita dal ritrovo dei partecipanti [redacted] parco d'Adda. Dopo la messa al campo, officiata [redacted] Enrico Pirrotta, cappellano [redacted] terzo corpo [redacted] si terrà [redacted] consueta sfilata per le vie cittadine e, alle 11,30, in piazza Vittorio la cerimonia ufficiale alla presenza di autorità civili e militari.

Nel pomeriggio, alle 15, al parco XXV aprile, avrà luogo un duplice concerto con [redacted] partecipazione delle fanfare Goito del 3° corpo d'armata e [redacted] Venaria Reale.

Sempre a Varallo, a palazzo dei Musei, è aperta fino a domenica 17 la mostra del puncetto valsesiano, una rassegna che dopo il successo dello [redacted] anno, è stata riproposta ampliata. L'esposizione è abbinata all'Alpaa, la mostra-mercato delle attività economiche [redacted]ne che si tiene nella città del Sacro Monte e che ogni sera presenta un ricco cartellone di spettacoli. Stavolta [redacted]chera [redacted] a Moreno Uggioli, conduce di «Drive in».

Nel **Biellese** si celebra una giornata [redacted] importanti avvenimenti sportivi. **Alla Sella di Baltigati**, nell'ambito [redacted] festeggiamenti per la festa patronale si disputa il 1° trofeo Quinto Broglia Marzo, [redacted] ciclistica riservata ai dilettanti di seconda categoria. Il tracciato particolarmente impegnativo prevede la partenza alle 14 da **Ponzone**. Per la [redacted]ona raggiungerà attraverso Crevacuore e **Sostegno** l'abitato di **Roasio** dove per quattro volte percorrerà il circuito «Quattro strade, Gattinara, Rovasenda» prima di ritornare attraverso Brusnengo, Masserano, Lessona, La Volpe, Campore, Vallemosso, Mosso Santa Maria, Crocemosso, Pray, Coggiola, [redacted] a Ponzone e salire fino a Baltigati e al rifugio La Sella dove, per le 17, dopo un percorso di 120 chilometri è fissato l'arrivo. Al via vi saranno molti tra i migliori specialisti della categoria.

In mattinata a **Viera di Coggiola** si disputa la terza prova del campionato italiano di [redacted] in montagna riservato alle categorie junior e senior maschili e femminili. La partenza [redacted] primo concorrente avrà luogo alle 8, l'arrivo attorno alle 10,30.

Sport e spettacolo vanno a braccetto al Motor show, la rassegna per gli appassionati di motori che chiude oggi a Biella-fiere. Il finale [redacted] davvero con i fuochi d'artificio in quanto per questa sera è prevista una esibizione di alcuni equipaggi partecipanti all'ormai imminente Rally della Lana.

Infine a **Cossato** si conclude il ciclo di appuntamenti organizzato dall'assessorato alla Cultura: sul palcoscenico di piazza Gramsci [redacted] alle 21, si esibiranno i partecipanti alla gara «Artisti allo sbaraglio» che tra l'altro vedrà sfidarsi [redacted] cantanti e gruppi musicali.

[redacted] d'occasione
[redacted] garanzia PASS
[redacted]
Dal 5 al 10 luglio
Borgosesia
Via Vittorio [redacted]
Un'iniziativa della
Concessionaria [redacted]
BIELLA AUTO

[redacted] INVESTIGAZIONI PRIVATE
UNA [redacted] SEDE OPERATIVA AL SERVIZIO [redacted] NOSTRA CLIENTELA
[redacted] ORGANIZZAZIONE INVESTIGATIVA PER LA VOSTRA TRANQUILLITA'

DIRETTO DAL DETECTIVE
LUIGI [redacted]
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO
13100 Vercelli (Sede) Via Giovine Italia, 18 Tel. (0161) 54948-53529
13051 Biella (Unità Operativa) Via Repubblica, [redacted] Tel. (015) 34773
Notturno e festivo (0161) 60123 - (015) [redacted]

MOTTA
CONCESSIONARIA [redacted]
COSSATO - Tel. 015 925.841 - Via [redacted] 12
OCCASIONI GARANTITE O.R.O. [redacted]

R4 Base '83
R5 TL '78
[redacted] GT Turbo [redacted]
R4 GTL '84
R14 TL '80-'81
Super 5 GTL 3 p. '85
R14 TS '81
R11 TLE '86
R18 GTS [redacted]
R21 RS [redacted]
R21 GTD Pack '86
R25 TDX '85
R25 GTS '85
Espace TDX '85
Jeep Cherokee 5 p [redacted]
Fiat [redacted] '77
Fiat Panda [redacted] '80
Fiat 127 '77-'79-'80-'82
Fiat Uno 60 S '87
Fiat Uno 45 [redacted]
Fiat Ritmo 60 '80-'82
Fiat Panda 30 '82
Fiat Uno DS '83
Fiat Uno SL '85
Fiat Regata W.E. Diesel '85
Fiat 131 gas '77
VW Golf GL '82-'85
Daf Variomatic '75-'77
Ford Fiesta '77-'78-'82
BMW 320 6 cil '80
BMW 324 Diesel '86
Citroen 2 CV '83
Citroen GS '78
Citroen Dyane 6 '79
Citroen [redacted] Diesel '84
A112 Elite '81
Alfasud '79
Sunbeam 1.0 '81
Lancia Delta 1300 cc
Lancia Delta GT '84
Lancia Gamma '77
VEICOLI COMMERCIALI
Fiat Fiorino benz '79
Talbot Canguro '79
Renault Cargo '78
Ford Transit 100 [redacted]
Mercedes cassone 10 q
MOTO
Kawasaki Z [redacted] '80
Honda Enduro
Cagiva 250 Strada '86
ROULOTTE
Elnagh 380 nuova

DIVERSE VETTURE [redacted] - PREZZI SPECIALI - FATTURABILI
In sede tante altre occasioni [redacted] qualsiasi marca
PAGAMENTO RATEALE
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO O LEASING
[redacted]

Dalla frazione San Marzanotto un appello alla Regione

Per salvare il Tanaro malato chiesto un piano d'intervento

Discariche ed escavazioni sono i maggiori problemi - La difesa delle produzioni agricole

ASTI — Il recupero del Tanaro e di l'ambiente che lo circonda, oltre alla ristrutturazione del parco di Villa Badoglio, è stato l'argomento di un incontro svoltosi venerdì mattina ad Asti tra il vicepresidente della giunta regionale, Vetrino, e i rappresentanti della Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro.

Erano anche presenti i componenti della commissione regionale ambientale.

Quest'ultima ha compiuto sopralluogo al muraglione di San Marzanotto (lungo 250 metri, costruito tre anni per consolidare una collina sui resti sono stati riprodotti altorilievi stilizzati.

A proposito della singolare iniziativa, della circoscrizione, Bianca Vetrino ha detto: «*È un lavoro intelligente. Le figure scolpite ingentiliscono la struttura di cemento armato e rendono meno pesante l'impatto ambientale*».

problemi del Tanaro, relativi di Asti, il presidente della circoscrizione, Mariangela Cotto ha dichiarato: «*Occorre un piano di intervento a favore del corso d'acqua. Chiediamo la salvaguardia delle attività collegate all'agricoltura, la realizzazione, nelle zone dove viene estratta la ghiaia, lungo il corso del Tanaro di laghetti artificiali che possano servire per l'irrigazione, la pesca sportiva ed altro ancora*».

A questo proposito il vicepresidente della Regione ha commentato: «*Terremo conto delle istanze della Circoscrizione per cercare di risolvere i problemi legati all'ambiente*».

È da tempo che si discute del futuro del Tanaro. Le continue escavazioni avrebbero già determinato un irreversibile degrado dell'ambiente fluviale.

Italia Nostra, Lega Ambiente e WWF hanno sollecitato interventi adeguati.

Intanto dovrebbe concretizzarsi l'iniziativa di alcuni Comuni compresi nel bacino del Tanaro tra Asti e Alessandria per il recupero del fiume. Sono interessati i Comuni di Asti, Azzano, Castello d'Annone, Rocchetta, Cerro, Felizzano, Quattordio, Alessandria.

Lo scopo è di inserirsi nel generale di risanamento del Po e del suo bacino per ottenere i finanziamenti necessari opere disinquinamento.

Si parla di costituire impianti consortili in grado di depurare ogni che entra nel fiume.

Il Consiglio provinciale, a sua volta, si sta occupando del piano territoriale con valenza paesistica predisposto dalla Regione Piemonte. Al riguardo già state numerose riunioni e incontri tra studiosi, amministratori provinciali e rappresentanti di organizzazioni ambientaliste che hanno espresso serie di osservazioni e formulato nuove proposte.

Per il Tanaro la Provincia rivendica il diritto di studiare un piano particolareggiato per la tutela della zona che salvaguardi il territorio a vocazione agricola altamente specializzata.

Non va dimenticato che lungo il corso del fiume vi è un'intensa coltivazione di ortaggi. Il vicepresidente della Regione ha «tirato» le orecchie all'amministrazione provinciale affermando: «*Attendiamo dalla Provincia di Asti di conoscere le osservazioni e le proposte. Non possiamo però indugiare a lungo in quanto entro fine del mese l'intera materia sarà discussa dalle competenti commissioni e dal Consiglio regionale*».

Vittorio Marchisio

Molti astigiani hanno scelto l'estero per le ferie

Profumo d'America

Piacciono anche la Spagna, l'Oriente e i Paesi del Nord - Per i giovani avventurose escursioni in bicicletta e in - Vacanze-studio in Inghilterra

ASTI — Gli astigiani quest'anno prediligono i viaggi all'estero: Spagna, Stati Uniti, paesi del Nord e le remote zone dell'Oriente sono le mete preferite delle vacanze.

E' scarsa la richiesta di viaggi Kenya, mentre aumenta la popolarità degli Stati Uniti.

Queste le prime indicazioni fornite agenzie che fanno notare un aumento delle prenotazioni e delle richieste di viaggi all'estero rispetto agli anni passati. Il grande esodo avverrà comunque a partire da fine mese.

Tariffe e prezzi per biglietti facilitano il viaggio negli Stati Uniti. Per chi può permettersi un viaggio da «first class» si parte da Milano per raggiungere direttamente New York: i giovani invece scelgono «rotte» alternative partendo da Amburgo, Francoforte o Londra risparmiando così alcune centinaia di migliaia di lire sul prezzo complessivo.

La Spagna, seconda nella lista delle preferenze, è un viaggio «classico». Il momento di rivoluzione culturale che il popolo spagnolo vivendo si riflette chiaramente nella vita quotidiana cambiando lentamente usi e costumi, aggiungendo così un particolare di stimolo e di novità per chi sceglie questa nazione. Non mancano le possibilità di un viaggio-studio in Inghilterra con lo scopo perfezionare la lingua: il «British English» costituisce da sempre business commerciale.

«*Ho scelto di trascorrere vacanze in Inghilterra* — dice Cristina Marino, 17 anni, studentessa — *per frequentare un corso di lingua. Ci già stata l'anno scorso; è utile e divertente*».

Per chi non può permettersi studio c'è la possibilità di trascorrere tre mesi in Germania, Francia e Inghilterra lavorando come «au pair» rivolgendosi alle agenzie specializzate, in grado di fornire indirizzi di famiglie selezionate.

In Italia un punto di riferimento rimane sempre la riviera ligure e quella toscana, mete comode per le famiglie astigiane.

Chi abbandona l'idea di una comoda vacanza «su prenotazione» sceglie quella alternativa. Con il biglietto dell'Inter Rail si può viaggiare treno per un mese in tutta l'Europa. Per le vacanze economiche la bicicletta e la canoa sono l'ideale. «*Girerò la Corsica in bicicletta* — dice Agnese Bianco, 30 anni, assistente sociale — *se mi è allenati non è faticoso e soprattutto ti permette di sentirti libero. E' decisamente economico*».

Gli sportivi e gli avventurosi si affidano all'organizzazione Avventura nel Mondo: viaggi in Egitto, Cina e Medio Oriente sono i più richiesti. «*Andrò a Damasco* — dice Marco, guida turistica — *e poi in Israele perché sono curioso di scoprire com'è la vita nei kibbutz*».

C'è anche chi si unisce al grande esodo decidendo di rimanere in città o di trascorrere il periodo estivo in campagna. Scoprire il Monferrato, il verde delle colline e partecipare alla vita delle cascine agrituristiche è un'idea per una vacanza diversa e rilassante. Equitazione e agriturismo è un binomio vincente, diffuso soprattutto nell'Astigiano: l'associazione Cavalcavalli di Cerreto organizza, quasi ogni domenica, una passeggiata a cavallo con itinerari sempre diversi. Sosta obbligatoria e ormai classica è alla cascina «La carolina» di San Damiano.

Daniela Cotto

Contadino ucciso da in manovra

INCISA SCAPACCINO — Un anziano agricoltore è morto in un incidente nei campi la cui dinamica non è ancora stata chiarita esattamente. La vittima è Gaetano Lemmo, 76 anni, abitante a Montegrosso in via Sosino 2. L'uomo è stato investito da un trattore condotto da Giuseppe Morosinotto, 56 anni, Incisa via Roncaglia 2.

Gaetano Lemmo aveva accompagnato il figlio Gerardo che era stato incaricato dal Morosinotto di mietere il grano. Durante i lavori è avvenuto l'incidente: pare che l'anziano agricoltore non si sia accorto del trattore in manovra.

Condannato per il furto di un motorino

CASTELL'ALFERO — Un disoccupato, Maurizio Rocco, 25 anni, residente ad Asti in via Roero, è stato arrestato e processato mattina pretore di Asti che lo ha condannato giorni di reclusione con i benefici di legge per il furto di un motorino. Rocco, venerdì pomeriggio, aveva tentato di rubare ciclomotore di proprietà della studentessa ventenne Monica Martinetto parcheggiato nella piazza di Castell'Alfero.

Ambulanti astigiani in festa

ASTI — Oggi pomeriggio, in piazza Alfieri, dalle 17 alle 24, festa degli ambulanti astigiani. In programma spettacoli musicali di intrattenimento; durante la serata sarà consegnato un premio speciale ad alcuni ambulanti. Punzonerà anche un ristorante all'aperto.

Stasera al castello dibattito sulla cultura in provincia «prima» del Magopovero

Balene sulle colline di Burio

Ad Asti Teatro 10 i «Mercanti di bugie» Luca Barbareschi (attore regista) con Massimo Dapporto Nicoletta Gaidu - Risate con Pongo e Stefano Nosei al cabaret di piazza Castigliano

LO SPUNTINO DEGLI ATTORI

Asti. Massimo Dapporto (a sinistra), Luca Barbareschi e Nicoletta Gaida si concedono uno spuntino (nella foto Ulerioni) durante una pausa delle prove di «Mercanti di bugie». Stasera i tre giovani e popolari attori saranno protagonisti di «Asti Teatro 10»

COSTIGLIOLE — Giornata ricca appuntamenti nel castello di . Si inizia con il ballerino Frank Feuerstein che presenta «Tana Performance» che ha come sottotitolo: «Un ballerino che dipinge forme musicali nello spazio».

Alle 19, sulla terrazza, «dibattito informale» sul tema «Balene e colline». Hanno dato la adesione il vicedirettore de *La Stampa*, Lorenzo Mondo, il cantautore Paolo Conte, il critico Piero Damarco e l'attore-mimo astigiano Tonino Cataldo.

Si parlerà della conservazione della cultura di provincia in un periodo in cui la cultura internazionale a predominare.

Alle 22, in prima nazionale, sarà presentato «Balena», prodotto dalla compagnia *Magopovero* in collaborazione con il Festival Internazionale di Muggia. Il testo e la regia sono di Luciano Nattino; sul palco Luigi Ciumbriello, Bobette Leveque, Giacomo Scalisi. Le musiche sono di Paolo Conte.

Il biglietto di ingresso costa 8 mila lire (5 mila i ridotti): solo biglietto dà la possibilità di seguire tutti gli spettacoli.

Accolto senza troppi entusiasmi dalla critica che lo debuttare al Festival dei due Mondi a Spoleto, arriva questa sera sul palcoscenico del Politeama, per Asti Teatro 10, «Mercanti di bugie», un testo di David Mamet portato in da Luca Barbareschi (nel triplice ruolo di traduttore, regista e , Massimo Dapporto e Nicoletta Gaida.

Sempre stasera, alle 22, secondo appuntamento con «ride»: sul piccolo palco di piazza Castigliano due giovani cabarettisti: Pongo (ovvero Massimo Pongilini) che ha partecipato ad alcune puntate di Drive In, con «Suco de agua» e Stefano Nosei, che presenta «Fermate il video, voglio scendere». Il biglietto costa 7 mila lire.

Fulvio Lavina

Tutti i giorni velivoli reazione sopra la città

Asti, proteste per gli aerei che volano bassa quota

Un grande frastuono - Gli abitanti sanno più a chi rivolgersi

ASTI — Non bastava il caldo torrido ad innervosire gli astigiani; adesso si mettono di mezzo anche gli aerei reazione. Da alcuni giorni, le nove e le undici del mattino, stormi di apparecchi bassissimi sopra la città.

Ad un primo passaggio ne segue puntualmente un secondo pochi minuti dopo e poi un altro ancora. Si arriva anche a cinque o sei voli. Il frastuono è incredibile.

«Al giornale» sono giunte molte telefonate di protesta ed anche il centralino della caserma dei carabinieri di via Zangrandi è stato tempestato di chiamate: la gente vuole sapere perché Asti deve subire un simile «supplizio» e chiede se non è possibile fare qualcosa. l'Arma non sa cosa rispondere.

Racconta Giovanni Dragotta abitante in corso Torino: «*Nel mattino condominio siamo costretti a chiudere ermeticamente le finestre perché il rumore è insopportabile. Vorremmo almeno che ci dicessero perché proprio su Asti gli aerei si mettono a volare a bassa quota ripetendo i voli più volte.*

A Castello d'Annone un semplice deposito dell'aeronautica militare: impossibile avere spiegazioni sui «raid» a volo radente del caccia. «*Mi è stato consigliato di chiedere notizie a Cumeri* — un altro Luciano Ferrero — *ma anche all'aeroporto nessuno sono riuscito a sapere nulla*».

Franco Cavagnino

Sfide decisive nel tamburello

Oggi s'incontrano Grazzano-Vignale e Montechiaro-Montemagno - Continua con successo al Dopolavoro ferroviario il torneo Lancia di tennis

MURO — Sono Grazzano-Vignale (girone A) e Montechiaro-Montemagno (girone B) le due partite clou della quarta giornata (seconda fase) del torneo di tamburello del Monferrato, in programma oggi alle 17.

In entrambe le sfide, predomina per i rispettivi quintetti l'insolita necessità di fare punti.

Chi perde, rischia l'esclusione dalla poule finale (i quattro primi vede ridotte di molto le proprie possibilità.

Grazzano-Vignale è la partita che promette forse di più sul piano tecnico con lo scontro due tra i pacchetti arretrati maggiormente rimpatti: Franchia e Bietta (Grazzano) contro Basso-Cussotto (Vignale).

A Montechiaro il fattore campo rischia di diventare un handicap insuperabile per gli ospiti guidati da Marastica e Carretto se questi ultimi non sapranno trovare subito le giuste contromisure.

Completano il turno Portacomaro-Calliano (girone A) e Moncalvo-Rocca d'Arazzo (girone B) dove entrambi i casi sono nettamente favoriti i padroni di

Classifica: girone A: Calliano e Grazzano 4 punti; Portacomaro e Vignale 3; Moncalvo B. Moncalvo 5; Montemagno 4; Montechiaro 3; Rocca 0.

FIPT — Queste le gare oggi, domenica, alle 17. Prima : Francavilla-Cremolino; Monale-Castellero; Revigliasco-Capriata; Asti-Castell'Alfero (giocata ieri).

Seconda serie: Camerano-Cerro; Asti-Revigliasco; Montegrosso-Azzano; Cunico-Vigliano; Settime-Monale, riposa Antignano.

Terza serie: Cinaglio-San Damiano; Olmetto-Castell'Alfero; Pica-Torino; Castell'Alfero B-Tonco; Tigliole-Chiusano, riposa Cinaglio B. *(f. b.)*

TENNIS — Il primo torneo regionale notturno, valido per le selezioni ai campionati italiani di serie C, organizzato dal Dlf Cgil Sport, interessa, coinvolge ed entusiasma.

L'ambito Trofeo Lancia tiratosi in palio dalla Monferrina Autocentri ha richiamato sui campi di via al Mulino i migliori tennisti classificati del Piemonte.

Tra gli astigiani vittoria di Andrea Musso approdato ai sedicesimi di finale, dopo aver superato Osvaldo Fraquelli e Andrea Cinellai di Roberto Gallo e di Guido Gallo.

In campo anche Franco De Ambrogio, C1, maestro del Dlf Cgil Sport, responsabile regionale del settore giovanile Under 14, che ha superato i primi due turni. L'astigiano Mauro Gerbi, C1, giocatore del Le Pleiadi, sta disputando un buon torneo: Gerbi si è poi classificato per gli ottavi di finale superando Walter Buello per 6-4 6-4.

Risultati molto confortanti anche in campo femminile: si sono qualificate per i quarti di finale Tiziana Berzano, Raffaella Motta, Miss Gilli, Mara Peciale, Roberta Presti, Stefania Consolati e Barbara Barale. Si gioca tutte le sere a partire dalle 20. *(d. cos.)*

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: **Suspect** con Cher e D. Quaid (giallo)

POLITEAMA: per Asti Teatro 10 **Mercanti di bugie**, di D. Mamet, con L. Barbareschi, M. Dapporto e N. Gaida (inizio 21.30)

RITZ: **Miracolo all'ottava strada** (commedia)

NUOVO SPLENDOR: **Voglia di vincere numero 2**, con J. Bateman (commedia)

NIZZA

AURORA: **La signora della porta accanto** (giallo)

LUX: chiuso per ferie

SOCIALE: **All'improvviso sconosciuto**, con B. Lane, M. Woods (thriller)

VERDI: **Big easy** (commedia)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo

LUX: **Servizio speciale**

FARMACIE DI TURNO

Asti: domani San Domenico, corso Volta : , via Cavour 90.

Canelli: Fantazzi, via B. Giuliano 1.

Moncalvo: Cirone, via Cassalo 12.

Nizza: Bielli, via Carlo Alberto.

TAI 44

11 — **Curro Jimenez** (telefilm)
12 — **Proposte acquisti**
13 - **Video music**
14 - **Proposte acquisti**
16 - **Cartoni animati**
15,30 **Chi ha detto che c'è un limite a tutto**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo e la città**, (telefilm)
19,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tai notizie**
21 — **L'omicidio consentito dalla legge**, film
Proposte acquisti

GUARDIA MEDICA

Comprino : **Asti** 353 556; **Nizza** 76 21; **Canelli** 832 525; **Monastero Bormida** 66 049; **Rocca d'Arazzo** 600 150; **Calliano** 928 444; **Montechiaro** : **San Damiano** 975 910; **Costigliole** : **Villafranca** 933 644; **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 92 263; **Castelnuovo Belbo** 987 6458; **Villanova** 94 .

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Massimo d'Azeglio 26 tel. 33 252. Ufficio Pubblicità: Pubblicompass 161 32 222

KURSAL Club
ACQUI TERME
DOMENICA 10 LUGLIO
SELEZIONE NAZIONALE
TEENAGERS '88
SIMPATIA, FEMMINILITA' NEL CONCORSO PIU' SIMPATICO DELL'ANNO
VENERDI' 15 LUGLIO
CONCERTO DI
FRANCO CALIFANO
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

DIMAGRIRE
E VIVERE LA TUA ESTATE FINALMENTE CON IL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM
Il ricordo dell'anno scorso costume da bagno rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr. a 1 Kg per seduta, qualunque sia il tuo problema peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale
senza ginnastica, pillole, fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.
Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di altre undici anni in Francia, Spagna ed Italia
RISULTATI SPETTACOLARI IMMEDIATI E DUREVOLI
Telefona subito al - C.so Alfieri, 168 - Asti
Orario continuato: ore 9-19

Uno affare per le vacanze
VALIDO TUTTA L'ESTATE
finanziamenti rateali FIATAVA
L. 6.000.000
senza interessi per 12 mesi
1ª scadenza settembre
l'autobelbo
CARELLI Viale Italia 80 - Tel. 0141-93443
piubelli
ASTI - C.so Alessandria 208-210 - Tel. 27.18.66

L'indagine trimestrale dell'Unione industriale di Cuneo

Molte aziende temono il calo di produzione e esportazioni

Quadro preoccupante alla vigilia delle ferie - La diminuzione della «cassa» unica nota positiva

CUNEO — *«La seconda metà dell'anno si presenta con qualche difficoltà in più per l'industria cuneese. Ci sono sintomi di preoccupazione soprattutto per l'export. Ma anche la produzione potrebbe subire una flessione»*. Il quadro che Damiano Pisano, direttore dell'Unione industriale di Cuneo, traccia alla vigilia delle ferie non è molto confortante. Dall'indagine compiuta tra gli associati per prevedere come sarà il trimestre luglio-settembre, sono emerse molte perplessità e una certa preoccupazione.

Esportazioni. Se il 25 per cento delle aziende interpelate prevede un incremento nelle esportazioni. Tre su 10 la percentuale era del 28 per cento. Sono invece sensibilmente aumentati (dal 6 al 9 per cento) coloro che indicano una contrazione sul mercato straniero. Ed è il dato più preoccupante, secondo i dirigenti, soprattutto se confrontato con l'analogo periodo dello scorso anno. Lo studio dell'Unione industriale presenta, peraltro, un interessante confronto sulle esportazioni tra l'85 e l'86, che già evidenzia una crescita del mercato estero per le aziende della Granda: +5,7. Nove settori in cui sono state raggruppate le 10 produzioni, soltanto quattro hanno aumentato le esportazioni rispetto all'85: l'alimentare (+30,9%), il vetro-ceramica (+10,6%), il meccanico (+9,5%) e il legno-mobilio (+3,5%). Il comparto che ha segnato la maggior contrazione è stato quello dei metalli: in dodici mesi le esportazioni sono scese del 72 per cento.

Produzione. E' l'altra nota dolente dell'indagine. Sono diminuiti del 30 per cento rispetto a tre mesi fa gli imprenditori che prevedono un incremento della produzione, mentre sale del 13 per cento la percentuale di coloro che annunciano un calo.

Cassa integrazione. La situazione è migliorata. Rispetto a dodici mesi fa le aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria sono scese da 25 a 20 e il numero di dipendenti da 1511 a 1176. Contrazione altrettanto positiva per la cassa ordinaria: le interessate sono dodici (erano 18 l'anno scorso); i dipendenti sono stati dimezzati: 421 a 252. I settori che maggiormente ricorrono all'istituto della cassa sono quello meccanico e metalmeccanico. E nei prossimi tre mesi come andrà? Dichiarano imprenditori su cento prevedono un aumento, con un incremento del 6,2 per cento rispetto al trimestre precedente.

Occupazione. Tra luglio e settembre dovrebbero esserci significative variazioni nell'occupazione. Ma buone notizie arrivano dal confronto tra iscritti alle liste di collocamento di maggio rispetto a dodici mesi fa: il numero dei disoccupati è diminuito di dieci per cento. Attualmente 16.166. Merito soprattutto dei contratti di formazione che hanno consentito nei primi cinque mesi dell'anno di avviare al lavoro giovani (22,6 per cento in più rispetto all'anno precedente) di cui 2021 nell'industria. Ma forse avrebbero potuto essere ancora di più.

Spiega Parola, responsabile dell'Unione industriale per le vertenze: *«noi abbiamo proposto ai sindacati un accordo per poter assumere, con contratti a termine, anche quei lavoratori che hanno più di sedinove anni e che, proprio perché non rientrano più nella categoria dei contratti di formazione, sono stati emarginati. Ma finora dalle organizzazioni dei lavoratori non è arrivata una risposta precisa. Temporeggiano, compromettendo così l'opportunità di occupazione per decine di persone»*. **Pier Paolo Luciano**

Un grave fenomeno studiato dai naturalisti del Gruppo Ecologico

E' finito il banchetto dei bruchi Bra rivede le foglie sulle querce

Soltanto l'arrivo dell'estate ha risolto il problema che potrebbe riproporsi il prossimo anno

BRA — L'arrivo dell'estate quest'anno è stato accolto dagli ambientalisti con un sollievo poco consono ad una visione ecologicamente corretta dell'alternarsi delle stagioni, delle quali di per sé andrebbe bella o brutta». Un simile entusiasmo si spiega con la constatazione che l'inoltrarsi dell'estate significa la fine di un grave pericolo per l'integrità del patrimonio arboreo, in primavera le larve prossime a trasformarsi in innocue.

Fino a qualche settimana fa, lo spettacolo offerto dai boschi era desolante: le piante — soprattutto le querce — apparivano quasi completamente prive di foglie. Adesso, grazie anche alle abbondanti piogge, hanno ripreso a vegetare e dalla fine i bruchi che delle foglie si cibavano se ne stanno tranquilli, chiusi nei loro bozzoli. Il banchetto per quest'anno è finito e il prossimo, sempre che non faccia seguito ad un altro inverno eccezionalmente mite, dovrebbe avere conseguenze meno drammatiche.

Ma chi sono e da dove arrivano i voraci insetti che nei mesi scorsi hanno messo in allarme gli amici degli alberi? Il prof. Giacomo Oliveri, naturalista del Gruppo Ecologico di Sommariva Bosco, ha inviato tre corrispondenti allo stato larvale di altrettanti lepidotteri: *«La specie più nota è il Thaumetopoea processionaria o processionaria della quercia, così chiamata per la caratteristica abitudine dei bruchi di ibernare gregari spostandosi in lunghe processioni. Ci sono poi la Lymantria dispar, originaria dell'Oriente, oggi diffusa anche in Europa e nel Nord America, e l'Euproctis chrysorrhoea le cui larve, diversamente dalle altre due specie, passano l'inverno in nidi sebbeci sui rami»*.

Passeggiando nei boschi gli esperti del Gruppo Ecologico hanno avuto modo di osservare un fenomeno degno di nota, che illustreranno sul prossimo numero del loro giornale «Il Vale»: anche gli animali hanno le loro preferenze gastronomiche. *«Delle tre specie di querce presenti nel nostro territorio, il cerro, la rovere e la farnia, le più appetite dai bruchi sono le prime due, di conseguenza nella zona collinare a nord di Sommariva, dove predominano cerro e rovere, le piante sono state spesso defoliate completamente, mentre verso Santa Vittoria, essendovi per la più farnie, i danni sono stati molto meno gravi»*.

Ma gli alberi non sono le uniche vittime delle larve: *«I peli urticanti possono causare infiammazioni agli animali che pascolano in zone infestate e anche all'uomo, se vengono a contatto con parti delicate come gli occhi o la bocca»*. Sono dilendersene e come difendere le piante? Scartate le «maniere forti» della guerra chimica, che danneggiano salute e ambiente senza risolvere nulla nemmeno nell'immediato (il naturalista-ecologo consiglia la lotta biologica: *«La pratica migliore consiste nell'irrorare gli alberi, alla comparsa delle prime infestazioni, una sospensione acquosa di Bacillus Thuringiensis, un batterio altamente specifico che imperito dai bruchi li porta in breve tempo alla morte»*.

Tale microrganismo, cura il prof. Oliveri, *«è assolutamente innocuo per l'uomo e per gli altri animali, compresi le api»*. Una precisazione importante, dato che in questo modo si produce un ottimo miele: le api che «saccheggiano» i fiori ospiti più graditi delle golose larve divoratrici di foglie, e nessuno si sogna di giudicare questa preferenza illogicamente riprovevole.

Grazia Novellini

Bagnolo commemora i partigiani

BAGNOLO PIEMONTE — Si commemorano a Martoso, sotto l'egida dell'Anpi, i caduti partigiani e civili della guerra di Liberazione. La celebrazione avrà quest'anno una particolare solennità per il 40° anniversario della costituzione della Repubblica. Le cerimonie sono iniziate ieri con la deposizione di corone al monumento dei caduti di Bagnolo ed al cippo di Villar e con l'inaugurazione di una lapide che ricorda il sacrificio di due giovani partigiani: Francesco Gribaudo e Remo Dalida. Ne Aldo Viglione, presidente del Consiglio regionale, la commemorazione ufficiale, dopo la celebrazione nella vetta del Monteoso dei riti religiosi.

Maximulta per targa mancante

ENTRACQUE — Circolare in auto senza targa è costato una multa di 270 mila lire a Pierluigi Amadelli, 47 anni, abitante a Entracque in viale Kennedy 4. E' stato fermato a Valenza mentre viaggiava sulla sua «Regata», secondo il municipale la targa posteriore si era staccata a causa del maltempo.

Nuovo corso all'Itis Mondovì

CUNEO — Il ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato il funzionamento della nuova specializzazione in telecomunicazioni presso l'Istituto tecnico industriale statale di Mondovì. E' una specializzazione particolarmente richiesta nel mondo del lavoro, con applicazioni in radiofonia, televisione, telefonia e nei sistemi radar e telemetrici. Durante i tre anni di specializzazione gli allievi studieranno, oltre alle discipline comuni, le materie di indirizzo «telecomunicazioni sistemi automatici, tecnologia-disegno e progettazione elettronica» peculiarità e alla conclusione del triennio acquisiranno la maturità con il titolo di perito industriale in telecomunicazioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Itis di Mondovì, via Oderda 1 bis, telefono 0174 42601.

«QUEST» PREMIA I LETTORI CUNEESI

Torino. I due fortunati cuneesi Francesco Amico, di Saluzzo (a destra con la moglie e la bambina nella foto di Ezio Anzalo) e Germano Moiso (a sin.), di Alba, due vincitori di «Quest», il de «La Stampa» che premia ogni giorno i nostri lettori. Francesco Amico ha vinto 1 milioni, Germano Moiso 700 mila. nelle settimane scorse la «Granda» aveva avuto con il gioco: Michele Fogliati, di Grinzane Cavour, si era aggiudicato 10 milioni; cinque milioni andati a Enzo Vassallo, di Dronero, e Giacomo Rossi, di Mondovì. «Quest» continua e ci saranno nuove occasioni di successo. Le domande e il regolamento sono pubblicati nelle pagine degli spettacoli. Ricordiamo che in caso di vincita bisogna telefonare allo 011-69.65.272 entro le ore 20 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate domenica — come oggi — le telefonate devono essere fatte il lunedì sempre le ore 20. «Quest» prevede un montepremi quotidiano di 5 milioni e un gioco settimanale che mette in palio dieci milioni in gettoni d'oro. Il gioco ha avuto finora grande successo fra i lettori della «Granda», che si sono dimostrati molto appassionati. Il primo periodo di «Quest» si concluderà il 24 luglio, poi — dopo una breve pausa estiva — il concorso de «La Stampa» riprenderà dal settembre al dicembre. Buon divertimento e auguri a tutti i nostri lettori del Cuneese

Si sono dimessi dieci consiglieri su venti, imminente lo scioglimento

Barge verso elezioni anticipate

I rappresentanti della sinistra, un indipendente e tre democristiani dissidenti hanno deciso rinunciare mandato e puntano sul ricorso alle - Che cosa dice il sindaco uscente

BARGE — Dopo Bagnolo, tocca a Barge: l'ipotesi del commissario prefettizio e di conseguenti elezioni anticipate si fa sempre più concreta, dopo che dieci consiglieri (la metà esatta del consiglio) hanno rassegnato le dimissioni. Anche l'ultimo tentativo di eleggere un nuovo sindaco — dopo le dimissioni del dc Antonio Aburra — è andato a vuoto perché l'intesa raggiunta sul nome di Giorgio Martinale, socialdemocratico, solo su dieci voti sicuri, e presupponeva la benevola di qualche altro consigliere, ufficialmente contrario a questa giunta, ma disposto a non far naufragare tutto il consiglio.

Le dimissioni delle minoranze, invece, presentate in un documento letto dal consigliere comunista Luisella Ribotta, a cui si associavano democristiani e un indipendente, rendevano inutili tutti i tentativi di soluzione. La reazione del sindaco uscente, Antonio Aburra, è stata molto dura, arrivando ad accusare i dimissionari di opposizione preconcetta e di non voler il funzionamento del consiglio.

Altrettanto secca la replica dei dimissionari: *«Avevamo in certo qual modo cercato di superare diffidenze politiche e personali e le rigide coalizioni per privilegiare un'aggregazione di idee che fosse utile alla città. Ma dopo aver constatato che nonostante le promesse, tutto si fonda ancora su clientele e su contatti non chiari, abbiamo preferito tracciare per dare la parola alla popolazione, che saprà giudicare»*.

A questo punto se non ci sarà un ulteriore colpo di scena (vale a dire un improbabile ripensamento dei dissidenti democristiani) lo scioglimento del consiglio sarà l'unica via per risolvere una situazione che si è incancrenita in ripicche personali più che in disaccordi politici. La stessa situazione, insomma, che si è verificata a Bagnolo, dove già è al lavoro il commissario prefettizio.

Dice il sindaco Antonio Aburra: *«Ho convocato il consiglio per lunedì perché prenda atto delle dimissioni del gruppo dei dieci. Un atto formale che servirà a far sì che anche a Barge si possano svolgere elezioni verso la metà di ottobre»*.

Prosegue il sindaco uscente: *«E' triste constatare che non si voglia ammettere l'impegno profuso dalla giunta che prima dell'estate ha deliberato lavori e appalti per molte centinaia di milioni di lire. A questo punto stiamo valutando la possibilità di presentarci anche noi, giunta e consiglieri dell'ex maggioranza, dimissionari al prossimo consiglio proprio per risolvere drasticamente una situazione non più sostenibile»*.

La parola passerà, tra poco più di tre mesi, ai cittadini, che dovranno dirimere i contrasti che non sono stati sanati dagli organi dirigenti dei partiti ed in primo luogo dal partito di maggioranza relativa, la democrazia cristiana, che dovrà far chiarezza al proprio interno. *«E' un impegno questo* — dice ancora Aburra — *che la segreteria provinciale non può più rimandare ed il ruolo ancora che gli elettori ci rinnovino la fiducia che non ci hanno mai fatto mancare»*.

Pier Luigi Rudari

AGRITECNICA - La formazione dei giovani

Specialisti per i campi

ROMA — L'agricoltura italiana ha bisogno di innovazioni tecnologiche, di metodologie nuove, di migliori strutture, di organizzazione aziendale e di ordinata programmazione. La concorrenza impone questo salto nella qualità della conduzione aziendale ed ecco la Agriservice, costituita dalle grandi organizzazioni agricole Coldiretti e Confagricoltura e dalla Federconsorzi, stipulare una convenzione con la società Soi per la formazione informatica dei giovani agricoltori.

Il progetto di collaborazione tra la società Agriservice che è espressione del mondo agricolo ed ha per ragione sociale la diffusione dell'innovazione, e Softlab del gruppo Cerved Engineering, ha come obiettivo la selezione e la formazione di giovani coltori, neodiplomati, da trasformare in specialisti di programmazione.

Le domande dei giovani agricoltori aspiranti all'iniziativa devono pervenire ad Agriservice (via Curtatone 3 Roma) entro il 31 agosto. Le selezioni saranno compiute entro settembre ed il corso incomincerà nei primi giorni di ottobre.

Ammessi al corso saranno non più di dieci. Gli specialisti programmatori — è legge nella convenzione che unisce Agriservice e Softlab — vengono selezionati fra neodiplomati di buon livello culturale, dotati di attitudine alla programmazione». Fino dalla prima fase di formazione gli allievi specialisti vengono dotati di metodologia comune di programmazione e documentazione. Nell'ambito dell'accordo con Softlab, il consiglio di amministrazione di Agriservice, composto da autorevoli rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura e Federconsorzi, ribadisce che uno degli obiettivi primari dell'attività della società «è di contribuire in maniera determinante allo sviluppo autoprono delle innovazioni tecnologiche nel settore agricolo, con particolare attenzione all'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione».

I giovani agricoltori che saranno ammessi al primo corso della società Softlab potranno mettere le nuove conoscenze e la ricca esperienza al servizio di innovazione delle aziende agricole.

Rustlcus

ECONOMICI

CANTINA produzione con commercializzazione cerca rappresentante introduzione bottiglie di Barbaresco e grande distribuzione zona alta Langa marchio di vendita e vicinanza Tel. 0173/jet 340

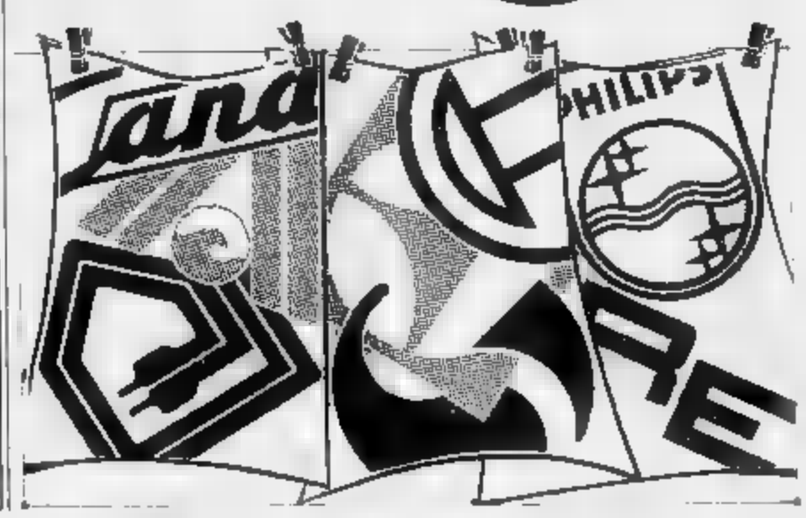
CEDESI bar/pizzeria ottimo avviamento in Mondovì stazione. Trattativa riservata ore uffici 0174 692344

CEDESI a Rivoli (TO) attività commerciale settore abbigliamento. Tel. 0173/34 (ore ufficio)

CERCASI abile manovale disposto assumere responsabilità ed eseguire capo gruppo. Zona Alpignano. Telefonare ore pasti 0172 626276

SANREMO cede avviata centrale panificazione/pasticceria attrezzatissima negozio-bar-tavola calda. Tel. 0184 66 591 ufficio

Rossi



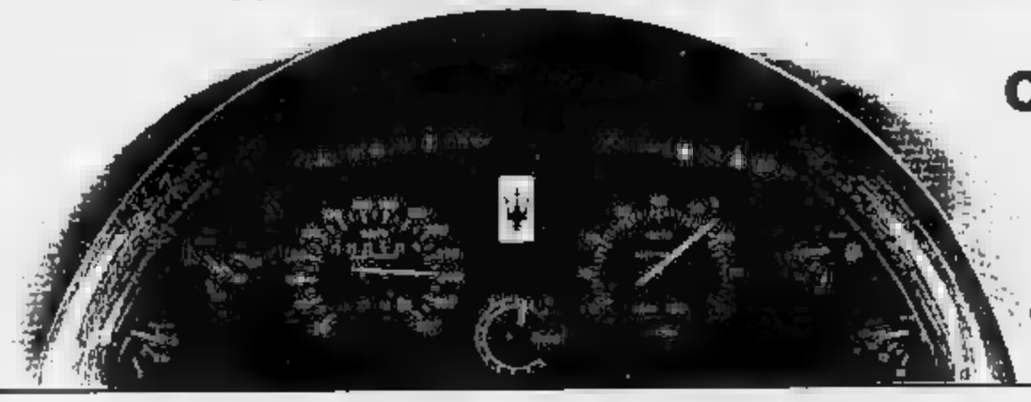
QUESTA SERA
ANNA OXA
concerto
* * *
DOGLIANI
Sferisterio Comunale ore 21,30

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può risolvere se riuscirete la vostra solitudine: consulenza gratuita.
Cuneo 0171/56.551-2
Pinerolo 0121/323.636
Savigliano 0172/31.467
Alba 0173/362.660
Torino 011 319.0488.
Grida collegamento in tutta Italia
Aperto anche la domenica

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPRESE
CUNEO - Corso
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via San Paolo 8
Tel. 0173 30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 44.0.66

IMPRESA EDILE
RICERCA
N. 2 OPERAI DI
CARPENTIERI EDILI
E MURATORI
Telefonare
0171 917.678

MASERATI. IL PIACERE A PIU' DIMENSIONI.



LE NUOVE REGINE DELLE 2 LITRI
COUPE' 222 - BERLINA 422 - SPIDER I
il piacere... del piacere
da GANELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 751.609
Classe 2 litri: Biturbo Si - 222 - 420 Si - 422 - Spider I Classe 3 litri: 228 I - 430 - Karif
Classe 5 litri: Quattroporte Royale
MASERATI
POTENZA DI CLASSE

Sono ospiti di famiglie contadine in tutto il Cuneese

Vacanze-studio nei campi per 12 ragazzi americani

Partecipano alla vita delle aziende e fanno gite nella «Granda» - Martedì incontro con i politici

CUNEO — I primi momenti di dodici giovani e ragazze americani che partecipano ad uno «stage» promosso dal movimento giovanile della Coldiretti e dal Club 3 P, in collaborazione tecnica della Venus, dopo una settimana di soggiorno nel Cuneese sono tutti improntati a schietta meraviglia: «Ci avevano detto — spiegano in coro — che l'Italia era il paese degli spaghetti, della pizza e della mafia e invece abbiamo incontrato gente operosa, solida, cordiale, che ci hanno aperto le loro case e ci hanno accolto con grande amicizia. Credevamo che gli italiani fossero tutti di bassa statura e con i capelli neri, e invece abbiamo conosciuto tanti ragazzi alti e con la pelle chiara. Quando torneremo a casa ci sforzeremo di rimuovere gli assurdi pregiudizi che i nostri connazionali hanno verso gli italiani».

Fanno parte della comitiva che trascorre laboriose giornate di studio e di esperienza pratica nelle campagne del Cuneese 10 ragazze (Deborah, Shannon e Dora, del Wisconsin; Heather, del Maryland; Karla, del South Dakota; Alice e Anna, del Missouri; Tambra, del Texas, Amy, della Pennsylvania; Jeane, del Colorado; e due giovani, Emmanuel, della Georgia, e James, della California, che ha anche il ruolo di capogruppo).

Ad eccezione di Dora, Jeane e James, che hanno qualche anno in più, sono tutti di età compresa fra i 15 e i 20 anni, in maggioranza universitari.

Il viaggio in Italia, che per dieci giovani e ragazze si concluderà fra quaranta giorni con successive soste a Milano, Biella, Como, Venezia, mentre per due, Jeane e Dora, comporta invece una permanenza di sei mesi oltreché in provincia di Cuneo anche nel Veneto, Calabria, Basilicata, sempre in aziende agricole, per conoscere le differenze regionali di usi e costumi che esistono nel nostro Paese, la parte di uno scambio che da molti anni hanno avviato il movimento giovanile nazionale della Coldiretti e i Club 3 P, e l'associazione americana «National 4-H Council», che promuove fin dal 1914 viaggi di giovani statunitensi in Paesi stranieri per fare conoscere la lingua, la cultura, l'organizzazione sociale, il modo di vivere, soprattutto degli europei.

Da quest'anno i contatti organizzativi fra i cuneesi e l'associazione americana sono comunque diventati diretti.

Giovani e ragazze nella permanenza cuneese, che si concluderà a metà luglio, sono ospitati da famiglie contadine che hanno fatto l'oppella del movimento giovanile della Coldiretti e risiedono a Savigliano (famiglie Abrate, Giangiollo, Allasia), Beinette (Ellena), Villafalletto (Fissa), Costamilla (Galfo), Verzuolo (Giordano), Busca (Mosso), Fossano (Rosso e Abelli), Carde (Valinotti), Salmour (Vigna), Santo Stefano Belbo (Baldo) e Racconigi (Bellentio).

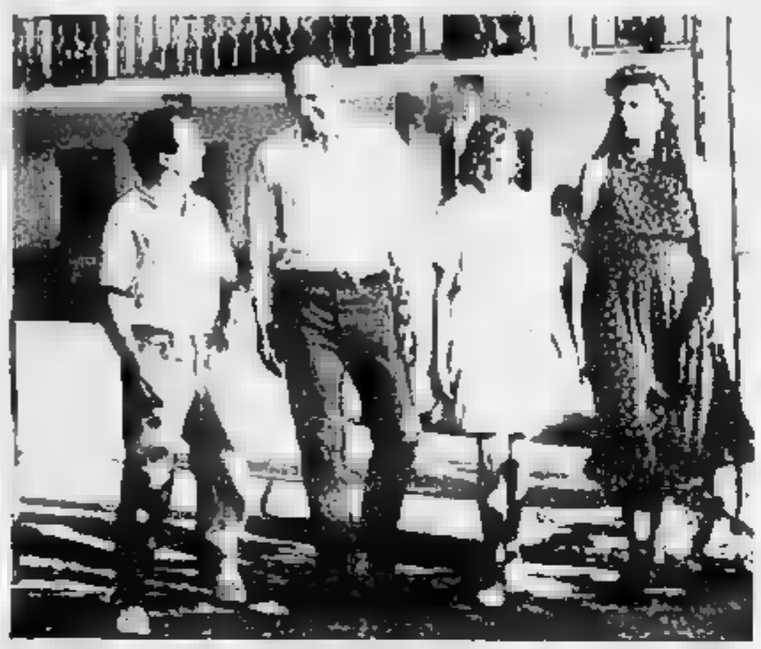
I giovani americani partecipano attivamente alla vita quotidiana aziendale, al lavoro e ai pasti più da amici di vecchia data che come ospiti.

Nelle famiglie generalmente ci sono anche dei coetanei con i quali vanno di sera al bar o a ballare. Le difficoltà della lingua non sono insormontabili.

Frequenti sono anche le gite nelle città storiche della «Granda» e nei viaggi la comitiva è accompagnata da due dirigenti del movimento giovanile della Coldiretti, Roberto Morello e Maurizio Giannardi, che fanno anche da interpreti.

Martedì prossimo il gruppo americano si incontrerà alla Camera di Commercio di Cuneo con le autorità cittadine e provinciali le quali saranno intervistate da giovani e ragazze statunitensi sulle rispettive mansioni e competenze per una ulteriore informazione.

Gianni De Matteis



IN UNA CASCINA DI VERZUOLO

Verzuolo. Tre ospiti americani con il padrone di casa Chiaffredo Giordano nell'azienda agricola cuneese: da destra Alice Adam, Heather Carson e James Campbell

Con la musica

Un aiuto a giovani africani

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — «*Afrique liberté*». Con questo slogan il centro volontari per il Terzo Mondo, Lvia di Cuneo e il Gruppo Abele organizzano una tournée in tutto il Piemonte. L'obiettivo è quello di una serata di solidarietà con la grande musica africana per il finanziamento del progetto di promozione giovanile a Grand Bassam in Costa d'Avorio.

A cantare la libertà saranno i Fam-zo e i Pansche-une, due gruppi non certo alla loro prima esperienza. Il tour parte da Cuneo il 15 luglio con un concerto in piazza Galimberti, il 17 sarà ad Aosta in piazza Chanoux, il 18 ad Asti, il 20 a Savigliano nel Chiostro di San Pietro, il 21 a Torino e il 23 a Boves.

Sarà un «concerto-provocazione». Proporrà la storia di «Carrefour Jeunesse», un progetto nato da due organismi italiani di volontariato con il quale molti giovani di una città, Abidjan, vogliono riprendersi dignità umana e amicizia. Il «centro» è stato inaugurato due anni fa.

«Quando tende aperto — spiegano gli organizzatori — i giovani di quella che fu la prima capitale della Costa d'Avorio tireranno un sospiro di sollievo. Operando nell'ambito del culturale, del sociale, dello sport e del tempo libero il «Carrefour-Jeunesse» si troverà ben presto ad essere un solido strumento di prevenzione del malessere giovanile, anche un luogo privilegiato di promozione artistica. Ora quei gruppi vanno in giro a suonare per permettere il centro di continuare a vivere».

g. gr.

euroVivo
ipermercato di Genola

Fino al 24 settembre acquistando nei giorni martedì, mercoledì e giovedì per ogni **60.000** di spesa con scontrino unico **ricevi in omaggio un**

elegante bicchiere a calice

inoltre puoi regalarti altri bicchieri acquistando i prodotti ad essi abbinati.

saldi fino al 50%
su abbigliamento e calzature

dal 2 al 23 luglio
sconto 20%
su accessori auto - moto valigie e borsettoni

Fino a pochi anni fa era una stazione turistica molto frequentata

Crissolo cerca il rilancio

L'amministrazione comunale appena eletta di fronte al problema degli impianti di risalita - Un miliardo e 300 milioni per il rifacimento della seggiovia di Pian Gisset

CRISSOLO — Monterosa Orina Bazzolo si attendono le elezioni anticipate e a Barge si profilano, apparentemente senza via d'uscita, la crisi amministrativa che paralizza il paese, a Crissolo la nuova amministrazione si sta impegnando per cercare di risolvere il grave problema degli impianti di risalita, che da almeno cinque anni condiziona la vita di quella che fino ai primi Anni 70 era una delle più frequentate stazioni invernali di tutto il Piemonte.

Il sindaco neoeletto Luca Curti, 25 anni alla sua prima esperienza amministrativa, è impegnato con i colleghi di giunta a concretizzare gli spiragli che si erano aperti già prima della tornata elettorale che ha visto andare in minoranza la vecchia giunta guidata da Aldo Peretti.

«Prima di tutto — dice il nuovo sindaco — vogliamo chiarire che non intendiamo attuare iniziative in discontinuità quanto fatto dai nostri predecessori. Si tratta soltanto di avviare i complicati procedimenti burocratici che permetteranno di utilizzare, intanto, dei finanziamenti già disposti dall'amministrazione provinciale, dalla Comunità montana di Valle Po, dalla Regione e dallo stesso Comune».

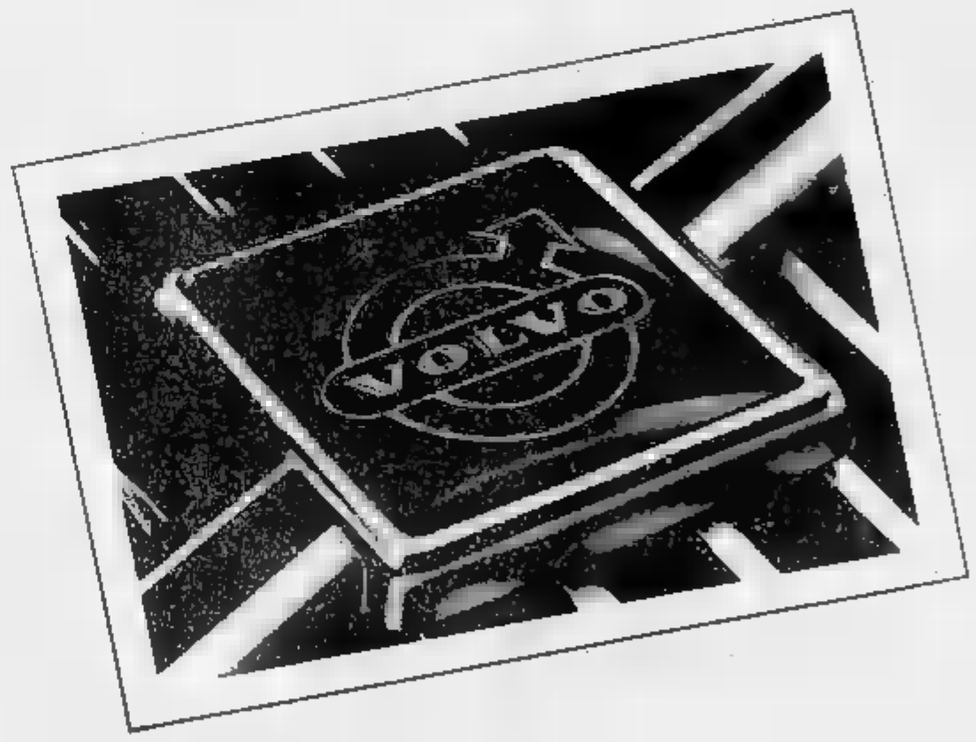
Si tratta di oltre un miliardo e trecento milioni di lire che dovranno servire al rifacimento della seggiovia di Pian Gisset, mentre si cercherà di reperire gli altri fondi (da 700 a 800 milioni) che verranno usati per razionalizzare gli impianti a monte e alla localizzazione di un bar-ristorante.

«Sempre sulla via di quanto già deciso in precedenza — continua Luca Curti — cercheremo di interessare al progetto tutti i crissolesi, pubblici esercenti e privati cittadini, anche se non mi nascondo che è difficile reperire fondi in un paese di neanche 300 abitanti, dove da parecchi anni il turismo non dà più quei redditi necessari a coprire spese abbastanza pesanti».

In effetti la risposta degli abitanti del paese alle sollecitazioni degli amministratori è stata piuttosto deludente. «Per questo — aggiunge il vicesindaco Gian Luigi Fenoglio — stiamo cercando finanziamenti anche in altre direzioni senza porre limitazioni a chi fosse interessato ad intervenire con apporto di capitale tenuto in questo forse la differenziazione da coloro che ci hanno preceduto, ma senza per ciò ritardare i tempi di realizzazione. Anzi — conclude — vorremmo iniziare immediatamente, se possibile, già prima dell'inverno la costruzione della seggiovia senza lesinare questa fase al risparmio preventivo di tutta la somma.

«Non vogliamo con ciò creare troppe illusioni — termina Luca Curti — perché ci rendiamo conto che le strettoie burocratiche, forse in precedenza sottovalutate, sono difficili da superare. Vogliamo però assicurare tutti che non perderemo più tempo per restare di riportare Crissolo al ruolo che aveva 15 anni fa».

p. l. r.



LA CONCESSIONARIA VOLVO

BORGNA SNC

di Alberto Borgna & C.

è lieta di invitare tutti gli automobilisti a visitare la sua sede di

MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)
Via della Motorizzazione, 3 - Tel. (0171) 411.040

dove sono esposti tutti i modelli della nuova gamma VOLVO disponibili per prove e dimostrazioni.

Le Stazioni di Servizio Autorizzato:

GIOVANNI & C. - SALUZZO (Cuneo)
Via Savigliano / Fraz. Ruata Eandi, 30 - Tel. (0175) 43.463

AUTOSTAR SNC - FOSSANO (Cuneo) - Viale Regina Elena, 120 - Tel. (0172) 61.261 - 61.474

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Spettacoli e taccuino

FIAMMA: La luci di New York.
CORSO: Ecco l'impero dei sensi.
ITALIA: Ciccolina cerca bottega.

BENE VAGIENNA

ALL'ESPERTO: Full metal jacket.

BRA

IMPERO: Senza via di scampo.

DRONERO

DUE: Per un pugno di dollari, di S. Leone, con C. Eastwood e G. M. Volonté

LIMONE PIEMONTE

LUX: Rose da ricchi, con R. Pozzetto e P. Villaggio

MONDOVI'

BERTOLA: Paura e amore (20-22)

ORMEA

[illegible]: Quelli del casco

[illegible]

S. GIACOMO: Il segreto del mio successo (20.30-22.30)

SALUZZO

ITALIA: Improvvisamente uno sconosciuto.

[illegible]

RITZ: Pallottole in affitto, con B. Reynolds.

FARMACIE

Cuneo: Bisalti Angelo, corso Nizza 45-D
Altre: Secrito, c.so Repubblica, 5
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5
Fossano: Bernocco, v.le Regina Elena 15.
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia 56

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66 444 2323, Alba 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo 75 00 13, Bra 42 01, Caraglio 81 91 62, Ceva 7 15 66, Fossano 63 61 11, Limone 92 132, Mondovì 4 42 44, Nella Belbo 79 61 17, Peveragno 78 83 95 55, Racconigi 8 46 44, Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01, Verzuolo 91 91 76
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 22 29, Borgo S. Dalmazzo 75 33 32, Bra 42 52 51, Ceva 7 10 03, Fossano 63 57 77, Mondovì 4 78 44, Racconigi 8 53 33, Saluzzo 4 04 44, Savigliano 2 23 33
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte), (011) 51 31 51
Corpo Forestale Cuneo 5 73 21, Alba 3 36 84, Borgo 3 65 93, Demonte 9 51 56, Dronero 91 81 60, Garessio 8 13 21, Mondovì 4 63 69, Ormea 5 11 80, Saluzzo 4 13 07, Sampeyre 9 61 93, Vinadio Moiola 89 95 96
Polizia stradale Cuneo 5 62 22, Bra 41 26 24, Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino Savona (0172) 41 26 24
Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 37 11, Bra 42 01, Ceva 72 22 22, Fossano 6 14 21, Mondovì 40 41, Racconigi 8 51 01, Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01
Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24 91, Usl 59 Dronero 91 76 76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 75 96 32, 74 00 13, Usl 61 Savigliano, 3 39 01, Racconigi 8 51 01, Usl 62 Fossano 63 61 11, Usl 63 Saluzzo 40 21, Usl 64 Bra, 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 37 11, Usl 66 Mondovì, 40 41, Usl 67 Ceva, 72 22 22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64, Borgo S. Dalmazzo 7 61 61, Bra 4 37 44, Ceva 7 10 68, Fossano 63 44 66, Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 55 51, Savigliano 2 23 23
La Stampa Ufficio di corrispondenza Cuneo via XX Settembre 39, tel. 61 7 87 048

Alle tv

ERREUNO TV

20.20 **Per vendicare il nonno,** telefilm
21.40 **Telegiornale**
21.50 **Sport notte**
22.45 **Canottaggio**
23.15 **Speciali**
23.35 **Feeling blues**
0.20 **A tu per tu**

QUINTA RETE

20.30 **Argos** fantastico, regia Alan Hunt
22.30 **Police news** telefilm
23.30 **Milaldo**
24 **Batanga,** film con Vera Miles, K. Larsen (1972)

TELECUPOLE

20.30 **Cityranger,** film-tv
22.30 **Hamburger sevenade,** varietà
23.40 **Il giorno del giudizio,** film di M. Ganazzo, con Ty Hardin, Rossano Brazzi (1971)

PRIMANTENNA

10.45 **Valenza propone,** telequiz
12.30 **Special Musica Box**
21.30 **Le auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 Film per la serie western americana **Dinamite Joe**
23.30 **Europeh Top 40**
1.30 **Le auto della settimana,** guida sicura all'acquisto dell'usato
2 **Buona notte con...**

PALLONE ELASTICO - Importante sfida a Canale

Balocco attende Rosso I

Battaglia per il terzo posto che vale l'ingresso automatico nella «poule scudetto» Caraglio ospita la Monferrina, la Sanstefanese di Berruti gioca a Taggia contro Pirero - In tutti gli sferisteri sarà letto un appello contro la violenza

NOSTRO SERVIZIO

CANALE — Appena conclusa la sfida di Ceva, dove ieri sera si sono affrontati il capolista Arrigo Rosso e il secondo in classifica Livio Tonello, un altro appuntamento appassiona il mondo del «balon»: oggi alle 16, nello sferisterio di Canale, Carlo Balocco e Dodo Rosso si giocano la terza piazza che vale l'ingresso automatico nella «poule scudetto».

E' una partita dall'esito incerto, perché sia il capitano della Bidis Canalese, sia il battitore della Spec Cengio hanno le carte in regola per le finali. Nel turno infrasettimanale, Rosso I ha liquidato (11-1) il campione d'Italia Alcardi, mentre Balocco ha battuto Bertola 11-6, dopo essere andato al riposo sul 6-4. Nella ripresa, la rimonta dell'anziano asso albese (6-6) aveva fatto pensare a un clamoroso capovolgimento, poi la Canalese ha cambiato registro e per gli avversari non c'è più nulla da fare. Con Rosso I a quota 9 e Balocco a 8 (ma con due gare da recuperare) la partita di oggi diventa quasi uno spareggio e sarà sicuramente seguita dal pubblico delle grandi occasioni.

Alla stessa ora la Sanstefanese Agrifull di Berruti d'unico che ancora competere con Rosso I e Balocco) sarà sullo sferisterio di Taggia per affrontare il ligure Pirero, reduce dalla vittoria di giovedì sera a Caraglio contro Doglietti (11-8).

Pirero è in ripresa (domenica aveva già sconfitto Tonello) e per Berruti non sarà superarlo

Un'altra partita senza pronostico è quella tra Caragliese e Monferrina, le due squadre di fondoclassifica. Doglietti e Vacchetto ce la metteranno tutta per scalzare sul diretto rivale la scomoda posizione di ultimo della graduatoria di serie A.

IL CAMPIONE IN CARICA

Ricky Alcardi, campione d'Italia in carica, giocherà martedì sera contro Felice Bertola nello sferisterio di Cuneo. Sarà una partita decisiva sia per il Dis Gras, sia per l'Unicuro Alba, che finora hanno deluso i tifosi

E' segnalare un'iniziativa della Federazione di pallone elastico con il nuovo presidente Franco Piccinelli. Oggi, su tutti i campi, verrà letto un appello «*per riaffermare i valori dello sport e condanna ogni forma di violenza comunque esercitata*».

Spiega Piccinelli: «*La violenza esprime soprattutto e spesso in quella sopraffazione che colpisce la libertà personale di uomini, donne, ragazzi e bambini sottratti la forza al loro ambiente naturale e costretti a lunghi stri*».

Continua il presidente della Fipe: «*Ogni partita di questo turno di campionato, ogni impegno e incitamento degli appassionati manifesteranno l'auspicio che episodi di questo tipo non debbano ripetersi e che i casi di ostaggio in corso (come il piccolo torinese Marco Flora ndr) si risolvano sollecitamente e serenamente*».

Giuseppe Grosso

Classifica dopo la quinta giornata di ritorno: Rosso II punti 13; Tonello 10; Rosso I 9; Berruti e Balocco 8; Alcardi 7; Bertola 5; Pirero 3; Vacchetto e Doglietti 2 (Balocco 8 partite in meno: Tonello, Doglietti, Berruti e Alcardi 1 partita in meno).

TENNISTAVOLO - L'Auxilium

Tre fossanesi promossi in B

Luciano, Santini e Orlando cercano sponsor

CUNEO — Per la seconda volta nella sua breve storia, l'Auxilium Fossano ha conquistato la promozione nella serie B di tennistavolo. Quest'autunno Ilario Luciano, Franco Santini e Paolo Orlando — i tre atleti che hanno guidato la formazione fossanese alla vittoria nel campionato di serie C — torneranno dunque a giocare tra i cadetti. Il proposito, che è qualcosa in più di una semplice speranza, è di restarci. Ma perché l'impresa abbia a buon fine c'è un primo, importante ostacolo da superare, e da adesso: quello dello sponsor.

Spiega Alberto Eandi, presidente provinciale della Federazione tennistavolo: «*Pur contando il ping pong su un buon numero di praticanti e di appassionati in tutta la provincia, gode ancora di attenzione tra le ditte come possibile veicolo promozionale. Così, a differenza della Lombardia dove, ad esempio, tutte le squadre di un certo livello sono sponsorizzate e ai giocatori viene anche pagato uno stipendio, qui in provincia si pratica questo sport ancora a livelli puramente dilettantistici. Ma un appassionato da solo non può sostenere l'onere di una stagione che vede ogni quindici giorni una squadra impegnata in città della Liguria o della Lombardia, tanto più se, come nel caso dell'Auxilium Fossano, il presidente, Santini, è anche uno dei atleti*».

Un problema che i dirigenti dell'Auxilium Fossano condividono con quelli della Ren Mondovì (che schiera in terza Sergio Calotaro, Giuseppe Cornetto e Fausto e Marcello Nasi, figli del podista «Pelo») e della Pellicceria Lara di Cuneo (Augusto Bravo, Juri Eandi, Paolo Pepino, Giuseppe D'Agnano) che, nella prossima stagione, difenderanno i colori della provincia in serie B. Anche per queste due ultime società (la Lara è neopromossa) il torneo interregionale riserva, infatti, ogni domenica trasferte lunghe: da La Spezia a Sanremo, da Genova a Saint-Vincent, da Alessandria a Oleggio.

Ma quello della mancanza di sponsor è l'unico neo di una disciplina che in provincia davvero un momento felice. Ancora Eandi: «*Ormai in tutta la Granda sono oltre un migliaio coloro che praticano, a livello amatoriale, lo sport più caro ai cinesi. E gli atleti sono più di trecento, divisi in venti società, sparse in tutta la provincia: dall'Alta Langa al Saluzzese, dall'Albese al Monregalese*».

Una crescita che ha consentito alla provincia di assicurarsi un peso maggiore all'interno della Federazione piemontese di tennistavolo: su otto consiglieri tre sono della Granda.

p. p. l.

DIMAGRIRE
e vivere la tua estate finalmente con il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM Paris
Piazza Garibaldi 3
12051 ALBA
Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...
Non è troppo tardi per reagire!
Perderai da 600 gr a 1 kg per seduta, qualunque sia il tuo problema di peso generale o localizzato, fino ad ottenere la tua silhouette ideale
senza ginnastica, senza pillole, senza fame e, soprattutto, la tua stabilizzazione.
Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza di oltre undici anni in Francia, Spagna ed Italia.
Risultati spettacolari immediati e durevoli.
Telefona subito al: 0173 363.881.
Orario continuato: ore 9-19.
PRESENTANDO QUESTO COUPON LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Ancora cinque giorni d'attesa di tensioni

La Saviglianese vende ma spera nelle serie C

I dirigenti tacciono - Forse in arrivo alcune giovani promesse

SAVIGLIANO — E' difficile avere le idee chiare, soprattutto non si capisce come — che adesso ha molte probabilità di risalire in serie C2 — possa riuscire a mettere assieme una formazione competitiva a mercato chiuso, quando le «vecchie guardia» sono rimaste solo le briciole.

I tempi tecnici sono stati indicati dallo stesso presidente della Lega professionisti, Cestani: «*Il 19 faremo sapere al Consiglio federale quali sono le società ammesse*». Questo significa che non prima del 15 si conosceranno, in modo del tutto ufficiale, i nomi delle società promosse o ripescate. Ma è sufficiente ripartire a testa bassa? Si può sperare di trovare, liberi sul mercato, giocatori di valore, o si pescheranno — come l'anno scorso — solo gli scarti?

Paolo Zavattaro, segretario generale della Saviglianese, non ha dubbi: «*Ci sono giocatori liberi che tutte le società vorrebbero e oltre un migliaio di professionisti del pallone nella lista dei disoccupati. Comunque la Saviglianese ha capito gli errori dello scorso anno e alla società non interessano più i calciatori a fine carriera*». Un segno di buon intendimento, ma i tempi tecnici? «*Non ci sono problemi, anche partendo a fine mese si può allestire una formazione di grande valore tecnico e agonistico*».

Le perplessità rimangono. La Saviglianese, aspettando il verdetto della Lega C, non ha assunto l'allenatore, ma in compenso continua a vendere tutti i giocatori della «vecchia guardia». E poi i soci, che hanno contribuito con l'autofinanziamento popolare, non sono stati informati di nulla: se le cose sono bene, ci devono problemi, e troveranno i soldi per allestire una eventuale squadra di serie C.

I dirigenti preferiscono il silenzio, forse per uscire allo scoperto al momento buono e «fare una sorpresa» ai tifosi rossoblu. Sarà, ma l'entusiasmo dello scorso anno e dell'anno prima è un po' smorzato. La bandiera rossoblù, «Ciano» Longanizzi, vicepresidente della società, è comunque esplicito: «*Sia in serie C2, in Interregionale, la Saviglianese non potrà non morire, ma tornerà ad essere protagonista*».

Sul fronte delle partenze le valigie continuano a muoversi: dopo Di Salvatore, Corallo, Bosso, Riso e Rossi, anche Di Leone sta per lasciare il suo vecchio club e con lui Peirone, Gentile, Auciennna, Spadoni, Partiti anche Altovino, Pallavicini e Casalino, i rossoblù in forza rimangono Fiorentina, Bossi e Furlano e i giovani della «Berretti».

Fiorenzo Panero

CALCIOMERCATO - I dirigenti hanno puntato sul vivaio

E Dronero è orgogliosa «Squadra fatta in casa»

L'obbiettivo salvezza raggiunto senza problemi dai ragazzi di Raspini

DRONERO — E' indubbiamente una squadra fatta in casa. Lo evidenziano con legittima soddisfazione e un po' d'orgoglio sia i tifosi, sia i dirigenti della società. Fra tutte le formazioni che hanno preso parte al campionato di Promozione (nei gironi A, B e C), la Pro Dronero è forse l'unica che ha puntato su una «rosa» di giocatori quasi esclusivamente locale (14 su 18).

Quest'anno la Pro è scesa in campo con 9 giocatori droneresi su 11 e in alcune occasioni (come nella trasferta con il Quattordio), con uno schieramento completamente locale.

Nonostante questo apparente handicap, i «rossi» hanno disputato una stagione per molti versi esaltante, conquistando 37 punti in 30 giornate.

L'obbiettivo salvezza è stato raggiunto senza particolari problemi, anzi, la squadra si è attestata sorprendentemente a metà classifica, davanti a formazioni blasonate come l'Albese e l'Interlanga.

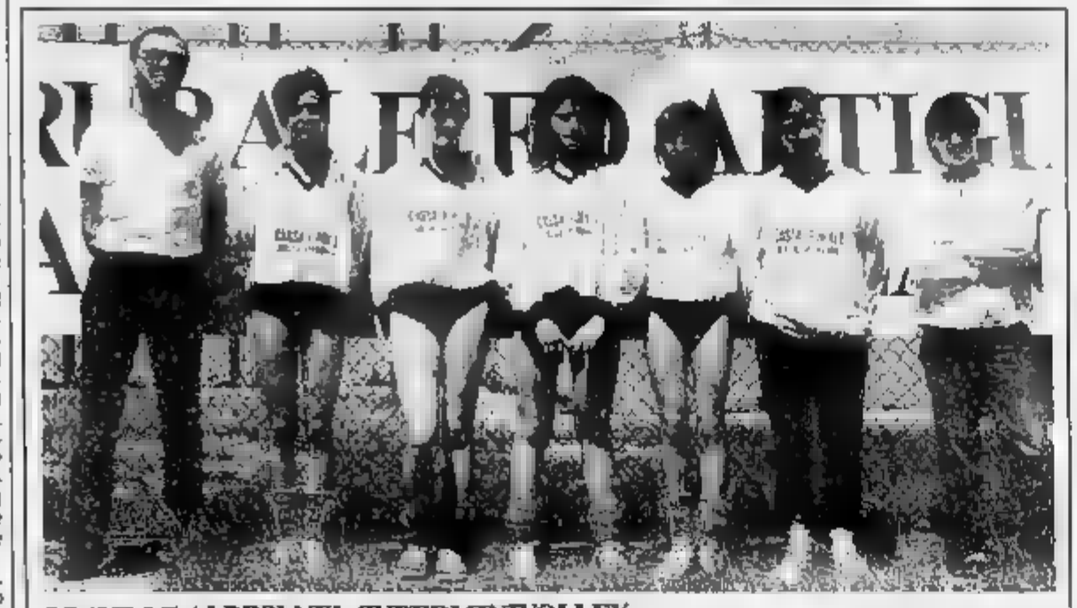
L'allenatore Duilio Raspini, 34 ex insegnante di educazione fisica, ora titolare di un negozio di articoli sportivi a Busca, non nasconde la soddisfazione. Dice: «*La squadra, spesso bersagliata dagli infortuni, pur non avendo il potenziale tecnico di altre compagini, ha saputo farsi rispettare, soprattutto contro le grandi del torneo*».

Il bilancio dei tre anni di gestione Raspini è per la Pro Dronero molto positivo. Ottenuto alla guida dei «rossi» quando militava in Prima Categoria, ha portato la squadra in Promozione (anche se lì è stata di un ripescaggio) e l'anno scorso la Pro è riuscita a evitare la retrocessione grazie a un ottimo finale di campionato che l'ha portata a vincere gli spareggi con le terz'ultime dei gironi A e B.

In questi anni si sono anche distinti molti giovani del vivaio locale, da Sandro Agnese a Paolo Ohio da Mauro Margaria a Mauro Testa che hanno fatto tesoro dell'esperienza e degli insegnamenti di alcuni giocatori della «vecchia guardia», come Silvio Oberto e capitan Mario Raina.

Perché si è optato per il vivaio locale? Spiega il presidente della Pro Dronero, Mario Camburzano: «*Siamo convinti che in un campionato dilettantistico si debba puntare soprattutto sui giovani del posto per più di una ragione. In primo luogo perché, conoscendoli, il pubblico li segue con maggiore entusiasmo. Inoltre, la nostra società, oltre a non condividere questa politica, non potrebbe permettersi gli ingaggi richiesti per i giocatori professionisti*».

Gilberto Ferrando



BRAVE LE ALBESI NEL SUPERMINIVOLLEY

Alba. Dopo aver vinto il titolo regionale ad Aosta nel mese di maggio, la formazione dell'Alba Vbc si è comportata brillantemente anche nella finale per l'Italia del Nord di superminivolley a Caspoggio. Le ragazze allenate da Marcella Albrito e Ivo Ghisolfi si sono piazzate al nono posto, su un lotto di 24 formazioni, che rappresentavano il Piemonte e la Valle d'Aosta, la Lombardia, il Trentino, l'Emilia, la Liguria ed il Veneto. La squadra albese era composta da Mario Grazia Galliano, Cristina Viberti, Paola Lombardi, Eleonora Masia, Barbara Chiavirano

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO
CON LE SUE 11 PISCINE
ASPETTA ANCHE VOI
sottolestelle
con
I CARAVAN
DOMENICA PROSSIMA
SANDRINO
PIVA

QUESTA SERA
STEFANO
per il suo compleanno
invita
ad una grande festa
grande torta
Al lisdo
uno casa nostra
DANIELE
COMBA

ipifim
FINANZIAMENTI
RAPIDI
a casalinghe - pensionati
- commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel 0171 55.247
Orario ininterrotto
SRA Tel 0172 421.745

PRESTITI
RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immediatezza finanziaria

Importante Gruppo Finanziario ricerca per la zona di CUNEO
COLLABORATORI
da inserire nella Finanziamenti Fiduciari e Mutui Ipotecari.
Inviare curriculum a:
NEW SPAZIOBLU s.r.l.
Corso Orbassano 132 - 10136 Torino.

AIERO S.p.A. Industria metalmeccanica
S. Defendente di Cervasca (CN) - Tel. (0171) 85.027
RICERCA
RESPONSABILE FILIALE
COMMERCIALE FRANCESE
per distribuzione macchine operatrici per cablaggio ed imballaggio
Si richiede:
- Decennale esperienza analoga gestione
- Capacità di gestione di personale, preventivi
- Buona conoscenza del prodotto
- Disponibilità di piccola quota capitale e necessaria la conoscenza e l'interscambiabilità tipica di una piccola impresa
- Disponibilità a trasferte
- Residenza nel luogo di lavoro - Parigi
- Disponibilità al viaggio
Professionalmente il lavoro è estremamente interessante ed altamente remunerativo.
Inoltre garantiamo corso di formazione, commerciale alla clientela ed al prodotto.
Inviare curriculum vitae manoscritto a: Aiero Pubblicità

Importante ditta commerciale ricerca per propria sede in Savigliano
RAGIONIERE
per ufficio contabilità. Sarà titolo preferenziale l'esperienza contabile di almeno 2 anni abbinata commerciale e la conoscenza del personal computer IBM
Offresi remunerazione adeguata
Scrivere a:
Bertolino Pubblicità avviso n. 1190 - Fossano.

GALAXY PAGODA
L'ARAGLIO - Tel. 0171 818.791
Ospita di QUESTA SERA e una serata favolosa degli
AFRIKA BAMBAATAA AND FAMILY
in volta a tutte le HIT PARADE con RECKLESS
LISCIO DI CASA NOSTRA CON
I

DISCOTECA
Living
Cuneo
S.S. Dalmazzo
QUESTA SERA
DANCE FRANCESCO D.J. - EDO L.J.
GIO 14 LEVRINI
LOCALE CON ARIA CONDI

Le vetrine sono chiuse il negozio è aperto
... UN ECCEZIONALE APPUNTAMENTO
FORMENTO confezioni
VI ASPETTA A PARTIRE DA
SABATO 9 LUGLIO 1988
E VI PROPONE UNA
COLOSSALE VENDITA PER RINNOVO LOCALI
DI TUTTI I CAPI PRIMAVERA/ESTATE '
I prezzi saranno PIU' BASSI di quanto
VISITATECI TROVERETE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO,
UN'ELEVATA QUALITA' DEI PRODOTTI E I PREZZI SEMPRE PIU' PICCOLI
FORMENTO confezioni
Via Mariti 24 - Tel. 0171 84.040 - BEINETTE (Cuneo)
COMUNICAZIONE AL SINDACO IN DATA 6 LUGLIO 1988

Isola pedonale attorno a via XX Settembre

Nel centro di Genova prima sfida al traffico

Parte il piano del Comune per la lotta all'inquinamento

GENOVA — Dopo le prime conclusioni dell'inchiesta per l'inquinamento, il tema ambientalista sembra destinato a dominare l'estate genovese.

La Lega Ambiente intensifica le sue proposte per rendere più vivibile il centro, mentre il Comune sembra finalmente deciso a muoversi. Martedì la giunta esaminerà, probabilmente approvandola, la delibera dell'assessore Tullio Mazzolino che contiene misure drastiche per limitare il traffico nelle vie centrali.

L'isola pedonale, oggi limitata a un piccolo quadrilatero (che comunque nelle ultime settimane è stato sensibilmente esteso) comprenderà quasi tutte le strade attorno alla principale direttrice centrale, via XX Settembre.

Gran parte dei parcheggi sarà abolita: le auto non potranno transitare. Chi si recherà in centro per lavorare o per fare acquisti potrà servirsi di bus-navetta gratuito tra Brignole e Piazzaportello.

Uno dei provvedimenti di maggior effetto, caldeggiato da tempo anche dagli ambientalisti, è la delimitazione delle corsie gialle con una sorta di transennamento. Per limitare il danno atmosferico prodotto dagli scarichi inoltre, gli autobus genovesi saranno serviti a gasolio senza piombo. Contemporaneamente si intensificherà il controllo dei vigili urbani, il cui lavoro sarà semplificato dal nuovo sistema costituito da un lettore a fibre ottiche per la elevazione elettronica delle multe.

Questa serie di provvedimenti avrà il carattere dell'urgenza: sul lungo periodo il Comune dovrà provvedere con iniziative più incisive. Infatti, non è escluso che il divieto di transito nelle zone centrali della città finisca per provocare un effetto-parallel lungo le altre, certamente insufficienti direttrici di traffico ponente-levante.

Le notizie di finanziamenti stanziati dal governo hanno fatto tirare un sospiro di sollievo all'amministrazione comunale che tuttavia dovrà muoversi in tempi le complicate procedure burocratiche per l'apertura dei primi cantieri.

Un pacchetto di otto progetti per Genova sarà sottoposto nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri dal ministro Aree urbane, Carlo Tognoli. Dalla sua approvazione dovrebbero arrivare i finanziamenti per la copertura Bisagno, i parcheggi intorno allo stadio, il prolungamento di corso De Stefanis, la costruzione del sottopassaggio di corso Europa, i lavori di riattamento di Italia, la realizzazione dell'asse di collegamento con l'aeroporto, la pedonalizzazione di Brignole e la prosecuzione della metropolitana.

Otto progetti di lungo periodo, dunque, ma che, se realizzati in fretta, potranno dare respiro a una delle città più inquinate d'Italia, come hanno rilevato il «Treno verde» e le ricerche dell'Istituto tumori.

Intanto, tre associazioni ambientaliste hanno lanciato l'idea di una «giornata sperimentale senz'auto» alla quale hanno chiesto che aderisca anche il Comune. «Amici della Terra», «Lega per l'Ambiente» e «Italia Nostra» hanno presentato nei giorni scorsi l'iniziativa e ora attendono risposta dal sindaco Cesare Campart che, insieme con l'assessore al Traffico Tullio Mazzolino, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per l'inquinamento atmosferico.

Daniela Grondona

Processo al comandante della Zanoobia

GENOVA — Il comandante della motonave «Zanoobia», Ahmed Tabolo, dovrà partire il 27 settembre prossimo al pretore di Genova Marco Devoto per rispondere di alcune violazioni del della navigazione. Tabolo è infatti accusato d'aver navigato senza avere a bordo il manifesto di carico relativo ai 1ù.800 fusti di rifiuti tossici, e di non aver osservato le disposizioni del regolamento sul trasporto delle merci pericolose.

Il comandante della «Zanoobia» ha però presentato un'istanza al pretore affinché il processo sia anticipato.

Assoluzione Batini il pm ricorre

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha impugnato la sentenza di proscioglimento per Paride Batini, consulente della Culmv, ed i viceconsoli Matteo Fusaro, Giulio Mangini, Amanzio Pezzolo e Cesare Zuccolini Vetuschi.

«Non condividiamo l'importanzione assolutoria né in fatto né in diritto». È detto il procuratore capo Gennaro Calabrese. De Feo spiegando i perché del provvedimento che segue pochi giorni la sentenza di proscioglimento.

Dopo i divieti di balneazione e i dati sulla salute delle acque

Il Tigullio corre ai ripari

La proposta che arriva dalla Francia di disperdere nelle acque i frammenti di una conchiglia fossile, la Coccolite - Gli ecologisti: «Su inquinamento e salute la gente vuole essere più informata»

RAPALLO — L'estate del 1988 in Liguria sarà forse ricordata, in futuro, l'estate dei prelievi, delle analisi per lo di salute mare.

Mai, nel passato, c'era stato un così massiccio bombardamento «segnali» riguardanti lo stato delle spiagge e acque.

E quello che più sconcerta è che quasi sempre analisi e risultati non coincidono: i dati pubblicati dalla rivista X «condannano» una località balneare, bollandola come superinquinata, e pochi giorni dopo la rivista Y pubblica mappa nella quale lo litorale viene dipinto. Al contrario, un'«oasi» ambientale.

E questo meccanismo c'è sicuramente qualcosa che non funziona, anche perché esiste un organo superiore (la Regione attraverso le che dovrebbe garantire, con la sua rete di prelievi periodici e capillari, la di sicurezza delle acque.

Perché, allora, tante voci diverse e contrarie tra loro?

Spiega Mauro Caveri, lavagnese, responsabile della Lega Ambiente: «*Che ci sia in questo periodo, da parte dell'opinione pubblica, una grande richiesta di informazione sull'ambiente, la lotta, l'inquinamento, è un fatto accertato e secondo me positivo. È logico che i media cerchino di rispondere a questa "fame di informazione"*».

Continua Caveri: «*Di fronte all'inerzia e all'incapacità di molte strutture pubbliche, Usl, Regioni, Comuni, sindaci, spesso dovuta anche alla cultura ecologica che ha in questi ambienti, si sta cominciando a profilare in Italia un vero e proprio "business" risanamento ambientale, che investe tutti i settori, dallo smaltimento dei rifiuti al disinquinamento marino e così via*».

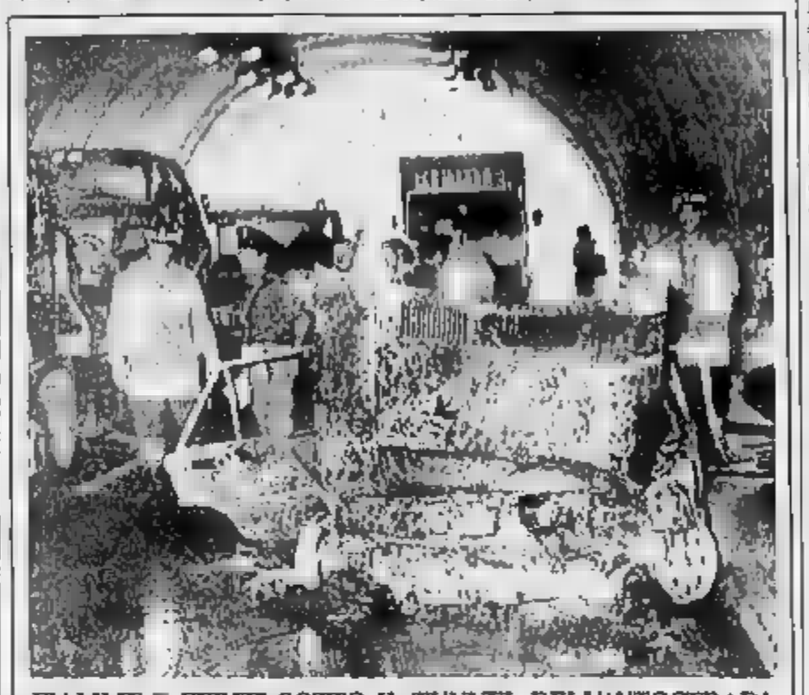
«C'è — continua Caveri — *dunque il rischio che le giuste e necessarie battaglie degli ambientalisti possano essere sfruttate anche da chi ha interesse a dimostrare che in prossimi anni ci sarà bisogno di grandi interventi di risanamento*».

«Ciò — conclude Caveri — *non toglie che la situazione dei nostri mari non sia positiva come sostiene chi invece nega prelievi e denuncia degli ambientalisti*».

Il Tigullio, sicuramente più di altre zone balneari, si è trovato in questi giorni al centro una serie di polemiche e contestazioni, che in qualche caso, a Santa Margherita dove il sindaco Bottino denunciato settimanale, avranno strascichi giudiziari.

Lavagna, che avuto la «sfortuna» di ospitare una tappa della «*Goletta Verde*», ha avuto in cambio, insieme con altri centri della molta pubblicità negativa.

Dice il sindaco, Gabriella Mondello: «*Il bello è che noi non abbiamo problemi di balneazione né divieti, e che per giunta il settimanale "Oggi" ha pubblicato una mappa delle spiagge italiane indicando, in base ai suoi prelievi, Lavagna una delle "oasi"*».



FIAMME E FERITI SOTTO IL TUNNEL DELL'AUTOSTRADA

Varazze. Ieri mattina all'imbocco della galleria «Varazze» (nella foto di Gianni Chiaramonti) si è temuto il ripetersi della tragedia della «Pecorile» del 20 maggio del 1983 quando nei tunnel morirono asfissiate nove persone e rimasero ferite. Anche ieri un Tir impazzito guidato da un francese, forse patente (sono in corso indagini parte della polizia) si è schiantato contro una colonna ferma e traffico particolarmente intenso rallentato per un piccolo tamponamento avvenuto nei pressi di Celle. Sono rimaste coinvolte sei auto, sette persone sono rimaste ferite, per fortuna in modo non grave, ad eccezione di una ragazza Rho che è ricoverata al San Martino di Genova con prognosi riservata. Il traffico è rimasto a lungo bloccato con code di 20 chilometri. Congestionata anche l'Aurelia

Ora come ora, in base ai prelievi fatti dall'Usl, gli unici in seguito ai quali i sindaci sono autorizzati ad emanare divieto di balneazione, nel Tigullio i soli tratti dove non si può fare il bagno sono, a Rapallo, i soliti duecento metri alla foce del torrente Boate (zona Lido-Salina) e, a Sestri Levante, la foce del torrente Petronio, per cento metri di spiaggia.

In questo secondo caso, tra l'altro, i nuovi prelievi che sono stati fatti hanno dato esito positivo per la balneazione, ma ne occorrono due consecutivi per poter revocare il divieto.

A Rapallo invece il divieto alla foce del Boate è ormai un classico e da tempo si sta cercando di ai ripari, studiando anche soluzioni nuove.

Nei prossimi giorni, se il ministero della Marina Mercantile darà l'autorizzazione, sarà tentato nel Golfo Rapallo un esperimento, il primo in Italia, con di dispersione un quantitativo «coccolite», frammenti una conchiglia fossile che risale a 80 mila anni fa.

Secondo studi condotti a Bordeaux, nel laboratorio del Ministero delle Acque, professor Fouger, «coccolite» sarebbe capace riattivare, in alcune situazioni di degrado sottomarino, un microsistema naturale che porta all'eliminazione dei fanghi organici, del fosfore e alla rimineralizzazione fondali.

Dice il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano: «*Gli indiani francesi, che con questo esperimento, hanno analizzato campioni d'acque del Golfo di Rapallo: secondo loro, qui la Coccolite potrebbe davvero funzionare*». E' quello che si augurano in molti.

Marco Raffo

Dalle alcuni chimici

RAPALLO — I lavoratori della Mares di Rapallo hanno approvato, un'assemblea, il contratto nazionale dei chimici.

Su lavoratori hanno votato in 192: 146 sì, no, 5 schede bianche. Quello Rapallo è uno dei primissimi casi di adesione contratto in Liguria.

Tra le norme che hanno significativo nuovo accordo c'è la possibilità, anche per i lavoratori piccole aziende artigianali del settore chimico, dar vita ad assemblee di fabbrica.

Oggi a Rapallo

RAPALLO — Il nuovo Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, Fra Andrew Willoughby Ninjan Bertie, parteciperà questa mattina al Santuario di Montallegro alla cerimonia di scioglimento del voto della comunità rapallese pronunciato il 27 agosto 1557, per ringraziare la di Montallegro della protezione accordata dalla una terribile pestilenza.

Il sindaco di Rapallo Cordano accoglierà il Gran Maestro dell'Ordine di Malta sul piazzale del Santuario: quella rapallese è la prima cerimonia religiosa ufficiale a partecipa Fra Andrew Bertie.

Recentemente successo allo scomparso Fra Angelo De Mojana, partecipa dopo la ratifica da parte del Papa della nomina a Gran Maestro.

La cerimonia di scioglimento del avrà luogo al termine della S Messa, dall'Arciprete di Rapallo e prevista per le 9 di oggi.

Chiavari - Oggi in Riviera

Chiavari, sfilano vecchie carrozze

Festa patronale a Santa Margherita

Ecco gli appuntamenti di oggi nella Riviera di Levante:

Cavagli — Dalle 19 in poi, nella frazione di Ruta, «Festa del Volontariato» a cura dei Volontari del Soccorso di Ruta: stands gastronomici e ballo liscio con l'orchestra «Eterna Primavera».

Uscio — Alle 21 in piazza XX Settembre concerto jazz a cura del Comune.

Rapallo — Alle 22 alla discoteca «Privilege» di via Costituzione 6A, tel 0185-669 641 spettacolo «Notte Magia» con il prestigiatore «Mister Hyde».

Santa Margherita — Dalle 19 in poi, in piazza S. Siro, s'inizia la giornata dei festeggiamenti patronali di S. Siro: funzioni religiose, sacra e visita reliquiario.

Chiavari — Stasera, alle 21, in piazza Milano corso fiorito e sfilata di carrozze con equipaggi costumi d'epoca, a cura del Gruppo Italiano Attacchi Domani alle 21, sempre sul lungomare, spettacolo itinerante di cabaret «Beat 38», messo in scena dal «Teatro dell'Artiluio».

Santo Stefano d'Aveto — A partire dalle sfilata di auto e moto d'epoca a cura del Moto Club «Pignatelli» di Sestri Levante.

Recoaglio — Alle 21, nella Chiesa parrocchiale, concerto per corni diretto dal prof. Antonino Virquoso.

Lavagna — Alle 21, in piazza della Libertà, concerto della banda «Città di Lavagna». Dalle 9 alle 20 in via Dante, in occasione dei festeggiamenti della Madonna del Carmine, fiera di merci varie.

Sestri Levante — Dalle 9.30 in poi, nello specchio acqueo della Baia del Silenzio 14ª Giornata dei Fondali Puliti, iniziativa ecologica e «caccia al tesoro» sub. Alle 21.30, al Grand Hotel dei Castelli, il ciclo «Musica d'estate», concerto della Festival Summer Orchestra. Dalle 22 in poi alla Piscina dei Castelli (via al Porto, tel 0185-43 208) serata animazione con «L'Ospedale Pazzo»: «girls», giochi, premi.

Levanto — Fino al luglio nella vecchia stazione ferroviaria, mostra di Arte pubblicitaria (antichi manifesti e pubblicità seriale di videoclip e pubblicità).

Il sindaco di Santa Margherita ha vietato le danze al primo piano del noto locale

Di nuovo guerra tra «Covo» e Comune

Un rapporto dei carabinieri dopo un sopralluogo - Contestata anche una scala di sicurezza - Il proprietario: «Siamo perfettamente in regola» - In forse lo show di grossi nomi dello spettacolo

NOSTRO SERVIZIO

S. MARGHERITA — Nuovo capitolo della «guerra» a base di ordinanze e carte bollate tra il Comune di S. Margherita e la società proprietaria del Covo di Nord Est. In discussione che il «patron» Lello Liguori gestisce a Paraggi e che, ancora l'anno scorso al culmine della stagione ospitò lo show di Frank Sinatra.

Ieri il sindaco Raffaele Bottino ha firmato un'ordinanza nella quale ha imposto alla società proprietaria del «Covo» di sospendere l'attività di ballo nei locali al primo piano, adibiti a ristorante-piano bar.

L'ordinanza del sindaco Bottino è stata motivata da un rapporto dei carabinieri: una pattuglia, passando venerdì sera da Paraggi, aveva notato che nel salone del ristorante al primo piano c'erano persone che ballavano.

Stando al rapporto stilato dai militari, quella parte del locale ha invece l'agibilità per attività di ballo, e quindi può essere utilizzata solo come ristorante.

Una copia del verbale è stata trasmessa al sindaco Bottino il quale ha firmato l'ordinanza.

Lello Liguori è dunque alla sua «*ai ferri corti*» con il Comune dopo la vicenda della cabina dello yacht imperiale di Francesco Giuseppe sistemata sul tetto del locale e la quale il sindaco Bottino, varie difficoltà, avevano la società per e deturpazione di bellezze naturali.

Il «patron», ieri pomeriggio, ha così il nuovo episodio: «*Sono più di vent'anni che il ristorante funziona stessa maniera e nessuno ha mai visto da ridire. C'è un pianista c'è un'orchestrina per musica da ascolto. Ma se dopo aver pasato tre quattro ore seduti a tavola i clienti vogliono fare quattro salti vedo che male ci sia, visto che oltretutto siamo in regola tutte le autorizzazioni Siae e licenza per il ballo vale per tutto il locale*».

Tra le contestazioni Liguori e a Giuny Marchesi carabinieri, a guerra dal sindaco di Santa Margherita, c'è però anche l'inadeguatezza della scala che mette in comunicazione il ristorante con l'esterno. «*Mi hanno detto che è troppo stretta, e non è vero visto che è in regola con le varie disposizioni, e che è troppo ripida. Su questo posso essere, e ci adegueremo. Ma nessuno evidentemente si è accorto che ci sono altre tre scale, regolarissime, che collegano il primo piano al pianterreno*».

Il «Covo», comunque, anche ieri sera funzionato regolarmente. Liguori, però, palesemente irritato l'accaduto, voluto risparmiare una battuta polemica: «*Nelle prossime settimane erano in programma show d'eccezione con ospiti come Vera Goodman, Riccardo Cocciante, Barry White, Fausto Leali, Sammy Davis. Stiamo facendo grossi sforzi per portare questi nomi nel Tigullio. Ma dopo quanto è successo potrei anche ripensarci e annullare tutto*».

m. r.

Sì del Consiglio a Chiavari sulla gestione della piscina

CHIAVARI — Il Consiglio di Chiavari ha approvato, venerdì sera, la nuova convenzione tra Comune e Chiavari Nuoto per la gestione della piscina del Lido.

Approvato anche il consuntivo dell'esercizio e un mutuo (trecento milioni) per l'acquisto di un autocompattatore per il servizio della Nettezza Urbana.

Tra le pratiche minori in discussione c'era persino un'interrogazione vecchia di tre anni, datata 28 ottobre 1985 e firmata dal consigliere Sergio Benetti, riguardava la sistemazione ad area di parcheggio della all'incrocio tra via Fiume e via Gonnelli Cioni.

Seconda in ordine è stata una mozione del pci (novembre '85), sulla situazione dell'ingresso dell'ospedale di Chiavari. Ancora una volta il ritardo con cui interpellanze e interrogazioni vengono esaminate ha superato mesi e mesi, privando di significato molti degli argomenti oggetto di discussione.

Altri casi, per l'interrogazione del consigliere comunista Franco Ragazzi (datata 8 settembre sulla costituzione a Chiavari di storico-artistico sull'ardesia. I fatti hanno, per fortuna, superato le proposte.

Il Comune sta infatti procedendo al restauro della ex cappella «*del Priorio*», in piazza S. Francesco, proprio l'intenzione di destinarti museo dell'artigianato. Un caso a lieto fine.

Purtroppo, in molti altri occasioni questi importanti e anche urgenti finiscono per rimanere, per anni, in attesa di una risposta.

m. r.

Ogni giovedì e domenica gita di un giorno a NIZZA a
YGoFoLiS
Il parco divertimenti a giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Autopullman speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a tutte le attrazioni:
LIRE 38.000
Informazioni e prenotazioni: Agenzie Viaggi
Finale L. 019 602.139 - Pietra L. 019 647.348 - Carlalo 90.569 - Alassio 0182 42.827 - Diano M. 0183 496.402

Ogni venerdì e domenica gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona/Vado
Prezzo pedaltermo in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 800 passeggeri, ristoranti, self-service, cafeteria, solarium, discoteca, Duty-free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni: Agenzie Viaggi MAMBERTO
di Finale Ligure - Pietra Ligure - Carlalo - Alassio - Diano Marina
e presso tutte le Agenzie

Nuove nubi sulla società dopo il rifiuto della Frigorgelo

Anche la cordata milanese ha [redacted] «no» all'Entella

Poche novità [redacted] fronte del calciomercato - Cerasa sta per passare al Livorno

CHIAVARI — Situazione di stallo per l'Entella con la scadenza del 15 luglio, termine ultimo per la firma sulla fideiussione, che si avvicina sempre più. Ieri la seconda cordata intenzionata a rile[redacted] l'Entella, quella milanese, ha ufficialmente rinunciato a proseguire. Problemi non di soldi [redacted] ha precisato [redacted] presidente del settore giovanile Antonio Bonino: *«Il settore giovanile ha cercato, per [redacted] bene dell'Entella, di fare da tramite fra [redacted] cordata [redacted] e gli operatori di Chiavari: purtroppo non [redacted] è arrivati ad [redacted] conclusione ma sia ben chiaro che il tentativo [redacted] serio».*

Questi i retroscena dell'incontro con uno spiraglio lasciato aperto proprio dal rappresentante milanese, l'industriale farmaceutico Farini: una collaborazione con operatori [redacted] Chiavari che contribuiscano a coprire in parte la fideiussione con tutte [redacted] altre incombenze a carico dell'industriale lombardo.

Zaccolo è nella lista dei giocatori che lasceranno l'Entella

Con il ritiro della cordata milanese (inizialmente formata da quattro uomini ridottisi poi [redacted] solo industriale farmaceutico) susseguente a quello della Frigorgelo di Franco Celeri, Sergio Barbieri, l'ex presidente, si [redacted] ad essere spiazzato e a veder svanite nel nulla, dopo ben due anni [redacted] inutili richieste, addirittura due possibilità [redacted] collaborazione. A meno che ed [redacted] un'ipotesi difficile da realizzare ma attualmente l'unica possibile, non si arrivi ad un legame fra l'industriale milanese e [redacted] Frigorgelo di Celeri. Un primo [redacted], a metà settimana, ha dato [redacted] negativo per la mancata presenza della parte meneghina [redacted] ha «costretto» la Frigorgelo ad [redacted] rapido dietrofront.

Non è detto però che [redacted] l'inizio della prossima settimana la situazione non si sblocchi e [redacted] due parti ottengano un nuovo incontro per operare una strategia comune.

Sergio Barbieri, l'amministratore dell'Entella, crede molto nella possibilità di uno sviluppo positivo della vicenda ma [redacted] di intermediari: *«Dal sottoscritto, che possiede il 52 per cento dell'Entella, si è presentato il solo Franco Celeri, tutti gli altri sono persone contattate telefonicamente ma che finora [redacted] si [redacted] mai fatte vive, personalmente, verso [redacted] sottoscritto. Con [redacted] ci siamo rivisti ed è a conoscenza di tutti i movimenti dell'Entella, anche delle cessioni».*

Affermazione importante perché testimonia [redacted] sviluppo della situazione dopo il tiramolla sì-no al capitolo cessioni. Il d.s. Gianni Comini dice: *«E' arrivato un doppio ordine: giovedì di bloccare le trattative, venerdì di riaprire. [redacted] Ho concluso solo [redacted] portiere Bioto che è passato alla Centese. [redacted] gli altri, [redacted] in particolare Cerasa e Zaccolo, ci potrebbero essere sviluppi in settimana».*

Cerasa ha rifiutato la destinazione Casale e finirà quasi sicuramente al Livorno, per quanto concerne Zaccolo *«una manciata [redacted] minuti [redacted] mi ha permesso di concludere; [redacted] stabilito e con l'accordo del giocatore, con [redacted] Chieti: al Chieti [redacted] è accasato [redacted] giocatore svincolato che era nei saloni [redacted] Milanofiori»*, conclude [redacted] d.s. al ritorno da Milanofiori. Altri giocatori: [redacted] ha rifiutato [redacted] Tempio, come pure [redacted] e Piccini, e molto probabilmente finirà al Pordenone; Venè non [redacted] ricevuto altre richieste. Catena passa [redacted] una squadra di Interregionale vicino a casa. Bloccata la [redacted] del giovane Matteazzi che è uno dei punti cardini della [redacted] dra futura prospettata dalla Frigorgelo: per l'Entella [redacted] apre l'ultima settimana [redacted] «voci» prima [redacted] conclusione [redacted] del 16 [redacted].

Giancarlo Scartozzoni

Conferme e sorprese alle finali dei Giochi della gioventù

Cinque ori per la Liguria

Un bilancio positivo - Conquistate anche nove medaglie d'argento e tredici di bronzo - Oggi chiusura con il canottaggio - Due successi nel judo - Il problema degli impianti sportivi

GENOVA — Bilancio positivo per la Liguria nella ventesima edizione dei Giochi [redacted] della gioventù, conclusasi venerdì, anche se un'appendice con le [redacted] canottaggio alla cerimonia di chiusura si terrà oggi allo stadio dei Marmi [redacted] Ro[redacted].

Non è stato bissato [redacted] record di 14 medaglie d'oro, [redacted] d'argento e [redacted] di bronzo, ottenuto nella [redacted] sata edizione (settembre '87), [redacted] il bottino [redacted] lato di [redacted] medaglie d'oro, 9 d'argento e 13 di bronzo è tutt'altro che disprezzabile. I 324 atleti liguri impegnati nelle 49 discipline hanno tutti dato il meglio [redacted] se stessi.

I cinque trionfi sono venuti da quattro specialità: la parte del leone l'ha fatta il judo, [redacted] ori, uno in campo maschile ed [redacted] femminile. Un oro a testa [redacted] hanno portato la motonautica e l'atletica (e qui si tratta [redacted] sorprese) e la pallanuoto [redacted] (una vittoria annunciata).

Nel judo splendido il successo [redacted] Pierpaolo Noli (Budo Genova Gacco) nella categoria dei massimi (oltre 75 chilogrammi) e di Simona Lagorio (Izumo Voltur Voltri) nei [redacted] chilogrammi. Due atlete [redacted] avvenire.

Contemporaneamente [redacted] judo si è fatto [redacted] anche [redacted] settore pallanuotistico. La squadra [redacted] (composta da under 14) non ha avuto problemi: Matteo Bettini, Davide Ghiara e Massimo Moneta (Quinto), Luca Silvani, Vincenzo Caserta (Bogliasco), Riccardo Vecchiatini (La Crocera), Avier Viaiava, Francesco Ferrari (Camogli), Francesco Ric[redacted] (Erg Recco), Gabriele Berri (Chiavari Nuoto), Cristian Sem (Rari [redacted] Lavagna), Alberto Angelini e Fabio Fresia (Savona), guidati dagli allenatori [redacted] Silvio Garau e Vittorio [redacted], hanno ottenuto un meritatissimo riconoscimento. I [redacted] «scudieri» della pallanuoto [redacted] (composta da under 12) sono stati sconfitti in finale dalla Campania, che allineava però tre giocatori [redacted] delle medie superiori, e perciò [redacted] considerarsi fuori quota. [redacted] nostro comitato ha sporto reclamo ed è probabile che venga [redacted].

Dalle polemiche alle belle notizie: un ottimo successo nell'atletica da parte di una squadra ligure. La rappresentativa [redacted] della provincia di Savona ha messo a segno un gran colpo vincendo la staffetta femminile 4x100 con quattro atlete della scuola media Della Rovere di Savona: Cinzia Ferro, Francesca Muriaido, Emily Budicin e Marina Sirello in 52"30, nella finale, si [redacted] lasciate alle spalle tutte le altre concorrenti.

Infine, proprio in chiusura, un altro successo abbastanza inaspettato: Marco Crispo della Motonautica Genova ha sbaragliato il [redacted] nella prova [redacted] velocità. Delle 9 medaglie d'argento, [redacted] citare soprattutto quella ottenuta dalla squadra di pallamano femminile, composta da allieve della scuola Orengo di Genova, battuta per 25-16 nella finale [redacted] Treviso, ma che ha messo in mostra individualità tali da fare ben sperare per il futuro di questo sport [redacted] Liguria [redacted] troppo trascurato.

Detto dei trionfi, bisogna anche ricordare le delusioni, forse dal tiro con l'arco, dal nuoto pinnato e da quello sincronizzato [redacted] si aspettava qualcosa di più. Ma considerando lo stato delle attività sportive nella [redacted] regione pretendere [redacted] competere con regioni all'avanguardia come Veneto e Lombardia sarebbe stato pretendere troppo.

[redacted] bilancio resta comunque positivo, considerando l'inadeguato supporto di impianti sportivi.

Danilo Sanguineti

Una medaglia d'oro e una d'argento per i giovani liguri

«Brilla» anche [redacted] pallanuoto

Sardegna, Campania e infine la Lombardia: erano gli ostacoli sulla strada verso la medaglia d'oro, e i giovani liguri li hanno polverizzati. [redacted] arrivata così la prima vittoria ligure alle finali [redacted] dei Giochi della Gioventù. L'ha [redacted] la squadra [redacted] pallanuoto.

Ma [redacted] sono i protagonisti [redacted] questa [redacted] ma impresa in una disciplina che, praticamente da quando esistono i «Giochi», vede la Liguria lasciare [redacted] altre regioni le briciole? Intanto i tecnici, Garau e Giribaldi, che avevano [redacted] guidato la squadra [redacted] l'anno [redacted]. La Liguria aveva [redacted] gara anche la formazione «B», quella dei più giovani, affidata a Questa e Carbone, finita seconda dietro alla Campania.

Garau e Giribaldi avevano [redacted] conquistato il titolo, [redacted] detto, ai Giochi del 1987. Di quella squadra, è rimasto [redacted] elemento, il savo[redacted] Alberto Angelini. [redacted] c'erano più, invece, i bogliaschini Bazzurro, Ghibellini junior (figlio d'arte) e Jerebic, i chiavaresi Piccinfuoco e Lupo, l'altro savonese Cristiano Angelini.

Nonostante il rinnovamento, la Liguria ha spadroneggiato. [redacted] alla Sardegna, 9-7 alla Campania, 15-5 [redacted] finale [redacted] la Lombardia.

Il personaggio principale è il già citato Alberto Angelini, del [redacted] Savona, che ha letteralmente trascinato i compagni: oltre ai 5 gol rifilati alla Sardegna, sono stati determinanti anche i 4 messi a segno nell'altra partita di qualificazione contro [redacted] Campania.

Senza storia la finale, che ha permesso di vedere in vetrina altri piccoli campioni. [redacted] caso di Bettini [redacted] Quinto, Viacava del Camogli, [redacted] del Recco.

Oltre ai già citati, dovremmo ricordare tutti gli altri ragazzi di Garau e Giribaldi. Tre [redacted] del Quinto (Bettini più Ghiara e Moneta), due del Bogliasco (Caserta e Silvani), altrettanti del Kontron (Angelini e Fresia) e del Camogli (Viacava e Ferrari). Poi Recco (Riccadonna), La Crocera Sampierdarena (Vecchiatini), Chiavari (Berri), Lavagna (Sem).

Meritano una passerella anche i più piccoli Ercoli: L'Episcopo e Anghini (Andrea Doria), Armani (Storia); Barbiero, Pacchiani e Prasinetti (Bogliasco); Damico, Quercia e Rapezzi (Recco), Bertolucci (Audax Spezia); Mangiante (Lavagna); Orillo e Panunzo (Savona). Massimo Questa e Stefano Carbone gli accompagnatori.

r. bg.

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 536.582

[redacted] - Ancora aperta la lotta per i quarti

[redacted] «Città [redacted] Chiavari» brividi [redacted] 3 squadre

Scatta domani sera il torneo notturno di Calvari - Le formazioni

Il genovese Enrico Biagi alle Gymnasiadi

RAPALLO — La gin[redacted] ligure, in costante crescita, presenta due appuntamenti di [redacted]: [redacted] *«Gymnasiadi»* di Barcellona e [redacted] ritiro della Nazionale [redacted] ritmico-sportiva gruppo [redacted] a Rapallo. Per la partecipazione alle *«Gymnasiadi»*, vetrina dei talenti mondiali, è in corsa [redacted] atleta genovese, Enrico Biagi.

Il secondo appuntamento riguarda il settore femminile. [redacted] Nazionale di ritmico-sportiva si allenerà a Rapallo dal 18 al 30 luglio: un gradito ritorno e un giusto premio per gli sforzi organizzativi della Federazione ligure. Al ritiro [redacted] Rapallo, con la guida del responsabile Manuela Agnolucci, parteciperà anche la rappresentante [redacted] Ginnastica ritmica Rapallo, Cristina Sala, assieme ad alcune atlete [redacted] Rubattino di Genova.

CHIAVARI — Il 20° torneo notturno Città di Chiavari ha superato il giro di [redacted] delle fasi eliminatorie e già si sono delineate le forze in campo e le probabili [redacted] qualificate alla fase successiva: Autofranzese e Carrozzeria Italo (girone A), G.R.O. 1978 e Viacard (girone B), Stelmilit e Manifattura del Tigullio (girone D). Queste le favorite di tre gironi mentre [redacted] incertezza nel girone C con tre squadre [redacted] lotta per due soli posti: El[redacted] Gecar, Pizzeria Verdi e Trattoria Pinaggia.

Facile vittoria della Trattoria Pinaggia sul Bar Paninoteca Heros, la cenerentola del girone (7-1).

Più equilibrata e combattuta la seconda partita della [redacted] quella fra Elmar Gecar e Formaggi Piero con vittoria finale dei giovani dell'Elmar per 4-1.

Classifica: Elmar e Verdi punti 4; Pinaggia e Piero 2; Heros 0.

Stasera [redacted] disputa [redacted] quarto turno del girone A: alle [redacted] 20,45 Autofranzese (4)-Bar Ostigoni (1), alle 22 [redacted] storante La Lanterna (1)-Carrozzeria Italo (4). Riposa l'Oreficeria Priolo.

Il Torneo Città [redacted] Carasco ha nel frattempo ultimato la fase eliminatoria [redacted] queste otto squadre qualificate suddivise nei gironi 1 e 2. Girone 1: Skema, Autoscuola Macchiavello, Nino Sport e Caroggio [redacted]. Girone 2: Frigorgelo, Impresa Edile Rocca, Polleria Padovana e Trattoria da Luigi.

g. s.

CALVARI — S'inizia domani sera sul campo comunale [redacted] torneo notturno, quarta edizione del Trofeo Calvari organizzato dalla U.S. Calvarese. Sedici le squadre iscritte [redacted] in quattro gironi. Girone A: Moto [redacted] Calvari, Gas Auto [redacted] Transacco Officina Piero, Acli [redacted] Colombano, Il Poggio [redacted] Club. Girone B: Amici Calvari, Associazione Difesa Animali A.D.A. Genova, [redacted] Castello, C.R.I. Cicagna. Girone [redacted]: Salumeria Franco e Daniela Genova, Amici [redacted], Rino Calzature Cicagna, Casa del Fiore Genova. Girone D: Autofranzese, Impresa Marazzo-Mancioppi Tende Camogli, Barba e Settembrin, [redacted] Signorini di G.A.

Questi gli incontri in programma domani sera: alle 21 Moto Club Calvari-Gas Auto; 22.15 Acli San Colombano-Il Poggio Milan Club.

g. s.

[redacted] - A Lavagna scatta il trofeo per i categoria C

Chiavari, profumo di Coppa

Buone notizie per il [redacted] rivierasco che se [redacted] mietendo successi sul piano individuale, va [redacted] gonfie vele nei campionati a squadre e sul piano organizzativo.

Coppa Italia. [redacted] team femminile del T.C. Chiavari è a un passo dall'accesso al tabellone nazionale della Coppa Italia per non classificati. Battendo nettamente [redacted] Bordighera B, la squadra del Tigullio accede alla fase finale, [redacted] programma domani al T.C. Finale. Le altre finaliste sono Hambury Park di Alassio, il Bordighera B e il T.C. Pegli.

Over 35. La squadra del T.C. Sestri Levante, capitanata [redacted] Mario Calmo, spalleggiato da Maffieri, si è fatta largo nel tabellone nazionale del campionato Over 35. Solo il match casalingo di oggi contro il T.C. Sarnico (Bergamo) separa i Sestresi dalla prova alle finali nazionali, che quest'anno si svolgeranno a Chiavari, organizzate dal locale [redacted]T., dal 15 al 17 luglio.

Il T.C. Sestri Levante ha eliminato [redacted] ottavi di finale il fortissimo T.C. Maggioni di San Benedetto per 2-1 (due punti ottenuti da [redacted] in singolo e in doppio). Se supererà il Sarnico, è probabile che il Sestri trovi a Chiavari la Canottieri Remo e il T.C. Eur.

Categoria C. Grande attesa al Circolo Tennis Lavagna per il IV Trofeo Ina Assicurazioni che [redacted] svolgerà sui campi [redacted] terra rossa del Parco Lavagna da domani al 17 luglio e sarà valido come quarta prova maschile e femminile del secondo circuito «Banco [redacted] Chiavari», riservato ai tennisti e alle tenniste di categoria C.

[redacted] torneo attira i migliori nomi nell'ambito del tennis regionale: [redacted] fra tutti Calmo e Libbi, recenti finalisti [redacted] T.C. Chiavari nella terza prova del Master, [redacted] inoltre da confermare le aspirazioni dei pupilli locali, i C1 Bogliardi e Fiai, ed il C2 Canale.

Ricordiamo che la classifica parziale [redacted] circuito «Banco di Chiavari» vede in [redacted] Calmo e Michele Emanuelli con 25 punti, seguiti da Bonfanti, Attolini e De Prà e [redacted] Libbi e Verdese a [redacted] Cam[redacted], Esposito, Pighini, Vigeni e Bogliardi a 10. La classifica femminile vede invece [redacted] testa Monica Parpaglione con 35 punti, seguita da Micaela Esposito con 25, Mariangela Benedetti con 20 e Valentina Manzone ed [redacted]na Camparoli con 10.

d. s.

PALLANUOTO RISULTATI DEI PLAYOFF [redacted] DEI PLAYOUT NELLE [redacted] DI [redacted]

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canepari 47 R): Promemi, sospiri di piacere. V. 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Ninja.
ARISTON STEREO [redacted] (vico S. Matteo 14 R): Colors.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 306.61...): Le mille luci di New York. L. ...000
CORALLO 1: Leonard salverà il mondo.
CORALLO 2: Quarto comandamento.
DIONISO: Senza bollente. V. 18.
GRATTACIELO: Highlander.
IDEAL: Lilly e il vagabondo.
INSTABILE: Il pranzo di Babette.
LUX: Blue iguana.
MANIN (corso Aurelio ...): All'improvviso uno sconosciuto.
ODEON (corso Buenos Aires ...): Cenerentola.
ORFEO DOLBY: Arancia meccanica.
PALAZZO DOLBY: La brillante carriera di un giovane vampiro.
SMERALDO: Giochi bestiali nel mondo ... V. 18.
VERDI (via XX Settembre): Oxford University. V. 18.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Amore in vendita di Lolita. Sala 2: Anni come tanti.
CHIABRERA (via Chiabrera ...): Calda e perversa. V. 18.
CRISTALLO: Eros super sexy. V. 18.
NETTUNO (Arena estiva): Dentro la notizia (cinema): Il cielo sopra Berlino.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Chambers d'amis particuliers.
ASTORIA: Dolci visioni. V. 18.
ELDORADO: Le fanciulle del sesso proibito. V. 18.
SPLENDOR: Sex Royal Baby. V. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: La gatta graffiante.
VERDI: L'ebrezza del piacere.
ARENZANO
ITALIA: Chi protegge il testimone (...): Beverly Hills Cop n. 2.
CHIAVARI
ASTON: Robocop.
CANTERO: Opera.
MIGNON: Gli strafogati.
NUOVO: Peccati di notte. V. 18.
COGOLETO
VERDI: Salto spaziale (...): La mia vita a quattro zampe.
NERVI
S. SIRO: Fuga Gonfia (...): Tre scapoli e un bebè.
PEGLI
EDEN: Hearts of fire.
RAPALLO
GRIFONE: Tre scapoli e un bebè.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Biancaneve e i 7 nani.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La brillante carriera di un giovane vampiro.
DIANA: Arancia meccanica (...): Stereo.
...: Promesse di Ninfea.
...: Attrazione fatale (...): Stregata dalla luna.
ALASSIO
COLOMBO: Salto spaziale (...): Stregata dalla luna.
CAPITOL: Suspect (...): Biancaneve e gli ...
EXCELSIOR: Squalo n. 4 (...): Danger Hills.
RITZ: Tre scapoli e un bebè (...): Le streghe di Eastwick.

ALBENGA
AMBRA: Lilly e il vagabondo (...): Le fanciulle.
ASTOR: Ci si diverte (...): Angel Heart.
CRISTALLO: Asterix contro Cesare (...): Dolls.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Attrazione fatale (...): Dirty Dancing.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: L'ultimo imperatore (...): Quattro cuccioli da salvare.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Beverly Hills Cop n. 2 (...): Fantasia.
CALIZZANO
VERDI: Salto nel buio (...).
CELLE LIGURE
PIANI: All'improvviso uno sconosciuto (...): Salto nel buio.
CERIALE
FLORA: L'acchiappafantasmi (...): Peter Pan.
MOULIN [redacted]: Le streghe di Eastwick (...): I miei primi quarant'anni.
[redacted]ON: Saigon (...): Attrazione fatale.
FINALE LIGURE
ARENA: Who's that girl (...): Gli intoccabili.
LUX: [redacted] cuccioli da [redacted] (...): Le streghe di Eastwick.
ONDINA: Wall Street (...): Gli intoccabili.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Le streghe di Eastwick (...): Full metal jacket.
LOANO
LOANESE: Salto spaziale (...): Grido di libertà.
PERLA: Cenerentola (...): Opera.
STELLA: Il cielo sopra Berlino (...): Tre scapoli e un bebè.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Salto spaziale (...): Paura e amore.
SPOTORNO
ARISTON: Salto nel buio (...): Biancaneve e i sette nani.
ASTRO: Bye bye baby (...): Gli intoccabili.
VARAZZE
TEIRO: Pazza (...): Wall Street.
TEIRO ESTIVO: Hellraiser (...): Zona pericolo.
VERDI: Biancaneve e i sette nani (...): Da grande.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Stregata dalla luna (...): Cinderella.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Stregata dalla luna (...): Colors.
CERRI: Lilly il vagabondo (...): Biancaneve e i 7 nani.
GIARDINO: Angel Heart (...): Stregata dalla luna.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Colors (...): Barfly.
CERVO
GARIBALDI: Full metal jacket (...): Wall Street.
DIANO MARINA
PERGOLA: Stregata dalla luna (...): Salto nel buio.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Wall Street (...): ...
RIVA LIGURE
CORALLO: Gli intoccabili (...): Lilli il vagabondo.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Tre scapoli e un bebè (...): Attrazione fatale.

SANREMO

ARISTON: L'ultimo imperatore.
CENTRALE: China girl (...): Piovuti cherie in America.
GIARDINO: Attrazione fatale (...): Gli intoccabili.
TABARIN: The Big Easy.
RITZ: La mia vita a quattro zampe.

Il referendum dell'orchestra favorevole al direttore

Oren, quel discusso «sì»

Soltanto una quarantina i voti dei «professori» contrari - La consultazione all'Opera ha però soltanto valore indicativo: per la nomina del direttore principale è necessario, infatti, l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione

GENOVA — Una sessantina di voti favorevoli, una quarantina contrari, qualche scheda bianca: questo il [redacted] di un singolare e forse [redacted] referendum svoltosi nei giorni scorsi [redacted] Teatro fra i professori d'orchestra. Tema dell'inchiesta la fiducia o sfiducia a Daniel Oren. L'artista israeliano, come è noto, attende [redacted] tempo che venga rinnovato il suo contratto di direttore principale dell'Ente lirico.

Il referendum avrebbe dovuto rimanere segreto, sostengono in Teatro. In realtà i risultati sono stati fatti trapelare con insolita sollecitudine.

L'orchestra ha detto dunque «sì» a Daniel Oren, ma come era ampiamente prevedibile [redacted] è stato un trionfo per il maestro israeliano. La stessa consultazione alcuni mesi fa avrebbe avuto un esito ben [redacted] positivo per Oren che negli ultimi mesi ha visto gradualmente calare il proprio prestigio all'interno dell'Ente.

Tanto che se si togliessero gli orchestrali recentemente aggiunti e in maggioranza assunti dall'estero [redacted] iniziativa [redacted]llo stesso Oren (e che presumibilmente si sono espressi in suo favore) il risultato sarebbe attestato sul cinquanta per cento pro e cinquanta per cento contro.

Alla frattura su Oren si è giunti dopo [redacted] di polemiche interne, di imposizioni da parte del direttore alle quali nessuno del vertice si è sentito [redacted] dover ribattere affidando al contrario all'arti[redacted] israeliano compiti estranei al suo mandato che hanno contribuito a trasformarlo in [redacted] sorta di dittatore [redacted] dell'Ente.

Il tutto grazie alla assenza di un vero direttore artistico per la cui nomina occorre attendere l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione. Il vecchio, scaduto da molto tempo, come è noto è stato provvisoriamente sostituito per quanto riguarda unicamente la pratica dell'approvazione dei [redacted] [redacted] un commissario «ad acta».

Recentemente Oren ha tuonato da Roma che se non avrà garanzie sicure dal Sovrintendente circa il suo futuro lascerà Genova. Ora, c'è probabilmente l'obiettivo di creare un tale movimento intorno [redacted] nome [redacted] Oren da rendere impossibile al nuovo Consiglio (nel [redacted] in cui sarà insediato e non an[redacted] del tutto esperto delle condizione del Teatro) procrastinare oltre l'approvazione del contratto.

E' noto infatti che il vecchio consiglio ha respinto in più di un'occasione il contratto proposto da Presidenza [redacted] e Sovrintendenza insistendo invece su una corrente politica di sviluppo dell'Ente stesso riguardante pertanto [redacted] [redacted] il nome [redacted] direttore principale, ma tutto l'apparato artistico che va pensato in blocco.

[redacted] divisione dell'orchestra sul «caso Oren» riflette comunque la situazione drammatica in cui versa l'Ente lirico frazionato da una crisi gestionale grave. I dipendenti sono preoccupati di fronte alla mancanza di programmazione e alle carenze organizzative da loro denunciate recentemente in un duro comunicato.

La strada per il Carlo Felice passerà probabilmente per Daniel Oren. Ma [redacted] da solo non potrà (e soprattutto [redacted] dovrà) [redacted] tutto. Occorre che finalmente la classe politica cittadina si preoccupi di dare al Teatro [redacted] gestione [redacted], sicura responsabile completando i tasselli ancora mancanti e sostituendo quelli eventualmente rivelatisi [redacted].

Roberto Iovino

Daniel Oren, accettato dall'orchestra con referendum

Pessima l'acustica, anche Gino Paoli se n'è andato

Dalla-Morandi al porto [redacted] pochi li sentivano

Moltissimi spettatori irritati, biglietti rimborsati

GENOVA — Dalla quarantesima fila della interminabile platea, allestita nel porto antico di Genova, Lucio Dalla e Gianni Morandi erano due piccole macchie scure [redacted] [redacted] gioco di [redacted], le loro voci e i suoni, un «rumore» informe. Così, l'altro ieri sera, l'esperimento architettonico e il primo appuntamento ligure della tournée si sono risolti in una protesta corale.

Quattro canzoni dopo l'inizio, mentre Gianni Morandi stava per intonare *Vita*, la folla che s'accalcava lungo le transenne destinate a separare il primo (biglietto a lire 40.000) dal secondo settore, con posti non numerati (a lire 25.000) ha tentato di «sfon[redacted]re» la barriera di poliziotti e carabinieri. Gli spettatori seduti dietro urlavano a loro volta [redacted] sedersi a quelli che, in piedi lungo i corridoi impedivano [redacted] vedere almeno in lontananza il palcoscenico. E' cominciato a quel punto il rapido abbandono della platea [redacted] parte di [redacted] centinaio [redacted] persone. Anche Gino Paoli, che [redacted] trovava tra il pubblico (circa cinquemila spettatori paganti) insieme con la moglie e [redacted] amico, [redacted] [redacted] infuriato e ha raggiunto l'uscita. Coppie attempate e giovanissimi, facendosi largo tra la folla infuriata, hanno lasciato i loro [redacted].

Ai botteghini per una lunga mezz'ora, i responsabili dell'organizzazione sono stati subissati dalle proteste. I biglietti sono stati rimborsati, ma la tensione è calata solo quando, a piccoli gruppi, i più arrabbiati sono stati fatti entrare nel primo settore permettendo così a chi era seduto di godersi quel che restava del concerto. Le polemiche però non si sono sopite: la scelta dell'area accanto [redacted] Magazzini del Cotone s'è in[redacted] rivelata sbagliata. Lo spazio, tra l'edificio fatiscente degli antichi Magazzini [redacted] Cotone e un altro palazzo [redacted] cupato dagli uffici dei cantieri navali, era infatti inadeguato per una manifestazione [redacted] che si voleva affollatissima.

Gli organizzatori della «Beable Productions» sono stati così costretti a prolungare a dismisura la platea. Secondo indiscrezioni, il pessimo effetto acustico che ha esaltato le [redacted] dell'organizzazione sarebbe [redacted]edi da addebitare alla fretta con la quale tre ore prima del con[redacted] sembra [redacted] stata compiuta la prova del suono.

Colpe, dunque, che i promoter nazionali e locali dovrebbero spartirsi equamente. Come risultato, [redacted] spettatori delle prime file sono stati assordati dai suoni a volume altissimo e dai fischi dei microfoni, mentre i «peones» del concerto hanno sentito poco o nulla e visto ancor meno, perché quello che avrebbe dovuto essere [redacted] schermo gigante era semplicemente un telo bianco appeso su un container e illuminato erroneamente [redacted] un faretto che ha impedito così la proiezione nitida delle immagini [redacted] concerto.

Certamente, sul palcoscenico la [redacted] che si percepiva chiarissima non [redacted] giocato a favore dei due celebri interpreti. Dalla e Morandi hanno dominato con professionalità e presenza [redacted] la serata, ma sono apparsi talvolta distratti dalla bagarre che avveniva in platea. Hanno presentato oltre due ore di musica, alternandosi al microfono, esaltando le doti interpretative al sax e al clarinetto di Lucio Dalla che è sembrato a molti il vero «*deus ex machina*» di tutta l'operazione.

La coppia ha presentato complessivamente una trentina di canzoni, da *Dimmi dimmi*, motivo di apertura, fino al «duello» all'ultimo a colpi di vecchi e ancora sfavillanti successi. *Chiedi chi erano i Beatles, Futura, Cuori di Gesù, Vita, C'era un ragazzo che come me*, e una versione *Anni Ottanta* di *Fatti mandare dalla mamma*.

Applausi tiepidi, salvo il saluto finale (con qualche manifestazione [redacted] nei confronti degli organizzatori) dopo *Stella di mare* e *Il bis Vita*.

d. g.

Partita la missione per [redacted] «North Sea Festival»

Jazz, da Genova all'Aja

GENOVA — E' partita due giorni fa dalla stazione di Principe [redacted] «missione» di fans al «North Sea Festival», il più importante festival europeo di musica jazz all'Aia. La spedizione è stata organizzata dal mensile genovese «Misolidia» [redacted] collaborazione con un'agenzia di viaggi. Il «North Sea Jazz Festival» è nato nel 1976 con la partecipazione di oltre 300 artisti. La dodicesima edizione [redacted] festival, in programma fino al 10 luglio, prevede 270 ore di musica dal vivo con la partecipazione dei maggiori musicisti del mondo. La rassegna offre ogni anno l'opportunità [redacted] avvicinarsi al jazz in ogni suo stile e forma, dal dixieland al jazz rock e all'avant garde, dal blues al soul, dal cool jazz al salsa e al funk.

Anche a Genova, intanto, il jazz in questi giorni è stato [redacted] centro dell'attenzione. Si è da poco concluso con successo il Festival di villa Imperiale che per quattro giorni ha presentato alcuni tra i più importanti interpreti del momento.

Sono sfilati Roberto Colombo e il suo trio, il quintetto di Tim Berne, Jim Snidero, il quartetto di James Newton e quello di Pietro Tonolo e Massimo Farao, la band di Art Blakey e il quartetto di Bob Berg.

Art Blakey a Genova

Appuntamenti flash

A Uscio jazz in piazza

GENOVA — Questa [redacted] a partire dalle 21.15 al Cinema Nettuno, arena estiva in Via Adua, sarà proiettato il film di J. Brooks *Dentro [redacted] notizia*; al Cinema all'aperto Eden di Pegli alle 21.30 è in programmazione il film *La piccola bottega degli orrori*.

USCIO — Per le ore 21 di questa sera il Comune organizza in Piazza XX Settembre un concerto jazzistico.

LAVAGNA — La banda *Città di Lavagna* terrà un concerto questa sera alle 21 in Piazza della Libertà.

SESTRI LEVANTE — Nell'ambito della rassegna *Musica d'estate* a partire [redacted] 21.30 al Grand Hotel dei Castelli spettacolo musicale della *Festival Summer Orchestra* dalle 22 alla Piscina dei Castelli serata di animazione con *L'ospedale pazzo*.

IMPERIA — A Villa Faraldi nell'ambito del festival internazionale avrà luogo alle 22 un concerto di percussioni eseguito da Fritz Hauser.

GENOVA — Lunedì nell'ambito del progetto promosso [redacted] Regione *Teatro e dimore storiche*, alle 22 [redacted] giardino di Palazzo Bianco la compagnia *Les Touches* porterà in scena lo spettacolo di Gabriello Chiabrera dal titolo *La grimpa*.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 24, 52, 54 — Ore 18 Atletica: Gran Prix Meeting internazionale in diretta da Nizza. ... Basket: Olimpic Trials ... 20 Telegiornale ... Ciclismo. Tour de France ... Juke Box ...

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore ... Switch, telefilm. ... Gelforma ... Film 13.30 Il gioiello della corona ... Terra del finimondo ... Come era verde la mia valle ... Una donna di nome Golda ... Californian ... Bambole cinesi ... Thor il conquistatore ... La soldatessa alle grandi manovre, film ... Switch ... L'eroe di Maggie ... [redacted] stop.

TV STAR
UHF 67, 30, 31, 57 — Ore ... Hopalong va in città ... [redacted] famiglia Potter ... June Allyson ... Cul-time fuorilegge, telefilm 13 Gunsmoke, telefilm 14 Jeff Bell l'uragano di Macao, film 16 Spectroman, telefilm 16.30 Stariandia ... Kimba il leone bianco, cartoni 18 L'ultimo fuorilegge, telefilm 19 The Beverly Hillbillies, telefilm 19.30 Gunsmoke, telefilm 20.30 Un branco di vigliacchi ... Excelsior 0.30 Ispettore Maggie, telefilm 1.30 Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Multi Market Conema, vendite ... Film 13 Kum Kum ... 13.45 La sfida del cane lingo, ... 14.15 Laredo, telefilm ... L'artiglio del drago, telefilm ... La pazze storie di Dick Van Dike, telefilm 16.45 Police News, telefilm 17.30 L'artiglio del drago, telefilm 18.15 Multi Market Conema, vendite 20.15 Commento della settimana 20.30 28 minuti per 3 milioni di dollari, film (Italia, 1968) 22.20 Commento della settimana ... Le pazze storie [redacted] Dick Van Dike, telefilm 23.10 Police News, telefilm 23.50 L'artiglio del drago, telefilm 0.30 Alle soglie del futuro, telefilm.

CANALE 7
UHF 27, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 66 — 13.30 Primo mercoledì 16 Airbite, telefilm 17 Lucy Show 17.30 Si è giovani solo due volte, telefilm 18 Il perduto amore, telefilm 18.30 La vita comincia a quarant'anni, telefilm 19 Sette note e un'estate musicale 20 Star Blazers, cartoni 20.30 Dora, sceneggiato 21.15 Lucy Show, telefilm 21.55 Corpo speciale: «Sandbaggers», telefilm 22.50 La vita comincia a 40 anni, telefilm 23.20 Si è giovani solo due volte, telefilm 23.50 Lucy Show, telefilm 0.15 Excelsior 1.10 Night Club - Non Stop.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 45, 52, 56 — Ore 13 Oh Motori, rubrica sportiva 13 Superclassifica show 14 Redazionale 15 Lo sceriffo del Sud, telefilm 16 L'ultimo leone, film 17.30 Giovane lungo amore, [redacted] (1978) (comm.) 19.30 Superclassifica show 20.30 Film 22 Stievani show 24 Le pazze storie di Dick Van Dyke - Non stop.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 6 alle 7 Video clips non stop.

PAN TV
UHF 68 — Ore Il Uomo tigre, cartoni 9.30 Il richiamo della foresta, film d'animazione 10 Promorional! 15 La grande maratona, film per ragazzi 17 A.D.3. operazione squalo bianco, film 18.30 Catch 20 Mariana il diritto di nascere, novela 21 Le ragazze di Praga, film (1971) (drammatico) 22.40 Catch 0.30 I primi turbamenti, film.

[redacted]
Ore 8.30 Dancing Days, telenovela 9.30 L'Araucana massacro degli dei, film 12 La fattoria dei giorni felici, telefilm 12.30 Rubrica di attualità Tg7 13 Telefilm 15 Il romanzo [redacted] Carlo e Diana, film 17.30 La belle epoque, documentario 18.45 Ponente e dintorni, settimanale 20 Dancing Days, telenovela 20.30 Clayanger, film per la tv 22.30 Hamburgher serenade, spettacolo 23.45 Il giorno del giudizio, film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 18, 52, 54 — Ore 15 Donna Kopertina ... Ciclismo: Tour de France Nancy-Strasburgo ... 19 Juke Box ... 20 Settimanale d'informazione politica ... Calcio: Supercoppa America Racing-River Plate ... Telegiornale.

CANALE 7
UHF 27, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 66 — 13 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm 15 Il ladro di Bagdad, film 17 Raffles ladro e gentiluomo, telefilm 18 Povera Clara, novela 19.30 Rocket Robin Hood, cartoni ... Star Blazers, cartoni ... Batwoman (invincibile super donna) (Ottorei 1975) ... Corpo speciale Sandbaggers, telefilm 23.05 Voglia di donne, film 1.50 Night Club.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 45, 52, 56 — Ore ... Redazionale; 18 Gli emigranti, sceneggiato 18.30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm 19 Per l'estate; 19.30 Leonela, novela 20 Kum Kum, cartoni 20.30 Giovane lungo amore, film (1978) 22 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm 23 Per l'estate; 23.15 Telefilm; 24 Oh Motori.

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.15 Una vita da vivere, soap opera 12 Piume e paillettes 12.40 I Ryan 13.30 Masters, cartoni 14 Una vita da vivere, soap opera 14.50 Piume e paillettes 15.30 Terre del finimondo, sceneggiato 16.30 Qui casa, rubrica di arredamento 17 I documentari di Italia 7 17.45 La regina dei 1000 anni, cartoni 18 Il messaggio del telescopio; 18.10 Capitan Harlock, cartoni: Val più la penna che la spada; 18.35 Hela Super Girl, cartoni: Bobo e il mal d'amore; 19 Masters, cartoni: Il ritorno del male; 19.30 Bridante, telenovela; 20.30 Zorro il dominatore, film avventura (1962) 22.20 Speedy 22.50 Due volte Giuda, film western (1968) 0.35 Switch; 2 Non stop.

TV STAR
UHF 67, 30, 31, 57 — Ore 9 La donna che volevano linciare, film 10.50 Marron Glacè, [redacted] telenovela 11.40 Gunsmoke, telefilm 12.40 Cuori [redacted] tempesta [redacted] 13.40 Tv flash 14 Scure di guerra del capo Sioux, film 16 Spectroman, telefilm 16.30 Stariandia, spazio tv per ragazzi 17.30 Kimba il leone bianco, cartoni 18 Cuori nella tempesta, telenovela 18.50 Marron Glacèe, telenovela 19.30 Gunsmoke, telefilm 20.30 La fabbrica dei soldi, film comm. ... 22.15 [redacted] 22.45 Frutto proibito; 24 Daniel Boone, telefilm 1 I detectives, telefilm 1.30 Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Multi [redacted] Conema [redacted] 12 [redacted] Orvel vendita gioielli Valenza 13 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm 13.30 Emergency - Kum Kum, cartoni 14.30 Portobello road, vendite 17.50 Tommy e Track - Kum Kum, cartoni 19 Progetto Genova: i nuovi progetti che stanno cambiando il volto della città 19.30 Pagine della vita, telenovela 20.30 Liguria News, notiziario 20.30 Il terrore del West, film (comm.) 21.15 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm 21.45 Police News, telefilm 22.20 Liguria News 22.30 Progetto Genova 23 Auto Tv mercato d'auto d'occasione 24 Film della notte.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica 18.45 Pagine dello spettacolo; [redacted] Bordering, rubrica di moda 18.30 Speciale spettacolo, [redacted] [redacted]; 20.30 Documentario, 20.45 Pagine dello spettacolo 21 In diretta dal nostro studio Vendite, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV
UHF 68 — Ore 11.30 Mariana il diritto di nascere, novela 12 Vendite promozionali 13 Innamorarsi, novela 14 Vendite promozionali 15.30 Coccinelle, cartoni - Dalmas, cartoni - Uomo Tigre, cartoni 17 Innamorarsi, novela 18 Vendite promozionali 18.15 [redacted] d'amore, novela 20 Mariana il diritto di nascere, novela 20.30 Viviana, novela 21 Kamikaze, film 22.30 Vendite promozionali 23 Catch; 0.30 Occhio alla vedova!, film (1976) con S. Vial [redacted] Concerto ha perso il marito ucciso dalla mafia. Rezza vedova non le mancano di certo i pretendenti.

TELEUROPA
Ore 8.30 Dancing Days, telenovela 9.30 L'invasione degli Astromostri, [redacted] 12.10 Suoni e immagini, documentario 12.40 Tg4, notiziario 13 Telefilm; 14 Redazionali; 16 Le follie di Offenbach, sceneggiato 17 La fattoria dei giorni felici, telefilm 17.45 Anche i ricchi piangono, telenovela 18.15 Alimentazione e benessere, rubrica 19 L'isola del gabbiano, sceneggiato 19.30 Tg 4 notiziario 20 Dancing Days, telenovela [redacted].30 Per la Tv, telefilm 21.30 Bella Italia, rubrica 22.15 Spettacolo di varietà, Bulli e pupe; 23.15 Rosso di sera, varietà 24 La mano che uccise la morte, film.

Libro di Amoroso

Un inedito «viaggio» in Liguria

Le visite degli stranieri

GENOVA — «Viaggiatori stranieri in Liguria» è il titolo di un volume presentato l'altro ieri sera a Genova nella sede del World Trade Center, a cura del Centro Studi dell'Unioncamere ligure.

L'opera, curata dal professor Venanzio Amoroso, è un inconsueta raccolta di note di viaggio in Liguria stese non da illustri nomi della cultura internazionale, bensì da viaggiatori forestieri che due secoli fa si trovarono a passare e a soggiornare nella regione per questioni di affari.

Con un'accurata ricerca dell'Unioncamere e del proprio Centro Studi, diretto da Mauri[redacted] Scajola, sono state raccolte le testimonianze sulla Liguria lasciate da mercanti nobili, notabili abati, commercianti provenienti da Francia, Germania, Inghilterra e da altre nazioni trasformate in [redacted] libro.

Ne è venuta fuori una Liguria per certi versi inedita, piena di profumi, di fiori, di buona cucina, ma anche di gente [redacted] «malaffare» di strade «impercorribili» perché la montagna «si getta immediatamente in mare» e tante altre curiose.

«Viaggiatori stranieri in Liguria — ha spiegato Scajola — è un libro *che consente di vedere le nostre cose economiche di quasi due secoli fa non con l'analisi scientifica, ma con le sensazioni* [redacted] *passante curioso abituato a viaggiare e a confrontare*».

«*Ne vengono fuori* — ha aggiunto il presidente dell'Unioncamere Andrea De Filippi — *delle splendide impressioni e sostanzialmente un quadro d'insieme, un'immagine della Liguria per tanti aspetti valida ancora oggi*».

Viaggiatori stranieri in Liguria non è un volume del tutto benevolo nei confronti della regione e k[redacted] allora le critiche erano quasi a totale carico dei politici.

«*Le voci dissonanti nel coro delle lodi* — conferma il professor Amoroso — *sono generalmente rivolte al sistema politico della Serenissima repubblica e alla sua organizzazione sociale*».

m. b.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato [redacted] il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vo[redacted] tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [redacted] 20.00.

12ª SETTIMANA - DOMENICA

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Il pugile Gianfranco Rosi ha perduto con Don Curry il titolo mondiale dei superwelters. A quale ripresa è giunto il "ko tecnico"?

A - Decima
B - Seconda
C - Terza
D - Quinta

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)

Il regista Franco Brogi Taviani [redacted] preparando un film sulla vita di Amedeo Modigliani. Chi interpreta il pittore livornese?

A - Gabriele Lavia
B - Sean Connery
C - Walter Matthau
D - Richard Berry

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

In quale squadra militava nello scorso campionato il calciatore brasiliano Alemao, neo acquisto del Napoli?

A - Atletico Madrid
B - Real Madrid
C - Barcellona
D - Sporting

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Quale famoso personaggio ha avuto la laurea ad honorem dall'Università di Cambridge?

A - Mikhail Gorbaciov
B - Juan Carlos di Spagna
C - Ciriaco De Mita
D - François Mitterrand

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.500.000: GEMMA CANTORE, via Pianezza 10, Alpignano (To); NELLA CORRADI, via Lomazzo 59, Milano

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre [redacted] cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

[redacted]	MER	GIO	VEN	[redacted]	DOM	DOM	DOM
1	4	3	4	2	2	3	7

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i tabaccai.

Isola pedonale attorno a via XX Settembre

Nel centro di Genova prima sfida al traffico

Parte il piano del Comune per la lotta all'inquinamento

[redacted] — Dopo le prime conclusioni dell'inchiesta per l'inquinamento, il tema ambientalista sembra destinato a dominare l'estate [redacted]novese.

[redacted] Lega Ambiente intensifica le sue proposte [redacted] rendere [redacted] vivibile il centro, mentre [redacted] Comune sembra finalmente deciso a muoversi. Martedì la giunta esaminerà, probabilmente approvandola, la delibera dell'assessore [redacted] Mazzolino, che contiene [redacted] drastiche per limitare il traffico nelle vie centrali.

L'isola pedonale, oggi limitata a un piccolo quadrilatero (che comunque nelle ultime settimane è [redacted] sensibilmente esteso) comprenderà quasi tutte le strade [redacted] alla principale direttrice centrale, via [redacted] Settembre.

Gran parte dei parcheggi sarà abolita, le auto non [redacted]tranno transitare. [redacted] recherà [redacted] centro per lavorare o per fare acquisti potrà servirsi di bus-navetta gratuito tra Brignole e Piccapietra.

Uno dei provvedimenti di maggior effetto, caldeggiato da tempo anche dagli ambientalisti, è la delimitazione delle corsie gialle con una sorta [redacted] transennamento. Per [redacted] il danno atmosferico prodotto dagli scarichi, inoltre, [redacted] autobus ge[redacted] dovranno servirsi di gasolio senza piombo. Contemporaneamente si intensificherà il controllo dei vigili urbani, il cui lavoro sarà semplificato dal nuovo sistema costituito da un lettore a fibre ottiche per [redacted] elevazione elettronica delle multe.

Questa serie di provvedimenti avrà [redacted] carattere dell'urgenza: [redacted] lungo periodo [redacted] Comune dovrà provvedere con iniziative più incisive. Infatti, non è escluso che [redacted] divieto di transito nelle zone centrali della città, con limi-sca per provocare un effetto-paralisi lungo le altre, certamente insufficienti direttrici [redacted] traffico ponente-levante.

Le notizie di finanziamenti stanziati dal governo hanno fatto tirare un sospiro di sollievo all'amministrazione comunale che [redacted] dovrà avviare in tempo le complicate procedure burocratiche per l'apertura dei primi cantieri.

Un pacchetto di otto progetti per Genova sarà sottoposto nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri dal ministro [redacted] Aree urbane, Carlo Tognoli. Dalla sua approvazione dovrebbero arrivare i finanziamenti per la copertura del Bisagno, i parcheggi intorno allo stadio, il prolungamento [redacted] corso De Stefanis, la costruzione del sottopassaggio di corso Europa, i lavori di riattamento [redacted] Italia, la realizzazione dell'asse di collegamento con l'aeroporto, [redacted] pedonalizzazione di Brignole [redacted] la prosecuzione [redacted] metropolitana.

Otto progetti di lungo periodo, dunque, [redacted] realizzati in fretta, potranno dare respiro [redacted] delle città più inquinate d'Italia, come hanno rilevato il «Treno verde» e le ricerche dell'Istituto tumori.

Intanto, tre associazioni ambientaliste [redacted] lanciato l'idea di una «giornata sperimentale senz'auto» alla quale hanno chiesto che [redacted] anche [redacted] Comune. «Amici della Terra», «Lega per l'Ambiente» e «Italia Nostra» hanno presentato nei giorni scorsi l'iniziativa e ora attendono [redacted] risposta [redacted] Cesare Campart che, insieme con l'assessore al Traffico Tullio [redacted], ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per l'inquinamento atmosferico.

Daniela Grondona

[redacted] al comandante della Zanoobia

GENOVA — Il comandante della motonave «Zanoobia», Ahmed Tabalo, dovrà comparire il 27 settembre prossimo davanti al pretore di Genova Marco Devoto [redacted] rispondere di alcune violazioni del codice della navigazione. Tabalo è infatti accusato d'aver navigato senza avere a bordo il manifesto [redacted] carico re[redacted] indicazioni sui 10.800 fusti di rifiuti tossici, e di non aver osser[redacted] le disposizioni del regolamento [redacted] trasporto delle [redacted] pericolose.

Il comandante della «Zanoobia» ha però presentato un'istanza al pretore affinché il processo sia anticipato.

[redacted] Assoluzione di [redacted] il pm ricorre

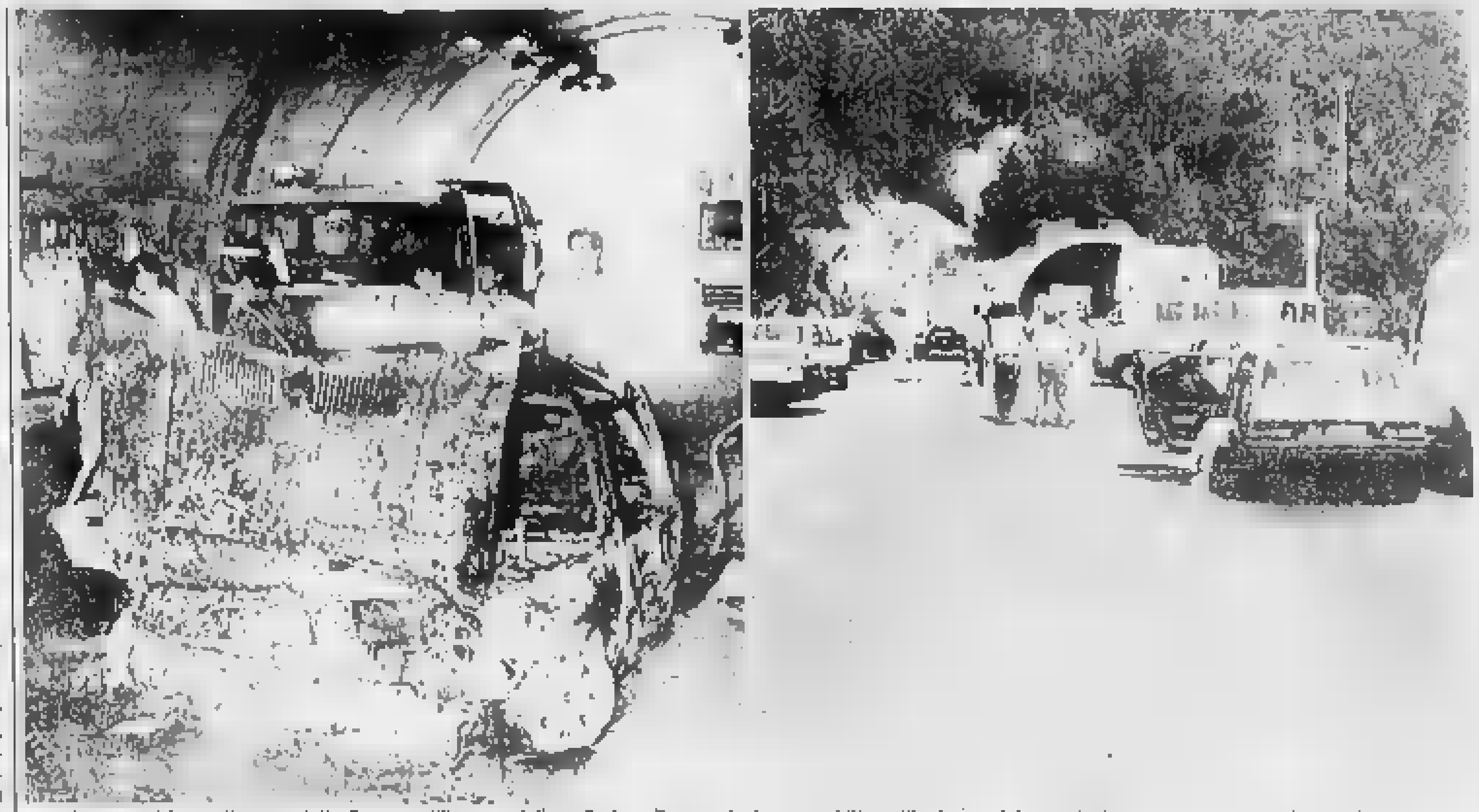
GENOVA — La procura [redacted] Repubblica di Genova ha impugnato la sentenza di proscioglimento per Paride Battini, console della Culmv, ed i viceconsoli Matteo Fusaro, [redacted] Mangini, Amancio Fezzolo e Cesare Zuccolini Vettucchi.

«Non condividiamo l'impostazione assolutoria né in fatto [redacted] in diritto», ha detto [redacted] procuratore capo Gennaro Calabrese De Feo spiegando i perché del provvedimento che segue di pochi giorni la sentenza di proscioglimento.

Drammatico incidente ieri mattina sull'autostrada Savona-Genova

Fiamme e feriti sotto il tunnel

Un camion si è schiantato contro u[redacted] colonna di auto ferma all'imbocco della galleria «Varazze» - Una «Lancia Delta» con impianto a gas ha preso fuoco - Sette feriti, grave una ragazza - Traffico bloccato, [redacted] anche sull'Aurelia - Soccorsi rapidi


Varazze. L'auto distrutta dalle fiamme all'interno della galleria e l'attesa degli automobilisti all'imbocco del tunnel: il traffico è rimasto a lungo bloccato

VARAZZE — Ieri mattina all'imbocco della galleria «Varazze» [redacted] metri di lunghezza) si è temuto il ripetersi della tragedia della «Pecorile» del [redacted] maggio del [redacted] quando nel tunnel morirono [redacted] le nove persone e 20 rimasero ferite.

Anche ieri un Tir trapazzio guidato da [redacted] francese, [redacted] senza patente (sono in [redacted] indagini [redacted] parte della polstrada) si [redacted] schiantato [redacted] una colonna [redacted] a [redacted] del traffico particolarmente intenso rallentato per un piccolo tamponamento avvenuto nei pressi di [redacted]. Sono rimaste [redacted] cinque auto, sette persone sono rimaste ferite, per fortuna in modo [redacted] grave, [redacted] eccezione di una ragazza [redacted] Rho che è ricoverata [redacted] San Martino di Genova con prognosi [redacted].

Ha funzionato molto bene l'operazione «Vacanze serene» coordinata dal Coa, il centro operativo autostrade della polizia stradale di Sampierdarena in collaborazione con i militi delle ambulanze dislocate da alcuni giorni nei punti più critici [redacted]la Savona-Genova. Il traffico però è rimasto interrotto per oltre 3 [redacted]. La colonna di auto in direzione Ventimiglia ha [redacted]giunto i [redacted] Gran parte [redacted] traffico si è riversato sulla via Aurelia che è ri[redacted] a lungo congestionata.

L'incidente. [redacted] allar[redacted] al Coa è [redacted] alle 8,45 per un banale tamponamento, senza feriti, al chilometro 29+400 tra Celle e Varazze [redacted] Ventimiglia. [redacted] scattato il piano di sicurezza. Mentre le ambulanze, la polizia e i vigili del fuoco stavano raggiungendo la località indicata dal Coa, alle [redacted] la seconda segnalazione per la [redacted] emergenza.

[redacted] Tir con targa [redacted] condotto da Gilles Resseguier, 22 anni, di Perpignan, [redacted] di fusti di resina si era schiantato all'imbocco della galleria «Varazze» [redacted] colonna ferma per il precedente incidente.

Il mezzo ha tamponato una «Lancia Delta» con impianto a gas che dopo avere urtato altre auto si è incendiata. [redacted] bordo della «Lancia» una famiglia di Rho. Una ragazza, Daniela Caravella, 24 anni è stata [redacted] immediatamente [redacted] un'ambulanza di Arenzano e trasportata all'ospedale di Cogoleto. Ora è ricoverata al San Martino con una frattura al cranio. I medici si sono riservata la prognosi.

Gli altri feriti, [redacted] «Re[redacted] donne [redacted] Milano, Tommasa Ricciardi, [redacted] anni, e Filomena Sapone [redacted], che [redacted] rispettivamente in [redacted] e 15 giorni. Su un'altra auto, una «Peugeot 205» [redacted] Alessandra Ferrari, 20 anni, Anna Vi[redacted], [redacted] Rossiglione, Rosangela Olivieri 26 anni e Paolo Bottero 20 anni [redacted] Masone. Se la sono cavata con lievi ferite.

Racconta Paolo Bottero che era alla guida della Peugeot: *«Stavo procedendo quasi a passo d'uomo in colonna, sulla [redacted] di destra, e [redacted] appena imboccato [redacted] galleria. Ho visto nello specchietto retrovisore arrivare altre auto, poi i fari del Tir. Mi sono reso conto che il camion ci avrebbe investito, ho cercato di sterzare a sinistra dove c'era un po' [redacted] spazio ma è arrivato il finimondo».*

Le auto si [redacted] accartocciate una contro l'altra. L'ultima [redacted] è incendiata. Le fiamme hanno raggiunto la volta della galleria, il calore ha fuso i supporti dei proiettori dell'impianto di illuminazione. La prima ambulanza ad arrivare è stata quella della Croce Rossa di Arenzano, poi è stata [redacted] volta della Croce Rossa di Varazze e della Croce Rossa di Celle. Poi [redacted] intervenute quattro pattuglie della polizia stradale [redacted] comando del commissario Gerundi e i vigili del fuoco. I mezzi [illegible] e le ambulanze sono riusciti a aprirsi un varco nella galleria a soccorrere i feriti.

Il coordinatore del centrale [illegible] delle ambulanze Massimo Serra è stato [illegible] a prendere [illegible] [illegible] sotto la volta [illegible] del caso [illegible] le ambulanze [illegible] necessarie. È stato messo in preallarme l'ospedale San Paolo [illegible] di guardia il dottor Elena e i suoi assistenti [illegible] professionale [illegible] in sala di pronto soccorso.

L'autista ancora sotto [illegible] [illegible]

Gian Paolo Carlini

[redacted] - La guida agli appuntamenti [redacted] oggi nelle province di Savona e Imperia e sulla Costa Azzurra

Andora, jazz sotto le stelle

Celle L. — Alle 21, sul molo, si conclude la festa della Croce [redacted] «Moda estate» alle 21, in piazza Assunta, sempre sul molo, promossa dall'Ascom.

Savona — Alle 21,30, sul Priamar, Festival dell'Unità, musica e canzoni [redacted] i «Rituals» e, alle 22, «I diavoli Volanti», spettacoli di acrobazia. Domani, [redacted] 21,30, concerto con il gruppo «I Supremi».

Bardineto — Alle [redacted] esibizione degli «Sbandieratori di Asti»; alle [redacted] lancio di paracadutisti, alle 21 nel Teatro tenda concerto del gruppo «Il bagatto».

Cosseria — Alle 21, nella piazza del [redacted] sportivo, serata danzante con «Le Gocce d'oro». In frazione Ca' Lidora, a partire dalle 10,30, nella zona del campo sportivo, festa d'estate.

Millesimo — [redacted] ore 8 alle 19 [redacted] mercatino della pulci. Alle 21 serata danzante con «I giullari».

Spotorno — Si conclude sulla terrazza [redacted] Foce [redacted] 19-24) la [redacted] delle frittelle e del vino nostralino «Frizzie e mangia». Prosegue, [redacted] le scuole elementari di viale Europa, la «Mostra delle conchiglie» (ore 17-22).

Noli — Ultimo giorno della prima «Mostra mercato dell'artigianato ligure: i mestieri antichi» nelle piazze del centro storico (ore 18-24). Alle ore 23 illuminazione del mare. Proseguono invece anche domani i festeggiamenti tradizionali per la festa patronale di Sant'Eugenio con la visita via mare (ore 17) all'isolotto di Bergeggi con le reliquie del santo.

Finale Ligure — Serata dedicata [redacted] del [redacted] allo Sporting Club [redacted] località [redacted] Bernardino con il team «Lancia Martini» e proiezione di filmati.

Pietra Ligure — [redacted] conclude nelle vie e piazze del centro storico (ore 18-23,30) [redacted] «Quarta mostra [redacted] San Nicolò d'estate».

Loano — S[redacted] di selezione per la trasmissione televisiva «Colpo grosso» alla maxi discoteca «Ai Pozzi» di via Silvio Amico (ore 22,30). Prosegue «Vivarium», mostra di 600 pesci vivi in acquari, presso le scuole elementari [redacted] Europa (ore 17-23).

Albenga — [redacted] conclude «Cavalcavallo» in [redacted] Olimpia: in mattinata (ore 9) concorso interregionale di salto ad ostacoli, caccia al tesoro (ore 10) e sfilata; al pomeriggio e la sera ([redacted] 21) altre manifestazioni fra cui la spettacolare gara western. Domani concerto dell'Accademia musico-vocale «Ingauna» alla clinica [redacted] Michele (ore 21).

Andora — Concerto [redacted] «Jazz Ambassador Big Band» al parco [redacted] Sant'Andrea (ore 21,30). Domani festa del gabbiano presso la sede delle scuole medie statali.

Casanova Lerrone — In frazione Ranco, prosegue [redacted] che [redacted] la festa «Madonna della pace», nella zona della cappella inaugurata cinque anni fa. La graziosa costruzione, circondata da ulivi, consacrata [redacted] 10 luglio '83 dal vescovo Alessandro Piazza, è il frutto della [redacted] e della tenacia [redacted] famiglie di Ranco, e [redacted] generoso contributo di altre famiglie di Casa[redacted] di chi ha donato il terreno, i materiali e il proprio lavoro. Alle 18 sarà celebrata una messa, seguita [redacted] processione, con partecipazione di varie Confraternite. Funzioneranno stand gastronomi[redacted] con [redacted] locali. Allieterà la serata il complesso Rabadan.

[redacted] martedì [redacted] Albenga il [redacted]

ALBENGA — Primo concerto estivo anche ad Albenga [redacted] (stadio Riva, ore 21,30): martedì [redacted] Francesco Guccini. Il cantautore bolognese è un habitué della rassegna «Concerti Estate» organizzata da [redacted]ne [redacted]ssessorato al Turismo) e Radio Onda Ligure 101. Dopo Guccini al Riva [redacted] esibirà Luca Barbarossa (23 luglio). I biglietti per entrambi [redacted] prevendita [redacted] Sanremo (Popoff Dischi), Imperia (Leo Jeans), [redacted] Marina (Photo Clic), Albenga (BM Dischi), Loano (Omnia Sport), Pietra Ligure (Binda Abbigliamento) e Savona (Charle[redacted] Dischi) **a. r.**

Francesco Guccini

Imperia balla con la moda

Villa Faraldi — Alle 22, nell'ambito del quinto Festival internazionale d'arte, musica e teatro, s'esibisce il solista percussionista Fritz Hauser, di Basilea.

San Bartolomeo — Il clown Gustave Parking, ore 21,30, nei Giardini Torre Santa Maria. Nel campo sportivo ore 21, sagra gastronomica con ballo organizzata dal [redacted] Avis Orchestra Calipso.

Diano Marina — Festa degli Alpini a villa Scarsella.

Imperia — In piazza del Duomo si conclude, ore 21, «Imperia Fans» con «Ballando la moda»: balletti di Antonia Hug, coreografo Marcus Zoollinger. Nella frazione [redacted] Artallo, ore 15, caccia al tesoro. Ore 20, cena sotto gli alberi e danze gratuite con l'orchestra I [illegible].

Dolcedo — Alle 21,30, sagrato di San Tommaso, complesso cameristico Bruno [redacted] Cu[illegible] diretto da Giovanni Mo[illegible], solista Bruno Pignata. [redacted] le Quattro stagioni [redacted] Vivaldi ed Eine kleine Nachtmusik di Mozart, nell'ambito degli Incontri '88 con la musica classica.

Borgomaro — Ore 20, quinta sagra [redacted] muscoli alla sarda e danze con l'orchestra Cardinals.

Bussana — Alle 9, da piazza Chiappe, prende il via la passeggiata panoramica «A scoperta dei tetti comini», sulle tracce [redacted] vecchi sentieri contadini della zona: possono partecipare tutti. Alle 21 discoteca all'aperto, in piazza Chiappe, con il disk-jockey Giorgio per la «serata del bebop». Domani [redacted] (ore 20,30) [redacted] passeggiata a mare, parte il torneo notturno di calcetto sulla spiaggia: continua fino a venerdì.

Sanremo — Alle 21,15 all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretto dal maestro Salvador Mas. Domani sera (ore 21,15), sempre all'auditorium, recital del gruppo «Intertalk» dedicato al folklore italiano (ingresso libero). Tutti i giorni musica e danze al roof garden del casinò con i «Simple Touch», la cantante Barbara Fiorino e l'orchestra [redacted] Sergio Nuzzi. Al casinò «Sanremese» di via Matteotti, la rassegna di opere di scultura e grafica dedicata a Salvador Dalì (orario 10-13; 16-20; ingresso libero).

Ospedaletti — Alla palestra comunale Iantari (ore 9) seconda ed [redacted] giornata del torneo di tennis tavolo.

San Biagio Della Cima — Alle ore 21 in piazza festa della rosa. Suona l'orchestra Macumba. Omaggi floreali a tutte le signore. Buffet con specialità gastronomiche.

Bordighera — Alle ore 10 in corso Italia, la terza edizione [redacted] «Bordiquadro». L'Accademia dei Bori Italici organizzatrice della manifestazione di pittura, fornirà colori e pennelli per chi [illegible] il tradizionale rullo. A Palazzo del Parco seconda giornata del Salone dell'Umorismo.

Ventimiglia — Nella frazione Sant'Antonio [illegible]. Nello specchio d'acqua antistante Marina San Giuseppe la quarta «Coppa Primavera» classe Optimist organizzata dal circolo velico ventimigliese.

Montecarlo — Alle 17 recital d'organo nella cattedrale di Monaco [illegible]. Entrata libera. Alle 21 all'Hôtel de Paris gala dell'Unione culturale libanese franco-monegasca [illegible] con la mostra di pittori e scultori europei contemporanei [illegible]. Allo Sporting d'Hiver il campionato del mondo di backgammon organizzato dalla S.B.M. Sempre lunedì alle 21,30 a Fort Antoine [illegible]. Allo Sporting Club spettacolo alle ore 22 con le Sporting Doll.

ECONOMICI

CANTINA [illegible]

7 ATTRAZIONI NAUTICHE
14 ATTRAZIONI GIGANTESCHE
21 SPETTACOLI AL GIORNO
IL VILLAGGIO DEI [redacted]
YOOFOLIS NIZZA strada per Digne St-Isidore
Autostrada A 8 uscita NIZZA/St-Isidore

giovedì - domenica NIZZA
YOOFOLIS
[illegible]
LIRE 38.000
Agenzia Viaggi MAMBERTO
Finale L. 019 602.121 - Pietra L. 019 647.248 - Ceriale 0182 [redacted] Alassio [redacted] 42.897 - Diano M. 0183 496 402

venerdì - domenica
CORSICA
[illegible]
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES [illegible]
Agenzia Viaggi MAMBERTO
Finale Ligure - Pietra Ligure - Ceriale - Alassio - Diano Marina
e [redacted] tutte le Agenzie Viaggio

LE CASINO MONTE-CARLO
Messieurs, La Grande Replica
La Société des Bains de Mer *ringrazia i giocatori che, con la loro nutrita partecipazione hanno determinato l'ottima riuscita del Torneo di Chemin de Fer dell'inverno '88.*
Un [redacted] *così merita un bis. Per questo il Casinò di Monte Carlo ha organizzato un nuovo*
"Grand Tournoi de Chemin de Fer" [redacted] *tre manches:*
Da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio 1988
Da venerdì 29 luglio a domenica 31 luglio [redacted]
Da venerdì [redacted] agosto a domenica [redacted] agosto 1988
Ogni week end numerosi Luigi d'oro da vincere e al primo [redacted] cofanetto di monete d'oro.
Ai finalisti, due premi prestigiosi:
— *Una* Mercedes Berlina 300 SE — Parigi-New York in Concorde
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300 e 2429.

SBM

Imperia: nell'ex area Sasso di via Alfieri, vicino ■ piazza Dante

Arriva il nuovo parcheggio c'è posto per oltre cento auto

Sarà a pagamento e gestito dall'Amat - Aperto entro il 20 luglio - Gli orari

IMPERIA — Per il centro storico di Oneglia, sempre più soffocato dal traffico e dalla carenza di posteggi, ■ per schiudersi uno spiraglio incoraggiante. È imminente l'apertura di un nuovo parcheggio, che sarà provvisoriamente ricavato nell'ex-area dello ■ Sasso, fra via Alfieri e via Schiva.

Il complesso è stato acquistato lo scorso anno dalla Camera di Commercio di Imperia, per una cifra intorno ai 3 miliardi e mezzo.

Atteso, in attesa che sia pronto il progetto per la completa ristrutturazione dell'immobile l'ente ha deciso di metterlo a disposizione della città.

Dice il presidente Gianni Orzzi: «*Sappiamo che nella zona c'è una grave necessità di parcheggi. È suo parere di rendere inagibili il quarto stabile*». La Giunta Comunale ha preparato una bozza di convenzione, che ■ settimana ■ esaminata dall'amministrazione comunale. Quindi, la struttura potrà decollare ufficialmente.

Conferma il vice-sindaco e all'urbanistica Pulvio Vassallo: «È ormai questione ■ giorni. *Esiste già un accordo di massima, e così abbiamo dato inizio ai piccoli lavori (pulizia, segnaletica) per sistemare il posteggio, ubicato nel cortile interno dell'ex-Sasso, e renderlo agibile al più presto*».

Si spera che il parcheggio sia pronto entro il 15-20 luglio. Avrà una capienza ■ circa 130 posti auto. La sua gestione sarà affidata all'Amat, l'azienda municipalizzata ■ acquedotto e trasporti. Sarà custodito, e dovrebbe ricalcare gli stessi criteri di quello di piazza ■ Francesco, orario 7.30-20, tariffa 600 lire all'ora, abbonamento mensile 67.500 lire.

Si era pensato all'ingresso da via Alfieri e all'uscita in via Belgrano. Ma, almeno per il momento, questa soluzione è stata scartata perché, come spiega Vassallo, «*lo sbocco in via Belgrano arrecherebbe impatto di veicoli una strada troppo a gomito*». E così, entrata e uscita avverranno dallo stesso luogo, cioè da via Alfieri.

Si tratta, come ribadisce la Camera ■ Commercio, «*di una soluzione temporanea*», anche per sfruttare uno spazio per ■ inservibile altrimenti, e inutilizzato. È comunque, commenta Armando Pontana, consigliere delegato alla Viabilità, «*uno sfogo prezioso, per decongestionare ■ circolazione nel rione, recentemente appesantita anche dagli scavi per ■ posa delle condutture del gas*».

Il fabbricato della Sasso è stato rilevato ■ Camera di Commercio dopo una lunga trattativa, iniziata con la famiglia Novaro, vecchia proprietaria dell'industria olearia, ■ proseguita ■ con il gruppo Buitoni, ■ quale era stata ceduta nell'87, prima che De Benedetti lo rivendesse alla Nestlé.

Il complesso ha una volumetria ■ circa ■ mila metri cubi. Dovrebbe essere abbattuto, per far posto al centro direzionale, che oltre alla sede della Camera ■ Commercio, intenzionata ad ampliarsi, ospiterà molti uffici.

s. d.

■ ■ a fuoco ■ «500» ■ Sanremo

SANREMO — Un incendio, divampato per cause ■ da accertare, ha semidistrutto l'altra notte (erano circa le 4.30) una Fiat 500.

L'auto era stata parcheggiata in corso Trento e Trieste, nei pressi del dancing Morgana.

La vettura appartiene ad un milanese, Gianpietro Borchia, 40 anni.

Appena scoppiate ■ fiamme qualcuno ha dato l'allarme.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che ■ que avrebbero escluso l'ipotesi dolosa.

Si apre domani la venticinquesima edizione della manifestazione

Cervo più bella con il Festival

Il centro storico ■ stato abbellito con fiori e luci - Un nuovo parcheggio - L'inaugurazione con Sandor Vegh - Il programma della rassegna e i prezzi - I ricordi degli amministratori

CERVO — *Era stato Sandor Vegh, nell'ormai lontano 1964, a tenere a battesimo con il suo quartetto il Festival di Cervo. E, non a caso, sarà ancora l'instancabile violinista e direttore d'orchestra ungherese ad inaugurare domani sera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, la venticinquesima edizione della prestigiosa rassegna internazionale, con ■ concerto della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo.*

Cervo celebra le nozze d'argento con la musica da camera. «Un sogno che allora ci pareva irrealizzabile», commenta il sindaco dell'epoca, cav. Mario Raimondo. Nato ■ il patrocinio di Elisabeth, regina del Belgio, del violoncellista Pablo Casals, e del principe José di Baviera-Borbone. Il Festival è adesso una delle più solide realtà artistiche della Riviera di Ponente. Conferma Bruno Valentiano, vicepresidente della Regione: «Cervo è un punto ■ riferimento chiave per la promozione culturale-economica del turismo».

Su quale ribalta, il ■ succeduti nomi ■ assoluto valore, da Arturo Benedetti Michelangeli a Sviatoslav Richter, dal Soluti Veneti ■ Maurizio Pollini, da Nikita Magaloff a Narciso Yepes, da Salvatore Accardo a Yehudi Menuhin, ■ Uto Ughi a Luciano Berio. La tradizione ■ tinua anche quest'anno, con personaggi illustri come Paul Badura Skoda, Aldo Ciccolini, Anna Maria Cigoli, Severino Gazzelloni ■ François Joel Thiollier, oltre al giovane, ■ già affermato, Alexander Lonquich.

Per il gala d'apertura, lunedì alle ore 21,30, diretta da Sandor Vegh, la Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo propone, a celebrazione del quarantennale della Costituzione e della Repubblica italiana, la Marcia in Re maggiore Ko 290 di Mozart. Altri brani del programma sono il Divertimento in Fa maggiore Ko 138 ancora di Mozart, il Concerto per violoncello ■ ■ maggiore di Haydn e la Serenata di Ciaikovski.

Dice Vittorio Dentiglioli, vicesindaco e assessore al Turismo di Cervo: «È un avvenimento importante, abbiamo voluto celebrarlo con cura. I vicoli ■ paese sono stati abbelliti ■ ■ ■ gerani e fiori, e gli angoli più suggestivi (oratorio di santa Caterina, bastione di ■ porta Canarda) saranno illuminati ■ fari. Un nuovo posteggio è stato ricavato all'inizio ■ ■ Solitario delle Alpi, e nei locali dell'ex Ormi, in via Matteotti, sarà aperto ■ ufficio turistico».

La ricorrenza del venticinquennale sarà ricordata anche da un libro, intitolato «Cervo: venticinque anni di musica», è un volume di 150 pagine, impreziosito da 25 litografie dell'artista Dino Durante, e tirato in 1500 copie, con copertina ■ legata in tela ■ scritte in oro. È un'edizione pregiata e numerata, che attraverso i testi, le schede e le fotografie racconta la storia della manifestazione.

La pubblicazione è stata realizzata ■■ il contributo dell'oleificio Raineri ■ Imperia. Osserva Pier Luigi Rinaldi, titolare dell'azienda: «Abbiamo aderito volentieri all'iniziativa. ■■ si inquadra nella nostra attività, rivolta alla produzione di olio d'oliva di qualità. È giusto che l'industria aiuti la cultura. Per me, poi, c'è anche un significato affettivo: da ragazzo, ho collaborato ■ prima festival, alternando ■ sedie sulla piazzetta ■ per ricevere ■ mancia dagli spettatori».

Il Festival prevede altri 9 concerti: il 18 luglio, Frank Zimmermann (violino) e Alexander Lonquich (pianoforte); ■ 22, Anna Maria Cigoli (recital di pianoforte); il ■■, Jean-Philippe Collard (recital di pianoforte); il 30, Quartetto Carmina; il 4 agosto, Ottetto Italiano; l'8, Paul Badura-Skoda (recital di pianoforte); il 13, Severino Gazzelloni (flauto) e Leonardo Leonardi (pianoforte); il 20, Aldo ■■■■ (recital ■ pianoforte); e il 25, François Joel Thiollier (recital di pianoforte).

Il calendario offre pure quattro concerti in decentramento, presentati con la collaborazione dell'Amministrazione Provinciale: 16 luglio, Oratorio di S. Pietro al Porrato (Imperia, recital di pianoforte di Antonio Bostagno; 17, Dolcedo, Chiesa ■ ■, Tommaso, Ruggero Fedeleoni e Massimo Belloni, duo di violino e pianoforte; 13 agosto, piazza Clavesana di Diano Castello, Luca Pavanelli (recital di pianoforte); e 6 settembre, Chiusavecchia, Chiesa di N.S. dell'Olivato, Gruppo Ricerca Musicale.

Ecco, infine, i prezzi dei biglietti per assistere al Festival: 33.000 lire i primi posti, 22.000 i secondi, ■■■ le gradinate. Le prenotazioni (aumento del 10% per diritti) ■ ricevono all'Azienda di soggiorno di Cervo, e presso le maggiori agenzie turistiche.

Stefano Delfino

Equipe di studiosi cercherà di individuare un branco

Sanremo, parte domani la «caccia» alle balene

Sarà studiata la vita dei cetacei - Una trasmittente sul dorso

SANREMO — Domani all'alba inizierà la «caccia» alle balene. Da Portosole prenderanno il largo due imbarcazioni, una a motore veloce (destinata per individuare i cetacei, ed una a vela, destinata, se possibile, all'inseguimento). Gli ecologisti stiano tranquilli: a bordo non ci saranno arpioni acuminati e disertatori dei personaggi di Melville, il capitano Achab o qualcuno dei suoi marinai alla continua ricerca della mitica balena bianca Moby Dick.

In coperta e nelle cabine solo strumenti scientifici, carte nautiche, cartoni di bordo, macchine di due cineprese (una subacquea) ed un registratore per i canti dei cetacei, mentre nella barca in appoggio alla spedizione a disposizione un gommone ed un elicottero ed un aereo.

La crociera è organizzata da Tethys, istituto di fama internazionale (opera da anni, tra l'altro, nelle Isole Hawaii) diretto da Giuseppe Notarbartolo. Collaborano alcune William Watkins (Woods Hole Oceanographic Institution del Massachusetts).

Cosa cerca Tethys? «Per esempio — risponde Notarbartolo ed il segretario dell'istituto Rodolfo Cozzi — *tentare di riempire il buco della conoscenza nei confronti dei cetacei*».

Perché Sanremo? Ma è proprio vero che nel Mar Ligure, al largo delle spiagge di Alassio, Ventimiglia, Finale, Sanremo e Portofino s'incontrano balene?

Durante la conferenza stampa di Tethys (tenuta ieri mattina a Montecarlo) presenti il sindaco Leo Papalione, assicurano soltanto che «scientificamente sono state fornite prove inconfutabili ed anche molto recenti».

Ben 4 dei 23 equipaggi che a fine corso hanno partecipato al Montecarlo Rallye motonautico mondiale (vinto e subito da Sanremo, hanno visto e documentato con foto e filmati «*l'incontro ed il passaggio di branchi di balenottere*».

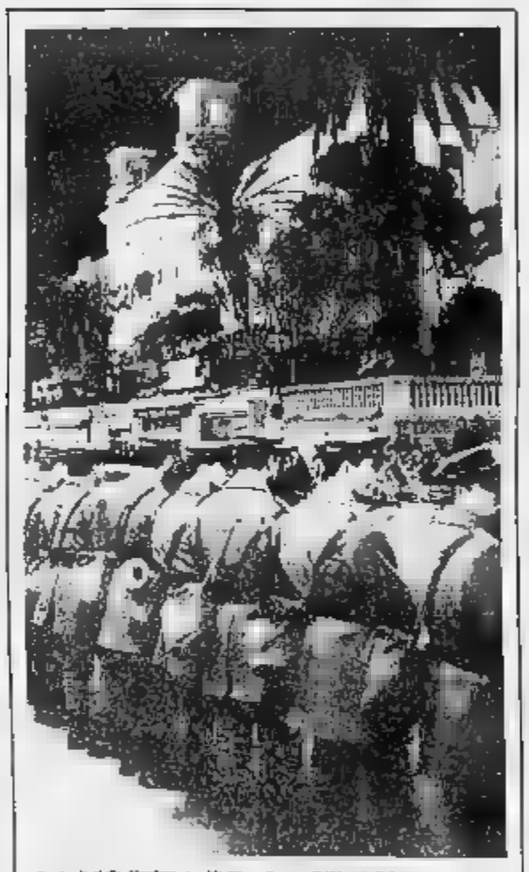
Daniele Valle presidente dell'Associazione italiani pesca sott-acqua, ha consentito diversi diari ■■ bordo.

Ecco ciò che si legge nel diario del Max 2 ■■ yacht di 12 metri pilotato dal torinese Tino Bottarelli e Michele Ronco: «*22 giugno 1988, a 40 miglia da Imperia, ore 11.40, bussola 160 gradi da Calvi, avvistamento eccezionale branco di balene. Soffiano. Scattato foto e seguite per circa 20 minuti*». Il morale dopo sempre durante il Mistral. L'architetto Alberto Mercati lombardo, e Luana, a bordo del Cherokee l'avvistano e filmano altre 2 ■■■ a meno di 30 miglia da Calvi.

Sempre il 23 giugno avvistano balenottere anche gli yachts Abre, di Tino Perugi, Sindbad, di Gino Bianchera (vincitore a Le Lavandou sulla Costa Azzurra) e ■■ di Pierluigi Guazzoni. Ci sono anche alcune tartarughe. Tutto viene scritto sui diari di bordo.

«*La missione Tethys* — ha concluso il ricercatore Notarbartolo — *è giu■ al Mistral. Inizierà le ricerche delle balene che dureranno 3 settimane, proprio dal ritorni dei rallisti motonautici. Una volta trovati i cetacei con procedure ancora impiantemo nelle balenottere, sparandogliela nell'adipe dorsale, una piccola radiotrasmittente che ci seguirà costantemente fin loro positio■*».

e. b.



LA MOSTRA DE «LA STAMPA»

Sanremo, Un'insolita immagine del casinò. Era il 30 gennaio del 1969, un anno influenzato dalle contestazioni e dalle inquietudini giovanili. Protetta da un fitto cordone di polizia e carabinieri, nella casa da gioco si stava svolgendo la 19ª edizione del Festival. L'immagine fa parte della mostra della Polaroid esposta ■ questi giorni, con il patrocinio de «La Stampa», nella biblioteca di via Curii, fino al 31 luglio

Boxe: ecco come si è conclusa la serata delle stelle ■ Sanremo

Prima in ospedale poi al casinò così il dopo-ring per il «Cobra»

A Curry ■■■ stati dati alcuni punti di sutura - L'incontro con Rosi tra le roulettes

SANREMO — Il «Cobra», al secolo Don Curry ■ Forth Worth, neocampione ■ mondo dei superwelter, è entrato alle 3,30 di notte nel ■■■ feste del casinò accolto dalle note dell'orchestra della casa da gioco. Un lungo applauso, lo stesso che un'ora prima aveva accolto Gianfranco ■■■ il campione ■ detronizzato, anche lui giunto al casinò. I due protagonisti della sfida mondiale hanno ■■■ così, nell'atmosfera mondana ■■■ casa da gioco, la loro lunga ■■■ sanremese.

Curry ■ dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale che gli hanno praticato alcuni punti di sutura. Aveva terminato il combattimento sanguinando da entrambe le arcate sopracciliari (anche per una testata di Rosi). La sua netta superiorità lo ha ■■■ al sicuro da ogni pericolo, ma la disavventura gli ha sconvolto il programma del dopo-match costringendolo ad una lunga ■■■ ■ pronto soccorso.

Si è chiusa così l'avventura iridata di Rosi. I suoi tifosi giunti ■ Perugia — due pullman ed un centinaio di auto — hanno ripreso mestamente la via di casa. Sanremo è stata una tappa amara per loro.

Restano le immagini del mondiale: un match disperato per Rosi, comunque vibrante; il calore con ■■ il pubblico l'ha seguito; la passionalità con cui Curry è ■■■ sostenuto ■■■ moglie Valery che ha sottolineato con grida e urli ognuno dei (purtroppo tanti) colpi fulminanti ■■ marito.

Il ring era circondato da personaggi noti. C'era Patrizia Kalambay, campione del mondo ■■ medi, con il figlio e tanti ex campioni: Nino Benvenuti, Bruno Arcari, Patrizio Oliva (l'ex campione d'Europa il francese Jean-■■■ Bouttier, il campione d'Europa in carica René Jacquot, francese, ed ■ campione d'Europa dei welters, Marielli, perugino come Rosi, ma naturalizzato svizzero.

Peccato che tutti questi personaggi siano stati negati al pubblico. Nei preliminari dei match si è venuti meno ad almeno due tradizioni: quella degli inni nazionali che non sono ■■■ eseguiti e quella della presentazione sul ring dei campioni, in carica ed ex, presenti.

Il popolare «Oland», speaker ufficiale, ■■■ bravissimo, ma è stato travolto dalla fretta ■■■ cui ha dovuto ■■ cominciare il match.

Una ■■■ stonata. Non l'unica. L'allestimento dell'arena Portosole non è stato all'altezza della situazione. Montata nelle ultime ore, ■ lasciato a desiderare soprattutto sul piano logistico. Il ritardato arrivo dell'ambulanza ■ servito ha ritardato l'inizio ■■■ riunione; ■ extremis si sono rimediati i cartelli per annunciare ogni ripresa (presi in prestito da una squadra di calcio: quelli, ■■■almente, utilizzati per annunciare le sostituzioni; l'organizzazione dei «*porters*» a bordoring ■■■ è stata soddisfacente.

■ Emergenza per un camion all'autoporto

■■■■■■■■■■ — I vigili del fuoco di Ventimiglia sono dovuti intervenire ieri all'autoporto «Riviera dei Fiori».

Una cisterna contenente acido aveva problemi ■■■ valvole ■ sicurezza.

I pompieri hanno lavorato più di tre ore prima di mettere in condizioni il grosso mezzo, che arrivava da Marsiglia ed era diretto a Firenze, di riprendere il viaggio con sicurezza.

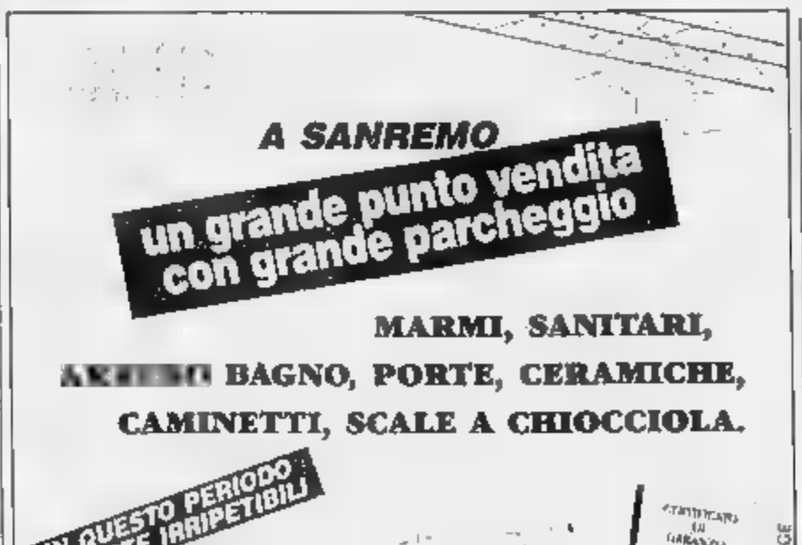
Per i vigili del fuoco, le cause dell'inconveniente alle valvole, che fortunatamente non ha creato alcun problema all'interno dell'autoporto, ■■■ ogni probabilità si è verificato per la temperatura eccessiva.

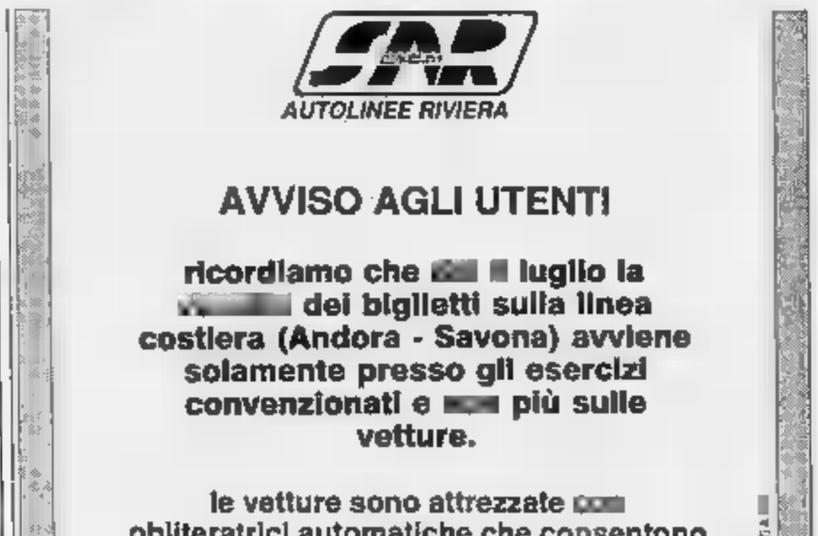
Perché che, in Usa, fortunatamente, non si sono viste. La splendida sigla televisiva, trasmessa da Rai-Uno, Canal Plus e ■■■ Espn americana ha dato un'immagine suggestiva della città.

Disavventura anche per il manager di Rosi, Silverio Cresta che, fuori dall'arena, ha avuto ■ brutta sorpresa di trovare l'auto svaligiata.

Rosi ha lasciato Sanremo ■■■ sera. «*Datemi un'altra chance mondiale*», ■ detto Curry. Invece, festeggerà il mondiale ■■■ un viaggio a Venezia. «*Sarà ■ mio vero viaggio di nozze*», ha detto. Si è sposato pochi mesi fa, ma la preparazione al mondiale gli aveva impedito la luna di miele.

b. m.





Gli sviluppi dell'inchiesta dopo la scoperta della raffineria a Tovo

Savona, catturato al casello con cinquanta chili di cocaina

E' un funzionario colombiano delle linee aeree «Avianca» - Il valore raggiunge i cinquanta miliardi

SAVONA — Un traffico di cocaina tra Colombia e l'Italia è stato scoperto dai carabinieri della sezione anticrimine di Genova che hanno arrestato persone, sequestrato stupefacente per un valore di circa 50 miliardi.

Tra gli arrestati un funzionario della compagnia aerea di bandiera colombiana «Avianca».

L'uomo, bloccato al casello autostradale di Savona, con un'operazione che ha visto anche l'intervento di un elicottero, aveva con sé circa 50 kg di cocaina, per un valore di 50 miliardi.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti.

E' l'ennesima operazione antidroga dei carabinieri nel Savonese. Già la scorsa primavera erano state scoperte due «raffinerie». Una la più importante, si trovava a Tovo San Giacomo.

(Il servizio in altra pagina)

Tovo S. Giacomo. La cocaina che era stata sequestrata nella villa-raffineria dell'interterra

Varazze: venerdì prossimo le dimissioni del sindaco

La dc licenzia Craviotto «Me ne vado a testa alta»

Dovrebbe essere sostituito da Quintilio Cosimi - Le reazioni in città

VARAZZE — Giorgio Craviotto, dc di Varazze, non ne può più. Il Consiglio comunale di venerdì prossimo presenterà le dimissioni per aprire posto, con ogni probabilità, al compagno di partito Quintilio Cosimi, ex assessore provinciale alla Caccia, segretario di Manfredo Manfredi. In subordine c'è la candidatura di Geronimo Carletto, capogruppo dc in Consiglio comunale.

E' l'epilogo di una crisi atipica perché non coinvolge nessun politico di giunta che rimarrà fedele al pentapartito. Il problema, dunque, riguardava la guida dell'amministrazione, cioè il potere, una nuova spartizione del potere.

Craviotto è amareggiato per la lettera «licenziamento» che gli hanno fatto pervenire i dc di Varazze, ma è al tempo sollevato. Spiega: *«Rendero conto ai miei elettori di quanto è accaduto. Da tempo sapevo che non ero più gradito, da certe persone, la mia presenza al vertice di palazzo comunale. Sono un sindaco, direi sono stato, poco incline alle logiche del potere, ai compromessi ed alle lusinghe. Sono un sindacalista in pensione, non ho nessun amore smodato per la poltrona, ho lavorato onestamente e me ne vado a testa alta. Questo mi tengo a sottolinearlo».*

Craviotto darà le dimissioni anche da consigliere? *«Non ci sarà in Consiglio. Non voglio che l'opinione pubblica pensi ad una fuga e peggio ancora, ad un atteggiamento irresponsabile. Farò il mio dovere sino alla scadenza del mandato. Dopo, alla vigilia delle prossime elezioni, vedrò se e con quale schieramento presenterò il mio testamento politico».*

Il sindaco Giorgio Craviotto si prepara a lasciare il posto

Quando due roccatori varazzesi rimasero vittime di una tempesta sul traforo del Frejus, Craviotto, allora sindaco di Varazze, fece l'impossibile pur di favorire i soccorsi e di aiutare le famiglie.

E Paolo Vitelli, l'imprenditore dell'«Azimut» di Torino deciso a realizzare l'ampliamento portuale, è sempre tenuto un atteggiamento incline alla trattativa, condotta però alla luce del sole e senza favoritismi, sostiene.

Conclude il sindaco dimissionario: *«Sono favorevole all'ampliamento della scala. Dove ci saranno i banchi del Consiglio, regolerò in modo che tutto proceda secondo la legge e la correttezza amministrativa più rigorosa».*

Nell'86 e nell'87 solo un politico varazzino aveva «quasi» interrotto i termini della crisi politica: il capogruppo del psi Giovanni Busso, attuale responsabile degli enti locali del psi. Busso, in più riprese aveva attaccato a fondo la giunta di pentapartito, pur riconoscendo «l'integrità» di Giorgio Craviotto.

Ayera dichiarato l'esponente comunista, leader del partito di maggioranza relativa fra il polizio più votato nel corso delle ultime amministrative: *«Craviotto è un sindaco in ostaggio dei tanti gruppi di potere. Giunta giunta non riuscirà mai a lavorare in profondità».*

Busso, nel prossimo Consiglio comunale, esprimerà le posizioni del psi sugli ultimi sviluppi.

Massimo Numa

Il palazzetto di Spotorno

SPOTORNO — Le condizioni del palazzetto dello sport saranno oggetto di discussione domani sera in consiglio comunale. La minoranza (pci-indipendenti) ha presentato un'interpellanza.

I «vigilantes» da venerdì

ALASSIO — Non è iniziato l'altro ieri, come previsto, il servizio di vigilanza notturna sulle spiagge voluto dall'Associazione bagni marini di Alassio. Spiega il presidente Piero Ferrando: *«C'è stato un disguido, che dipende da noi, ma dalla società di vigilantes interpellata. Non ci sono comunque problemi perché tutto è già stato chiarito. Il servizio inizierà venerdì prossimo e si concluderà a fine agosto».*

Tre feriti a Savona

SAVONA — Un pregiudicato di Cisliano, Daniele Balzo, è stato travolto ieri mattina poco prima delle nove davanti al ristorante «A Spurcacciura» da un'auto guidata da una turista tedesca. E' ricoverato con prognosi riservata al Pronto Soccorso. Un altro incidente è avvenuto poco dopo tra due corriere Tardy e Benech e una Servettaz. Il conducente dell'Arriva ha travolto un ciclista, Giovanni Secchi, 35 anni e la figlia Ilaria di 6 anni. I due se la sono cavata con lievi ferite. Guariranno in dieci giorni.

L'integrativo dell'Acna

CENGIO — Entro questa settimana dovrebbe giungere a buon punto la trattativa sul nuovo contratto integrativo dell'Acna. I problemi dell'ambiente, investimenti e assetti produttivi l'accordo è vicino, mentre si tratterà a fondo da martedì su orari, riqualificazioni e salario.

Check-up

SAVONA — Si inizia questa mattina nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria di Savona la «Campagna per la sicurezza stradale» organizzata dall'Automobile Club in collaborazione con il Comune di Savona, la Provincia, la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio. Tutti gli automobilisti, gratuitamente possono, fino al 30 luglio, escluso domenica e lunedì, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18,30, sottoporre la propria auto a un check-up. Verranno controllati gli ammortizzatori, i freni, i pneumatici, l'accumulatore, le luci, i gas di scarico.

Lo scorso anno erano state sottoposte a controllo 938 vetture. I risultati furono stati preoccupanti. Qualche esempio: il 33% delle auto controllate aveva i freni a posto; il 55% non era in ordine con il basti-strada i pneumatici e il 60% circa controllate non era in ordine per quanto riguarda la pressione. Inoltre il 7% aveva le batterie a terra; il 30% aveva i fari con le parabole consunte o troppo alte. Il 42% poi presentava difetti per quanto riguarda i gas di scarico: oltre a inquinare le città gettano letteralmente via un'alta percentuale di benzina o nafta.

Nuova rivista sul vetro di Altare

Primo numero di «Alte vitrie»

E' edita dall'Istituto diretto da Silvio Riolfo

ALTARE — *E' stato presentato ufficialmente l'altro sera il primo numero di «Alte vitrie», rivista dell'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria, che è diretto da Silvio Riolfo.*

Il giornale, quadrimestrale, è stato inviato a 350 musei di tutto il mondo e si prefigge la valorizzazione dell'arte del vetro, di cui da secoli Altare è famosa.

Il primo numero si apre con l'editoriale di Dante Mirenghi, il presidente dell'Istituto. Mario Lorenzo nel primo numero della rivista parla delle migrazioni epiche del vetro. Rosa Barovier Mentasti ricorda lo «scienziato» Luigi Zecchin, uno studioso morto nel 1984 di cui è pubblicato un articolo che riguarda le origini dell'arte vetraria di Altare.

E poi Marco Ricchebuono parla dello sviluppo urbano in Altare (con al centro la grande vetrata), Attilia Dorigato del museo di Murano mentre Silvio Riolfo Marenco tratta «Il percorso poetico e musicale di Giorgio Caproni» e Carlo Moretti e Tullio Toninato espongono i «ricettari» dei maestri del Cinquecento, Seicento e Settecento.

Spiega Dante Mirenghi presidente dell'Istituto: «Per la Val Bormida e per Altare il vetro ha rappresentato per secoli un enorme patrimonio culturale ed economico, una risorsa, una ricchezza. La voglia di riscoprire il segreto di quest'arte, che ha portato il nome di Altare in tutto il mondo, è crescendo. Il Comune ha contribuito all'apertura del museo che raccoglie pezzi particolarmente preziosi».

Tra i reperti custoditi gelosamente nel museo ecco la bandiera di seta, del 1408, che porta appunto la scritta «Alte Vitrie».

Marco Greani, studioso del settore e «custode» del museo, ricorda con una punta di orgoglio: «Forse nessuno sa che la regina di Spagna Isabella di Castiglia ricevette Cristoforo Colombo in una sala le cui vetrate erano state costruite da artigiani altaresi».

Intanto Maria Gabriella Branca e Maria Lorenza Poggi stanno preparando il secondo numero di «Alte Vitrie», che dovrebbe uscire alla fine dell'autunno.

E. p. c.

Un esposto per le frequenti interruzioni nell'erogazione

Andora, proteste per l'acqua

I disagi si verificano soprattutto nella zona collinare - «In un anno, rubinetti all'asciutto per trentasette volte» - A colloquio col sindaco - Una polemica con Diano

ANDORA — Nuove proteste a Andora per i disservizi dell'acquedotto comunale: un gruppo di cittadini ha inviato un esposto al prefetto, al presidente di Albenga e all'assessorato regionale all'Ambiente, per denunciare «i gravi disagi provocati continue interruzioni nell'erogazione dell'acqua potabile, in particolare nella zona collinare di Ca Bianca. *In un anno per ben 37 volte i rubinetti sono rimasti all'asciutto, con circa 300 ore di sospensione del servizio senza alcun preavviso».*

Sottolineano gli autori della protesta: *«Paradossalmente i maggiori problemi sono insorti quando, nell'agosto scorso, è avvenuto l'allaccio della rete idrica all'acquedotto del Roja. Gli amministratori comunali avevano assicurato che Andora non avrebbe più sofferto la sete, e dai rubinetti non sarebbe più uscita acqua salata durante l'estate. Invece, per una parte di abitanti è aperto un tormentato pitolo fatto di continui Il Comune è stato fornito le spiegazioni più disparate e contrastanti, senza però che qualcuno si sia veramente impegnato a risolvere il problema. Ci hanno anche detto che la colpa è del comune di Diano Marina, che gestisce la stazione di pompaggio del torrente Merula».*

Il sindaco Francesco Bruno cerca di smorzare le polemiche e promette un intervento urgente. Dice: *«Capisco l'insofferenza di questi cittadini, con i quali mi sono incontrato ieri, ma l'amministrazione comunale non ha colpe specifiche. E' stata fatta molta confusione su tutta la vicenda: innanzitutto l'allaccio all'acquedotto sottomarino del Roja non centra niente. L'acqua che ci da Ventimiglia la utilizzeremo solo ad ottobre o settembre. Il problema è stato individuato nella stazione di pompaggio di Merula, gestita dal comune di Diano Marina, di cui siamo utenti per la metà dell'addotto. Quando, verso sera, cala la pressione delle pompe, si verificano degli scompensi, e alcune volte l'acqua non arriva nelle zone più alte di collina. Diano Marina. Entro la prossima settimana installeremo una conduttura di adduzione più grande e i disagi non dovrebbero più ripetersi».*

Aggiunge il sindaco: *«Di recente abbiamo anche stabilito nella vasca dei rilevatori per il livello dell'acqua, in modo da esercitare un controllo continuo sulla quantità, per ridurre al minimo il rischio di buchi nell'erogazione. Domani avrò un incontro con il sindaco di Diano, Candido Ferrari, per cercare di risolvere l'intera questione legata all'acquedotto del Merula».*

Da Diano l'arch. Ferrari afferma senza mezzi termini *«Se gli abitanti di Andora si lamentano per la mancanza del servizio la colpa è solo loro amministratori comunali, che finora hanno evitato di raggiungere precisi accordi con noi. Si lamentano per l'acqua, ma sono quelli Acquedotto del Roja (Consiglio interministeriale presso Prefettura. Il Comune di Andora ci deve oltre 600 milioni, per bollette pagate solo in parte. Siamo disposti a trattare solo una soluzione globale della questione. Non ci interessano compromessi temporanei, perché finiscono col ripercuotersi negativamente sul nostro servizio idrico».*

Gianni Micaletto

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci non afferri tutte le parole... hai anche tuoi problemi più molesti, puoi trascorrere tranquillamente a non intendere tutto con i TIMPANI BIONICI. Progettati dal cervello elettronico in funzione delle variabili personali e auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le funzioni necessarie per darti assolutamente naturale, secondo le tue esigenze fisiologiche, a tua linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi TIMPANI BIONICI disponibili anche a rate al Centro Acustico Mage ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa davvero. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova 296 527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821 904, La Spezia 0187 29.573, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avrai una dimostrazione di come tornerai a sentire e a sorridere.

sono a 50 milioni di Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in ogni rata a fine finanziamento. Istituzione rateale telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Richiedi GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

Dal 4 luglio al 14 agosto per rinnovo locali
"Linea in" Liquida
sconti dal 20 al 50 %
Capi di abbigliamento delle migliori marche
Capo Mazzini 165

1876 NOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO
SAVONA

I COMMERCIALI FORD. GENIO TRASPORTI.

FIESTA VAN. L'IDEALE PER FAR CORRERE GLI AFFARI

Fiesta Van è generosissima. Agile nel traffico, economica di gestione, garantisce [illegible] Due motori 1.1 benzina da 54 e 1.6 Diesel da 45 CV. Ampia [illegible] Fiesta Van la [illegible]

I COMMERCIALI FORD DALLA CONCESSIONARIA
RIVIERAUTO
ALBENGA - Reg. Cavallo, 24 - Tel. 0182/54.07.08

Nuova BMW 324td
I nuovi record del turbodiesel.

Più intelligente: il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte le funzioni del motore.
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV.
Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi.
Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità di marcia dei 6 cilindri in linea.
Nuova 324td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.

BMW
Da L. 29.169.000 (L. 23.469.000 d)
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
Garanzia BEST (3 anni o 100.000 Km).
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
Venite a provarla da noi.

EMMEGI
Via Bellini 4/6 - Tel. 019 80.27.33 - SAVONA

Domani si riunisce il Consiglio direttivo bianconero

Albenga, [redacted] agli acquisti? A Savona il «caso» Biancato

Il centrocampista, proveniente dal Genoa, è [redacted] ballottaggio fra biancoblù e Carcarese

ALBENGA — Grande atte[redacted] per la riunione del Consiglio direttivo bianconero, convocato per domani sera. Situazione societaria, campagna acquisti e cessioni, nuovo [redacted], programmi a breve e lunga [redacted] Questi i principali punti all'ordine [redacted] giorno. Hanno fatto le valigie Ancona, Giuseppe Alfano (passati al Savona), Galerotti (Biellese) e Di Napoli (Casale). Meneghetti, [redacted] era in comproprietà, è tornato all'Alassio Bastia. Il sostituto di Ancona quasi certamente sarà Vassallo e [redacted] in corso trattative [redacted] l'ingaggio [redacted] due centrocampisti. Altre iniziative, in vista di un rafforzamento, dovrebbero concretizzarsi nei prossimi giorni.

Mario Robbiano, nuovo socio di [redacted] ha detto: *«Quella di domani sera è una riunione molto importante. Serve chiarezza e unità di intenti. Il bilancio dell'Albenga aveva dei buchi che era necessario colmare. Ora potremo pensare con più calma a completare [redacted] rosa in [redacted] del prossimo campionato».* Per [redacted] di presidente, Nicoletta Mantica non ha ancora sciolto la sua riserva. Lunedì dovrebbe essere presa una decisione definitiva per il tecnico. Fra Robbiano e Mialich c'è un'intesa di massima, ma una parola decisiva dovrà dirla il Consiglio.

Prima uscita ufficiale dei bianconeri il 31 luglio al «[redacted]», per un'amichevole [redacted] lusso col Genoa.

Ancona passato [redacted] Savona

Savona — Ilario Cozzi, 29 anni, libero proveniente dal [redacted] (ma con [redacted] passato in Inter, Brescia, Campobasso e Livorno) è l'uomo d'esperienza che va a sistemare il reparto [redacted] arretrato biancoblù. A Cozzi [redacted] aggiungono i nomi di Giuseppe Alfano, Ancona e del fluidificante Miazzo. Punto interrogativo per il difensore Nacci (resta all'Albenga o passa al biancoblù?) e per il centrocampista Biancato. [redacted] nome di quest'ultimo (17 anni, proveniente dal Genoa) si è accesa una baruffa tra il Savona e la Carcarese.

«Biancato viene da noi», ha sottolineato ieri il presidente Sardo. La situazione verrà chiarita la prossima settimana, quando Grenno [redacted] tratterà nuovamente Sogliano e Spinelli.

Il Savona ha [redacted] dalla Sestrese il giovane stopper [redacted] 18 anni. Restano aperte le trattative per un altro difensore e [redacted] punta.

Intanto è stato ufficializzato [redacted] che il prossimo anno potranno essere tre e non due i «fuori quota» in Interregionale. Ci sarà dunque maggior spazio di manovra per ingaggiare [redacted] giocatori esperti e di qualità.

E ora un'occhiata alle partenze. Puppo è passato al Genoa [redacted]. Zuliani potrebbe finire in [redacted] in Campania, Nistri (molto richiesto) dovrebbe restare.

In bilico Molteni [redacted] arriva un'altra punta di grosso calibro può rimanere), mentre Morna dovrebbe passare al Pordenone. Incerta la posizione di Pietropaolo.

Per il [redacted], sono sul piede di partenza Salamini (Millesimo?), Luaidi e Sughi (Sammargheritese?) e Alia (Sestrese?). Dei giovani resterà il solo Ranieri, mentre il portiere Garzero e il terzino-mediano Fracchia andranno a farsi le ossa nel Varazze, in Promozione.

E per il ripescaggio in C2? Dice Grenno: *«Sarebbe assurdo voler fare il passo più lungo della gamba. Però voglio sottolineare una cosa: nel primo gruppo di merito ci [redacted] anche società i [redacted] dirigenti mi hanno assicurato che rifiuterebbero il passaggio in serie C2, per cui i giochi mi sembrano ancora tutti da fare».*

m. f.

■ Sanremo, arriva la «Giraglia»

SANREMO — Partita da Tolone la 36ª «Giraglia», la prestigiosa regata [redacted] d'altura [redacted] miglia marine sul triangolo Tolone-Isolotto della Giraglia-Sanremo, approda oggi sulla costa della Liguria. Gli arrivi dei concorrenti, suddivisi in sei classi, [redacted] previsti per la mattinata.

■ [redacted] a Imperia

IMPERIA — Nelle acque [redacted] Imperia si disputa oggi la 16ª edizione del Trofeo Pulle, regata velica riservata alle classi 420, 470 e laser. L'organizzazione è curata dal Circolo Velico Imperiese. La prima delle due prove parte alle 10.

■ La pallanuoto alla «Cascione»

IMPERIA — Alla piscina «Cascione» si conclude oggi il 1° Memorial Bracco di pallanuoto, [redacted] riservato [redacted] categoria allievi. Alle 9.45 la Rari Nantes Imperia-Nervi [redacted] alle 11 Quinto-Sturla completeranno il girone eliminatorio. Le [redacted] si disputano nel pomeriggio, a partire dalle 16.

Conferme e sorprese alle finali dei Giochi della gioventù

Cinque ori per la Liguria

Un bilancio positivo - Conquistate anche [redacted] medaglie d'argento e tredici di bronzo - Oggi chiusura [redacted] il canottaggio - Due successi nel judo - Il problema degli impianti sportivi

GENOVA — Bilancio positivo [redacted] la Liguria nella ventesima edizione dei Giochi della gioventù, conclusasi venerdì, anche [redacted] un'appendice con [redacted] gare [redacted] canottaggio alla cerimonia [redacted] chiusura [redacted] terrà oggi allo stadio [redacted] Marmi di [redacted]ma.

Non è stato bissato lo storico [redacted] record [redacted] 14 medaglie d'oro, 13 d'argento e [redacted] [redacted] bronzo, ottenuto [redacted] [redacted] scorsa edizione (settembre [redacted]), ma il bottino accumulato [redacted] 5 medaglie [redacted], [redacted] d'argento e [redacted] di bronzo è tutt'altro che disprezzabile. I 324 atleti liguri impegnati nelle 49 discipline hanno tutti dato il meglio [redacted] se stessi.

I cinque trionfi sono venuti da quattro specialità: la parte del leone l'ha fatta il judo, [redacted] due ori, uno in [redacted] maschile ed uno femminile. Un [redacted] a testa lo hanno portato la motonautica e l'atletica (e qui si tratta [redacted] sorprese) e la pallanuoto (una vittoria annunciata).

Nel judo splendido il successo [redacted] di Pierpaolo Noli [redacted]do Genova Gacco) nella categoria [redacted] massimi (oltre 75 chilogrammi) e di Simona Lagorio (Iaumo Vultur Voltri) [redacted] 60 chilogrammi. Due atlete dal sicuro avvenire.

Contemporaneamente al judo si è fatto onore anche il settore pallanuotistico.

La squadra A (composta da under 14) [redacted] ha avuto problemi: Matteo Bettini, Davide Ghiara e Massimo Moneta (Quinto), Luca Silvani, Vincenzo Caserta (Bogliasco), Riccardo Vecchiatini (La Crocera), Avier Vialava, Francesco Ferrari (Camogli), Francesco Riccadonna (Erg Recco), Gabriele Berri (Chiavari Nuoto), Cristian Sem (Rari Nantes Lavagna), Alberto Angelini e Fabio Presia (Savona), guidati [redacted] allenatori [redacted] Garau e Vittorio Garibaldi, hanno ottenuto un meritatissimo riconoscimento. I [redacted] «scudieri» [redacted] pallanuoto B (composta da under 13) sono stati sconfitti in finale dalla Campania, che allineava però tre giocatori già delle medie superiori, e perciò da considerarsi fuori quota. Il nostro comitato ha sporto reclamo ed è probabile che venga accolto.

Dalle polemiche alle belle notizie: un ottimo [redacted] nell'atletica da parte di una squadra ligure. La rappresentativa della provincia di Savona ha messo a segno un gran colpo vincendo la staffetta femminile [redacted] 4x100 con quattro atlete della scuola media Della Rovere di Savona: Cinzia Ferro, Francesca Murialdo, Emily Budicin e Marina [redacted]rello in 52"30, [redacted] finale, si sono lasciate alle spalle tutte [redacted] altre concorrenti.

Infine, proprio in chiusura, un altro [redacted] abbastanza inaspettato: Marco Crispo della Motonautica Genova ha sbaragliato il campo nella prova [redacted] velocità. Delle 9 medaglie d'argento, da citare soprattutto quella ottenuta dalla squadra [redacted] di pallamano femminile, composta da allieve della scuola Orengo [redacted] Genova, battuta per 25-16 nella finale dal Treviso, [redacted] che ha messo in mostra individualità tali [redacted] fare ben sperare per il futuro [redacted] questo sport, in Liguria ancora troppo trascurato.

Detto [redacted] trionfi, bisogna anche ricordare [redacted] delusioni: forse dal tiro con l'arco, [redacted] nuoto pinnato e da quello sincronizzato ci [redacted] aspettava qualcosa di più. Ma considerando lo stato delle attività sportive nella nostra regione pretendere [redacted] competere con regioni all'avanguardia, come Veneto e Lombardia sarebbe stato pretendere troppo.

[redacted] bilancio resta comunque positivo, considerando l'indeguato supporto [redacted] impianti sportivi.

Danilo Sanguineti

Un medaglia d'oro e una d'argento per i giovani liguri

«Brilla» anche [redacted] pallanuoto

Sardegna, Campania e infine la Lombardia: erano gli ostacoli sulla strada verso [redacted] medaglia d'oro, e i giovani liguri li hanno polverizzati. E' arrivata così la prima vittoria ligure alle finali [redacted] [redacted] Giochi della Gioventù. L'ha conquistata [redacted] squadra di pallanuoto.

Ma chi sono i protagonisti [redacted] questa eccezionale impresa in una disciplina che, praticamente da quando esistono i «Giochi», vede la Liguria lasciare alle [redacted] regioni le briciole? Intanto i tecnici, Garau e Giribaldi, che [redacted] [redacted] guidato la squadra vittoriosa l'anno [redacted] La Liguria aveva in [redacted] anche la formazione «B», quella dei più giovani, affidata a Questa e Carbone, finita seconda dietro [redacted] Campania.

Garau e Giribaldi [redacted] già conquistato il titolo, come detto, al [redacted] [redacted] 1987. Di quella squadra, è rimasto un solo elemento, il savonese Alberto Angelini. Non c'erano più, invece, i bogliaschini Bazzurro, Ghibellini junior (figlio d'arte) e Jerebic, i chiavaresi Picciafuoco e Lupo, l'altro savonese Cristiano Angelini.

Nonostante il rinnovamento, la Liguria ha spadroneggiato, 9-8 alla Sardegna, 9-7 alla Campania, 15-5 in finale con la Lombardia.

Il personaggio principale è il già citato Alberto Angelini, del Kontron Savona, che ha letteralmente trascinato i compagni; oltre ai 5 gol [redacted] alla Sardegna, sono stati determinanti anche i 4 [redacted] a segno nell'altra partita di qualificazione [redacted] la Campania.

Senza storia la finale, che ha permesso di vedere in vetrina altri piccoli campioni. E' il caso di Bettini del Quinto, Viacava del Camogli, Riccadonna del [redacted].

Oltre ai [redacted] citati, dovremo ricordare tutti gli altri ragazzi di Garau e Giribaldi. Tre sono del Quinto (Bettini più Ghiara e Moneta), due del Bogliasco (Caserta e Silvani), altrettanti del Kontron (Angelini e Presia) e [redacted] Camogli (Viacava e Ferrari). Poi Recco (Riccadonna), [redacted] Crocera Sampierdarena (Vecchiatini), Chiavari (Berri), Lavagna (Sem).

Meritano [redacted] passerella anche i più piccoli. Eccoli: L'Episcopo e Anghini (Andrea Doria); Armani (Sturla); Barbiere, Pacchiani e Frassi[redacted] Damico, Quercini e Rapezzi (Recco); Bertolucci (Audax Spezia); Manglan[redacted] (Lavagna); Grillo e Panunzio (Savona). [redacted] Questa e Stefano Carbone gli accompagnatori.

r. bg.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

[redacted] ESTIVO - Domani sera i primi incontri

Taggia: [redacted] squadre [redacted] apriranno i quarti [redacted] finale

Le formazioni qualificate al torneo di San Giuseppe di Cairo

■ Boxe dilettanti questa [redacted] a Poggio

SANREMO — Spenti i riflettori della boxe mondiale si accendono quelli della boxe dilettantistica che torna questa sera (ore 20.30) per il secondo [redacted] consecutivo, a Poggio nella riunione organizzata, al campo sportivo, dalla «Sanremo Boxe». Sarà uno [redacted] tra pugili liguri e lombardi.

Per la rappresentativa [redacted] ligure sono annunciati Marinoni e Oazzolo (Mameli Genova), Brizzese e Repetto (Lagaccio Genova), Iacone, Russo, Di Fiore e Garbarino (Aurora Chiavari), Lupino (Savona Boxe[redacted]) l'africano Wolday che milita sotto i colori della Mameli e due pugili di [redacted]. Gregorio Vori e Dino Delle Monache della «Sanremo Boxe». Dovrebbe essere disputata una dozzina di incontri. L'ingresso alla riunione sarà libero.

TAGGIA — [redacted] 14° Torneo notturno [redacted] calcio «Coppa Città di Taggia-Trofeo Fiat Bianuto», venerdì sera, nel penultimo turno del girone eliminatorio entrambe le partite si sono concluse a tavolino.

Golden Boys Boutique [redacted] Imperia e Cremme Fun di Sanremo hanno conquistato la qualificazione ai quarti [redacted] finale senza neppure giocare. Le loro avversarie, infatti, [redacted] si [redacted] presentate in campo: l'Olio Guasco, a zero punti [redacted] classifica che avrebbe dovuto affrontare i sanremesi, non si è proprio fatto vedere; la Finanziaria Tema, che avrebbe dovuto affrontare gli imperiesi e che era ancora in corsa per la qualificazione, si è presentata con soli quattro giocatori.

Inutili le attese degli arbitri Caserta [redacted] Imperia e Di Antonio [redacted] Sanremo. Dopo il tempo-limite di attesa prescritto dal regolamento hanno mandato tutti i [redacted], compreso il pubblico che, al [redacted], aveva affollato il «Comunale». Il Comitato organizzatore si è subito riunito: un punto [redacted] penalizzazione in classifica e sconfitta a tavolino (0-2) sia per l'Olio Guasco (finito così sottozero in classifica), sia per la Finanziaria Tema.

Chiusi ieri [redacted] i turni eliminatori, il torneo osserverà questa sera un turno di riposo. Le squadre torneranno in campo domani sera con l'inizio della serie dei quarti di finale. [redacted] derby tutto dianese tra la Discoteca Ali Babà di Adriano Pisano [redacted] il Bar Gatto Nero guidato, in campo, [redacted] Aimone e Biasio (ore 21.15), una sfida tra l'Agenzia Il Molo di [redacted] Ligure, la squadra del capocannoniere Torre (sette gol in tre partite) e la sorprendente Discoteca Alcazar [redacted] Ospedaletti, non troppo accreditata dai pronostici della vigilia.

b. m.

CAIRO M. — [redacted] una goleada (9-2) l'Aeg Altare ha battuto il Centro Calore Savona, aggiudicandosi il diritto alle semifinali del [redacted] di S. Giuseppe di Cairo. L'altra squadra qualificata, che affiancherà l'Agip Carcare e Galleano Trasporti di Savona è il Bar Montenotte [redacted] Cairo, che ha eliminato per 7-6 gli Amici della notte di Millesimo, che hanno visto espulso il loro portiere Francone a metà partita. Domani sera, alle 20.45, cominciano gli incontri di semifinale.

b. m.

[redacted] - Derby ligure in serie B

Dodo Rosso, [redacted]

Oggi alle 16 si gioca a Canale un incontro decisivo per l'ammissione di diritto alla fase finale. Di fronte Carlo Balocco e Rodolfo Rosso, decisi a vincere un confronto così importante. Rosso, [redacted] forma notevole come dimostrano le facili vittorie su Berruti e Aicardi, è in grado di fronteggiare alla pari il rivale.

Balocco nell'incontro vinto contro Bertola ad Alba ha messo [redacted] [redacted] finezze tecniche da grande campione e [redacted] grinta che pochi ancora gli accreditavano. La partita si preannuncia estremamente incerta e [redacted] possibilità di indicare un favorito.

Il presidente della Spec, Rino Ardenti, non ha però dubbi: *«Se Dodo entrerà in partita nei primi giochi, per Balocco sarà difficile uscire vincitore».*

Gli altri incontri in programma oggi, sempre alle 16, in serie A: a Taggia Pietro riceve Berruti e spera di ripetere la bella prova contro Tonello e Dogliotti che lo hanno rilanciato agli occhi dei suoi tifosi, a Caraglio Dogliotti e Vacchetto si disputano una specie di «Coppa Malabrocca», il ci[redacted] passato alla storia per [redacted] portato più a lungo di altri [redacted] maglia nera di ultimo in classifica.

Infine a Cuneo un sempre più enigmatico Aicardi giocherà martedì [redacted] [redacted] Bertola, in forma malgrado gli anni, ma con una quadretta sottotono.

[redacted] gli incontri [redacted] serie B in programma entrambi in Liguria. A Bormida contro Poggio arrivano i cugini rivali del Bardino, capitanati da Tealdi (ore 17). Sullo sferisterio di casa Poggio è tradizionalmente molto [redacted], Tealdi punta a una vittoria per tagliare fuori i diretti avversari [redacted] possibilità di sperare nella qualificazione diretta alla [redacted].

Se a ciò [redacted] aggiunge [redacted] componente campanilistica del «derby», si ha un quadro che indica come l'incontro [redacted] di quelli da non perdere.

[redacted] Villanova partita da ultima spiaggia. Balestra ospita Paoletto, quest'ultimo [redacted] fase [redacted] netta ripresa. Per Balestra, partito bene e poi sconfitto contro formazioni sulla carta inferiori, [redacted] vittoria è d'obbligo. Paoletto, dopo i rovesci della prima parte del campionato, cerca di sfruttare il momento difficile della Villanovese per cogliere una affermazione di prestigio.

e. m.

PALLANUOTO RISULTATI DEI [redacted] E [redacted] PLAYOUT [redacted] DI SPORT [redacted]

Le giuste mosse di una banca che sa crescere

La nostra è la maggiore banca della Liguria. Vogliamo mantenere questo primato. Ma vogliamo crescere e svilupparci anche fuori della nostra regione. Per questo i nostri programmi di sviluppo sono molto dinamici: nel 1988 abbiamo impresso una forte accelerazione alla nostra crescita. L'apertura a Savona e l'inaugurazione della filiale di La Spezia hanno completato la nostra operatività nei quattro capoluoghi di provincia liguri. Ma, contemporaneamente, abbiamo guardato più lontano: così si spiega l'apertura della filiale di Torino che si affianca alla già consolidata operatività [redacted] quella di Milano.
A questo [redacted] aggiungono i solidi collegamenti internazionali e le nostre rappresentanze di Francoforte, Londra, Parigi e New York.
Ma [redacted] vuol dire solo aumentare il numero delle filiali; significa [redacted] servizio migliore, un continuo aggiornamento tecnologico, una intelligente attenzione all'evolversi del [redacted]. Aumentare la nostra presenza significa, [redacted], aumentare anche [redacted] qualità della nostra azione.

SAVONA, LA SPEZIA, TORINO:
le prime nuove filiali
[redacted] nostro programma [redacted] espansione

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

A Torino, dal 13 Giugno, in Corso Matteotti 13 e - tel. 5612400

Voci pro e contro l'autonomia amministrativa del Verbano-Cusio-Ossola

Nuova provincia, ma a chi giova?

Franco Fornara: «Nessuno ha interpellato la popolazione» - Brustia, segretario dc: «La questione non può trasformarsi in una guerra con Novara» - Pasquale Maulini: «Una divisione necessaria»

Pasquale Maulini

Armando Riviera

Adelmo Brustia

Franco Fornara

NOVARA — Riesplode la spinta autonomista nell'Alto Novarese. Accade dopo che il governo ha dato parere favorevole alla proposta di legge per l'istituzione di cinque nuove province. Fra queste non c'era Verbania. Dopo l'intervento di esponenti dc sul ministro Gava, sembrerebbe inclusa. E' assai improbabile però che si vada alle elezioni provinciali prima della riforma generale delle autonomie locali.

La dimenticanza ha provocato reazioni scomposte. A palazzo Plaim di Verbania si sono ritrovati amministratori, sindacalisti, rappresentanti delle categorie più disparate. Questa volta tutti hanno deciso nel chiedere la nuova provincia. Hanno parlato di «congiure di politici romani e torinesi». Hanno preannunciato il ricorso «anche alle maniere forti» per scuotere governo e politici.

«Non abbiamo nulla da spartire con Novara» è tuonato qualcuno. Provocazione.

Ma la nuova provincia del Verbano - Cusio - Ossola potrà rappresentare la panacea di tutti i mali o una zona di confine segnata da una crisi senza precedenti? Con'ha voluto, o negato, in questi anni al capoluogo?

La soluzione ai problemi Verbano e dell'Ossola, in particolare, non può venire certo da Novara. Ci troviamo di fronte a un caso nazionale. L'ha riconosciuto anche il governo.

Ma ottenendo l'autonomia, una zona già economicamente debole rischierebbe più emarginata? Per i politici, certo, si aprirebbero nuovi spazi. Ma la gente, le popolazioni interessate cosa ne pensano?

«Nessuno le ha mai interpellate — risponde Franco Fornara, cuneese, ex presidente democristiano della Provincia —, quando, nove anni fa, si discusse della nascita della provincia di Biella. Ma è molto sentito. Non si raccolgono neppure le proposte. «E' ben vero che l'Alto è una realtà economica sociale e turistica molto omogenea ed allo stesso tempo diversa rispetto al resto della provincia — ricorda in sindaco di Novara Armando —. Il capoluogo però non è mai andato alla ricerca di egemonie di sorta. Non è un problema di campanile. Attenzione però perché la provincia potrebbe rivelarsi un boomerang. Chiedo come possa essere economicamente appetibile una provincia provinciale di confine».

E' fuor di dubbio che esistano grossi problemi di collegamento fra il Nord ed il capoluogo. Il problema potrebbe trovare soluzione con un decentramento degli uffici nell'alta provincia. Qualcosa è stato fatto ma non in maniera organica. I comunisti più di tutti nel sostenere le rivendicazioni per la nuova provincia. «Perché ci sono anche motivi storici oltre a questioni di omogeneità territoriale — sostiene Pasquale Maulini —. Prendiamo la viabilità: è completamente diverso nei due comprensori. La tensione delle strade, al Nord, incide in misura superiore. In alcuni settori, come questo, stiamo un po' mantenuti dal Basso Novarese. Al Sud c'è maggiore ricchezza. Esistono un'industria ed un'agricoltura forti. Si coltiva riso non invece coltivia- solamente... I La necessità di una divisione della provincia, i comunisti l'abbiamo avvertita anche nell'organizzazione del partito che è diviso in due federazioni».

A giudizio del segretario provinciale della dc il presidente della provincia Adelmo Brustia «Verbania, con Novara, ha addirittura una da spartire. Abbiamo il dovere di essere attenti a quei problemi La questione provincia può trasformarsi in una guerra con Novara. è questione politica. Sarebbe un imperdonabile ridurre il dibattito ad discorso di campanile. Novara anche Torino sarebbero interlocutori troppo deboli per soluzione di un problema che ha assunto mai dimensioni nazionali e possa attraverso programmi più ampi. Penso ad esempio al progetto Fiace».

La necessità di uscire da una logica campanilistica è sostenuta anche dal democratico Francesco Della Torre: «Le aspettative per nuova provincia non debbono però bloccare i processi di decentramento dei servizi perché questo chiede gente avvertendo pressanti esigenze».

Giandomenico Albertella, assessore al Bilancio, sottolinea infine l'esigenza di «affrontare un discorso di rilancio e sviluppo del Nord molto ampio per non correre il rischio di accentuare un'emarginazione che fatto esiste. Tanto per intenderci: Biella può staccarsi anche Vercelli essendo economicamente più forte. Per Verbania non è così. Ecco perché il problema va inserito nel discorso più ampio riforma delle autonomie nazionali».

Le indicazioni che vanno emergendo dal in sono state recepite dall'Amministrazione provinciale. Proprio per rispondere alle esigenze di un maggior coinvolgimento delle popolazioni interessate al nuovo progetto di legge, la Provincia ha organizzato un convegno specifico da tenersi a Verbania a

Renato Ambiel

esponente psdi

ARONA — Lutto cittadino per la scomparsa di Giovanni Alna, 84 anni, il più fra esponenti della socialdemocrazia aronese. Sofferente da molti anni è deceduto all'ospedale di Borgomanero dove era ricoverato da qualche tempo.

Negli Anni Cinquanta fu, quale vicesindaco ed alle Finanze, fra gli artefici del rilancio mico cittadino. Nella vita privata consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino e della Federagrari. (m. b.)

Assolto ex assessore di Villadossola

VERBANIA — Assolto in tribunale «perché non punibile» di presunto falso atto pubblico, Ilario Morgantini, 44 anni, già sono comunale e ancora consigliere minoranza del Comune di Villadossola

Morgantini accusato di avere falsamente affermato Pasquale Betteo svolgeva quale preminente attività, quella di coltivatore. I fatti risalgono febbraio 1982 quando in processo in sede civile, intentato dal Betteo per riavere terreni in precedenza concessi in affitto, emerse che era sottufficiale dell'Aeronautica presso la base Cameri (d. o.)

per violenza alla nipotina

NOVARA — Arrestato il 1° maggio, piazza di Cormano (Milano) mentre stava approfittando della nipotina di appena otto anni, un fonditore Grignasco è stato condannato dal tribunale Novara a tre . Dino Zanardi, anni di Grignasco, dove vive con la madre Torchio, doveva rispondere di violenza carnale, libidine violenta, atti luogo pubblico e sottrazione di incapace.

Zanardi era stato nel Milanese in occasione compleanno una sorella che vive a Cormano. Lì aveva incontrato la nipotina cui aveva già rivolto in passato le attenzioni. Quando alcuni passanti hanno notato l'uomo, nell'angolo di una piazza, i pantaloni abbassati hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. Sorpreso in flagranza, il fonditore cercato dapprima di fuggire ma è stato presto bloccato. In caserma il fonditore ha cercato più negare l'evidenza del . E' venuto poi racconto della bambina che ha riferito come da un anno, lo l'avesse appar- con lui in diverse località nei pressi di Grignasco dove la piccola si recava a trovare la nonna. (r. m.)

Uomini di ieri e di oggi - *Attilio Sponghini*

Signor spider

Sponghini visto da Beltì

Era fiero del suo «uccello grigio», uno spider 509, che parcheggiava davanti Barlocchi; arrivò a confezionargli una elegante capote verde-pisello utilizzando un costoso taglio di stoffa che aveva comprato per farsene un vestito: «*Ho cambiato idea e me ne pento*» confidava Attilio Sponghini, odontotecnico, dissacratore di fatti e persone, eccentrico fumatore di sigarette Xanthia in astuccio metallico da 50.

Figlio di lavandai, aveva tre fratelli e due sorelle; una vivace mezza dozzina di ragazzi di San Martino, in- di altrettanti gatti, ognuno accudiva vi il . L'Attilio il football e lo pratica da giovanotto: attaccante nel Momo; senza gloria. Ripiega dedicandosi al ramino e al biliardo Porrorico, poi scopre il casinò. La roulette lo affascina. Sventaglia chès avventurose e tentativi puntate troppo per coprire d'occhio tutte quante. Fa paurose confusioni polemizzando con l'indaffarato croupier pretende piccole vincite non sue, mentre lancia sul tappeto «pour les employées» puntate di cavalle e champagne.

E' un assiduo lavatore (conosce molto bene l'arte sua per cui è apprezzato e ben pagato) ma non cia ai piaceri della vita notturna. Le donne? «*La amo tutte, tranne o brune, nubili o grasse, senza distinzione, perché reprimerò*» dice espatriando in Svizzera con l'«uccello grigio». Gli serve quando rientra, l'ispezione alla dogana di Gaggiolo. Ma una notte si prende la rivincita: esige di pagare per la merce che sta trasportando in Italia. Non si tratta di sigarette o orologi, ma di rotoli di carta igienica, macchè sotto vale

barile, meccanismi ingombrante e maleodorante di nessun pregio: «*Se se vuole è non compiale*» protesta il brigadiere in pantofole e pigiama, mentre l'Attilio declama: «*Sono un italiano che paga le tasse e anche la dogana. Faccia il suo dovere che io faccio il mio*».

Un pomeriggio d'estate l'imprevedibile Attilio si uccide in piazza Martiri colpito da una brutta paralisi. In ospedale i medici dicono che è arrivato al capolinea.

questione poche ore, forse di minuti. Vittorio ni, il «signore pioniere dell'hockey, in procinto di partire per le vacanze, manda il telegramma di condoglianze non appena raggiunge la riviera. Ma Sponghini non mancò ci mette una pezza sorprendendo tutti. Quando gli mostrano il telegramma commenta: «*Chi Signor li g'ha compar reja da sbrisà*» (quel Signore lì ha sempre voglia di scherzare).

Chi non ha più scherzato è stato lui, Attilio Sponghini, l'estroso burlone che per anni trascinò dignitosamente la sua infermità, evidente residuo della parabe

Ma se appena già qualche degli avventurosi raid dell'uccello grigio con la sua pote verde-pisello, si chiamava. Per un attimo ebbe l'impressione che sparisse, immobile, quel vuoto di più condo vivere!

Romolo Barisonzo

La Scala a Verbania

VERBANIA — La Scala di Milano scende a Verbania con il gruppo da camera dei professori d'orchestra «Entr'acte» serie di tre concerti) che si terranno Palazzo Viani Visconti nelle sere martedì 12, mercoledì 13, sabato sempre con inizio alle Nella prima serata eseguiti brani di Mozart, Distler Von Weber e Krommer.

seconda di Beethoven ed ancora di Mozart e di Von Weber, nell'ultima di Telemann, Debussy, Varese Marais, Ferroud, Stamitz. Esecutori: Paola Fré al flauto; Denise Zanchetta clarinetto; Hridy ed Gianluca Scarciolo al violino; Jarmila Tarakura alla viola, Ina Schluter al violoncello.

Biglietto unico d'ingresso lire

Concerto di Eros Ramazzotti

OMEGNA — Eros Ramazzotti si esibirà venerdì 15 al nuovo campo sportivo di Crusinallo. La prevendita si è già iniziata in tutta la provincia. Presso del biglietto: mila in 25 punti diversi fra music center.

Dal Brasile a Verbania

VERBANIA — Allo Studio d'Arte Lanza, in corso Garibaldi 14, si è inaugurata la personale di olii ed acquarelli di Adriani Banfi Passarelli. Nata a Verbania nel 47, la pittrice risiede dal '63 a San Paolo del Brasile, dove si è laureata in Lettere. Allieva di Moreno e Figurella, ha fatto parte di gruppi artistici di rilievo partecipando a numerose collettive e personali.

Cameri, un appassionato «si è fatto la barca»

Un veliero nato in giardino

Cameri. La barca dell'orologiaio Enrico Portalupi costruita nel giardino casa

CAMERI — «*Sono fatto la barca*». Un'affermazione quasi scontata nella bocca di chi, con buona dose di snobismo, vuole annunciare di aver raggiunto il Se poi la «barca» in questione il panfilo, meglio: «*status symbol*» parla da solo. per Enrico Portalupi, anni, orologiaio di Cameri, questa frase ha un significato reale, letterale. Lui, la «barca» se costruita proprie mani, pezzo per pezzo.

Per inseguire questo sogno, Portalupi ha addirittura abbandonato l'attività riparatore di orologi antichi. Gli ha messo sette di lavoro, trasformando il giardino in un vero e proprio nautico. Ha sacrificato ogni minuto proprio tempo libero, coinvolgendo nell'impresa la gli Angela e il figlio Charlie, di 22 anni, strappandoli, «part time», alla loro occupazione di commercianti ambulanti di pelletteria.

E adesso l'opera finale lungo *bricolage* familiare si staglia tra gli alberi frutta che circondano la villetta di Prebianca, creando un paesaggio decisamente insolito nella agricola: è un veliero di quattordici metri, a due alberi, completo di bompresso d'albero che vie- piazzato prora). Lo scafo, di cemento armato, è alto quattro metri, «pescaggio» chiglia due metri e dieci. Il peso complessivo dell'imbarcazione

E' una «barca importante» insomma, che ha già superato tutti i collaudi previsti dal Registro Navale Italiano ed attende solo la prova in acqua. Verrà varata la prossima settimana nel porto Bocca Magra (La Spezia). Per la sua «creatura» galleggiante, Portalupi scelto nome trasgressivo: «Qualche Pensiero». «Nulla male — spiega la moglie Angela, che indica la vera della — preferiamo abbinare questo nome a tutti i grattacapi e i sacrifici ci ha procurato».

p. ben.

IL PREMIO DI «QUEST» A GRAVELLONA TOCE

Aldo Temistocle, di Gravellona Toce, è uno vincitori di «Quest», il gioco de «La Stampa». A lui sono andate mila lire. Temistocle (al centro nella foto) con la moglie e il figlio ieri a Torino durante il ritiro del premio (foto Anzola)

«Esami impossibili»

Protestano i futuri procuratori legali Gli ammessi agli orali: 43 su 450 iscritti

NOVARA — Protestano i praticanti procuratori (ovvero i futuri avvocati) Piemonte perché l'esame per l'ammissione alla professione procuratore legale presso corte d'Appello di Torino è troppo selettivo. ammessi agli orali, pur essendo nuovamente aumentati iscritti, dopo è rimasto quasi invariato, nell'ordine di 43-44 candidati su oltre iscritti.

I praticanti Novara, Verbania, Vercelli, Asti, Casale ed Ivrea si sono riuniti assemblea nella sala dell'Ordine degli di Vercelli. A conclusione dei lavori hanno emesso un polemico documento. La sessione esami per quest'anno è prevista a Torino a partire da martedì e mercoledì con le prove scritte. Gli intervenuti all'assemblea, appresa la composizione della commissione esaminatrice, hanno messo tutta una serie di : «*La presidenza è invariata almeno tre sessioni. Altri due membri, oltre al presidente, dei cinque membri effettivi, sono gli stessi dell'anno . E' fin troppo evidente il disagio di coloro che debbono rappresentare da mattedì a mercoledì davanti agli stessi minatori non avendo superato la prova nella precedente sessione. Dopo la riforma degli esami abilitazione che impone ai praticanti procuratori di sostenere l'esame presso sede del distretto di Corte d'Appello nel quale si è iscritti al praticantato, si è dovuto constatare il numero estremamente limitato di candidati che superano la prova.*

I dati forniti sono inoppugnabili. Nell'86 furono ammessi all'orale candidati su 559, nell'87 gli ammessi furono su oltre 450. Nell'85 invece (prima della riforma) su 192 candidati furono ammessi agli orali praticanti. E' come dire che ammessi un numero costante indipendentemente dal numero degli iscritti. «*Siamo indotti a ritenere che ci sia una precisa volontà presso la Corte d'Appello di Torino ripristinare fatto il più che illegittimamente il numero chiuso nell'accesso alla professione forense. Numero chiuso che venne sospeso con un decreto legislativo nel 1944*».

Ma quali potranno essere le conseguenze questo di cose, visto che in alcune regioni, al Sud, per esempio, (dove andavano molti praticanti fino a tre anni fa per sostenere gli esami) la percentuale dei promossi è decisamente superiore? «*Nel breve volgere qualche anno non ci sarà più ricambio per la classe forense piemontese* — rispondono i praticanti —. *A Novara, per esempio, tre anni non c'è un nuovo procuratore. E' facile prevedere che a colmare queste lacune saranno procuratori e avvocati da quelle regioni dove l'accesso alla professione risulta decisamente più facilitato*».

r. a.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.024

ESTATE CPL COOP
VOGLIA DI VINCERE.

TUTTI I GIORNI, DALL'11/7 AL 13/8, PER OGNI ACQUISTO DI 50.000 RICEVERAI ALLA CASSA UNA SPECIALE CARTOLINA "STRAPPA E VINCI": VINCERE CENTINAIA FAVOLOSI ARREDO GIARDINO E ORIGINALISSIMI TV COLOR PORTATILI.

SEI SUBITO FORTUNATO, POTRAI COMUNQUE PARTECIPARE
1° METTERA' IN PALIO 22 FANTASTICI "GARY" GARELLI.

CPL coop
ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

Appello dal convento del Monte Mesma, occorre un miliardo per salvarlo

Concerto per un tetto di beole

E' una delle iniziative per finanziare l'operazione [illegible] restauro di questo gioiello sul Lago d'Orta - Nel progetto anche una foresteria - Padre Corrado Trabucchi [illegible] sponsor

DAL NOSTRO INVIATO

AMENO — La campana della completa chiude una giornata estiva nel convento del Monte Mesma, chiama a raccolta i 15 frati e ricorda loro che è tempo di ritirarsi nelle celle. Ma quel silenzio, l'ultimo di un ciclo di preghiere quotidiane, non spegne le preoccupazioni di padre Corrado Trabucchi, un giovane e robusto francescano arrivato dalla Valtellina a fare il guardiano di questo luogo di pace. Prima di coricarsi ancora uno sguardo a quei tetti a quelle tegole di beola sbilenche che devono essere sostituite.

Dal 1650, anno della fondazione del convento, nessuno si è più messo mano. E adesso tutto da rifare per salvare questo gioiello religioso in mezzo al verde intorno alla collina del Lago d'Orta.

- Un miliardo — dice padre Corrado — *ecco quanto ci serve. Per quei tetti abbiamo già preso dal milardo in mancano 900. Nel progetto di ristrutturazione rientrano anche il restauro di alcuni affreschi e la sistemazione di un'ala dell'edificio per trasformarla in foresteria. Qualche ragazzo arriva già ma sono soggiorni sporadici. Noi vorremmo fare del Monte Mesma un punto di riferimento costante per famiglie».*

Ameno. Una parte dei tetti in beola al convento di Monte Mesma. A destra padre Corrado Trabucchi (Foto Larossa)

Frati novizi, pontulanti, sono autosufficienti. La terra da lavorare, un orto rigoglioso, ma i proventi non bastano per fronteggiare queste enorme impegno. E allora vero padre Corrado, nel sangue la tenacia degli umani di montagna, a sperare le meningi. L'idea: far convergere [illegible] Mesma una somma di interessi esterni. «Puntiamo sugli sponsor: possono essere enti e istituti di credito, ma anche privati cittadini, tutti coloro che credono in queste istituzioni — dice padre Trabucchi —. Chi può e se la sente adotti una parte di convento». Un altro suggerimento: «*Perché [illegible] fare [illegible] beneficenza? Mi sembra, [illegible] modo errato, che le cifre devolute a scopo benefico possano essere dedotte dalla denuncia dei redditi*».

Intanto è partita [illegible] tiva che intende anche valorizzare [illegible] e il magnifico chiostro: una serie di appuntamenti musicali sotto il titolo «Una beola per il Mesma». Uno è già stato tenuto, l'altro è in programma il 23 luglio con il coro [illegible] Vittore di Verbania.

Padre Corrado non tralascia nessuna strada, compresa [illegible] pubblicità. Viene da una lunga esperienza [illegible] a Torino e coltiva molti interessi: a Milano ha frequentato l'istituto Goethe dove ha imparato il tedesco, [illegible] il francese, l'inglese, mastica un po' di russo. Quando riesce — è la sua passione segreta — nella quiete [illegible] nelle sommerse [illegible] ascolta da una radio i notiziari della Bbc. In [illegible] e sul Lago d'Orta fra Corra- [illegible] è diventato un punto [illegible] riferimento per i giovani. E' l'animatore del gruppo «Monte Mesma: progetto pace giustizia e ambiente», che valica le antiche mura del chiostro per raggiungere tutti coloro che sono sensibili alla conservazione del paesaggio e [illegible] problemi ecologici.

Gianfranco Quaglia

Allo stadio anche gli Skiantos [illegible] The Gang

Borgomanero, estate rock

BORGOMANERO — Un'estate tutta rock per i borgomaneresi che non vanno in vacanza. Le manifestazioni hanno avuto inizio ieri sera con un primo appuntamento sull'interrogativo questa vera stagione con una nuova edizione [illegible] con due cartelloni [illegible] costituito dai concerti degli Skiantos e dei The Gang, che si terranno il [illegible] rispettivamente nelle serate del 15 e 16 luglio.

Il programma si concluderà poi con un [illegible] a favore di Amnesty International nella notte del 17. Intanto, le serate si sdoppieranno con l'intervento di complessi molto noti nella natura serie di appuntamenti con un pubblico che si [illegible] [illegible] [illegible] gli organizzatori hanno inserito un intermezzo di musica classica della serie «Piemonte musicale» con l'orchestra sinfonica Giovanni Rossini del Teatro Regio di Torino.

L'orchestra torinese si esibirà sabato 16, alla Mazzola, vale a dire in concomitanza con uno dei due concerti rock al campo sportivo. Una sfida tra generi musicali? Un tentativo di avvicinare giovani e non più giovani, con il rischio di sollevare qualche polemica?

Le manifestazioni più attese restano in ogni caso quelle dello stadio, organizzate come tutto il resto dall'assessorato alla Cultura retto da Giovanni Buccarini in collaborazione — in questo caso — con l'esperto di Rock, Patrizio Errani.

l. a.

Cinema e taccuino

[illegible]

BROLETTO: [illegible] all'aperto: **Salto nel buio**, [illegible] Ore 21,40

ELDORADO: All'improvviso uno sconosciuto. Ore: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

VIP: Arancia meccanica. Ore: 19,50; 22,15

ARONA

S. CARLO: Fievel sbarca in America, cartoni animati. Ore 15 e 21

BORGOMANERO

MODERNO: Quelli del cassco. Ore: dalle 14 continuato.

NUOVO: I ragazzi perduti. Ore: 20; 22

PICCOLO: Quattro cuccioli da salvare. Ore 20; 22.

[illegible]: Opera, di Dario Argento. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CINE 1: Chiks girl. Ore 14,30; [illegible]: 20,30; 22,30

[illegible]

VITTORIA: Tale padre, tale figlia. Ore 20; 22.

[illegible]

APOLLO: Mogli golose (vietato ragazzi). Ore 14; 16; 20,15.

ARISTON: La mia vita a quattro zampe, con Anton Glanzelius. Ore 20,15; 22,30.

SOCIALE (Intra): chiusura estiva.

SOCIALE (Pallanza): Come amare tre donne, renderle felici e uccidirle vivi. Ore: 20,15; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.

ASTORIA: chiusura estiva.

MARCONI: Arrivano i Blotzare.

TURNO [illegible]

A [illegible]

Dalle [illegible] alle 8,45. Comunale, [illegible] Risorgimento [illegible] 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via S. Giulio.

[illegible]

Arona - Negri.

Borgo Ticino - Gallarati.

Nebbiuno - Monti.

Grignasco - Borsa.

LA STAMPA

Utilizzi di corrispondenza. [illegible]: corso della Vittoria 9, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 28.361 36.281; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) [illegible]; **Verbania:** via De [illegible], tel. (0323) [illegible]

PUBLIKOMPASS

Novara: corso [illegible] Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Barozza 40/a, tel. [illegible] 41.700.

Istituto [illegible] Iniziativa e [illegible] sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. [illegible] 927.468
RICERCARE la tua anima gemella non è facile!
NOI possiamo aiutarti attraverso un'accurata analisi della grafia tua [illegible] partner, ricercandone le relative affinità.
Rivolgiti al «NUOVO INCONTRO» che [illegible] e discrezione ti propone felici [illegible] affettive.

Affermata società di beni di largo consumo, con marchio nazionale ricerca per la Filiale Novarese
[illegible]
max 40enne [illegible].
Il lavoro offerto rappresenta la chiave personalità, serietà, determinazione, versatilità. I vendori contatteranno persone di ogni settore e dimostrano su nel programmazione.
Fissare colloquio telefonando allo [illegible] mane lunedì mattino

Importante Gruppo Finanziario [illegible] per [illegible] zona di NOV[illegible]
COLLABORATORI
da inserire nella rete dei Finanziamenti Fiduciari e [illegible] Ipotecari.
Inviare curriculum a:
[illegible] s.r.l.
Corso Orbassano 132 - 10136 Torino.

RIGHETTI IMMOBILIARE
Avvisa che il giorno 11 LUGLIO prossimo venturo trasferirà i propri uffici nella nuova sede di CORSO MAMELI 11/A a [illegible] con lo stesso n. tel. 45.013.

agenzia immobiliare agima
[illegible]g. Ercole Penné
VERBANIA INTRA
Piazza Matteotti 24/b
Tel. (0323) 42.005
PALLANZA CENTRO
VENDESI
AVVIATISSIMO [illegible]

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
[illegible] CARATTERE [illegible]
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento
[illegible]: [illegible] 22.815
Aut. Ordine Prov. VC n. 49 del 29-5-78

FINANZIAMO
commercianti [illegible] artigiani [illegible] dipendenti
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. [illegible] in 36 mesi da L. 351.600
MUTUI per acquisto e per liquidità e ristrutturazioni
NOVARA tel. 0321 - 36915
[illegible] tel. 0322 - 48475

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari
SPLENDIDO [illegible]
D'ORTA - [illegible] composta da: [illegible] con camino, cucina, camera, bagno. Soggiorno [illegible] Giardino
CAMPAGNA [illegible]
[illegible] - splendido rustico da ristrutturare di 4 vani più servizi, stalla, cascina. Terreno circostante di mq 2000 circa. Pagamento dilazionato
PERIFERIA DI BORGOMANERO - in zona tranquilla, vendiamo rustico indipendente parzialmente ristrutturato composto da 6 vani, [illegible], giardino. Prezzo interessante.
[illegible] - centro paese - [illegible] semindipendente di complessivi 8 vani più servizi, garage doppio, cantina. Anticipo più dilazioni.
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (ang. V.le Manzoni)
Tel. 0322 845.845

Honeywell Bull
olivetti
[illegible]
con i nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AOSTA 14, TEL. 0161/69755 - 65307

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
[illegible] 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
[illegible]li, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

LA
FORNITURA DELL'UFFICIO
CHIAVI IN MANO

L'ufficio è un ambiente di lavoro nel quale gerarchizza un certo numero di persone deve rispettare la maggior parte del proprio tempo.
L'ufficio deve essere ergonomicamente confortevole, a misura d'uomo, allo scopo di mettere chi vi opera in condizione di 'rendere' al meglio, riducendo al minimo lo stress.
Progettare l'ufficio significa dunque far coincidere la necessità di usufruire delle tecnologie più avanzate con l'esigenza di [illegible] un ambiente [illegible] lavoro a misura d'uomo.
Progettare correttamente l'ufficio significa dare vita ad un sistema aperto e flessibile, in grado di dare risposte concrete e diversificate ai problemi che di volta in volta si pongono.

LA FERRINI SISTEMI UFFICIO CONOSCE QUESTI PROBLEMI.

La FERRINI SISTEMI UFFICIO, un'azienda il cui specifico primario è diventare un preciso punto di riferimento per chiunque abbia la necessità di progettare o ristrutturare un ufficio (piccolo medio o di grandi dimensioni), si propone alla vostra attenzione con una definizione di TECNOLOGIA (ed arredamento) modificata rispetto alla consuetudine da troppo tempo ormai vincolata a schemi rigidi per offrirvi un adeguato SISTEMA APERTO, adattabile a situazioni diverse, [illegible] personalizzato; in altre parole, [illegible] ufficio che sarà solo vostro, perché le vostre esigenze sono uniche ed irrinunciabili.
Il nostro ruolo della standardizzazione si risolverà quindi nella realizzazione di un ambiente a misura di ogni vostra necessità umana, ed aziendale, attraverso l'analisi dettagliata dei posti di lavoro dei flussi, degli spazi e dei percorsi effettuata da specialisti, tecnici, designer ed architetti.
Il risultato finale sarà quindi sempre il massimo ottenibile nel pieno rispetto di ogni vostra esigenza e del rapporto così benedetto.

IL RISPARMIO DI TEMPO E L'ELIMINAZIONE DI OGNI POSSIBILITÀ [illegible] ERRORE SI TRASFORMA IN PROFITTO

STUDIO PROGETTAZIONI
Arredamenti d'interni commerciali
Arredamenti d'interni industriali
Edilizio - Ristrutturazione

ARREDAMENTO
Mobili per ufficio operativi
Mobili [illegible] ufficio direzionali
Interpareti
Pareti attrezzate
Pareti mobili
Mobili su misura
Oggettistica

FINITURE
Posa in opera di tappezzerie murali
Pavimentazione [illegible] moquette linoleum e P.V.C.
Tendaggi classici e moderni
Verniciature [illegible] genere
Tende verticali
Tende rullo
Tende oscuranti
Pavimenti sopraelevati
Controsoffittature
[illegible]
Elettrici
Idraulici
Termici e di condizionamento
Antincendio
[illegible] PER L'AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO
Sistemi di gestione aziendale
Studio progettazione e analisi soluzioni software
Assistenza tecnico qualificata
IMPRESA EDILE
Fabbricati e prefabbricati
Commerciali - Industriali
LEASING

FERRINI·SISTEMI·UFFICIO
[illegible] CAVALLOTTI, 38 - [illegible] - TEL. 0321/24738-26792

Direzione [illegible] STUDIO - coordinamento CONTARTE - VIGEVANO

Le due squadre novaresi di C2 si sono rafforzate per il prossimo campionato

Novara e Juve Domo, facce nuove

Entrambe attivissime a «Milanofiori», hanno concluso molti acquisti - La formazione del capoluogo si è ringiovanita - I ritiri: ossolani a Re, la squadra di Fedele ad Armeno

Rivoluzione fra gli azzurri

NOVARA — E' una squadra completamente rivoluzionata quella che il presidente Stipari ed il ds Bacchin consegnano all'allenatore Fedele dopo la campagna acquisti e cessioni. Nella rosa di sedici giocatori sono ben nove i volti nuovi. Quattro di questi provengono dal Pordenone e sono: il libero Fabio Grillo, il difensore Giovanni Marchesan, il centrocampista Gian Luca Birtig e la punta Bruno Gava. I centrocampisti Italo Bertolutti e Domenico Uscidda provengono rispettivamente dal Chievo e dall'Olbia; le punte Gianfranco Campioli ed Angelo Leotta dal Sassuolo e dalla Juve, rispettivamente. L'attaccante Marco Calonaci dal Cuoio Pelli. Dalla Pro Vercelli poi è rientrato anche il difensore Filippo Rotolo.

L'età media è decisamente bassa: 22,7 anni. Maurizio Codogno con i suoi 34 anni è il nonno della compagnia e Maurizio Testa, 18 anni, il più giovane.

La società ha centrato tutti gli obiettivi. Ingaggiando elementi di categoria che hanno già dimostrato di poter far bene. Il Novara ha dimostrato di aver imboccato la strada giusta. La società, e per questa il presidente Stipari, ha reso il giusto merito per le operazioni portate a termine al nuovo da Roberto Bacchin. In un ambiente difficile come quello del calcio mercato ha saputo destreggiarsi da veterano. Di Bacchin, oltre alla competenza, è stata apprezzata anche l'immagine di professionalità.

Sul fronte delle partenze. Ghiedini è finito all'Olbia, Cortesi al Varese, Manzini al Casale e Paladin (che è militare) in prestito alla Pro Sesto. Amadei, Cacitti e Marchetti sono stati lasciati liberi mentre per Belardita resta da risolvere la comproprietà con l'Ancona. Bonacini invece sarà posto al minimo di stipendio in attesa di trovargli un'adeguata sistemazione.

Adriano Fedele

«Pensiamo di avere accontentato l'allenatore in tutte le sue richieste andando anche oltre le previsioni di spesa iniziali — spiega Bacchin —. *Si è speso molto, ma pensiamo di aver fatto anche degli investimenti in alcuni giovani interessanti e poi, rispetto all'anno scorso, risparmieremo complessivamente sugli stipendi. Siamo arrivati su tutti i giocatori che stavano al primo posto nelle richieste del tecnico. Abbiamo cambiato parecchi giocatori e potremmo aver sbagliato qualcosa. Per riparare c'è sempre il mercato di settembre».*

Ma se dovesse fare un pronostico per la prossima stagione, Bacchin dove collocherebbe questa Novara? *«Subito dopo le favorite che per me sono Alessandria, Legnano, Varese e Chievo. Sarà necessario però aspettare di conoscere anche i movimenti delle altre squadre».*

La convocazione per vecchi e nuovi, 21 giocatori in tutto, è per il 22 luglio. Dopo tre giorni di preparazione in sede la squadra partirà per Armeno. Qui è prevista la prima uscita amichevole contro una rappresentativa della zona il 7 agosto.

Questa la rosa completa dei giocatori che andranno in ritiro.

Portieri: Enzo Bettini (31 anni); Antonello De Giorgi e Fabio La Micela (17).

Difensori: Mario Tacca (21), Maurizio Codogno (34), Fabio Grillo (27), Giovanni Marchesan (21), Filippo Rotolo (22), Michele Valentino (18), Maurizio Renda (18), Massimiliano Balbiani (17).

Centrocampisti: Maurizio Testa (18), Gianluca Birtig (21), Italo Bartolutti (25), Damiano Uscidda (20), Maurizio Degli Esposti (19), Alessandro Sala (17).

Attaccanti: Bruno Gava (25), Marco Calonaci (28), Gianfranco Campioli (20) e Angelo Leotta (19).

r. amb.

Granata, subito tre acquisti

DOMODOSSOLA — Costituita la nuova società professionistica, necessaria per formalizzare le pratiche dell'iscrizione alla C2, la Juve Domo ha subito rotto il ghiaccio nel «calcio mercato» di Milanofiori, dove per i granata erano presenti il *general manager* Angelo Sala, l'allenatore Gino Vallongo e il presidente Ezio Dellapiazza, che ha interrotto per un giorno le vacanze in Liguria per seguire da vicino le trattative al Centro di Assago. La campagna di rafforzamento è subito iniziata con tre acquisti. I primi volti nuovi della squadra ossolana sono Elio Marabotto, 24 anni, la mezz'ala che nella scorsa stagione ha militato nel Cuneo; Giorgio Bellavia, 19 anni, attaccante proveniente dal Monza ed il portiere Paolo Mulato, classe 1968, di Torino, prelevato dalla formazione «Primavera» della Juventus.

E nelle prossime ore potrebbero essere annunciati

Elio Marabotto

nuovi «colpi». Non è un mistero che la Juve Domo stia trattando Marco Ricci, 27 anni, libero che nella scorsa stagione ha giocato con la Pro Belsito e che prima di approdare nel centro lombardo è stato titolare nella Pro Vercelli, dopo una parentesi in serie A.

Il passaggio tra i granata di questo giocatore viene dato quasi per scontato negli ambienti del calciomercato: per coprire il ruolo di libero la Pro Belso ha infatti acquistato dal Novara Matteo Paladin e con l'arrivo dell'ex azzurro, voluto espressamente da Danova, si è creato il classico problema del «doppione». Logico quindi che la società ossolana sia più che mai interessata a piazzare Ricci.

Resta da vedere se le richieste economiche possono misurarsi con il bilancio della Juve Domo, che oltre al libero è anche interessata ad accaparrarsi un'altra punta (si parla di un giovane della «Primavera» del Napoli e un mediano-incontrista che dovrebbe rimpiazzare Ugo Balguera, 30 anni, indicato nella lista dei possibili partenti. Altri candidati a lasciare la maglia della Juve Domo sono il portiere Stefano Di Coscio, che potrebbe accasarsi in una squadra dell'Alto Novarese (si parla della Virtus Villadossola ma ci sono anche altre richieste); il centrocampista Silvano Ambrosi ed il giovane «libero» Fabrizio Adda. Anche se la formazione che ha vinto lo scorso campionato dell'Interregionale a parole è stata riconfermata in blocco.

Sono state intanto fissati luogo e periodo di ritiro: i granata saliranno a Re, in Valle Vigezzo, dal 29 luglio alla metà di Agosto. L'intero «staff» troverà la sistemazione alberghiera nella «Casa del Pellegrino», che è stata appena restaurata. Come base per gli allenamenti utilizzeranno gli impianti sportivi di Druogno. Prima della Coppa Italia è prevista una partita amichevole con il Monza e successivamente ci sarà anche un incontro con la Juventus.

Pietro Benacchio

Gianantonio Salsa sostituisce Giacomo Valentini

Oleggio, nuovo presidente

OLEGGIO — Gianantonio Salsa, industriale nel settore dei legnami, è il nuovo presidente dell'Oleggio Calcio e subentra al dimissionario Giacomo Valentini che aveva svolto per tre anni l'oneroso incarico con soddisfazioni, a volte sofferte, da parte della tifoseria arancione.

Il passaggio del timone del comando da Valentini a Salsa non rientra tra gli eventi traumatici anche perchè i vertici del sodalizio non mutano. Valentini resta nel direttivo con compiti ancora da definire, mentre Gino Fortina e Gianni Gaboli vengono confermati nei rispettivi ruoli di direttore sportivo e general manager. E' stato il sindaco Negri a trovare in tempi brevi un nuovo vertice al sodalizio calcistico oleggese, senza che avvenissero fratture fra i suoi componenti.

Giacomo Valentini ha confermato che erano gli impegni di lavoro ed anche un certo isolamento nel sostenere economicamente la squadra, ad aver indotto alle dimissioni dalla carica di presidente. E' soddisfatto che sia l'amico Gianantonio Salsa, che già aveva fatto parte del direttivo dell'Oleggio durante la presidenza di Claudio Magistretti ad assumere la presidenza. *«L'Oleggio ora è in buone mani* — ha precisato Valentini — *abbiamo un consiglio solido che offre ampie garanzie e così il nuovo sponsor che è la Sala-giochi Bar Scimi-Tad».*

u. g.

AUTO POMBIA srl
S.S. Ticinese 32 - Km 23
POMBIA (NO)
Tel. 0321 956.523

OCCASIONI

Bmw 324 D condizionatore		86
Croma TD metallizzata		87
Y 10 Turbo TA		87
Y 10 Fire	sei mesi	87
Uno 45 ES		84
Uno 45 S		86
Golf GTD		87
Peugeot 205 D		83
Peugeot 205 130 CV		88
Golf GL 1300		87
Regata 70		83
Panda 30 CV		82
VW Passat TD Fam. Car		85
Uno Turbo IE		86
Supercinque TL		85

AUTO NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
PRONTA CONSEGNA

Audi 80 - S - E - TD
Bmw 520 - 524
Mercedes 190 - 200 - 250 - 190 TD

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI
MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO
— PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO
— PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

Novità dal mercatino

Luoni dal Novara al Verbania - Forte campagna acquisti del Villadossola

VERBANIA — Al «calcio mercato» di Arona del martedì e di Pettenasco del venerdì, il problema è il parcheggio. Affollatissime le sale riservate. C'è anche la difficoltà, assai più seria, a reperire i grandi nomi da parte di chi vuole impostare una squadra da un lato competitiva e dall'altro non troppo «vecchia».

Il **Borgoticino** di Manzetti resta al palo. Erbetta punta ad un paio di ritocchi di classe: Righi, Riva e qualche grande che rientra fra i protagonisti nel mirino. Intanto continua la serie degli acquisti dell'**Arona**: è stato preso il forte stopper Romito dal Romentino il quale a sua volta fa la corte a Borsoni, conteso anche dallo Sparta di Santino Tarantola.

Chi non dorme sonni tranquilli, pure al fresco della Val Vigezzo dove collabora come insegnante di scuola calcio, è mister Caligaris della Biellese: per i bianconeri finora poche le novità. Il **Belltizago** invece, non avendo concluso per Mauri e Stabile, arriva a Quaranta: un bel colpo, e dice ancora no al Novara per Massuero.

Bacchin comunque perde per strada Mordacchini, che Butti porta con sé fra i professionisti a Varese, rientra Rotolo dalla Pro Vercelli. La Galliatese prende un allenatore in Piemonte: è Franchetti. Il Trino arriva a Pettenasco e conferma anche la cessione di Dorrolo. Il **Borgomanero** fa qualche grana con Cagnoli che per problemi di lavoro si può allenare una sola volta alla settimana: chiede allora Gherardini e Magagnoli al Crusinallo, ma Dusamonti nicchia: spera in un clamoroso ripescaggio in Promozione, se sale in Interregionale il **Verbania**.

A proposito dei bianconeri chiati: il primo acquisto è Luoni del Novara, quest'anno alla Pro Patria. Sarà il libero. Il resto a dopo, quando saranno più chiare le notizie da Roma.

Il **Grignasco** prende dal Borgoticino Pili ed annuncia che Zanetti dello Stresa non interessa più: i borromaici non si sono fatti vedere ed Abbate ha preso cappello. Lo **Stresa** comunque deve rinunciare a Corti, cui non è stata concessa la deroga.

Il **Virtus Villa** è scatenato: conferma Molinari, vuole Perrini dal Romagnano, Garampazzi dalla Quarnonese, Balzaro dalla Maggiorese, via Borgoticino. Nel mirino c'è comunque anche un altro portiere, Forzani, che non è passato alla Carnobiese ed abita a due passi.

I laziali di Reali prendono in prestito la punta Monti dal Gravellona, recuperano un paio di Verbanesi, Borzotti e Spriano; niente da fare invece per il terzino Volpe del Crusinallo. Gasparini del CTP Intra passa con Gattico al **Borgosesia**, squadra sempre molto attiva. La Suno conferma la cessione di Vignati in Lombardia, al Verbano Calcio.

Ultimissime. In uscita dei grandi botti finali delle prossime due settimane: Diana e Bollini trattati dall'Oleggio, Antelmi nel mirino del Gravellona, la Biellese tratta per Volpi del Fiorenzuola e Maffioletti ex del Novara. Il Bellinzago è vicino al portiere Gaggero del Dormelletto, ma spera di allacciare contatti con la Juve Domo per Possati, adesso che in Ossola è arrivato Mulato.

Roberto Cominoli

■ Oro e argento per la pesistica

BORGOMANERO — Un oro e un argento per la Pesistica locale ai Giochi della Gioventù di Roma. La medaglia più preziosa è toccata ad Andrea Zanetta, vincitore nella categoria 52 chilogrammi, mentre a Gianluca Tini è andata quella d'argento nella categoria 48 chili.

Un quinto posto, infine, per Maurizio Saini. «*Possiamo dirci veramente soddisfatti* — dichiara il presidente Gianpiero Danesi — *delle prestazioni dei nostri giovanissimi. Ma c'è qualcosa di ancor più esaltante da aggiungere: la Pesistica Borgomanero si è classificata quinta nella graduatoria delle società italiane di sollevamento pesi».*

(f. a.)

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 3400** la riga. Domestici lavoro/impiego **L. 780**. Avvisi urgenti della fascia o famiglie di disagio: fiamma urgente, della fascia o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nelle rubriche di varie attinenze di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quello minimo) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 440. Coloro che desiderano ricevere avvisi e lettere possono utilizzare il servizio cassette appositamente al fondo dell'annuo di 9400. **Scrivere: Publikompass n.r. 10100 Torino** (importo del mod cassetta e di L. 500 per doccia, oltre un emborso di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutarne soltanto quelle contenenti elementi agli annunci non rientranti ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle possono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

ARONA posizione intenso traffico locale 5 luci cedesi avviata attività alimentari qualificata stagionamento sportivo-alberghiera nautica 0323/85092

PER ragioni familiari vendesi edicola, lungolago Lesa. Imbarcadero. Per informazioni tel. 0323/52330 ore serali

SANREMO cedo avviata centrale panino-pinetteria, ottimo reddito, vendo buon reddito. Tel. 0184 93.595 ufficio

6 Domande lavoro e impiego

SEGRETARIA 22enne esperienza settore metalmeccanico biennale in filiale domanda, ottima conoscenza inglese, tedesco, francese, wordprocessing T. 0324/43621 ore serali

7 Offerte lavoro e impiego

AUTOTRASPORTI Ditta Domenico Canaro - Via S. Cristina 1, tel. 0321/726.802. Cerca subito patente E

19 Vendita alloggi

ARONA privato vende nuovo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo Tel. [illegible] - 46213

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASTELLETTO Ticino in villaggio residenziale vicino al lago vende villetta composta da: cucina soggiorno, 3 camere giardinetto autonomissa, cantinato Domus 0322/49284

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel Gran Columbo confortevolissimo, parcheggio, giardino. Eccezionale famiglie L. 28 000 37 000. Telefonare 019 97.002 - 936 209

52 Varie

Si acquistano per collezione vecchi bicchieri da birra italiani in special modo Birra Spangaro, Birra Pallavicini, Birra Girolami Peoriani Borgomanero Tel. 0322/84087

NOVARA: centro storico in stabile signorile appartamento ampia metratura al 6° ed ultimo piano con ascensore, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, cantina e box. Possibilità di un secondo appartamento adiacente di 2 vani + servizi. Prezzo interessante.

NOVARA: adiacenze via Ferrucci, appartamento libero al 3° piano con ascensore, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, balconi, cantina. L. 95 000 000

NOVARA: in ottima posizione a pochi passi dal centro vendesi appartamento di 3 camere, cucina, bagno, balcone, cantina. Ottimo prezzo trattabile.

NOVARA: vendesi ottimo bar in zona centrale a pochi passi dal centro. Ottimo prezzo trattabile.

NOVARA: vendesi ottimo bar in zona centrale a pochi passi dal centro. Ottimo prezzo trattabile.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 68
Tel. 392.601

COMUNE DI CRESSA
Provincia di Novara

Modifica al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO
AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 1 del 9-2-1988 sono state adottate alcune varianti non sostanziali al P.R.G. adottato con deliberazione consiliare n. 40 dell'8-4-1980.

La deliberazione ed i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 28 giugno 1988 al 27 luglio 1988, durante i quali chiunque può prendervi visione, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni lavorativi e dalle ore 19 alle ore 11 dei giorni festivi.

Cressa, 28 giugno 1988.

IL SINDACO
Franco Aligi Sottini

STRESA
casa indipendente, libera: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, giardino. Prezzo interessante.
TEL. 0323/81.313

CITTA' DI DOMODOSSOLA
Provincia di Novara

IL SINDACO

Vista la Deliberazione Consiliare n. 54 del 7-6-1988 con la quale, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il progetto di Piano delle aree per l'Edilizia Economica Popolare conformemente alle previsioni del P.R.G.C. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 103-16502 del 27-10-1987,

RENDE NOTO

che la Deliberazione Consiliare n. 54 del 7-6-1988 ed il progetto del Piano per l'Edilizia Economica Popolare sono depositati, a norma dell'art. 40 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dall'1 luglio 1988 al 30 luglio affinché chiunque possa prendervi visione e presentare entro i 30 giorni successivi, osservazioni nel pubblico interesse.

Domodossola, li 1 luglio 1988

IL SINDACO
dr. Maurizio De Paoli

studio casa
CASA LIBERA subito disponibile su di un piano completamente indipendente vendiamo in Novara.

VILLETTA nuova bellissima vendiamo Novara Veveranze disposta su 2 piani con giardino circostante. Possibilità soluzione bifamiliare.

CORSO ITALIA LICENZA commerciale con buon giro d'affari posizione unica vendiamo trattativa riservata.

ATTICO di grande metratura luminosissimo dotato di grande terrazzo panoramico composto da: salone, 3 camere letto cucina tinello studio doppi servizi cantina e box.

NEGOZIO locali liberi affittiamo zona centro storico buon passaggio.

STUDIO CASA NOVARA
V.le XX Settembre 38
28100 NOVARA
(ad. Mercato coperto)
Tel. 0321 20.756

COLLINE BORGOMANERESI
in località tranquilla e caratteristica, immersa nel verde
VENDIAMO RUSTICO
indipendente parzialmente ristrutturato di 6 vani, balconi, giardino. Vero affare
Tel. 0322 845.848

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 10 LUGLIO
HISTORIA
DOMENICA SERA BALLO LISCIO e
VIDEODISCOTECA
SI BALLA NEL GIARDINO ESTIVO

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 84 101 - 84 108
DOMENICA 10 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
I PAO PAO
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

SALA ARREDA
ESPOSIZIONE MOBILI
Causa rinnovo magazzino
VENDIAMO
a prezzo di realizzo
SALOTTI - CUCINE
CAMERE - COMPLEMENTI
DI RINOMATE MARCHE
CASTELLETTO TICINO - Via Sempione 105
Tel. 0331 924.654

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 59 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

NOVARA - Sacro Cuore **libero** appartamento in palazzina bifamiliare composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina, ampio terrazzo, cortile comune. Lit. 66 000 000.

NOVARA - Cittadella **libera** casetta indipendente da mettere su 3 piani fuori terra (150 mq ca.). Terreno ambientale di proprietà (400 mq ca.). Lit. 56.000.000.

NOVARA - Corso della Vittoria **libero** appartamento, piano alto, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina e posto auto. Lit. 68 000 000.

NOVARA - S. Giuseppe **libero** appartamento, piano alto con ascensore, composto da: ingresso, studio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina e box. Lit. 68.000.000.

NOVARA - P.ta Mortara **libero** casa semindipendente su due piani così composta: p.t. accesso carraio, 2 ingressi, cucina, tinello, camera, servizio. 1° p. (raggiungibile a nuovo ingresso) soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere, balcone, ballatoio. Solaio mansardabile, ampio scantinato, cortile e terreno recintato (mq 220 circa) Lit. 125.000.000

LUMELLOGNO - **Libera** casa indipendente su 2 piani + cassero, fienile e cortile di proprietà Lit. 55 000 000

NOVARA - S. Giuseppe: avviatissima attività commerciale vendita calzature, ottimo reddito documentabile, più che sufficiente per 2 persone. Trattative riservate nei nostri uffici. Prezzo interessante.

GALLIATE - Posizione centrale, avviatissimo bar con licenza anche per servizio ristorazione, arredato ex novo e completamente ristrutturato, con alloggio annesso. Ottimo reddito documentabile, prezzo molto interessante, possibilità di dilazioni. Trattative riservate nei nostri uffici.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Griffe ARONA C.SO CAVOUR 145
SALDI
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Molti si preparano all'esodo estivo, ma c'è chi sceglie di restare

Vacanze in piazza Cavour

Una città senza traffico e senza problemi di parcheggio può essere riposante - Meglio rimanere qui che andare a stipare un fazzoletto di spiaggia» - I lati negativi: le zanzare e i negozi chiusi

VERCELLI — C'è chi non parte ed è contento così. Mentre la città si prepara all'esodo estivo, un gruppo sempre meno sparuto di vercellesi si organizza per trascorrere le vacanze «a casa».

«Che cosa può essere più riposante di una Vercelli senza traffico e senza gente?» si chiede Giulia Pepino, titolare con il marito di Radio City. Non c'è ironia né malcelato rimpianto nella sua voce quando definisce tout-court *«una pacchia»* restare a Vercelli nei mesi dell'esodo.

Continua Giulia: *«Potendo scegliere di trascorrere le ferie o in una città vuota o su un quadratino di sabbia al mare, non ho dubbi: opto per un bagno di sole alla Sesia»*. Quattro chiacchiere con le amiche, una rivista e il tempo di annaffiare. *«Naturalmente — dice — il segreto è lavorare poco. In radio farò scorrere molti nastri di buona musica e studierò la mappa dei negozi aperti. L'unico vero problema per chi resta a Vercelli è quello di riuscire a trovare qualche panettiere con le saracinesche alzate, o, massimo della sfizio, un ristorante non "chiuso per turno"»*.

Vercelli. Due chiacchiere al bar, con gli amici, nella città che piano piano si sta svuotando: un modo rilassante di trascorrere il tempo per chi non parte (Foto «La Stampa» - Adolfo Bodo)

Come Giulia, anche Barbano, 42 anni, ispettore all'Inps, «sceglie» l'arrocceamento in città. Due figli ormai grandi, parenti in Sicilia, un mese di ferie istituzionalizzate ad agosto, non sono sufficienti ad indurlo a partire.

Tra lo snob e il scettico, spiega: *«Stare a Vercelli è bello: un salto in piscina, un panino, quattro chiacchiere al bar con gli amici, che hanno la moglie al mare, un vecchio film all'aperto»*.

Quindi si lancia ad illustrare «il lato da te» delle vacanze in città. Osserva: *«Senza auto parcheggiate in malo modo lungo i viali, senza confusione per le strade, finalmente persino Vercelli sembra più bella e pulita. Allora diventa piacevole girare indisturbati in bicicletta, mangiarsi una fetta d'anguria a porta Casale e poi bere alla fontana, ritagliarsi il tempo per quattro chiacchiere con gli amici ritrovati»*. Per Marco Barbano nessun dubbio: queste sono le vacanze «intelligenti» e adatte agli stipendi dei parastatali.

C'è poi chi resta in città per amore. E' la storia di Angelo e Laura Latrofa, sposi da poche settimane. Lui è titolare di un negozio di abbigliamento, appena avviato, a Novara, lei è impiegata alle Poste.

Racconta Angelo, 27 anni, timido e riservato: *«Purtroppo il periodo delle mie ferie non coincide con quello di Laura, e siamo contrari alle vacanze "separate". L'idea di rimanere in città non ci entusiasma, ma nemmeno ci deprime: ci basteranno una piazza, qualche gasd e un po' di sogni sui viaggi che faremo nei prossimi anni. Gli inconvenienti più gravi: le zanzare e il blackout di ferragosto. Ma ci chiuderemo in casa e sopravvivremo»*.

Per «realizzare i sogni» che coltiva durante l'anno anche a Gigi Serra, 52 anni, ispettore alle Poste, bastano Vercelli e un po' di fantasia.

Artista dilettante, pittore e poeta, adora il mare ed il sole, ma non più della figlia, Paola, 23 anni, psicologa al primo lavoro.

Dice con semplicità Gigi Serra: *«Mia moglie ed io preferiamo rimanere con Paola, che per quest'anno non ha diritto alle ferie. La "bambina" cresce e vogliamo godercene fino in fondo la compagnia prima che scelga la sua strada»*. Ma oltre al senso di responsabilità, ad inchiodare Gigi a Vercelli è anche l'affetto per la città e il fastidio per le vacanze "organizzate".

Spiega con lo sguardo acceso dell'adolescente: *«Restare tra le risaie non mi pesa perché comunque evado dal quotidiano con l'immaginazione. Restauro oggetti antichi, dipingo, leggo Stephen King e riscopro quegli angoli d'arte di una Vercelli, sempre troppo trascurata in tempi normali. Mi basta per riposare e ritrovare le forze per un nuovo anno di lavoro. Ecco: per me fare le vacanze significa non correre e ascoltare le "interminables de coeur"»*.

Donata Belossi

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Le noci di «Vercel»

Anche Montaigne tra i visitatori illustri della città: ne scrisse ma si dimenticò delle risaie - Le guide storiche del capoluogo

Affrontare una città attraverso le opere che l'hanno descritta, i personaggi che l'hanno animata, richiede alcune precauzioni e di conoscerla a fondo, nel brutto e nel bello, nel lodevole e nel biasimevole. Occorre cioè una buona dose di presunzione e di vanità. Ci si trova nelle condizioni dell'amico che ci invita a visitare la nuova casa. Esibirà tutto alla nostra attenzione, *bibelots*, mobili, quadri, persino il bagno. Tranne la camera da letto, se ha un po' di ritegno. Esibendo Vercelli, noi non avremo ritegno, mostreremo anche la camera da letto, prendendo quanto ci servirà dalle infinite opere (inimmaginabile quante sono numerose) che altrettanti autori ci hanno lasciato.

Ma è indispensabile una guida, ed in questo settore Vercelli è alquanto povera. Esiste la monumentale «Vecchia Vercelli» di Giulio Cesare Faccio col supporto di Giuseppe Chicco e Francesco Vola, più nota come Tobia, ma sono due volumi con 781 pagine, quindi non facilmente maneggevoli, specie per coloro che amano la concisione. C'è una seconda guida, questa più abbordabile, perché le pagine sono soltanto 122, ma la materia è così abilmente e stringatamente distribuita, che in un paio d'ore si può fare il giro di Vercelli rivedendo con la memoria quanto c'è di rimarchevole. Per i forestieri, la guida è pregevole per la chiarezza topografica in cui sono distribuiti palazzi, musei, chiese che «si devono visitare».

La guida, opera di Giuseppe Bo e Mario Guilla, ha un titolo semplice, e nello stesso tempo intrigante. «Vercelli»? Rovesciato, come riflesso da uno specchio il titolo è ripetuto, «Vercelli»! Interrogativo prima, come a dire: «Bisogna parlarne?» ed esclamativo alla fine, come risposta affermativa: «Si deve».

L'opera di Bo e Guilla, preceduta dalla carta secentesca del «Theatrum Sabaudiae», in tre paginette racconta sveltamente la storia di Vercelli, non partendo dalle oscure origini per finire nella piacentinissima Piazza Zumaglini, ma soffermandosi sui grandi scrittori ed artisti che hanno visitato Vercelli e l'hanno descritta. Incomincia con Montaigne il cui «Journal de voyage en Italie», ci offre alcune gustose notazioni. Il famoso filosofo e saggista francese scrive Vercel per Vercelli, Zesa è il fiume Sesia, e afferma che in quel 1581, seguendo «il bel piano fertile» (il dantesco «dolce piano»), ha notato vaste piantagioni di noci dalle quali, mancando olivi, i vercellesi traevano l'olio. Strano che non abbia visto le risaie andando da Vercelli a San Germano, San Giacomo, e Livorno; la coltura del riso era già stata importata dalla Spagna fin dal 1400.

Sono poche, ma deliziose pagine, nelle quali gli autori hanno condensato la curiosità e l'interesse che viaggiatori e scrittori stranieri hanno lasciato dopo il loro passaggio da Vercelli, ammiratori di opere d'arte, di cui Vercelli è ricchissima, ed attenti più alle cose concrete, come Magini, che nella sua «Geografia di Tolomeo», descrive Vercelli città antica, onorata, ricca di tutte le cose, fertile di «formento e altre biade». Montaigne scriveva nel 1598, cioè diciassette anni dopo, e parla di frumenti e biade. Evidentemente Magini aveva già visto le risaie.

Francesco Rosso

Contestano l'esame i futuri procuratori

VERCELLI — All'ultima sessione d'esame per procuratore legale, alla Corte d'appello di Torino, si sono iscritti 420 candidati e soltanto 42 sono stati ammessi alla prova orale: commissione eccessivamente severa, o candidati impreparati? L'associazione dei praticanti vercellesi e novaresi ha preso posizione contro il blocco all'accesso alla professione, sollecitando ritorno che diano più spazio ai giovani.

Ne parla Maria Rita Mottola, presidentessa dei praticanti vercellesi: *«Ci hanno definiti "associazione di bocciati", ma le cose non stanno in questi termini. E' invece una questione di numeri. Vi sono sedi d'esame con commissioni molto severe, a Milano, ad esempio, o a Bologna, Venezia e Genova, ma le percentuali degli ammessi all'orale sono ragionevoli. A Torino, indipendentemente dal numero dei candidati, gli ammessi si aggirano sempre attorno al 40 e questo aspetto ci lascia perplessi»*. I dati sono eloquenti: nel 1966 su 559 candidati gli ammessi all'orale sono stati 44; l'anno successivo 47 su 450. Nel 1985, prima della riforma, furono 43 su 152. Allora i futuri avvocati potevano sostenere l'esame in Corti d'appello di altre regioni.

In città sono circa 20 i giovani che fanno pratica in studi legali e dal 1985 non c'è stata più nessuna iscrizione all'albo dei procuratori. Aggiunge Maria Rita Mottola: *«I candidati all'esame hanno conseguito la laurea nella stragrande maggioranza all'Università di Torino e l'ateneo passa per uno dei più selettivi in Italia. Allora o l'Università non è in grado di preparare i futuri professionisti, o il metodo di giudizio è eccessivamente severo. Di questo passo la classe forense in provincia non avrà più ricambio»*.

E dire che l'associazione dei praticanti si è battuta in campo nazionale per rendere più completo le prove d'esame. Dice in proposito Maria Rita Mottola: *«E' l'esempio emblematico che l'appello alla serietà parte proprio da noi e dal prossimo anno gli esami non saranno più due, ma tre. Severità non significa però metodi di giudizio selettivi»*.

C'è poi il fatto che la presidenza della commissione è lavorata da almeno tre sessioni ed altri due commissari dei cinque effettivi sono gli stessi: in che stato d'animo si possono trovare i candidati, costretti a sostenere una prova con esaminatori che gia hanno negato loro l'abilitazione? Martedì e mercoledì c'è la prossima sessione d'esame: l'associazione non disarma.

d. ca.

Primo bilancio del calciomercato, che ha portato a Vercelli il richiestissimo Bianchini

Pro: otto rinforzi (e arriva anche il cannoniere)

VERCELLI — La Pro ha «costruito» l'attesa squadra da C1. Ieri mattina, il presidente Giuseppe Celoria e l'allenatore Giuliano Zoratti hanno annunciato altri quattro acquisti (che si assommano ai quattro precedenti): fra tutti spicca il nome del corteggiatissimo trequartista Fernando Bianchini, 26 anni, capocannoniere dello scorso torneo di C2, nel Carbonia, con quindici gol.

Un giocatore che volevano tutti e che la Pro è riuscita a strappare alla concorrenza anche grazie all'eccellente lavoro svolto a Milanofiori dal ds Francesco Laghi che è riuscito a cedere al Foggia (C1) Igino Re. Per la prima volta dal ritorno tra i professionisti, la Pro Vercelli ha venduto tre titolari a società di categoria superiore: Furris è andato al Torino, Leone all'Empoli (B) e Re è finito ai rossoneri che puntano dichiaratamente alla promozione fra i «cadetti».

Grazie a queste cessioni importanti e alla copertura finanziaria garantita dai fratelli Schellino (i nuovi sponsors), la Pro ha così potuto accaparrarsi Bianchini e altri tre giocatori cui tenevа in modo particolare: Paolo Bellatorre, 31 anni, centrocampista del Torino (che la scorsa stagione ha giocato nella Reggiana), Raffaele De Falco, 25 anni, quotato mediano dell'Olbia, e Roberto Varagnolo, 20 anni, difensore del Casale.

Ricordiamo gli altri quattro «nuovi» annunciati nei giorni scorsi: Paolo Longo, 25 anni, portiere, dalla Reggiana; Franco Finozzi, 24 anni, terziante, dal Giorgione; Renato Meneghetti, 25 anni, centrocampista, pure dal Giorgione, e il «giovane» del centrocampo, Giuliano Gava, 21 anni, l'unico atleta avuto in comproprietà (gli altri sono definitivi) dal Torino: lo scorso anno aveva giocato nella Lucchese.

Otto volti nuovi, dunque, per una rosa ridotta *«ma di qualità»* (come ha detto Celoria). E non è escluso che arrivi qualcun altro, visto che la partenza di Re potrebbe provocare problemi per il gioco di fascia.

Giuliano Zoratti non ha dubbi: *«La squadra si è rafforzata di molto, soprattutto a centrocampo. Ma prima di considerarci tra i favoriti, aspettiamo di sapere in che girone finiremo; ci toccasse quello dell'Alessandria, la lotta sarebbe per la seconda piazza visto che nessuno può togliere ai grigi la supremazia nel raggruppamento. Bianchini è un giocatore che può fare la differenza, Longo in porta, non dovremmo temere nessuno»*.

Zoratti non fa proclami ma crede molto nella nuova Pro che, non dimentichiamolo, potrebbe anche essere ripescata in C1. Tornando all'organico, restano da definire le cessioni dei giocatori in esubero: il secondo portiere sarà Corona e Passaretta cambierà squadra: per quanto riguarda il fronte offensivo, l'arrivo di Bianchini (punta non di ruolo, ma bomber di fatto) farà partire uno dei tre attaccanti: non si sa ancora chi.

Enrico De Maria

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi **Beverly Hill's Cop 2**; domani **Platoon**.
NUOVO ITALIA: **Guarto comandamento**, di B. Tavernier, con B. P. Donnadieu, J. Delphy (vietato minori 18 anni).
PRINCIPE: **Dottilo allo specchio**.
VIOTTI: **Sing Sing chiama Wall Street** (comico).

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e domani film vietato ai minori di 18 anni.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli, oggi e domani Motterna, corso Libertà 11, tel 65.152.
Usl 50 - Grignasco (No): Dott. Piergiuseppe Borsa, piazza Cavalieri 2, tel. 0163 417.113; da stasera **Gattinara (Vc)**: Dott. Sozzi, piazza Italia 23, tel 0163 833036.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.088; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 53.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.767.
Publikompass: Pubblimedia, via Foglietti Lavmy 47, tel (0161) 66.000.

ESTATE CPL COOP
VOGLIA DI VINCERE.

TUTTI I GIORNI, DALL'11/7 AL 13/8, PER OGNI ACQUISTO DI 50.000 LIRE RICEVERAI ALLA CASSA UNA SPECIALE CARTOLINA "STRAPPA E VINCI": POTRAI VINCERE CENTINAIA DI FAVOLOSI SET ARREDO GIARDINO E ORIGINALISSIMI TV COLOR PORTATILI.

SE NON SEI SUBITO FORTUNATO, POTRAI COMUNQUE PARTECIPARE ALLA GRANDE ESTRAZIONE DEL 1° SETTEMBRE CHE METTERA' IN PALIO 22 FANTASTICI CICLOMOTORI "GARY" GARELLI.

cpl coop
ALLA C.P.L. LA CONVENIENZA E' SEMPRE DI CASA.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
(Tel. 015/95073)
QUESTA SERA
BALLO MODERNO
CON GLI
AIRPORT

Ristorante e Pizzeria
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
CHIUSO IL MERCOLEDI' SETTIMANALE

DANCING
Ranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
DOMENICA 10 LUGLIO
BALLO LISCIO
CON
I PAO PAO
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

COMUNE DI MONCRIVELLO
(provincia di Vercelli)
AVVISO
DEPOSITO ESECUTIVO AREA ARTIGIANALE P.A.I PREVISTA DAL P.R.G.C.
IL SINDACO
rende noto che dalla data del 11 luglio 1988 e per trenta giorni consecutivi scadenti il 9-8-1988, compresi i sabati e le domeniche, è depositato presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio dal lunedì al venerdì (8-12:30 ; 14.30 17), sabato e domenica (9-12) e pubblicato all'Albo Pretorio il piano esecutivo area artigianale P.A.I. prevista dal P.R.G.C. accolto con atto consiliare n° 62 in seduta del 15 giugno 1988. Chiunque può prendervi fisica visioni e, nei trenta giorni successivi dall'ultimo di pubblicazioni e deposito e precisamente dal 10-8-1988 all'8-9-1988, può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
IL SINDACO
(Regge avv. Bruno)

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Tiepolo, 51 - BIELLA
Tel. (015) 21.065

Importante industria articoli sportivi cerca
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE
Età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore o titolo equipollente o esperienza specifica, buona conoscenza dell'uso di logiche programmabili e tecnica dell'automazione su macchine ed impianti. La conoscenza del francese sarà titolo preferenziale. La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità ed esperienza acquisite.
Scrivere: PK Ag. SALODINI, v. P. Micca 51A.

WURTH
Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca
AGENTI
MONOMANDATARI
per VERCELLI e provincia
Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla LUG., a Würth - 39018 TERLANO/BZ

TRISTE VIAGGIO A BIELLA

La piccola Trudy attende un amico

Sono 150 i cani che, rinchiusi nelle gabbie, cercano affetto

BIELLA — Come segno di riconoscimento non hanno le caratteristiche fisiche standard delle razze ufficialmente riconosciute che rendono i cani tutti mostruosamente identici tra di loro come gli Epsilon di *Mondo nuovo*. No. Questi, al contrario, sono dei preziosi «unicum», e ciascuno fa categoria a sé, inconfondibile, irripetibile nelle caratteristiche che lo rendono individuo marcatamente personalizzato. I loro segni distintivi di riconoscimento sono per l'uno occhi celesti pallido struggenti di sensibilità, per l'altro occhi vivacissimi, sprizzanti gioia di vivere, per un altro ancora pelo lungo e lucidissimo dai riflessi ramati o per un altro pelo raso e simile a pesca matura al tatto. E, ancora, mantelli unicolore, mantelli chiazzati, striati, maculati. Con varietà infinita di tinte e di lunghezza di pelo.

Sguardi sognanti, sguardi malandrini, sguardi dolci, sguardi petulanti. Per non parlare della varietà — ancora più ricca, ancora più sfaccettata — dei temperamenti. Il languoroso e l'aggressivo, il timido e lo sfacciato, il coccolone e l'indipendente. Vi sono cani per la caccia, cani per la guardia e la difesa, e cani per la compagnia. Come si può non trovare in un canile il cane in sintonia con il nostro temperamento, tagliato giusto per le nostre esigenze, confacente in pieno con i nostri gusti? Anzi, dove trovarlo se non in un canile dove — a diversità degli allevamenti che offrono copie ripetitive di uno stesso tipo — ogni soggetto propone un ventaglio di scelte differenziate e polivalenti.

A Biella ve ne sono 150 di queste potenziali scelte differenziate, nel canile dell'Enpa (a Ponderano, orario: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 13 alle 17). Centocinquanta sguardi imploranti, taglie grandi, taglie piccole, taglie medie, occhi chiari, occhi scuri, manti di tutti i colori a volontà, temperamenti che spaziano dal perennemente impaurito al perennemente intrepido.

C'è Trudy, la bassottina tedesca a pelo ruvido, che mani pietose hanno gettato al di là del cancello. E' una tremenda cacciatrice di topi e temeraria custode del suo territorio. C'è il Moro, dal manto lucente di seta nera e i grandi occhi tristissimi in perenne conflitto tra il desiderio di avvicinarsi per una carezza e l'apprensione — suggerita dall'esperienza — di venire senza motivo malmenato. C'è uno stupendo pointer — autentico soggetto da esposizione — che con la sua straordinaria canna nasale protesa ascolta ogni fremito delle campagne attorno, i muscoli nervosi delle gambe impazienti a lasciare quell'angusto recinto e lanciarsi in inseguimento.

Sempre per chi ama i cani da caccia, c'è un setter giovanissimo dallo sguardo innamorato e dall'espressione di superba, intuitiva intelligenza. Poi, c'è Tom, dai grandi occhi chiari dei pastori nostrani, attenti di correggere i percorsi di mucche e pecore come la natura gli ha insegnato, e come la lunga reclusione da troppo tempo gli impedisce di fare. C'è Briscola, il microscopico discendente di qualche nobile pinscher, d'inconfondibile tinta nocciola e d'inconfondibile, sfacciata vivacità e partecipazione a tutto quanto gli si svolge attorno.

Con i musi protesi fra le sbarre, gli occhi fissi a quel cancello che può portare loro un nuovo padrone da amare, una nuova casa da custodire ce ne sono, nel Canile municipale di Biella, 150 attese, pronte assai più a dare che non a ricevere.

Pier F. Gasparetto

Trecento giovani allievi ufficiali ospiti ieri a Biella

La grande festa dei cadetti

Un po' di riposo dopo i duri campi estivi in Baraggia - Pranzo (fra le buche) al La Marmora e kermesse ieri sera al Circolo Commerciale con il ballo di chiusura

Biella. Il buffet preparato per i trecento cadetti allo stadio La Marmora (Foto Sergio Figliuzzi)

BIELLA — Erano in 300 ieri a Biella gli allievi ufficiali dell'Accademia militare di Modena invitati per la «Giornata dell'ospitalità» organizzata dalla sezione del Panathlon club. Un appuntamento che ormai si ripete ogni due anni, in occasione delle esercitazioni che vedono i cadetti protagonisti, nel campo di Mottalciata, a simulare attacchi e difese contro un nemico immaginario.

Spiega Antonio Maola, segretario del Panathlon: «*Quando li abbiamo visti per la prima volta gironzolare per Biella senza una meta precisa, abbiamo pensato di proporre valide alternative. Ci siamo offerti di accompagnare i soldati nella visita alla città e da allora l'iniziativa ha registrato un crescente successo*».

Così ieri i giovani militari dall'inconfondibile berretto, corpetto bianco, pantaloni azzurri e stiletto dorato hanno abbandonato per un giorno l'accampamento, pronti per una simpatica «invasione» del centro cittadino.

Si è iniziato di prima mattina, quando un gruppo è stato accompagnato in visita alla Città Studi. Poi tutti allo stadio, dove sopra la pista di atletica erano in cartellone, nella piscina-palestra Massimo Rivetti, altre quattro discipline: nuoto, scherma, pallavolo e tiro a segno.

E se il teatro della manifestazione sportiva non è stato all'altezza della situazione per i lavori in corso, ancor meno lo è stato la sala da pranzo, in piedi e sotto il sole: i militari hanno comunque fatto onore all'ottimo buffet preparato dallo chef Romeo del Circolo Sociale.

Ma questa poco confortevole sistemazione non ha preoccupato tanto i cadetti. «*E' sicuramente meglio della palude di Mottalciata*», ha detto Marco parlando sottovoce per la presenza a pochi metri del comandante di battaglione Antonino Gianpietro. Ha poi aggiunto: «*Tra due mesi diventerò sottotenente e dovrei esserci abituato, però luglio, sotto la tenda mimetizzata da teloni e frasche, è quasi impossibile sopravvivere: ci sono zanzare che, con il loro pungiglione, perforano anche la tuta*».

Dopo la mattinata trascorsa all'insegna dello sport, il pomeriggio si è aperto con il raggruppamento sotto i portici del Comune. Ad aspettare gli allievi del «168° Pedelta» c'erano numerose autorità civili e militari e due fanfare, la Taurinense e la Centauro. Il gruppo ha sfilato per via Italia fino al monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro. Dopo il concerto delle due bande ai giardini Zumaglini gli allievi dell'Accademia di Modena sono stati riaccompagnati al campo di Mottalciata. Alcuni di loro sono tornati a Biella in serata, per partecipare al ballo in programma al Circolo Commerciale.

Daniele Pasquarelli

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: oggi chiuso. Domani: **La piccola bottega degli orrori.**
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate: Attrazione fatale.

CANDELO

VERDI: Round midnigth.

COGGIOLA

ENNIO: Sexual rollerbabies.

COSSATO

PRIMAVERA: Colors.

PRAY

EXCELSIOR: Quella villa in fondo al parco.

SERRAVALLE

CORSO: Impreviamente uno sconosciuto.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; **Sagliano, Mongrando, Gaglianico.**
Usl 48 - Cossato: Fridolfo, via Battistelli 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Crocemosso.** Domani: **Valdengo:** Magliandi, via Roma 92, tel. 660.644; **Massazza, Valle San Nicolao, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerri, p.zza Mazzini, tel. 22.266. Domani **Martelli,** p.zza Parrocchiale, tel. 22.269.
Varallo: Ginio, p. De Gasperi, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.949; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.301; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Enrico Migliaria, tel. 20.669.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dei martedì ai venerdì (16-19) al numero telefonico 590.844.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura. In funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, decariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e domenica 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserigorio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

Graglia rilancia il santuario sistemando l'intero complesso

Ecco il turismo della collina

I visitatori, negli ultimi due anni, sono raddoppiati, passando da 50 a 100 mila E' stato posato un ascensore e ristrutturato il salone per il bar-ristorante

«QUEST», 300 GETTONI D'ORO

Torino. Gianfranco Bacco di Sandigliano fotografato ieri dopo aver ricevuto i trecento gettoni d'oro (30 milioni) vinti con «Quest», il gioco de «La Stampa»

GRAGLIA — Si rifà il trucco il santuario di Graglia, uno dei più venerati del Piemonte. Luogo che unisce la fede religiosa al turismo collinare, il complesso ultrasecolare (la prima pietra è stata posata nel 1659 ma i lavori si conclusero solo un centinaio di anni più tardi) per questa estate ha si sta dando un volto nuovo.

Spiegano Piercarlo Astrua, Adolfo Chiorino, Enzo Clerico, Stefano Rumella e Guido Rocchi, componenti del consiglio di amministrazione: «*Senza voler peccare di presunzione possiamo dire che per il santuario di Graglia si è iniziato un nuovo corso. Erano infatti necessari interventi radicali in quanto lo stabile era in pratica rimasto quello degli Anni Trenta*».

Grazie ad un iniziale doppio contributo (ad un lascito anonimo di mezzo miliardo se n'è aggiunto alcuni mesi fa un altro di 115 milioni), è stato possibile avviare un progetto di mutamento radicale del complesso avviando alcune fasi di recupero.

Aggiungono gli amministratori: «*Tutto è nato in seguito ad una semplice considerazione: i visitatori del santuario di Graglia negli ultimi due anni sono raddoppiati passando dai 50 ai 100 mila visitatori. Per tutto luglio ed agosto contiamo su una presenza giornaliera che oscilla tra le mille e le 1500 persone*».

Così nelle scorse settimane si è avviato un progetto «a tre fasi». La prima, già conclusa, ha riguardato una serie di interventi di miglioramenti interni, quali la posa di un ascensore (era indispensabile considerato che gli ospiti in genere sono persone di età avanzata), di una centrale termica per il riscaldamento di numerosi locali e del salone adibito a ristorante-bar. Poi si è passati alla sistemazione del tetto che, pur mantenendo l'estetica di un tempo, è stato modificato come struttura.

Proseguono gli ammodernamenti: «*Inoltre è stata sistemata la Cappella degli esercizi che quest'inverno potrà essere utilizzata per le funzioni religiose della domenica*».

r. eyn.

Feste e mostre nel Biellese e in Valsesia

Bersaglieri a Varallo e bolidi al Motor Show

In piazza a Cossato «Artisti allo sbaraglio» - Una corsa a Vieru

BIELLA — Domenica di grandi appuntamenti nel Biellese e in Valsesia. La carrellata di manifestazioni s'inizia da **Varallo** dove si tiene il raduno regionale dei bersaglieri. Oltre mille fanti piumati appartenenti a tutte le sezioni piemontesi e a cinque province lombarde (Como, Varese, Milano, Pavia e Bergamo) daranno vita ad un incontro che si annuncia spettacolare. Il programma prevede alle 8 «la sveglia della città al suono delle fanfare», seguita dal ritrovo dei partecipanti al parco d'Adda. Dopo la messa al campo, officiata da don Enrico Pirrotta cappellano del terzo corpo d'armata, si terrà la consueta sfilata per le vie cittadine e, alle 11,30, in piazza Vittorio la cerimonia ufficiale alla presenza di autorità civili e militari.

Nel pomeriggio, alle 15, al parco XXV aprile, avrà luogo un duplice concerto con la partecipazione delle fanfare Gorio del 3° corpo d'armata e di Venaria Reale.

Sempre a Varallo, a palazzo dei Musei e aperta fino a domenica 17 la mostra del pancetto valsesiano, una rassegna che dopo il successo dello scorso anno è stata riproposta ampliata. L'esposizione è ambientata all'Alpàa, la mostra-mercato delle attività economiche valligiane che si tiene nella città del Sacro Monte e che ogni sera presenta un ricco cartellone di spettacoli. Stavolta toccherà esibirsi a Moreno Ugioni, comico di «Drive in».

Nel **Biellese** si celebra una giornata di importanti avvenimenti sportivi. Alla **Nella di Balligati**, nell'ambito dei festeggiamenti per la festa patronale si disputa il 1° trofeo Quinto Broglia Marze, gara ciclistica riservata ai dilettanti di seconda categoria. Il tracciato particolarmente impegnativo prevede la partenza alle 14 da **Ponzone**. Poi la carovana raggiungerà attraverso **Crevacuore** e **Sostegno** l'abitato di **Rossio** dove per quattro volte percorrerà il circuito «Quattro strade, Gattinara, Rovasenda» prima di ritornare attraverso Brusnengo, Masserano, Lessona, La Volpe, Campore, Vallemosso, Mosso Santa Maria, Crocemosso, Pray, Coggiola, nuovamente a Ponzone e salire fino a Balligati e al rifugio La Sella dove, per le 17, dopo un percorso di 120 chilometri, è fissato l'arrivo. Al via vi saranno molti tra i migliori specialisti della categoria.

In mattinata a **Vicra di Coggiola** si disputa la terza prova del campionato italiano di corsa in montagna riservato alle categorie junior e senior maschili e femminili. La partenza del primo concorrente avrà luogo alle 8; l'arrivo attorno alle 10,30.

Sport e spettacolo vanno a braccetto al Motor show, la rassegna per gli appassionati di motori che chiude oggi a **Biella-Gere**. Il finale è davvero con i fuochi d'artificio in quanto per questa sera è prevista una esibizione di alcuni equipaggi partecipanti all'ormai imminente Rally della Lana.

Infine a **Cossato** si conclude il ciclo di appuntamenti organizzato dall'assessorato alla Cultura sul palcoscenico di piazza Oranges, con inizio alle 21, si esibiranno i partecipanti alla gara «Artisti allo sbaraglio» che tra l'altro vedrà alcuni numerosi cantanti e gruppi musicali.

Auto d'occasione con garanzia PASS 12 mesi
Dal 5 al 10 luglio
Borgosesia
Via Vittorio Veneto.
Un'iniziativa della Concessionaria BMW
BIELLA AUTO

• INVESTIGAZIONI PRIVATE •

UNA NUOVA SEDE OPERATIVA AL SERVIZIO DELLA NOSTRA CLIENTELA

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE INVESTIGATIVA PER LA VOSTRA TRANQUILLITA'

DAL 1973 A VERCELLI ORA ANCHE A BIELLA
VIA REPUBBLICA, 35
TEL. 015 - 34773

DIRETTO DAL DETECTIVE
LUIGI GRANDI
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO

13100 Vercelli (Sede) Via Giovine Italia,18 Tel. (0161) 54948-53529
13051 Biella (Unità Operativa) Via Repubblica, 35 Tel. (015) 34773
Notturno e festivo (0161) 60123 - (015) 510883

MOTTA
CONCESSIONARIA **RENAULT**
COSSATO - Tel. 015 925.841 - Via Mazzini 12

OCCASIONI GARANTITE O.R.O. 1 ANNO

R4 Base '83
R5 TL '78
R5 GT Turbo '85
R4 GTL '84
R14 TL '80-'81
Super 5 GTL 3 p. '85
R14 TS '81
R11 TLE '86
R18 GTS '80
R21 RS '86
R21 GTD Pack '86
R25 TDX '85
R25 GTS '85
Espace TDX '85
Jeep Cherokee 5 p. '87
Fiat 126 '77
Fiat Panda 30 '80
Fiat 127 '77-'79-'80-'82
Fiat Uno 60 S '87
Fiat Uno 45 '86
Fiat Ritmo 60 '80-'82
Fiat Panda 30 '82
Fiat Uno DS '83
Fiat Uno SL '86
Fiat Regata W.E. Diesel '85
Fiat 131 gas '77
VW Golf GL '82-'85
Dal Variomatic '75-'77
Ford Fiesta '77-'78-'82
BMW 320 6 cil. '80
BMW 324 Diesel '86
Citroen 2 CV '83
Citroën GS '78
Citroën Dyane 6 '79
Citroen BX Diesel '84
A112 Elite '81
Alfasud '79
Sunbeam 1.0 '81
Lancia Delta 1300 cc
Lancia Delta GT '84
Lancia Gamma '77

VEICOLI COMMERCIALI
Fiat Fiorino benz. '79
Talbot Canguro '79
Renault Cargo '78
Ford Transit 100 '80
Mercedes cassone 10 q

MOTO
Kawasaki Z 500 '80
Honda Enduro
Cagiva 250 Strada '86

ROULOTTE
Elnagh 380 nuova

DIVERSE VETTURE FINE LEASING - PREZZI SPECIALI - FATTURABILI

In sede tante altre occasioni di qualsiasi marca
PAGAMENTO RATEALE
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO O LEASING
VISITATECI - APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

Decine di piccole e medie aziende lavorano per i comparti industriali

La plastica dà una mano al tessile

Dal granulo di polietilene nascono svariati oggetti di fondamentale importanza: dalle cinghie di trasmissione ai manicotti, dagli ingranaggi di vario tipo alle scatole - Migliaia di sacchetti servono per confezionare i prodotti finiti

Le aziende che lavorano la plastica rifornscono con sempre maggior frequenza le industrie tessili

BIELLA — E' in continuo sviluppo l'indotto, uno dei settori in ascesa nel bilancio economico del Biellese. Nato attorno al tessile, la branca principe dell'industria locale, questo ramo, specie nell'ultimo decennio, ha saputo conquistare un ruolo di assoluta preminenza.

A rivestire una parte importante in questo tipo di attività è l'industria plastica, una delle innovazioni che «hanno cambiato il modo di lavorare». Dal granulo di polietilene nascono decine di oggetti di fondamentale importanza per le aziende tessili si passa dalle cinghie di trasmissione ai manicotti, agli ingranaggi di vario tipo per le macchine, dalle scatole e dai sacchetti per confezionare i prodotti finiti ai tubetti per avvolgere i filati. Ad esempio, le filature per aggugliería hanno bisogno di migliaia e migliaia di contenitori per i gomitoli di lana e la plastica, trasparente, viene utilizzata al meglio per valorizzare e proteggere nel medesimo tempo i preziosi filati.

Una produzione che poco alla volta ha saputo conquistare nuove fette di mercato. Ad esempio alla Ramplast di Andorno si producono sacchetti di plastica. Dice la direttrice dell'azienda Maria Antonietta Barazzotto: *«Siamo in attività dagli inizi degli Anni Settanta e ci siamo specializzati nel fabbricare contenitori di due tipi: per l'industria e per il commercio alimentare. Alle industrie necessitano, tra gli altri, grossi sacchetti per roche, pezze e matasse. Invece nel ramo alimentare servono sacchi per proteggere durante il trasporto, ad esempio la carne. Devono pertanto essere assolutamente asettici. Ma in realtà non è un problema essendo il granulo di polietilene innocuo allo stato vergine».*

C'è poi chi produce accessori per le macchine tessili, come una piccola industria di Chiavazza che quest'anno compie i 50 anni. La sua attività riguarda tubi, corde e trecce in poliamide, poliestere e altre fibre sintetiche. Come questa ne esistono poche altre in provincia. Dice l'amministratore di una di queste industrie: *«Le corde di trasmissione sono utilizzate in varie fasi della lavorazione tessile e riguardano l'intero apparato. Si passa dalle filature alle pettinature, dalle carderie alle tintorie. Inoltre si è cercato di svilupparsi anche perché molte altre attività si sono rivelate in costante progresso negli ultimi anni. Un dato su tutti: la nautica negli ultimi venti anni ha decuplicato il numero di praticanti».*

Ma c'è anche chi si è specializzato nella fabbricazione di particolari accessori come alla Daisy di Ponderano da dove escono in gran numero non solo le scatole trasparenti che servono per confezionare i prodotti dell'industria tessile, ma anche particolarissimi oggetti. Spiegano in azienda: *«Cerchiamo in ogni modo di soddisfare le esigenze dei clienti e così capita che si dia corso ad oggetti specifici. Nel caso di un ingranaggio costruiamo prima uno stampo in acciaio sul quale fondendo la plastica ricaviamo quanto ci occorre».*

Proprio questo tipo di lavorazione «a stampo» è legato all'installazione di macchinari sofisticati ed in continua evoluzione. Sostiene un imprenditore: *«E' uno dei maggiori problemi per noi che operiamo in questo campo. Non solo per conquistare nuovi spazi ma anche per mantenere le attuali quote di mercato. La concorrenza si sta facendo sempre più audace e non è facile operare in questo settore».*

Ma più che altri problemi hanno negli ultimi mesi movimentato il settore: la fluttuazione del dollaro dall'86 ad oggi (la plastica essendo derivata dal petrolio subisce gli alti e bassi della moneta americana) e la prospettiva di alcune particolari norme (ad esempio nel 1990 i sacchetti dovranno essere biodegradabili) hanno condizionato quanto mai un ulteriore sviluppo produttivo.

Vercelli ha già da tempo risolto il problema dei sacchetti di plastica

Mille gradi contro l'inquinamento

VERCELLI — *«Questo contenitore per alimenti può essere riciclato o incenerito senza produrre sostanze nocive. Quando l'hai usato non lasciarlo in giro, ma gettalo nei portarifiuti».* Le scritte appaiono ormai su molte borse di plastica distribuite nei negozi e supermercati della provincia. Anche se soltanto dall'anno prossimo dovranno entrare in vigore le nuove norme per la distruzione o la riutilizzazione dei rifiuti di materie plastiche contrassegni, slogan ecologici ed evidenti richiami cominciano ad apparire su questo tipo di contenitori.

Chiaro sintomo che qualche cosa sta cambiando nei piani organizzativi delle fabbriche che producono sacchi e buste di polietilene, le classiche borse della spesa più robuste e più maneggevoli di quelle di carta ma che potrebbero comportare strani problemi di inquinamento, pregiudicando la salute e l'igiene pubblica se non se ne dispone un corretto smaltimento dopo l'uso. I produttori stanno anticipando le nuove disposizioni. Infatti la legge parla chiaro: a partire dal 1° gennaio 1989, sugli involucri e sulle bottiglie di plastica per alimenti *«dovrà essere indicato un marchio che consenta di identificare il materiale impiegato per la fabbricazione e un invito a non abbandonare il contenitore nell'ambiente».*

Le Regioni devono intanto trovare soluzioni per assimilare rifiuti di questo genere. L'ingegner Angelo Bianco, capo dei servizi tecnici dell'Azienda autonoma servizi municipalizzati, che si occupa dell'inceneritore a Vercelli, racconta dell'«intercompluso dai sacchi di plastica diventati inservibili: dai cassonetti alla bocca dei forni, con l'immondizia in essi contenuta: *«Mille gradi sono più che sufficienti per neutralizzare la tossicità della plastica, che viene trasformata in cenere dalla combustione».* L'importante è quindi che il cittadino non si sbarazzi delle borse e delle sottigliè in modo sbagliato, gettandole nei fiumi, nelle discariche abusive o altrove. In alternativa, si possono riciclare. Per far ciò prima dell'incenerimento bisognerebbe procedere ad una separazione, a meno di disporre, oltre ai box per i medicinali scaduti, a quelli delle pile e alle campane per il vetro che ci sono già in città, anche dei comparti apposta.

Dice Angelo Bianco: *«Sono pessimista, considero scarso già il risultato che hanno dato le raccolte differenziate del vetro: i vercellesi non usano molto le "campane verdi", figurarsi aggiungere un quinto portarifiuti».*

Studi e nuovi esperimenti vengono compiuti dagli addetti del settore. Fedele Platinetti, della «Valdoropa-Imballaggi» di Biella, sul riciclaggio ci conta: il riutilizzo senza abbandono «selvaggio» dei sacchi di plastica è l'unica via, che tra l'altro abbasserebbe i costi. Quanto alla fotodegradabilità un processo di «scioglimento» della plastica lasciata al sole, lo considera un sistema non certo ottimale. Afferma il tecnico biellese: *«Per produrre questo tipo di materiale non si fa altro che usare un additivo».*

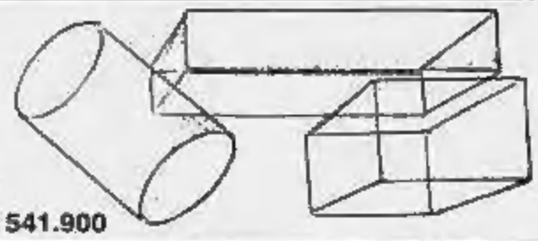
Vercelli. La plastica è anche entrata nel mondo agricolo

RAMPLAST
di Barazzotto M. Antonietta & C.
TUBOLARI - FILM - MONOPIEGA
MICROFORATI - SACCHI
BUSTE DI POLIETILENE CON O
SENZA STAMPA PER
L'INDUSTRIA TESSILE,
ALIMENTARE E VARIE
ANDORNO MICCA (Vc) - Via Silvio Colli 18 - Tel. (015) 472.885

Valdoropa
IMBALLAGGI PLASTICI INDUSTRIALI S.R.L.
Lavorazione materie plastiche
Sacchi in Polietilene per industria tessile neutri, stampati e colorati - monopiega, films - Sacchi nettezza urbana - Borse colorate e stampate - Cappucci e films termoretraibili - P.E. alta densità
BIELLA - Via Salvo D'Acquisto 18
Tel. 015 401.917 - 401.096

BARRAC di Acquadro & C.
- Stampaggio materie plastiche
- Articoli tecnici e commerciali
- Saldatura ad ultrasuoni
- Impressione a caldo
- Studio design
- Realizzazione articoli vari
- Progettazione e costruzione stampi
S.S. 230 - 13030 CARESANABLOT (Vercelli) - Tel. 0161 33.293

Fabiplast di Curti F. & C. s.n.c.
RECUPERO MATERIE PLASTICHE
DENSIFICATO DI POLIETILENE
per conto proprio e terzi
13065 SAGLIANO MICCA - Reg. Polla
Via E. Toti - Tel. (015) 472.622

DAISY
di DEMARGHERITA GIUSEPPE e FIGLIO s.n.c.
PONDERANO (VC) - Via Quarto 7 - Tel. 015 541.900

LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
IMBALLAGGI TRASPARENTI
Scatole e astucci in p.v.c. trasparente per:
gomitoli - matassine - lana - cotone
maglieria, personalizzate e non.
Studio, progettazione e stampaggio di particolari su richiesta

MACLAJEN S.N.C. DI BOATTI
Lavorazione poliuretani espansi eseguita con schiumatrici ad alta e a bassa pressione possibilità di lavorazioni con stampi aperti e chiusi - cicli computerizzati.
Idropulitura-idrosabbiatura a 200 ate.
Lavorazioni materie plastiche-tranciatura con trancie piane di varie dimensioni.
Rifilatura manuale di pezzi conformati.
Assemblaggio particolari vari.
Incollaggio a spruzzo su materiali diversi.
Si eseguono lavori c/terzi.
San Germano (Vercelli)
Via Santhià 2
Telefono 0161 95.678

SANDIFLEX S.A.S.
ARTICOLI PER IMBALLO
- Nastri adesivi neutri e stampati
- Buste e bobine in pe-ppl-pvc
- Film estensibile
- Reggetta plastica e ferro
- Impianti automatici di reggiatura
GAGLIANICO - Via Gorgoli 8 - Str. Trossi - Tel. 015 543.065

VERCELLI
Via W. Manzone 123
Tel. 0161 53.273
Industria per sacchetti in plastica e carta
Polietilene: bassa/alta densità - espanso
Stampa flessografica
Serigrafia: adesivi - targhe - etichette
Stampa in oro a caldo

SITAI RESINE
Divisione resine della S.I.T.A.I. S.p.A.
Via Valsesia 2/8 - 28077 PRATO SESIA (No)
Stabilimento e uffici commerciali:
Via Marconi 187 - 13039 TRINO (Vc)
Tel. 0161 82.023 - Telefax 0161 82.15.98
TUBI DI POLIETILENE ad alta, media, bassa densità da Ø e 20 mm a Ø e 500 mm. Marchio IIP n.133 per: condotte in pressione, irrigazione, gasdotti, fognature, passaggio cavi.
TUBI DI POLIPROPILENE per: scarichi civili, scarichi industriali, condotte in pressione.
RACCORDI E ACCESSORI di materie plastiche «a compressione» per condotte di fluidi in pressione e fluidi aggressivi.
RACCORDI E ACCESSORI di materie plastiche «a polifusione» per gasdotti.
RACCORDI E ACCESSORI di polipropilene autoestinguente per scarichi orizzontali e verticali di acque calde all'interno dei fabbricati civili.

cobelt s.r.l.
Produzione nastri trasportatori in PVC e PU utilizzabili dai vari settori di tutte le industrie
13060 VALDENGO (Vc) - Via C. Colombo 102 - Tel. (015) 680.2300
TELEX: 223061 COBELT I - TELEFAX 015/6802401